

Sommario

GRUPPO TELECOM ITALIA

Relazione sulla gestione	Organi sociali al 31 dicembre 2005	2
	Lettera del Presidente	4
	Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2005	6
	Presenza internazionale al 31 dicembre 2005	9
	Informazioni per gli azionisti	10
	Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	14
	Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	16
	Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso	32
	Principali dati delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	33
	Principali dati operativi del Gruppo Telecom Italia	34
	Andamento economico - finanziario delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	35
	Wireline	35
	Mobile	43
	Media	50
	Olivetti	54
	Altre attività	58
	Misure alternative dei risultati aziendali	65
	Sezione di sostenibilità	66
	Contesto	66
	Clienti	72
	Fornitori	78
	Concorrenti	81
	Istituzioni	87
	Ambiente	90
	Comunità	101
	– Ricerca, sviluppo e innovazione	106
	Risorse umane	110
	Azionisti	122
	Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali	124
Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia	Indice	128
	Stato patrimoniale consolidato	129
	Conto economico consolidato	131
	Prospetto variazioni del Patrimonio netto	132
	Rendiconto finanziario consolidato	134
	Note	136
	Relazione della Società di Revisione	275

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO **277**

LA CAPOGRUPPO TELECOM ITALIA SPA

Relazione sulla gestione	Principali dati economico - finanziari di Telecom Italia S.p.A.	292
	Commento ai principali dati economico - finanziari di Telecom Italia S.p.A.	393
	Dati delle principali Società controllate di Telecom Italia S.p.A.	300
	Eventi successivi al 31 dicembre 2005	302
	Rapporti con parti correlate	303
	Stock Option	306
	Ricerca, sviluppo e innovazione	309
Bilancio di Telecom Italia S.p.A.	Stato patrimoniale	312
	Conto Economico	314
	Nota integrativa	316
	Relazione della Società di Revisione	381

ALTRE INFORMAZIONI

	Relazione del Collegio Sindacale	382
	Proposte deliberative	393
	Notizie utili	400

Organi sociali al 31 dicembre 2005

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Marco Tronchetti Provera (Amministratore Esecutivo)
	Vice Presidente	Gilberto Benetton
	Amministratori Delegati	Carlo Orazio Buora (Amministratore Esecutivo) Riccardo Ruggiero (Amministratore Esecutivo)
	Consiglieri	Paolo Baratta (Amministratore Indipendente) John Robert Sotheby Boas (Amministratore indipendente) Domenico De Sole (Amministratore Indipendente) Francesco Denozza (Amministratore Indipendente) Luigi Fausti (Amministratore Indipendente) Guido Ferrarini (Amministratore Indipendente) Jean Paul Fitoussi (Amministratore Indipendente) Enzo Grilli (Amministratore Indipendente) Gianni Mion Massimo Moratti Marco Onado (Amministratore Indipendente) Renato Pagliaro Pasquale Pistorio (Amministratore Indipendente) Carlo Alessandro Puri Negri Luigi Roth (Amministratore Indipendente)
	Segretario	Francesco Chiappetta

L'Assemblea del 6 maggio 2004 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, stabilendo che esso fosse costituito da 19 componenti. L'assemblea del 7 aprile 2005 ha, quindi, rideterminato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, portandoli da 19 a 21, ed ha nominato amministratori Marco De Benedetti ed Enzo Grilli.

La nomina del Vertice è avvenuta a cura del Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 6 maggio 2004 (Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati Carlo Buora e Riccardo Ruggiero) e del 26 luglio 2005 (Amministratore Delegato Marco De Benedetti).

Nella riunione del 9 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella persona del Consigliere Guido Ferrarini, Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, il *Lead Independent Director* attribuendogli, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite e separate riunioni dei Consiglieri indipendenti per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa. In data 5 ottobre 2005 sono intervenute le dimissioni dell'Amministratore Delegato Marco De Benedetti.

In data 23 gennaio 2006 sono intervenute le dimissioni del consigliere Giovanni Consorte.

Comitato per la remunerazione	Luigi Fausti (Presidente) Paolo Baratta Pasquale Pistorio
--------------------------------------	---

I componenti del Comitato per la remunerazione (articolazione interna al Consiglio contemplata dal Codice di autodisciplina della Società) sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2004.

Comitato per il controllo interno e per la corporate governance	Guido Ferrarini (Presidente) Domenico De Sole Francesco Denozza Marco Onado
--	--

I componenti del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* (articolazione interna al Consiglio contemplata dal Codice di autodisciplina della Società) sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 maggio 2004.

Comitato Strategie	Marco Tronchetti Provera Carlo Orazio Buora Domenico De Sole Marco Onado Pasquale Pistorio
---------------------------	--

Il Comitato Strategie è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2004.

Collegio Sindacale	Presidente	Ferdinando Superti Furga
	Sindaci Effettivi	Rosalba Casiraghi Paolo Golia Salvatore Spiniello Gianfranco Zanda
	Sindaci Supplenti	Enrico Bignami Enrico Laghi

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea della Società del 26 maggio 2003.

Rappresentanti comuni

- | | |
|--|-------------------|
| – azionisti di risparmio | Carlo Pasteris |
| – prestito obbligazionario
“Telecom Italia 1,5% 2001-2010
convertibile con premio al rimborso” | Francesco Pensato |
| – prestito obbligazionario “Telecom
Italia 2002-2022 a Tasso Variabile,
Serie Speciale Aperta, Riservato
in Sottoscrizione al Personale del
Gruppo Telecom Italia,
in servizio e in quiescenza” | Francesco Pensato |

Il rappresentante comune degli azionisti di risparmio è stato nominato per il triennio 2004-2006 dall'Assemblea Speciale del 26 ottobre 2004.

A seguito dell'accertata impossibilità di funzionamento delle assemblee dei portatori delle obbligazioni di cui ai prestiti obbligazionari citati, la nomina per il triennio 2005-2007 del rappresentante comune degli obbligazionisti per entrambi è avvenuta con decreto del Tribunale di Milano.

Società di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
-----------------------------	------------------------------

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea della Società il 6 maggio 2004 per il triennio 2004-2006. Per Reconta Ernst & Young S.p.A. si è trattato di un rinnovo (il primo), dopo la scadenza del mandato deliberato dall'Assemblea dell'allora Olivetti nella riunione del 4 luglio 2000.

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

nel 2005 abbiamo portato a termine, primi in Europa, il processo di integrazione tra le attività di telefonia fissa e mobile e Internet. È stato un altro passo in avanti verso l'obiettivo di abbattere, sfruttando l'enorme potenziale delle nuove tecnologie e della banda larga, ogni genere di barriera alla libertà di cittadini e imprese di accedere in qualsiasi luogo, con qualsiasi tipo di terminale e senza soluzione di continuità a servizi e contenuti multimediali in forma digitale e interattiva.

La fusione tra Telecom Italia e Tim è stata complessa. Non poteva essere altrimenti, considerate la diversa storia, la diversa cultura aziendale e la competizione esistente fra due Società, entrambe quotate, che perseguivano distinte e talora contrapposte opportunità di crescita. Ciononostante è stata realizzata in tempi molto brevi. In meno di cinque mesi abbiamo integrato in un'unica compagine societaria – secondo il modello organizzativo della “One Company” – le strutture e le competenze di marketing, di amministrazione e controllo, di sviluppo della rete e dell'Information Technology, dell'area commerciale e di *customer care*. Una trasformazione così rapida e profonda – circa 14.000 persone hanno cambiato attività e compiti – è stata resa possibile dalla generale consapevolezza di quanto forti ne fossero le ragioni industriali e promettenti le prospettive fin dal breve periodo.

Dalla fusione sono venuti immediati positivi benefici sul fronte della redditività netta. Ad essi si affiancano i primi frutti delle importanti sinergie e delle riduzioni di costo che abbiamo pianificato e che abbiamo deciso di reinvestire in azioni di marketing e nello sviluppo di servizi e prodotti. Ciò ci ha consentito di contrastare efficacemente i fenomeni che hanno condizionato nel 2005 lo scenario italiano: il rallentamento della crescita economica con i suoi riflessi sulla domanda di servizi di telecomunicazione, più vivace della media europea ma in sensibile decelerazione; l'accentuarsi della migrazione del traffico dal fisso al mobile; l'inasprimento del confronto competitivo in un mercato che anche il più recente rapporto della Commissione Europea ha riconosciuto tra i più liberalizzati; la decisione delle autorità di regolamentazione di ridurre le tariffe di terminazione mobile in misura superiore a quanto avvenuto per gli altri principali operatori europei.

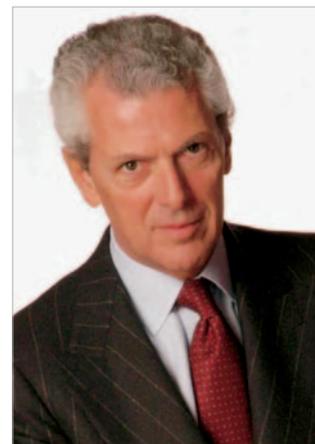
È in questo contesto che si inquadrano i risultati del 2005, i migliori del settore a livello europeo. Sono cresciuti i ricavi, con la componente internazionale che rappresenta ormai più di un quinto del totale; la redditività organica si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente; l'utile netto d'esercizio ha registrato un consistente incremento; l'indebitamento, nonostante i maggiori investimenti e i maggiori ammortamenti, si è fortemente ridotto rispetto al livello raggiunto alla conclusione dell'Opa su Tim.

Le aree che più hanno contribuito al nostro positivo andamento sono state ancora una volta quelle legate all'innovazione: la banda larga, i servizi avanzati a valore aggiunto, i nuovi terminali.

Nella telefonia fissa, continuiamo a conseguire una crescita dei ricavi nonostante il perdurante calo dei volumi di traffico “voce”. Merito, in particolare, della robusta crescita degli accessi a banda larga sia in Italia (+42%, a oltre 5,7 milioni) sia in Francia, Germania e Olanda (+212%, a oltre 1,3 milioni), dell'offerta di contenuti attraverso il portale Alice e dei servizi innovativi per le imprese. È da ricordare che alla fine dell'anno è avvenuto il lancio commerciale di Alice Home TV, la televisione via Internet (IPTV) che grazie alla connessione ADSL permette di accedere a film, sport, notizie, musica e ai contenuti del mondo Internet direttamente attraverso il televisore di casa.

Nella telefonia mobile, la crescita di Tim sul mercato italiano si lega al successo delle nuove offerte commerciali, che hanno favorito un sensibile recupero di clienti nella seconda parte dell'anno, alla sostenuta espansione dei servizi a valore aggiunto e al buon andamento delle vendite di terminali. Particolarmente significativo è stato lo sviluppo delle attività in Brasile: con una crescita di oltre il 48% delle linee, che hanno superato i 20 milioni, Tim Brazil ha rafforzato la posizione di secondo operatore nazionale di telefonia mobile, l'unico ad assicurare copertura sull'intero territorio del Paese e il leader nella tecnologia GSM e nel servizio al cliente.

Telecom Italia Media ha portato a termine il processo di riorganizzazione e di concentrazione nel settore della comunicazione sostenendo, allo stesso tempo, rilevanti investimenti nella



televisione digitale terrestre e nei contenuti destinati ad arricchire i palinsesti. L'impegno alla qualità della programmazione ha trovato riscontro nell'ampliamento dell'"audience" di La7 (che ha raggiunto il 2,7%, con una crescita del 14%) e in un incremento dei ricavi pubblicitari molto superiore a quello del mercato.

Olivetti ha proseguito nel suo percorso di riassetto industriale facendo fronte ad un mercato difficile e molto competitivo in attesa che si facciano sentire gli effetti del lancio dei nuovi prodotti a tecnologia ink-jet, le stampanti multifunzionali a colori e le stampanti fotografiche portatili.

Guardando alle prospettive del prossimo futuro, siamo convinti che ci attendano opportunità importanti. È probabile che il mercato delle telecomunicazioni italiano si sviluppi lungo una traiettoria di crescita meno accentuata del recente passato, allineandosi ai ritmi europei. È certo, però, che al suo interno conoscerà una formidabile trasformazione, con un ulteriore calo di peso relativo delle sue componenti più tradizionali e un'accelerata espansione di quelle più innovative legate alla banda larga e all'utilizzo estensivo del Protocollo Internet, si tratti di contenuti di carattere multimediale o della distribuzione di servizi informatici residenti sulla rete.

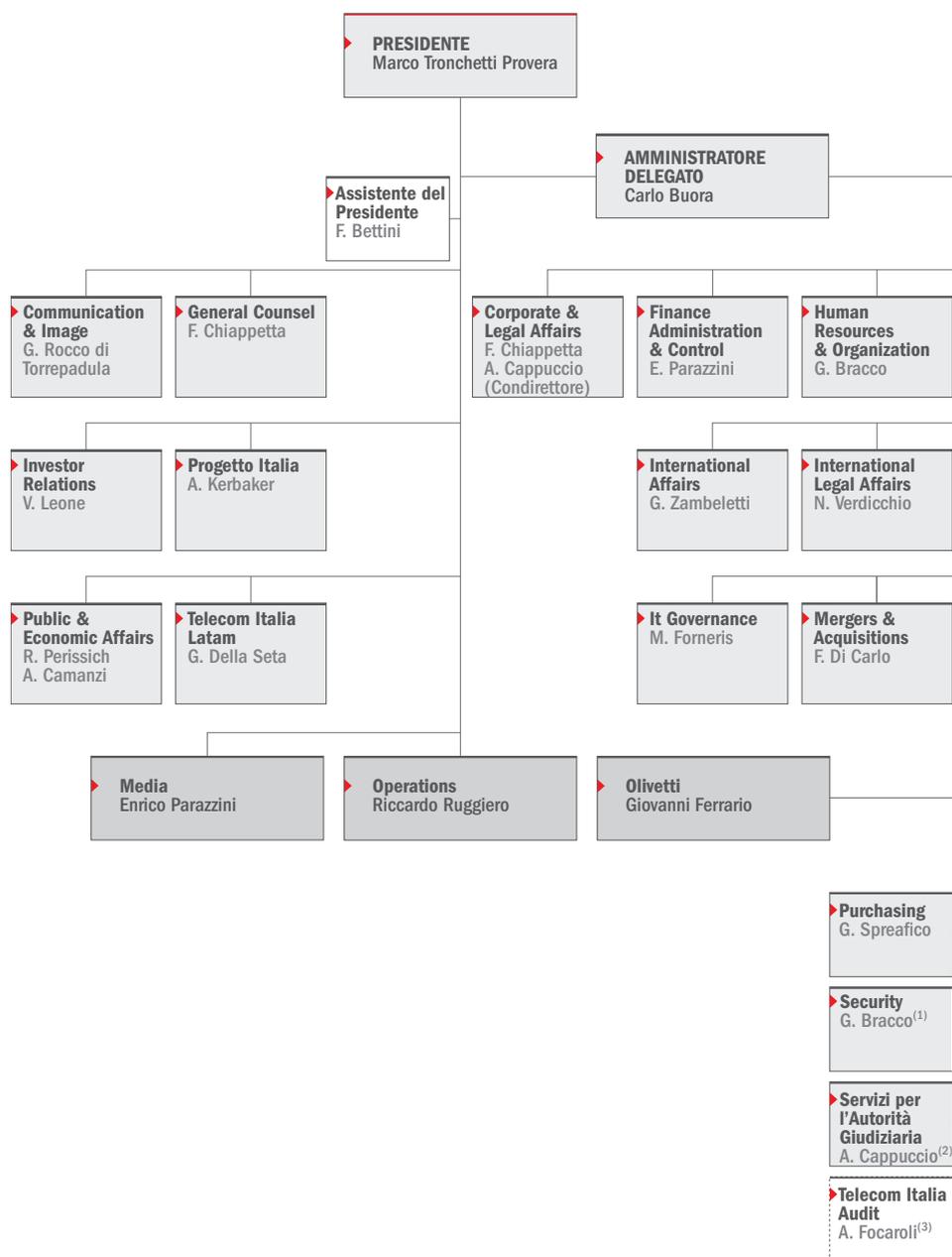
Con il processo di integrazione portato a termine nei mesi scorsi ci siamo preparati ad affrontare nel modo migliore questa trasformazione. L'unificazione delle piattaforme fissa e mobile ci permetterà di fornire gli stessi servizi e gli stessi contenuti attraverso una molteplicità di modalità d'accesso e con un'ampia varietà di terminali: sarà il cliente a decidere dove, come e quando. Vanno in tale direzione le molte novità che nel corso del 2006 Telecom Italia lancerà sul mercato, dall'incremento della velocità di connessione a banda larga a 20 Mbps su rete fissa e a 3,6 Mbps su rete mobile (il cosiddetto "Super Umts", grazie alla tecnologia Hsdpa) alla televisione digitale su telefoni cellulari (con la tecnologia Dvb-h) e all'estensione della copertura dell'IPTV a 250 città italiane e a otto milioni di famiglie, fino alle prime vere e proprie manifestazioni della convergenza fisso-mobile: la videocomunicazione, i telefoni con tecnologia UMA in grado di utilizzare entrambe le reti, il portale multiaccesso con servizi e contenuti fruibili indifferentemente da casa o in mobilità.

Per affrontare al meglio la rivoluzione che sta contrassegnando il mondo delle telecomunicazioni e di cui queste nuove tecnologie sono una prima anticipazione, ci siamo dati una strategia che poggia su cinque pilastri. Innanzitutto, la valorizzazione delle sinergie rese possibili dall'integrazione destinando gran parte delle risorse che si libereranno alla sperimentazione e allo sviluppo delle innovazioni tecnologiche, al rafforzamento della nostra posizione sul mercato, all'attuazione di impegnativi progetti di miglioramento del customer care. Proseguiremo, poi, nella continua evoluzione della rete puntando a realizzare un'infrastruttura unica di trasporto basata sul Protocollo Internet per portare sul mercato nuove tecnologie e per migliorare la qualità del servizio. Di conseguenza concentreremo energie e iniziative per dare concretezza alla centralità del cliente, predisponendo canali, strutture e sistemi in grado di assicurare risposte rapide, efficaci e adeguate al nuovo contesto tecnologico. Attraverso la nuova rete e una maggiore attenzione alla soddisfazione del cliente contiamo di mantenere la leadership di mercato in tutte le aree: nel fisso, nel mobile, nella convergenza fondata sulla banda larga. L'efficacia di questi indirizzi poggia, naturalmente, sulla qualità delle nostre persone, una qualità che andrà adeguata alla nuova dimensione tecnologica e competitiva verso cui siamo proiettati con importanti investimenti nell'arricchimento e nell'innalzamento delle professionalità. Si tratta di un impegno che nei prossimi tre anni – tra attività di formazione, sviluppo di nuovi mestieri e assunzioni – coinvolgerà almeno l'80% dei dipendenti. In tal modo ci proponiamo di incrementare la nostra produttività, già salita del 26% dalla fine del 2001 ad oggi.

È su queste basi che costruiremo la crescita futura di Telecom Italia per farne uno dei grandi protagonisti del nuovo mondo delle comunicazioni digitali: il più avanzato operatore di rete dal punto di vista tecnologico, il più attraente dal punto di vista reddituale.

Perseguiamo questo obiettivo mantenendo sempre saldo il nostro ancoraggio al rispetto dei principi di correttezza dei comportamenti, di trasparenza delle scelte gestionali e di responsabilità nei confronti dei diversi stakeholder che contraddistinguono la governance del Gruppo e che intendiamo rafforzare, in coerenza con il nostro Codice Etico e con gli impegni presi a livello nazionale ed internazionale.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2005



(1) Dal 23 gennaio 2006 la responsabilità dell'Unità di Servizio Security è stata affidata a Gustavo Bracco, che mantiene la responsabilità della Funzione di Gruppo Human Resources and Organization.

(2) Il 25 novembre 2005 alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato Carlo Buora è stata costituita l'Unità di Servizio Servizi per l'Autorità Giudiziaria, affidata ad Aldo Cappuccio, con la responsabilità di garantire il coordinamento dei rapporti con la Magistratura a livello di Gruppo e le prestazioni dedicate all'Autorità Giudiziaria per le telecomunicazioni su rete fissa e mobile.

(3) Società consortile preposta alle attività di Internal Auditing del Gruppo.

Il Gruppo Telecom Italia, al fine di mantenere un'elevata competitività in un mercato sempre più dinamico, ha recentemente adottato un sistema organizzativo in logica "one company model", improntando le proprie strategie su un modello integrato, basato sulla convergenza tra le diverse aree di business e sull'integrazione delle piattaforme fisse e mobili.

L'integrazione operativa fisso-mobile nell'ambito di un'unica struttura organizzativa ha portato ad una complessiva riconfigurazione del Gruppo, che dal 5 ottobre 2005 si articola in:

Funzioni Centrali, responsabili del governo del funzionamento del Gruppo Telecom Italia;

Operations, responsabile di garantire la gestione e lo sviluppo del business delle telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet;

Business Unit, responsabili dello sviluppo dei business Media ed Olivetti.

In particolare, al Presidente Marco Tronchetti Provera fanno riferimento:

- l'*Amministratore Delegato* Carlo Buora, con la responsabilità di garantire le attività di indirizzo e controllo connesse al business nonché il governo complessivo delle tematiche trasversali al business stesso;
- l'*Amministratore Delegato* alle *Operations* Riccardo Ruggiero.

Al Presidente rispondono inoltre direttamente:

- le Funzioni Centrali *Public and Economic Affairs*, *Communication and Image*, *Progetto Italia*, *Investor Relations*, *Telecom Italia Latam* nonché il *General Counsel*;
- la Business Unit **Media** – le cui principali aree di business sono l'informazione giornalistica, la produzione televisiva, l'offerta di contenuti per televisione e web – affidata ad Enrico Parazzini.

La Business Unit **Olivetti**, affidata a Giovanni Ferrario, riferisce invece direttamente all'*Amministratore Delegato* Carlo Buora ed opera nel mercato delle applicazioni specializzate nel campo bancario e retail, dei sistemi informatici per i giochi a pronostico, lotterie e sistemi di e-vote nonché nella ricerca/sviluppo/produzione nell'ambito della tecnologia di lavorazione del silicio (dalle testine ink-jet ai Micro-Electro-Mechanical System).

Più in particolare le *Funzioni Centrali* – ferma restando la responsabilità di Operations e delle Business Unit sui risultati economici e di business – assumono la configurazione di **Funzione di Gruppo** e/o di **Unità di Servizio** al fine di assicurare una più diretta focalizzazione delle attività trasversali rispetto al loro ruolo di *governo strategico* e/o di *servizio operativo comune*.

► Comitati

Uno dei principali strumenti per il governo e l'integrazione operativa del Gruppo è rappresentato dal *Sistema dei Comitati di Gruppo* recentemente rinnovato con l'obiettivo di:

- monitorare l'attuazione delle strategie nonché lo sviluppo dei piani e dei risultati;
- garantire il coordinamento complessivo delle azioni di business ed il governo delle relative tematiche trasversali;
- rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di business e di supporto;
- favorire lo sviluppo integrato dei processi di innovazione del Gruppo.

In particolare il nuovo Sistema dei Comitati di Gruppo comprende:

- il *Management Committee*, che garantisce il coordinamento delle attività del Gruppo ed assicura l'unitarietà nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie di business;
- il *Comitato Investimenti*, che approva gli investimenti che superano i livelli di delega definiti;
- le *Business Reviews Operations, Media e Olivetti* che, per ciascuna struttura, analizzano forecast, risultati e avanzamenti gestionali ed esaminano lo stato di avanzamento dei principali progetti e piani di azione;
- il *Comitato di Innovazione Tecnologica*, che garantisce il presidio integrato dei processi di innovazione e sviluppo tecnologico;
- il *Comitato IT Governance*, che definisce le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte strategiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del business, monitora l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi;
- il *Comitato IT Risk Management*, che assicura il governo complessivo del rischio IT a livello di Gruppo.

Presenza internazionale al 31 dicembre 2005



SUD AMERICA

Principali controllate

- Gruppo Entel Bolivia
- Gruppo Latin American Nautilus (Latin America)
- Gruppo TIM Participações (Brasile)
- Gruppo TIM Celular S.A. (Brasile)

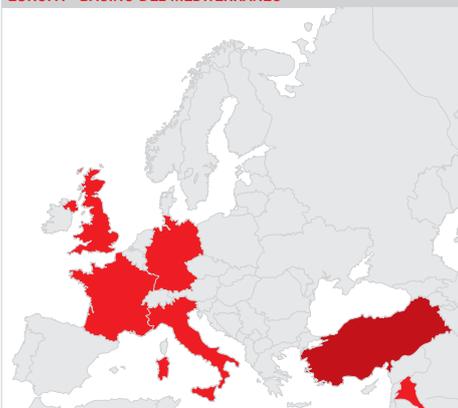
Principali collegate

- ETCSA (Cuba)
- Gruppo Telecom Argentina
- Gruppo Brasil Telecom
- Gruppo Telecom Argentina



presenza attraverso società controllate

EUROPA - BACINO DEL MEDITERRANEO



BACINO DEL MEDITERRANEO

Principali controllate

- Gruppo Mediterranean Nautilus (Bacino Mediterraneo)
- Gruppo Med-1 (Bacino Mediterraneo)

Principali collegate

- AVEA I.H.A.S. (Turchia)

EUROPA

Principali controllate

- Gruppo Telecom Italia Sparkle
- HanseNet Telekommunikation GmbH
- Gruppo BBNed (Olanda)
- Gruppo Liberty Surf (Francia)
- Telecom Italia Finance (Lussemburgo)
- Telecom Italia Capital (Lussemburgo)

presenza attraverso società collegate

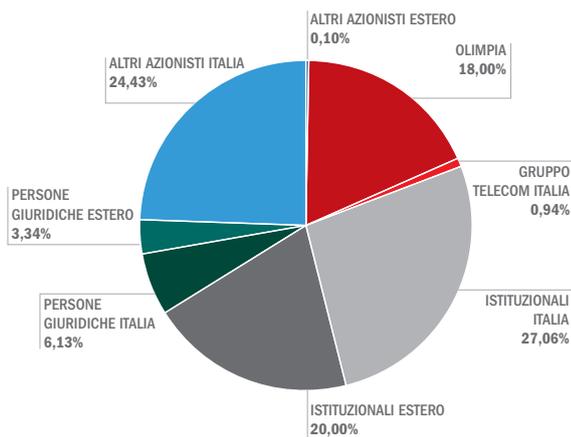
Informazioni per gli azionisti

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2005

Capitale Sociale	euro 10.668.131.549,35
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.370.482.156
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie Telecom Italia	1.272.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance	124.544.373
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di dicembre 2005)	euro 45.210 milioni

► Azionisti

Composizione dell'azionariato sulla base delle risultanze del Libro Soci al 31 dicembre 2005 integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)

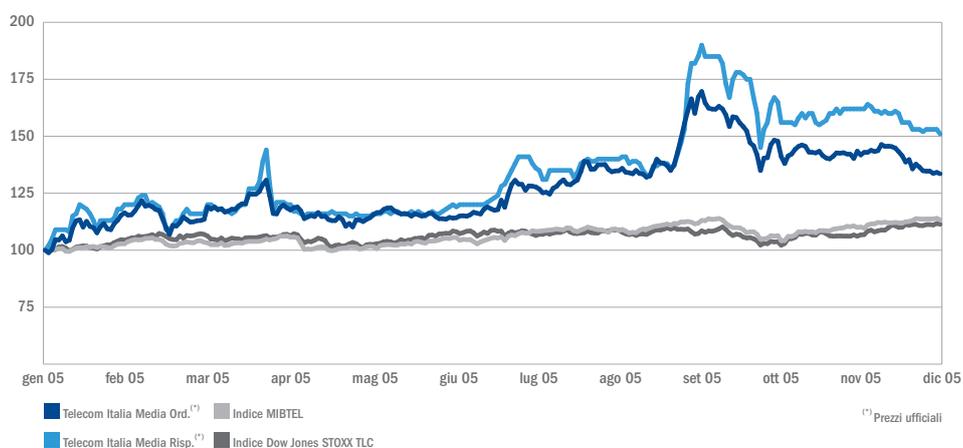


► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance Telecom Italia S.p.A. 01.01.2005-31.12.2005 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx TLC (azioni ordinarie)
(Fonte: Reuters)



Relative performance Telecom Italia Media S.p.A. 01.01.2005-31.12.2005 vs. Indici MIBTEL e DJ Stoxx Media (azioni ordinarie) (Fonte: Reuters)



► Operazione di integrazione Telecom Italia / Tim

In relazione all'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, dettagliatamente descritta nella Relazione di Bilancio 2004, si segnala che in data 24 febbraio 2005 TIM S.p.A. ha proceduto allo scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005.

Lo scorporo ha determinato il subentro di TIM Italia nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di comunicazione mobile in Italia, nonché in tutti i diritti d'uso (anche temporaneamente assegnati a TIM alla data di conferimento del complesso aziendale), nelle numerazioni e/o frequenze radio già oggetto di concessione, licenza, autorizzazione generale, e nelle autorizzazioni speciali conseguenti a dichiarazioni costituenti denuncia di inizio attività. La fusione Telecom Italia /TIM, approvata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di TIM e di Telecom Italia rispettivamente il 5 e 7 aprile 2005, è stata stipulata in data 20 giugno 2005, con efficacia dal 30 giugno 2005 e con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2005.

In sintesi l'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM è stata attuata attraverso le seguenti operazioni:

- Offerta Pubblica di Acquisto su azioni ordinarie e risparmio TIM e ulteriori acquisti di azioni TIM così dettagliati:
 - n. 2.456.501.605 azioni ordinarie acquisite in OPA per un controvalore di euro 13.757 milioni
 - n. 8.463.127 azioni di risparmio acquisite in OPA per un controvalore di euro 47 milioni
 - n. 68.063.893⁽¹⁾ azioni ordinarie e di risparmio ulteriormente acquisite per un controvalore di euro 379 milioni di cui
 - n. 42.000.057 azioni ordinarie per un controvalore di euro 234 milioni
 - n. 26.063.836 azioni di risparmio per un controvalore di euro 145 milioni

Totale n. 2.533.028.625 azioni ordinarie e di risparmio acquisite per un controvalore complessivo di euro 14.183 milioni

di cui

- n. 2.498.501.662 azioni ordinarie per un controvalore di euro 13.991 milioni
- n. 34.526.963 azioni di risparmio per un controvalore di euro 192 milioni

- aumento di capitale di Telecom Italia al servizio della fusione con l'emissione di:
 - n. 2.150.947.060 azioni ordinarie (valore nominale 0,55 euro per azione) per un valore nominale di euro 1.183 milioni
 - n. 230.199.592 azioni di risparmio (valore nominale 0,55 euro per azione) per un valore nominale di euro 127 milioni

Totale n. 2.381.146.652 azioni ordinarie e di risparmio emesse per un valore nominale complessivo di euro 1.310 milioni

(1) Di cui n. 63.000.000 già contabilizzate nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31.12.2004 redatto secondo i principi IAS/IFRS.

► Effetti contabili dell'operazione

- Nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, l'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM è stata trattata a valori correnti. È emerso un *Avviamento* (differenza tra il valore corrente delle azioni acquistate e di nuova emissione e la quota di patrimonio netto acquisita) di euro 16.654 milioni – di cui euro 11.804 milioni per l'OPA e gli ulteriori acquisti ed euro 4.850 milioni per il concambio di azioni TIM. Le azioni Telecom Italia emesse al servizio del concambio sono state valorizzate al prezzo di borsa al 30 giugno 2005 (euro 2,595 per ciascuna azione ordinaria ed euro 2,156 per ciascuna azione di risparmio).
- Nel bilancio di Telecom Italia S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, l'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM è stata contabilizzata sulla base dei valori contabili; tale trattamento ha determinato sia un *disavanzo da annullamento* di euro 35.462 milioni (differenza tra il valore di carico delle azioni TIM in portafoglio, comprensive di quelle acquisite in OPA e tramite ulteriori acquisti e la corrispondente quota di patrimonio netto), sia un *disavanzo da concambio* di euro 164 milioni (differenza tra l'aumento di capitale sociale al servizio del concambio valorizzato sulla base del valore nominale delle azioni di nuova emissione e la quota di patrimonio netto acquisita). Il *disavanzo da annullamento* è stato allocato ad incremento del valore di carico delle partecipazioni in TIM Italia (euro 35.049 milioni) e TIM International (euro 413 milioni), mentre il disavanzo da concambio è stato imputato a riduzione delle riserve di patrimonio netto.

► Rating al 31 dicembre 2005

		Outlook
STANDARD&POOR'S	BBB+	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH IBCA	A-	Negativo

Al 31 dicembre 2005, le agenzie di rating hanno mantenuto invariato il loro giudizio comunicato in occasione dell'annuncio dell'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM del 7 dicembre 2004.

► Indicatori finanziari

(euro)	2005	2004
Telecom Italia S.p.A.		
Quotazioni (media dicembre)		
– Ordinaria	2,44	2,98
– Risparmio	2,08	2,29
Dividendo per azione		
– Ordinaria	0,1400	0,1093
– Risparmio	0,1510	0,1203
Pay Out Ratio	74%	93%
Market to Book Value	2,06	2,62
Dividend Yield (su quotazioni medie dicembre)		
– Ordinaria	5,74%	3,67%
– Risparmio	7,26%	5,25%
Gruppo Telecom Italia (*)		
Utile per azione base - azioni ordinarie	0,17	0,11
Utile per azione base - azioni di risparmio	0,18	0,12

(*) Gli indicatori sono stati determinati secondo i principi contabili IFRS e si riferiscono all'utile di pertinenza della Capogruppo pari nell'esercizio 2005 ad euro 3.216 milioni (euro 1.815 milioni nell'esercizio 2004).

Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

I risultati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2005 e 2004, sono stati redatti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS").

In coerenza con quanto richiesto dagli IFRS, i dati economici e patrimoniali relativi alle attività cessate o destinate ad essere cedute (Discontinued Operations) sono stati rappresentati in due separate voci dello stato patrimoniale ("Attività cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute") ed in una voce del conto economico ("Utile (Perdita) netta da attività cessate/destinate ad essere cedute"). Nei dati economici dell'esercizio 2004 e dell'esercizio 2005 sono considerate Discontinued Operations: il gruppo Entel Chile, Tim Hellas, il gruppo Finsiel, Tim Perù, il gruppo Buffetti, e Digitel Venezuela. In particolare, il conto economico consolidato dell'esercizio 2005 include il risultato dei primi tre mesi del gruppo Entel Chile (in quanto ceduto a fine marzo 2005), dei primi cinque mesi di Tim Hellas (in quanto ceduta a inizio giugno 2005), del primo semestre del gruppo Finsiel (in quanto ceduto nel mese di giugno 2005) e dei primi sette mesi di Tim Perù (in quanto ceduta nel mese di agosto 2005).

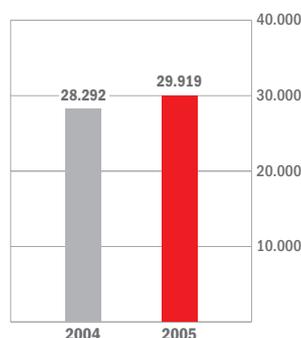
Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 erano state considerate Discontinued Operations: il gruppo Finsiel e Digitel Venezuela. Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 le "Attività cessate/destinate ad essere cedute" comprendono i dati di Digitel Venezuela e del gruppo Buffetti.

Oltre a quanto segnalato come Discontinued Operations, le altre variazioni del perimetro di consolidamento intervenute nell'esercizio 2005 riguardano:

- l'ingresso del gruppo Liberty Surf.
- l'uscita del gruppo Databank, di Televoice, di Innovis, di Cell-Tel, di Olivetti Lexikon Nordic AB, di Olivetti Servicios Y Soluciones, di Olivetti Tecnost Africa e di Med1IC-1.

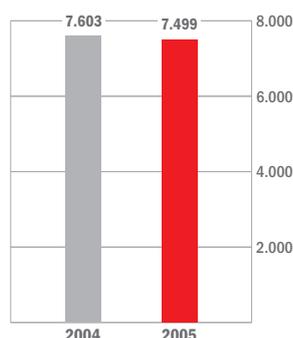
	2005	2004
Dati economici e finanziari (milioni di euro)		
Ricavi	29.919	28.292
EBITDA	12.517	12.864
EBIT	7.499	7.603
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	5.535	5.606
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	3.140	2.952
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	550	(118)
Utile netto del periodo di pertinenza della Capogruppo e dei Terzi	3.690	2.834
Utile netto del periodo di pertinenza della Capogruppo	3.216	1.815
Investimenti:		
– Industriali	5.173	5.002
– Finanziari	14.934	868

Ricavi (euro/min)



	31.12.2005	31.12.2004 ricostruito ⁽¹⁾
Dati patrimoniali (milioni di euro)		
Totale Attività	96.010	81.997
Patrimonio Netto totale	26.985	20.798
– quota di pertinenza della Capogruppo	25.662	16.248
– quota di pertinenza dei Terzi	1.323	4.550
Indebitamento finanziario netto	39.858	32.862

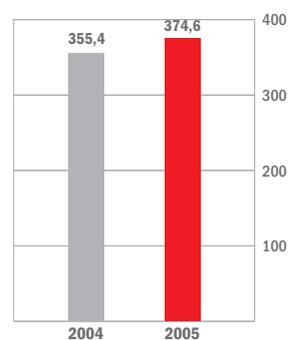
EBIT (euro/min)



(1) I dati al 31.12.2004, al fine di garantirne la comparabilità con il 31.12.2005, sono stati predisposti considerando Discontinued Operations le stesse società considerate tali al 31.12.2005, e più precisamente: il gruppo Finsiel, Digitel Venezuela, il gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù e il gruppo Buffetti

	2005	2004
Indici reddituali e finanziari		
EBITDA / Ricavi	41,8	45,5
EBIT / Ricavi (ROS)	25,1	26,9
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto) ⁽²⁾	59,6	61,2
Personale ⁽³⁾		
Personale (consistenza Gruppo a fine esercizio, esclude l'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute)	85.484	82.620
Personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute (consistenza a fine esercizio)	1.047	11.402
Personale (consistenza media Gruppo, esclude l'organico relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute)	79.869	79.602
Personale relativo alle Attività cessate/destinate ad essere cedute (consistenza media)	4.478	11.248
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo) migliaia di euro	374,6	355,4

Ricavi/Personale (euro/migliaia)



(2) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto

(3) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato

Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Esercizio 2005 (a)	Esercizio 2004 (b)	Variazioni (a-b)	
			assolute	%
Ricavi	29.919	28.292	1.627	5,8
Altri proventi	678	1.099	(421)	(38,3)
Totale ricavi e proventi operativi	30.597	29.391	1.206	4,1
Acquisti di materiali e servizi esterni	(12.937)	(11.812)	(1.125)	9,5
Costi del personale	(4.142)	(3.852)	(290)	7,5
Altri costi operativi	(1.468)	(1.603)	135	(8,4)
Variazione delle rimanenze	(4)	27	(31)	(114,8)
Costi per lavori interni capitalizzati	471	713	(242)	(33,9)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini di valore/svalutazioni di attività non correnti (EBITDA)	12.517	12.864	(347)	(2,7)
Ammortamenti	(5.232)	(4.808)	(424)	8,8
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti ⁽¹⁾	242	(9)	251	(2.788,9)
Ripristini di valore/Svalutazioni di attività non correnti	(28)	(444)	416	(93,7)
Risultato operativo (EBIT)	7.499	7.603	(104)	(1,4)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	23	(5)	28	(560,0)
Proventi finanziari	3.144	2.205	939	42,6
Oneri finanziari	(5.131)	(4.197)	(934)	22,3
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	5.535	5.606	(71)	(1,3)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.395)	(2.654)	259	(9,8)
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	3.140	2.952	188	6,4
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	550	(118)	668	(566,1)
Utile netto dell'esercizio	3.690	2.834	856	30,2
Attribuibile a:				
- Utile netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	3.216	1.815	1.401	77,2
- Utile netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	474	1.019	(545)	(53,5)

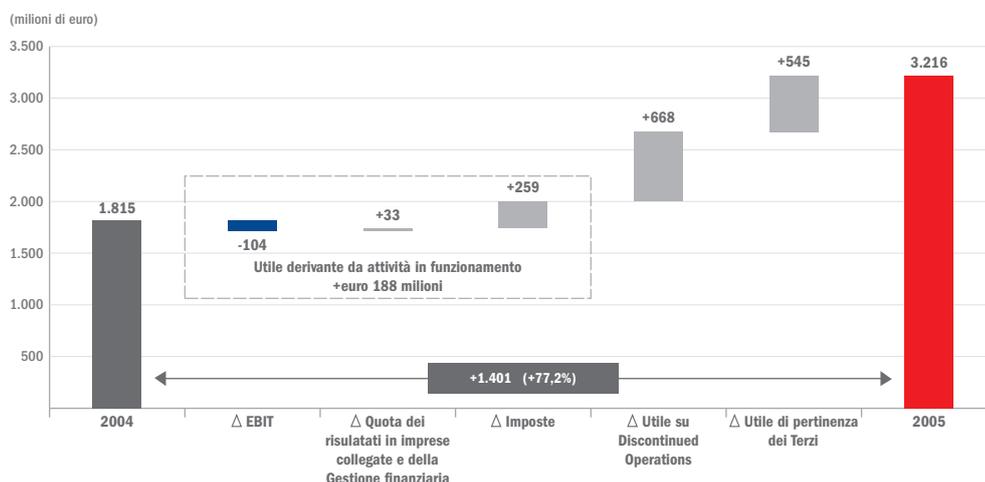
(1) Esclude le plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni incluse nelle Discontinued Operations e di partecipazioni diverse da controllate.

Il **risultato netto consolidato del Gruppo** del 2005 è positivo per euro 3.216 milioni (euro 3.690 milioni prima della quota di spettanza dei Terzi); nel 2004 il risultato netto consolidato del Gruppo era positivo per euro 1.815 milioni (euro 2.834 milioni prima della quota di spettanza dei Terzi).

La variazione del risultato netto consolidato del Gruppo (euro 1.401 milioni) è dovuta ai seguenti fattori:

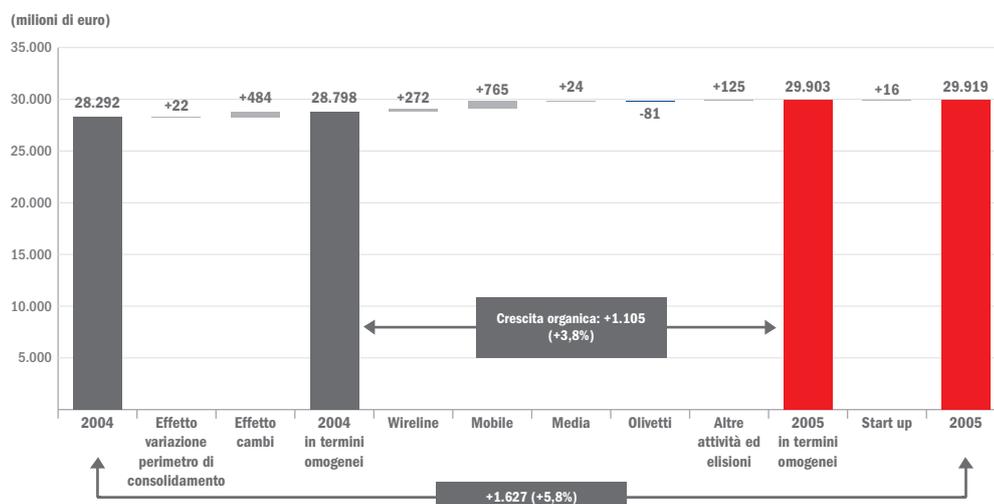
- risultato operativo – euro 104 milioni;
- maggiore quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto (euro 28 milioni);
- oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, sostanzialmente invariati (+euro 5 milioni). In particolare, il 2005 recepisce la proventizzazione dei fondi, iscritti a fronte di fidejussioni rilasciate a Banche che avevano finanziato la partecipata AVEA I.H.A.S., in quanto il rischio è venuto meno con la cancellazione di parte delle garanzie stesse (euro 423 milioni), cui si sono contrapposti maggiori oneri finanziari per effetto dell'incremento dell'indebitamento connesso all'OPA sulle azioni TIM nonché minori plusvalenze da gestione partecipazioni (euro 418 milioni);
- minori imposte per euro 259 milioni;
- maggiori utili netti da attività cessate/destinate ad essere cedute per euro 668 milioni, comprensivi di euro 410 milioni relativi alla plusvalenza netta realizzata per la cessione di Tim Hellas e di euro 120 milioni relativi alla plusvalenza netta realizzata per la cessione di Tim Perù;
- maggiori utili di spettanza della Capogruppo derivanti dai terzi (euro 545 milioni), principalmente connessi all'operazione di integrazione di TIM (OPA e fusione), che ha comportato il controllo totalitario del Mobile.

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento del risultato netto consolidato del Gruppo nel 2005:



I ricavi ammontano a euro 29.919 milioni, con un incremento del 5,8 % rispetto a euro 28.292 milioni del 2004. Escludendo l'effetto positivo delle variazioni dei cambi (+euro 484 milioni, sostanzialmente dovute alle società del Sud America della business unit Mobile), della variazione del perimetro di consolidamento (+euro 22 milioni) e delle start up (ricavi connessi ad attività in fase di start up pari ad euro 16 milioni riferiti, nel 2005, alla televisione digitale terrestre e ai nuovi prodotti della divisione office di Olivetti) la crescita organica è stata pari al 3,8% (euro 1.105 milioni).

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



La crescita organica dei ricavi risente in particolare di:

- un significativo apporto della business unit Mobile (+euro 765 milioni), principalmente attribuibile alle attività del gruppo Tim Brasil (+euro 616 milioni) e al mercato domestico (+euro 153 milioni) grazie al positivo andamento dei servizi a valore aggiunto e della vendita dei terminali 3G;
- un incremento dei ricavi della business unit Wireline (+euro 272 milioni), ottenuto grazie allo sviluppo del mercato Broadband, all'arricchimento dell'offerta dei servizi wholesale e alla crescita dei servizi innovativi, in particolare dei servizi Web, cui si contrappone una flessione del mercato tradizionale della Fonia;
- un incremento dei ricavi della business unit Media (+euro 24 milioni) che beneficia della crescita della raccolta pubblicitaria ed una riduzione del fatturato della business unit Olivetti (- euro 81 milioni), su cui pesa la flessione dei prezzi medi dei fax, i minori volumi di vendita delle testine Ink-jet, nonché la riduzione dei volumi e dei prezzi della divisione Gaming e stampanti specializzate.

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari ad euro 4.713 milioni (euro 4.177 milioni nel 2004).

I ricavi esteri ammontano a euro 6.165 milioni (euro 4.556 milioni nel 2004); il 51,1% è localizzato nell'area Sud Americana (44,7% nel 2004).

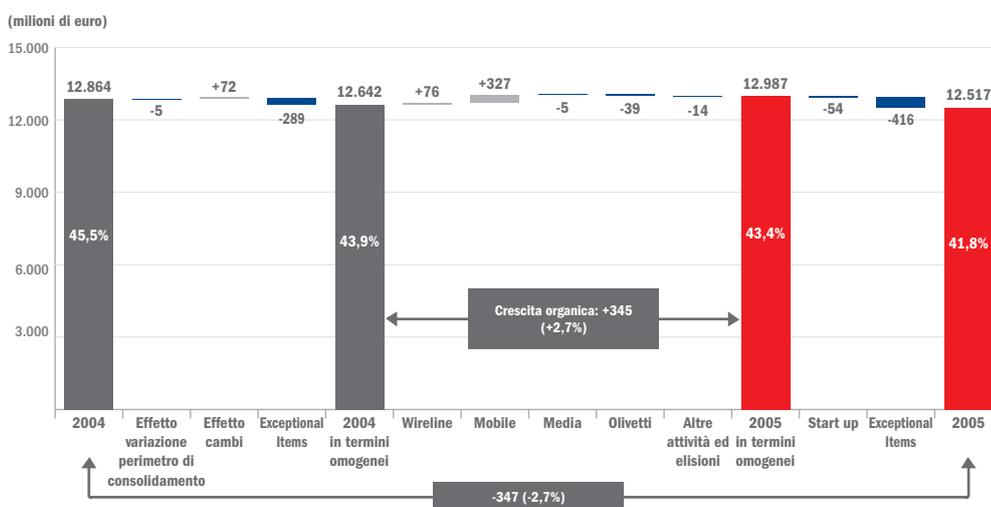
Gli altri proventi ammontano a euro 678 milioni (euro 1.099 milioni nel 2004), e comprendono:

(milioni di euro)	2005 (a)	2004 (b)	Variazione (a-b)
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati	107	85	22
Proventizzazione fondi e partite debitorie	228	162	66
Recupero costi del personale e prestazioni di servizi	35	35	-
Contributi in c/impianti	39	52	(13)
Risarcimenti e recupero danni	20	18	2
Contributi in conto esercizio	8	12	(4)
Sopravvenienza attiva relativa al contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	-	546	(546)
Altri proventi e sopravvenienze attive	241	189	52
Totale	678	1.099	(421)

L'**EBITDA**, pari ad euro 12.517 milioni, si riduce, rispetto al 2004, di euro 347 milioni (- 2,7%); l'incidenza sui ricavi passa dal 45,5% del 2004 al 41,8% del 2005. La crescita organica dell' EBITDA è stata pari al 2,7% (+euro 345 milioni), in particolare la crescita organica è stata calcolata tenendo conto dei seguenti effetti:

- effetto positivo delle variazioni dei cambi (euro 72 milioni);
- effetti negativi della variazione del perimetro di consolidamento (- euro 5 milioni) e delle attività in start up (- euro 54 milioni riferiti, nel 2005, alla televisione digitale terrestre e ai nuovi prodotti della divisione office di Olivetti);
- effetto netto negativo degli exceptional items (oneri e proventi eccezionali) di euro 705 milioni, principalmente afferibili, nel 2005, agli oneri di ristrutturazione aziendale (euro 305 milioni), a transazioni con Opportunity per Brasil Telecom (euro 50 milioni) e con clienti (euro 38 milioni), ad altri oneri di natura eccezionale (euro 23 milioni); e nel 2004, alla proventizzazione del contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (euro 546 milioni), al rilascio di fondi rischi per la partecipata Tim Celular (euro 109 milioni), solo parzialmente compensati dall'accantonamento della sanzione comminata dall'Autorità Antitrust (euro 152 milioni), dall'eliminazione di partite creditorie (euro 120 milioni) e dagli oneri legati all'OPA ed altri oneri (complessivi euro 94 milioni).

Il grafico seguente sintetizza le principali variazioni dell'EBITDA (Risultato operativo ante ammortamenti, plus/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di attività non correnti):



Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento dell'EBITDA del 2005:

- gli **acquisti di materiali e servizi esterni**, euro 12.937 milioni, con un aumento del 9,5% rispetto al 2004 (euro 11.812 milioni). L'incidenza degli acquisti sui ricavi è del 43,2% (41,8% nel 2004);
- i **costi del personale**, pari a euro 4.142 milioni, con un incremento del 7,5% rispetto al 2004 (euro 3.852 milioni). L'incremento è quasi esclusivamente connesso agli oneri per accordi di mobilità ex lege 223/91 e per il piano straordinario di esodazione dei dirigenti per complessivi euro 273 milioni; escludendo tali oneri l'incremento del costo del lavoro risulterebbe pari al +0,4%. L'incidenza sui ricavi è del 13,8%; era del 13,6% nel 2004. Il costo del personale, comprensivo delle attività cessate/destinate ad essere cedute, ammonta a euro 4.331 milioni nel 2005 (euro 4.290 milioni nel 2004);
- la **consistenza del personale** al 31 dicembre 2005 è pari a 86.531 unità, e comprende 1.047 unità relative ad attività cessate/destinate ad essere cedute. Escludendo tali attività la consistenza del personale di Gruppo è di 85.484 unità. Più in dettaglio:

	31.12.2005 (a)	31.12.2004 ricostruito ⁽¹⁾ (b)	Variazione (a - b)
Italia	71.987	72.633	(646)
Estero	13.497	9.987	3.510
Totale (escluse attività cessate /destinate ad essere cedute)	85.484	82.620	2.864
Italia	184	4.174	(3.990)
Estero	863	7.228	(6.365)
Totale attività cessate /destinate ad essere cedute	1.047	11.402	(10.355)
Totale Personale ⁽²⁾	86.531	94.022	(7.491)

(1) I dati al 31.12.2004, al fine di garantirne la comparabilità con il 31.12.2005, sono stati predisposti considerando Discontinued Operations le stesse società considerate tali al 31.12.2005, e più precisamente: il gruppo Finsiel, Digital Venezuela, il gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù e il gruppo Buffetti.

(2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 3.382 unità al 31.12.2005 e 2.650 unità al 31.12.2004.

La riduzione di 7.491 unità rispetto al 31 dicembre 2004, è dovuta:

- alla cessione del gruppo Entel Chile (- 4.166 unità), del gruppo Finsiel (- 3.972 unità), di Tim Hellas (- 1.495 unità) e di Tim Perù (- 653 unità);
- alle assunzioni pari a 7.735 unità (di cui 514 unità relative alle attività cessate/destinate ad essere cedute "discontinued operations"), alle cessazioni di 5.603 unità (di cui 576 unità relative alle discontinued operations) nonché a una variazione positiva della consistenza del personale somministrato di +732 unità.
- alle variazioni del perimetro di consolidamento per l'acquisizione di Liberty Surf (+614 unità) e per l'acquisizione del ramo d'azienda confluito in TIS France (+24 unità), per le uscite di Televoice (- 169 unità), Innovis (- 222 unità), Cell-Tel (- 112 unità), Databank (- 86 unità), Med 1IC-1 (- 14 unità), nonché per la cessione a Tecnosis SpA del ramo d'azienda "Centri territoriali di sorveglianza" da parte della Capogruppo (- 104 unità).
- gli **altri costi operativi**, di euro 1.468 milioni (euro 1.603 milioni nel 2004), comprendono:

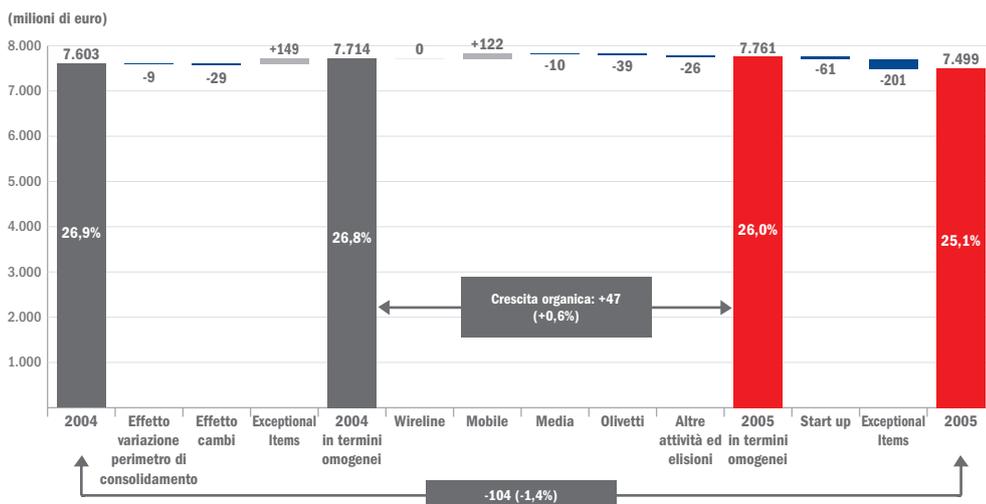
(milioni di euro)	2005 (a)	2004 (b)	Variazione (a - b)
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	521	498	23
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri	71	289	(218)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	181	114	67
Imposte sui ricavi delle società sud-americane	178	112	66
Imposte indirette e tasse	141	153	(12)
Quote e contributi associativi	19	18	1
Altri oneri e sopravvenienze passive	357	419	(62)
Totale	1.468	1.603	(135)

L'**EBIT** ammonta a euro 7.499 milioni, con una riduzione di euro 104 milioni rispetto al 2004 (- 1,4%). L'incidenza sui ricavi è stata pari al 25,1% (26,9% nel 2004). La crescita organica dell'EBIT è stata pari al +0,6% (+euro 47 milioni), in particolare la crescita organica è stata calcolata tenendo conto dei seguenti effetti:

- effetto negativo delle variazioni dei cambi (euro 29 milioni),
- effetto negativo della variazione del perimetro di consolidamento (euro 9 milioni) e delle attività in start up (- euro 61 milioni);

- effetto netto degli exceptional items (oneri e proventi eccezionali) di euro 52 milioni, comprensivi, oltre a quanto già evidenziato nel commentare l'EBITDA, nel 2005, della plusvalenza per l'operazione di dismissione immobiliare (euro 264 milioni) e altri oneri non ricorrenti (euro 49 milioni) e, nel 2004, degli oneri connessi alla transazione con De Agostini per l'acquisto del 40% di Webfin (euro 282 milioni) e di svalutazioni e oneri su società consolidate (euro 162 milioni) nonché altri proventi (euro 6 milioni).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT nel 2005:



Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento dell'EBIT:

- gli **ammortamenti** per euro 5.232 milioni (euro 4.808 milioni nel 2004), con un incremento di euro 424 milioni, che risente fra l'altro dei maggiori investimenti effettuati sia quest'anno che nell'esercizio precedente;
- le **plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti** pari ad euro 242 milioni (negative per euro 9 milioni nel 2004), comprendono le plusvalenze) al netto degli oneri accessori; di euro 264 milioni relative alle operazioni di cessione immobiliare effettuate dal Gruppo a favore dei fondi immobiliare di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale. La cessione è avvenuta nell'ambito del programma di dismissione di immobili varato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005.
- i **ripristini di valore/svalutazioni di attività non correnti** sono negativi per euro 28 milioni nel 2005. Nel 2004 erano negativi per euro 444 milioni e comprendevano in particolare gli oneri connessi alla transazione con De Agostini per l'acquisto del 40% di Webfin (euro 282 milioni), ed accantonamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni materiali e immateriali (euro 162 milioni).

La **quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto** è positiva per euro 23 milioni (negativa per euro 5 milioni nel 2004).

La voce comprende:

(milioni di euro)	2005 (a)	2004 (b)	Variazione (a - b)
Avea I.H.A.S.	(122)	-	(122)
ETECSA	45	(6)	51
Solpart Participações S.A.	94	-	94
Sofora Telecomunicaciones S.A.	16	-	16
Altre	(10)	1	(11)
Totale	23	(5)	28

In particolare si segnala che:

- l'importo di euro 94 milioni relativo a Solpart Participações S.A. è conseguente al ripristino della contabilizzazione all'equity della partecipazione nella società. Infatti, a seguito degli accordi stipulati il 28 aprile 2005, Telecom Italia S.p.A. ha, tra l'altro, ristabilito i suoi diritti di governance in Solpart Participações S.A., temporaneamente sospesi nell'agosto 2002, riprendendo il proprio ruolo nella gestione della società;
- l'importo di euro 16 milioni relativo a Sofora Telecomunicaciones S.A. è conseguente al significativo risultato conseguito dalla Telecom Argentina a seguito della conclusione (fine agosto 2005) del processo di ristrutturazione del debito ed al conseguente effetto sul patrimonio netto, tornato positivo. Si ricorda che lo stato di default della società avvenne nel 2001 a seguito della crisi monetaria Argentina.
- l'importo negativo di euro 122 milioni è relativo alla quota di competenza della perdita del periodo della collegata Avea. Nel 2004 la quota di perdita del periodo non era stata rilevata in quanto il valore di carico della partecipata era pari a zero.
- nel 2004 l'adeguamento positivo all'equity di ETECSA era stato interamente compensato dalla svalutazione dell'avviamento.

Il **saldo dei proventi ed oneri finanziari**, negativo per euro 1.987 milioni (- euro 1.992 milioni nel 2004), con un miglioramento di euro 5 milioni rispetto al 2004, può essere così dettagliato:

(milioni di euro)	2005 (a)	2004 (b)	Variazione (a - b)
Proventizzazione fondi Avea	423	-	423
Gestione partecipazioni	95	212	(117)
Saldo della gestione finanziaria	(2.505)	(2.204)	(301)
Totale	(1.987)	(1.992)	5

Le principali variazioni sono dovute:

- alla proventizzazione di fondi per complessivi euro 423 milioni, iscritti a fronte di fidejussioni rilasciate a Banche che avevano finanziato la partecipata AVEA, in quanto il rischio è venuto meno con la cancellazione di parte delle garanzie stesse;
- alla riduzione di euro 117 milioni della gestione partecipazioni, che nel 2004 beneficiava delle plusvalenze connesse alla cessione della residua quota della partecipazione in Telekom Austria (euro 86 milioni) nonché delle plusvalenze connesse alla cessione della residua quota di Mirror International (euro 85 milioni). Nel 2005 si segnalano le plusvalenze realizzate per la cessione della partecipazione in C-Mobil, da parte delle Business unit Mobile (euro 61 milioni), per la cessione della partecipazione in Intelsat da parte di Entel Bolivia (euro 2 milioni), per la cessione della partecipazione in Golden Lines da parte di Telecom Italia International (euro 5 milioni);
- al peggioramento del saldo della gestione finanziaria, sostanzialmente ascrivibile all'esborso per l'acquisto, nei primi mesi dell'anno, delle azioni TIM mediante OPA ed altri acquisti sul mercato, che ha inciso sia in termini di maggiore esposizione debitoria sia in termini di minore liquidità.

Le **imposte** sul reddito dell'esercizio sono pari a euro 2.395 milioni (euro 2.654 milioni nel 2004) con una riduzione di euro 259 milioni dovuta, oltre che alla riduzione della base imponibile, al riallineamento effettuato da Tim Italia, ex art. 1, comma 469 legge 266/2005 e ex art. 14 legge 342/2000, dei valori civilistici di bilancio e dei valori fiscali, questi ultimi più bassi a seguito degli ammortamenti anticipati e degli ammortamenti inerenti alla licenza UMTS già oggetto di disinquinamento fiscale nel bilancio 2004 di TIM S.p.A.. Tale riallineamento ha dato origine all'accertamento dell'imposta sostitutiva pari ad euro 43 milioni nonché alla riduzione del fondo imposte differite pari ad euro 135 milioni.

L'**utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute** ammonta a euro 550 milioni (- euro 118 milioni nel 2004) e comprende in particolare:

- le plusvalenze per la cessione di Tim Hellas (euro 410 milioni, al netto dei relativi oneri accessori) e Tim Perù (euro 120 milioni, al netto dei relativi oneri accessori), nonché altre minusvalenze ed oneri accessori per la vendita del gruppo Entel Chile, del gruppo Finsiel e del gruppo Buffetti, per complessivi euro 24 milioni. Nel 2004 l'utile (perdita) netto da

attività cessate/destinate ad essere cedute comprendeva: la svalutazione dell'avviamento dell'Entel Chile (euro 177 milioni), l'accantonamento relativo a Finsiel per l'adeguamento al presunto valore di vendita (euro 28 milioni) ed altri oneri ed accantonamenti connessi alle società destinate ad essere cedute principalmente riferibili al gruppo Entel Chile (euro 14 milioni);

- l'apporto positivo del gruppo Entel Chile di euro 26 milioni, riferito ai soli primi tre mesi del 2005 (positivo per euro 49 milioni nel 2004);
- l'apporto negativo del gruppo Finsiel di euro 11 milioni riferito ai soli primi sei mesi del 2005 (negativo per euro 7 milioni nel 2004);
- l'apporto positivo di Tim Hellas di euro 11 milioni, riferito ai soli primi cinque mesi del 2005 (positivo per euro 82 milioni nel 2004);
- l'apporto negativo di Tim Perù per euro 3 milioni, riferito ai soli primi sette mesi del 2005, (negativo per euro 17 milioni nel 2004);
- l'apporto positivo del Gruppo Buffetti per euro 1 milioni (invariato rispetto al 2004);
- l'apporto positivo di Digital Venezuela di euro 20 milioni (negativo per euro 7 milioni nel 2004).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31.12.2005	31.12.2004 ricostruito ⁽¹⁾	Variazioni	31.12.2004
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a-b)	
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
– Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	43.980	26.794	17.186	27.459
– Attività immateriali a vita definita	6.810	6.295	515	6.774
	50.790	33.089	17.701	34.233
Attività materiali				
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	16.443	16.270	173	17.853
– Beni in locazione finanziaria	1.598	1.626	(28)	1.653
	18.041	17.896	145	19.506
Altre attività non correnti				
– Partecipazioni	1.342	1.052	290	1.064
– Titoli e crediti finanziari	996	445	551	393
– Crediti vari e altre attività non correnti	825	872	(47)	881
	3.163	2.369	794	2.338
Attività per imposte anticipate	2.793	4.075	(1.282)	4.114
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	74.787	57.429	17.358	60.191
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	294	289	5	334
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9.191	9.676	(485)	10.155
Titoli diversi dalle partecipazioni	378	457	(79)	457
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	509	681	(172)	662
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.323	8.746	1.577	8.855
Sub totale Attività correnti	20.695	19.849	846	20.463
Attività cessate/destinate ad essere cedute				
– di natura finanziaria	37	225	(188)	84
– di natura non finanziaria	491	4.494	(4.003)	1.096
	528	4.719	(4.191)	1.180
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	21.223	24.568	(3.345)	21.643
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	96.010	81.997	14.013	81.834
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	25.662	16.248	9.414	16.248
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	1.323	4.550	(3.227)	4.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	26.985	20.798	6.187	20.798
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	42.146	38.186	3.960	38.725
TFR e altri fondi relativi al personale	1.351	1.208	143	1.222
Fondo imposte differite	137	114	23	170
Fondi per rischi e oneri futuri	797	797	–	815
Debiti vari e altre passività non correnti	2.113	2.199	(86)	2.199
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	46.544	42.504	4.040	43.131
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	9.812	4.207	5.605	4.400
Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	12.384	12.245	139	12.733
Sub totale Passività correnti	22.196	16.452	5.744	17.133
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute				
– di natura finanziaria	143	1.023	(880)	188
– di natura non finanziaria	142	1.220	(1.078)	584
	285	2.243	(1.958)	772
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	22.481	18.695	3.786	17.905
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	69.025	61.199	7.826	61.036
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	96.010	81.997	14.013	81.834

(1) I dati al 31.12.2004, al fine di garantirne la comparabilità con il 31.12.2005, sono stati predisposti considerando Discontinued Operations le stesse società considerate tali al 31.12.2005, e più precisamente: il gruppo Finsiel, Digitel Venezuela, il gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù e il gruppo Buffetti.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2005, nei commenti che seguono, vengono confrontati con i dati al 31 dicembre 2004 predisposti considerando Discontinued Operations le stesse società considerate tali al 31 dicembre 2005, e cioè: gruppo Finsiel, Digitel Venezuela, gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù ed il gruppo Buffetti.

Le attività, pari ad euro 96.010 milioni, sono composte da attività non correnti per euro 74.673 milioni e da attività correnti per euro 21.337 milioni. L'aumento di euro 14.013 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 è essenzialmente ascrivibile:

- all'incremento delle attività non correnti pari ad euro 17.321 milioni, di cui euro 16.654 milioni per gli avviamenti derivanti dall'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM;
- alla riduzione delle attività correnti pari ad euro 3.308 milioni essenzialmente dovuta alle attività cessate/destinate ad essere cedute pari a - euro 4.191 milioni, in parte compensato dall'aumento nelle altre attività correnti della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti.

Il **patrimonio netto** ammonta a euro 26.985 milioni (euro 20.798 milioni a fine 2004), di cui euro 25.662 milioni di spettanza della Capogruppo (euro 16.248 milioni al 31 dicembre 2004) ed euro 1.323 milioni di spettanza degli Azionisti Terzi (euro 4.550 milioni al 31 dicembre 2004).

L'incremento è sostanzialmente attribuibile all'operazione di integrazione Telecom Italia - TIM che ha comportato i seguenti effetti :

- un aumento di euro 4.911 milioni a seguito dell'aumento di capitale al servizio della fusione per incorporazione di TIM in Telecom (euro 6.013 milioni) al netto della riduzione del patrimonio netto di competenza dei Terzi (euro 1.102 milioni);
- una riduzione di euro 2.124 milioni del patrimonio netto di competenza dei Terzi a seguito dell'acquisto del 28,7% di TIM mediante OPA e altri acquisti sul mercato.

Le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	2005	2004
A inizio periodo	20.798	20.784
Conferimento dei soci, conversione obbligazioni e stock option	1.842	251
Risultato della Capogruppo e dei Terzi	3.690	2.834
Utili e riserve deliberati da:	(2.342)	(2.780)
- <i>Telecom Italia S.p.A.</i>	(1.912)	(1.730)
- <i>Tim S.p.A.</i>	(376)	(991)
- <i>Altre società del Gruppo</i>	(54)	(59)
Opa TIM e ulteriori acquisti di azioni TIM	(2.124)	-
Fusione Telecom/TIM	4.911	-
Opa su azioni TI Media	(134)	-
Consolidamento delle azioni di TIM precedentemente iscritte nel circolante	-	(20)
Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni	344	(271)
A fine periodo	26.985	20.798

In particolare la voce "Differenze cambi, variazioni del perimetro di consolidamento e altre variazioni" comprende, nel 2005, differenze cambio positive per euro 1.205 milioni, compensate dall'effetto negativo del rimborso di capitale di Entel Bolivia per -euro 160 milioni, dall'effetto delle uscite dal perimetro di consolidamento per -euro 582 milioni e da altre variazioni per -euro 119 milioni.

Le **passività**, pari ad euro 69.025 milioni, sono composte da passività non correnti pari ad euro 46.544 milioni (euro 42.504 milioni al 31 dicembre 2004 con un incremento di euro 4.040 milioni) e da passività correnti pari ad euro 22.481 milioni (euro 18.695 milioni al 31.12.2004 con un incremento di euro 3.786 milioni)

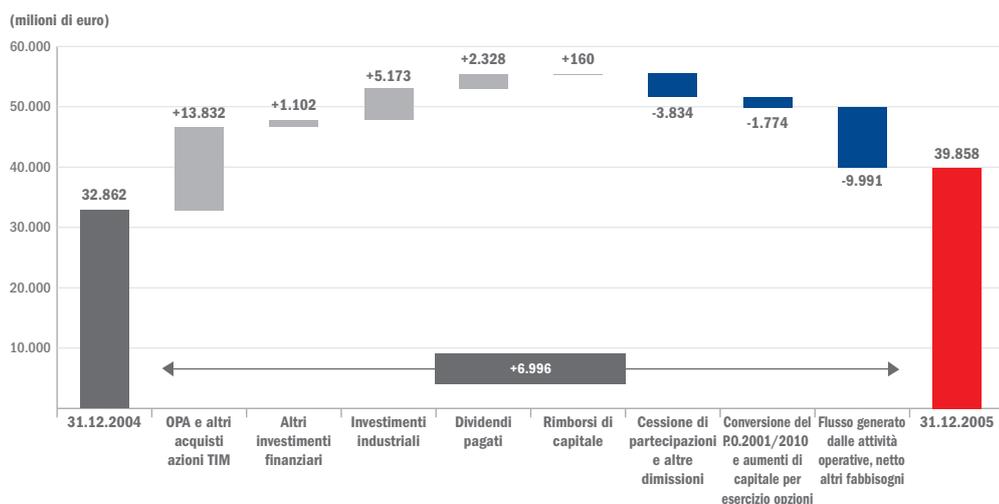
L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 31 dicembre 2005 ad euro 39.858 milioni, con un incremento di euro 6.996 milioni rispetto a euro 32.862 milioni di fine 2004. Comprende anche l'indebitamento finanziario netto delle discontinued operations (euro 106 milioni, euro 798 milioni al 31 dicembre 2004).

Nella tabella che segue viene dettagliata la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

	31.12.2005	31.12.2004 ricostruito ⁽¹⁾	Variazioni	31.12.2004
(milioni di euro)	(a)	(b)	(a-b)	(b)
Debito finanziario lordo				
Passività finanziarie non correnti				
– Debiti finanziari	40.252	36.351	3.901	36.862
– Passività per locazioni finanziarie	1.894	1.832	62	1.860
– Altre passività finanziarie	–	3	(3)	3
Passività finanziarie correnti				
– Debiti finanziari	9.572	3.979	5.593	4.168
– Passività per locazioni finanziarie	234	223	11	227
– Altre passività finanziarie	6	5	1	5
Passività finanziarie correlate ad attività cessate/ destinate ad essere cedute	143	1.023	(880)	188
Totale debito finanziario lordo (A)	52.101	43.416	8.685	43.313
Attività finanziarie				
Attività finanziarie non correnti				
– Titoli diversi dalle partecipazioni	8	7	1	7
– Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	988	438	550	386
Attività finanziarie correnti				
– Titoli diversi dalle partecipazioni	378	457	(79)	457
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	509	681	(172)	662
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10.323	8.746	1.577	8.855
Attività finanziarie correlate ad attività cessate/ destinate ad essere cedute	37	225	(188)	84
Totale attività finanziarie (B)	12.243	10.554	1.689	10.451
Indebitamento finanziario netto (A-B)	39.858	32.862	6.996	32.862

(1) I dati al 31.12.2004, al fine di garantirne la comparabilità con il 31.12.2005, sono stati predisposti considerando Discontinued Operations le stesse società considerate tali al 31.12.2005, e più precisamente: il gruppo Finsiel, Digital Venezuela, il gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù e il gruppo Buffetti.

Il grafico seguente sintetizza le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2005:



In particolare:

- l' **esborso** di euro 13.832 milioni è costituito dal prezzo pagato per l'acquisto a mezzo OPA, a fine gennaio 2005, di n. 2.456.501.605 azioni ordinarie TIM (pari al 29,0% circa del capitale ordinario di TIM) e n. 8.463.127 azioni di risparmio TIM (pari al 6,4% circa del capitale di risparmio di TIM), nonché per il successivo acquisto di n. 5.063.893 azioni ordinarie e di risparmio TIM (pari al 3,8% circa del capitale di risparmio di TIM). Con le suddette operazioni l'interessenza in TIM è aumentata del 28,7%;
- gli **altri investimenti finanziari**, pari a euro 1.102 milioni, sono principalmente costituiti dall'acquisto della partecipazione Liberty Surf (euro 259 milioni, al netto delle disponibilità acquisite e comprensivo degli oneri accessori all'operazione), dagli investimenti finanziari in Turchia (Avea e Oger Telecom, per complessivi euro 300 milioni) e dall'operazione di buy back effettuata da TI Media nell'ambito del riassetto del comparto Internet (euro 148 milioni), dal riassetto della partecipazione nel gruppo Mediterranean Nautilus (euro 135 milioni), dall'acquisto da parte della business unit Media dei rami d'azienda Elefante TV e Delta TV (euro 128 milioni), dagli oneri accessori all'OPA su azioni TIM (euro 98 milioni), nonché da altri investimenti di natura finanziaria (euro 34 milioni);
- gli **investimenti industriali** pari a euro 5.173 milioni, aumentano rispetto al 2004 di euro 171 milioni, principalmente riconducibili alla business unit Wireline;
- la **cessione di partecipazioni e le altre dismissioni** pari a euro 3.834 milioni, si possono così sintetizzare:
 - le cessioni di partecipazioni hanno concorso alla riduzione del debito per euro 2.956 milioni per la vendita di Entel Chile, di Tim Hellas, di Finsiel, di Tim Perù e di C-Mobil (compreso il deconsolidamento del debito finanziario netto delle controllate cedute);
 - cessione di altre attività non correnti per euro 232 milioni;
 - dismissioni connesse al riassetto della partecipazione nel gruppo Mediterranean Nautilus, pari ad euro 78 milioni;
 - dismissioni di immobili effettuate dal Gruppo a favore dei fondi immobiliari di tipo chiuso Raissa e Spazio Industriale pari ad euro 568 milioni. Tali dismissioni rientrano nel programma di cessioni immobiliari approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2005, più ampiamente descritto nelle Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2005.

Si segnala inoltre che l'effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto delle operazioni di cartolarizzazione e di cessione crediti a società di factoring è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Cartolarizzazioni	648	-
Factoring	615	278
	1.263	278

Il programma di cartolarizzazione dei crediti, che al 31 dicembre 2004 era compreso nell'indebitamento finanziario lordo consolidato, al 31 dicembre 2005 ne è stato escluso a seguito della cessione a terzi della componente di prezzo di vendita differita e subordinata dei crediti cartolarizzati (il c.d. Deferred Purchase Price - DPP) e del deconsolidamento del Veicolo della cartolarizzazione (TI Securitisation Vehicle S.r.l.). Telecom Italia, in particolare, ha stipulato un contratto con due controparti bancarie di primario standing nel quale viene regolamentata la vendita pro-soluto dei DPP generati dai fatturati cartolarizzati con data emissione compresa tra ottobre 2005 a maggio 2006 (ultimo periodo di fatturazione che verrà cartolarizzato prima del rimborso totale dei titoli emessi, in scadenza nel luglio 2006).

Con riferimento all'indebitamento finanziario del Gruppo Telecom, si precisa quanto segue:

In data 28 gennaio 2005, per il pagamento del corrispettivo dell'OPA, oltre all'utilizzo di disponibilità liquide per euro 2.504 milioni, si è fatto ricorso al Term Loan stipulato in data 8 dicembre 2004 con un sindacato di banche per un importo pari a euro 11,3 miliardi. In data 11 febbraio 2005, si è provveduto al rimborso anticipato dell'importo erogato ed alla conseguente cancellazione della prima tranche del finanziamento per euro 2,3 miliardi, tramite utilizzo di disponibilità liquide di Telecom Italia. Dopo il suddetto rimborso il finanziamento in essere ammontava a euro 9 miliardi nominali suddivisi in due tranche: euro 6 miliardi con scadenza a 36 mesi (Tranche B) ed euro 3 miliardi con scadenza 60 mesi (Tranche C).

In data 1° agosto 2005 la Tranche B di tale prestito, scadenza gennaio 2008, è stata sostituita da un nuovo prestito di natura revolving dello stesso ammontare con scadenza estesa al 2012, a condizioni più vantaggiose. La Tranche C di euro 3 miliardi, scadenza gennaio 2010, è stata invece modificata solo per quel che riguarda il margine, che è stato abbassato in modo da rispecchiare le nuove e più vantaggiose condizioni offerte dal mercato dei prestiti sindacati. Successivamente, in data 20 ottobre 2005 sono stati rimborsati euro 1,5 miliardi del prestito Revolving di euro 6 miliardi con scadenza 2012, il cui utilizzo si è pertanto ridotto a euro 4,5 miliardi. A seguito di tale rimborso – effettuato utilizzando liquidità – sono state cancellate linee di credito committed per euro 1,5 miliardi a valere sulla committed Revolving Facility di euro 6,5 miliardi con scadenza 2007 il cui ammontare è quindi sceso ad euro 5 miliardi. Le linee di credito committed inutilizzate restano peraltro ferme a euro 6,5 miliardi complessivi (euro 1,5 miliardi sul prestito Revolving con scadenza 2012 ed euro 5 miliardi sul prestito Revolving con scadenza 2007).

Relativamente ai **prestiti obbligazionari** si segnalano nel corso dell'anno 2005 le seguenti operazioni:

1) NUOVE EMISSIONI

- Telecom Italia S.p.A. ha effettuato tre nuove emissioni rientranti nell'Euro Medium Term Note Programme di euro 10 miliardi:
 - in data 17 marzo 2005, euro 850 milioni, cedola 5,25%, prezzo di emissione 99,667%, scadenza 17 marzo 2055;
 - in data 29 giugno 2005, GBP 500 milioni (euro 730 milioni al 31 dicembre 2005), cedola 5,625%, prezzo di emissione 99,878%, scadenza 29 dicembre 2015;
 - in data 6 dicembre 2005, euro 1.000 milioni, cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 0,53%, prezzo di emissione 100%, scadenza 6 dicembre 2012.
- In data 28 settembre 2005, Telecom Italia Capital S.A. ha emesso, a valere sul proprio programma di emissioni obbligazionarie Form F-3 da USD 10 miliardi dichiarato "effective" dalla Securities and Exchange Commission in data 30 agosto 2005, un nuovo prestito obbligazionario per un importo complessivo di 2.500 milioni di dollari USA (euro 2.119 milioni al 31 dicembre 2005), garantito da Telecom Italia S.p.A., e suddiviso in tre tranches:
 - USD 700 milioni (euro 593 milioni al 31 dicembre 2005), a tasso fisso annuale del 4,875% con cedola semestrale, prezzo di emissione 99,898%, scadenza 1 ottobre 2010;
 - USD 400 milioni (euro 339 milioni al 31 dicembre 2005), cedola trimestrale indicizzata a tasso USD Libor 3 mesi + 0,48%, prezzo di emissione 100%, scadenza 1 febbraio 2011;
 - USD 1.400 milioni (euro 1.187 milioni al 31 dicembre 2005), a tasso fisso annuale del 5,25% con cedola semestrale, prezzo di emissione 99,370%, scadenza 1 ottobre 2015.
- Il prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, al 31 dicembre 2005 è pari ad euro 248,3 milioni e si è incrementato nel 2005 di euro 32,6 milioni (euro 215,7 milioni al 31 dicembre 2004) a fronte di acquisti/sottoscrizioni di obbligazioni per euro 81,4 milioni e vendite da parte degli obbligazionisti per euro 48,8 milioni. Si ricorda che l'ammontare massimo sottoscrivibile del prestito è pari a euro 400 milioni. Ai sensi del regolamento del prestito, la Società è controparte unica degli acquisti e delle vendite effettuati dai portatori di questa categoria di titoli.
- Telecom Italia Finance S.A. in data 29 giugno 2005 ha riaperto la propria emissione obbligazionaria da euro 800 milioni a euro 1.050 milioni, tasso 7,75% con scadenza 2033, quotata presso la Borsa del Lussemburgo, incrementando pertanto l'ammontare di euro 250 milioni. La liquidità derivante dall'emissione delle nuove obbligazioni, tutte collocate presso un singolo investitore, è stata interamente utilizzata per il riacquisto dallo stesso investitore dell'intero ammontare del prestito obbligazionario Telecom Italia Finance S.A. di euro 250 milioni, tasso 7,77% con scadenza 2032, che è pertanto stato cancellato in data 21 luglio 2005.

In data 21 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha rideterminato il tetto massimo dell'Euro Medium Term Note Programme (ETMN), che disciplina il collocamento, anche in più operazioni, in più tranches e in più divise, di prestiti obbligazionari da parte di Telecom Italia S.p.A. e/o della sua controllata totalitaria Telecom Italia Finance S.A. con garanzia Telecom Italia S.p.A. Il nuovo tetto massimo è stato portato a 15 miliardi di euro rispetto ai precedenti 10 miliardi di euro (di cui poco meno di 8 miliardi già utilizzati). Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'emissione nel 2006 di prestiti obbligazionari non convertibili fino a un massimo di 4,5 miliardi di euro.

2) RIACQUISTI E CANCELLAZIONI DI OBBLIGAZIONI

Telecom Italia Finance S.A., nel corso del 2005, ha riacquistato obbligazioni proprie per un valore nominale complessivo pari a euro 958 milioni:

- euro 141 milioni relativi al prestito obbligazionario scambiabile in azioni Telecom Italia S.p.A. emesso il 3 novembre 2001 di originari euro 2.500 milioni cedola 1% con scadenza 3 novembre 2005 e premio di rimborso pari al 113,40616% del valore nominale;
- euro 229 milioni nominali relativi al prestito obbligazionario emesso nel 2001 di originari euro 2.500 milioni (il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2004 era di euro 1.964 milioni) con scadenza 15 marzo 2006, scambiabile in azioni Telecom Italia S.p.A. o Seat Pagine Gialle e Telecom Italia Media S.p.A., cedola 1% e con premio di rimborso. A seguito della cancellazione in data 22 dicembre 2005 dei titoli riacquistati sul mercato, il debito nominale residuo risulta essere pari a euro 1.735 milioni (euro 2.042 milioni se si tiene conto del premio di rimborso);
- euro 232 milioni relativi al prestito obbligazionario originariamente di euro 3.000 milioni con scadenza 20 aprile 2006 e cedola 6,375%: i titoli così riacquistati, congiuntamente a quelli già acquistati nel corso del 2004 per euro 255 milioni, sono stati cancellati in data 22 dicembre 2005. Il debito nominale residuo risulta pertanto essere pari a euro 2.513 milioni.;
- euro 30 milioni relativi al prestito obbligazionario originariamente di euro 1.750 milioni con scadenza 24 aprile 2007 e cedola 6,50%: la cancellazione in data 22 dicembre 2005 dei titoli riacquistati porta il debito nominale residuo a euro 1.720 milioni.
- euro 76 milioni relativi al prestito obbligazionario originariamente di euro 1.750 milioni con scadenza 24 gennaio 2008 e cedola 5,875%: a valle della cancellazione in data 22 dicembre 2005 dei titoli riacquistati, il debito nominale residuo risulta essere pari a euro 1.674 milioni;
- euro 250 milioni, con conseguente estinzione integrale, del prestito obbligazionario emesso il 9 agosto del 2002 con scadenza 9 agosto 2032, cedola 7,77% di cui si è detto precedentemente.

Il 30 dicembre 2005 sono stati cancellati titoli propri in portafoglio per CHF 12 milioni (euro 8 milioni) del prestito obbligazionario emesso in data 12 giugno 1986, il cui ammontare in circolazione è pertanto passato da CHF 100 milioni a CHF 88 milioni (euro 56 milioni al 31 dicembre 2005).

I titoli acquistati sul mercato in date antecedenti il 31 dicembre 2004 e non cancellati, per un controvalore nominale totale pari a circa euro 155 milioni, relativi a due prestiti obbligazionari (originariamente Telecom Italia Finance S.A. euro 1.100 milioni a tasso variabile scadenza 3 gennaio 2006; Telecom Italia Finance S.A. euro 2.350 milioni cedola 6,575% scadenza 30 luglio 2009) sono stati, in conformità con i nuovi principi IAS/IFRS, posti in riduzione del debito nominale residuo.

3) RIMBORSI E CONVERSIONI

- Telecom Italia Finance S.A. ha rimborsato per euro 283.000 di valore nominale il prestito obbligazionario con scadenza originaria 14 marzo 2005 di complessivi euro 500 milioni; l'importo rimborsato afferisce alla quota residua che non è stata oggetto di opzione di estensione della scadenza da parte dei possessori del bond. Il prestito attualmente in circolazione e derivante dall'esercizio dell'opzione di estensione ammonta a euro 499,7 milioni e la nuova scadenza è il 14 dicembre 2006, con cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 130 punti base.
- Telecom Italia Finance S.A. ha rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario scambiabile per euro 643,4 milioni (al netto dei riacquisti e comprensivo del premio di rimborso) con scadenza 3 novembre 2005.
- A seguito delle richieste di conversione delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio di rimborso", il debito nominale con premio di rimborso è diminuito nel 2005 di euro 2.225 milioni (euro 1.698 milioni a IFRS).
- Si ricorda inoltre che, a seguito del deconsolidamento del Veicolo (TI Securitisation Vehicle S.r.l.) relativo alla cartolarizzazione, di cui si è detto precedentemente, non figurano più euro 700 milioni di bonds.

I prestiti obbligazionari verso terzi emessi da società del Gruppo non contengono covenant finanziari né clausole che possano causare il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie, ad eccezione delle garanzie concesse da Telecom Italia S.p.A. per l'emissione dei prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e da Telecom Italia Capital S.A..

In data 13 ottobre 2005 Telecom Italia Capital S.A. ha annunciato i risultati definitivi dell'offerta di scambio conclusasi il 30 settembre 2005 dei titoli obbligazionari – Guaranteed Senior Notes (“GSN”) – già in circolazione e non registrati ai sensi del US Securities Act of 1933 (c.d. Initial Notes) con titoli registrati aventi caratteristiche in tutto corrispondenti (c.d. Exchange Notes).

Nel dettaglio, l'offerta di scambio ha riguardato titoli collocati il 6 ottobre 2004 in dollari USA per un ammontare complessivo di 3.500 milioni di dollari USA e l'importo effettivamente scambiato alla chiusura dell'offerta è risultato complessivamente pari a 3.498.520.000 dollari USA nominali (pari al 99,96% circa del controvalore), di cui:

- GSN 4% non registrate, scadenza 2010, inizialmente emesse per 1,250 miliardi di dollari USA nominali scambiate per un importo pari a 1.248.845.000 dollari USA;
- GSN 4,95% non registrate, scadenza 2014, inizialmente emesse per 1,250 miliardi di dollari USA nominali scambiate per un importo pari a 1.249.675.000 dollari USA;
- GSN 6% non registrate, scadenza 2034, controvalore pari a 1 miliardo di dollari USA nominali integralmente scambiate.

Le obbligazioni al 31 dicembre 2005 sono iscritte a Bilancio per un importo pari ad euro 35.462 milioni (euro 31.118 milioni al 31 dicembre 2004). In termini di valore nominale di rimborso, invece, sono pari a euro 34.577 milioni, con un aumento di euro 4.400 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 30.177 milioni), e sono così ripartite: Telecom Italia S.p.A. euro 9.798 milioni, Telecom Italia Finance S.A. euro 16.302 milioni e Telecom Italia Capital S.A. euro 8.477 milioni.

Le obbligazioni convertibili e scambiabili al 31 dicembre 2005 sono iscritte a Bilancio per un importo pari ad euro 2.519 milioni (euro 5.106 milioni al 31 dicembre 2004), di cui convertibili euro 483,4 milioni emesse da Telecom Italia S.p.A.. In termini di valore nominale di rimborso, invece, risultano pari a euro 2.642 milioni con una diminuzione di euro 3.297 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 5.939 milioni), e sono così ripartite per società emittente: Telecom Italia S.p.A. euro 599,8 milioni e Telecom Italia Finance S.A. euro 2.041,6 milioni.

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti sia in termini di valore nominale dell'esborso atteso come contrattualmente definito sia al valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato). La tipologia afferente al riacquisto senza cancellazione di obbligazioni proprie, conformemente ai principi, è stata posta in riduzione del debito nominale.

Nelle scadenze dell'anno 2006 si è tenuto conto del rimborso anticipato al 30 gennaio 2006 del prestito obbligazionario a tasso variabile con scadenza 29 ottobre 2007 denominato “Telecom Italia S.p.A. Euro 1,000,000,000 Floating Rate Notes due 2007”, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. del 21 dicembre 2005.

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 7,4 anni.

SCADENZE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (1)(2)

(milioni di euro)	Prestiti obbligazionari		Loans e altri debiti		Totale (*)	
	Valore Nominale	Valori di bilancio (IFRS)	Valore Nominale	Valori di bilancio (IFRS)	Valore Nominale	Valori di bilancio (IFRS)
Entro Dicembre 2006	7.100	8.224	473	755	7.573	8.979
Entro Dicembre 2007	2.970	2.979	753	755	3.723	3.734
Entro Dicembre 2008	2.521	2.515	713	712	3.234	3.227
Entro Dicembre 2009	3.860	3.916	328	393	4.188	4.309
Entro Dicembre 2010	2.253	2.120	3.183	3.166	5.436	5.286
Oltre Dicembre 2010	18.515	18.227	6.868	7.363	25.383	25.590
	37.219	37.981	12.318	13.144	49.537	51.125
Discontinued Operations			123	124	123	124
Totale	37.219	37.981	12.441	13.268	49.660	51.249

(1) I valori di bilancio comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e costo ammortizzato.

(2) Comprensivi delle quote scadenti entro il 31.12.2006.

Nella tabella seguente vengono riportati gli impegni finanziari dei 12 mesi successivi al 31 dicembre 2005:

PASSIVITÀ FINANZIARIE ENTRO 12 MESI (1)

(milioni di euro)	Passività finanz. non correnti - quota entro 12 mesi		Passività finanz. correnti		Totale	
	Valore Nominale	Valori di bilancio (IFRS)	Valore Nominale	Valori di bilancio (IFRS)	Valore Nominale	Valori di bilancio (IFRS)
Totale	7.573	8.979	760	833	8.333	9.812
Discontinued Operations	61	62	19	19	80	81
Totale	7.634	9.041	779	852	8.413	9.893

(1) I valori di bilancio comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value.

In considerazione di tali impegni finanziari a breve termine, le attività finanziarie correnti ammontano a euro 11.227 milioni (euro 10.955 milioni a valori nominali) e consentono, quindi, un'ulteriore e parziale copertura delle scadenze previste nel 2007.

Si ricorda, inoltre, che al 31 dicembre 2005 le linee di credito committed non utilizzate e scadenti a marzo 2007 ammontano a euro 5 miliardi, a seguito della cancellazione di 1,5 miliardi avvenuta in data 20 ottobre 2005. Tale cancellazione ha peraltro reso disponibile per successivi utilizzi euro 1,5 miliardi a valere sul prestito Revolving committed con scadenza Agosto 2012, portando il totale di linee di credito committed non utilizzate e disponibili a euro 6,5 miliardi.

Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso

I risultati dell'esercizio in corso potranno beneficiare degli effetti dell'integrazione tra Telecom Italia e TIM.

Per quanto riguarda l'andamento dell'attività operativa per il corrente esercizio, si prevedono, a parità di perimetro, di cambi e di principi contabili, ricavi almeno in linea con quelli dell'esercizio precedente e marginalità operativa stabile.

Si prevede altresì che l'aumento del debito per l'OPA venga ridotto in coerenza con il percorso delineato nella comunicazione al mercato dei target 2005 - 2007; percorso che trova già una prima conferma nell'andamento del debito nel 2005.

Principali dati delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Si riportano i principali dati economico - finanziari delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia:

		Wireline	Mobile	Media	Olivetti	Altre attività	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
(milioni di euro)		(1) (2)		(1)	(4)	(2) (3)		
Ricavi	2005	17.802	12.963	180	452	1.680	(3.158)	29.919
	2004	17.431	11.712	168	590	1.635	(3.244)	28.292
EBITDA	2005	7.597	5.540	(91)	(15)	(505)	(9)	12.517
	2004	7.809	5.421	(64)	28	(335)	5	12.864
EBIT	2005	4.566	3.661	(130)	(38)	(615)	55	7.499
	2004	4.756	3.850	(93)	17	(715)	(212)	7.603
Investimenti industriali	2005	2.670	2.118	65	19	308	(7)	5.173
	2004	2.267	2.288	39	15	393	-	5.002
Personale a fine esercizio (5) (unità)	31.12.2005	55.990	20.767	886	1.750	6.091	-	85.484
	31.12.2004	54.090	18.743	1.077	2.109	6.601	-	82.620

- 1) Le attività Internet, coerentemente con l'operazione di cessione perfezionata nel primo semestre 2005, per tutti i periodi evidenziati sono rappresentate in Wireline, mentre in TI Media sono state considerate come Discontinued Operations.
- 2) L'attività operativa IT Gruppo non è più esposta, in quanto integrata nella Business Unit Wireline e nelle Altre attività, a seguito della fusione di IT Telecom in Telecom Italia, avvenuta a fine 2004.
- 3) Le risultanze economico finanziarie di Entel Bolivia sono state fatte confluire nelle Altre attività.
- 4) La Olivetti Tecnost a partire dal 5 aprile 2005 ha modificato la ragione sociale in Olivetti.
- 5) La consistenza del personale di Gruppo a fine esercizio non tiene conto dell'organico relativo alle Discontinued Operations.

Si riportano i principali dati economico - finanziari delle attività confluite nelle Discontinued Operations:

		Discontinued Operations						Totale
(milioni di euro)		Mobile	Media	Gruppo Entel Chile	IT Mercato	Sub-totale	Altri, rettifiche ed elisioni	
		(1)	(2)				(3)	
Ricavi	2005	734	126	238	289	1.387	(53)	1.334
	2004	1.177	127	925	706	2.935	(142)	2.793
EBITDA	2005	185	9	77	7	278	(34)	244
	2004	325	8	274	45	652	-	652
EBIT (3)	2005	60	4	36	(3)	97	506	603
	2004	125	4	96	21	246	(202)	44
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	2005	28	1	26	(11)	44	506	550
	2004	58	1	49	(7)	101	(219)	(118)
Investimenti industriali	2005	87	3	27	5	122	-	122
	2004	200	2	141	28	371	-	371
Indebitamento finanziario netto	31.12.2005	90	16	-	-	106	-	106
	31.12.2004	411	24	377	(14)	798	-	798
Personale a fine esercizio (unità)	31.12.2005	863	184	-	-	1.047	-	1.047
	31.12.2004	2.961	195	4.216	4.030	11.402	-	11.402

(1) Tim Hellas ,Tim Perù e Digitel Venezuela.

(2) Gruppo Buffetti.

(3) Le rettifiche ed elisioni dell'EBIT comprendono fra l'altro:

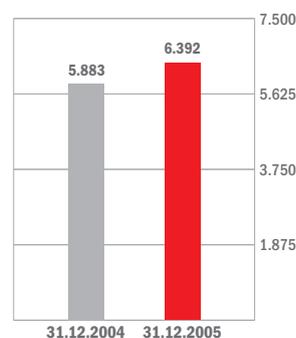
- 2005: le plusvalenze per la cessione di Tim Hellas (euro 410 milioni, al netto dei relativi oneri accessori) e di Tim Perù (euro 120 milioni, al netto dei relativi oneri accessori), nonché altre minusvalenze ed oneri accessori alla vendita del gruppo Entel Chile, del gruppo Finsiel e del gruppo Buffetti, per complessivi euro 24 milioni;
- 2004: l'adeguamento al presunto valore di cessione del gruppo Entel Chile (- euro 177 milioni) e del gruppo Finsiel (- euro 28 milioni).

Principali dati operativi del Gruppo Telecom Italia

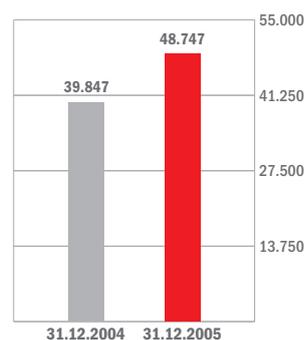
	31.12.2005	31.12.2004
WIRELINE		
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	25.049	25.957
– di cui ISDN	5.459	5.805
Offerte Voce (migliaia)	6.392	5.883
Accessi BroadBand (migliaia)	7.020	4.430
– domestico (migliaia)	5.707	4.010
– europeo (migliaia)	1.313	420
Page views Virgilio (milioni)	9.842	7.902
Visitatori unici medi mensili Virgilio (milioni)	15,7	13,9
Infrastruttura di rete in Italia:		
– rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	105,2	105,2
– rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,7	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:		
– back bone europeo (km fibra)	51.000	39.500
MOBILE		
Linee telefonia mobile in Italia (a fine esercizio, migliaia)	28.576	26.259
Linee gruppo TIM estere (a fine esercizio, migliaia) ⁽¹⁾	20.171	13.588
Linee gruppo TIM totali (Italia + estere, migliaia) ⁽¹⁾	48.747	39.847
Copertura GSM in Italia (% della popolazione)	99,8	99,8
Copertura E-TACS in Italia (% della popolazione)	97,9	97,9
MEDIA		
La 7 audience share (media dell'anno in %)	2,7	2,4
La 7 audience share (mese di dicembre in %)	3,1	2,6

(1) Le linee estere escludono quelle delle società controllate considerate Discontinued operations.

Offerte Voce (migliaia)



Linee gruppo TIM totali (migliaia)



Andamento economico - finanziario delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Wireline

- ▶ Forte crescita del portafoglio dei clienti BroadBand italiani ed europei (a fine 2005 raggiunti i 7 milioni di accessi di cui oltre 1,3 milioni in Francia, Germania e Olanda)
- ▶ Ulteriore sviluppo dei terminali innovativi e lancio di nuovi pacchetti Flat sul traffico a sostegno della stabilizzazione del mercato core della Fonia

▶ La Business Unit

A livello nazionale la Business Unit Wireline opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale Wireline opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa ed in Sud America), nonché nei servizi BroadBand innovativi nelle più interessanti aree metropolitane in Francia, Germania e Olanda.

▶ La Struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:

WIRELINE		
Telecom Italia Wireline	Controllate Nazionali	Controllate Internazionali
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Servizi di telecomunicazioni fisse: <ul style="list-style-type: none"> Fonia Retail Internet Data Business Wholesale Nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Loquendo S.p.A. ▶ Matrix S.p.A. ▶ Nuova Tin IT S.r.l. ▶ Path.Net S.p.A. ▶ Telecontact Center S.p.A. 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Gruppo BBNED ▶ Gruppo Liberty Surf ▶ HanseNet Telekommunikation GmbH
	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Gruppo Telecom Italia Sparkle: <ul style="list-style-type: none"> Telecom Italia Sparkle S.p.A. Gruppo Latin American Nautilus Gruppo Med-1 Gruppo Mediterranean Nautilus Gruppo TMI Pan European Backbone Telecom Italia Sparkle Singapore Telecom Italia San Marino S.p.A. (ex Intelcom San Marino) Telecom Italia Sparkle France S.A.S. Telecom Italia Sparkle of North America Inc. Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A. Thinx S.r.l. 	

▶ Principali eventi societari/area di consolidamento

Nell'esercizio 2005 l'area di consolidamento è variata in seguito ai seguenti eventi societari:

- nell'ambito del programma di riassetto del comparto Information Technology di Gruppo sono state trasferite a Wireline, con decorrenza 1° gennaio 2005, le attività relative a:
 - sviluppo/esercizio applicativo dei sistemi OSS – Operational Support System e BSS – Business Support System;
 - sviluppo/esercizio applicativo e realizzazione infrastrutture sistemiche dei VAS standard e personalizzati per il mercato Wireline;

- nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, Telecom Italia ha perfezionato, in data 1° giugno 2005, gli accordi con Telecom Italia Media per l'acquisizione degli asset Virgilio (tramite le società Finanziaria Web e Matrix) e Tin.it. Con questa operazione Telecom Italia ha acquisito il controllo totalitario delle seguenti partecipazioni possedute da Telecom Italia Media:
 - il 60% di Finanziaria Web (che alla data del perfezionamento dell'operazione deteneva il 66% di Matrix) e lo 0,7% di Matrix ad un prezzo complessivo di euro 70 milioni. Al termine dell'operazione Telecom Italia, che già possedeva tramite ISM (acquisita da Telecom Italia Finance per un corrispettivo di euro 97,4 milioni) il 40% di Finanziaria Web ed il 33,3% di Matrix, detiene il 100% di Finanziaria Web e Matrix e quindi il pieno controllo delle attività di Virgilio. Nel mese di dicembre 2005 è avvenuta la fusione per incorporazione delle società ISM e Finanziaria Web in Telecom Italia;
 - il 100% del capitale di Nuova Tin.it S.r.l., società di nuova costituzione in cui Telecom Italia Media ha conferito il ramo d'azienda Tin.it. Il prezzo di cessione è stato pari a euro 880 milioni.

- in data 31 maggio 2005, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dall'Autorità antitrust francese, è stato perfezionato l'accordo sottoscritto nel mese di aprile 2005 tra Telecom Italia e Tiscali per l'acquisizione della partecipazione posseduta da quest'ultima in Liberty Surf Group S.A., primario internet service provider operante sul mercato francese, pari al 94,89% del capitale della società quotata all'Euronext di Parigi. Il prezzo di acquisizione è stato pari ad euro 248 milioni. Telecom Italia, conformemente agli obblighi di legge, ha lanciato il 18 luglio 2005 un'offerta pubblica di acquisto sul capitale flottante residuo di Liberty Surf Group S.A.. L'offerta si è conclusa in data 8 agosto 2005 (i risultati sono stati pubblicati dall'Autorité des Marchés Financiers - AMF in data 12 agosto) ed ha portato il possesso delle azioni al 97,99% del capitale (98,06% considerando le azioni proprie allora detenute da Liberty Surf Group S.A.). Tra il 12 ed il 23 Settembre 2005 Telecom Italia ha lanciato una ulteriore offerta pubblica sulla totalità delle azioni Liberty Surf Group S.A. non ancora direttamente possedute e non detenute da Liberty Surf Group S.A. che ha portato il possesso delle azioni al 98,24% del capitale. Il 26 Settembre 2005, in applicazione della legge francese, le azioni residue sono state trasferite a Telecom Italia attraverso un procedimento di "squeeze out" (acquisto coattivo) con deposito del corrispettivo, pari ad euro 4,415 milioni, presso la BNP Paribas; conseguentemente, dalla stessa data, Telecom Italia detiene il 100,00 % del capitale di Liberty Surf Group S.A.;

- nel mese di luglio 2005 il Gruppo Telecom Italia ha perfezionato da un lato gli accordi raggiunti lo scorso dicembre con i soci di minoranza di Med Nautilus Ltd e Med 1 e dall'altro gli accordi raggiunti in giugno con il Gruppo Fishman relativamente a Med Nautilus S.A.. I closing delle due operazioni hanno risolto alcune situazioni conflittuali afferenti l'opzione put a carico di Med Nautilus S.A. e di Telecom Italia/Telecom Italia International rispettivamente sul 49% delle azioni Med Nautilus Ltd e Med 1, nonché per la risoluzione dell'arbitrato promosso in Lussemburgo dal Gruppo Fishman (FTT), volto al reintegro delle somme corrisposte a Telecom Italia International nel 2000 a fronte dell'acquisto del 30% di Med Nautilus S.A..
 Per effetto degli accordi con i minoranzisti di Med Ltd e Med-1, che hanno consentito al Gruppo Telecom Italia di rafforzare la propria presenza nel settore dei servizi IP e dati wholesale nell'Area del Mediterraneo Orientale, Telecom Italia e Telecom Italia International sono venute a detenere il 100% delle quote in Med Nautilus Ltd (attraverso Med Nautilus S.A.) e Med 1. Parallelamente sono stati ceduti assets non strategici riconducibili ad alcune attività locali israeliane, oggi gestite dalle stesse Med Nautilus Ltd e Med 1 (per quest'ultima è stata ceduta l'intera partecipazione in Med 1 IC-1 (1999) Ltd).
 Per effetto degli accordi con il Gruppo Fishman, Telecom Italia e Telecom Italia International sono invece venute a detenere il 100% delle quote in Med Nautilus S.A.. Contestualmente Fishman ha acquisito una partecipazione diretta (30%) nella controllata Elettra SpA. e l'1,5% circa della società greca Forthnet S.A.. Nell'ambito della stessa operazione il Gruppo Telecom Italia ha inoltre ceduto al Gruppo Fishman l'intera partecipazione detenuta nella società israeliana Golden Lines.
 Complessivamente gli accordi indicati hanno comportato un esborso netto di euro 49 milioni.

- nell'ambito delle attività di riorganizzazione industriale tese ad integrare l'offerta wholesale internazionale di banda Dati e IP in Telecom Italia Sparkle, sono state acquisite:
 - nel mese di giugno 2005 la partecipazione (100% del capitale) detenuta da Telecom Italia in Latin American Nautilus S.A.;

- nel mese di dicembre 2005 le partecipazioni detenute da Telecom Italia e da TI International nella società Mediterranean Nautilus S.A. (per il 100% del capitale) e nella società israeliana MED -1 Submarine Cables Ltd. (per 99,91% del capitale).
- nel mese di novembre 2005, dopo il via libera dell'Antitrust, si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 2 agosto 2005 tra Telecom Italia Sparkle e Tiscali per l'acquisto della rete in fibra ottica di Tiscali, "Tiscali International Network SAS" (TINet SAS), per un controvalore pari ad euro 8 milioni. Tiscali International Network SAS è proprietaria di 11.500 km di fibra ottica che attraversano 12 Paesi europei. L'operazione non ha riguardato la cessione delle reti IP e Voice over IP internazionali e nazionali, che fanno invece capo a Tiscali International Network B.V.;
- nel mese di novembre 2005 Tiscali Access, società controllata da Liberty Surf Group S.A., ha acquisito da Telecom Italia Sparkle S.p.A. l'intera partecipazione nella società Telecom Italia France S.A. Dopo tale operazione Telecom Italia France S.A. è stata incorporata in Tiscali Access e rinominata Telecom Italia S.A..

► Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2005, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2004. I dati sono rappresentati tenendo conto dell'acquisizione del ramo Internet già a partire dal 1° gennaio 2005 nonché delle attività di IT Telecom confluite in Wireline. I valori dell'esercizio 2004 sono stati ricostruiti per consentire confronti omogenei.

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (1)	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	17.802	17.431	371	2,1
EBITDA	7.597	7.809	(212)	(2,7)
% sui Ricavi	42,7	44,8		
EBIT	4.566	4.756	(190)	(4,0)
% sui Ricavi	25,6	27,3		
Investimenti industriali	2.670	2.267	403	17,8
Personale a fine esercizio (unità)	55.990	54.090	1.900	3,5

(1) Comprensivo dei dati di IT Telecom nonché Tin.it / Matrix.

I ricavi, pari ad euro 17.802 milioni, registrano un incremento del 2,1% (+euro 371 milioni) rispetto all'esercizio 2004; la crescita organica, a parità di area di consolidamento ed escludendo la differenza cambio, è pari all'1,6% (+euro 272 milioni).

Tale incremento è stato ottenuto grazie al successo delle azioni di sviluppo del mercato BroadBand e dei servizi e prodotti innovativi unitamente alla difesa del mercato core della fonia e ad un ulteriore sviluppo del Progetto BroadBand Europeo.

Di seguito l'evidenza dell'andamento dei Ricavi per Area Strategica di Affari:

Fonia Retail

I ricavi del comparto Fonia, pari ad euro 10.095 milioni, presentano una flessione pari ad euro 496 milioni (- 4,7%) rispetto all'esercizio 2004. Il comparto è caratterizzato dalla riduzione dei ricavi da traffico (-10%), dovuta essenzialmente alla migrazione di volumi verso la rete mobile, oltre che all'impatto regolatorio sui prezzi della terminazione fisso-mobile. Tale riduzione è stata limitata grazie al ricupero di quota di mercato sul traffico (+0,6%), all'incremento dei pacchetti flat, che hanno raggiunto i 6,3 milioni pari al 29% del totale accessi, e alla crescente penetrazione di terminali innovativi (Aladino, Videotelefono e Cordless WI-FI) che hanno raggiunto quota 3.815.000 unità (con una crescita nel 2005 pari a 2.260.000 unità).

Retail Internet

I ricavi del comparto Internet, pari ad euro 1.197 milioni, crescono del 17,2% (+euro 176 milioni), rispetto all'esercizio 2004, grazie alla crescita continua dei ricavi ADSL (+euro 247 milioni; +40,0% rispetto all'esercizio 2004).

Il portafoglio complessivo dei clienti BroadBand di Wireline in Italia ha raggiunto, al 31 dicembre 2005, 5.707.000 accessi (+1.697.000 rispetto a fine 2004).



Videotelefoni. I terminali innovativi hanno raggiunto quota 3.815.000.

Data Business

I ricavi del comparto Data Business, pari ad euro 2.107 milioni, presentano complessivamente una crescita del 6,3% (+euro 125 milioni) rispetto all'esercizio 2004. Tale crescita è guidata, in particolare, dal forte sviluppo dei VAS Dati (Web Services e Outsourcing) che hanno fatto segnare un incremento di euro 111 milioni (+25,3%) e dei servizi innovativi di trasmissione dati, prevalentemente veicolati su tecnologie xdsl, cresciuti del 15,7% (+euro 98 milioni).

Progetto BroadBand Europeo

In forte aumento i ricavi del Progetto BroadBand Europeo (Francia, Germania e Olanda), pari ad euro 566 milioni (+109,6% rispetto all'esercizio 2004). Il Progetto BroadBand Europeo ha avuto un ulteriore impulso di crescita grazie all'acquisizione di Liberty Surf Group in Francia avvenuta il 31 maggio 2005. Il portafoglio dei clienti ha così raggiunto le 1.313.000 unità al 31 dicembre 2005 (+893.000 rispetto a fine 2004), mentre il totale clienti, incluso Narrowband, è pari a 1.791.000 unità.

Wholesale

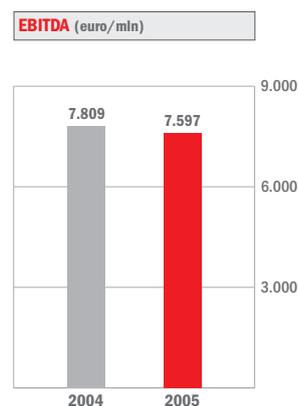
I ricavi dei servizi Wholesale, pari ad euro 3.525 milioni, presentano complessivamente una crescita di euro 336 milioni (+10,5%), rispetto a dicembre 2004, di cui euro 96 milioni relativi ai servizi wholesale nazionale ed euro 240 milioni nei servizi wholesale internazionale. In particolare, per i servizi wholesale nazionale si segnala l'incremento dei ricavi da servizi dati (+euro 73 milioni); mentre per il comparto dei servizi wholesale internazionale, la crescita dei ricavi è quasi interamente da attribuire ai transiti (+euro 226 milioni) che, tuttavia, presentano una marginalità ridotta.

L'*EBITDA*, pari ad euro 7.597 milioni, registra un decremento del 2,7% (- euro 212 milioni) rispetto all'esercizio 2004, con un'incidenza sui ricavi pari al 42,7% (44,8% a dicembre 2004). Su tale risultato incidono negativamente nel 2005 i costi relativi al processo di razionalizzazione aziendale (per circa euro 200 milioni), mentre nel 2004 sono stati registrati elementi eccezionali complessivamente positivi per euro 90 milioni; pertanto la crescita organica, al netto anche delle variazioni dell'esercizio, è pari all'1%.

L'*EBIT*, pari ad euro 4.566 milioni, registra un decremento del 4,0% (- euro 190 milioni) rispetto all'esercizio 2004, con un'incidenza sui ricavi pari al 25,6% (27,3% a dicembre 2004). Tale risultato risente, oltre che delle partite straordinarie sopra elencate, anche dell'incremento degli ammortamenti legati ai maggiori investimenti industriali effettuati sia nel corso del 2005 che nell'esercizio precedente. Escludendo gli elementi straordinari già citati e la variazione di perimetro, il risultato operativo è in linea con il valore 2004.

Gli *investimenti industriali*, pari ad euro 2.670 milioni, crescono di euro 403 milioni (+17,8%), rispetto allo stesso periodo del 2004. Tale crescita è principalmente riconducibile ad investimenti in tecnologie e terminali innovativi e nel progetto BroadBand europeo.

Il *personale*, pari a 55.990 unità, si incrementa di 1.900 unità rispetto al 31 dicembre 2004. La variazione è determinata da 2.657 assunzioni, di cui 1.473 in Italia, 560 all'estero e 624 di personale somministrato (principalmente in Francia), a cui si contrappongono 1.899 cessazioni (principalmente in ambito Telecom Italia Wireline), dalla mobilità infragruppo (+518 unità), dall'acquisizione delle società Liberty Surf Group S.A. (+614 unità) e TIS France S.A.S. (+24 unità) e dalla terziarizzazione di una parte del Gruppo MED1 (- 14 unità).



► Eventi successivi al 31 dicembre 2005

Si segnala che in data 23 gennaio 2006 Telecom Italia e Sky hanno siglato un accordo per la commercializzazione, dal mese di febbraio 2006, dei canali cinema di Sky su "Alice Home TV", la TV via Internet di Telecom Italia.

L'accordo consente a Telecom Italia di trasmettere i canali Sky dedicati ai migliori film nazionali e internazionali (Sky Cinema 1, Sky Cinema 2, Sky Cinema 3, Sky Cinema Autore, Sky Cinema Max, Sky Cinema 16:9, Sky Cinema Classics, Studio Universal e Rai Sat Cinema World). Risulta così ulteriormente arricchita la disponibilità di film su Alice Home TV che già offriva una videoteca di oltre 400 titoli "on demand" grazie agli accordi siglati con le principali case cinematografiche italiane ed estere.

► Principali dati e attività della gestione

Nella tabella sottostante sono riportati alcuni fra i principali dati gestionali al 31 dicembre 2005, confrontati con quelli al 31 dicembre 2004

Dati gestionali	31.12.2005	31.12.2004
Collegamenti alla rete fissa (in migliaia)	25.049	25.957
- di cui ISDN	5.459	5.805
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	185,1	192,0
• traffico nazionale	171,3	179,1
• traffico internazionale	13,8	12,9
Terminali TP in tecnologia ISDN (in migliaia)	108,8	124,5
Utenti Internet:		
- utenti Dial Up (Tin.it Free e Premium) (migliaia)	950	1.291
- accessi BroadBand (incl. BB Europeo) (migliaia)	7.020	4.430
Page views Virgilio (milioni)	9.842	7.902
Visitatori unici medi mensili Virgilio (milioni)	15,7	13,9

Di seguito sono riportate le principali attività, iniziative commerciali e grandezze quantitative conseguite nell'esercizio 2005 dalla business unit, con riferimento alle diverse Aree Strategiche di Affari ed alla Rete Domestica ed Internazionale.

► Retail

Nel corso dell'esercizio 2005, nel quadro delle strategie di presidio del mercato Retail per la Fonia (Accessi e Traffico in particolare) e di sviluppo dei mercati Internet (offerte Adsl Alice e Alice Business), Data Business (BroadBand ed altri servizi Dati) e VAS, sono state realizzate le seguenti iniziative commerciali:

Fonia	Pricing (offerte)	Il portafoglio delle offerte flat indirizzato alla clientela Consumer e Business è stato arricchito con il lancio dei profili <i>Teleconomy Internazionale</i> , che offre telefonate gratuite ed illimitate verso i telefoni fissi dell'Europa Occidentale e del Nord America, <i>Teleconomy Internet</i> e <i>On Line Business</i> , che permettono al cliente di navigare in Dial-up senza limiti. Sono, invece, rivolte alla sola clientela Consumer i profili <i>Teleconomy Famiglia</i> , prima offerta d'integrazione fisso-mobile che offre la possibilità di chiamare tre numeri mobili a scelta ad un prezzo conveniente e la <i>Teleconomy No Problem</i> , che concede telefonate gratis illimitate verso tutti i telefoni fissi di Telecom Italia. Sono state, inoltre, commercializzate nuove offerte indirizzate alla clientela Enterprise che prevedono prezzi particolarmente vantaggiosi per il traffico Internazionale ed i servizi di Rete Intelligente.
	Prodotti	Commercializzati i prodotti <i>Aladino 2</i> , con display a colori e SIM reader e <i>Aladino Slide</i> , cordless MMS con fotocamera integrata, mini USB e software per scambiare contenuti. Lanciati, inoltre, il corded <i>BIG</i> , compatibile con l'utilizzo di apparecchi acustici e caratterizzato da tasti grandi e display retroilluminato a grandi caratteri ed i <i>Videotelefoni</i> con caratteristiche innovative.
Internet e VOIP	Alice	Lanciato il nuovo profilo ad alta velocità <i>Alice 4 Mega</i> ed effettuato l'upgrade di velocità da 640Kb a 1,2MB e successivamente da 1,2MB a 4 MB per le offerte Flat. Arricchiti, inoltre, i portafogli dell'offerta <i>Alice</i> , con il nuovo profilo <i>Alice Flat 640Kb</i> , e di <i>Alice Mia</i> , con l'opzione <i>Alice Mia Dect</i> . Commercializzata, infine, l'offerta "il PC di Alice", sia con il desktop che con il laptop.
	Alice Business	Commercializzata la nuova offerta <i>Alice Business</i> con il profilo entry level <i>Alice Business Flat 640/256 Kb</i> ed i profili VOIP <i>Alice Business Voce</i> , con conseguente riposizionamento sia in termini di upgrade di velocità che di pricing. Per la clientela SOHO (Small Office Home Office) è stata lanciata, solo per i profili VOIP <i>Alice Business Voce</i> , l'opzione <i>In Italia con Alice</i> che offre, a fronte di un pricing flat, la possibilità di effettuare chiamate nazionali illimitate fisso-fisso. Introdotta, infine, l'offerta <i>Alice Business Mobile</i> , che permette di accedere ai servizi di Larga Banda attraverso un palmare di TIM, e l'offerta <i>video azienda</i> , il nuovo portale di Telecom Italia che consente di ottenere una visibilità su internet attraverso video siti e video cataloghi.
Telefonia Pubblica		Lanciata una nuova tipologia di scheda prepagata con chiamate illimitate verso numerazioni fisse nazionali e credito a scalare per il traffico internazionale o mobile. Inoltre, sono state commercializzate le carte a codice <i>Welcome Ricaricabile</i> e <i>No Distance</i> con un profilo tariffario orientato al traffico etnico internazionale. Infine, è stata ampliata la tipologia di Carte di Credito Commerciali con cui è possibile chiamare da telefono pubblico <i>Digito</i> .



IPTV		È stata avviata la sperimentazione del servizio di IPTV (Internet Protocol TV), mentre il lancio commerciale è avvenuto a fine anno in 4 città. Il servizio denominato <i>Alice Home TV</i> , è una delle componenti del triple play, una forma di utilizzo congiunta e complementare di telefonia, internet e tv che consente, attraverso un collegamento ADSL, di accedere a contenuti video e di usare internet ad alta velocità, anche con la sola televisione.
Portale Virgilio		Dal 1° dicembre 2005 Matrix ha messo in linea il "Portale Multiaccesso" che rappresenta l'evoluzione di Virgilio. La realizzazione di questo portale integrato si propone sia di aumentare il numero di visitatori unici, assicurando ai clienti che fanno pubblicità un bacino di utenti più consistente, che di offrire, in un unico portale, l'accesso diretto e facilitato alle informazioni ed ai contenuti multimediali presenti sui principali siti commerciali del Gruppo Telecom Italia (Alice Adsl, Rosso Alice, Alice Home TV e I-Tim). Nell'esercizio 2005 le pagine viste del Portale sono state 9.842 milioni, in crescita del 24,6% rispetto al 2004; mentre i visitatori unici medi mensili sono stati circa 15,7 milioni, in crescita del 12,9% rispetto al 2004.
Data Business	Lambda	Avviata la commercializzazione del profilo 1,25 Gbps <i>Long Distance</i> ed il repricing dell'offerta con una riduzione del prezzo. Ampliata, inoltre, la copertura geografica dei servizi <i>Long Distance</i> e <i>Metropolitani</i> .
	Hyperway	Introdotti i nuovi profili di accesso <i>Hyperway Corporate Dial</i> e <i>Hyperway Remote Virtual Private Network (VPN)</i> . Ampliata la copertura su Ethernity ed aggiornata la tecnologia degli apparati in sede Cliente.
	Datawan	Lanciati i nuovi profili ADSL <i>Ready Mega</i> , <i>Ready Fast Plus</i> e <i>Fastway Mega</i> , con upgrade della velocità a 1,2M e 2M ed i nuovi profili a 8M.
VAS Fonia	Servizi	Le principali promozioni hanno riguardato l'offerta <i>Tutto 4 Star</i> , gratis per 3 mesi a coloro che hanno acquistato ed utilizzato un cordless <i>Aladino</i> od un <i>Videotelefono</i> e gli MMS gratis dai telefoni di rete fissa ed i <i>Free Message</i> , a chi ha acquistato un prodotto da canale Web. Il servizio di scarico loghi e suonerie è stato esteso ai portali 412 di Telecom Italia ed ai telefoni cordless <i>Aladino</i> . Inoltre, è stato aperto il servizio di richiamata su occupato con l'operatore Vodafone. Da giugno è disponibile il nuovo servizio di <i>Teleassistenza</i> , che mette a disposizione una centrale operativa da contattare in caso di necessità.
VAS ICT	Desktop Management	Ampliata l'offerta di gestione dei Desktop aziendali, con l'introduzione dei dispositivi palmari, per rispondere adeguatamente al fenomeno del <i>Mobile Working</i> . Introdotta il nuovo profilo di gestione asset che consente di mantenere l'inventario del parco IT installato sempre aggiornato e pronto all'eventuale upgrade di servizio.
	LAN Management	Arricchita, con la gestione di nuovi apparati LAN, l'offerta di <i>LAN Management</i> che prevede una <i>Governance Room</i> per l'assistenza hardware e software al Cliente da remoto.
	ICT Security Services	L'offerta <i>ICT Security</i> è stata integrata con i servizi di <i>Real Time Security Monitoring</i> .
	Data Center Services	Lanciata la nuova offerta di <i>Data Center Services</i> che propone servizi di housing, colocation, storage e backup abbinati a modalità d'accesso full internet e <i>Virtual Private Network (VPN MPLS)</i> . Inoltre, sono stati commercializzati i servizi di Backup, di Storage e di Outsourcing mainframe.



Alice Home TV il nuovo servizio di IPTV, la televisione via Internet.

► Wholesale nazionale

Nell'esercizio 2005 il mercato wholesale nazionale è stato caratterizzato dal forte sviluppo che gli Operatori alternativi hanno impresso ai programmi di ampliamento delle proprie infrastrutture di rete. Tale sviluppo si è concretizzato nell'aumento delle richieste di ospitalità presso le centrali di Telecom Italia S.p.A. e nel correlato incremento delle richieste di linee in unbundling, con cui gli altri Operatori collegano direttamente alla loro rete i propri clienti. Le variazioni quantitative più significative del mercato wholesale nazionale sono dovute a:

Unbundling Local Loop (ULL)	Linee ULL	Il numero delle linee collegate direttamente alle reti degli altri Operatori è pari a circa 1.117.000, di cui circa 621.000 qualificate per ADSL. Le linee ad "accesso condiviso" (<i>Shared Access</i>), con cui gli altri Operatori forniscono l'accesso ADSL alla clientela telefonica di Telecom Italia, sono circa 141.000.
Accessi a Larga Banda	XDSL	Gli accessi XDSL Wholesale acquisiti dagli altri Operatori (sia quelli con licenza che <i>Internet Service Provider</i>) hanno raggiunto la quota di 890.000.
Carrier-PreSelection	Linee CPS	La consistenza degli accessi configurati a fine anno risulta di circa 4.085.000 linee.

► Wholesale internazionale

Nel corso del 2005 sono proseguite le azioni a sostegno della crescita e della redditività del traffico Voce, in particolare per la componente transiti, mediante l'acquisizione di nuovi clienti soprattutto nelle aree dell'Africa, del Middle East e dell'Eastern Europe e la continua ricerca di efficienze di costo basata sullo sviluppo di tipologie di trasporto Voice Over IP. In particolare, sono state acquisite 91 nuove interconnessioni di cui 39 in Voice Over IP. Il volume di traffico Voice Over IP si è incrementato del 74% rispetto al 2004, raggiungendo 1,5 miliardi di minuti (di cui 415 milioni di minuti tramite Telecom Italia San Marino S.p.A. rispetto ai 289 milioni di minuti del 2004).

Con riferimento ai traffici voce internazionali verso mobile, il 2005 è stato caratterizzato dall'incremento del numero di interconnessioni dirette con gli operatori mobili che, rispetto al 2004, hanno evidenziato una crescita del 75%.

Il mercato Dati/IP nel 2005 ha confermato una sostanziale crescita della banda venduta, che si contrappone al trend di riduzione dei prezzi. Questo fenomeno ha consentito un incremento del fatturato sui servizi innovativi di circa il 19% rispetto al 2004.

► Rete nazionale

Nell'esercizio 2005 le principali attività hanno riguardato:

Backbone trasmissivo nazionale (evoluzione ottica)	Sono stati installati 2 ripartitori elettronici Marconi ad alta capacità di ultima generazione, che hanno portato la magliatura complessiva della rete attiva restorabile a 31 nodi situati nelle principali città italiane. Nel nodo di Roma Sud, inoltre, è stato installato il primo apparato a doppia capacità. È continuato il potenziamento dei link DWDM già in esercizio e la capacità complessiva è di oltre 150 sistemi.
Rete Metro Regional per servizi IP TV	È stata installata la rete Metro Regional, composta da apparati DSLAM IP, nodi Feeder e nodi Metro collegati in modalità prevalentemente ottica su anelli regionali. Ad inizio dicembre, con la copertura di circa 140 centrali, è stato avviato il servizio commerciale IP TV nelle prime 4 città (Roma, Milano, Palermo e Bologna). A fine anno era in corso l'estensione della copertura in ulteriori 17 città e quindi nei primi mesi del 2006, con la predisposizione di 360 centrali, il servizio sarà disponibile in 21 città.
Accesso Gigabit Ethernet	Sono proseguite le attività per la realizzazione della rete a supporto della commercializzazione dei servizi in tecnologia Gigabit Ethernet (servizi Ethernity, Hyperway e Genius su accesso GBE). Nel corso del 2005 sono stati realizzati 445 nuovi accessi GBE portando la consistenza complessiva a fine anno a 1.700 accessi. L'attuale copertura GBE risulta estesa a 24 località nel territorio nazionale, con 2 nuove MAN GBE (Latina e Pisa) attivate nell'anno.
Accesso ADSL	Sono state attrezzate 751 nuove centrali ADSL e sono stati acquisiti circa 1,85 milioni di nuovi clienti ADSL. A fine 2005 risultano coperte dal servizio ADSL 4.501 centrali corrispondenti a circa l'86,4% della popolazione telefonica italiana.



Il servizio IPTV è partito a dicembre 2005 nelle città di Roma, Milano, Palermo e Bologna.

► Reti estere Retail

Telecom Italia, con il progetto "BroadBand Internazionale" nato nel 2003, ha creato un'offerta di accesso e servizi BroadBand innovativi nelle aree metropolitane europee di Francia, Germania e Olanda attraverso le società controllate Telecom Italia France, HanseNet e BBNE.

FRANCIA	Nel corso del 2005 è stata avviata con Liberty Surf Group S.A., acquisita a fine maggio, sia l'integrazione del portafoglio clienti di Telecom Italia France, che l'integrazione e lo sviluppo di una rete comune. A settembre è partita un'offerta commerciale integrata Internet e Voice over IP, mentre a dicembre è stata avviata l'estensione della copertura del servizio ULL, principalmente nell'area dell'Ile de France, che prevede l'apertura di 100 nuovi siti, nei primi mesi del 2006. Le principali realizzazioni di servizi effettuate nel corso del 2005 hanno riguardato: <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione dei clienti ADSL con nuovi profili (2-5-8) Mbit/s; • l'upgrade massivo dei clienti ADSL; • il Portale Rosso Alice con l'adeguamento della piattaforma CDN; • SMS offnet, Alice Mia (full ULL), Servizi Premium, Numero verde e Phone Center; • l'attivazione dei clienti ADSL Wholesale con offerte integrate con la Voce e velocità fino a 10Mbit/s; • l'attivazione dei clienti ADSL Full ULL e Shared Access con offerte integrate con la Voce e velocità fino a 20Mbit/s; • l'introduzione della piattaforma IP TV.
----------------	--

GERMANIA	<p>Le principali realizzazioni effettuate da HanseNet nel corso del 2005 hanno riguardato l'estensione del servizio dall'area di Amburgo ad altre aree della Germania. In particolare le attività realizzate sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fase 1: estensione della copertura ULL in 4 città (Francoforte, Berlino, Monaco, Stoccarda), per un totale di 250 nuove aree di centrale; • Fase 2: estensione della copertura ULL in ulteriori 10 città (Lüneburg, Lübeck, Offenbach am Main, Rostock, Karlsruhe, Solingen, Wuppertal, Essen, Oberhausen, Dortmund), per un totale di 140 nuove aree di centrale. <p>A fine dicembre le aree con copertura ULL sono complessivamente pari a 493. Le principali realizzazioni di servizi effettuate nel 2005 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'upgrade della velocità di connessione; • le nuove offerte per la clientela Microbusiness; • il servizio ADSL wholesale (Alice 2000); • l'offerta ADSL 2+ nelle aree di Amburgo, Lubecca e Rostock.
OLANDA	<p>Le principali realizzazioni effettuate da BBNED nel corso del 2005 hanno riguardato l'attivazione e la messa in esercizio della piattaforma IMSS/MSEM per la gestione diretta dei servizi VOIP (Voice over IP).</p>



► Rete internazionale

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita l'attività di sviluppo e di consolidamento del backbone IP; per soddisfare la crescita dei volumi di traffico IP è stata ampliata la capacità trasmissiva della rete, in particolare della tratta transatlantica Londra-New York, mentre per supportare lo sviluppo di nuovi servizi è stata introdotta una nuova piattaforma per l'analisi (detection) del traffico IP e la pulizia (mitigation) del traffico anomalo, finalizzata a contrastare eventuali attacchi esterni (DDoS-Distributed Denial of Service).

Per la fonia è stato completato il piano di sostituzione delle centrali telefoniche tradizionali con la nuova piattaforma totalmente basata sul protocollo IP. Telecom Italia Sparkle, infatti, è stato il primo operatore in Europa ad introdurre una piattaforma totalmente basata sul protocollo IP per il trasporto del traffico voce internazionale. L'attività, avviata nel 2004, ha coinvolto oltre 200 operatori internazionali per la migrazione di oltre 200.000 circuiti. La nuova piattaforma ha incrementato significativamente la flessibilità di instradamento del traffico e la qualità del servizio ed ha consentito l'offerta di nuovi servizi.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state rilasciate nuove funzionalità che ampliano l'offerta dei servizi voce e di segnalazione agli operatori mobili e l'offerta dei servizi per le società multinazionali (VOIP Off-net, PC-to-Phone e accesso a VPN dati via Internet), ed è stato aperto un nuovo POP a Varsavia per l'offerta di servizi retail Global Corporate Network ai Multinational Customers.

Nel mese di novembre è entrato in esercizio il cavo sottomarino transcontinentale Sea-Me-We 4, realizzato da un consorzio di 16 operatori internazionali, tra cui Telecom Italia Sparkle. Il cavo si estende per circa 20.000 Km tra la Francia e Singapore attraverso Algeria, Tunisia, Italia, Egitto, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Pakistan, India, Sri Lanka, Bangladesh, Thailandia e Malaysia. I punti di approdo sono 15 tra cui Marsiglia, Palermo, Alexandria, Mumbai e Singapore e la capacità potenziale è di 1.300 Gbit/s. Il nuovo sistema consente l'accesso ai principali hub di traffico voce e dati, europei e americani, in alternativa alla via del Pacifico, e si affianca ai precedenti sistemi ormai saturi e tecnologicamente inadeguati a supportare lo sviluppo dei servizi di tlc in una delle regioni a maggior crescita di mercato.

A novembre, inoltre, Telecom Italia Sparkle ha acquisito la rete europea della società "Tiscali International Network SAS" (TINet SAS), che si estende per circa 11.500 km attraverso Regno Unito, Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia ed Italia e comprende anche 7 anelli metropolitani nelle città di Londra, Parigi, Bruxelles, Amsterdam, Marsiglia, Madrid e Zurigo. La rete, che completa il Backbone Pan Europeo (PEB) di Telecom Italia Sparkle, consente di estendere la copertura geografica alle regioni dell'Est Europa e di aumentare la capillarità della presenza nell'Europa centrale garantendo, al tempo stesso, una diversificazione dei percorsi e dei fornitori di rete a vantaggio della disponibilità e dell'affidabilità della rete nel suo complesso.

Mobile

- ▶ **Crescita dei ricavi consolidati trainata dal Brasile**
- ▶ **Oltre 1,7 milioni di terminali UMTS venduti nel 2005**

▶ La Business Unit

La Business Unit Mobile opera nel settore delle telecomunicazioni mobili, nazionali e internazionali. La sua presenza internazionale si concentra nel Sud America ed in particolare in Brasile.

▶ La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:

MOBILE	
Italia	Brasile
<ul style="list-style-type: none"> ▶ TIM Italia S.p.A. (*) ▶ Ramo Mobile Telecom Italia 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ TIM Brasil <ul style="list-style-type: none"> ▶ TIM Participações <ul style="list-style-type: none"> TIM Nordeste Telecomunicações TIM SUL S.A. ▶ TIM Celular S.A. <ul style="list-style-type: none"> Maxitel S.A. CRC - Centro de relacionamento com clientes Ltda Blah! S.A.

(*) In relazione all'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, dettagliatamente descritta nella Relazione di Bilancio 2004, si segnala che in data 24 febbraio 2005 TIM S.p.A. ha proceduto allo scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005. Lo scorporo ha determinato il subentro di TIM Italia nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di comunicazione mobile in Italia, nonché in tutti i diritti d'uso (anche temporaneamente assegnati a TIM alla data di conferimento del complesso aziendale), nelle numerazioni e/o frequenze radio già oggetto di concessione, licenza, autorizzazione generale, e nelle autorizzazioni speciali conseguenti a dichiarazioni costituenti denuncia di inizio attività.

La fusione Telecom Italia /TIM, approvata dalle Assemblee straordinarie degli azionisti di TIM e di Telecom Italia rispettivamente il 5 e 7 aprile 2005, è stata stipulata in data 20 giugno 2005 ed efficace dal 30 giugno 2005.

▶ Principali eventi societari/area di consolidamento

Oltre alla citata operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, si segnala che:

- in data 28 aprile 2005 Tim Brasil e Brasil Telecom hanno raggiunto un accordo per sfruttare al meglio le sinergie derivanti dall'integrazione delle piattaforme fisse con quelle mobili. L'accordo, che contempla una serie di iniziative che richiedono l'approvazione delle autorità brasiliane competenti, prevede:
 - il trasferimento, mediante incorporazione, delle attività di Brasil Telecom Celular, società controllata al 100% da Brasil Telecom e operante nella Regione 2 (che comprende 9 Stati del Sud e Centro Ovest del Brasile), in Tim Brasil;
 - lo sviluppo di attività commerciali e di marketing, combinando il know - how tecnologico, l'offerta di servizi e la rete di distribuzione delle due realtà;
 - l'eliminazione delle sovrapposizioni esistenti e l'ottimizzazione delle licenze e delle infrastrutture delle due società. In particolare:
 - Tim Brasil rinuncerà alle proprie licenze long distance e si avvarrà dei servizi di trasporto di Brasil Telecom;
 - Brasil Telecom, nell'uscire dal business mobile, metterà a disposizione di TIM Brasil i propri siti e le proprie infrastrutture, accelerando i programmi di sviluppo della copertura di rete.

Tale accordo risponde anche a quanto richiesto dall'Autorità brasiliana delle Telecomunicazioni (ANATEL) per risolvere la problematica relativa alla sovrapposizione delle licenze mobili e long distance dei due operatori coinvolti.

L'esecuzione dell'accordo tra Brasil Telecom Celular (BRTC) e Tim Brasil, e dell'operazione di fusione ivi prevista, è attualmente sospesa in conseguenza delle contestazioni giudiziali mosse da parte di alcuni consoci indiretti in BT in diverse sedi;

- in data 30 maggio 2005 è stato approvato all'unanimità dalle Assemblee Generali Straordinarie delle tre società il progetto di acquisizione delle azioni dei minoranzisti di Tim Sul S.A. e di Tim Nordeste Telecomunicações S.A. mediante aumento di capitale di Tim Participações S.A.. I rapporti di cambio sono stati determinati in base alle valutazioni economiche-patrimoniali effettuate dal Banco ABN-AMRO Real S.A.. Tim Participações ha proceduto all'aumento di capitale a favore degli azionisti delle due società controllate, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate. Nella stessa data Tim Sul S.A. e TIM Nordeste Participações S.A. sono state delistate dalla Borsa Brasiliana e TIM Participações ha proceduto alla cancellazione delle azioni rimborsate agli Azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso. Le due società, pur mantenendo una propria autonomia giuridica ed amministrativa, sono ora controllate in via totalitaria da TIM Participações;
- in data 15 giugno 2005, dopo l'approvazione delle autorità competenti, Tim International N.V. ha perfezionato il contratto per la cessione della partecipazione detenuta in Tim Hellas Telecommunications S.A., pari all'80,87% del capitale, ai fondi gestiti da Apax Partners e Texas Pacific Group (TPG). Il prezzo della cessione è stato di euro 1.114 milioni, che corrisponde ad un enterprise value di circa euro 1.600 milioni per il 100% di Tim Hellas, ed è equivalente a circa 16,43 euro per azione. La cessione ha determinato una plusvalenza netta di euro 410 milioni nel bilancio consolidato Telecom Italia. Al momento del perfezionamento della vendita è stato inoltre firmato un accordo fra Tim Italia e Tim Hellas per concedere a quest'ultima in licenza d'uso il marchio TIM sino al 2009;
- in data 1° luglio 2005 si è conclusa la gara per la privatizzazione della quota di maggioranza (55%) dell'operatore di telecomunicazioni turco Turk Telekom. L'acquisto è stato aggiudicato per USD 6.550 milioni al veicolo societario controllato da Oger Telecom, società di nuova costituzione facente capo al gruppo saudita-libanese Saudi Oger Limited e in cui Telecom Italia – tramite TIM International – ha effettuato un investimento iniziale di USD 200 milioni (13,33%). La partnership fra Telecom Italia e Saudi Oger Limited riguarda le telecomunicazioni mobili, mentre per le telecomunicazioni fisse Oger Telecom proseguirà la propria collaborazione con BT Telconsult. Successivamente al closing dell'operazione Telecom Italia e Oger Telecom sottoscriveranno un accordo di assistenza tecnica di durata quadriennale con AVEA, l'operatore mobile turco partecipato da Tim International (40,5647%), Turk Telekom (40,5647%) e dall'istituto bancario Is Bank (18,8706%). Gli accordi con Saudi Oger prevedono inoltre che la partecipazione in AVEA, detenuta da Tim International, potrà essere trasferita a Turk Telekom, con parziale reinvestimento del corrispettivo della cessione in azioni di Oger Telecom, oppure direttamente conferita a Oger Telecom. La valorizzazione delle azioni di AVEA detenute da Tim International è stata inizialmente convenuta in un range compreso fra USD 400 e 600 milioni, e quindi da ultima stabilita in USD 500 milioni. Nei prossimi tre anni è prevista la quotazione di Oger Telecom alla Borsa di Dubai, con possibilità per Tim International di partecipare pro quota al collocamento iniziale. Qualora non si pervenisse alla quotazione nei termini stabiliti, Tim International potrà esercitare una put option verso Saudi Oger Limited relativa alle azioni Oger Telecom derivanti dalla vendita dell'attuale partecipazione in AVEA nonché relativa ad un quarto delle azioni Oger Telecom originariamente sottoscritte da Tim International. Mancando l'esercizio della put option la controparte potrà esercitare una call option sulle stesse azioni;
- in data 10 agosto 2005, è stata ceduta la partecipazione totalitaria detenuta da Tim International N.V. in Tim Perù S.A.C. a Sercotel S.A. de C.V. (società controllata al 100% da America Movil S.A. de C.V.);
- nell'ambito del già avviato processo di semplificazione societaria, nel corso del mese di dicembre 2005, Tim International ha conferito la sua partecipazione totalitaria in Blah! S.A. a Tim Brasil. Successivamente, Tim Brasil ha conferito tale partecipazione, unitamente a quella detenuta in CRC - Centro de Relacionamento com Clientes, a TIM Celular.



Incontro del presidente brasiliano Lula con il vertice di TIM Brasil.

► Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2005, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2004. I valori non tengono conto dei risultati di Tim Hellas, Tim Perù e Digital Venezuela classificati nelle Discontinued Operations.

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni assolute %	
Ricavi	12.963	11.712	1.251	10,7
EBITDA	5.540	5.421	119	2,2
% sui Ricavi	42,7	46,3		
EBIT	3.661	3.850	(189)	(4,9)
% sui Ricavi	28,2	32,9		
Investimenti industriali	2.118	2.288	(170)	(7,4)
Personale a fine esercizio (unità)	20.767	18.743	2.024	10,8

I ricavi dell'esercizio 2005 ammontano a euro 12.963 milioni, con un incremento del 10,7% rispetto al precedente esercizio (euro 11.712 milioni). I ricavi del business domestico sono pari a euro 10.076 milioni (euro 9.923 milioni nell'esercizio 2004) con una crescita pari all'1,5%. I ricavi del Gruppo Tim Brasil ammontano a euro 2.900 milioni (euro 1.798 milioni nell'esercizio precedente) con una crescita del 61,3%.

Escludendo gli effetti positivi delle variazioni dei cambi (euro 486 milioni), la crescita organica dei ricavi è pari al 6,3% (euro 765 milioni). Alla crescita organica dei ricavi contribuisce in particolare il positivo sviluppo delle attività del gruppo Tim Brasil (+euro 616 milioni, +34,2%) e la conferma del buon andamento sul mercato domestico (+euro 153 milioni).

L'*EBITDA* è pari a euro 5.540 milioni, in crescita rispetto all'esercizio 2004 di euro 119 milioni (+2,2%).

L'incidenza sui ricavi è pari al 42,7% (46,3% nell'esercizio 2004).

L'*EBITDA* del business domestico è pari a euro 5.086 milioni (euro 5.181 milioni nell'esercizio 2004). Il Gruppo Tim Brasil ha realizzato un *EBITDA* pari ad euro 466 milioni (euro 253 milioni nell'esercizio precedente), con una crescita dell'84,2%.

La crescita organica complessiva, a cambi pareggiati e al netto degli exceptional items (oneri e proventi eccezionali) è pari ad euro 327 milioni, con un incremento del 6,2%. In particolare, ha contribuito a tale crescita il Gruppo Tim Brasil (+ euro 249 milioni).

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

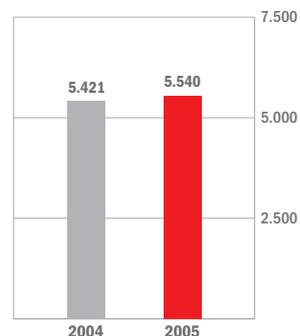
- gli acquisti di materiali e servizi esterni pari ad euro 6.337 milioni, aumentano del 12,2% rispetto all'esercizio 2004 (euro 5.650 milioni). L'incidenza sui ricavi è del 48,9% (48,2% nell'esercizio precedente);
- i costi del personale, pari ad euro 708 milioni, aumentano di euro 77 milioni rispetto all'esercizio 2004 (+12,2%) e comprendono euro 28 milioni relativi al personale non dipendente (euro 25 milioni nel 2004). L'incremento del costo del personale è essenzialmente connesso all'aumento dell'organico medio e agli oneri di ristrutturazione aziendale (euro 33 milioni). L'incidenza sui ricavi è del 5,5% (5,4% nell'esercizio precedente). Il costo del personale, tenendo anche conto delle attività cessate/destinate ad essere cedute, ammonta a euro 758 milioni nell'esercizio 2005 (euro 712 milioni nel 2004).

Il personale al 31 dicembre 2005 è di 20.767 unità (18.743 unità al 31 dicembre 2004), ed è così ripartito:

	31.12.2005 (a)	31.12.2004 (b)	Variazione (a - b)
Italia	11.720	11.767	(47)
Estero	9.047	6.976	2.071
Totale	20.767	18.743	2.024

Rispetto al 31 dicembre 2004 il personale registra un aumento di 2.024 unità principalmente per effetto dell'incremento dei dipendenti delle società brasiliane, correlato alla progressiva espansione delle attività. Le consistenze al 31 dicembre 2005 comprendono n. 1.344 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 1.343 unità al 31 dicembre 2004);

EBITDA (euro/ mln)



- gli altri costi operativi ammontano ad euro 640 milioni (euro 430 milioni nell'esercizio 2004) e comprendono oneri diversi (euro 466 milioni), principalmente costituiti da imposte indirette delle società brasiliane, svalutazioni e perdite su crediti (euro 150 milioni) e altre partite (euro 25 milioni).

L'*EBIT* ammonta a euro 3.661 milioni rispetto a euro 3.850 milioni dell'esercizio 2004 (- 4,9%).

L'incidenza sui ricavi è stata pari al 28,2% (32,9% nell'esercizio precedente). Escludendo l'effetto dei cambi (negativo per euro 29 milioni) e gli elementi eccezionali, la variazione è stata positiva per euro 122 milioni (+3,4%). In particolare ha contribuito a tale crescita il Gruppo TIM Brasil (+euro 90 milioni).

Più in dettaglio, hanno inciso sull'andamento del risultato operativo:

- gli ammortamenti, pari a euro 1.870 milioni (euro 1.550 milioni nel 2004), che si incrementano di euro 320 milioni, essenzialmente a seguito delle attività brasiliane (+euro 265 milioni). Tale dinamica è attribuibile ai progressivi investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture di rete e di supporto al business. L'incidenza degli ammortamenti sui ricavi è pari al 14,4% (13,2% nell'esercizio precedente);
- i ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti, negativi per euro 9 milioni nell'esercizio 2005 (- euro 18 milioni nel 2004).

Gli *investimenti industriali* ammontano complessivamente ad euro 2.118 milioni (euro 2.288 milioni nell'esercizio 2004). La variazione è determinata dalle sinergie derivanti dal processo d'integrazione in atto, che consente di proseguire nello sviluppo tecnologico delle reti a costi più bassi.

► Eventi successivi al 31 dicembre 2005

Si segnala che:

- in data 19 gennaio 2006, Telecom Italia, attraverso la propria controllata Tim International, ha firmato l'accordo per la cessione del 100% del capitale dell'operatore mobile venezuelano Corporación Digitel C.A. (Digitel) alla società Telvenco S.A., di proprietà di Oswaldo Cisneros ad un prezzo pari a USD 425 milioni (enterprise value). Il perfezionamento dell'accordo è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità venezuelane.

► Attività della gestione

Si riportano i principali dati gestionali conseguiti nell'esercizio 2005, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2004 e le principali attività svolte per ciascun settore di pertinenza nell'esercizio 2005:

Dati gestionali	31.12.2005	31.12.2004
Linee telefonia mobile in Italia (migliaia)	28.576	26.259
Linee telefonia mobile all'estero (migliaia)	20.171	13.588
Traffico gestito (milioni di minuti) in Italia	42.597	41.225
ARPU (euro/linea/mese) in Italia	28,3	29,0

Nel corso dell'esercizio 2005, Tim Italia ha intensificato lo sviluppo di servizi innovativi con l'obiettivo di aumentare la fidelizzazione della clientela e incrementare le occasioni d'uso del cellulare. Le iniziative più rilevanti sono state:

Accordo FreeMove/FIAT	È stato siglato l'accordo quadro con FIAT per la fornitura di servizi paneuropei di comunicazione mobile. Tale accordo copre più di 20.000 linee in 17 paesi europei e dimostra la forza dell'alleanza quale fornitore di servizi e soluzioni di telefonia mobile alle grandi aziende multinazionali.
Lancio del servizio di Video Sharing	Nel primo trimestre TIM e Nokia hanno siglato un accordo per il lancio sul mercato italiano del servizio di Video Sharing attraverso cui i Clienti potranno vedere un video dal vivo o un video clip durante una normale telefonata vocale sul proprio cellulare, usufruendo di un servizio innovativo e tecnologicamente all'avanguardia.

Lancio dell'offerta "7 su 7"	L'offerta, in abbonamento, dedicata ai professionisti ed alle piccole imprese, permette di telefonare nei giorni lavorativi con una tariffa semplice e conveniente pari a 7 centesimi di euro (IVA esclusa) verso tutti i numeri di telefonia fissa e mobile e nel fine settimana con l'unico costo dello scatto alla risposta. Inoltre è possibile, con soli 7 euro in più al mese, l'acquisto rateizzabile in 24 mesi di una ricca gamma di telefonini UMTS, per effettuare telefonate e videochiamate gratuite all'interno dei numeri appartenenti ad uno stesso contratto aziendale.
Lancio dell'offerta "Uno per tutti"	L'offerta, a partire da giugno 2005, consente di inviare messaggi e parlare, a 1 centesimo di euro al minuto, a tutti i Clienti TIM; può essere utilizzata anche in roaming e permette non solo di chiamare ma anche di ricevere chiamate a 1 centesimo di euro al minuto su tutte le reti FreeMove e i partner roaming di 37 paesi, in Europa e nel continente americano.
Lancio di "TIM MMS SuperStar"	Nel mese di luglio 2005 è stato lanciato un concorso, aperto a tutti i Clienti TIM, che prevede la partecipazione ad un vero e proprio casting, tramite l'invio di MMS con foto e video realizzati con il telefonino.
Giornata Mondiale della Gioventù	TIM è stata il partner tecnologico della XX Giornata Mondiale della Gioventù, attraverso l'offerta di diverse tipologie di servizi fra le quali l'abbonamento a Infonews Chiesa Giovane, che ha permesso di ottenere tutte le informazioni utili sull'evento.
TIM e Lega Calcio	TIM sponsorizza il Campionato di calcio 2005-2006 delle due Serie maggiori per l'ottavo anno consecutivo.
Lancio di "TIM Tribù"	A fine settembre 2005 TIM ha lanciato l'offerta, rivolta ai clienti con carta prepagata, che unisce a tariffe particolarmente accattivanti (1 centesimo di euro al minuto per telefonate e SMS all'interno della tribù) l'opportunità di fruire di uno spazio virtuale sul web e sul portale mobile TIM di 10 Mega dove creare un "blog" per comunicare in mobilità.
Lancio della TV sul telefonino in Digitale terrestre	Nel mese di ottobre 2005, Mediaset e TIM hanno raggiunto un accordo che pone le basi per il lancio commerciale in Italia, primo paese al mondo, della TV sul telefonino in digitale terrestre con tecnologia DVBH (Digital Video Broadcast Handheld). Dal 2006 e per cinque anni, sarà possibile vedere sui telefonini TIM la programmazione delle reti televisive Mediaset, le partite della Serie A TIM e della Champions League. L'intesa Mediaset -TIM non ha carattere esclusivo e la nuova piattaforma digitale sarà aperta a tutti gli operatori del sistema. I servizi saranno trasmessi su cellulari dual-mode UMTS in grado di utilizzare la nuova tecnologia, disponibili sul mercato dal 2006.
Lancio della Z-SIM	Nel mese di dicembre 2005 TIM ha lanciato in Italia la prima SIM Card al mondo in grado di "far parlare" il telefonino con i decoder televisivi, i computer, gli elettrodomestici e molte altre apparecchiature di casa. La nuova SIM Card (che si chiama Z-SIM) è un'esclusiva mondiale del Gruppo Telecom Italia e sarà in commercio a partire dal 2006. Grazie alla nuova scheda, dotata di una tecnologia radio d'ultima generazione, tutti i telefonini dei clienti TIM potranno "parlare" con qualsiasi terminale o oggetto equipaggiato con la stessa SIM, semplicemente premendo un tasto del cellulare. Questa tecnologia potrà essere usata in ambiente domestico e all'esterno. La nuova SIM garantisce la sicurezza delle transazioni perché può tutelare l'utilizzatore da intrusioni ed interferenze. La nuova applicazione utilizza meccanismi di sicurezza che, abbinati alle tecniche d'autenticazione ed identificazione proprie delle SIM Card, quali il codice identificativo conosciuto solo dall'utilizzatore (il PIN - Personal Identification Number), consentiranno a Telecom Italia di offrire ai propri clienti una soluzione di pagamento sicura ed efficace.



TIM Tribù: un'offerta di grande successo dedicata ai giovani.

► Italia

La tabella presenta le grandezze economico-finanziarie dell'esercizio 2005 relative alla ex TIM S.p.A. per le operazioni gestite fino alla data dello scorporo (1° marzo 2005) e a Tim Italia S.p.A. per il periodo successivo. I valori dell'esercizio 2004 sono riferiti alla TIM S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2005	2004	assolute	%
Ricavi	10.076	9.923	153	1,5
EBITDA	5.086	5.181	(95)	(1,8)
% sui Ricavi	50,5	52,2		
EBIT	3.856	4.010	(154)	(3,8)
% sui Ricavi	38,3	40,4		
Investimenti industriali	1.276	1.469	(193)	(13,1)
Personale a fine esercizio (unità)	11.720	11.767	(47)	(0,4)

I ricavi dell'esercizio 2005 sono pari a euro 10.076 milioni, con un incremento dell'1,5% rispetto all'esercizio 2004 (euro 9.923 milioni).

In particolare contribuisce alla crescita il forte sviluppo dei servizi a valore aggiunto (VAS), pari a euro 1.449 milioni (+15,4% rispetto all'esercizio precedente), grazie alla continua innovazione dei servizi e del portafoglio d'offerta. L'incidenza dei VAS sul totale ricavi raggiunge il 14,4% (12,7% nel 2004). I ricavi "core" (servizi voce) pari ad euro 7.921 milioni risentono dell'impatto negativo dell'entrata in vigore del nuovo listino di terminazione; al netto di tale manovra la variazione risulterebbe pari al -0,1% rispetto all'esercizio 2004. In significativa crescita, invece, il fatturato da vendita di terminali, pari a euro 706 milioni (+23,9%) per il successo delle campagne promozionali sui telefonini di terza generazione.

L'*EBITDA* dell'esercizio 2005 è pari ad euro 5.086 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2004 di euro 95 milioni (-1,8%). L'incidenza sui ricavi è del 50,5% (52,2% nell'esercizio 2004). Al netto degli exceptional items, l'*EBITDA* è pari ad euro 5.101 milioni, con un incremento dell'1,5% rispetto all'esercizio 2004 (euro 5.027 milioni). Al netto dell'effetto derivante dall'entrata in vigore del nuovo listino di terminazione mobile, l'*EBITDA* si incrementa del 3,3% rispetto all'esercizio 2004.

L'*EBIT* dell'esercizio 2005 ammonta a euro 3.856 milioni, in flessione rispetto all'esercizio 2004 di euro 154 milioni (-3,8%). L'incidenza sui ricavi è stata pari al 38,3% (40,4% nell'esercizio precedente). Escludendo gli exceptional items, il risultato operativo è pari ad euro 3.871 milioni, in crescita di euro 15 milioni rispetto all'esercizio 2004 (+0,4%). Il margine è influenzato dalla rilevante crescita del livello di ammortamenti dovuto alle recenti attività di investimento per lo sviluppo delle infrastrutture di rete di terza generazione e per il supporto all'evoluzione dell'offerta dei nuovi servizi.

Gli *investimenti industriali* dell'esercizio ammontano a euro 1.276 milioni (euro 1.469 milioni nell'esercizio 2004) e sono concentrati nelle infrastrutture di rete e di sviluppo software.



Un apparecchio UMTS di terza generazione.

► Brasile

Gruppo TIM Brasil

Partecipante: TIM International N.V. 100%

Il Gruppo TIM Brasil offre servizi di telefonia mobile in tecnologia TDMA e GSM.

Nella tabella sono riportati i principali indicatori economici:

	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni in reais
	(mln. di euro)	(mln. di euro)	(mln. di reais)	(mln. di reais)	%
Ricavi	2.900	1.798	8.784	6.545	34,2
EBITDA	466	253	1.412	920	53,5
% sui Ricavi	16,1	14,1	16,1	14,1	
EBIT	(190)	(129)	(574)	(471)	(21,9)
% sui Ricavi	(6,5)	(7,2)	(6,5)	(7,2)	
Investimenti industriali	842	817	2.551	2.973	(14,2)
Personale a fine esercizio (unità)	9.043	6.939	9.043	6.939	30,3

Il Gruppo Tim Brasil, è l'unico operatore con copertura estesa all'intero territorio nazionale e si conferma leader del mercato GSM con 16,6 milioni di linee al 31 dicembre 2005 (+ 88,7% rispetto al 31 dicembre 2004).

Le linee complessive al 31 dicembre 2005 sono pari a 20,2 milioni – di cui oltre il 82,3% in tecnologia GSM – con un incremento di 6,6 milioni da inizio anno (+ 48,4%). Il Gruppo Tim Brasil, con una quota di mercato del 23,4%, conferma la seconda posizione a livello nazionale in termini di consistenza clienti ed una posizione di leadership sulla quota di mercato incrementale (market share su net additions 32,0%).

I *ricavi consolidati* dell'esercizio 2005 del Gruppo Tim Brasil, pari a reais 8.784 milioni, crescono del 34,2% rispetto all'esercizio 2004 grazie allo sviluppo della base clienti, al contributo dei servizi a valore aggiunto (la cui incidenza sui ricavi passa dal 3,2% del 2004 al 5% del 2005) e dei ricavi del traffico voce.

L'*EBITDA* consolidato dell'esercizio 2005, pari a reais 1.412 milioni, è in crescita di reais 492 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il margine sui ricavi del 16,1% è stato conseguito nonostante la forte e costante spinta sulle leve commerciali per lo sviluppo della base clienti, confermando un posizionamento finalizzato a coniugare la crescita con il miglioramento della redditività.

L'*EBIT* consolidato dell'esercizio 2005 è negativo per reais 574 milioni (-reais 471 milioni nel 2004). Tale risultato è stato conseguito nonostante la crescita degli ammortamenti relativi soprattutto agli investimenti realizzati per lo sviluppo delle infrastrutture di rete e dei sistemi informatici.

Gli *investimenti industriali* realizzati nell'esercizio sono pari a reais 2.551 milioni (reais 2.973 milioni nell'esercizio 2004).

Il *personale* è in crescita rispetto a fine dicembre 2004 di 2.104 unità, con una dinamica che accompagna lo sviluppo del business.

▶ Altre aree

▶ Turchia

AVEA ILETISIM HIZMETLERI A.S.

Partecipante: Tim International N.V. 40,5647%

AVEA offre il servizio di telefonia mobile in tecnologia GSM sul territorio della Turchia e rappresenta il terzo operatore di rete mobile con una copertura della popolazione pari al 75,6%.

Al 31 dicembre 2005 i clienti superano i 6,1 milioni con un incremento di 1,3 milioni di linee rispetto al 31 dicembre 2004 e la quota di mercato risulta pari a circa il 14%.

La società nel corso dell'esercizio ha orientato le azioni commerciali principalmente sui segmenti business (Corporate e SME) e studenti.

Nell'ambito del segmento business, AVEA ha rivisto il proprio portafoglio di offerte flat con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di un più ampio spettro di aziende; inoltre ha introdotto il servizio Blackberry.

Nell'ambito del segmento studenti, AVEA ha lanciato una serie di promozioni innovative basate sul concetto di "community" caratterizzate da chiamate e SMS a prezzi competitivi e dal lancio di nuovi servizi.

Media

- ▶ **La7: aumento del 14% dell'audience share che passa dal 2,4% dell'esercizio 2004 al 2,7% dell'esercizio 2005**
- ▶ **MTV: consolida e rafforza le sue posizioni nel mercato pubblicitario italiano e si conferma leader nel segmento giovani e, in termini di raccolta pubblicitaria lorda sul mercato nazionale, fa registrare un incremento del 13,5% rispetto al 2004**

▶ La Business Unit

La Business Unit Media (denominazione assunta dopo la cessione degli asset internet come di seguito riportato) opera nei segmenti:

- Television: con La7 e MTV, sia nel settore della produzione e diffusione di contenuti editoriali attraverso l'utilizzo di reti trasmissive televisive affidate in concessione, sia nella commercializzazione degli spazi pubblicitari inseriti nell'ambito della programmazione televisiva. Opera inoltre come operatore di rete di trasmissione televisiva in modalità analogica e in modalità digitale. Gestisce inoltre canali satellitari e servizi di pay-per-view nella TV digitale terrestre;
- News: con TM News, un'agenzia di stampa nazionale operativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che opera con il marchio ACom.

▶ La struttura della Business Unit

Si espone nel seguito la struttura della Business Unit dopo le operazioni di ristrutturazione avvenute nell'esercizio 2005 sotto riportate.

MEDIA	
TV	News
<ul style="list-style-type: none"> ▶ LA 7 ▶ MTV ▶ TI Media Broadcasting 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ TM News

▶ Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che:

- in data 3 gennaio 2005 Telecom Italia Media S.p.A. ha ceduto a Comdata (Gruppo Altair) il 100% della partecipazione di Televoice S.p.A., società che opera nel settore dei call center e servizi di telemarketing e teleselling. Il prezzo di vendita è stato di euro 1 milione – oltre al rimborso dei debiti finanziari nei confronti di Telecom Italia Media al momento della cessione – e ha determinato una plusvalenza lorda di circa euro 0,4 milioni;
- in data 14 marzo 2005 Telecom Italia Media S.p.A. ha concluso la cessione di Databank S.p.A., società attiva nel settore delle ricerche di mercato e degli studi settoriali a Centrale dei Bilanci S.r.l. e alla sua controllata Cerved Business Information S.p.A., che ne hanno acquisito rispettivamente il 50% del capitale sociale.
Il prezzo di vendita è stato pari ad euro 5 milioni ed è in linea con il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione. A livello consolidato è stata realizzata una minusvalenza di euro 1,2 milioni;
- nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, Telecom Italia ha perfezionato, in data 1° giugno 2005, gli accordi contrattuali con Telecom Italia Media per l'acquisizione degli asset Virgilio (tramite le società Finanziaria Web e Matrix) e Tin.it, approvati dai rispettivi C.d.A. il 4 aprile 2005.

Con tale operazione Telecom Italia ha acquisito da Telecom Italia Media le seguenti partecipazioni:

- il 60% di Finanziaria Web e lo 0,7% di Matrix ad un prezzo complessivo di euro 70 milioni. Al termine dell'operazione Telecom Italia, che tramite ISM possedeva il 40% di Finanziaria Web e il 33,3% di Matrix, detiene (sempre tramite ISM) il 100% di Finanziaria Web e Matrix e quindi il pieno controllo delle attività di Virgilio. Si segnala che in data 31 dicembre 2005, le società Finanziaria Web e ISM sono state fuse per incorporazione in Telecom Italia S.p.A.;
- il 100% del capitale di Nuova Tin.it S.r.l., società di nuova costituzione in cui Telecom Italia Media ha conferito il ramo d'azienda Tin.it. Il prezzo di cessione è stato pari a euro 880 milioni.

L'operazione sopra descritta ha comportato inoltre:

- l'acquisto, deliberato dall'Assemblea dei soci di Telecom Italia Media del 24 maggio 2005, di azioni proprie ordinarie e di risparmio al prezzo rispettivamente di 0,40 euro per azione ordinaria e 0,33 euro per azione di risparmio, fino a concorrenza dei limiti di legge, per un controvalore di circa euro 148 milioni. In base all'esito dell'Offerta, risultano complessivamente acquistate da Telecom Italia Media n. 364.251.922 azioni ordinarie e n. 6.107.723 azioni di risparmio proprie, pari, rispettivamente, al 10% del capitale ordinario e al 10% del capitale di risparmio Telecom Italia Media;
- la successiva riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie così riacquistate. L'annullamento delle azioni è stato effettuato in data 18 ottobre 2005.

Non avendo Telecom Italia partecipato al buy - back, l'intero controvalore è stato destinato al mercato. In considerazione dell'efficacia dell'OPA, e tenuto conto dell'annullamento delle azioni riacquistate, Telecom Italia ha incrementato la propria quota di controllo diretta (60,4%) e indiretta (2,1% attraverso Telecom Italia Finance) dal 62,5% al 69,2% sulle azioni ordinarie.

L'operazione prevede infine:

- l'utilizzo da parte di Telecom Italia Media dei proventi della vendita per nuovi investimenti nel settore dei media, per un importo stimato in circa euro 250 milioni nel triennio 2005-2007, in parte già utilizzati al 30 giugno 2005 a seguito degli accordi commerciali per l'acquisizione di Elefante TV S.p.A. e Delta TV (euro 128,5 milioni) come più ampiamente descritto in seguito;
 - la fusione per incorporazione di La7 in Telecom Italia Media, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media in data 3 ottobre 2005. L'atto di fusione è stato stipulato in data 6 dicembre 2005 e gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2006;
 - la distribuzione da parte di Telecom Italia Media di un dividendo nell'anno 2006, per circa euro 550 milioni compatibilmente con le esigenze finanziarie e industriali della Società.
- in data 26 settembre 2005 Telecom Italia Media ha stipulato con Dylog Italia S.p.A. e Palladio Finanziaria S.p.A. un contratto per la cessione del 100% di Gruppo Buffetti S.p.A.. Il valore complessivo di cessione della società (enterprise value) è stato di circa euro 76 milioni e differisce rispetto a quello comunicato alla data della stipula dell'accordo (euro 77,5 milioni) a seguito di un miglioramento della posizione finanziaria netta della società oggetto di cessione.
- Con la cessione del Gruppo Buffetti si è completato il piano di razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni di Telecom Italia Media. In seguito a tale operazione, infatti, Telecom Italia Media esce dal settore della distribuzione di prodotti per l'ufficio, non considerato strategico né sinergico con le attività del proprio core business ottenendo ulteriori risorse per lo sviluppo del business dei media.
- Il perfezionamento della compravendita è stato finalizzato in data 11 gennaio 2006;
- in data 28 ottobre 2005 e 4 novembre 2005 sono stati perfezionati gli accordi del 29 aprile 2005 relativi alla acquisizione da parte di Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l., controllata al 100% da LA7, delle emittente televisiva nazionale Elefante TV e dalla concessionaria locale Delta TV (per un importo complessivo di euro 128,5 milioni). Nel complesso, le frequenze radiotelevisive oggetto dell'operazione hanno rappresentato l'acquisizione di copertura pari a circa il 70% della popolazione, e consentiranno a Telecom Italia Media di ampliare la propria offerta televisiva sia analogica che digitale.



Uno studio della redazione sportiva di LA7.

► Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2005, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2004. I valori non tengono conto dei risultati del Gruppo Buffetti classificati nelle "Discontinued Operations" nonché delle attività del ramo Internet trasferite nella business unit Wireline.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2005	2004	assolute	%
Ricavi	180	168	12	7,1
EBITDA	(91)	(64)	(27)	(42,2)
% sui Ricavi	(50,6)	(38,1)		
EBIT	(130)	(93)	(37)	(39,8)
% sui Ricavi	(72,2)	(55,4)		
Investimenti industriali	65	39	26	66,7
Personale a fine esercizio (unità)	886	1.077	(191)	(17,7)

I ricavi dell'esercizio 2005 ammontano ad euro 180 milioni con un incremento del 7,1%, rispetto ad euro 168 milioni dell'esercizio 2004. Escludendo gli effetti negativi dovuti alla variazione di perimetro e alle attività di start-up del digitale terrestre di La7 (costituite prevalentemente da vendita di eventi in pay-per-view e smart card), la crescita organica è stata pari al 16,4% (euro 24 milioni).

In particolare si segnala che:

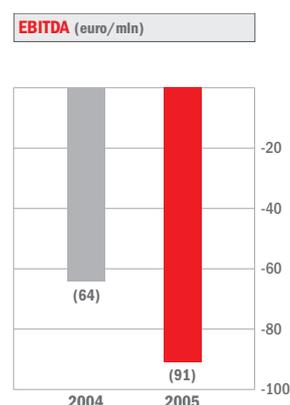
- i ricavi dell'area Television presentano un incremento di euro 35 milioni (+25,4%), passando da euro 138 milioni dell'esercizio 2004 ad euro 173 milioni dell'esercizio 2005, a conferma dell'affermazione editoriale del palinsesto delle due emittenti e del positivo avvio delle nuove iniziative nel Digitale Terrestre. In particolare:
 - i ricavi di La7 Televisioni S.p.A. sono pari a euro 87 milioni, con una crescita del 40,3% rispetto all'esercizio 2004 (euro 62 milioni) ed una crescita organica pari a +21,0%;
 - MTV nell'esercizio 2005 registra ricavi per euro 93 milioni, con una crescita del 16,0% rispetto al 2004 (euro 80 milioni);
- i ricavi dell'area News dell'esercizio 2005 ammontano a euro 7 milioni, rispetto ad euro 5 milioni dell'esercizio 2004 e presentano un incremento di euro 2 milioni pari al 42,6%.

L'*EBITDA* dell'esercizio 2005 è negativo per euro 91 milioni (–euro 64 milioni nell'esercizio 2004). Al netto degli effetti dovuti alla variazione di perimetro, agli exceptional items (oneri e proventi eccezionali) ed escludendo i costi al netto dei ricavi sostenuti per la sperimentazione del Digitale Terrestre, il risultato dell'esercizio 2005 è pari a –euro 63 milioni (–euro 58 milioni nell'esercizio 2004).

La variazione è stata determinata in particolare dalla dinamica dell'*EBITDA* dell'area Television, che passa da –euro 34 milioni dell'esercizio 2004 a –euro 65 milioni nell'esercizio in esame. Escludendo i costi di start up sostenuti per il lancio della TV Digitale Terrestre (euro 40 milioni nel 2005 ed euro 13 milioni nel 2004). Il margine risente dei maggiori costi e investimenti in "contenuti" necessari sia per supportare la crescita dell'audience sulla TV analogica ("Invasioni Barbariche", "Forza 7", ecc.) che per arricchire il palinsesto dei nuovi canali digitali (es. La7 Sport).

L'*EBIT* dell'esercizio 2005, è pari a –euro 130 milioni, con una variazione di –euro 37 milioni rispetto all'esercizio 2004 a seguito della citata riduzione dell'*EBITDA* e dell'incremento degli ammortamenti dell'area Television. A valori omogenei (cioè escludendo le variazioni di perimetro, le partite di natura eccezionale e i costi sostenuti per il lancio della TV Digitale Terrestre di La7) la variazione è pari a –euro 10 milioni.

Gli *investimenti industriali* effettuati nell'esercizio 2005 ammontano complessivamente ad euro 65 milioni (euro 39 milioni nel 2004) e si riferiscono principalmente all'attività investitoria dell'area Television connessa al digitale terrestre, euro 34 milioni, e all'acquisizione di diritti televisivi, euro 19 milioni.



Il personale al 31 dicembre 2005 è di 886 unità (1.077 unità al 31 dicembre 2004), ed è così ripartito:

	31.12.2005 (a)	31.12.2004 (b)	Variazione (a - b)
Italia	886	1.064	(178)
Esteri		13	(13)
Totale	886	1.077	(191)

Rispetto al 31 dicembre 2004 gli organici registrano un decremento complessivo di 191 unità dovuto principalmente alle cessioni di Databank, 86 unità e Televoice, 169 unità, in parte compensate da assunzioni nel settore Television per far fronte sia alle esigenze delle nuove produzioni televisive che alla gestione dei nuovi canali satellitari e ai servizi relativi alla pay-per-view. Si segnala che le consistenze al 31 dicembre 2005 comprendono n. 49 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 44 unità al 31 dicembre 2004).

► Eventi successivi al 31 dicembre 2005

Si segnala che in data 11 gennaio 2006, a completamento del precedente accordo del 26 settembre 2005, è stato perfezionato il contratto di cessione del Gruppo Buffetti S.p.A..

► Attività della gestione

Nel corso dell'esercizio 2005 si è completato, attraverso la cessione delle attività non core, il processo di riorganizzazione societaria e di concentrazione nel settore televisivo, nel quale si è rafforzato il posizionamento competitivo sul mercato nazionale, anche grazie ai rilevanti investimenti effettuati nell'esercizio 2005 (Elefante TV e Delta Tv).

Nel gennaio del 2005 La7 ha lanciato l'offerta di contenuti in pay-per-view sul Digitale Terrestre "La7 Cartapiù" con la vendita delle partite di calcio casalinghe di alcune squadre della Serie A (attualmente sono Ascoli, Cagliari, Chievo, Empoli, Fiorentina, Lecce, Palermo, Parma e Reggina).

Al 31 dicembre 2005 sono state distribuite quasi 884.000 carte e ne sono state attivate poco più di 500.000. La trasmissione in modalità digitale terrestre dei canali La7 e Mtv è stata inoltre arricchita da numerose applicazioni interattive (quali Guida TV, Ultima ora, Video request, ecc.).

Nel mese di agosto 2005 è iniziata la programmazione di La7 Sport, un canale free per la prima volta in tecnica Digitale Terrestre interamente dedicato all'informazione sportiva.

MTV si configura oggi come network multicanale confermando la propria leadership nel settore musicale con il lancio di nuovi canali satellitari (Nickelodeon e Paramount Comedy), applicazioni internet e proposte avanzate di telefonia.



Olivetti

► Lancio di nuovi prodotti in tecnologia ink-jet (stampanti multifunzionali desk-top e stampanti fotografiche portatili)

► Introduzione

La Business Unit Olivetti (in data 5 aprile è avvenuto un cambio di denominazione da Olivetti Tecnost in Olivetti) opera con la Divisione Prodotti Office, nel settore dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, dei sistemi digitali per la stampa, e nello sviluppo e produzione nell'ambito della silicon technology (testine ink-jet e MEMS); con la Divisione Gaming & Service Automation e Stampanti Specializzate (già Systems Division), nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione dei giochi a pronostico e lotterie. Il gruppo opera inoltre attraverso Wirelab S.p.A. nei servizi di riparazione di telefonia.

Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa ed Asia.

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:

OLIVETTI	
► Olivetti S.p.A.	
► Olivetti I-Jet S.p.A.	
► Wirelab S.p.A.	
► Olivetti International B.V. (società commerciali estere)	

ed ha operato nel 2005 secondo la seguente struttura:

OLIVETTI		
Prodotti Office	Gaming e stampanti specializzate	Nuove iniziative industriali
► Prodotti e tecnologia ink-jet e sistemi per la stampa	► Gaming - Banking - Retail	► Riparazioni telefonia

Si segnala che, nel mese di dicembre 2005, è stata varata una nuova struttura organizzativa che eliminando le Divisioni prevede di operare attraverso la direzione Business & Market Development (responsabile di tutte le attività di marketing e vendite) e la direzione Product/Technology Development & Industrial Operations (responsabile del manufacturing, della ricerca e della logistica dell'intera Business Unit Olivetti)

► Principali eventi societari/area di consolidamento

Si segnala che:

- in data 14 gennaio 2005 è stato sottoscritto l'atto di cessione del 60% del capitale sociale di Innovis S.p.A. da Olivetti Tecnost S.p.A. al socio Comdata S.p.A.; a seguito di tale operazione, le percentuali di possesso in Innovis S.p.A. risultano le seguenti: 80% Comdata S.p.A. e 20% Olivetti;

- in data 7 marzo 2005 è stato sottoscritto l'atto di cessione del 65% del capitale sociale di Cell-Tel S.p.A. da Olivetti al socio Telis S.p.A.; a seguito di tale operazione la partecipazione in Cell-Tel S.p.A. si riduce al 15%;
- in data 24 marzo 2005 è stata ceduta da Olivetti la partecipazione in Istituto RTM S.p.A.;
- in data 4 aprile 2005 è stata registrata la fusione di Olivetti Tecnost de Mexico de C.V. in Olivetti Mexicana S.A.;
- in data 15 aprile 2005 è stata registrata la fusione di Olivetti Sistemas e Servicios Ltda in Olivetti do Brasil S.A.;
- in data 19 aprile 2005 la società Olivetti Tecnost International B.V. ha modificato la propria denominazione sociale in Olivetti International B.V.;
- in data 30 aprile 2005 è stata registrata la liquidazione della società Lexikon Nordic AB;
- in data 15 giugno 2005 è stata ceduta da Olivetti la partecipazione nella società Penta Service S.p.A.;
- in data 24 giugno 2005 è stata ceduta da parte di Olivetti International B.V. il 100% del capitale di Olivetti Africa Pty Ltd.;
- in data 4 luglio 2005 è stata perfezionata la cessione della partecipazione nella società Oligulf Fzco con sede a Dubai (Emirati Arabi);
- in data 29 luglio 2005 è stata ceduto il 5% del capitale sociale di Innovis S.p.A. al socio Comdata S.p.A.; la partecipazione Olivetti nella società passa pertanto dal 20 al 15% del capitale;
- in data 29 agosto 2005 è stata posta in liquidazione la società Olivetti Chile S.A.;
- in data 7 ottobre 2005 è stato deliberato e versato un aumento del capitale sociale di Olivetti S.p.A. di euro 50 milioni;
- in data 7 ottobre 2005 la partecipazione nella società Latina Giochi e Sistemi S.r.l. (posseduta al 25%) è stata cancellata a seguito della rinuncia di Olivetti S.p.A. ad ogni diritto di opzione per la ricostituzione del capitale della società stessa;
- in data 18 ottobre 2005 è stata posta in liquidazione la società Olivetti Mexicana S.A.;
- in data 31 ottobre 2005 la società Olivetti Peruana S.A. è stata liquidata e cancellata dal registro delle imprese.

► Dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2005, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2004.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2005	2004	assolute	%
Ricavi	452	590	(138)	(23,4)
EBITDA	(15)	28	(43)	
% sui Ricavi	(3,3)	4,7		
EBIT	(38)	17	(55)	
% sui Ricavi	(8,4)	2,9		
Investimenti industriali	19	15	4	26,7
Personale a fine esercizio (unità)	1.750	2.109	(359)	(17,0)

I ricavi delle vendite e prestazioni dell'esercizio 2005 ammontano a euro 452 milioni di cui euro 256 milioni riferiti alla Divisione Prodotti Office, euro 157 milioni alla Divisione Gaming e Stampanti Specializzate, euro 36 milioni alla cessione delle proprietà intellettuali a Telecom Italia, euro 3 milioni relative ad altre attività, con la seguente ripartizione per prodotto: euro 266 milioni per ricavi hardware, euro 101 milioni per accessori, euro 85 milioni per servizi e altri ricavi.

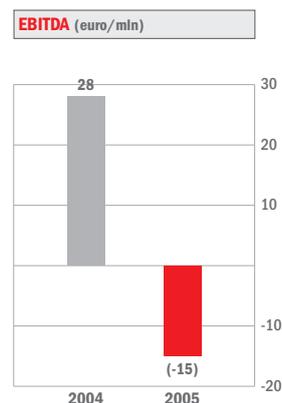
Rispetto all'esercizio 2004 i ricavi registrano una riduzione di euro 138 milioni (-23,4%). Se si escludono gli effetti negativi del cambio e del perimetro (in particolare riferito alla cessazione delle attività in USA e Messico e alla cessione di Innovis S.p.A. e Cell-Tel S.p.A.) per euro 70 milioni, i ricavi per la cessione delle proprietà intellettuali a Telecom Italia, positivi per euro 9 milioni, e dei ricavi di start-up relativi ai nuovi prodotti della Divisione Office (stampanti multifunzionali desk-top e stampanti fotografiche portatili) per euro 4 milioni, la variazione è negativa per euro 81 milioni (-15,3%). Tale variazione è attribuibile, in particolare, ai minori ricavi delle Divisioni Office (-euro 56 milioni) e Gaming e Stampanti Specializzate (-euro 23 milioni).

L'**EBITDA** è negativo per euro 15 milioni con un peggioramento di euro 43 milioni rispetto all'esercizio 2004. Se si escludono gli effetti del cambio e delle variazioni di perimetro, della cessione della proprietà intellettuale a Telecom Italia, dei proventi e oneri eccezionali, dei costi di start-up, la variazione risulta negativa per euro 39 milioni a causa principalmente dei peggiori margini della Divisione Gaming e Stampanti Specializzate (–euro 34 milioni).

L'**EBIT** è negativo per euro 38 milioni e peggiora di euro 55 milioni rispetto all'esercizio 2004. La variazione organica risulta negativa per euro 39 milioni, per effetto soprattutto delle citate riduzioni dei margini delle Divisioni Gaming e Stampanti Specializzate.

Gli *investimenti industriali* ammontano a euro 19 milioni, in crescita di euro 4 milioni rispetto all'esercizio 2004.

Il *personale* al 31 dicembre 2005 è costituito da 1.750 dipendenti di cui 1.588 in Italia e 162 all'estero. Comprende n. 7 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 1 unità al 31 dicembre 2004). La riduzione di 359 unità rispetto al 31 dicembre 2004 è sostanzialmente attribuibile all'uscita dal perimetro di consolidamento delle società Innovis S.p.A. (222 dipendenti) e Cell-Tel S.p.A. (112 dipendenti).



► Eventi successivi al 31 dicembre 2005

In data 28 febbraio 2006 è stato sottoscritto l'atto di cessione del 60% del capitale sociale di Wirelab al socio Urmet; a seguito di tale operazione le percentuali di possesso di Wirelab S.p.A. risultano le seguenti: 90% Urmet S.p.A. e 10% Olivetti S.p.A.

► Attività della gestione

Si riportano di seguito le principali attività svolte nel 2005:

► Divisione Prodotti Office

Nel 2005 la Divisione Prodotti Office ha sviluppato le attività di industrializzazione dei nuovi prodotti nel settore a tecnologia ink-jet secondo i piani previsti.

I nuovi prodotti, stampanti multifunzionali a colori e stampante fotografica portatile, hanno i loro punti di forza nel design e una interfaccia utente amichevole. Questa offerta segna l'entrata della Olivetti in un mercato in sicura crescita e rilancia il brand nei principali paesi europei.

La commercializzazione iniziata in Italia in agosto e sostenuta da una campagna pubblicitaria sulla stampa nazionale, ha portato l'offerta Olivetti nelle più importanti catene della Grande Distribuzione Organizzata.

Nell'ultimo trimestre è partita la commercializzazione dei nuovi prodotti nei principali paesi europei. I volumi dei nuovi prodotti fatturati nel 2005, sono complessivamente pari a circa 45.000 unità. Il mercato di riferimento è apparso in questo ultimo scorcio del 2005 particolarmente competitivo.

I ricavi nel 2005 si sono ridotti rispetto all'anno precedente (euro 256 milioni rispetto ad euro 308 milioni del 2004), per le azioni di razionalizzazione del portafoglio prodotti, per la riduzione dei prezzi medi e delle quantità dei fax (in particolare rispetto all'anno precedente sono mancate le vendite ai clienti OEM – clienti che comprano il prodotto finito e poi lo marchiano con il loro brand – in ripresa nell'ultimo trimestre 2005) e per la minore domanda di accessori per fax a tecnologia ink-jet.

Nel 2005 la redditività della Divisione è stata negativa a causa dei costi commerciali e di ricerca per i nuovi prodotti e delle minori vendite di accessori a tecnologia ink-jet ad alto margine.

► Divisione Gaming & Service Automation e Stampanti Specializzate (già Systems Division)

Le principali attività dell'esercizio 2005 del business *Gaming & Service Automation* sono riconducibili alla definizione e gestione di accordi contrattuali con il Gruppo Lottomatica per la fornitura di circa 34.000 terminali di gioco (per un valore di circa euro 63 milioni e relativi



servizi) e di 35.000 terminali per la gestione e stampa di valori bollati (per un valore di circa euro 8 milioni e relativi servizi).

I ricavi complessivi di tale business nell'esercizio 2005 sono risultati pari ad euro 62 milioni (euro 71 milioni nell'esercizio 2004), di cui circa euro 49 milioni derivanti dalle sopraccitate commesse.

La variazione del fatturato rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla sensibile riduzione delle attività verso l'estero (l'esercizio 2004 è stato contraddistinto dall'acquisizione e fatturazione della commessa per la fornitura di terminali per la gestione del voto elettronico in Venezuela), parzialmente compensata dall'incremento delle attività sul mercato italiano derivante dall'acquisizione delle commesse verso il Gruppo Lottomatica.

Nel business *Stampanti Specializzate* l'esercizio 2005 ha evidenziato una generale riduzione rispetto all'esercizio precedente sia in termini di ricavi sia di redditività; il fatturato dell'esercizio 2005 (euro 95 milioni) si riduce di circa euro 14 milioni rispetto al 2004.

Nel settore *Bancario*, si evidenzia:

- una generale riduzione delle vendite di stampanti bancarie nei paesi occidentali, riconducibile all'effetto dovuto alla riduzione dei prezzi;
- una sostanziale stabilità dei volumi di vendita nei mercati orientali, pur in presenza di una elevata competitività nei prezzi per il crescente numero degli operatori in questo settore.

Infine si segnala che, nel quadro del processo di ristrutturazione produttiva, in data 4 luglio 2005 è stata attivata una procedura di cassa integrazione guadagni straordinaria presso lo stabilimento di Agliè (To).

Nel settore *Retail* l'andamento delle vendite di stampanti PR4 è stato caratterizzato da una flessione sia in termini di volumi che di redditività, mentre il volume di vendita dei cash register fiscali sul mercato italiano si è mantenuto costante anche in relazione all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti.

► Nuove Iniziative Industriali

Nel corso del 2005, la società Wirelab (rigenerazione di centralini telefonici), con un organico di 46 dipendenti, ha realizzato un fatturato sostanzialmente in linea con quello del 2004, migliorando il risultato operativo.



Altre attività

Le "Altre attività" del Gruppo Telecom Italia sono costituite dalle Funzioni Centrali (Funzioni di Gruppo e Unità di servizio) e, dal 1° gennaio 2005, dalle attività estere non ricomprese in altre Business Unit (la controllata consolidata Entel Bolivia precedentemente facente parte della struttura Sud America, le collegate Sofora e Solpart).

► Funzioni centrali

Le Funzioni Centrali sono composte dalle Funzioni di Gruppo, con la responsabilità di garantire il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo a livello di Gruppo delle attività di competenza, e dalle Unità di Servizio, con il compito di garantire lo svolgimento delle attività operative comuni al servizio del business, come da disposizione organizzativa del 5 ottobre 2005. Si segnala inoltre che, a seguito della disposizione organizzativa del 5 ottobre u.s., dal 1° gennaio 2006 le attività ex TILAB (ora Innovation & Engineering Services) e Informatica (esclusa IT Governance) passeranno nel perimetro di Operations. IT Governance sarà inclusa nelle Funzioni di Gruppo (Funzioni di Staff).

COSTI OPERATIVI

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (1)	Variazioni	
			assolute	%
Funzioni di Gruppo (*)	(451)	(476)	25	(5,3)
Subtotale Unità di Servizio (A) (*)	(955)	(939)	(16)	1,7
<i>Elisioni</i>	68	58	10	n.s.
Subtotale	(1.338)	(1.357)	19	(1,4)
Innovation & Engineering Services (ex TILAB)	(125)	(132)	7	(5,3)
Informatica	(256)	(256)	-	-
<i>Elisioni</i>	39	35	4	n.s.
Totale Funzioni Centrali	(1.680)	(1.710)	30	(1,8)

(1) I valori sono stati ricostruiti per tener conto dei diversi perimetri organizzativi.

(*) vedi tabelle pag. seguente

Nella tabella sono riportati i costi operativi (costi esterni, costo del lavoro, saldo proventi oneri diversi e oneri non ricorrenti) sostenuti nel 2005 per lo svolgimento delle attività citate, in raffronto a quelli conseguiti nel precedente esercizio, ricostruito per tener conto dei diversi perimetri organizzativi.

Nella tabella sono stati esclusi gli effetti di alcune partite straordinarie non ricorrenti (quali ad esempio closing OTE, oneri di ristrutturazione per esodi e mobilità e transazione Opportunity) al fine di dare una rappresentazione più omogenea e significativa dell'andamento economico delle Funzioni Centrali.

I costi registrano una diminuzione di euro 30 milioni, principalmente nelle Funzioni di Gruppo, per effetto del Progetto Riduzione Costi Corporate, avviato in corso d'anno, che ha comportato risparmi su prestazioni professionali, consulenze, costi di comunicazione e altri costi discrezionali.

Inoltre si segnala la riduzione dei costi dell'ex TILAB (ora Innovation & Engineering Services) su prestazioni professionali, indirette del personale e costi di ICT.

Di seguito si riportano i dettagli delle Funzioni di Gruppo e delle Unità di Servizio.

► Funzioni di gruppo

Comprendono le Funzioni di Staff di Telecom Italia S.p.A (Human Resources & Organization ad esclusione della funzione Welfare trattata nelle Unità di Servizio, Finance Administration & Control, Corporate & Legal Affairs, International Legal Affairs, Public & Economic Affairs, Merger & Acquisitions, Investor Relations, International Affairs, General Counsel), la Comunicazione di Gruppo che comprende Progetto Italia e Communication & Image, Telecom Italia Latam e Telecom Italia International.

COSTI OPERATIVI				
(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (1)	Variazioni	
			assolute	%
Funzioni di Staff	(360)	(382)	22	(5,8)
Comunicazione di Gruppo	(54)	(57)	3	(5,3)
Corporate LATAM + TI Int	(37)	(37)	-	-
Subtotale	(451)	(476)	25	(5,3)

(1) I valori sono stati ricostruiti per tener conto dei diversi perimetri organizzativi.

Si segnala che i dati riportati includono i riaddebiti ricevuti per le attività svolte dalle Unità di Servizio, ad eccezione dei Sistemi Informativi, che sono ricompresi nell'Informatica (tabella successiva).

► Unità di servizio

Tale componente comprende le attività operative di servizio per le Business Unit/Funzioni Centrali/Società del Gruppo. Si segnala che i dati riportati tengono conto degli scambi interni a Telecom Italia S.p.A..

COSTI OPERATIVI				
(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004 (1)	Variazioni	
			assolute	%
Attività e Servizi Immobiliari	(705)	(707)	2	(0,3)
CSA	(51)	(52)	1	(1,9)
Security	(69)	(68)	(1)	1,5
Purchasing	(33)	(30)	(3)	10,0
Welfare	(25)	(25)	-	-
Altro ⁽²⁾	(105)	(104)	(1)	1,0
<i>Elisioni interne a A</i>	33	47	(14)	n.s.
Subtotale Unità di Servizio (A)	(955)	(939)	(16)	1,7
Innovation & Engineering services (ex TILAB)	(125)	(132)	7	(5,3)
Informatica	(256)	(256)	-	-
<i>Elisioni ex TILAB e Informatica</i>	1	3	(2)	n.s.
Subtotale Unità di Servizio (B)	(380)	(385)	5	(1,3)
<i>Elisioni con Subtotale A</i>	32	28	4	n.s.
Totale Unità di Servizio	(1.303)	(1.296)	(7)	0,5

(1) I valori sono stati ricostruiti per tener conto dei diversi perimetri organizzativi.

(2) Include Telecom Italia Audit, Telecom Italia Learning Services, TI Finance e altre.

► Attività e servizi immobiliari

► Progetto Tiglio (Fondi Immobiliari)

Nell'ambito della seconda fase del progetto Tiglio – che prevede di portare a termine il processo di valorizzazione degli asset immobiliari detenuti da Tiglio I e Tiglio II tramite il conferimento a fondi immobiliari oppure mediante la realizzazione di singole operazioni di cessione – nel mese di luglio si è chiuso il collocamento sul mercato degli investitori pubblici ed istituzionali delle quote del Fondo Immobiliare “BERENICE - FONDO UFFICI - Fondo Comune di Investimento di Tipo Chiuso”, costituito mediante l'apporto di 54 immobili da parte di cinque soggetti privati fra cui Tiglio I (8 immobili) e Tiglio II (37 immobili). Il valore di mercato complessivo del patrimonio immobiliare del Fondo è di circa euro 860 milioni, al quale è stato

applicato uno sconto di circa il 13%, in virtù del trasferimento in blocco. Il valore di apporto è stato pertanto pari a circa euro 750 milioni mentre il valore del Fondo, al netto dell'indebitamento finanziario, è pari a circa euro 300 milioni.

L'Offerta Globale, destinata per il 93% al pubblico retail in Italia, si è chiusa con successo il 14 luglio 2005; per la restante parte, destinata al Collocamento Istituzionale italiano ed estero, le negoziazioni in Borsa hanno avuto inizio il 19 luglio 2005.

Si evidenzia che nel mese di settembre 2005 le società Tiglio I e Tiglio II hanno distribuito a Telecom Italia S.p.A. capitale proprio sotto forma di riserva da sovrapprezzo azioni rispettivamente per euro 29,7 milioni ed euro 33,1 milioni; inoltre, la società Tiglio II ha deliberato una distribuzione di dividendi e a Telecom Italia S.p.A. spettano complessivamente euro 11,4 milioni, di cui euro 8,9 milioni già incassati ed euro 2,5 milioni ancora da incassare.

* * *

Si segnala, inoltre che, nell'ambito del processo di razionalizzazione dei servizi immobiliari di Gruppo, Tim Italia, con effetto 1° agosto 2005 ha trasferito a Telecom Italia S.p.A. il ramo d'azienda "Acquisti/Immobili e Servizi", costituito da n. 62 risorse; con effetto 1° luglio 2005, Telecom Italia S.p.A. ha ceduto a Tecnosys S.p.A. il ramo d'azienda "Centri territoriali di sorveglianza" costituito da n. 104 unità.

► Cessione immobili

Nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete che prevede la progressiva liberazione di parte di immobili adibiti a tali impianti, il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha approvato l'operazione di cessione di oltre 1.300 immobili per un valore totale di circa euro 1 miliardo: in conseguenza di ciò, il 1° dicembre 2005 Telecom Italia S.p.A. ha trasferito alla società Olivetti Multiservices (OMS) una prima tranche di 867 immobili per un valore di euro 698 milioni, sottoscrivendo contestualmente i relativi contratti di locazione.

Nel corso del mese di dicembre 2005 Telecom Italia S.p.A. e OMS hanno inoltre formalizzato due Accordi Quadro (di seguito descritti) finalizzati ad apportare gli asset in fondi immobiliari di tipo chiuso:

- in data 23 dicembre 2005 Telecom Italia S.p.A. e OMS hanno sottoscritto con la società "Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A." e le società "Doria S.r.l.", "Colombo S.r.l." e "Vespucci S.r.l." (queste ultime detenute per il 65 % dai Fondi Morgan Stanley Real Estate e per il 35 % da Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A.), l'Accordo Quadro per l'apporto al fondo "Pirelli RE Fund - Raissa - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso" di asset immobiliari aventi un valore complessivo pari a circa euro 790 milioni; nell'ambito di tale Accordo Quadro, il 28 dicembre 2005 la società OMS ha apportato al fondo Raissa una prima tranche di 561 immobili con un valore di trasferimento pari ad euro 486 milioni, oltre ad un indebitamento finanziario pari ad euro 286 milioni, preliminarmente sottoscritto da OMS e trasferito in capo al Fondo stesso. La maggioranza delle quote del fondo Raissa è stata collocata presso investitori istituzionali facenti capo a "The Morgan Stanley Real Estate Funds"; Pirelli & C. Real Estate SGR S.p.A. partecipa con una quota del 35% in joint venture con i medesimi fondi. L'operazione ha generato sul Gruppo una plusvalenza lorda consolidata pari ad euro 186 milioni, ed un impatto positivo sull'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo pari ad euro 392 milioni al lordo delle imposte;
- sempre in data 23 dicembre 2005 Telecom Italia S.p.A. ed OMS hanno sottoscritto con la società "Pirelli & C. Real Estate S.p.A." (per conto della costituenda "Pirelli & C. Real Estate Opportunities SGR S.p.A.") e la società "Spazio Industriale II BV" (società controllata da Cypress Grove International Funds) l'Accordo Quadro per l'apporto al fondo "Spazio Industriale - Fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso" di asset immobiliari aventi un valore complessivo pari ad euro 300 milioni; nell'ambito di tale Accordo Quadro, il 29 dicembre 2005 la società OMS ha apportato al fondo Spazio Industriale una prima tranche di 246 immobili, con un valore di trasferimento pari ad euro 177 milioni, oltre ad un indebitamento finanziario pari ad euro 152 milioni preliminarmente sottoscritto da OMS e trasferito in capo al Fondo stesso. La maggioranza delle quote del fondo Spazio Industriale è stata collocata presso investitori istituzionali facenti capo a Cypress Grove International Funds; Pirelli RE partecipa al fondo Spazio Industriale con una quota del 35% in joint venture con i medesimi fondi. L'operazione ha generato sul Gruppo una plusvalenza lorda consolidata pari ad euro 83 milioni ed un impatto positivo sull'indebitamento finanziario consolidato di Gruppo pari ad euro 176 milioni al lordo delle imposte.

► Informatica

Dopo la fusione delle società IT Telecom ed EPIClink in Telecom Italia avvenuta alla fine dell'esercizio 2004 e con la nuova struttura organizzativa del Gruppo varata il 5 ottobre 2005, è stato definito un nuovo modello organizzativo che prevede l'allocazione delle attività di Information Technology secondo lo schema seguente:

► Operations

In Operations sono state allocate le attività relative allo sviluppo ed esercizio applicativo dei sistemi OSS - Operational Support System e BSS - Business Support System e le attività relative allo sviluppo, progettazione, delivery e gestione dei VAS per il mercato della telefonia fissa in un'ottica di integrazione dei processi end to end con l'obiettivo di massimizzare le sinergie operative tra attività di demand management ed attività di sviluppo.

Sono inoltre comprese in tale struttura le attività di realizzazione ed esercizio delle infrastrutture IT di Gruppo (Data Center) con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e favorire i processi di convergenza. Tali attività, allocate nel corso dell'esercizio 2005 in IT Telecom S.r.l., sono state oggetto, in data 30 dicembre 2005, di scissione parziale della stessa IT Telecom S.r.l. e di Tim Italia, a favore della società di nuova costituzione Telecom Italia Data Center S.r.l.. Quest'ultima società, in data 31 dicembre 2005 è stata incorporata in Telecom Italia.

IT Telecom S.r.l. manterrà l'attività di *certification authority*.

► Funzioni centrali

Sono state allocate nella Corporate di Telecom Italia le attività relative alla definizione delle architetture di riferimento utilizzate nei progetti delle business unit nell'ottica di una definizione unitaria delle strategie IT di Gruppo.

► Attività 2005

Oltre alla normale attività di esercizio infrastrutturale delle applicazioni Wireline BSS e Corporate, le principali attività sono state:

- avvio e completamento dei progetti di innovazione IT relativi alla razionalizzazione dei sistemi e dello Storage attraverso l'introduzione di tecniche di virtualizzazione atte ad incrementare l'utilizzo delle risorse presenti;
- avvio e completamento del processo di consolidamento dell'ambiente mainframe di TIM sui sistemi di Telecom Italia di Bologna;
- avvio e completamento del processo di presa in carico delle infrastrutture e del monitoraggio e supporto sistemistico dei servizi relativi alle applicazioni OSS del Data Center di Roma via Oriolo Romano.

Per quanto riguarda i Data Center oltre alla normale attività di gestione operativa, le principali attività svolte nell'esercizio sono state:

- la certificazione BS7799 per i processi di delivery & operations di sistemi, infrastrutture di Data Management e impianti tecnologici dei Data Center, applicati ai Data Center di Bologna, Milano, Cesano Maderno, Rozzano, Pomezia e Bari;
- il piano di reskilling del personale tecnico addetto ai Data Center. Al 31 dicembre 2005 sono state erogate 15.115 ore di sola formazione tecnica alla quale hanno preso parte 187 risorse. L'attività di reskilling ha consentito di internalizzare le attività a maggior valore aggiunto riducendo il numero di esterni da 122 ad inizio anno ai 38 del 31 dicembre 2005.

Per quanto riguarda la Certification Authority, oltre all'attività di certificazione digitale verso l'interno del Gruppo Telecom Italia, le principali attività sono state:

- per la regione Lombardia, è proseguita l'attività di esercizio della piattaforma di servizio per tutti i cittadini con l'emissione di oltre 5.000.000 di certificati di autenticazione;
- per il Ministero dell'Interno, è stato rilasciato in esercizio un servizio di messaggistica personalizzata, basato sulla normativa della Posta Elettronica Certificata, per un'utenza diffusa su tutto il territorio nazionale;
- nell'ambito dei progetti di integrazione con TIM Italia, è stata avviata una sperimentazione che prevede l'impiego della SIM del telefono cellulare quale supporto materiale per l'impiego dei certificati digitali ad uso applicativo.



Camera anecoica, un ambiente di lavoro dei laboratori di ricerca del Gruppo.

► Partecipate internazionali

Gruppo Entel Bolivia

Partecipante: Telecom Italia International tramite ICH/ETI 50%

Il gruppo Entel Bolivia (consolidato integralmente) opera nei settori di telefonia fissa (in particolare nel segmento di telefonia a lunga distanza nazionale e internazionale), mobile, internet, trasmissione dati, telex e telegrafia in Bolivia.

Nel corso del 2005 il business della telefonia fissa si è concentrato sul consolidamento del servizio Wi-Fi nelle principali città e sul lancio del servizio di "Free Dial-up Internet", nonché sulle campagne d'incentivo sia per le chiamate a lunga distanza nazionale "marca el 10", che per quelle effettuate dai punti Entel. Inoltre è stata fortemente migliorata la guida "pagine gialle" con l'introduzione di nuovi servizi a valore aggiunto.

Le linee fisse, n. 57 migliaia al 31 dicembre 2005, si sono incrementate del 14,0% rispetto al 31 dicembre 2004 (n. 50 migliaia).

Nel business mobile il gruppo ha mantenuto la leadership del mercato raggiungendo, a fine anno, una quota del 60%. È proseguita la politica d'incentivazione delle carte GSM, rispetto a quelle di tecnologia TDMA, mentre si evidenzia che già dal terzo trimestre dell'anno la piattaforma tecnica del servizio Edge, il cui lancio commerciale è previsto per il primo trimestre 2006, è disponibile per i test nelle principali città.

Nel mese di gennaio 2005 è entrato in esercizio il sistema di fatturazione convergente fisso-mobile.

La clientela mobile, pari a 1.447 migliaia al 31 dicembre 2005, si è incrementata del 26,3% rispetto al 31 dicembre 2004 (n. 1.146 migliaia), nonostante l'eliminazione, avvenuta in novembre, dei clienti che non generavano traffico.

Come precedentemente indicato, in data 19 luglio 2005 International Communication Holding N.V. ("ICH"), società interamente detenuta da Telecom Italia International N.V., aveva firmato un accordo preliminare di vendita con Cooperativa de Telecomunicaciones de Santa Cruz Cotas Ltda ("Cotas"). Tale preliminare prevedeva la cessione della propria partecipazione (100%) in Euro Telecom International N.V. ("ETI"), che a sua volta detiene il 50% del capitale sociale del Gestore Empresa Nacional de Telecomunicaciones S.A. ("Entel Bolivia"). In data 22 dicembre 2005, tale accordo si è risolto a seguito del mancato avveramento delle condizioni sospensive.

Con riferimento al rimborso di capitale approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Entel Bolivia in data 20 settembre 2005, pari a BOB 3.202.247.000, si segnala che Euro Telecom International N.V. ("ETI"), società olandese detenuta al 100% da Telecom Italia International per il tramite di International Communication Holding N.V. ("ICH"), azionista di Entel Bolivia al 50%, ha incassato, in data 28 ottobre 2005, la quota di propria spettanza pari ad euro 162,9 milioni.

Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Nortel Inversora/Sofora 13,97%

Il Gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile anche in Paraguay.

Le linee fisse, n. 3.625 migliaia al 31 dicembre 2005 si sono incrementate del 4,0% rispetto al 31 dicembre 2004, n. 3.484 migliaia.

Nel business mobile la base clienti è aumentata del 56,8% rispetto al 31 dicembre 2004 raggiungendo n. 6.801 migliaia (di cui il 9,6% in Paraguay). Il tasso di penetrazione del mobile in Argentina si attesta al 57%.

Il numero di clienti *postpagato* è raddoppiato rispetto al 2004 e rappresenta il 32,8% della base clienti totale (contro il 25,3% dell'anno precedente). Nel 2005 si è inoltre registrata una consistente migrazione dal TDMA al GSM.

Si segnala che il processo di ristrutturazione del debito, avviato nel mese di giugno 2004, è stato completato in data 31 agosto 2005 secondo i termini previsti all'APE - Acuerdo Preventivo Extrajudicial – ed omologato dal giudice competente in data 28 dicembre 2005.

Tale ristrutturazione ha comportato principalmente l'emissione di nuove obbligazioni negoziabili ed il pagamento di un importo in denaro a fronte della cancellazione del precedente debito pendente.

Gruppo Brasil Telecom

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Solpart, partecipata al 38,00%, più la partecipazione diretta di Telecom Italia International 1,13%.

La società opera per la telefonia fissa nella II^a regione (Paraná, Santa Caterina, Distrito Federal, Tocantins, Mato Grosso, Mato Grosso del Sul, Rondonia, Rio Grande del Sul, Acre, Goias) coprendo circa 2,8 milioni di Km² (il 33% dell'area totale del paese), una popolazione stimata di circa 43 milioni (23% del totale della popolazione) con tre aree metropolitane di oltre un milione di abitanti, inclusa Brasilia, capitale del paese.

Brasil Telecom detiene una delle maggiori reti di telecomunicazioni del Brasile con una vasta offerta di servizi di telecomunicazioni, telefonia fissa, banda larga e stretta, internet gratis, trasmissione di dati e telefonia mobile lanciata a fine 2004 operando sulla tecnologia GSM. La base clienti di linee fisse raggiunge al 31 dicembre 2005 n. 9.560 migliaia, con un incremento di n. 57 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004. Il servizio BroadBand presenta una forte crescita con n. 1.014 migliaia di accessi a fine dicembre 2005, corrispondente ad una crescita superiore all'89% rispetto a dicembre 2004.

Il business Mobile ha raggiunto al 31 dicembre 2005 n. 2.213 migliaia di clienti, in aumento di n. 1.591 migliaia rispetto a dicembre 2004 (n. 622 migliaia).

Nella telefonia mobile, la quota di mercato di Brasil Telecom si attesta, al 31 dicembre 2005, all'8,7% del totale della regione.

In data 28 aprile 2005 Tim Brasil, e Brasil Telecom hanno raggiunto un accordo per sfruttare al meglio le sinergie derivanti dall'integrazione delle piattaforme fisse con quelle mobili.

L'accordo, che contempla una serie di misure che richiedono l'approvazione delle autorità competenti brasiliane, prevede:

- La fusione, mediante incorporazione, di Brasil Telecom Celular, società controllata al 100% da Brasil Telecom e operante nella Regione 2 (che comprende 9 Stati del Sud e Centro Est del Brasile), in Tim Brasil;
- lo sviluppo di attività commerciali e di marketing, combinando il know - how tecnologico, l'offerta di servizi e la rete di distribuzione delle due realtà;
- l'eliminazione delle sovrapposizioni esistenti e l'ottimizzazione delle licenze e delle infrastrutture delle due società. In particolare:
- Tim Brasil rinuncerà alle proprie licenze long distance e si avvarrà dei servizi di trasporto di Brasil Telecom;
- Brasil Telecom metterà a disposizione di Tim Brasil i propri siti e le proprie infrastrutture, accelerando i programmi di sviluppo della copertura di rete.

Tale accordo risponde anche a quanto richiesto dall'Autorità brasiliana delle Telecomunicazioni (ANATEL) per risolvere la problematica relativa alla sovrapposizione delle licenze mobili e long distance dei due operatori coinvolti.

L'esecuzione dell'accordo tra Brasil Telecom Celular e Tim Brasil, e dell'operazione di fusione ivi prevista, e' attualmente sospesa in conseguenza delle contestazioni giudiziali mosse da parte di alcuni consoci indiretti in Brasil Telecom in diverse sedi.

In pari data, è stato raggiunto un accordo tra Telecom Italia International, gli altri consoci in Solpart, Techold e Timepart, nonché Solpart, Brasil Telecom Participações e Brasil Telecom, nel quale, contestualmente alla cessazione delle contestazioni in merito al reintegro nell'esercizio dei diritti di *governance* (temporaneamente sospesi ai sensi del contratto dell'agosto 2002), Telecom Italia International ha visto riaffermato il proprio ruolo di *partner* industriale in Brasil Telecom. Pertanto, in virtù dell'esercizio dei propri diritti di *governance* da parte di Telecom Italia International, a partire dal consuntivo del primo semestre 2005, nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è stata ripresa la contabilizzazione all'equity della partecipazione in Solpart, sospesa nel 2002. L'effetto positivo di tale contabilizzazione a conto economico ammonta ad euro 94 milioni ed il valore di carico complessivo della partecipata ammonta ad euro 214 milioni.

In data 30 settembre 2005, l'assemblea di Brasil Telecom ha rinnovato l'intero consiglio di amministrazione nominando anche due consiglieri, e rispettivi supplenti, designati da Telecom Italia International.

Parallelamente, è stato raggiunto un ulteriore accordo con Opportunity che prevede:

- l'acquisto, da parte di Telecom Italia, delle partecipazioni detenute da Opportunity in Opportunity Zain (controllante indirettamente Techold) e in Brasil Telecom Participações. Tale acquisto avverrà al raggiungimento di un eventuale accordo con altri soci di Opportunity, o al più tardi a 24 mesi;
- il superamento in via transattiva e preventiva di una serie di pretese vantate da Opportunity, per un valore di almeno 300 milioni di dollari, che avrebbero potuto essere azionate giudizialmente nei confronti del Gruppo.

Gli accordi prevedono un esborso per Telecom Italia pari a USD 378 milioni (per l'acquisto delle partecipazioni, nonché di USD 65 milioni a titolo di importo transattivo. Tale ultimo importo è stato pagato nel mese di giugno 2005, mentre l'acquisizione delle partecipazioni di Opportunity e il pagamento del relativo prezzo, è soggetto al verificarsi delle specifiche condizioni sospensive previste negli accordi di compravendita.

Misure alternative dei risultati aziendali

Nella presente relazione sulla gestione e nel bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 Dicembre 2005, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, vengono presentate alcune grandezze derivate da queste ultime ancorché non previste dagli IFRS (“Non-GAAP Measures”).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione del Gruppo Telecom Italia e non devono essere considerate sostitutive di quelle economiche, patrimoniali e finanziarie previste dagli IFRS.

In particolare, le Non-GAAP Measures utilizzate sono nel seguito illustrate:

- **Crescita Organica dei Ricavi, dell’EBITDA e dell’EBIT.** La crescita organica esprime la variazione percentuale dei Ricavi, dell’EBITDA e dell’EBIT, escludendo gli “exceptionals items”, gli effetti delle differenze cambio, della variazione dell’area di consolidamento e delle attività considerate in fase di start-up.

Il Gruppo Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più efficace le performance operative.

La Crescita organica viene anche utilizzata nelle presentazioni effettuate dal Gruppo Telecom Italia agli analisti e agli investitori.

Nell’ambito della relazione sulla gestione del Gruppo Telecom Italia è fornito il dettaglio nonché la rappresentazione grafica dei valori economici utilizzati per la costruzione della Crescita organica.
- **Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plus/Minusvalenze e Ripristini di valore/Svalutazioni di Attività non Correnti (EBITDA).** Tale grandezza economica è utilizzata dal Gruppo Telecom Italia come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole Business Units in aggiunta al Risultato Operativo (EBIT).

Come evidenziato nel prospetto di Conto Economico inserito nell’ambito della relazione sulla gestione, l’EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato Operativo (EBIT) al quale vengono sommati/sottratti alcuni costi/proventi di natura non-monetaria (Ammortamenti, Ripristini di valore/Svalutazioni di attività non correnti), nonché le Minusvalenze/ Plusvalenze da realizzo di attività non correnti (escluse quelle relative alle attività cessate/destinate ad essere cedute e quelle derivanti dalla cessione di partecipazioni diverse da quelle consolidate).
- **Indebitamento Finanziario Netto.** Il Gruppo Telecom Italia ritiene che l’Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un accurato indicatore della propria capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nonché delle altre Attività finanziarie.

Nell’ambito della relazione sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo dell’Indebitamento finanziario netto.

Sezione di Sostenibilità

Contesto

“Il Gruppo Telecom Italia definisce la Sostenibilità come valore d’impresa, strumento di programmazione, gestione e controllo”.

Da nove anni il Gruppo Telecom Italia pubblica un resoconto apposito per analizzare la propria *performance* nei confronti di tutti i portatori di legittimi interessi, da cui essa dipende e che essa stessa influenza con la propria attività, gli *stakeholder*: Clienti, Fornitori, Concorrenti, Istituzioni, Ambiente, Comunità, Risorse Umane, Azionisti.

La Sezione di Sostenibilità è integrata all’interno del Bilancio, a conferma della volontà del Gruppo di presentare i propri dati finanziari congiuntamente a quelli non-finanziari.

► Riconoscimenti

Telecom Italia S.p.A. è stata confermata in entrambe le categorie di indici gestiti dal Dow Jones:

- Dow Jones Sustainability World Indexes (DJSI World) che includono 317 società di 24 Paesi, *leader* nella Sostenibilità a livello mondiale;
- Dow Jones STOXX Sustainability Indexes (DJSI STOXX) che includono 156 società di 12 Paesi, *leader* nella Sostenibilità a livello europeo.

Telecom Italia S.p.A. è stata anche confermata in tutti gli indici rilevanti (*tradeable* e non *tradable*) del FTSE4Good:

- FTSE4Good Global (740 aziende) le cui prime 100 aziende per capitalizzazione formano il FTSE4Good Global 100 - *tradable index*;
- FTSE4Good Europe (290 aziende) le cui prime 50 aziende per capitalizzazione compongono il FTSE4Good Europe 50 - *tradable index*.

Telecom Italia S.p.A. è inoltre presente nei seguenti indici:

- ESI (Ethibel Sustainability Index): l’indice Global contiene 180 titoli, l’indice Europe ne contiene 84;
- E.Capital Partners: l’indice Global è composto da 300 titoli, quello Europe da 150 titoli;
- ASPI (Advanced Sustainable Performance Index) Eurozone composto da 120 aziende selezionate dall’agenzia Vigeo;
- Axia: l’indice Corporate Social Responsibility italiano contiene 30 aziende, quello europeo ne contiene 40.

Telecom Italia S.p.A. è posizionata tra le migliori 100 società del mondo per la qualità della reportistica di Sostenibilità nella “*The Global Reporters 2004 Survey*” condotta dall’agenzia specializzata SustainAbility in collaborazione con l’UNEP (United Nations Environment Programme) e l’agenzia di *rating* Standard & Poor’s.

La *Corporate Governance* del Gruppo Telecom Italia è stata valutata 7+ (scala decimale) da Standard & Poor’s Governance Services. Il giudizio molto positivo ottenuto nel 2005, premia in particolar modo i risultati raggiunti in termini di miglioramento della trasparenza e del livello qualitativo dei controlli interni.

► Risultati

- Il Gruppo Telecom Italia ha presentato alla Comunità Finanziaria il proprio modello di Sostenibilità, incontrando a Londra i rappresentanti di alcuni Investitori con *focus* specifico sul *Socially Responsible Investment* (SRI). Il confronto si è basato su una presentazione da parte del *Chief Financial Officer* del Gruppo, seguita da una sessione di “Q & A” e da alcuni incontri *one to one*. Gli analisti hanno espresso generale apprezzamento per il modello di Sostenibilità del Gruppo fornendo alcuni spunti utili per miglioramenti futuri.

- Sono stati organizzati da CSR Europe, Ente europeo per la promozione della responsabilità d'impresa di cui Telecom Italia fa parte, due eventi di notevole rilievo:
 - il lancio della *“European Roadmap of Businesses towards a Sustainable and Competitive Enterprise”*. Il Gruppo ha collaborato alla definizione del documento di cui il Presidente M. Tronchetti Provera è stato *“Sponsor Ambassador”* insieme ad altri cinque *leader* di grandi multinazionali. La *Roadmap* presenta obiettivi e strategie per consolidare l'impegno delle aziende europee sulla Sostenibilità e fa appello all'Unione Europea (UE) per integrare la Responsabilità d'Impresa nella Strategia di Lisbona sulla competitività e definire una strategia europea sulla *Corporate Responsibility*;
 - l'*“European MarketPlace”* sulla *Corporate Responsibility* in cui le aziende europee hanno presentato 100 progetti particolarmente rilevanti ai fini dell'applicazione dei concetti di Responsabilità d'Impresa al *business*. Il Gruppo ha presentato i progetti *“Il patrimonio immateriale del Gruppo Telecom Italia”* coordinato dalla funzione Group Sustainability e *“Missione Sogni”* coordinato da Progetto Italia.
- Il Gruppo ha partecipato al *meeting “Business Contribution to the Millennium Development Goals”*, gli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite per un mondo più equo e solidale. Durante i lavori della tavola rotonda sulla *Public Governance*, i rappresentanti del Gruppo hanno illustrato due proposte:
 - creare un'*Authority USA/UE* per definire la progettualità, verificare la coerenza con i *target* e controllare gli investimenti;
 - valutare la convergenza tra principi contabili UE e USA per poter integrare la *performance* finanziaria e non finanziaria, in un contesto di *business* equo e sostenibile.
- Telecom Italia S.p.A. ha partecipato alle consultazioni dei Commissari europei Verheugen (Vice Presidente della Commissione e Commissario all'Industria) e Spidla (Commissario al Lavoro, Affari Sociali e per le Pari Opportunità) per la definizione di una *“Alliance”* tra Commissione Europea e aziende europee impegnate nella Sostenibilità, con l'obiettivo di fare dell'Europa un polo di eccellenza nella CSR. L'Alleanza, che verrà ufficializzata nei primi mesi del 2006, fa perno sulle seguenti aree di attività:
 - aumentare la consapevolezza e migliorare la conoscenza della CSR;
 - sviluppare la cooperazione sulle tematiche della CSR;
 - assicurare un ambiente favorevole allo sviluppo della CSR in Europa.
- È stato lanciato un piano di formazione con l'obiettivo di migliorare la conoscenza del modello di Sostenibilità adottato dal Gruppo e favorire il dialogo tra coloro che operano sul tema, standardizzando la conoscenza di base. Le iniziative adottate sono state:
 - la pubblicazione di un opuscolo di 40 pagine destinato ai circa 1.400 dirigenti operanti in Italia;
 - la pubblicazione sul portale Intranet di un prodotto multimediale per *e-learning*, destinato inizialmente ai dirigenti operanti in Italia e in seguito a tutti i dipendenti del Gruppo;
 - la realizzazione di corsi in aula destinati ai Referenti e ai responsabili dei dati di Sostenibilità (*data owners*) presso tutte le funzioni centrali e le Business Unit del Gruppo.
- Sono in corso di definizione le linee-guida di un *“antitrust compliance program”*. Il programma, che si sostanzia in iniziative mirate di informazione e formazione, a vari livelli, è volto a diffondere all'interno del Gruppo un corretto approccio culturale alla normativa *antitrust*, nella consapevolezza che la concorrenza non rappresenta una minaccia ma è un *asset* fondamentale per lo svolgimento dell'attività d'impresa.

► Obiettivi 2006-2008

Per migliorare la risposta nei confronti dei clienti per i due principali processi di fornitura del servizio fisso, l'attivazione della linea telefonica (tradizionale o ADSL ad alta capacità) e l'assistenza tecnica, è stato lanciato il progetto *Evolution*. Il progetto è più ampiamente descritto nel capitolo *“Clienti”*.

Sono stati definiti i seguenti *target* ambientali:

- Energia: ottimizzare i consumi.
- Rifiuti: promuovere la raccolta differenziata.
- Carta: promuovere la riduzione dei consumi e l'utilizzo della carta riciclata.
- Emissione di anidride carbonica: ridurre le emissioni prodotte dal parco auto e dagli impianti di riscaldamento.
- Emissioni elettromagnetiche:
 - promuovere la qualificazione SAR (*Specific Absorption Rate*) dei terminali cellulari;
 - ottimizzare la gestione dell'intensità del campo elettromagnetico delle Stazioni Radio Base.

Nel corso del 2006 saranno costituiti appositi gruppi di lavoro per assicurare che la gestione del *business* sia orientata al rispetto dei *target*.

Nel corso dell'anno sarà definita una *policy* relativa ai diritti umani e alle condizioni di lavoro, applicabile in tutte le società controllate, in modo da garantire adeguate tutele all'interno dei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera.

Sarà inoltre definita una *policy* relativa alle modalità con cui il Gruppo Telecom Italia tutela, nel rapporto con i fornitori, la salvaguardia dei valori etici, ambientali e sociali in coerenza ai principi del Codice Etico e di Condotta del Gruppo. La *policy* sarà pubblicata sul sito Internet <http://suppliers.telecomitalia.it/> affinché tutti i fornitori possano prenderne atto e condividerla.

Per la verifica del rispetto di tale *policy*, in tutta la filiera di fornitura, saranno introdotte specifiche procedure di controllo.

È in corso la ristrutturazione della sezione dedicata alla Sostenibilità del sito Internet di Gruppo per renderlo più rispondente alle esigenze informative degli analisti, degli investitori e degli altri *stakeholder*.

Il Gruppo sta procedendo nella definizione del modello di rappresentazione degli asset intangibili che comunemente sfuggono alle tradizionali rappresentazioni contabili. La capacità di innovare, il capitale umano, la qualità del servizio, il rispetto dell'ambiente e delle Comunità locali concorrono a determinare la *performance* non finanziaria d'impresa, a cui il mercato sta dando prova di essere sempre più interessato. I risultati raggiunti saranno presentati in un prossimo convegno presso l'Università Bocconi di Milano.

Telecom Italia partecipa alla redazione di linee-guida volte a minimizzare i consumi energetici per la tecnologia a banda larga. L'iniziativa, promossa dall'UE attraverso il Joint Research Centre, vede coinvolti i maggiori *players* del settore nella redazione di un Codice di Condotta che definirà modalità di *power management* e soluzioni tecniche per il contenimento dei consumi energetici, sia per i clienti che per i gestori.

► Riferimenti

Nella definizione e nell'attuazione della strategia e dei programmi di Sostenibilità, il Gruppo Telecom Italia si ispira alle linee-guida emanate dai principali organismi di indirizzo e standardizzazione mondiali sulla *Corporate Responsibility*.

Fin dal 2002 Telecom Italia ha sottoscritto i principi del Global Compact, il principale riferimento a livello mondiale lanciato nel 2000 dall'ONU per promuovere la tutela dell'ambiente, il rispetto dei diritti umani e degli *standard* di lavoro, le pratiche anti-corruzione.

Il sistema di gestione della Sostenibilità tiene conto anche dei principali *standard* internazionali specifici per i diversi *stakeholder*:

- le certificazioni ISO 9000 e ISO 14000 per i Sistemi di Gestione della Qualità e Ambientali, a garanzia della qualità del servizio per i clienti e del rispetto per l'ambiente;
- lo *standard* del Social Accountability 8000 (SA8000), finalizzato a favorire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro da parte dell'azienda e dei suoi fornitori;
- la metodologia suggerita dal London Benchmarking Group (LBG) per la misurazione degli investimenti nella Comunità;
- i principi delle Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) per il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori.

A tutela degli azionisti, il sistema di *Corporate Governance* del Gruppo, che trova il suo cardine nel Codice Etico e di Condotta, allineato con i migliori *standard* nazionali e internazionali, è fondato sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori indipendenti, sulla trasparenza delle scelte gestionali, sull'efficacia del sistema di controllo interno e sulla rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse. Nell'ambito del sistema di controllo interno si colloca il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001, n° 231, finalizzato alla prevenzione delle categorie di reati ivi previsti, tra cui rientrano la corruzione, la concussione e i reati societari.

Maggiori informazioni sono contenute nella sezione "*Corporate Governance*" del presente Bilancio consolidato.

► Carte, Codici e Valori

Le Carte dei Servizi espongono i principi di comportamento con i clienti e gli impegni assunti dalle principali società del Gruppo in materia di qualità del servizio. La Carta dei Servizi e le Condizioni Generali di Abbonamento di Telecom Italia sono disponibili nel sito *web* della società (www.187.it).

Codici, procedure e principi a supporto del sistema di *governance* sono disponibili nella sezione dedicata del sito Internet www.telecomitalia.it e nella Intranet di Gruppo che ne garantisce la facile accessibilità a tutti i dipendenti.

Alla base del sistema vi è il Codice Etico che rappresenta la componente fondante del modello organizzativo e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo Telecom Italia, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia anche condizione del successo dell'impresa. Al rispetto del Codice sono tenuti gli organi sociali, il *management* e i prestatori di lavoro di tutte le società del Gruppo, nei limiti delle rispettive competenze, funzioni e responsabilità.

L'attenzione del Gruppo ai temi dell'etica è confermata dal fatto che la Sostenibilità è compresa anche per il triennio 2006-2008 tra gli obiettivi di Gruppo stabiliti dagli AD Carlo Buora e Riccardo Ruggiero. Sugli obiettivi individuati si basa il sistema di gestione dei rischi CRSA (*Control and Risk Self Assessment*), più ampiamente descritto nel capitolo dedicato allo *stakeholder* "Azionisti".

Il Sistema dei Valori che Telecom Italia si è data, costituisce un costante punto di riferimento comportamentale per tutte le persone che lavorano nel Gruppo, connotando in senso distintivo la loro appartenenza ad un'unica realtà aziendale.

Per la popolazione dirigenziale, il Sistema dei Valori di Gruppo prevede l'adozione di un Modello Manageriale che rappresenta la sintesi dei comportamenti a cui i *manager* del Gruppo devono ispirarsi nel perseguimento degli obiettivi di *business*.

I Valori	II Modello Manageriale
Orientamento al cliente	Centralità del cliente
Assunzione di responsabilità	Creazione di valore
Innovazione	Valorizzazione delle persone
Proattività	Governo del cambiamento
Velocità	<i>Networking</i> e integrazione
Integrazione	
Trasparenza	
Eccellenza professionale	

Nel corso del 2005 è stato realizzato il Progetto Valori, diffuso con il *brand* "Valori in Corso", iniziativa voluta dal Vertice aziendale per migliorare la pratica dei Valori con particolare riferimento alla trasparenza, all'orientamento al cliente, all'integrazione. Il Progetto ha coinvolto, nel corso dell'anno, circa 3.000 persone in *workshop*, laboratori, formazione.

► Reporting e pianificazione

L'analisi della *performance* e il relativo *reporting* si basano su un approccio *multi-stakeholder* e un set di circa 300 KPI (*Key Performance Indicators*) sviluppati tenendo in considerazione gli indicatori del GRI (*Global Reporting Initiative*), fondati sui principi del Global Compact, gli indicatori del Social Statement, elaborati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del progetto CSR-SC e i questionari inviati dalle principali agenzie di *rating* (SAM per i Dow Jones Sustainability Indexes, EIRIS per i FTSE4Good, SIRI) ai fini dell'ammissione agli indici borsistici di Sostenibilità.

I KPI sono suddivisi in macroaree in accordo alle principali tematiche oggetto di analisi. La gestione dei KPI avviene su una piattaforma *software* centralizzata "Everest" sulla quale vengono gestite anche le altre applicazioni aziendali che governano i processi contabili, finanziari e di controllo. Ciò consente anche la condivisione di dati tra le varie piattaforme per garantire la massima integrazione della Sostenibilità negli altri processi aziendali.

Tutti i progetti di investimento di ammontare superiore a una certa soglia, presentati all'approvazione del Comitato Investimenti di Gruppo, sono corredati da una scheda di valutazione in cui viene espresso l'impatto in termini di Sostenibilità dell'investimento: i *project manager* devono indicare se il progetto di cui richiedono l'approvazione ha un impatto positivo, negativo o nullo in termini di Sostenibilità su alcune aree di rilievo individuate per ogni *stakeholder*.

Le valutazioni espresse nelle schede investimenti, unitamente agli altri progetti segnalati dai Referenti per ciascuna funzione aziendale, confluiscono nel Piano di Sostenibilità che ha valenza triennale.

DJSI (Dow Jones Sustainability Indexes): indici azionari di quotazione delle imprese che soddisfano determinati parametri di Sostenibilità, gestiti da Dow Jones in collaborazione con SAM (Sustainable Asset Management).

FTSE4Good (Financial Times Stock Exchange): indici azionari di quotazione di imprese che rispettano determinati *standard* di responsabilità, gestiti da FTSE in collaborazione con EIRIS (Ethical Investment Research Service).

SIRI (Sustainable Investment Research International Company): società operante nel settore SRI (*Socially Responsible Investment*) che fornisce servizi di ricerca e consulenza in materia.

► Hot Topics

Le telecomunicazioni possono contribuire in modo sostanziale al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente. I sistemi audio e di videoconferenza, il telelavoro, l'*e-government*, l'*e-learning*, riducono la necessità di spostamenti e di conseguenza le emissioni atmosferiche, accrescendo la possibilità di accesso a strumenti e contenuti che fino a poco tempo fa erano a disposizione di pochi.

Le distanze tra le persone si riducono e i rapporti umani risultano in genere facilitati, a patto che l'utilizzo delle nuove tecnologie sia alla portata di tutti. È importante che gli operatori del settore ICT (*Information & Communication Technology*) garantiscano un accesso non escludente ai propri servizi e favoriscano la cosiddetta "*digital inclusion*".

Il diffondersi delle tecnologie innovative consente lo scambio di volumi sempre maggiori di dati e pone l'accento su eventuali problemi di riservatezza dei dati e quindi di tutela della *privacy*. La molteplicità dei contenuti disponibili facilmente accessibili sulla rete pone problemi di protezione dei soggetti potenzialmente a rischio quali i minori. L'elettromagnetismo, che da molti anni appassiona la comunità scientifica e l'opinione pubblica, rappresenta uno dei temi di rilievo per gli operatori di settore, così come l'attenzione al rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo.

Di seguito sono riportati i capitoli in cui viene descritta la posizione del Gruppo sugli *hot topics* della Sostenibilità:

– Digital inclusion

- Interventi formativi presso le scuole (capitolo "Comunità" - pag. 104).
- Servizi specificamente dedicati ad anziani e persone diversamente abili (capitolo "Clienti" - pag. 77 e capitolo "Comunità" - pag. 105).

- Future Center e Festival della Scienza (capitolo “Comunità” - pag. 103).
- Specifiche iniziative nell’ambito degli organismi internazionali competenti quali l’International Telecommunications Union (ITU) (capitolo “Concorrenti” - pag. 82).
- **Elettromagnetismo e impatti sulle comunità locali**
 - Tecnologie applicate e controlli sulle emissioni (capitolo “Ambiente” - pag. 95 e seg.)
- **E-security**
 - Ricerca scientifica e misure di protezione applicate (capitolo “Clienti” - pag. 75).
- **Privacy**
 - Misure di tutela e protezione dei dati (capitolo “Azionisti” - pag. 122).
- **Protezione dei minori rispetto ai contenuti on-line**
 - Codici di Condotta sottoscritti e misure di tutela applicate (capitolo “Clienti” - pag. 76).
- **Lavoro e diritti umani in America Latina**
 - Azioni specifiche attuate nelle società controllate situate in Brasile e Bolivia (capitolo “Risorse Umane” - pag. 120).

Maggiori informazioni sono reperibili nella sezione del sito Internet di Gruppo dedicata alla Sostenibilità.

► Valore aggiunto e stakeholder

Nelle seguenti tabelle viene calcolato sulla base dei dati contabili il valore aggiunto del Gruppo Telecom Italia, la sua ripartizione tra gli *stakeholder* e il relativo contributo (i valori 2004 sono stati ricalcolati in base ai principi IFRS applicati nel 2005).

VALORE AGGIUNTO			
(milioni di euro)	31.12.2005 (a)	31.12.2004 (b)	Variazione % (a-b)/b
Valore della produzione tipica ⁽¹⁾	30.409	29.010	4,8%
Consumi di materie prime e servizi esterni	(12.937)	(11.812)	9,5%
Valore aggiunto lordo	17.472	17.198	1,6%
Partite diverse ⁽²⁾	1.913	1.311	45,9%
Valore aggiunto	19.385	18.509	4,7%

(1) Include ricavi, variazione dei lavori in corso, variazione delle rimanenze, costi per lavori interni capitalizzati e contributi in conto esercizio.

(2) Rappresentano il saldo tra le seguenti voci del conto economico: altri costi/altri proventi operativi, dividendi distribuiti, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi netti da partecipazioni, proventi finanziari, proventi/oneri da attualizzazione, utili/perdite su cambi, risultato dell’esercizio di spettanza della Capogruppo e di terzi, *discontinued operations*.

RIPARTIZIONE VALORE AGGIUNTO TRA STAKEHOLDER E ALTRE CONTROPARTI			
(milioni di euro)	31.12.2005 (a)	31.12.2004 (b)	Variazione % (a-b)/b
Dipendenti	2.868	2.840	1,0%
Istituzioni	3.524	3.724	(5,4%)
di cui:			
• Oneri sociali e previdenziali	807	803	0,5%
• Imposte dirette	2.395	2.654	(9,8%)
• Imposte indirette	141	153	(7,8%)
• Contributi e canoni per l’esercizio di attività di TLC	181	114	58,8%
Azionisti	2.342	2.780	(15,8%)
Finanziatori	5.113	4.093	24,9%
Impresa (ammortamenti, stanziamenti a fondi rischi e oneri, altri stanziamenti rettificativi)	5.538	5.072	9,2%
Valore aggiunto distribuito agli stakeholder	19.385	18.509	4,7%

CONTRIBUTO AGLI STAKEHOLDER

(milioni di euro)		
Fornitori ⁽¹⁾	16.509	Consumi di materie prime e servizi esterni, investimenti industriali
Istituzioni ⁽²⁾	3.524	Oneri, imposte e contributi
Dipendenti	2.868	Costo del lavoro al netto dei contributi obbligatori
Azionisti	2.342	Dividendi deliberati
Finanziatori	5.113	Interessi ed altri oneri finanziari

(1) La composizione del contributo allo *stakeholder* è illustrata nel capitolo “Fornitori”.

(2) La composizione del contributo allo *stakeholder* è illustrata nel capitolo “Istituzioni”.

Clients

► Integrazione fisso-mobile

Il Gruppo sta procedendo nell'integrazione tra telefonia fissa e mobile allo scopo di cogliere al meglio le opportunità emergenti dalla crescente convergenza tra le piattaforme tecnologiche e dallo sviluppo del mercato.

I trend evolutivi sul versante delle tecnologie favoriscono l'interazione tra le diverse infrastrutture per il trasporto di voce e dati e tra le offerte di telecomunicazioni e i settori contigui, quali quelli dell'informatica, dei media e dell'elettronica di consumo, offrendo agli operatori l'opportunità di sviluppare nuovi servizi e di rendere più efficiente la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture di rete.

La diffusione del protocollo IP per il trasporto di voce, dati e video, la disponibilità di nuove tecnologie a banda larga per l'accesso *wireless* alla rete fissa, la crescente diffusione di terminali evoluti *multistandard*, sono soltanto alcuni tra i fattori che stimolano la convergenza fisso-mobile.

Grazie al processo di integrazione in corso, il Gruppo sarà in grado di offrire una gamma di servizi sempre più completa e di soddisfare bisogni di comunicazione sempre più complessi, indipendentemente dal contesto in cui il cliente si trova o dal mezzo utilizzato.

► Centralità del cliente

Si riportano di seguito le iniziative messe in atto dal Gruppo allo scopo di migliorare la soddisfazione del cliente:

- Nel sistema di incentivazione collettiva, Telecom Italia S.p.A. adotta un obiettivo legato alla soddisfazione del cliente, affiancando all'indicatore reddituale (Margine Operativo Lordo) un indicatore di *Customer Loyalty*, con un peso del 30% sul premio di risultato. L'indicatore è una media della soddisfazione della clientela relativamente all'offerta, al sistema di *Customer Relationship Management*, all'immagine e alla qualità tecnica.
- È stata progettata l'iniziativa *Evolution* per rispondere ai bisogni e alle aspettative dei clienti in merito ai due principali processi di fornitura del servizio fisso: l'attivazione della linea telefonica (tradizionale o ADSL ad alta capacità) e l'assistenza tecnica. *Evolution* è un impegno di ammodernamento di respiro triennale. Le attività connesse partono da gennaio 2006 e coinvolgono più di 20.000 persone tra operatori di *call center* e tecnici del fisso. Gli investimenti prevedono oltre 100.000 ore uomo per sviluppi informatici, formazione per più di 20.000 persone e oltre euro 300 milioni di investimenti aggiuntivi nell'arco dei tre anni. Le principali novità riguardano la chiarezza dei tempi e la trasparenza sullo stadio di attivazione della linea grazie a uno sportello telefonico, il 187 o il 191, a cui il cliente si rivolge ottenendo risposte informate e impegni precisi.
- È operativo in Telecom Italia S.p.A. un "Sistema Integrato d'Ascolto" finalizzato a portare le osservazioni del cliente sui tavoli strategici e gestionali. Le esigenze manifestate sono tenute in considerazione per lo sviluppo di nuovi servizi o di miglioramento di quelli esistenti.
- Per fornire una garanzia indipendente sulla sicurezza dei propri servizi, TIM ha siglato un Protocollo con Legambiente impegnandosi a dare piena disponibilità ai tecnici di Legambiente di verificare la sicurezza delle proprie Stazioni Radio Base. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Emissioni Elettromagnetiche" del capitolo "Ambiente".
- Il 1° luglio 2004 gli operatori mobili italiani hanno reso operativo il collegamento al C.E.I.R. (*Central Equipment Identity Register*) della GSM Association. Il sistema consente al cliente, attraverso il codice IMEI (numero di serie identificativo del terminale), di chiedere gratuitamente all'operatore il blocco del cellulare in caso di furto o smarrimento. Nel periodo 1° luglio 2004 - 31 dicembre 2005, TIM Italia ha bloccato – su richiesta della propria clientela – 110.000 cellulari per furto o smarrimento (in virtù dell'accordo sottoscritto, anche sulle reti degli altri operatori mobili); di questi, 2.600 sono stati successivamente sbloccati per ritrovamento da parte del cliente.
- Il progetto "*network VAS*" (*Value Added Services*), avviato nel 2005 sul mobile ed esteso ai servizi di fonia fissa nel 2006, ha creato un *network* di dipendenti del Gruppo responsabilizzato a sperimentare i servizi a valore aggiunto, fornire *feedback* per la messa a punto delle nuove offerte commerciali e recuperare informazioni sui comportamenti della clientela.

► Efficacia del CRM

Il Gruppo ha adottato un approccio *multi-channel* al CRM (*Customer Relationship Management*), mettendo a disposizione della propria clientela numerosi centri di assistenza tecnica, Numeri Verdi e siti *web*, specializzati per segmento di offerta e per Paese.

I sistemi di CRM del Gruppo:

- forniscono informazioni e supporto tecnico;
- gestiscono le richieste dei clienti o direttamente (*One Call Solution*) o attivando le funzioni preposte alla soluzione dei problemi;
- aggiornano il profilo dei clienti mantenendo memoria delle chiamate ricevute dai *call center*;
- gestiscono i contatti commerciali, vendono e attivano contratti.

Il personale preposto al CRM riceve formazione tecnica e comportamentale e ha a disposizione un portale che fornisce le linee-guida per la soluzione dei problemi, nell'ottica *One Call/On Line Solution*.

La *Customer Satisfaction* della clientela viene controllata mensilmente attraverso un sondaggio esterno realizzato con interviste telefoniche sulla qualità del Servizio Clienti. In particolare viene rilevata la percezione dei clienti in merito alle principali componenti del servizio (accesso, cortesia e competenza del *Front End* telefonico) oltre alla soddisfazione complessiva (*Overall Satisfaction*). Viene effettuata un'analisi sistematica dei risultati per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento, per poi progettare e realizzare le opportune azioni correttive a fronte di eventuali criticità rilevate.

La soddisfazione della clientela per il customer care

	Segmento clientela	Soddisfazione complessiva	Cortesia dell'operatore	Competenza dell'operatore
Telefonia Fissa	Consumer ⁽¹⁾	69,5%	93,6%	84,4%
	Business ⁽²⁾	59,7%	91,9%	78%
Telefonia Mobile	Consumer ⁽³⁾	86,3%	— ⁽⁵⁾	— ⁽⁵⁾
	Business ⁽⁴⁾	78,5%	— ⁽⁵⁾	— ⁽⁵⁾

(1) Soddisfazione relativa all'assistenza clienti fornita dal 187; media 2005.

(2) Soddisfazione relativa all'assistenza clienti fornita dal 191; media 2005.

(3) Soddisfazione relativa all'assistenza clienti fornita dal 119; media 2005.

(4) Soddisfazione relativa all'assistenza clienti fornita dai Numeri Verdi *business*; media 2005.

(5) Non rilevato.

► Innovazione

Di seguito sono riportate alcune tra le principali innovazioni proposte dal Gruppo:

Principali innovazioni introdotte sul mercato italiano nel 2005

Wireline	Fonia	Internet	IPTV
	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati introdotti videotelefonati con caratteristiche innovative, come l'<i>upgrade</i> da remoto e il lettore di SIM card. 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato lanciato il nuovo profilo ad alta velocità "Alice 4 Mega" e, per agevolare la fruizione dei servizi multimediali disponibili su Internet, è stato prima effettuato l'<i>upgrade</i> di velocità da 640Kbit/s a 1,2 Mega e, successivamente, da 1,2 a 4 Mega per le offerte "Flat" senza incremento del canone mensile pagato dal cliente. • L'offerta "Alice Mia" è stata arricchita dell'opzione "Alice Mia Dect", l'offerta Volp di Telecom che sfrutta i telefoni Dect/Gap attualmente in commercio come gli innovativi telefoni Aladino. • L'offerta "Alice Business" è stata arricchita con due nuove opzioni: "Alice Business Voce", l'offerta Volp per le imprese SOHO (<i>Small Office Home Office</i>) che, a fronte di una tariffa Flat, consente di effettuare chiamate illimitate verso rete fissa, e "Alice Business Mobile", che consente di accedere ai servizi a banda larga anche attraverso un palmare <i>windows</i> mobile di TIM. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel mese di luglio è stata avviata la sperimentazione del servizio di IPTV (<i>Internet Protocol TV</i>) che ha coinvolto oltre un migliaio di famiglie e consente, attraverso un collegamento ADSL, l'accesso a numerosi programmi e contenuti video con immagini ad alta qualità. Il lancio commerciale del servizio riguarderà 21 città, pari a più di 4 milioni di famiglie.

VAS	<ul style="list-style-type: none"> • Dal mese di giugno è disponibile il nuovo servizio “Teleassistenza” che consente di avere a disposizione una centrale operativa, attiva 24 ore su 24, da poter contattare in caso di necessità. • Arricchita l’offerta di gestione dei <i>Desktop</i> aziendali con l’introduzione dei dispositivi palmari. • Arricchita l’offerta di “<i>LAN Management</i>” che prevede una <i>Governance Room</i> per l’assistenza <i>hardware</i> e <i>software</i> al cliente da remoto. • L’offerta “<i>ICT Security</i>” è stata arricchita con i servizi di <i>Real Time Security Monitoring</i>.
Mobile	<p>Upgrade di rete</p> <ul style="list-style-type: none"> • È proseguito lo sviluppo di “<i>TIM Turbo</i>” in termini di copertura e velocità di trasmissione dati. <i>TIM Turbo</i>, grazie all’integrazione <i>EDGE</i> e <i>UMTS</i>, consente l’accesso ai vantaggi offerti dai servizi di terza generazione (<i>3G</i>) a tutta la popolazione coperta dalla rete <i>GSM</i>, inclusi i residenti in aree remote, contribuendo in questo modo alla riduzione del <i>Digital Divide</i>. • È stato completato l’adeguamento della piattaforma <i>GSM</i> a supporto delle prestazioni <i>EDGE</i> con la relativa copertura microcellulare. • È proseguito lo sviluppo dell’<i>UMTS</i> secondo un piano accelerato rispetto ai vincoli di licenza, con l’obiettivo primario di incrementare la copertura della popolazione. Per il 2007 è prevista la copertura <i>UMTS</i> dell’80% della popolazione (copertura <i>outdoor</i>) con la realizzazione di circa 11.000 Stazioni Radio.
Servizi 3G	<ul style="list-style-type: none"> • Il “<i>Turbo Call</i>” permette a due utenti di condividere e scambiare, in tempo reale e in qualsiasi momento durante una normale chiamata vocale, contenuti multimediali come immagini, foto, video. • Il servizio “<i>Videochiamata TIM</i>” da <i>web</i> permette ai clienti <i>TIM</i> di videochiamare e di ricevere videochiamate da altri clienti <i>TIM</i> che abbiano un videotelefono direttamente sul <i>PC</i> di casa. Per l’uso è sufficiente avere un <i>PC</i> con il <i>software</i> di videochiamata personalizzato da <i>TIM</i> e una connessione a <i>Internet</i>. • Il servizio “<i>Videochiamata fisso-mobile</i>” permette ai clienti <i>TIM</i> di effettuare e ricevere videochiamate da un videotelefono di rete fissa.
Altri Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio “<i>TIM Talk</i>” è un’applicazione “<i>Voice over IP</i>” basata su tecnologia “<i>Push to Talk over Cellular (PoC)</i>”, che permette ai clienti <i>business</i> di avere le funzionalità del <i>Walkie Talkie</i> direttamente sul proprio cellulare, offrendo la possibilità di comunicare in modalità <i>one to one</i> (tra due clienti) e <i>one to many</i> (tra un mittente e più destinatari contemporaneamente). • Estensione del portafoglio dei telefoni e dell’offerta <i>TIM</i> di <i>Mobile Office</i> con l’introduzione del terminale “<i>Treo 650 EDGE</i>”, primo esempio di <i>smartphone</i> con sistema operativo <i>Palm One</i>. Il <i>Treo</i> è uno <i>smartphone</i> particolarmente efficiente per la gestione della posta elettronica in mobilità, integra un servizio di posta elettronica <i>wireless</i>, un telefono cellulare <i>GSM/GPRS/EDGE</i> compatto a copertura globale e un <i>Organizer Palm OS</i>. • “<i>!Music Store</i>” è il servizio <i>TIM</i> dedicato alla musica. I clienti <i>TIM</i> possono accedere, direttamente dal loro terminale <i>WAP</i> o dal <i>PC</i> di casa, ad un vasto repertorio di brani musicali, suonerie, immagini tematiche. I brani, protetti da diritti digitali, possono essere scaricati sul telefonino o sul <i>PC</i> e ascoltati in qualsiasi momento. • “<i>FleetNET Easy</i>” è un servizio di localizzazione e monitoraggio di flotte di automezzi, semplificato grazie all’innovativa piattaforma <i>NIMBLE (Non Intrusive Mobile Location Environment)</i> proprietaria <i>TIM</i>. La localizzazione avviene su base cella radiomobile: si possono localizzare anche semplici terminali (purché dotati di <i>SIM 128k</i>) e non è più necessaria l’installazione di terminali predisposti <i>ad hoc</i>. • Il servizio “<i>Telepay ATAC</i>” permette ai clienti <i>TIM</i> di aderire, tutti i giorni della settimana e per 24 ore al giorno, all’offerta dell’azienda di trasporti pubblici di Roma per l’acquisto di biglietti non più in forma cartacea, ma in forma di <i>SMS</i>. L’addebito del biglietto avviene tramite la carta di credito.
Media	<p>Televisione</p> <ul style="list-style-type: none"> • A seguito della fase di sperimentazione della <i>Digital Terrestrial Television (DTT)</i> terminata nel 2004, nel corso dei primi mesi del 2005 è partita la sperimentazione della <i>Pay Per View (PPV)</i> su <i>DTT</i>. La commercializzazione del servizio <i>PPV</i> è iniziata durante l’estate 2005. • Nel corso del 2005 sono state lanciate applicazioni interattive utilizzabili via <i>decoder</i> ed è partita la sperimentazione della tecnologia <i>DVB-H (DTT fruibile su telefono cellulare)</i>.

► Attenzione alla qualità del servizio

I principali documenti in cui il Gruppo esprime il suo impegno verso la qualità del servizio sono le Carte dei Servizi e le Condizioni Generali di Abbonamento, disponibili sui siti *web* delle società (www.187.it; http://www.azienda.tim.it/az_hpcanale/0,,39,00.html; <http://www.la7.it/cartapiu/pagedettaglio.shtml?40>).

La qualità percepita dai clienti viene costantemente tenuta sotto controllo. Tra i molti parametri rilevati si riportano i seguenti:

- nella BU Mobile la *customer satisfaction* relativa alla qualità della rete italiana è stata positiva, nel caso della clientela *consumer*, per il 90,5% dei casi, e, nel caso della clientela *business*, per l'89% (media 2005);
- a dicembre 2005, per i servizi ADSL in Italia, il 73% della clientela si è dichiarato soddisfatto (il dato si riferisce alla soddisfazione complessiva sul servizio);
- nella BU Olivetti, la qualità dei servizi e dei prodotti è percepita positivamente dall'80% della clientela *consumer* (media pesata tra il 95% relativo ai servizi e il 75% relativo ai prodotti) e dal 77,4% della clientela *business* (media pesata tra il 75% relativo ai servizi e l'88% relativo ai prodotti).

Nel 2005 gli ambiti di certificazione dei Sistemi di Qualità sono stati i seguenti:

	Certificazione	Società/attività certificate
Wireline	ISO 9001/2000	Funzioni: Rete, Vendita, Marketing e Customer Care, Innovation & Engineering Services, ICT Operations Società: TI Sparkle, Elettra, Pathnet, Loquendo
	ISO 14001	Funzioni: Rete, Innovation & Engineering Services Società: TI Sparkle, Elettra
	Audiweb	Matrix
	BS 7799	Provisioning, Assurance e Accounting dei servizi di Housing e Hosting
Mobile	ISO 9001	Funzioni: Rete, Vendita, Marketing, Progettazione, Fatturazione.
	ISO 14001	Funzione: Rete
	QWEB	Siti <i>web</i> : www.azienda.tim.it ; www.company.tim.it
	OHSAS BSI 18001	Varie realtà territoriali TIM
	BS 7799	Attività relative alla sicurezza delle informazioni (gestione richieste dell'autorità giudiziaria)
Olivetti	ISO 9001	Business & Market Development, Product & Technology Development, Industrial operations, Market Communication
	ISO 14001	Stabilimento Olivetti di Arnad (AO)

► Sicurezza dei servizi

Telecom Italia ha costituito un gruppo specifico di ricerca esclusivamente focalizzato sui temi della sicurezza delle informazioni e delle reti. Nell'ultimo triennio sono state depositate oltre 20 domande di brevetto a tutela dell'innovazione prodotta in quest'area.

Sul fronte della progettazione e della predisposizione delle misure di sicurezza, Telecom Italia si distingue per l'implementazione degli *standard* più recenti. L'approccio alla sicurezza affronta tutti gli aspetti fisici e logici di rete e di servizio, unitamente agli aspetti organizzativi. Il modello operativo per il governo della sicurezza sulle piattaforme di rete e di servizio si basa sull'integrazione delle attività di *security* con quelle previste nell'ambito dei processi tradizionali di sviluppo dell'infrastruttura, di erogazione del servizio al cliente finale e di mantenimento della qualità del servizio.

Le attività di *security* sono caratterizzate da tre fasi distinte che insieme costituiscono un processo ciclico: analisi dei rischi e progettazione delle misure di sicurezza; gestione operativa delle misure adottate; *assessment* e revisione degli interventi pianificati.

► Protezione dei minori

Le varie società del Gruppo si adoperano affinché siano messe in atto misure di protezione dei minori rispetto ai contenuti *on-line*:

- TIM ha contribuito alla stesura del “Codice di condotta per i servizi a sovrapprezzo e la tutela dei minori” e ne richiede la sottoscrizione alle aziende fornitrici di servizi.
- Telecom Italia aderisce a FEDERCOMIN che ha sottoscritto il “Codice di autoregolamentazione Internet e minori”.
- Le aziende televisive del Gruppo, MTV e La7, hanno sottoscritto il “Codice di autoregolamentazione TV e minori”.

In ottemperanza a quanto previsto dal modello organizzativo 231 adottato dal Gruppo Telecom Italia, l'Unità Mobile ha predisposto una procedura per presidiare e prevenire la diffusione di pornografia minorile.

In TIM Italia è stato costituito un “*Abuse Desk*” ed è stata adottata una procedura organizzativa che definisce ruoli e responsabilità circa le attività di prevenzione, segnalazione e gestione dei casi di diffusione e pubblicità di pornografia minorile veicolata attraverso i servizi mobili, quali *chat*, *iblog*, *MMS application to person*, *link* e *banner* presenti sui siti istituzionali.

La funzione Security ha il ruolo di “Referente aziendale” verso gli organi di Polizia Postale e delle Comunicazioni. La procedura richiede l'istituzione della figura del “moderatore” dei servizi di *chat* e *iblog* al quale viene richiesto di attuare tempestivamente azioni di blocco o sospensione degli *account* identificati come autori di diffusione di contenuti illeciti. Il moderatore è tenuto ad attuare misure per rendere inaccessibili al pubblico i contenuti illeciti rilevati. Viene inoltre richiesto il supporto e la collaborazione delle aziende terze che erogano per TIM Italia i servizi sopra citati. Il processo di estensione di tale procedura all'intero Gruppo è attualmente in corso.

► Incident Handling e Crisis Management ⁽¹⁾

La tutela dei processi e delle risorse aziendali è gestita tramite le attività di prevenzione, di *Incident Handling* e di *Crisis Management*. Nell'ambito delle attività di prevenzione è stata predisposta nel 2005 una metodologia per la continuità operativa di *business*, per ora applicata nelle BU Media, Olivetti, in TIM Brasil e presso alcuni siti sensibili della rete di fonia fissa in Italia. La metodologia si articola in tre fasi:

- *Business Impact Analysis*;
- *Risk Analysis*;
- *Operational Continuity Planning*.

Le attività di *Incident Handling* hanno portato:

- allo sviluppo dell'*Incident and Crisis Center* per la raccolta, l'analisi e la gestione delle segnalazioni provenienti da tutte le società del Gruppo;
- alla definizione di una dettagliata procedura di Gruppo per la gestione e la valutazione, anche economica, degli incidenti.

Le attività di *Crisis Management* sono state rivolte al completamento del Sistema Normativo di Gruppo, con l'ufficializzazione della procedura organizzativa per le emergenze e le crisi che coinvolgono il personale e gli asset fisici.

Nel mese di febbraio del 2005 è stata organizzata un'attività di *testing* basata sulla simulazione di un improvviso attacco informatico. Il test ha coinvolto tutte le realtà del Gruppo e ha consentito di evidenziare le possibili aree di miglioramento.

(1) Le attività relative al *Crisis Management*, per il loro impatto sullo *stakeholder* Comunità, vengono inserite al terzo livello dello schema LBG (vedi capitolo “Comunità”).

► Rapporti con le Associazioni dei consumatori

L'attività di collaborazione con le Associazioni dei consumatori è stata avviata dall'azienda, allora "SIP", nel 1983. Dopo vari protocolli di accordo, nel 1997 il Gruppo Telecom Italia ha sottoscritto un Accordo Quadro con 12 tra le principali Associazioni. Nel 2005 la collaborazione con le Associazioni è proseguita con riunioni di confronto, finalizzate a garantire la tutela dei diritti dei clienti relativamente ai prodotti e servizi forniti dal Gruppo. Sono stati presentati alle Associazioni, direttamente dall'AD Riccardo Ruggiero, i principali progetti di sviluppo organizzativo che potranno avere impatto sulla clientela, come per esempio la riorganizzazione dei *Customer Care* ("Progetto *Evolution*").

In generale, la collaborazione con le Associazioni prevede incontri informativi sul lancio di nuovi servizi e sulle condizioni contrattuali che ne derivano. Frutto della collaborazione con le Associazioni sono anche le procedure di conciliazione di tipo "paritario"⁽¹⁾, tradizionale o innovativa (*on-line*), che, a partire dal 1991, hanno consentito la soluzione di circa 35.000 controversie con i clienti.

Il Gruppo partecipa, in qualità di socio fondatore, al *Consumers' Forum*, che raggruppa Associazioni dei consumatori, imprese e istituti di ricerca e si occupa di temi legati al consumerismo. Nell'ambito del *Forum* il Gruppo cura, dal punto di vista organizzativo, le iniziative di formazione congiunta tra aziende e Associazioni relative alla Conciliazione. Sono stati lanciati progetti e iniziative allo scopo di promuovere lo sviluppo di un consumerismo collaborativo e di fornire *feedback* strategici alle funzioni del Gruppo competenti in materia. In particolare, si è provveduto a pianificare e organizzare una settimana di incontri tra imprese e Associazioni denominata "*Consumers' Week*" per focalizzare e dibattere i principali temi di interesse di consumatori e utenti. L'evento, che si è svolto dal 28 novembre al 3 dicembre 2005 con convegni in numerose città italiane e vari interventi di responsabili del Gruppo, ha suscitato vivo interesse di pubblico e media.

L'impegno del Gruppo sul fronte dei diritti dei consumatori si è concretizzato, inoltre, in attività informative sulla possibilità di usufruire di condizioni contrattuali agevolate da parte delle categorie di clienti più bisognosi e nel coinvolgimento delle Associazioni per la definizione ottimale, dal punto di vista del cliente, delle Condizioni Generali di Servizio riguardanti il servizio Digitale Terrestre di "La7-Cartapiù".

► Servizi per i diversamente abili e gli anziani

Per migliorare la qualità della vita delle persone con particolari esigenze comunicative, il Gruppo ha sviluppato servizi innovativi nei campi della telefonia fissa e mobile:

- è stato attivato il servizio di tele-assistenza "*Big Angel*". Utilizzando un *cordless* a due soli tasti, il cliente può stabilire un contatto con la Centrale di Assistenza di Telbios, dove un operatore attiva gli aiuti utilizzando i numeri telefonici concordati in precedenza con il cliente, oppure contatta la pubblica emergenza e, nel frattempo, rimane in contatto con il cliente controllando l'evolversi della situazione. Un sistema di monitoraggio automatico e gratuito verifica periodicamente il corretto funzionamento del dispositivo.
- TIM ha avuto una menzione speciale nell'edizione 2005 del *Sodalitas Social Award* per un *software* ("*Talks*") che consente ai non vedenti di usare il cellulare grazie a tecnologie vocali in grado di leggere le informazioni mostrate sul *display* (maggiori informazioni nel capitolo "Comunità").
- TIM ha proseguito l'attività di sviluppo e implementazione di servizi e prodotti accessibili tramite *web* in accordo con i requisiti di accessibilità WAI (*Web Accessibility Initiative*) e W3C (*World Wide Web Consortium*). Le principali innovazioni introdotte hanno riguardato la conversione in formato accessibile:
 - della *Home Page* del sito istituzionale www.tim.it;
 - dell'area *web* TIMXTE, che contiene la procedura di conciliazione per la risoluzione extra-giudiziale delle controversie con i clienti.
- Per alcune fasce reddituali e sociali è prevista una riduzione del canone d'abbonamento del 50%, per i sordomuti è previsto l'abbattimento totale del canone.

(1) La conciliazione di tipo paritario prevede che ci siano due parti che si accordano su un piano di parità senza una terza parte giudicante. Nel caso della procedura di Telecom Italia le parti sono costituite da un rappresentante di Telecom Italia e un rappresentante del cliente (espresso da una delle Associazioni dei consumatori).

Fornitori

Si riporta di seguito il contributo del Gruppo allo *stakeholder* Fornitori (i valori 2004 sono stati ricalcolati in base ai principi IFRS applicati nel 2005).

GRUPPO TELECOM ITALIA		
(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Consumi di materie prime e servizi esterni (al netto del canone o contributo)	12.756	11.698
• di cui parti correlate	414	552
Investimenti industriali	5.173	5.002
• di cui parti correlate e capitalizzazioni interne	1.006	1.132
Totale apporto	17.929	16.700
• Parti correlate e capitalizzazioni interne	(1.420)	(1.684)
Totale apporto netto	16.509	15.016

Il livello qualitativo dei fornitori è monitorato lungo l'intero processo di acquisto attraverso specifiche procedure applicabili a livello di Gruppo:

- Qualificazione
- Qualità entrante
- *Vendor Rating*

Tali procedure forniscono le linee-guida per la definizione delle metodologie di controllo per singole categorie merceologiche; le attività operative sono pianificate e attuate sulla base di uno specifico modello di "valutazione del rischio".

Il rispetto delle procedure è garantito da un nuovo processo di *assessment* svolto nell'ambito della funzione Acquisti e da un insieme di verifiche interne sul rispetto delle normative aziendali.

► Qualificazione

La qualificazione è svolta per categorie omogenee di prodotto/servizio e si basa su controlli di diversa profondità, graduati in base al livello di rischio della categoria merceologica ed eventualmente alle soglie di fatturato.

Il processo di qualificazione, per il quale i fornitori accedono alle informazioni attraverso un apposito sito Internet, è articolato in più fasi:

- 1) Qualificazione di base: accerta la struttura generale e societaria del candidato, il possesso dei requisiti di legge (per esempio in materia di previdenza, sicurezza e ambiente) e la regolarità della posizione amministrativa. Viene richiesta in questa fase l'adesione ai principi del Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom Italia, che si ispira ai principi del Global Compact, al fine di assicurare l'idoneità etica dei fornitori.
- 2) Qualificazione economico/finanziaria: avviene attraverso la valutazione degli ultimi due Bilanci, tramite un algoritmo che prende in esame Conto Economico e Stato Patrimoniale, al fine di verificare la solidità dell'azienda, con soglie di accettazione specifiche per comparto.
- 3) Qualificazione tecnico/organizzativa: accerta il possesso di mezzi, conoscenze ed esperienza specifica di categoria del fornitore. L'attività viene svolta con il supporto di schemi di valutazione basati su algoritmi e con *audit* presso il fornitore che consentono anche di accertare la veridicità dei dati riportati sui questionari di qualificazione.

Per alcuni comparti merceologici (per esempio la "fornitura di batterie" e lo "smaltimento dei rifiuti") viene rivolta particolare attenzione agli aspetti della sicurezza e dell'ambiente con verifiche più approfondite e requisiti più stringenti rispetto a quelli ordinari.

All'esito positivo del processo di qualificazione consegue l'inserimento nell'Albo Fornitori che rappresenta la condizione indispensabile per intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo. Anche per i fornitori non soggetti a qualificazione viene richiesta l'autocertificazione dei requisiti di base e la sottoscrizione dell'impegno a rispettare i principi del Codice Etico e di Condotta del Gruppo, ai fini dell'inserimento in anagrafica. Per i fornitori delle società controllate estere viene adottato un processo di qualificazione semplificato, ma pur sempre a livello di categoria merceologica.

Nel corso del 2005 sono stati ampliati gli ambiti di controllo per il subappalto. Oltre alle attività di controllo sui lavori di rete fissa e sui lavori di alimentazione/commutazione/trasmissione, già introdotte negli anni precedenti, è stato attivato un processo di verifica sistematico dei subappaltatori per la realizzazione di opere edili e tecnologiche per le Stazioni Radio Base della rete mobile e per le attività in *outsourcing* (es. manutenzione e servizi ambientali) con accertamenti di idoneità tecnico-economica analoghi a quelli della qualificazione, anche se con soglie e criteri meno stringenti. I criteri di qualificazione dei subappaltatori vengono comunicati e condivisi con i fornitori stessi, ai quali viene comunicato in modo trasparente l'esito dei controlli effettuati.

Sul territorio nazionale sono state sottoposte a verifiche di qualificazione 1.193 categorie merceologiche in circa 650 aziende. Le verifiche hanno avuto esito negativo in 55 casi e hanno determinato la qualificazione a tempo determinato in 173 casi, con necessità di riesame entro un anno.

► Qualità entrante

Viene rilevata per categorie di prodotto/servizio ed è basata su valutazioni di conformità delle forniture alle specifiche tecniche di riferimento.

I controlli riguardano prevalentemente i prodotti nella fase iniziale della fornitura o i nuovi fornitori, mentre si focalizzano principalmente sul processo produttivo per i fornitori con i quali esiste o si vuole instaurare una relazione commerciale duratura. L'obiettivo è quello di operare con i fornitori in rapporto di *comaking* che permette di conseguire maggiore efficienza operativa e vantaggi gestionali per entrambe le parti. È prevista l'applicazione di penali nel caso di ritardo nel raggiungimento dello stato di *comaking* imputabile al fornitore.

Le valutazioni di Qualità entrante, condotte sulla base di "check list" a garanzia dell'oggettività dei rilievi, sono condivise con i fornitori che hanno in tal modo piena visibilità sul livello di soddisfazione percepita dal Gruppo e sono al corrente delle eventuali azioni di miglioramento che saranno loro richieste. Il raggiungimento di *standard* qualitativi elevati consente ai fornitori di evitare controlli puntuali di Qualità entrante sui lotti in fornitura.

A fine 2005 è stato varato un nuovo assetto organizzativo che centralizza nella funzione Purchasing, la responsabilità dei controlli di Qualità entrante per tutte le società del Gruppo. La nuova organizzazione consentirà di incrementare il numero dei controlli effettuati e di migliorarne il livello qualitativo.

Nel corso del 2005 sono state effettuate oltre 500 verifiche di Qualità entrante, che hanno riguardato circa 1.000 lotti di prodotti, consegnati da oltre 100 fornitori, con una decina di *audit* presso siti produttivi esteri (di cui 7 in territori esterni alla Comunità Europea). Circa il 10% dei lotti controllati ha presentato problemi di non conformità alle specifiche di riferimento.

Sono state inoltre effettuati 7.900 controlli di esecuzione di lavori tecnici, che hanno riguardato principalmente le fasi di installazione di nuovi impianti e la fase di erogazione di prestazioni e lavori.

La riduzione del numero di verifiche rispetto a quelle effettuate lo scorso anno è dovuta all'*outsourcing* di alcune attività di *facility management*.

Su oltre 4.000 controlli effettuati nel 1° semestre 2005, 200 hanno avuto esito negativo con riferimento ai requisiti fissati su capitolati e norme tecniche. I risultati delle verifiche effettuate, oltre ad influire sull'indicatore di *Vendor Rating*, hanno comportato:

- l'inserimento o l'esclusione dall'Albo Fornitori qualificati del Gruppo;
- l'eventuale autorizzazione a subappaltare attività a società terze;
- l'inserimento o l'esclusione da liste per gare;
- l'accettazione o il rifiuto delle forniture;
- eventuali conseguenze di natura contrattuale quali, per esempio, l'applicazione di penali.

► Vendor Rating

È un indicatore calcolato in base alla valutazione delle prestazioni tecniche, commerciali e amministrative dei fornitori. Viene rilevato semestralmente per categorie di prodotto/servizio ed è finalizzato a monitorare le *performance* globali del fornitore, modulare con specifiche clausole contrattuali volumi di fornitura e prezzi d'acquisto, attuare controlli di qualità aggiuntivi e valutare la permanenza nell'Albo Fornitori.

Il processo di *Vendor Rating* è articolato nelle seguenti fasi:

- definizione della metodologia di valutazione dei fornitori riferita alla singola categoria merceologica;
- individuazione degli indicatori rilevanti, idonei a misurare la qualità amministrativa, commerciale e tecnica e degli opportuni strumenti di rilevazione (questionari, dati rilevati sul campo, valutazioni di Qualità entrante, ecc.);
- attribuzione a ciascun indicatore del peso relativo che porta alla costruzione del cosiddetto “albero di *Vendor Rating*”;
- dimensionamento del campione di valutazione;
- definizione della matrice di responsabilità e delle modalità di raccolta delle valutazioni;
- sperimentazione sul campo per la verifica della correttezza dei risultati, sulla base dei quali effettuare gli opportuni aggiustamenti con le funzioni aziendali coinvolte;
- comunicazione della metodologia ai fornitori e attivazione della fase di monitoraggio e di reportistica;
- comunicazione del *Vendor Rating* attribuito ai fornitori e alle funzioni aziendali coinvolte, sia per l'Italia che per l'estero;
- eventuale applicazione delle misure previste a livello contrattuale (penali, *bonus*, variazione dei volumi d'acquisto e delle durate contrattuali).

Nel 2005 le attività di monitoraggio di *Vendor Rating* sono aumentate di circa il 40% rispetto all'anno precedente. In particolare:

- sono state definite e sperimentate nuove procedure per valutare le prestazioni degli *outsourcer* relativamente alla progettazione e gestione del comparto immobiliare, alla gestione della corrispondenza interna ed esterna e dell'autoparco;
- sono stati estesi i monitoraggi al comparto dei prodotti per la commercializzazione;
- sono stati introdotti indicatori di valutazione relativi alla gestione dei rifiuti, principalmente nel campo delle manutenzioni e degli ampliamenti della rete trasmissiva.

► Progetti in corso

Sono state elaborate le linee-guida per l'analisi del “ciclo di vita dei prodotti” acquistati dal Gruppo che permetteranno di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti lungo tutto il *life cycle*, dalla progettazione alla dismissione, verificando ad esempio tematiche di “*design for environment*”, etichettature ecologiche, opzioni di fine vita.

Telecom Italia partecipa, insieme ad altre importanti aziende operanti in Italia nel comparto dei servizi e manifatturiero, ai lavori di un gruppo di studio e di indirizzo strategico per la Sostenibilità e Integrità nei Rapporti con i Fornitori (SIRF). Tale gruppo ha definito alcune regole di condotta e i criteri di attuazione del processo di approvvigionamento attraverso specifiche linee-guida.

Concorrenti

► Rapporti

In collaborazione con gli operatori di rete fissa, Telecom Italia S.p.A. ha provveduto alla costituzione di una Base Dati unica, contenente l'insieme dei numeri e degli elementi necessari a identificare gli abbonati degli operatori di telefonia fissa operanti sul territorio nazionale. L'obiettivo è quello di fornire ai consumatori un servizio di informazioni su un elenco unico che contenga i nominativi degli abbonati di tutti gli operatori attivi in Italia. La Base Dati unica è diventata operativa nel corso del 2005.

Telecom Italia è firmataria del "Patto di Sanremo" del 2 marzo 2005 per lo sviluppo di contenuti in rete e per la lotta alla pirateria *on-line*. Il Patto vede coinvolti soggetti pubblici e privati impegnati nella diffusione della cultura *on-line*: il Governo, i fornitori di connettività, i titolari dei diritti, le case di produzione musicale, cinematografica, televisiva, editoriale, di intrattenimento, nonché i gestori delle piattaforme distributive.

Il Patto mira a creare un ambiente digitale che, garantendo il rispetto della legalità, favorisca la circolazione dei contenuti e incoraggi i titolari a metterli a disposizione sulle reti telematiche.

► Attività associativa

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello nazionale

La partecipazione alle attività di DGTVi, l'Associazione per lo sviluppo del Digitale Terrestre in Italia fondata da Rai, Mediaset, Fondazione Bordoni, Federazione Radio Televisioni e *D-free*, ha garantito alle due emittenti del Gruppo – La7 e MTV Italia – piena visibilità sull'evoluzione delle dinamiche del Digitale Terrestre. Nella seconda parte dell'anno sono stati raggiunti gli obiettivi che l'Associazione si era prefissata per il 2005:

- l'avvio in maniera irreversibile del processo di digitalizzazione, grazie anche al forte impulso dato dall'Associazione ad attività congiunte tra tutti gli attori coinvolti (*broadcaster*, produttori, distributori, realizzatori di contenuti, investitori pubblicitari, ecc.);
- la creazione delle condizioni per la realizzazione delle cosiddette aree *all digital* (Sardegna e Valle d'Aosta). In questo ambito, di concerto con tutti i soggetti fondatori dell'Associazione e con le Istituzioni, sono state fissate le scadenze per determinare il passaggio al Digitale Terrestre nelle regioni individuate: il 15 marzo 2006 per la copertura digitale dei capoluoghi di provincia e il 31 luglio 2006 per il resto del territorio. Inoltre, sempre a livello regionale, sono stati avviati due gruppi di lavoro focalizzati sulle diverse attività necessarie al Progetto Digitale Terrestre;
- il superamento della soglia dei 3 milioni di *decoder* venduti: a fine dicembre 2005 ammontano a 3.500.000 unità.

Telecom Italia aderisce alla Federazione Radio e Televisioni (FRT) in qualità di membro del Comitato di Presidenza. La FRT riunisce, oltre alle emittenti nazionali e satellitari, 150 emittenti locali e radio.

Il Gruppo partecipa, insieme agli altri operatori del settore, alla Fondazione Ugo Bordoni che svolge, tra l'altro, attività di ricerca, studio e consulenza nei settori delle Tecnologie delle Comunicazioni e dell'Informazione, con particolare riferimento al settore della TV Digitale. Alla Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta, per legge, la supervisione tecnica delle attività di sperimentazione di trasmissioni digitali terrestri e di servizi interattivi. I contributi di Telecom Italia e TIM alla Fondazione Ugo Bordoni sono inclusi nel livello 3 del modello LBG descritto nel capitolo "Comunità".

Il Gruppo partecipa attivamente al tavolo di Ambiente Digitale, l'Associazione fondata su iniziativa della Fondazione Ugo Bordoni, che raccoglie tutti i *player* ICT nel settore del Digitale Terrestre. Obiettivo primario dell'Associazione è quello di individuare le soluzioni più adeguate per armonizzare lo sviluppo dell'interattività della TV Digitale, in termini di servizi e applicazioni per gli utenti.

Telecom Italia S.p.A. è impegnata nell'attività di gestione dei rapporti associativi e nel coordinamento delle attività di rappresentanza e di *lobbying* nei confronti di Confindustria e delle Associazioni ad essa aderenti.

Le iniziative, a livello nazionale e locale, che in alcuni casi sono oggetto di concertazione con i concorrenti, consistono nello svolgimento di azioni e incontri relativi allo sviluppo del *business* e alla tutela degli interessi aziendali sui temi economici, normativi, sindacali e del lavoro.

Il Gruppo aderisce a 97 Associazioni territoriali e alle seguenti Federazioni/Associazioni di categoria: Federmeccanica, Federcomin, Aitech, Asstel, Assoelettrica e Assografici.

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello comunitario

- il Brussels Round Table (BRT), che riunisce diverse società europee di TLC e manifatturiere, si propone di mantenere un dialogo costante con le Istituzioni europee su tematiche di rilievo che interessano il settore ICT a livello comunitario. Al BRT siedono i CEO delle società che lo costituiscono e vengono invitati i più alti rappresentanti delle Istituzioni europee;
- l'ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association) rappresenta la maggiore Associazione di settore a livello continentale e ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di un mercato europeo delle TLC competitivo ed efficiente, attraverso il coordinamento tra gli operatori e il dialogo con le Istituzioni. Telecom Italia è presente nell'*Executive Board* e ha la presidenza del gruppo di lavoro "Sustainability";
- l'EIF (European Internet Foundation) riunisce operatori di TLC e manifatturieri, *software providers*, ISP e *content providers*. L'Associazione è finalizzata a creare, nell'ambito del Parlamento europeo e nei confronti dei diversi operatori di comunicazioni presenti a Bruxelles, un ambiente favorevole al rapido sviluppo di Internet, della banda larga e delle tecnologie e dei servizi convergenti e multimediali, a beneficio del consumatore finale;
- l'ERT (European Round Table of Industrialists) è un *Forum* che riunisce 45 *leader* dell'industria europea al fine di promuovere la competitività e la crescita dell'economia europea;
- l'ESF (European Service Forum) ricomprende gli operatori europei del settore dei servizi al fine di promuovere gli interessi dell'industria dei servizi europei e la liberalizzazione del settore dei servizi a livello mondiale nel contesto dei negoziati GATS 2000;
- l'ITU (International Telecommunications Union) fa parte del sistema delle Nazioni Unite e ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo del settore a livello internazionale attraverso la cooperazione tra pubblico e privato. Nell'ambito del settore Development (settore ITU-D), Telecom Italia ha la presidenza del *Project Group Question 10/1* "Impatto della convergenza di Telecomunicazioni, *Broadcasting* e *Information Technology*", che ha il compito di diffondere gli aspetti regolamentari e le normative della convergenza nei Paesi in via di sviluppo;
- BRUEGEL (Brussels European and Global Economic Laboratory) è il nuovo Centro Studi Europeo costituito il 18 gennaio 2005 sulla base di una collaborazione paritetica fra i Governi dell'UE e le principali aziende del continente, dedicato all'analisi dell'economia internazionale e dei principali settori industriali;
- ETP (European Telecommunication Platform) riunisce operatori di TLC e manifatturieri e ha come fine la promozione e la discussione di tematiche comuni inerenti le TLC.

► Attività antitrust

Sono in corso di definizione le linee-guida di un "*Antitrust Compliance Program*". Il programma, che si sostanzia in una serie di iniziative mirate di informazione e formazione a vari livelli, è volto a diffondere all'interno del Gruppo un corretto approccio culturale alla normativa *antitrust*, nella consapevolezza che la concorrenza non rappresenta una minaccia ma è un asset fondamentale per lo svolgimento dell'attività d'impresa.

Per lo stato dei procedimenti istruttori avviati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e dei relativi contenziosi amministrativi si rinvia alla nota 24 del presente Bilancio consolidato.

► Quadro normativo di riferimento

Il quadro regolamentare di settore è ormai consolidato con:

- il “Codice delle Comunicazioni Elettroniche” entrato in vigore il 16 settembre 2003, che ha recepito nell’ordinamento nazionale le direttive comunitarie di cui alla “99 Review” in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica (direttive “Accesso”, “Autorizzazioni”, “Quadro”, “Servizio Universale”);
- il “Testo unico della radiotelevisione” entrato in vigore l’8 settembre 2005, che contiene, tra l’altro, i principi di convergenza tra la radiotelevisione e gli altri settori delle comunicazioni interpersonali.

Di seguito si illustrano brevemente i principali atti normativi/regolamentari adottati nel corso dell’anno 2005.

Carta dei Servizi/Pay TV

Con la Delibera del 10 dicembre 2004, n. 278/04/CSP, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) del 20 gennaio 2005, l’AGCOM ha fissato le disposizioni minime di riferimento per l’adozione delle Carte dei Servizi da parte dei soggetti che forniscono servizi di televisione a pagamento e ha stabilito altresì i criteri generali relativi alla loro qualità.

Servizio Universale 1999 - Rinnovazione procedimento

Con delibera n. 2/05/CIR del 9 marzo 2005, l’AGCOM ha avviato l’istruttoria per rinnovare il procedimento sull’ammissibilità del finanziamento del costo netto dell’anno 1999 al fine di ottemperare alla sentenza del Consiglio di Stato dell’8 luglio 2003, su ricorso della società Vodafone-Omnitel, per verificare l’estendibilità degli obblighi di contribuzione anche agli operatori di rete mobile. Con delibera n. 67/05/CIR del 5 ottobre 2005, l’AGCOM ha concluso la rinnovazione dell’istruttoria stabilendo l’applicabilità del meccanismo agli operatori di rete fissa e mobile. La società Vodafone-Omnitel ha impugnato innanzi al TAR anche quest’ultima delibera.

Servizio Universale 2002

Con la delibera n. 16/04/CIR, pubblicata sulla G.U. n. 31 dell’8 febbraio 2005, l’AGCOM ha definito l’applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione del costo netto per l’anno 2002. L’AGCOM ha riconosciuto un costo netto pari a circa euro 37 milioni, con un finanziamento a favore di Telecom pari a circa euro 24 milioni (di cui 12 di TIM, 8 di Vodafone e 4 di WIND). La società Vodafone non ha effettuato il proprio versamento in quanto ha impugnato innanzi al TAR la delibera dell’AGCOM.

Servizio Universale 2003 e 2004

Telecom Italia nel rispetto delle disposizioni del Codice delle Comunicazioni, ha inviato all’AGCOM la valutazione del costo netto del Servizio Universale per gli anni 2003-2004; rispettivamente, il 30 marzo 2004 e il 31 marzo 2005. L’AGCOM, in data 17 novembre 2004 e 7 novembre 2005, ha pubblicato l’avvio dei relativi procedimenti istruttori.

Con un avviso pubblicato sulla G.U. dell’8 marzo 2005, il Ministero delle Comunicazioni ha avviato una consultazione pubblica in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica ai sensi dell’art. 11 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, per verificare e riesaminare gli obblighi in materia di telefoni pubblici a pagamento.

Con comunicazione pubblicata sulla G.U. del 17 novembre 2005, l’AGCOM ha avviato il procedimento di fissazione degli obiettivi di qualità del Servizio Universale per l’anno 2006.

Interconnessione e accesso disaggregato alla rete locale

Con la delibera del 9 marzo 2005, n. 1/05/CIR, l’AGCOM ha approvato l’offerta di riferimento per l’anno 2005 che Telecom Italia aveva pubblicato in data 29 ottobre 2004. L’AGCOM ha previsto, in particolare per alcuni servizi, la riformulazione delle condizioni di fornitura (flussi di interconnessione, servizi supplementari all’interfaccia, raccordo interno di centrale) e delle condizioni economiche (raccolta in *Carrier-Preselection*, fatturazione per l’accesso a servizi su numerazioni non geografiche di altri operatori).

L’AGCOM ha pubblicato sulla G.U. del 7 dicembre 2005 l’avvio del procedimento di valutazione dell’offerta di riferimento per l’anno 2006, pubblicata da Telecom Italia in data 31 ottobre 2005.

Price cap

Nell'ambito della revisione dei prezzi dei servizi finali di accesso sottoposti alla disciplina del "price cap", dal 1° gennaio 2005 sono aumentati del 7,6% i canoni mensili di abbonamento della clientela affari (da euro 17 a euro 18,30) e dal 23 gennaio è in vigore una variazione del prezzo delle comunicazioni locali (aumento della quota fissa alla risposta e diminuzione del prezzo al secondo di conversazione) che determina una invarianza complessiva della bolletta media dei clienti. Dal 1° marzo 2005 è in vigore una riduzione di circa il 10% del contributo *una tantum* previsto per l'attivazione di nuove linee ISDN per i clienti *business*.

Dal 1° settembre 2005 sono diminuiti i prezzi di terminazione delle chiamate vocali sulle reti degli operatori mobili. Infine, dal 1° gennaio 2006 sono aumentati di circa il 5% i canoni mensili di abbonamento dei clienti *business* (da euro 18,30 a euro 19,20).

Contributo di cui all'articolo 20 della legge n. 448/98

A seguito del pronunciamento della Corte di Giustizia europea del 18 settembre 2003, con il quale è stata sancita la non conformità al diritto comunitario del contributo per l'esercizio di attività di TLC previsto dall'art. 20 della legge n. 448/98, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso promosso da Telecom Italia, adottando la sentenza n. 47/2005, pubblicata il 4 gennaio 2005, con la quale è stato annullato il decreto ministeriale 21 marzo 2000, recante "Misure attuative del versamento del contributo istituito dall'art. 20, comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448", per illegittimità derivata dalla norma di legge.

Analisi di mercato relative alle comunicazioni elettroniche

In ottemperanza a quanto previsto dalla Raccomandazione CE n. 2003/497 e dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D.lgs 1° agosto 2003 n. 259), con delibera n. 118/04/CONS del 19/05/04, l'AGCOM ha avviato i procedimenti istruttori relativi alle analisi dei 18 mercati di cui alla citata Raccomandazione e agli artt. 18 e 19 del Codice. I procedimenti avranno ad oggetto "l'attività di analisi del mercato, la valutazione sulla concorrenzialità, l'identificazione degli eventuali operatori dominanti e la formulazione di una proposta in merito alla revoca, mantenimento o modifica degli obblighi esistenti, ovvero in merito all'introduzione di nuovi obblighi".

L'AGCOM ha pubblicato le consultazioni pubbliche sui seguenti mercati:

- Delibera n. 410/04/CONS (G.U. del 24 dicembre 2004), relativa ai mercati dei servizi telefonici locali, nazionali e fisso-mobile disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 3 e n. 5).
- Delibera n. 411/04/CONS (G.U. del 3 gennaio 2005), relativa al mercato delle linee affittate al dettaglio (mercato n. 7).
- Delibera n. 414/04/CONS (G.U. del 4 gennaio 2005), relativa ai mercati dei servizi telefonici internazionali disponibili al pubblico e forniti in postazione fissa per clienti residenziali e non residenziali (mercati n. 4 e n. 6).
- Delibera n. 415/04/CONS (G.U. del 19 gennaio 2005), relativa al mercato dell'accesso disaggregato (incluso accesso condiviso), alle reti e sottoreti metalliche per servizi a banda larga e vocali (mercato n. 11).
- Delibera n. 465/04/CONS dell'11 febbraio 2005, relativa al mercato della terminazione di chiamate vocali su singole reti mobili (mercato n. 16).
- Delibera n. 30/05/CONS del 18 febbraio 2005, relativa ai mercati dei servizi all'ingrosso di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 8, n. 9 e n. 10).
- Delibera n. 69/05/CONS del 2 marzo 2005, relativa ai mercati dei servizi al dettaglio di accesso alla rete telefonica pubblica in postazione fissa utenti per residenziali (mercato n. 1) e utenti non residenziali (mercato n. 2).
- Delibera n. 117/05/CONS del 15 marzo 2005, relativa al mercato dei servizi all'ingrosso di accesso a banda larga (mercato n. 12).
- Delibera n. 153/05/CONS del 23 marzo 2005, relativa ai mercati dei servizi all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate (mercato n. 13) e segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercato n. 14).
- Delibera n. 306/05/CONS del 27 luglio 2005, relativamente al mercato dell'accesso e della raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili (mercato n. 15).

Le fasi successive dei procedimenti sopra citati prevedono l'invio delle nuove bozze di provvedimento, modificate sulla base degli esiti delle consultazioni pubbliche, all'Autorità

Garante della Concorrenza e del Mercato, per un parere consultivo non vincolante, e alla Commissione Europea per un parere vincolante in materia di definizione dei mercati rilevanti e individuazione degli operatori dominanti in tali mercati. Al termine di questi due passaggi istituzionali, l'AGCOM pubblicherà le versioni definitive dei provvedimenti.

TV Digitale

Con la determinazione del 20 giugno 2005, il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito le modalità di inoltro delle domande di prolungamento del periodo di validità delle concessioni e delle autorizzazioni per le trasmissioni televisive private in tecnica analogica, in ambito nazionale e locale, fino alla scadenza del termine (31 dicembre 2006) per la conversione definitiva delle trasmissioni in tecnica digitale.

A dicembre 2005 si sono concluse due diverse consultazioni pubbliche da parte del Ministero delle Comunicazioni e dell'AGCOM, concernenti un'indagine conoscitiva in merito allo sviluppo potenziale del mercato dei servizi DVB-H.

Il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 29 dicembre 2005 ha istituito un contributo pari a euro 3 milioni (euro 2 milioni per la Sardegna ed euro 1 milione per la Valle d'Aosta), per la realizzazione e la messa in onda di servizi interattivi di pubblica utilità.

Servizio informazioni abbonati "12"

A seguito dell'entrata in vigore del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, il servizio di informazioni abbonati "12" non rientra più tra gli obblighi di fornitura del Servizio Universale, in quanto può essere offerto in regime di libera concorrenza tra gli operatori.

Con Delibera n. 15/04/CIR "Attribuzione dei diritti d'uso delle numerazioni per i servizi di informazione abbonati", pubblicata sulla G.U. il 9 dicembre 2004, l'AGCOM ha previsto l'attribuzione, da parte del Ministero delle Comunicazioni, dei diritti d'uso delle numerazioni per i servizi di informazione abbonati (su numerazione 12xy) agli operatori che ne facciano richiesta con decorrenza del servizio dal 1° luglio 2005, con la contestuale cessazione dell'offerta di informazioni abbonati sulla numerazione 12 di Telecom Italia.

Con Delibera 12/05/CIR del 19 maggio 2005, tenuto conto dei ritardi accumulati nell'iter di assegnazione delle numerazioni e delle richieste pervenute dagli operatori, l'AGCOM ha fissato al 1° ottobre 2005 l'apertura delle nuove numerazioni 12xy e la contestuale cessazione del servizio informazione abbonati di Telecom Italia su numerazione 12.

WiMax

Il Ministero delle Comunicazioni ha inviato, nel mese di ottobre 2004, un questionario agli operatori sui sistemi *wireless* a banda larga (WiMax). La banda di frequenza individuata nella maggior parte dei Paesi europei per lo sviluppo del WiMax è 3,4 - 3,8 Ghz. In Italia tali frequenze sono assegnate al Ministero della Difesa.

Agli inizi di giugno 2005 il Ministero della Difesa ha liberato un primo lotto di frequenze nella banda dei 3,5 Ghz sulle quali è in corso una sperimentazione tecnica nelle città di Roma, Milano, Arezzo, Parma e in ampie zone di Piemonte, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Abruzzo.

Localizzazioni telefoni pubblici

Con il decreto 4 luglio 2005, il Ministero delle Comunicazioni ha individuato le localizzazioni dei telefoni pubblici a pagamento, per le quali, vista l'ampia disponibilità in termini di operatori e servizi analoghi, possono non essere applicati gli obblighi di fornitura del Servizio Universale. Le aree individuate riguardano le zone delle stazioni ferroviarie centrali di 11 capoluoghi di regione.

Qualità e Carte dei Servizi/Mobili

Con la delibera del 14 luglio 2005, n. 104/05/CSP, l'AGCOM ha emanato la direttiva in materia di Qualità e Carte dei Servizi di comunicazioni mobili e personali offerti al pubblico su reti radiomobili terrestri di comunicazione elettronica. Tale direttiva prevede, tra l'altro, l'utilizzazione di specifici indicatori di qualità e la loro pubblicazione sul sito Internet degli operatori, nonché la comunicazione agli abbonati e la pubblicazione su quotidiani a tiratura nazionale degli obiettivi e dei risultati raggiunti in tema di qualità dei servizi.

Qualità e Carte dei Servizi/Internet

L'AGCOM ha pubblicato sulla G.U. del 28 dicembre 2005 la comunicazione dell'avvio del procedimento sulla direttiva in materia di Qualità e Carte dei Servizi di accesso a Internet da postazione fissa. Il procedimento terminerà a settembre 2006.

Contributo AGCOM 2005

Con il decreto del 22 luglio 2005 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito la misura e le modalità di versamento del contributo annuale dovuto dagli operatori per il funzionamento dell'AGCOM. Il decreto ha previsto un innalzamento dell'aliquota dallo 0,50 per mille dello scorso anno allo 0,65 per mille dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2004. Il Gruppo ha versato euro 10,4 milioni, di cui 6,5 Telecom Italia e 3,9 TIM.

Wi-Fi

Con il decreto 4 ottobre 2005 il Ministero delle Comunicazioni ha esteso la regolamentazione del Wi-Fi a tutto il territorio nazionale. Infatti, oltre ai parchi, alle stazioni e ai centri commerciali, ora è possibile coprire il resto del territorio e offrire servizi di accesso veloce alla rete Internet, ad abitazioni e uffici.

Istituzioni

Si riporta di seguito il contributo del Gruppo allo *stakeholder* Istituzioni (i valori 2004 sono stati ricalcolati in base ai principi IFRS applicati nel 2005).

GRUPPO TELECOM ITALIA (milioni di euro)	Esercizio 2005			Esercizio 2004		
	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero
Oneri sociali e previdenziali	807	750	57	803	763	40
Imposte dirette	2.395	2.395	0	2.654	2.549	105
Imposte indirette e tasse	141	93	48	153	111	42
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di TLC	181	39	142	114	29	85
Totale	3.524	3.277	247	3.724	3.452	272

► Rapporti

L'attività normativa di Istituzioni Nazionali Centrali (Parlamento, Governo) e Locali (Regioni, Enti locali e Autorità indipendenti di settore) è oggetto di costante presidio da parte del Gruppo Telecom Italia. Con le medesime Istituzioni è stato stabilito un rapporto costante e trasparente con l'obiettivo di rappresentare la posizione del Gruppo nelle materie d'interesse specifico e di monitorare l'iter di approvazione dei principali atti normativi aventi per oggetto tali materie. Viene fornito costante supporto alle Istituzioni competenti (Commissioni Parlamentari, Ministero delle Comunicazioni e altri Dicasteri, Autorità locali) nella predisposizione della normativa di interesse.

Oggetto di particolare attenzione sono anche i rapporti con le Autorità dei Paesi in cui operano società controllate e/o collegate, alle quali viene fornito analogo supporto per predisporre i principali atti normativi ricadenti in ambiti di loro interesse.

Al fine di monitorare le attività con impatto significativo sul Gruppo, Telecom Italia interagisce con la Commissione Europea e con i Comitati di Regolamentazione da questa presidiati, come il *Communication Committee* e il *Radio Spectrum Policy Group* in materia di gestione dello spettro, il Consiglio, il Parlamento Europeo e l'ERG (European Regulators Group).

► Attività normativa nazionale

Si riportano i provvedimenti legislativi di interesse per il Gruppo, approvati o in corso di esame nel 2005:

Provedimenti legislativi approvati

- Legge 31 marzo 2005, n. 43 che modifica le disposizioni della legge 21 maggio 2004, n. 128 ("legge Urbani") recante interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo.
- Legge 24 giugno 2005 di conversione del decreto-legge n. 63 del 2005, che introduce misure di coordinamento delle politiche in materia di diritto d'autore, ridefinendo alcune competenze del Ministero dei Beni Culturali e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo Unico della radiotelevisione) emanato dal Governo, in virtù della delega conferitagli dall'articolo 16 della legge 3 maggio 2004 n. 112 ("legge Gasparri"). Il testo coordina le norme vigenti, apportando alle medesime le integrazioni e le modificazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione, nel rispetto del diritto interno e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'UE.

- Legge costituzionale di modifica della seconda parte della Costituzione che istituisce il Senato federale, a cui affida l'esame delle materie oggetto di legislazione concorrente nella determinazione dei principi fondamentali (nella versione iniziale tra queste materie era ricompreso anche l'ordinamento delle comunicazioni), lasciando alle Regioni la normativa di dettaglio. Telecom Italia ha sostenuto la proposta di modifica, recepita nel testo approvato dal Parlamento il 16 novembre u.s., che ha riportato l'ordinamento delle comunicazioni nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato affidata alla Camera dei Deputati. La legge costituzionale sarà sottoposta a referendum confermativo.
- Legge 31 luglio 2005 n. 155 (conversione del decreto legge 144/2005) sulle misure di rafforzamento degli strumenti di prevenzione e contrasto nei confronti del terrorismo internazionale. La legge contiene, a tal fine, una disposizione concernente il divieto di cancellazione dei dati di traffico telefonico o telematico, anche se non soggetti a fatturazione, fino al 31 dicembre 2007 nonché le modalità di identificazione di tutti gli acquirenti del traffico prepagato della telefonia mobile. Inoltre, per quanto riguarda le modalità di rilascio delle licenze per gli esercizi pubblici di telefonia e Internet, prevede l'acquisizione preventiva di dati anagrafici dei soggetti che utilizzano postazioni pubbliche non vigilate per comunicazioni telematiche o punti di accesso a Internet con tecnologia senza fili. Con decreto 16 agosto 2005 il Ministero dell'Interno ha stabilito le modalità operative di monitoraggio e identificazione previste da tale disposizione.
- Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006), ha riproposto, per l'anno in corso, uno stanziamento di euro 10 milioni per l'acquisto del *decoder* per il Digitale Terrestre, finanziamento limitato alle aree *all digital* (Sardegna, Valle d'Aosta e ulteriori 4 aree da individuare con decreto del Ministero delle Comunicazioni). La finanziaria prevede inoltre che le spese di funzionamento di alcune Autorità e Commissioni, tra cui l'AGCOM, vengano finanziate dal mercato di competenza. Per l'anno 2006 la legge ha stabilito che gli operatori di comunicazione elettronica versino una contribuzione all'AGCOM, pari all'1,5 per mille dei ricavi risultanti dall'ultimo Bilancio approvato. Per gli anni successivi ha previsto la possibilità che l'AGCOM deliberi eventuali variazioni della contribuzione fino a un massimo del 2 per mille. Se le modalità operative inerenti al calcolo del contributo rimarranno invariate, il Gruppo verserà nel 2006 all'AGCOM un importo pari a circa euro 24 milioni a fronte di euro 10,4 milioni versati nel 2005.
È stato introdotto l'obbligo di contribuzione annuale da parte delle imprese per la copertura dei costi relativi al controllo delle operazioni di concentrazione effettuato dall'AGCM, nella misura massima dell'1,2% della transazione effettuata, con fissazione di soglie minime e massime di contribuzione. L'AGCM con sua determinazione ha fissato la percentuale per l'anno 2006 nella misura dell'1%, con soglie minime e massime pari rispettivamente a euro 3.000 ed euro 50.000.

Provvedimenti legislativi in corso di esame

- Disegno di legge in materia di lotta alla pedofilia che impone ai fornitori di servizi di comunicazioni elettroniche l'obbligo di comunicare a un centro, istituito per il contrasto a tale fenomeno presso il Ministero dell'Interno, ogni informazione relativa a imprese o soggetti che diffondono materiale pedo-pornografico.
- Disegno di legge in materia di intercettazioni telefoniche e ambientali, volto a disciplinare in modo innovativo la materia delle intercettazioni telefoniche, rendendo più rigoroso il divieto di pubblicazione degli atti e perseguendo lo scopo di rafforzare le garanzie di imparzialità e di trasparenza della materia.
- Disegno di legge di conversione del DL 273/2005 recante la definizione e la proroga dei termini di precedenti disposizioni legislative; che contiene tra l'altro la proroga dal 2006 al 2008 del termine di scadenza per la completa conversione del sistema televisivo su frequenze terrestri dalla tecnica analogica alla tecnica digitale.
- Disegno di legge in materia di titolarità dei diritti di trasmissione televisiva in forma codificata, che riconosce la titolarità dei diritti ai soggetti organizzatori dei campionati nazionali di calcio di serie A e B e delle altre competizioni agonistiche previste dai regolamenti federali.
- Disegno di legge recante disposizioni per l'introduzione dell'azione di gruppo a tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti (*class action*).

► Attività normativa internazionale

L'azione del Gruppo si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- analisi e *benchmarking* della trasposizione nella legislazione nazionale delle Direttive 2002/95/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche e 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e successivo emendamento contenuto nella Direttiva 2003/108/CE;
- partecipazione alla consultazione lanciata dalla CE sulla strategia europea per lo sviluppo sostenibile, che ha generato una proposta di revisione della strategia stessa [COM(2005)37 final] e una bozza di Dichiarazione sui principi guida per lo sviluppo sostenibile [COM(2005)218 final], che il gruppo di lavoro "Sustainability" nell'ambito dell'ETNO sta valutando;
- esame della bozza del Codice di Comportamento sul consumo energetico delle apparecchiature per la banda larga (*Code of Conduct on Energy Consumption of Broadband Equipment*) proposto dal Joint Research Center (JRC) nell'ambito dell'iniziativa sulla valutazione dell'efficienza energetica degli apparati di rete (si veda in proposito anche quanto riportato nel capitolo "Ambiente");
- revisione della Direttiva TV Senza Frontiere attraverso una proposta di Direttiva adottata dalla Commissione Europea, attualmente in discussione al Parlamento, che distingue tra i servizi lineari (TV tradizionale) e quelli non lineari (contenuti audiovisivi *on demand*) estendendo alcune discipline della TV ai servizi *on demand*;
- processo di adozione della Raccomandazione UE sulle *collecting societies*;
- processo di adozione da parte della Commissione Europea sulla proposta di direttiva comunitaria sulla *retention* dei dati processati tramite servizi di comunicazione elettronica;
- processo di adozione della Direttiva UE sul mercato dei servizi;
- processo di adozione e iter di approvazione della Direttiva UE sulle misure penali per la violazione dei diritti di proprietà intellettuale.

Ambiente

► Indicatori di performance ambientale

Si riportano di seguito i dati di *performance* ambientale riguardanti:

- rifiuti
- acqua
- energia
- emissioni

Le informazioni riportate sono state ricavate elaborando dati gestionali opportunamente riclassificati.

► Rifiuti

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti conferiti⁽¹⁾ e contabilizzati per legge⁽²⁾.

RIFIUTI		Telecom Italia S.p.A. 2005 (*)	Variazione %	
			2005 su 2004	2005 su 2003
Rifiuti pericolosi conferiti	Kg	2.129.081	-46,31%	-41,67%
Rifiuti non pericolosi conferiti	Kg	8.081.367	14,05%	22,37%
Totale quantità rifiuti conferiti	Kg	10.210.448	-7,61%	-0,42%
Rifiuti conferiti per riciclaggio e recupero	Kg	8.635.396	-2,77%	6,44%
Rapporto tra quantità di rifiuti riciclati/recuperati e rifiuti totali		84,57%	5,23%	6,90%

(*) Per le tabelle del capitolo Ambiente, nel perimetro di Telecom Italia S.p.A. sono incluse TI Wireline e Corporate. Per rendere omogeneo il confronto, i dati degli anni precedenti sono stati ricalcolati. I dati della tabella non includono i pali telefonici dismessi, riportati nella specifica tabella a pag. 105.

La diminuzione di rifiuti pericolosi è dovuta essenzialmente alla minore quantità di batterie, di rifiuti contenenti amianto e di apparecchiature contenenti sostanze pericolose smaltite da Telecom Italia S.p.A. Le batterie e le apparecchiature sono per lo più destinate a riciclo/recupero. L'incremento della produzione di rifiuti non pericolosi è motivato dal fatto che nel 2005 è stata dismessa una quantità maggiore di apparecchiature non contenenti sostanze pericolose.

Nella tabella sottostante e nel grafico corrispondente è riportata la quantità totale per il Gruppo di rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a recupero, riciclo o smaltimento e la percentuale di incidenza delle Business Unit.

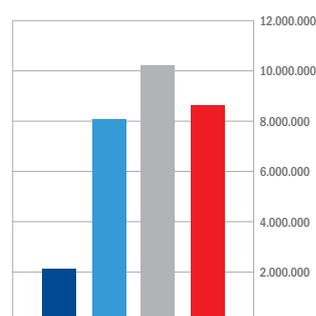
RIFIUTI CONFERITI	Gruppo 2005	Percentuale di incidenza delle BU sui valori di Gruppo (*)				
		Wireline e altre attività (**)	Mobile	Media	Olivetti	
	kg	17.083.869	76,47%	17,15%	0,13%	6,25%

(*) Per le tabelle del capitolo Ambiente, i dati delle BU non comprendono le attività cessate/destinate ad essere cedute (*discontinued operations*).

(**) Per le tabelle del capitolo Ambiente, nel perimetro di "Wireline e altre attività" sono comprese: TI Wireline e tutte le altre società della BU Wireline, Corporate, TI Learning Services, IT Telecom, Entel Bolivia.

- (1) Per "rifiuti conferiti" si intendono i rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a riciclaggio e recupero o smaltimento.
 (2) Lievi scostamenti rispetto alla situazione definita al 31 dicembre si potranno avere fino al 30 marzo successivo, in quanto la fonte dei dati sono i registri di carico e scarico dei rifiuti che si consolidano una volta verificato il peso reale a destino; l'informazione è fornita al produttore del rifiuto entro 3 mesi dal conferimento e ciò giustifica la possibilità di scostamento del dato.

Rifiuti prodotti (Kg)



■ Rifiuti pericolosi conferiti
 ■ Rifiuti non pericolosi conferiti
 ■ Totale quantità rifiuti conferiti
 ■ Rifiuti conferiti per riciclaggio e recupero

► Gestione dei Rifiuti

Al fine di garantire la corretta gestione dei rifiuti di Telecom Italia, sono stati implementati nel corso degli anni diversi strumenti operativi. Il Registro di Carico e Scarico, previsto dalla normativa in vigore, è stato progressivamente adottato in versione informatizzata dalle principali aziende del Gruppo, al fine di facilitare le operazioni di controllo sulla produzione di rifiuti. Per favorire il recupero e il riciclo dei rifiuti prodotti, Telecom Italia ha provveduto nel 2005 a inserire nei contratti con i fornitori dei relativi servizi, apposite clausole atte a garantire che l'effettivo recupero di materiale non sia inferiore a una prefissata soglia percentuale. Le imprese di cui si avvale il Gruppo sono soggette a periodiche verifiche delle autorizzazioni a operare nei servizi ambientali, in modo da assicurare il continuo controllo sulla rispondenza ai requisiti di legge.

Per quanto riguarda la Direttiva Europea in materia di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (2002/96/EC), che entrerà in vigore da agosto 2006, sono in corso di redazione specifiche linee-guida di Gruppo per avviare il recupero dei materiali provenienti dalla dismissione delle apparecchiature, in collaborazione con i consorzi di raccolta di tali rifiuti. Sono in corso di analisi anche i processi che vedono il Gruppo come produttore di prodotti *hardware*. In tal senso Olivetti, in anticipo sui tempi, unitamente ad altre 16 aziende di primaria importanza, ha lanciato il Progetto Pilota "ecoR'it" finalizzato alla realizzazione di un Sistema collettivo per la raccolta e il trattamento dei rifiuti elettrici/elettronici di utenti domestici e professionali.

► Recupero pali telefonici

A seguito dell'Accordo di Programma sui pali telefonici, sottoscritto nel 2003 con il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle Attività Produttive, la Conferenza Stato Regioni e le imprese di recupero, è proseguita nel 2005 l'attività di dismissione dei pali. Nella tabella seguente sono riportati i dettagli.

PALI TELEFONICI DISINSTALLATI

	Telecom Italia S.p.A. 2005	Variazione %	
		2005 su 2004	2005 su 2003
Kg	9.180.761	-2,08%	31,17% ⁽¹⁾

(1) Poiché l'accordo è stato siglato nel 2003, le operazioni di dismissione sono cominciate ad anno inoltrato.

► Carta

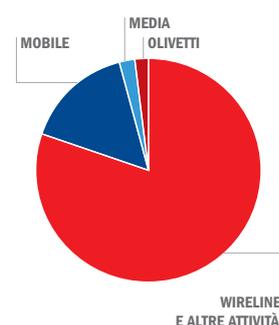
Si riportano gli andamenti dei consumi di carta per Business Unit e le singole incidenze sul volume totale utilizzato dal Gruppo. Rispetto al 2004 si rileva una sensibile riduzione dei consumi di carta dovuta principalmente all'ottimizzazione delle procedure di acquisto e alla sensibilizzazione dei dipendenti a un utilizzo più responsabile.

CARTA

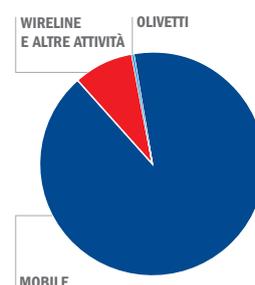
		Gruppo 2005	Percentuale di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
			Wireline e altre attività	Mobile	Media	Olivetti
Carta non riciclata acquistata	kg	994.253	80,39%	15,58%	2,14%	1,89%
Carta riciclata acquistata	kg	126.265	8,79%	91,20%	-	0,01%
Totale carta acquistata	kg	1.120.518	72,33%	24,10%	1,90%	1,67%

È stato avviato in via sperimentale a Torino un sistema di gestione *on-line* della posta cartacea in arrivo e in uscita (SIGEC) che prevede l'acquisizione dei documenti mediante *scanner*, la classificazione e l'invio della relativa immagine ai destinatari per la consultazione. I vantaggi principali dell'applicazione sono l'ottimizzazione del trasferimento di corrispondenza cartacea e la razionalizzazione del processo di archiviazione dei documenti. A conclusione della fase di sperimentazione, il sistema sarà progressivamente esteso al resto del Gruppo. Tra gli obiettivi di Gruppo, riportati nell'introduzione, rientra anche l'impegno a promuovere l'uso di carta riciclata da parte di tutte le Unità del Gruppo.

Carta non riciclata acquistata (%)



Carta riciclata acquistata (%)



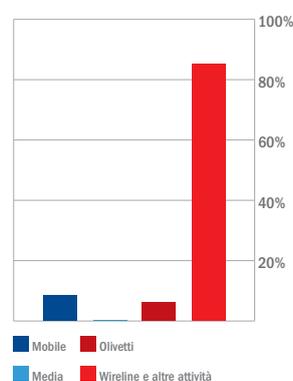
► Acqua

Si riportano di seguito i consumi di acqua per Telecom Italia S.p.A. e per le Business Unit.

CONSUMO DI ACQUA		Variazione %		
		Telecom Italia S.p.A. 2005	2005 su 2004	2005 su 2003
	m ³	4.441.661	-15,17%	2,04%

CONSUMO DI ACQUA		Percentuale di incidenza delle BU sui valori di Gruppo				
		Gruppo 2005	Wireline e altre attività	Mobile	Media	Olivetti
	m ³	5.610.854	85,04%	8,51%	0,24%	6,21%

Consumo di acqua



► Energia

Di seguito si riportano i consumi di energia elettrica di Telecom Italia S.p.A. e delle Business Unit.

► Energia elettrica

ENERGIA ACQUISTATA O PRODOTTA		Variazione %		
		Telecom Italia S.p.A. 2005 (*)	2005 su 2004	2005 su 2003
Energia elettrica da fonti energetiche non rinnovabili o miste	kWh	1.615.000.000	4,10%	7,92%
Energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili	kWh	56.000.000	-50,73%	-66,21%
Totale energia elettrica acquistata o prodotta	kWh	1.671.000.000	0,36%	0,53%

(*) Per una corretta comparazione dei consumi energetici, a seguito delle variazioni di perimetro che nel corso del 2005 hanno interessato alcuni rami aziendali ad alto consumo energetico, nel perimetro di Telecom Italia S.p.A. degli anni a confronto è stata inclusa anche IT Telecom.

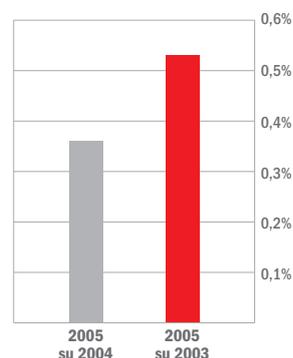
L'energia totale acquistata o prodotta nel 2005 è in linea con i valori del 2003 e del 2004 nonostante si assista al progressivo incremento degli assorbimenti di TLC derivati dall'aumento dei servizi offerti alla clientela e agli operatori interconnessi. Il decremento di energia da fonti rinnovabili è legato alle minori bande di import (importo di energia dall'estero) acquisite nel 2005 a causa dell'incremento in Italia dei clienti sul mercato libero. Nella BU Wireline, l'attuazione di progetti di razionalizzazione e ottimizzazione degli impianti di alimentazione e condizionamento, unitamente ad altre iniziative di energy saving, hanno consentito di ottenere una riduzione del consumo netto di energia elettrica pari a 25,4 GWh.

Si stima che il 30% dell'energia consumata provenga da fonti rinnovabili idroelettriche, geotermiche, solari e da impianti eolici, per un totale di circa 500.000.000 kWh.

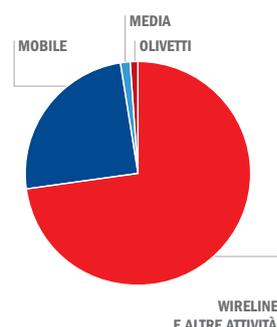
Nella tabella sottostante sono riportati i dati di energia acquistata o prodotta a livello di Gruppo, con la ripartizione percentuale per Business Unit.

ENERGIA ACQUISTATA O PRODOTTA		Percentuale di incidenza delle BU sui valori di Gruppo				
		Gruppo 2005	Wireline e altre attività	Mobile	Media	Olivetti
Totale energia elettrica	kWh	2.443.238.241	73,02%	24,66%	1,33%	0,98%

Energia acquistata o prodotta



Totale energia elettrica (%)



Continua la sperimentazione di fonti alternative di produzione di energia elettrica per alimentare le Stazioni Radio Base (SRB) mediante produzione fotovoltaica (maggiori dettagli nel riquadro seguente).

Impianti fotovoltaici

Telecom Italia ha presentato al Gestore del sistema elettrico (GRTN) quattro domande per l'accesso agli incentivi per l'energia prodotta da impianti fotovoltaici. Gli impianti progettati da Telecom Italia per le proprie sedi (nel Lazio, in Campania e in Sicilia) hanno una potenza nominale di 30 kWp (potenza di picco) e saranno in grado di produrre energia per circa 38.000 kWh ciascuno (l'energia prodotta è stata stimata ipotizzando un funzionamento per circa 1.300 ore) con una resa elettrica dal 10 al 16%. Si prevede che gli impianti, in caso di valutazione positiva da parte del GRTN e di approvazione da parte del Comitato Investimenti di Telecom Italia, saranno installati entro fine 2007.

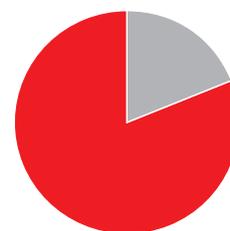
L'impegno di Telecom Italia per il contenimento dei consumi energetici si concretizza anche in iniziative a livello europeo di concerto con altri operatori delle telecomunicazioni, tra cui il Codice di Condotta (*Code of Conduct on Energy Consumption of Broad Band Equipment*) promosso dalla Comunità Europea attraverso il Joint Research Centre (JRC).

L'iniziativa vede coinvolti i maggiori *players* del settore nella redazione di linee-guida volte a minimizzare i consumi energetici per la tecnologia a banda larga. Il Codice di Condotta (CoC) definirà modalità di *power management* e soluzioni tecniche per il contenimento dei consumi energetici sia per i clienti sia per i gestori. L'adesione al CoC è su base volontaria e prevede che i *saving* energetici siano ottenibili senza compromettere lo sviluppo tecnologico e la qualità dei servizi forniti alla clientela. Si prevede che il documento sarà finalizzato nel 2006.

► Combustibili per riscaldamento

Continua l'aumento del consumo di metano per riscaldamento in sostituzione al gasolio, con una diminuzione dell'uso del combustibile più inquinante di circa l'8% rispetto al 2004.

Consumo di energia per riscaldamento (Telecom Italia SpA)

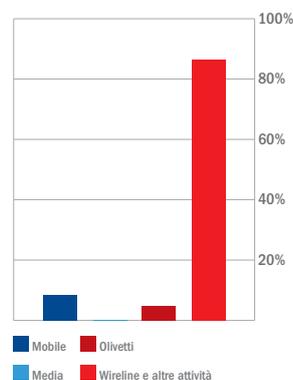


Totale energia consumata per riscaldamento da gasolio MJ
Totale energia consumata per riscaldamento da metano MJ

ENERGIA PER RISCALDAMENTO

	Telecom Italia S.p.A. 2005	Variazione %	
		2005 su 2004	2005 su 2003
Energia consumata per riscaldamento da gasolio	Mj 159.673.768	-8,10%	-16,93%
Energia consumata per riscaldamento da metano	Mj 676.930.733	0,49%	9,81%
Totale energia consumata per riscaldamento	Mj 836.604.501	-1,27%	3,46%

Consumo di energia per riscaldamento (Gruppo Telecom Italia)



Le emissioni atmosferiche sono trattate nel paragrafo successivo, valutando congiuntamente le emissioni dovute a riscaldamento, autotrazione ed energia elettrica.

ENERGIA TOTALE PER RISCALDAMENTO

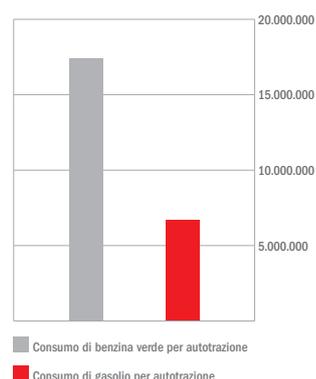
	Gruppo 2005	Percentuale di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
		Wireline e altre attività	Mobile	Media	Olivetti
	Mj 1.071.268.829	86,58%	8,58%	0,19%	4,64%

► Combustibili per autotrazione

COMBUSTIBILI PER AUTOTRAZIONE

	Telecom Italia S.p.A. 2005	Variazione %	
		2005 su 2004	2005 su 2003
Consumo di benzina verde per autotrazione	l 17.432.191	-2,95%	-16,62%
Consumo di gasolio per autotrazione	l 6.731.847	-15,14%	34,94%
Totale consumo per autotrazione	l 24.164.038	-6,68%	-6,68%

Combustibili per autotrazione (litri)



È confermato per il 2005 il *trend* in riduzione dei consumi per autotrazione.

L'aumento del consumo di gasolio rispetto al 2003 è principalmente dovuto all'aumento del numero di veicoli diesel.

Nel 2005 Telecom Italia ha ridotto, rispetto al 2004 e al 2003, il parco macchine e diminuito la percorrenza chilometrica totale. È continuata la dismissione dei veicoli maggiormente inquinanti.

NUMERO VEICOLI E PERCORRENZA⁽¹⁾

	Telecom Italia S.p.A. 2005	Variazione %	
		2005 su 2004	2005 su 2003
Numero totale veicoli	n. 20.559	-1,21%	-4,93%
Numero veicoli a bassa emissione ⁽²⁾	n. 20.459	-0,86%	-3,48%
Percorrenza totale veicoli	km 297.199.047	-2,31%	-3,53%

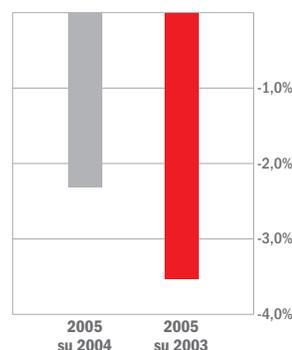
(1) Sono riportati i dati relativi a tutti i veicoli (inclusi i consumi delle navi) in uso all'azienda (industriali, commerciali, in uso ai dirigenti/quadri). Tali veicoli possono essere sia in *leasing* sia di proprietà.

(2) Veicoli alimentati a benzina verde, catalitici, eco-diesel, bludiesel, EUROX (per l'Europa, con X≥4), GPL, elettrici o alimentati con altri combustibili a emissioni comparabili o inferiori.

TOTALE NUMERO VEICOLI E PERCORRENZA

	Gruppo 2005	Percentuale di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
		Wireline e altre attività	Mobile	Media	Olivetti
Numero totale veicoli	n. 24.327	86,86%	11,57%	0,47%	1,09%
Percorrenza totale veicoli	km 370.395.634	83,59%	13,84%	0,77%	1,79%

Percorrenza totale veicoli aziendali



► Emissioni atmosferiche

Per il Gruppo Telecom Italia le emissioni atmosferiche significative riguardano la sola anidride carbonica (CO₂) derivante dal consumo di energia acquistata dai fornitori e dal consumo di combustibile per riscaldamento e autotrazione. Nel 2005, nonostante la conferma del *trend* in riduzione delle emissioni dovute ad autotrazione e riscaldamento, l'aumento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti non rinnovabili ha determinato un aumento delle emissioni di CO₂ rispetto al 2004 (rispetto al 2003, le emissioni di CO₂ sono in diminuzione).

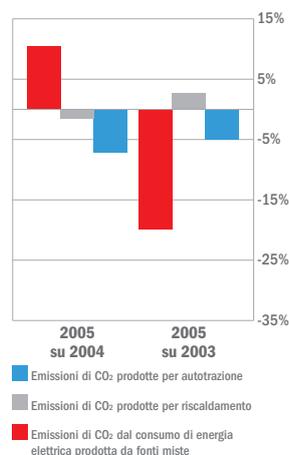
Le emissioni di CO₂ sono state calcolate seguendo le indicazioni dell'UNEP (The GHG Indicator: United Nations Environment Programme Guidelines for Calculating Greenhouse Gas Emissions for Businesses and Non-Commercial Organisations) e dell'ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association) nell'ambito del Progetto "Climate Change".

I dati relativi alle emissioni derivanti dall'uso di energia elettrica sono stati ricavati dai parametri pubblicati da Enel nel 2004 (Rapporto Ambientale 2004).

EMISSIONI ATMOSFERICHE

	Telecom Italia S.p.A. 2005	Variazione %	
		2005 su 2004	2005 su 2003
Emissioni di CO ₂ dal consumo di energia elettrica prodotta da fonti miste	kg 679.699.680	10,56%	-19,93%
Emissioni di CO ₂ prodotte per riscaldamento	kg 55.768.912	-1,49%	2,70%
Emissioni di CO ₂ prodotte per autotrazione	kg 56.740.814	-7,19%	-5,09%
Totale emissioni di CO ₂	kg 792.209.406	8,15%	-17,73%

Variazione emissioni



EMISSIONI ATMOSFERICHE

	Gruppo 2005	Percentuale di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
		Wireline e altre attività	Mobile	Media	Olivetti
Emissioni di CO ₂ dal consumo di energia elettrica prodotta da fonti miste	kg 945.277.904	80,46%	17,70%	1,52%	0,33%
Emissioni di CO ₂ prodotte per riscaldamento	kg 71.338.799	86,50%	8,43%	0,19%	4,88%
Emissioni di CO ₂ prodotte per autotrazione	kg 93.242.374	85,32%	12,34%	0,75%	1,59%
Totale emissioni di CO ₂	kg 1.109.859.077	81,26%	16,65%	1,37%	0,73%

Il Gruppo aderisce all'iniziativa realizzata da ETNO e da WWF "Saving the climate at the speed of light - information & communication technology for CO₂ reductions"⁽¹⁾.

L'iniziativa si articola su due fronti:

- valutare la riduzione di emissioni ottenibile mediante l'applicazione di soluzioni e servizi ICT sulla base dei consumi energetici di 17 operatori di TLC europei;
- promuovere presso la Commissione Europea l'implementazione di tali servizi per la riduzione delle emissioni di gas serra.

L'obiettivo è l'inclusione dell'ICT tra le soluzioni in sostegno della mobilità sostenibile e, in particolare, tra gli strumenti che, riducendo l'utilizzo di veicoli a combustione, riducono l'emissione di gas serra.

(1) Per ulteriori informazioni, visitare la Sezione di Sostenibilità del sito Internet: www.etno.be

► Emissioni elettromagnetiche

L'attenzione del Gruppo Telecom Italia al tema delle emissioni elettromagnetiche si sostanzia:

1. nella gestione attenta e accurata dei propri impianti, durante tutto il ciclo di vita, anche nel rispetto di *standard* interni di efficienza e di sicurezza;
2. nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività di controllo e di verifica.

Per quanto riguarda la posizione del Gruppo sull'interazione tra campi elettromagnetici e sistemi biologici e gli studi e le ricerche effettuati, si rimanda a quanto riportato sul sito Internet: http://www.azienda.tim.it/az_elenco/0,,15071_15167_15171,00.html

Le attività principali per la gestione delle emissioni elettromagnetiche sono riportate di seguito.

Verifiche

La legge italiana è particolarmente rigorosa in materia di emissioni elettromagnetiche prodotte. Le procedure aziendali adottate da TIM prevedono una gestione accurata della progettazione, della scelta dei luoghi e dell'installazione degli impianti. L'iter autorizzativo per la realizzazione dei siti prevede l'attuazione delle disposizioni di legge riportate nel Codice delle Comunicazioni Elettroniche e il rispetto della normativa di Regioni ed Enti locali. Ogni antenna di trasmissione è protetta in modo da non permettere l'accesso da parte della popolazione nelle zone nelle quali potrebbero essere superati i valori di esposizione ammessi (volume di rispetto).

TIM ha dato piena collaborazione nell'attuazione della Rete di Monitoraggio Nazionale condotta dal Ministero delle Comunicazioni attraverso la Fondazione Ugo Bordoni. Questa attività è finalizzata al controllo e alla vigilanza sugli impianti. Il controllo è effettuato dalle Agenzie Regionali Prevenzione e Ambiente (ARPA) che collaborano con il Ministero delle Comunicazioni alla realizzazione del progetto sulla base di appositi protocolli.

Nel 2005 è proseguito il monitoraggio dei siti in attuazione del Protocollo Legambiente/TIM. Il Protocollo, siglato nel 2003, sancisce l'impegno di TIM a fornire piena disponibilità ai tecnici di Legambiente nella verifica della sicurezza delle SRB, con particolare riferimento alle emissioni elettromagnetiche.

È proseguita per l'anno 2005 l'attività di sorveglianza delle strutture di rete in conformità alle norme ISO 14000 che fissano parametri più stringenti rispetto a quanto previsto dalla legislazione vigente. Le strutture territoriali di rete hanno fissato obiettivi riguardanti misure strumentali, verifiche prestazionali di potenza e simulazioni su modelli reali, sia sui nuovi impianti che su quelli esistenti. Nel corso del 2005, grazie anche alle misure effettuate su 4.200 impianti, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi.

Per quanto riguarda il controllo del campo elettromagnetico prodotto dalle cabine di trasformazione dell'energia elettrica a servizio delle stazioni per gli impianti di TLC, sono

state eseguite le misure su un campione di 19 cabine. Tale campione è ritenuto significativo per la valutazione delle emissioni prodotte.

Tiltaggio

TIM Italia, ove necessario, ha effettuato attività di modifica dei radianti (tilttaggio) per un'ottimizzazione della propagazione del segnale. Per agevolare l'attività di tiltaggio e intervenire in tempo reale, nel corso del 2005 è proseguita l'attività di adeguamento degli apparati già installati nelle SRB UMTS, per pilotare da remoto la variazione elettrica del tilt dei sistemi radianti.

Rilevazioni planimetriche delle SRB e dei sistemi radianti sono state inserite nel *database* di rete e utilizzate per le operazioni di rilevamento e ottimizzazione dei parametri di emissioni elettromagnetiche.

In tutti i nuovi siti UMTS sono state effettuate misure di qualità (es. cadute, adiacenze), per la diminuzione dell'interferenza e l'ottimizzazione delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2005 è stato avviato un progetto di miglioramento del servizio 2G mediante interventi mirati di estensione della copertura e aumento della capacità di alcune SRB. Ove possibile è stato introdotto un apparato d'antenna al posto di una nuova Stazione Radio Base, con conseguenti minori consumi energetici e minore impatto ambientale.

Procedure e Software specifici

Nel 2005 TIM Italia ha proseguito l'utilizzo della procedura APOGEO e dei *tool software* "StereoSpace", GUARDIAN e TIMPLAN nella progettazione della rete di accesso radio, per individuare soluzioni ottimali dal punto di vista dell'impatto ambientale ed elettromagnetico.

– APOGEO

La procedura APOGEO (*Antennas Procedures On Geographic Enhanced Orientation*) è finalizzata al calcolo dei parametri radioelettrici relativi al posizionamento tridimensionale delle antenne GSM e UMTS.

La misura accurata dei parametri radioelettrici risulta necessaria per un processo ottimale di pianificazione cellulare e riduzione di interferenze sulle reti TIM Italia. L'accuratezza dei dati misurati è ritenuta essenziale per la valutazione dei volumi di rispetto al fine di tutelare l'ambiente. TIM è in grado di certificare i propri dati di impianto garantendo trasparenza e rispetto delle regole vigenti.

Il calcolo è realizzato tramite rilievi topografici georeferenziati con il sistema satellitare GPS; la precisione è aumentata grazie alla tecnica di correzione differenziale garantita da GEOTIM (rete di stazioni permanenti GPS di riferimento).

– SISTEMI PREVISIONALI

Il *software* "Guardian" calcola i volumi di rispetto in relazione ai siti che ospitano SRB e garantisce che i valori stabiliti per legge siano rispettati. Il *software* consente di ottimizzare il posizionamento dei siti e l'orientamento delle antenne in relazione allo specifico contesto (abitazioni, strade, luoghi di ritrovo) e fornisce dati oggettivi per i necessari riscontri (ARPA, popolazione).

Nel corso del 2005 sono state estese le funzionalità di "Guardian" alla previsione dei campi generati da antenne *Digital Video Broadcasting-Handheld* (DVB-H) di prossima introduzione in rete.

È proseguito l'utilizzo del sistema TIMPLAN nella progettazione della rete di accesso radio EDGE e UMTS per un uso razionale della risorsa radio e una minimizzazione dell'interferenza e dell'emissione inutile di potenza.

– STEREOSPACE

Il *software* "StereoSpace" permette di visualizzare in stereoscopia, direttamente sul *monitor* del PC, coppie di immagini di tipo aereo, acquisite in forma digitale e georeferenziate, per poter effettuare misurazioni, confronti e aggiornamenti. Il *tool* permette di localizzare l'esatta posizione degli impianti di trasmissione, fornendo dati accurati per la pianificazione frequenziale e per il calcolo e la visualizzazione dei volumi di rispetto.

Co-Siting

Al fine di garantire una gestione coordinata delle tematiche relative all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e assicurare il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti, sono state definite regole comuni che impegnano le aziende/Business Unit del Gruppo a svolgere un ruolo di promozione e stimolo anche nei confronti di altri operatori e di Enti esterni⁽¹⁾. Il documento definisce, tra l'altro, specifiche clausole contrattuali, affinché:

- i livelli di campo elettromagnetico prodotti cumulativamente da tutti gli operatori che condividono un medesimo sito non superino i limiti stabiliti dalle normative vigenti;
- in caso di provato superamento dei limiti siano presi immediati provvedimenti quali l'adeguamento, la disattivazione o la rimozione degli impianti;
- il gestore/Ente ospitato utilizzi tecnologie e modalità di progettazione dei sistemi trasmissivi volti a minimizzare l'impatto visivo.

– ACCORDI TIM ITALIA - COMUNI

Nel 2004 i gestori di telefonia mobile hanno sottoscritto con il Comune di Roma un Protocollo d'intesa impegnandosi a fornire 60 centraline per il monitoraggio continuo dei campi elettromagnetici emessi dalle SRB nel territorio comunale. Nel corso del 2005, sulla base di tale Protocollo, TIM Italia ha fornito al Comune di Roma 15 centraline per il monitoraggio dei campi elettromagnetici.

Il 18 gennaio 2005 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa – tra TIM Italia, gli altri gestori di telefonia mobile e il Comune di Catania – per l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti di SRB. Il Protocollo firmato rientra nell'Accordo stipulato il 17 dicembre 2003 tra l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e il Ministero delle Comunicazioni, che caratterizza l'evolversi dei rapporti tra gli operatori di TLC e le Amministrazioni comunali in un'ottica di dialogo e di reciproca collaborazione.

– MAPPATURA EMISSIONI

Telecom Italia Media Broadcasting s.r.l. (TIMB), società che cura la manutenzione e l'esercizio degli impianti di trasmissione di alta frequenza di La7 e MTV, sia in tecnica analogica sia digitale, ha effettuato, anche per il 2005, controlli sulle emissioni elettromagnetiche.

Le misurazioni hanno riguardato 80 postazioni televisive di La7, 40 di MTV e una di TIMB (la sede centrale) e sono state svolte in collaborazione con il Dipartimento di Medicina del Lavoro dell'Università di Torino. Tali misure hanno riguardato postazioni campione dove si potevano prevedere significativi livelli di emissioni a causa della concentrazione di emittenti radiotelevisive. Così come per altri rilievi svolti in precedenza, le emissioni prodotte da La7 e MTV sono risultate nei limiti di legge, con valori significativamente più bassi nei casi in cui La7 ha iniziato la sperimentazione della trasmissione televisiva in tecnica digitale⁽²⁾.

► Sistemi di Gestione Ambientale

I Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) permettono di gestire in modo sostenibile i processi produttivi e di supporto e rappresentano uno stimolo al miglioramento continuo della *performance* ambientale.

Al fine di giungere alla creazione di un unico SGA per il Gruppo Telecom Italia armonizzando i diversi SGA esistenti e di fornire linee-guida coerenti per la costruzione di nuovi SGA, sono state emanate nel corso del 2005 le "Linee-guida per lo sviluppo di SGA per il Gruppo Telecom Italia". Tali linee-guida sono state redatte in collaborazione con la società DNV (Det Norske Veritas).

(1) Nel 2005 è proseguita l'ospitalità degli impianti H3G in siti TIM e sono state avviate le prime realizzazioni di impianti UMTS TIM in siti H3G. È in fase di formalizzazione un Accordo Quadro di reciproca ospitalità dei siti anche con Vodafone e Wind.

(2) La tecnica digitale permette una riduzione delle emissioni elettromagnetiche del 75% rispetto alle tecniche tradizionali analogiche.

Si riportano di seguito alcuni dettagli relativi ai sistemi certificati delle aziende e funzioni del Gruppo:

Rete Fissa

Sono state sostenute con esito positivo 3 verifiche di sorveglianza condotte dall'Ente di Certificazione IMQ-CSQ con riferimento alla nuova edizione della Norma ISO14001.

Le verifiche hanno riguardato:

- le funzioni centrali della sede di Roma;
- le sedi territoriali di Firenze e Genova;
- le sedi territoriali di Torino, Asti, Alessandria e Pavia.

Sono stati condotti 50 *audit* interni finalizzati a verificare l'implementazione e l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale nel rispetto della Norma ISO 14001 e dei requisiti definiti dalle procedure aziendali che regolamentano attività con impatti ambientali.

Rete Mobile

A fine 2004 TIM Italia ha completato il progetto di Certificazione del Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente delle relative strutture. Il Sistema di Gestione, sviluppato in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, riguarda le attività di "progettazione, realizzazione e presidio delle reti di TLC mobili in ambito territoriale".

Nel 2005 sono proseguite le attività di monitoraggio dei consumi di risorse naturali e di energia e i piani di riduzione e contenimento della produzione di rifiuti, con particolare riferimento agli accumulatori al piombo. È proseguita inoltre l'attività di monitoraggio e verifica delle emissioni elettromagnetiche attraverso precisi Piani di misura e ottimizzazione. Nel corso del 2005 sono state effettuate verifiche ispettive interne su tutte le strutture di rete. I controlli esterni, superati con successo, hanno riguardato 5 strutture territoriali secondo i programmi previsti dall'organismo di certificazione.

Altre strutture

TILAB e Olivetti I-Jet hanno visto confermata la validità della loro certificazione ISO 14001 anche per l'anno 2005.

TI Sparkle ha portato a compimento, nel corso del 2005, la certificazione ISO 14001 del sistema.

► **Altre attività ambientali**

Convegni e formazione

Nel settembre 2005 è stato organizzato un convegno dal titolo "Responsabilità per l'Ambiente", indirizzato a circa 200 dirigenti e quadri del Gruppo, che ha visto la partecipazione di rappresentanti di rilievo del mondo delle Istituzioni, dell'Economia e del Diritto. Questo incontro si è inserito nell'ambito di un ampio progetto di coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia sui temi ambientali e ha sensibilizzato quella parte del *management* le cui attività possono avere maggiore rilevanza sugli aspetti ambientali. È stata un'occasione per avvalorare l'opportunità di investire nell'ambiente non solo per rispondere agli obblighi di legge ma anche per creare valore.

Per quanto riguarda la formazione erogata in materia di Salute e Sicurezza si rinvia allo specifico paragrafo del capitolo "Risorse Umane".

Environmental Managers

All'interno del Gruppo sono stati nominati tre *Environmental Managers* incaricati di migliorare il presidio sulla gestione delle tematiche ambientali. Questo assicura un ulteriore momento di controllo sull'andamento degli aspetti ambientali: i dati provenienti dalle funzioni e aziende del Gruppo, raccolti centralmente in appositi *database*, permettono l'elaborazione di indicatori ambientali utilizzati per monitorare e migliorare le prestazioni di Telecom Italia e alimentare i flussi informativi verso l'esterno che confluiscono nel *reporting* di Sostenibilità.

Gestione emergenze ambientali

Eventuali emergenze ambientali sono affrontate secondo procedure rientranti nei Sistemi di Gestione Ambientale delle singole funzioni e aziende del Gruppo. I rischi ambientali sono valutati in termini di probabilità di accadimento e di conseguenze prodotte dal loro verificarsi nell'ambito del sistema CRSA (*Control and Risk Self Assessment*) più ampiamente descritto nel capitolo "Azionisti".

Il progetto ambiente

È finalizzato all'emissione di linee-guida sui temi di maggiore rilievo per il Gruppo in materia ambientale. Articolato in 10 gruppi di lavoro, il progetto ha come orizzonte temporale il triennio 2004-2006.

Le linee-guida emesse fino a oggi riguardano:

- monitoraggio dei fornitori e redazione/gestione dei contratti relativi alla gestione dei rifiuti;
- definizione degli adempimenti in materia di acustica ambientale derivanti dagli impianti del Gruppo;
- verifica e mappatura dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto;
- interventi di bonifica di materiali contenenti amianto;
- censimento e archiviazione dei dati su base informatica dei serbatoi delle aziende/BU del Gruppo;
- mappatura e verifica delle aree inquinate per sversamento di sostanze da serbatoi di stoccaggio;
- definizione delle modalità per l'effettuazione dei controlli e delle bonifiche su tutti i serbatoi del Gruppo;
- controlli sulla gestione dei rifiuti prodotti dalle imprese;
- coabitazione tra i diversi operatori per un'ottimizzazione delle emissioni elettromagnetiche;
- sviluppo di Sistemi di Gestione Ambientale per il Gruppo.

Le ultime due linee-guida sono state implementate nel 2005.

► La ricerca ambientale

Oltre agli studi su GUARDIAN e TIMPLAN già trattati nel paragrafo "Emissioni elettromagnetiche", si riportano di seguito i progetti di ricerca ambientale più significativi intrapresi dal Gruppo.

Antenne a basso impatto visivo

Spesso la difficoltà di reperire siti per ospitare le SRB per telefonia mobile è in parte dovuta all'invasività delle antenne. Sono stati realizzati due prototipi di antenna di dimensioni ridotte che utilizzano materiali dielettrici innovativi. I test svolti hanno dimostrato la validità delle soluzioni tecniche adottate.

Intelligent Transport Systems (ITS) & Infomobility Services

Il progetto, svolto nell'ambito di Torino *Wireless*, ha come obiettivo primario l'identificazione e lo sviluppo di tecnologie e soluzioni sinergiche tra il mondo del trasporto e il mondo delle TLC *wireless*, contribuendo significativamente alla realizzazione dei Sistemi di Trasporto Intelligente (ITS) del futuro. Sono state studiate soluzioni innovative che riguardano lo sviluppo e la gestione di una mobilità più sostenibile come il *car pooling*, il *park & ride*, il *bus on demand* e il taxi collettivo.

Verifica di qualità e qualificazione dei terminali mobili

Si tratta di un progetto continuativo le cui attività prevedono:

- la qualifica dei telefoni cellulari mediante test radio;
- test dei protocolli e test di esposizione al campo elettromagnetico SAR (*Specific Absorption Rate*);
- test sul *software* per la gestione della autoconfigurabilità del terminale e del corretto funzionamento per la ricezione di messaggi MMS.

I risultati dei test permettono di approfondire le conoscenze sulle prestazioni dei terminali in termini di qualità, affidabilità e sicurezza rispetto all'esposizione umana ai campi elettromagnetici.

► Obiettivi ambientali

► Obiettivi 2005

I *target* ambientali per il 2005, riportati nella Sezione di Sostenibilità 2004, erano focalizzati in modo specifico sulla rete trasmissiva. Si commentano di seguito le azioni intraprese e il relativo stato d'attuazione.

Inquinamento atmosferico (Gruppi Elettrogeni)

I Gruppi Elettrogeni (GE) sono utilizzati come riserva rispetto alla rete pubblica e intervengono nei casi in cui l'energia primaria venga a mancare. Benché non siano soggetti al rispetto di alcun limite di emissione in base alla legislazione vigente, Telecom Italia ha effettuato una campagna di misure su un campione di 48 GE per verificarne i livelli di emissione in atmosfera, prendendo a riferimento limiti più restrittivi previsti per apparati in funzionamento continuo. Il campione è stato scelto prendendo il 10% degli impianti ubicati in aree residenziali con popolazione > di 20.000 abitanti. Dall'analisi dei risultati e in considerazione delle modalità di funzionamento dei GE si evince che l'impatto ambientale valutato nell'indagine è poco significativo.

Emissioni elettromagnetiche (coabitazione tra diversi operatori)

Sono state definite regole di coabitazione tra diversi operatori secondo quanto riportato nel paragrafo "Emissioni elettromagnetiche".

Inquinamento acustico

Al fine di controllare l'impatto acustico generato dai propri impianti è proseguita la campagna di esecuzione delle misure di rumore presso circa 1.300 sedi del Gruppo.

Gli interventi di riduzione dell'impatto acustico in TIM sono solitamente effettuati in SRB collocate all'interno di edifici abitati o confinanti con abitazioni. L'iter delle attività relative alla riduzione dell'impatto acustico si articola nelle seguenti fasi: misura fonometrica, progettazione degli interventi, realizzazione del progetto. Durante il 2005, in coerenza con il piano di verifica dell'impatto acustico delle SRB – dovuto essenzialmente alla presenza di condizionatori e stazioni di energia – sono state condotte 1.090 misure fonometriche, seguite da alcuni interventi di adeguamento.

Consumo di carburante

Il consumo totale di carburante per autotrazione, in Telecom Italia S.p.A., è diminuito del 6,68% rispetto al 2004.

Impatto visivo

Si rinvia a quanto esposto nei paragrafi: "Emissioni Elettromagnetiche" e "La ricerca ambientale".

Inquinamento del suolo

Allo scopo di prevenire eventuali perdite dai serbatoi di gasolio a servizio dei GE, sono proseguite le verifiche di tenuta: sono stati controllati 1.150 serbatoi interrati.

Sono stati sostituiti e smaltiti gli ultimi 37 trasformatori ancora in esercizio contenenti PCB/PCT.

Sono in corso attività di smaltimento di 10 *container* contenenti amianto e bonifiche di amianto dagli impianti dei GE. L'attività si concluderà nel 2006.

► Obiettivi 2006-2008

Sono stati fissati per il triennio 2006-2008 gli obiettivi ambientali di Gruppo, specificati nel paragrafo "Impegni" dell'introduzione. Saranno costituiti gruppi di lavoro dedicati per assicurare che le scelte di *business* siano in linea con tali obiettivi.

Comunità

I contributi delle società del Gruppo Telecom Italia alla Comunità, calcolati ispirandosi alle linee-guida del London Benchmarking Group (LBG), ammontano nel 2005 a euro 193 milioni. L'importo al netto dei costi e degli investimenti sostenuti per finalità più direttamente connesse al *business*, i cosiddetti *business basics*, è pari a euro 41,8 milioni. Il calcolo dei contributi è stato effettuato utilizzando dati gestionali opportunamente riclassificati e in parte oggetto di stime⁽¹⁾.

► Classificazione del contributo secondo il modello LBG

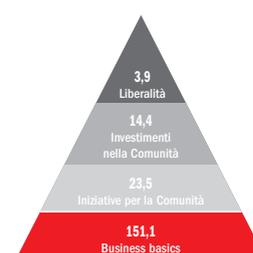
Il London Benchmarking Group, fondato nel 1994, è un'Associazione a cui aderiscono oltre 100 grandi società internazionali e rappresenta uno *standard* di riferimento a livello mondiale.

Per misurare e rappresentare il proprio impegno nei confronti della Comunità, è stato elaborato un modello che riclassifica i contributi erogati sulla base di 4 diverse categorie, utilizzando una rappresentazione a piramide:

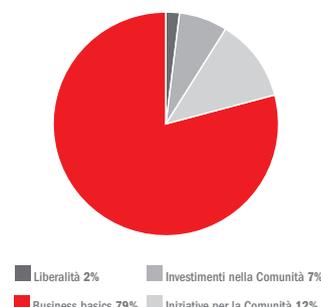
- alla base vengono raggruppate le attività direttamente connesse al *core business*;
- all'apice figurano le attività in cui è prevalente lo spirito di liberalità.

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'attribuzione dei contributi ai diversi livelli della piramide, parzialmente modificati rispetto all'anno precedente.

Schema LBG (euro milioni)



Ripartizione % del contributo alla Comunità del Gruppo Telecom Italia



<p>Liberalità</p> <p>Supporto a un ampio <i>range</i> di cause "sociali" in risposta ai bisogni e agli appelli di organizzazioni comunitarie, anche attraverso <i>partnership</i> tra azienda, dipendenti, clienti e fornitori.</p>	<p>Donazioni a Enti nazionali/internazionali effettuate senza un programma specifico di medio/lungo termine</p> <p>Sponsorizzazione di cause o eventi non facenti parte di una strategia di <i>marketing</i></p> <p>Raccolta fondi e donazioni da parte dei dipendenti, con il contributo aziendale</p> <p>Costi per la promozione e il supporto alle donazioni da parte dei dipendenti</p> <p>Costi per il supporto alle donazioni da parte di clienti e fornitori</p>
<p>Investimenti nella Comunità</p> <p>Impegno strategico a lungo termine da parte dell'azienda in attività indirizzate a un numero limitato di cause "sociali" scelte al fine di migliorare la propria reputazione.</p>	<p>Quote associative e sottoscrizioni</p> <p>Contributi e donazioni effettuate in base a un programma specifico di medio/lungo termine</p>
<p>Iniziative per la Comunità</p> <p>Attività generalmente svolte dal settore commerciale a supporto diretto del successo dell'azienda volte a promuovere il marchio e le <i>policy</i>, anche in <i>partnership</i> con organizzazioni umanitarie.</p>	<p>Sponsorizzazione di eventi, pubblicazioni e attività per la promozione del <i>brand</i> e della <i>corporate identity</i></p> <p>Attività di protezione civile</p> <p>Supporto alla ricerca scientifica e universitaria e a organizzazioni umanitarie</p> <p>Cura dei clienti con bisogni particolari</p>
<p>Business basics</p> <p>Attività di <i>core business</i> per la produzione di beni e servizi di utilità sociale, realizzati in modo responsabile, dal punto di vista etico, sociale e ambientale.</p>	<p>Attività di ricerca</p> <p>Elettromagnetismo</p> <p>Riduzione del <i>Digital Divide</i></p> <p>Interventi di <i>saving energetico</i></p> <p>Riduzione impatto visivo/acustico degli apparati di telefonia</p> <p>Servizi e prodotti per diversamente abili e anziani</p>

(1) Le attività svolte dalle società cessate/destinate ad essere cedute (*discontinued operations*) non sono state prese in considerazione nel calcolo del contributo.

► Progetto Italia

L'impegno del Gruppo Telecom verso la Comunità è stato sostenuto negli ultimi anni dalla Divisione Brand Enrichment, con l'intento di promuovere e valorizzare l'immagine del Gruppo Telecom Italia nei confronti di Istituzioni, società, Enti pubblici e privati, oltre che dei singoli cittadini italiani ed esteri, contribuendo alla crescita culturale e sociale del nostro Paese.

All'inizio del 2005, al fine di sottolineare la determinazione e la continuità della sua attività, il Gruppo ha costituito una Società per Azioni *ad hoc*, la Progetto Italia S.p.A., che si avvale di un Consiglio di Amministrazione di *Top Manager* del Gruppo e di un *Advisory Board* composto da primarie personalità del mondo della cultura e della solidarietà internazionale: Susanna Agnelli, Franco De Benedetti, Tara Gandhi Bhattacharjee, Enrique V. Iglesias, Paolo Mieli, Sergio Romano, Peter Sutherland e Umberto Veronesi.

Nel corso dell'anno, La Società ha organizzato circa 100 iniziative in 80 città italiane, con la partecipazione di quasi 500 protagonisti del mondo della cultura, della solidarietà, della formazione, dello spettacolo e dello sport.

Per tali iniziative, che hanno visto la partecipazione diretta di oltre un milione di persone, Progetto Italia ha integrato le competenze dei *partner* con le proprie capacità nel campo dell'organizzazione, della promozione e della comunicazione.

A partire dal 2006, alcune iniziative saranno trasmesse gratuitamente in diretta via Internet su Rosso Alice e in televisione in chiaro sui canali digitali de La7.

Il 2006 vedrà inoltre l'inizio di attività in Brasile, basate principalmente sulla musica, insegnata a 15.000 ragazzi delle *favelas* di sette diverse città ed eseguita a San Paolo nell'Auditorio Ibirapuera, integralmente realizzato dal nostro Gruppo su disegno dell'architetto Oscar Niemeyer: una musica senza frontiere per contribuire anche alla crescita di quel Paese.

Di seguito si riportano le aree di intervento più significative del 2005 e le relative iniziative, i cui costi sono inclusi nei primi 3 livelli della piramide LBG.

L'elenco completo delle iniziative e la loro descrizione è disponibile sul sito: www.telecomprogettoitalia.it.

► Cultura

Progetto Italia divulga la conoscenza del nostro patrimonio artistico e letterario presso il grande pubblico, tramite l'organizzazione di eventi che vedono coinvolti significativi protagonisti della cultura italiana e mondiale. I progetti realizzati in questo ambito sono: "Il racconto dei classici", "La riscoperta del nostro Paese", "Il contemporaneo".

Il racconto dei classici

La riscoperta dei classici costituisce uno dei tradizionali punti di forza della proposta culturale di Progetto Italia, che anche nel 2005 ha rinnovato il proprio impegno nell'avvicinare il grande pubblico alla cultura classica. Fanno parte del progetto l'iniziativa "Lectura Dantis" di Vittorio Sermoniti a Firenze e Milano, "Lettura dell'Odissea", "FAI - dietro le quinte della tua città".

La riscoperta del nostro Paese

L'Italia è ricca di eccellenze spesso poco note al grande pubblico: dalle bellezze del patrimonio storico-artistico non aperte ai visitatori, ai luoghi nascosti delle città, fino alle iniziative e ai progetti culturali che vengono portati avanti lontano dai riflettori. In tutti i casi, un valore non comunicato è un valore sminuito. L'intento di Progetto Italia è di far conoscere queste realtà, attraverso formule e progettualità differenziate.

Tra le varie iniziative: il "Viaggio Telecom", il "Premio Telecom", i "Capolavori da scoprire".

Il contemporaneo

Nel 2005 Progetto Italia ha contribuito a valorizzare il contemporaneo, attraverso la creazione di spazi, itinerari, situazioni *ad hoc* per accendere la discussione intorno ad autori e opere del nostro tempo, con un approccio poliedrico che mescola letteratura, musica e cinema. Tra le varie iniziative che fanno parte del progetto: i Premi Letterari "Strega" e "Campiello", il "Telecomcerto", la "Writers' League", le "Storytellers" a Bologna.

► Solidarietà

La responsabilità sociale del Gruppo Telecom si concretizza in Progetto Italia attraverso un contributo sostanziale alla formazione, alla didattica e al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più deboli.

I progetti realizzati in questo ambito sono: “Dalla parte dei minori”, “Percorsi di recupero”, “Contributi alla ricerca medica”, “Sport solidale”, “Percorsi di Pace”.

Dalla parte dei minori

I bambini rappresentano il futuro di un Paese e Progetto Italia crede nella necessità di garantire un aiuto concreto ai minori che vivono situazioni disagiate, nella violenza familiare o nella malattia. Per offrire loro una speranza per un domani più sereno, Progetto Italia mette a disposizione le tecnologie Telecom per realizzare progetti a sostegno dell'infanzia. Fanno parte del progetto l'iniziativa “Missione Sogni” e “114 - Emergenza Infanzia”.

Percorsi di recupero

L'attenzione di Progetto Italia per il sociale si traduce nella progettazione di percorsi di recupero alternativi, che trovano nella musica, nell'arte e nelle nuove tecnologie strumenti creativi che offrono da un lato un aiuto concreto alle fasce più deboli, dall'altro un'occasione insolita per promuovere la cultura nel nostro Paese.

Tra le varie iniziative: “Musica in carcere”, “Abasso il Grigio!”, “Casa della Carità”.

Contributi alla ricerca medica

Telecom - Progetto Italia continua a sostenere due fra le più importanti raccolte di fondi sul territorio italiano: la “Giornata per la Ricerca sul Cancro” (organizzata dall'AIRC) e “Telethon”.

Sport solidale

Progetto Italia da sempre è impegnato per promuovere lo sport come percorso di recupero per persone in difficoltà. Continua l'esperienza “Matti per la Vela”, mentre prende il via “Vela Insieme” e si arricchiscono le iniziative legate ad Andrea Stella e al suo catamarano, con un concorso per idee che porta l'esperienza del velista disabile all'interno delle scuole e tra gli architetti, trasportando l'approccio “per tutti” dal mondo della vela alla vita di tutti i giorni.

Tra le varie iniziative che fanno parte del progetto: “Lo Spirito di Stella”, il Concorso “Progettare e realizzare per tutti”, “La barca di Niky”.

Percorsi di Pace

L'organizzazione umanitaria senza fini di lucro fondata dal chirurgo Gino Strada, che porta assistenza medico-chirurgica alle vittime dei conflitti armati e delle loro conseguenze sociali, ha deciso di costruire a Khartoum, capitale del Sudan, un Centro specializzato in cardiocirurgia che possa essere di riferimento per la popolazione del Sudan e dei 9 Stati confinanti. Progetto Italia continua a garantire il proprio sostegno alla costruzione del Centro, che è iniziata nell'ottobre del 2004 e dovrebbe concludersi entro il 2006.

► Formazione

Nella formazione, Progetto Italia favorisce nuove modalità di divulgazione delle tecnologie che supportano i servizi offerti dal Gruppo, con particolare attenzione alle fasce con minori possibilità di aggiornamento al fine di contribuire alla riduzione del *Digital Divide*. Primaria importanza riveste anche la preparazione *post-lauream* dei giovani nei campi del *design* e dell'applicazione delle novità tecnologiche.

I progetti realizzati in questo ambito sono: “La scienza”, “Il mondo della scuola e dell'Università”.

La Scienza

La Scienza è uno degli ambiti che vede quest'anno confermato e rinnovato l'impegno di Progetto Italia, come testimonia la destinazione alle tematiche scientifiche di una delle tappe del Viaggio Telecom. Altre iniziative arricchiscono la riflessione su questi argomenti, con l'obiettivo di incrementare il fermento e l'interesse attorno a questioni troppo spesso considerate estranee alla vita quotidiana, contribuendo nel contempo a sollecitare il dibattito in un'area cruciale per lo sviluppo e l'innovazione del Paese.

Fanno parte del progetto l'iniziativa “Digitami”, il “Telecom Italia Future Centre”, il “Festival della Scienza” di Genova, il “Polo Museale Romano”.

Il mondo della scuola e dell'Università

L'impegno di Progetto Italia per il mondo della scuola si arricchisce di nuove iniziative, con l'intento di contribuire alla valorizzazione e al rilancio di luoghi che sono centrali sia per la formazione dei giovani, sia per la crescita della nostra identità culturale. Tra le varie iniziative: "Domus Academy" e "Interaction Design Institute".

► Sport

Le attività sportive sono portatrici di valori positivi quali la lealtà, il gioco di squadra e il rispetto per l'avversario. Progetto Italia si impegna nella diffusione dei valori dello sport al più ampio livello, dall'agonismo alle scuole, dai circoli alle piazze cittadine. I progetti realizzati in questo ambito sono: "Lo sport dei valori", "La vela come scuola", "Tennis e Golf, uno sport per tutti".

Lo sport dei valori

Progetto Italia, fin dal suo nascere, sostiene lo sport per promuoverne i valori positivi, lo spirito di squadra, la forza di volontà, la correttezza. Per favorire la diffusione e la crescita di questi valori, Progetto Italia consolida il proprio impegno nelle scuole e nelle piazze. Fanno parte del progetto l'iniziativa: "Telecom Alleniamoci alla vita", "Atleti in diretta".

La vela come scuola

La passione per le sfide, il gioco di squadra, il rispetto per l'ambiente: caratteristiche del mondo della vela che si possono applicare anche alla vita di tutti i giorni. In un Paese che conta 7.375 chilometri di costa, Progetto Italia intende dare il proprio contributo per la crescita di una cultura della vela, favorendo l'avvicinamento a questo sport sia del grande pubblico, sia delle giovani generazioni. Tra le iniziative: "La settimana della Tre Golfi", "Le Millelevele Telecom".

Tennis e Golf, sport per tutti

Le iniziative di Progetto Italia nel campo dello sport mirano, oltre che a promuoverne valori positivi, a favorirne un accesso più ampio. In particolare, l'impegno nel Golf risponde all'obiettivo di divulgare una disciplina, che per le regole su cui si basa, per la filosofia che la ispira, per i luoghi in cui si pratica, svolge una funzione formativa importante soprattutto per i più giovani.

Di seguito si riportano altre iniziative del Gruppo Telecom Italia per la Comunità, attribuite alla relativa categoria di appartenenza nell'ambito del modello LBG.

► Liberalità

Doniamo la vista

La Fondazione G.B. Bietti è un Ente costituito nel 1984 senza fini di lucro, legalmente riconosciuto dalla Presidenza della Repubblica per la sua attività di ricerca e di studio nel settore dell'oftalmologia.

La Fondazione ha creato un trattamento innovativo, non ancora in commercio, basato sull'uso di un collirio contenente la proteina NGF (*Nerve Growth Factor*), scoperta nel 1986 da Rita Levi Montalcini, in grado di curare pazienti affetti da ulcere corneali neutrofiche, considerate fino a poco tempo fa inguaribili e causa di cecità. La terapia è molto onerosa e la scarsità dei fondi non consente di soddisfare tutte le richieste.

TIM ha contribuito al progetto, coinvolgendo anche i propri dipendenti che per 4 mesi consecutivi hanno effettuato donazioni il cui importo complessivo è stato raddoppiato dall'azienda.

Coração Amigo Program

TIM Participações, attraverso il Programma dell'Amico del Cuore sostenuto dalla ONG locale "Recife Voluntario", stimola e sostiene finanziariamente le attività di volontariato tra i propri dipendenti a favore di progetti che promuovono l'imprenditoria giovanile, attraverso le attività formative complementari e la qualificazione professionale di ragazzi che si trovano in situazioni sociali a rischio.

► Investimenti nella Comunità

Imparare sicuri

La campagna “Imparare sicuri”, realizzata da TIM in collaborazione con Cittadinanzattiva ONLUS, sotto l’Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, ha l’obiettivo di sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza quotidiana per sè e per gli altri.

Il progetto interessa varie scuole dislocate su tutto il territorio nazionale e utilizza un linguaggio semplice e adatto ai giovani. Le tematiche toccate riguardano l’incolumità personale, l’uso responsabile e corretto delle nuove tecnologie, la sicurezza degli edifici e i comportamenti eco-sostenibili.

Nell’ambito del progetto sono stati avviati dei corsi di formazione rivolti al personale docente, curati dalla Direzione Territorio del Ministero dell’Istruzione (MIUR) ed è stata realizzata una campagna di comunicazione attraverso la diffusione di materiale educativo, rivolta alla sensibilizzazione dei genitori e dei cittadini in genere.

TIM Musica nelle scuole

Giunto alla terza edizione, il Progetto “TIM Musica nelle scuole” nasce dalla *partnership* tra Governo brasiliano, TIM Celular, TIM Maxitel e TIM Participações.

Per il 2005 l’obiettivo è il recupero sociale, attraverso l’educazione alla musica di 12.500 tra bambini e adolescenti che vivono in situazioni a rischio. L’insegnamento ha comportato il coinvolgimento di 34 scuole pubbliche e di circa 500 insegnanti e si è avvalso di un metodo innovativo di apprendimento: durante i corsi settimanali di musica, vengono impartite nozioni riguardanti l’educazione civica e la convivenza pacifica. Gli insegnanti utilizzano romanzi, poesie, film, commedie, come spunto per le loro lezioni, anche allo scopo di interessare i giovani allo studio. Il progetto prevede, inoltre, spettacoli organizzati dagli studenti in ospedali e in altre strutture sanitarie, che contribuiscono ad aumentare l’autostima dei partecipanti e li aiutano a integrarsi nella società come *Little Ambassadors of Peace*.

L’area di realizzazione del progetto comprende sei città (San Paolo, Recife, Salvador, Porto Alegre, Belem, a cui si è aggiunta, nel 2005, Rio de Janeiro).

TV Responsabile

MTV ha contribuito a rafforzare la propria reputazione di TV fortemente impegnata nel sociale realizzando numerosi spot e campagne televisive, tra cui si evidenziano:

- **No Excuse 2015:** una campagna, in collaborazione con l’ONU, per contribuire a ridurre la povertà estrema nel mondo e renderlo più equo e sicuro. La campagna si articola *on air*, attraverso lo spot *Action Idents*, in cui i maggiori artisti italiani e internazionali spiegano ai ragazzi quali azioni concrete possono fare per liberare il mondo dalla povertà e *on-line*, attraverso il sito www.mtv.it/noexcuse.
- **Don’t Drink And Drive:** uno spot contro la guida in stato di ebbrezza.
- **Tolerance:** una campagna il cui scopo è la diffusione dell’idea di diversità come componente positiva del vivere sociale.

► Iniziative per la Comunità

Talks

Nel 2004 TIM ha presentato il *software* “Talks”, un’applicazione rivoluzionaria che permette ai non vedenti, agli ipovedenti e agli anziani di usare tutte le funzioni del telefonino in completa autonomia, grazie a una voce elettronica che legge il *display*. Gli utilizzatori di “Talks” hanno a disposizione una rete di assistenza personalizzata e gratuita presso i negozi sociali e le strutture di *customer care*.

Nel 2005 “Talks” ha ottenuto un importante riconoscimento al *Sodalitas Social Award*, concorrendo nella categoria per l’innovazione di prodotto o di servizio rilevante socialmente e ambientalmente.

ASPHI

L’ASPHI (Avviamento e Sviluppo di Progetti per ridurre l’*Handicap* mediante l’Informatica) è un’Associazione *no-profit* di aziende e Enti che si prefigge di promuovere l’integrazione delle persone con disabilità nella collettività attraverso l’uso della tecnologia ICT.

Nel 2005 TIM ha aderito all’ASPHI in qualità di socio, rafforzando così la sua collaborazione, iniziata nel 2003, nelle attività di formazione professionale di giovani con *handicap* sull’uso delle tecnologie informatiche e telematiche. Ogni anno TIM partecipa a “HANDImatica”, organizzata da ASPHI, presentando in un proprio *stand* i prodotti innovativi di utilità sociale.

Rapporti con le Università

Prosegue il sostegno del Gruppo, in Italia e all'estero, a favore del mondo universitario e dei centri di formazione rivolti ai giovani laureati, tramite il finanziamento di borse di studio e *master*.

Attraverso il meccanismo dei tirocini formativi (*stage*) il Gruppo sostiene la formazione tecnica di circa 300 giovani all'anno, con un impegno economico di circa euro 800 mila.

Il contributo del Gruppo alla formazione dei giovani si sostanzia anche nel tempo dedicato da molti *manager* all'affiancamento dei tirocinanti interni e a testimonianze e lezioni presso le Università.

► Business Basics

Tecnologie Loquendo

Loquendo è la società del Gruppo Telecom Italia che sviluppa tecnologie vocali innovative per applicazioni automatiche.

La piattaforma Loquendo consente di accedere con una semplice telefonata a contenuti informativi e transazionali supportando le disabilità visive e della parola. Grazie ai continui interventi per il miglioramento della tecnologia di riconoscimento vocale, oggi è possibile la fruizione dei servizi in 17 lingue e l'utilizzo dell'impronta vocale come caratteristica biometrica per verificare l'identità di un individuo, arrivando a distinguere la voce femminile da quella maschile. La piattaforma consente anche l'automazione dei *call center*, l'introduzione del canale vocale nelle applicazioni di *Customer Relationship Management* e l'accesso tramite telefono ad applicazioni *web*.

Telemedicina e Teleassistenza

Continua la partecipazione di Telecom Italia in Telbios, società italiana per lo sviluppo di servizi e reti di Telemedicina dedicati alle strutture sanitarie e all'assistenza medica domiciliare.

Nel campo della Telemedicina le realizzazioni sono state le seguenti:

- Rete Sicura per il Centro Nazionale dei Trapianti, che consente la gestione e il controllo dei dati e dell'*imaging* relativi agli organi espianati, per il loro reimpianto ottimale e immediato.
- Telecardiologia e Telemonitoraggio, che permettono di rilevare direttamente a casa del paziente i parametri vitali che vengono poi trasmessi al Centro Servizi di Telemedicina (CST) di Telbios tramite una normale telefonata o via cellulare GSM. I dati vengono refertati in tempo reale dai cardiologi che operano all'interno del CST, oppure inviati a specialisti di altre strutture sanitarie che hanno in cura il paziente.

È stato istituito un servizio di *call center*, attivo 24 ore su 24, in cui lavorano operatori specializzati nella gestione di problematiche sanitarie.

Coperture Aree

È proseguita l'attività di TIM volta alla copertura e al miglioramento della qualità del servizio di alcune zone remote ai fini della riduzione del *Digital Divide*:

- a seguito dell'accordo stipulato a fine 2004 con la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche per la Montagna, Foreste, Beni Ambientali) TIM Italia ha avviato la realizzazione di impianti a basso impatto ambientale in territori montani a sostegno del turismo e per la sicurezza;
- in seguito a un Protocollo d'intesa siglato il 25 novembre 2005 con la Provincia di Reggio Calabria, TIM Italia ha avviato un progetto per la copertura GSM/EDGE di alcune zone remote del Parco Nazionale dell'Aspromonte.

► Ricerca, sviluppo e innovazione

Il mercato italiano delle TLC è considerato tra i più avanzati sia dal punto di vista tecnologico, sia nell'evoluzione delle attitudini e dei profili di consumo dei clienti.

L'innovazione tecnologica costituisce quindi per il Gruppo Telecom Italia un elemento essenziale e differenziante per sviluppare il proprio vantaggio competitivo e mantenere la *leadership* in un mercato con livelli crescenti di competizione.

Il patrimonio di competenze tecnologiche e innovative del Gruppo ha consentito in questi anni la progettazione, lo sviluppo e l'adozione in campo di soluzioni di rete, di terminali e di servizi assolutamente all'avanguardia, patrimonio su cui far leva anche nei Paesi esteri ove il Gruppo è presente con società controllate.

Le attività di innovazione tecnologica vengono svolte, oltre che dalla funzione "Innovation & Engineering Services" (ex Telecom Italia Lab) nell'ambito di Operations – dove si concentrano le attività e le competenze rivolte alla ricerca di base, alla valutazione delle tecnologie emergenti e allo sviluppo "intra-moenia" – anche presso le Unità Operative e di *business* (Network, Market, Information Technology, Web & Media e Security) e presso Olivetti.

L'innovazione tecnologica del Gruppo Telecom Italia è inoltre il risultato di *partnership* strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi di TLC con centri di ricerca d'eccellenza presso le più qualificate Istituzioni accademiche nazionali e internazionali.

Le attività di innovazione tecnologica vanno da interventi di revisione delle tecnologie di base in una logica di aumento dell'efficienza nell'esercizio di rete e sistemi, fino a complesse attività di revisione radicale delle piattaforme, dei servizi e delle architetture; essenziale è quindi l'impegno profuso sul campo dalle Funzioni Operative delle Business Unit per assicurare l'aderenza dei nuovi servizi alle esigenze del cliente e al continuo miglioramento dei livelli qualitativi di servizio.

Nell'esercizio 2005 gli investimenti del Gruppo Telecom Italia in immobilizzazioni materiali e immateriali relativi allo sviluppo e all'innovazione ammontano complessivamente a circa euro 3.700 milioni. Le risorse interne dedicate a tali attività nonché a quelle di ricerca, in Italia e in Brasile, sono circa 5.600, con un costo complessivo pari a circa euro 350 milioni (di cui euro 121 milioni già compresi negli investimenti).

In particolare, i centri di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia nell'esercizio 2005 hanno svolto le seguenti attività:

► Innovation & Engineering Services

Con la nuova struttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia, varata il 5 ottobre 2005, le attività di innovazione e ricerca vengono effettuate dalla funzione "Innovation & Engineering Services" nell'ambito di Operations.

"Innovation & Engineering Services" eredita l'esperienza, le risorse e il *know how* del centro ricerca TILab, affiancando a queste le risorse e le competenze di ingegneria di sviluppo della rete, sia fissa sia mobile.

I suoi 1.600 tecnici operano per sviluppare innovazione, ingegnerizzarla e renderla rapidamente ed economicamente fruibile ai clienti del Gruppo.

L'innovazione è concepita, creata e sperimentata nei laboratori di Torino e Roma, studiando la rete di accesso fissa e mobile, impegnandosi nell'evoluzione della rete di trasporto, sviluppando servizi e piattaforme; il tutto nell'attenta analisi delle esigenze del cliente finale e delle imprese che vedono nella rete di TLC del futuro l'elemento abilitante per competere sul mercato a livello mondiale.

Tra le attività in corso, che saranno percepite dal grande pubblico in modo particolarmente rilevante da qui a pochi anni, vanno citate: l'evoluzione delle comunicazioni mobili e la diffusione della banda larga in una visione di evoluzione della rete e dei servizi con un orizzonte al 2015 identificando le relative strategie di transizione.

In stretto collegamento con i Pirelli Labs, Università, Centri di Ricerca e industria, la funzione "Innovation & Engineering Services" avvicina il futuro con servizi avanzati in molti settori dal mobile al multimediale, per la casa e per l'impresa, garantendo qualità e sicurezza.

Come per il passato, l'attenzione all'opportunità di generare vantaggi competitivi e creare valore per il Gruppo Telecom Italia è stata altresì perseguita attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, *Intellectual Property Right* (IPR) e *business* finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale; in tale contesto, nel 2005 sono stati depositati 82 nuovi brevetti (86 nell'esercizio 2004), di cui 3 a seguito di progetti di ricerca congiunti con i Pirelli Labs.

I principali risultati conseguiti nel corso del 2005, pressochè interamente riferiti all'attività della preesistente TILab, sono stati in linea con la strategia di perseguire innovazioni che portino da un lato a tracciare il percorso tecnologico e architettuale della rete e dei terminali di utente e dall'altro ad aprire prospettive di nuovi servizi e nuove *revenue* per il Gruppo favorendo nel contempo il miglioramento dell'operatività.

Nell'ambito dell'**Innovazione dei Servizi** sono da segnalare i contributi all'evoluzione e all'arricchimento dell'offerta di Gruppo indicati di seguito:

- rilascio del servizio di Videotelefonia di Fase II, completamente basato su protocollo IP e sua interoperabilità con videocomunicazione mobile: è stato questo un passo avanti verso la convergenza, utilizzando sulla rete fissa la stessa architettura utilizzata per la rete mobile (*IP Multimedia Subsystem a standard 3GPP*);
- rilascio del servizio di *Mobile Instant Messaging (MIM) Blah* sul mercato sud-americano: il contributo TILAB ha riguardato l'estensione della piattaforma TIMCafè (realizzata da TILAB e che già fornisce il servizio MIM, *leader* sul mercato nazionale) con una soluzione di *community/chatting SMS* lanciato con successo da TIM Brasil e successivamente da altre partecipate TIM;
- arricchimento del servizio di Telecom Italia Alice Mia grazie all'estensione al PC delle funzionalità oggi disponibili da telefono: TILab ha in particolare progettato e rilasciato il *client software* che, installato su PC, permette a tale postazione di essere integrata nell'architettura di rete e di servizio di Telecom Italia consentendo alla clientela sia chiamate di voce su IP che prestazioni aggiuntive quali i servizi telefonici supplementari e la gestione della qualità del servizio;
- diffusione di contenuti TV su terminale mobile attraverso la tecnologia UMTS e il *broadcasting DVB-H*: la tematica ha visto il contributo TILab in termini di progetto e sviluppo di una piattaforma di *Interactive Mobile TV* e la sua integrazione nella catena di distribuzione DVB-H, con alcune caratteristiche prototipali di prima mondiale quali la contemporanea trasmissione in DTT e DVB-H con transcodifica di contenuti *live* in formato MPEG-4 avanzato;
- diffusione di contenuti musicali a pagamento su terminale mobile: in questo contesto TILab ha contribuito nel corso dell'anno alla realizzazione e installazione presso i *partner* di TIM e presso il Centro Servizi TIM della piattaforma di servizio *i-Music Store*;
- contribuzione al lancio del servizio "Alice Home TV", tramite *testing* di laboratorio degli apparati di rete (DSLAM-IP e Piattaforma di Servizio) e del "Set Top Box" di utente e tramite conduzione di un *trial* di servizio con utenza amica.

Nell'ambito dell'**Innovazione dei Terminali** sono da segnalare due importanti iniziative, entrambe tese a incrementare i servizi fruibili da parte della clientela, assicurando nel contempo adeguati livelli di sicurezza:

- la prima è relativa all'integrazione nella SIM di un terminale mobile a tecnologia di prossimità "ZigBee": grazie a questi lettori a radiofrequenza e basso costo facilmente integrabili all'interno dei terminali mobili, si permette a questi ultimi di interagire con dispositivi esterni utilizzando analogia tecnologia "ZigBee", abilitando in questo modo il terminale e il cliente a fruire di nuovi servizi quali il *tele-ticketing* o il pagamento automatico;
- la seconda si riferisce allo sviluppo di soluzioni prototipali basate sull'utilizzo di tecnologie biometriche di riconoscimento del volto che sono in grado di aggiungere sicurezza a servizi "sensibili" nella loro fruizione da terminale mobile dotato di telecamera: in questi contesti infatti l'impronta del volto del cliente, memorizzata in parte su server di rete e in parte su SIM, viene confrontata con l'immagine rilevabile in tempo reale dal telefono, assicurando in questo modo un elevato grado di protezione da intrusioni indebite.

Nell'ambito dell'**Innovazione della Rete Domestica**, TILab:

- ha dato impulso alla costituzione della *Home Gateway Initiative (HGI)*, il nuovo *Forum* che vede la partecipazione dei *vendor leader* del settore tra cui Pirelli Broadband Solutions;
- ha definito, in coerenza con gli *standard* internazionali, le specifiche per l'evoluzione del sistema di gestione della *Home Network*, in modo da abilitare una gestione integrata degli apparati di rete domestica che porterà notevoli vantaggi sia a Telecom Italia nelle fasi di esercizio che alla clientela finale nella percezione di qualità di servizio *end-to-end* fruito.

Nell'ambito dell'**Innovazione della Rete geografica**, coerentemente con le linee strategiche del Gruppo, sono stati forniti significativi contributi sia a livello architetturale che di specifici snodi tecnologici della rete, come dettagliato nel seguito:

- è stata delineata nel primo semestre 2005 una visione di lungo termine per una rete fissa-mobile che, oltre a perseguire obiettivi di sinergie tecnologiche, abilita scenari di servizi fruibili tramite accessi fissi, mobili e multimodali nell'arco del prossimo decennio. In questo contesto sono state prodotte, in raccordo con i *vendor* del settore, le specifiche dei nodi di raccolta e dei nodi di servizio IP della rete *target*;
- coerentemente con la strategia del Gruppo di abilitare un'offerta *Quadruple Play* (telefonia fissa, accesso Internet a banda larga, servizi su TV + comunicazione mobile) TILab ha inoltre

- compiuto un passo significativo completando – in anticipo rispetto alle *roadmap* dei *vendor* e in modo da influenzarle – le specifiche tecniche dell'elemento di rete (*QoS-Server*) che garantirà al singolo cliente la "Quality of Service" necessaria per fruire del singolo servizio in modo ottimale e avviando le prime sperimentazioni di laboratorio con prodotti commerciali;
- TILab ha inoltre contribuito, nel corso del secondo semestre 2005, alla stesura del Piano Tecnologico di Gruppo relativamente ad aspetti di *vision* architetture della rete per i prossimi anni, con particolare riferimento ai *drivers* tecnologici che guideranno lo sviluppo della rete e della gestione, agli scenari di standardizzazione e regolatori che si vanno prefigurando e al *benchmarking* di altri operatori di TLC;
 - TILab ha progettato, consolidato e attivato, nel mese di novembre 2005, la prima versione del sistema di gestione *multi-vendor* per l'attivazione di servizi innovativi basati su DSLAM-IP, con tecniche e piattaforma proprietaria. Tale soluzione costituisce il primo tassello funzionale e sistemistico dello strato di mediazione tra la rete e i sistemi di gestione chiamato *Neutral Element Management* e individuato come una delle soluzioni chiave ed evolutive della piattaforma di gestione convergente di Telecom Italia;
 - TILab ha completato per fine 2005 (rilascio in data 23 gennaio 2006) il *co-development* con Italtel relativo allo sviluppo della piattaforma *IMS/IP Multimedia Subsystem*, con funzionalità in grado di trattare servizi di TLC avanzati basati su protocollo *SIP/Session Initiation Protocol*.

È da sottolineare infine che, nell'ambito di Progetto Italia, TILab ha contribuito a diffondere l'immagine di Telecom Italia come azienda innovativa con una serie di eventi tenutisi a Venezia ("Robot", "L'evoluzione delle Comunicazioni oltre l'orizzonte attuale", "4 passi nel futuro"), a Genova ("Festival della Scienza") e altre varie manifestazioni in Italia e all'estero.

► Olivetti S.p.A.

La Business Unit Olivetti dedica al settore ricerca e sviluppo tecnologico una significativa quota delle sue risorse. Nei cinque poli di ricerca (Agliè, Arnad, Carsoli e Scarmagno in Italia; Yverdon in Svizzera) impegna oltre 300 dipendenti, ovvero il 17% del totale del proprio organico. In particolare, la tecnologia *ink-jet*, di cui Olivetti è l'unica azienda europea proprietaria insieme ad altre cinque nel mondo, nasce e si sviluppa nella sede di Arnad, dove oltre 200 risorse sono impegnate nell'intero ciclo produttivo della tecnologia a getto d'inchiostro di tipo termico: dalla lavorazione del silicio all'assemblaggio delle cartucce di stampa. Nel corso del 2005 i centri di ricerca di Olivetti sono stati fortemente impegnati nello sviluppo e nel perfezionamento della nuova generazione di stampanti multifunzionali il cui lancio è stato effettuato nei mesi di agosto e settembre 2005.

Risorse umane

► Consistenze e variazioni del Gruppo Telecom Italia

DIPENDENTI E PERSONALE SOMMINISTRATO

Organico al 31.12.2004 (*)	Variazioni dell'esercizio					Organico al 31.12.2005
	Assunzioni	Cessazioni	Incremento personale sommministrato	Variazioni di perimetro	Totale Variazione	
94.022	7.735	(5.603)	732	(10.355)	(7.491)	86.531

(*) Comprende il personale con contratto di somministrazione, pari a 2.650 unità nel 2004 e 3.382 unità nel 2005.

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2005 è pari a 86.531 unità, comprese 1.047 unità impiegate in attività cessate/destinate ad essere cedute. Escludendo tali attività la consistenza del personale di Gruppo è di 85.484 unità.

La riduzione di 7.491 unità rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta:

- alla cessione del Gruppo Entel Chile (- 4.166 unità), del Gruppo Finsiel (- 3.972 unità), di TIM Hellas (- 1.495 unità) e di TIM Perù (- 653 unità);
- a 7.735 assunzioni (di cui 514 impiegate in attività cessate/destinate ad essere cedute) e 5.603 cessazioni (di cui 576 relative alle *discontinued operations*), a cui si aggiunge una crescita di 732 unità del personale somministrato;
- alle variazioni del perimetro di consolidamento connesse all'acquisizione di Liberty Surf (+ 614 unità), alla costituzione di TIS France (+ 24 unità), alle uscite di Televoice (- 169 unità), Innovis (- 222 unità), Cell-Tel (- 112 unità), Databank (- 86 unità) e Med 1IC-1 (- 14 unità), nonché alla cessione a TecnoSis S.p.A. del ramo d'azienda "Centri territoriali di sorveglianza" da parte di Telecom Italia (- 104 unità).

► Consistenze e variazioni di Telecom Italia S.p.A.

Organico al 31.12.2004 (*)	Variazioni dell'esercizio								Organico al 31.12.2005 (*)	
	Società incorporate		Assunzioni	Cessazioni	Decremento personale sommministrato	Passaggi con società del Gruppo	Scorporo ramo d'azienda			Totale
TIM 1.1.2005	TI Data Center 31.12.2005	Centri Territoriali di Sorveglianza					TIM Italia S.p.A. 28.2.2005			
53.034	10.424	596	521	(1.494)	(177)	339	(104)	(10.399)	(294)	52.740

(*) Comprende il personale con contratto di somministrazione, pari a 186 unità nel 2004 e 9 unità nel 2005.

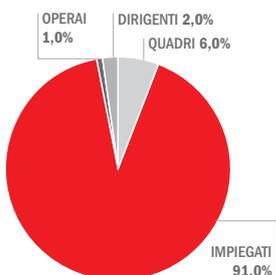
Al 31 dicembre 2005 il personale di Telecom Italia S.p.A. è di 52.740 unità. Rispetto al 31 dicembre 2004 si registra un decremento complessivo di 294 unità.

In data 30 giugno 2005 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005. In data 24 febbraio 2005 TIM S.p.A. ha proceduto allo scorporo del complesso aziendale relativo al *business* di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005.

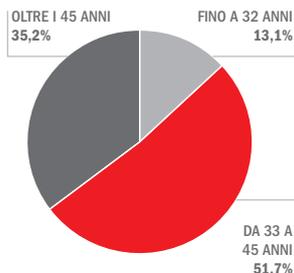
In data 31 dicembre 2005 è avvenuta la fusione per incorporazione in Telecom Italia S.p.A. di Telecom Italia Data Center s.r.l. (+ 596 unità). Quest'ultima società è risultata beneficiaria, in data 30 dicembre 2005, dell'operazione di scissione parziale dei complessi aziendali costituiti dagli assets infrastrutturali concernenti la gestione dei *data centers* di IT Telecom s.r.l. (540 unità) e di Tim Italia S.p.A. (56 unità) nonché dei servizi di base (mail, *office automation*, gestione delle postazioni di lavoro) di IT Telecom s.r.l..

In Italia la consistenza del personale a Pay Roll del Gruppo è pari all'84,5% del totale e ha le seguenti caratteristiche:

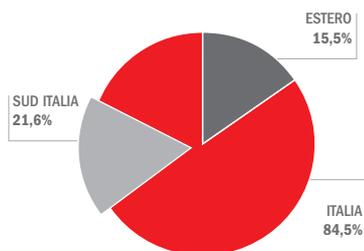
Gruppo Telecom Italia - Italia: organici distribuiti per categoria professionale



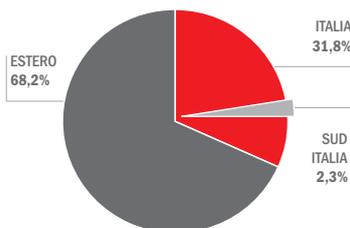
Gruppo Telecom Italia - Italia: organici distribuiti per classi di età



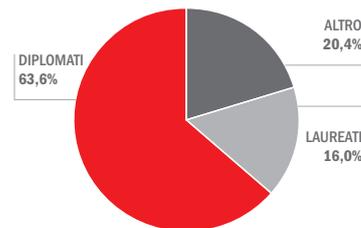
Distribuzione del numero dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche



Distribuzione delle assunzioni del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche

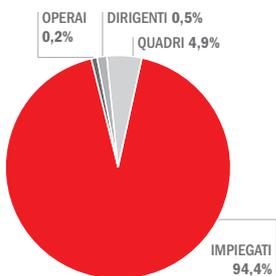


Gruppo Telecom Italia - Italia: organici distribuiti per titolo di studio

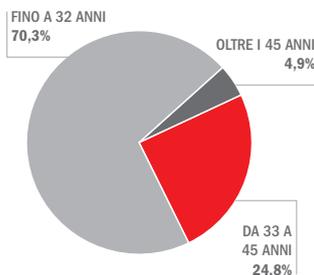


► Focus su America Latina

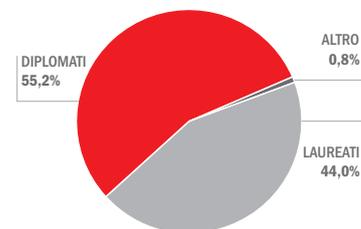
America Latina: organici distribuiti per categoria professionale



America Latina: organici distribuiti per classi di età

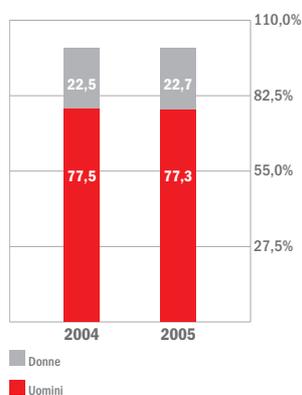


America Latina: organici distribuiti per titolo di studio

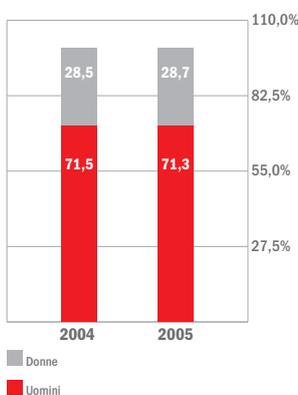


► Equità di genere

Distribuzione uomini-donne
Telecom Italia S.p.A. (2004-2005)



Distribuzione uomini-donne
Gruppo TI (in Italia) (2004-2005)



Nel corso del 2005, la percentuale delle donne dirigenti nel Gruppo (in Italia) si attesta intorno al 13% e delle donne quadro al 24%.

Pari Opportunità

Progetto Donna, programma integrato lanciato il 1° luglio 2003 nell'ambito delle iniziative di *Welfare* aziendale per l'individuazione di interventi a favore della crescita professionale delle donne e la diffusione delle pari opportunità all'interno del Gruppo Telecom Italia, ha gestito nel corso del 2005 le seguenti attività:

- *portale dedicato al progetto*, aggiornato con le attività promosse a favore dei dipendenti e ricco di informazioni relative alla maternità/paternità e alla crescita dei figli;
- *prestiti alle mamme*: destinati alle dipendenti mamme con figli da 0 a 3 anni per un importo pari a un massimo di euro 2.500 a bambino, da restituire in 18-24-36 rate mensili. Erogati nel 2005: 158 prestiti;
- *Children's Day*: mezza giornata in cui i figli dei dipendenti possono entrare nelle sedi aziendali e visitare i luoghi di lavoro dei genitori. Sono previste attività di animazione, giochi, merenda e distribuzione *gadget*;
- *sviluppo di politiche di gestione* (formazione, affiancamento, *coaching*, interventi sulla flessibilità, ecc.) per agevolare il rientro in azienda delle dipendenti dopo la maternità.

► Sviluppo

Proseguendo un piano di azioni già avviato nello scorso esercizio e finalizzato a supportare le evoluzioni di *business* attraverso una puntuale identificazione e valorizzazione dei *know how* chiave, nel corso del 2005 è stata completata la **Mappatura delle Competenze** nelle realtà italiane del Gruppo, con il coinvolgimento di circa 66.000 persone e dei loro capi.

La Mappatura consente di effettuare una stima del valore del patrimonio di competenze presenti nel Gruppo, di svolgere analisi e valutazioni in merito alla migliore allocazione/valorizzazione delle risorse in termini di rispondenza alle necessità di *business* e di mettere in campo azioni di tutela e sviluppo delle competenze chiave.

Sempre in tema di valorizzazione delle competenze presenti nel Gruppo, in corso d'anno è stato dato particolare impulso alla **Mobilità infragruppo** con l'obiettivo di favorire il ricorso alle professionalità interne per il soddisfacimento delle richieste di personale, favorendo lo sviluppo delle risorse. Nel corso del 2005 sono stati pubblicati circa 80 annunci sul **Job Posting** di Gruppo (rispetto ai 34 del 2004) e sono stati raccolti in risposta circa 500 *curricula* (rispetto ai 259 del 2004).

Un'altra specifica linea di azione 2005 è stata quella di proseguire nell'armonizzazione delle politiche e dei sistemi di sviluppo delle risorse **a livello internazionale**, nell'ambito delle varie realtà del Gruppo all'estero. In questo quadro, sono state numerose le iniziative di diffusione in quelle realtà degli strumenti di sviluppo già in uso nelle Business Unit in Italia, come ad esempio l'estensione alle società in America Latina dell'esperienza della **Knowledge Review**, che ha consentito di individuare le risorse che costituiscono nelle varie realtà aziendali dei punti di riferimento professionali per le competenze possedute.

Anche nel corso del 2005, la **Management Review** ha consentito di svolgere un'analisi dei profili qualitativi di tutta la popolazione manageriale del Gruppo, in Italia e all'estero, acquisendo le valutazioni di circa 1.500 dirigenti e quadri in posizione manageriale, e di costruire un *tableau* dei profili manageriali di eccellenza, condivisi a livello di Vertice.

Recruiting

L'esercizio ha visto l'avvio del Progetto "University Tour", finalizzato alla presentazione dell'azienda nei principali atenei italiani, e il proseguimento del piano di *recruiting* e selezione di neolaureati, principalmente in ingegneria ed economia, ad elevato potenziale di sviluppo. Il positivo inserimento in azienda è stato verificato attraverso incontri individuali per un primo bilancio dell'esperienza svolta, per monitorare il livello di soddisfazione con riguardo alle attività, nonché per acquisire una prima valutazione del profilo e della corretta *job allocation* in una logica di Gruppo.

► Formazione

Nel Gruppo Telecom Italia le attività di formazione realizzate nel 2005 ammontano, per il personale Italia, a circa 2 milioni di ore (aula, *on-line*, *training on the job*) e a circa euro 32 milioni di soli costi "vivi" (escluso costo del lavoro e spese di trasferta). Hanno partecipato a **eventi formativi d'aula** circa 30.000 persone.

Le ore dedicate alla formazione relativa alla salute e alla sicurezza sono state oltre 72.000, quelle relative all'ambiente oltre 31.000. Le attività formative, realizzate in larga misura da Telecom Italia Learning Services, sono riconducibili a due grandi ambiti: l'uno relativo ai progetti trasversali di Gruppo, l'altro alla formazione finalizzata al presidio delle competenze di *business*.

I progetti trasversali di Gruppo

- Si sono svolte due edizioni del *Learning Tour* destinato a *manager* ad alto potenziale: il primo ha approfondito il tema della *Corporate Identity* attraverso visite in aziende d'eccellenza a Londra e Parigi (16 partecipanti), l'altro ha affrontato il ruolo delle strutture Human Resources come *partner* strategico del *business* presso realtà aziendali europee (22 partecipanti).
- È stato realizzato l'intervento formativo "*Public and Media Speaking*" destinato a 27 *manager* appartenenti a diverse funzioni aziendali, finalizzato a sviluppare l'efficacia comunicativa verso i media.
- Si sono svolte attività formative dedicate alle Famiglie Professionali Security, Human Resources, all'ambito professionale Pubblicità e Promozione e alla figura del *Buyer* (Purchasing).
- È stato avviato il Progetto "*Mastering IT*", dedicato alla Famiglia Professionale Information Technology, che ha coinvolto circa 50 *manager* della Famiglia stessa.
- È stato realizzato il progetto di *e-learning* "*Sailing Master*" rivolto ai dirigenti del Gruppo e finalizzato a consolidare le competenze legate al modello manageriale; tale progetto è stato finanziato da Fondirigenti per circa la metà del valore complessivo.
- Si sono tenute due edizioni del seminario per i neodirigenti, un'edizione del corso d'inserimento per i neolaureati e una per i professionalizzati.
- Si sono svolte attività formative istituzionali relative ai Progetti "*Sarbanes Oxley (404)*", "Sostenibilità" e "Convergenza e Integrazione".

La Formazione per il presidio del business

Tale tipologia di formazione, realizzata sia nell'ambito di Operations, sia nelle altre Business Unit, si è tradotta nelle attività di seguito descritte.

Operations Wireline

Sono proseguiti i progetti finalizzati al presidio delle competenze del personale operante nell'ambito di **Customer Operations** (addetti, *supervisor* e responsabili di *Call Center* e delle strutture di Fatturazione e Credito), mirati a migliorare le capacità relazionali verso il cliente e a potenziare la *leadership* e la gestione efficace dei gruppi. Tale popolazione è stata inoltre destinataria di interventi formativi mirati all'aggiornamento e al consolidamento del *know how* tecnico-specialistico, con particolare focalizzazione sulle conoscenze relative all'offerta di nuovi prodotti/servizi (ADSL, videotelefono, ecc.).

Con riferimento alle **Vendite**, gli interventi sono stati dedicati alle risorse operanti nell'ambito delle strutture di *Top Client* e orientati allo sviluppo della capacità "consulenziale" verso il cliente, di gestione della vendita complessa, di integrazione all'interno degli *Account Team* e, inoltre, al consolidamento delle competenze di ruolo manageriale (Area Manager, Responsabili Clienti Top e Responsabili Aree Territoriali).

Sempre con riferimento alle Vendite, ma nell'ambito del segmento *Consumer*, si è lavorato sul versante motivazionale e sulla formazione di adeguamento al ruolo degli *Account*.

Per il **Marketing** sono stati realizzati progetti formativi innovativi finalizzati al rafforzamento delle capacità manageriali delle risorse ad alto potenziale.

Con riferimento alla **Rete** di Wireline, la formazione si è focalizzata principalmente sullo sviluppo delle competenze necessarie al presidio del *business* e dell'evoluzione tecnologica (con particolare attenzione al versante ADSL) e sullo sviluppo delle conoscenze correlate ai piani di certificazione Cisco. Sono stati completati, inoltre, i percorsi formativi di adeguamento al ruolo previsti per le risorse del *front end* di *assurance* e *delivery*.

Sono stati realizzati interventi di aggiornamento sull'evoluzione del mercato dell'ICT, progettati sulla base delle specifiche esigenze dei diversi *target* di riferimento (come ad esempio Rete e Vendite).

È stata rivolta una particolare attenzione al miglioramento delle conoscenze linguistiche anche attraverso la diffusione di specifici applicativi *on-line*.

Operations TIM

Le principali attività formative hanno riguardato le tematiche della "Valorizzazione delle persone", del "Customer Care" e dell'"Orientamento al cliente". In riferimento al primo aspetto, sono stati realizzati piani formativi *post assessment* e *post performance* per colmare i *gap* specifici delle singole risorse per macro aree di capacità. Per quanto concerne le altre due tematiche sono stati realizzati due progetti specifici. Il primo, rivolto ai *customer agent*, ha avuto l'obiettivo di diffondere concetti e comportamenti di *empowerment* attraverso una metodologia innovativa (*reality training*). Il secondo, che ha coinvolto in un unico evento sia le risorse TIM appartenenti a funzioni diverse, ma che lavorano sullo stesso servizio, sia i clienti *business*, ha avuto come obiettivi il miglioramento della capacità di orientamento al cliente, la conoscenza reale e diretta del cliente stesso e lo spirito di squadra.

Media

Gli interventi formativi hanno riguardato la prosecuzione del Progetto trasversale di Business Unit sulla "Valorizzazione delle Persone", rivolto a dirigenti e quadri, finalizzato a stimolare l'integrazione e il lavoro di squadra. Nell'ambito delle singole aree di *business*, sono state intraprese azioni mirate allo sviluppo di competenze specifiche, come l'aggiornamento sui temi del Digitale Terrestre per i tecnici e i giornalisti di La7 e il miglioramento delle capacità relazionali con il cliente per le aree di Vendita, Commerciale e del *Customer Care* in MTV e Tin.it.

Olivetti

È stato realizzato un progetto di formazione manageriale rivolto a una popolazione di quadri selezionati. Nato a valle della fase di *Assessment Center*, il percorso formativo è stato incentrato sulle *soft skill* necessarie a presidiare e governare i processi gestionali e di *business*, approfondendo in particolare le tematiche della Gestione del Cambiamento e del *Team Building*.

Si è inoltre posta particolare attenzione all'aggiornamento delle conoscenze professionali e al rafforzamento delle competenze linguistiche delle risorse dedicate alla Ricerca e Sviluppo.

È stato infine avviato un programma di riqualificazione professionale per personale in CIGS finalizzato alla ricollocazione delle risorse in esubero in attività di riparazione di apparecchiature TLC e di gestione contatti e servizi al cliente.

Per quanto riguarda la formazione del **personale estero** del Gruppo Telecom Italia il monitoraggio si riferisce a Operations Mobile e al Sud America (Bolivia), cioè a circa l'83% del personale estero di Gruppo, per un totale di 760.000 ore.

► Comunicazione Interna

Nel corso del 2005 è stata realizzata una serie di iniziative di Comunicazione Interna finalizzate a promuovere l'integrazione e la promozione della cultura aziendale.

In questo quadro, un capitolo importante è rappresentato dalle **Convention e dagli Incontri**.

Tra gli eventi di maggior rilievo si segnalano:

- la *Convention* di Gruppo 2005 con circa 6.000 tra dirigenti e quadri del Gruppo Telecom Italia in Italia e in Sud America. Altri 5.000 dipendenti hanno seguito i lavori collegandosi dalla propria postazione al portale Intranet;
- l'*incontro* del Presidente Marco Tronchetti Provera con 124 neolaureati assunti nel Gruppo nel corso del 2004;
- la *Convention* della Famiglia Professionale Purchasing che ha coinvolto 300 quadri e dirigenti;
- il *workshop* "Creare oggi per innovare domani" con 150 quadri e dirigenti del Marketing;
- il *Meeting Risorse Umane*, con 130 persone della Famiglia Professionale Risorse Umane.

Il 2005 è stato l'anno del 10° anniversario della creazione di TIM celebrato con l'organizzazione della *Festa di Compleanno TIM* con la partecipazione di 10.000 persone nelle principali sedi aziendali.

Per la presentazione della **nuova organizzazione** sul modello *One Company* è stato organizzato un apposito *Incontro con l'alta dirigenza*, trasmesso in *streaming* per tutta la popolazione aziendale. A fine anno è stato organizzato l'*Incontro Operations: obiettivi 2006* con circa 4.500 dirigenti e quadri Operations e Funzioni Centrali per presentare risultati e strategie; altri 3.000 dipendenti hanno seguito l'evento in *streaming*.

La **Stampa Aziendale** ha rappresentato un importante veicolo di trasmissione delle esperienze e delle informazioni a livello di Gruppo. Le principali pubblicazioni sono state: *noi.magazine*; *TIM TAM TAM*; *@tilab*; il *Notiziario Tecnico*.

È stata migliorata la piattaforma del portale Intranet di Gruppo *noi.portal*, ad accesso profilato e riservato, per tutte le aziende del Gruppo. Complessivamente nell'anno si è registrato oltre un milione di visite al portale.

La Comunicazione Interna ha curato anche le seguenti **Iniziative speciali**:

- l'organizzazione del *Primo Concorso Letterario* del Gruppo Telecom Italia, con evento di Premiazione a Torino, per 150 dipendenti tra vincitori, finalisti e partecipanti e la realizzazione di un volume con i 40 migliori racconti selezionati dalla giuria;
- la partecipazione dei dipendenti al *Telecomcerto* con Elton John a Roma.

È stato avviato il **Progetto Valori**, identificato dal *brand* "Valori in Corso", finalizzato a sottolineare l'importanza dei Valori nel Gruppo. Il progetto ha visto la partecipazione attiva di 3.000 risorse del Gruppo.

► Politica di remunerazione

Nel 2005 la politica sulla remunerazione fissa si è tradotta in una gestione degli interventi selettiva, correlata all'ampiezza del ruolo ricoperto e alle competenze possedute e mirata a migliorare il livello di equità interna.

La componente “variabile” della retribuzione, correlata alle *performance* aziendali/individuali, si conferma elemento distintivo del pacchetto retributivo. In tale ambito, particolare rilevanza rivestono i sistemi formalizzati di incentivazione: si è infatti consolidato l'utilizzo del sistema di incentivazione manageriale MBO e del *Performance Bonus Program* (PBP), introdotto nel 2004 e rivolto a titolari di ruoli rilevanti per il *business* a carattere prevalentemente professionale.

In un'ottica di valorizzazione del pacchetto retributivo nel suo complesso, è proseguito l'impegno ad armonizzare politiche e prassi di assegnazione di *benefit* e ad ampliare la popolazione dei beneficiari.

► Stock option

Lo strumento delle *stock option* è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom Italia nel corso degli anni a fini di *retention* e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale.

A fine 2005 i Piani di *stock option* esistenti nel Gruppo sono relativi ad opzioni che danno diritto alla sottoscrizione di azioni Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A..

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile in Telecom Italia, infatti, Telecom Italia è subentrata in tutti i Piani di *stock option* precedentemente vigenti in Telecom Italia Mobile: i titolari di tali Piani hanno mantenuto il diritto di sottoscrivere, all'atto dell'esercizio dell'opzione e per il prezzo già determinato, un numero di azioni ordinarie Telecom Italia pari al numero delle opzioni moltiplicato per il rapporto di cambio previsto per le azioni ordinarie (rapporto di 1 a 1,73).

Nel corso del 2005 è stato avviato un nuovo Piano di *stock option* in Telecom Italia Media S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 23 febbraio 2005 (“Piano 2005”). Il Piano è riservato ai dipendenti in servizio di Telecom Italia Media e sue controllate, titolari di particolari responsabilità e/o competenze e offerto a fronte della rinuncia volontaria alle opzioni dei precedenti piani a suo tempo assegnati da Seat Pagine Gialle S.p.A. (Piano 2000-2002 e Piano 2002 *Key People*).

Gli elementi essenziali dei Piani di *stock option* di Telecom Italia (compresi quelli a suo tempo assegnati da TIM S.p.A.) e Telecom Italia Media sono riepilogati nella Nota “Altre informazioni - Piani di *stock option* del Gruppo Telecom Italia” del Bilancio consolidato.

► Relazioni industriali

Nell'esercizio la contrattazione collettiva nel Gruppo ha avuto come oggetto principalmente le seguenti materie:

Riassetto organizzativo

Nel quadro della focalizzazione del Gruppo sulle attività di *core business*, è stata esperita la procedura di legge relativa alla cessione del ramo d'azienda *Centri Territoriali di Sorveglianza* di Telecom Italia S.p.A. alla Società Tecnosis S.p.A., con efficacia 1° luglio 2005.

Inoltre, nell'ambito delle operazioni di riassetto organizzativo all'interno del Gruppo, sono state compiute le operazioni di seguito riportate:

- trasferimento del ramo d'azienda costituito dalla *Divisione Tin.it* di Telecom Italia Media S.p.A. a favore della Società Nuova Tin.it s.r.l.;
- cessione del complesso aziendale di *telefonia mobile* di Telecom Italia Mobile S.p.A. alla Società TIM Italia S.p.A.;
- trasferimento del ramo d'azienda denominato *Immobili e Servizi* di TIM Italia S.p.A. a favore della Società Telecom Italia S.p.A.;
- trasferimento dei rami denominati *Infrastructure Operations 1* e *Infrastructure Operations 2* di TIM Italia S.p.A. e la contestuale cessione del complesso aziendale di IT Telecom s.r.l. (ad esclusione dell'ambito organizzativo di Certification Authority) alla Società Telecom Italia Data Center S.p.A. e la successiva fusione per incorporazione nella Società Telecom Italia S.p.A..

Il 29 gennaio 2005, tra Telecom Italia S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali SLC-Cgil, FISTel-Cisl e UILCom-UIL è stato stipulato un accordo riguardante la riforma statutaria dell'Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Lavoratori di Telecom Italia (ASSILT) e del Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Telecom (CRALT).

Per l'ASSILT la riforma ha previsto: la confluenza delle attività tecnico-operative dell'Associazione in una specifica struttura dedicata al *Welfare* in Telecom Italia, la razionalizzazione e semplificazione degli organi associativi dell'Associazione, la facoltà di aderire all'Associazione per tutte le società del Gruppo, anche se con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) diverso da quello per il settore TLC.

Per il CRALT la riforma ha previsto: la riduzione del numero dei Consigli territoriali da 22 a 12 e la confluenza dei Centri Servizi nella struttura dedicata al *Welfare* in Telecom Italia.

È stato inoltre condiviso con le Organizzazioni sindacali e adottato uno specifico Codice Etico per entrambe le Associazioni, valido per soci, associati e per tutti i componenti degli Organi e Uffici associativi.

Il 2 maggio 2005 sono stati sottoscritti accordi con le Organizzazioni Sindacali al fine di ridefinire l'intero sistema partecipativo e di rappresentanza all'interno dell'impresa. In primo luogo è stato aggiornato il Protocollo di Relazioni Industriali in coerenza con le nuove politiche aziendali tese a conciliare obiettivi economici, sociali e ambientali. È stato confermato il principio del modello partecipativo quale strumento volto a conciliare gli obiettivi di tutela dei lavoratori e di competitività dell'azienda.

Inoltre sono stati siglati accordi che hanno ridefinito il concetto di Unità Produttiva ai fini della rappresentanza sindacale; conseguentemente sono stati ridimensionati il numero delle Rappresentanze Sindacali Unitarie e il monte ore di agibilità sindacali concessi a tali organismi, aggiornandoli all'attuale modello organizzativo aziendale.

Parimenti sono state ridefinite le agibilità concesse ai rappresentanti dei lavoratori componenti gli organismi dell'Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Lavoratori Telecom Italia (ASSILT) e del CRALT.

Infine sono stati ridefiniti i compiti dei Comitati Paritetici Ambientali composti da membri aziendali interni e da rappresentanti sindacali interni, adattandoli alle nuove esigenze emerse in azienda.

Dopo alcuni mesi di trattativa, in data 7 novembre 2005, è stata raggiunta con le Organizzazioni Sindacali l'intesa sul Piano di sviluppo e riorganizzazione per il triennio 2005-2007.

L'accordo sottoscritto tra le Parti si fonda sul progetto industriale di integrazione dei *business* di telefonia Fissa e Mobile.

Nell'intesa con le Organizzazioni Sindacali, inoltre, sono stati individuati alcuni strumenti per garantire il corretto dimensionamento occupazionale e il necessario *remix* professionale quali l'inserimento mirato di nuove risorse, la mobilità professionale e interaziendale e la mobilità *ex lege* n. 223/91.

Coerentemente con quanto definito nel Piano di sviluppo e riorganizzazione, in data 20 dicembre 2005 con le Organizzazioni Sindacali di categoria, sono stati sottoscritti gli accordi sindacali per la collocazione in mobilità di 3.403 lavoratori di Telecom Italia S.p.A.. In pari data, analoghe intese sono state sottoscritte per le altre aziende del Gruppo (TIM Italia S.p.A., Telecom Italia Sparkle S.p.A., IT Telecom s.r.l., Telecom Italia Learning Services S.p.A.) per un totale di 97 risorse.

Il 3 dicembre 2005, al termine di quasi un anno di trattativa, è stato siglato tra ASSTEL (Assotelecomunicazioni) e le Organizzazioni Sindacali di categoria l'ipotesi di accordo sul rinnovo del CCNL per le imprese esercenti servizi di TLC. La parte normativa del CCNL di settore, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2008, è stata adeguata alle principali novità introdotte dal D. Lgs. n. 276/03 in materia di mercato del lavoro e a quelle introdotte dalla specifica normativa di legge in materia di orario di lavoro; diversamente, per la parte economica l'intesa resterà in vigore fino al 31 dicembre 2006.

► Salute e sicurezza

Si riporta di seguito lo stato d'attuazione a fine 2005 di alcuni importanti progetti iniziati nell'anno precedente:

- Conclusa la ricerca sul benessere nei *call center*, a cura di un Comitato Scientifico composto da cattedratici italiani specializzati in Psicologia, Ergonomia e Medicina del Lavoro.
- Prosegue la valutazione della concentrazione di gas radon in alcune tipologie di luoghi di lavoro, attraverso una collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità per la messa a punto della metodologia operativa e del laboratorio accreditato.
- Continua la valutazione del rischio biologico negli impianti sotterranei in cui opera personale tecnico aziendale di Telecom Italia.

Inoltre, per garantire e promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro, sono state effettuate molteplici attività tra le quali segnaliamo le più significative:

- controlli e monitoraggi su edifici e impianti;
- prove di evacuazione per la verifica dell'efficienza dei Piani di Gestione delle emergenze;
- piani operativi di pronto soccorso;
- sorveglianza sanitaria e sopralluoghi svolti con i medici competenti nei locali con presenza di videoterminalisti;
- verifica e mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza di TIM;
- formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro – circa 60.000 ore svolte da SPPA – in particolare rivolta agli incaricati alla gestione delle emergenze (oltre 300 dipendenti), al pronto soccorso (circa 1.500 dipendenti) e ai lavoratori esposti a rischi specifici;
- una specifica azione formativa sulla “guida sicura” a circa 200 tecnici di TIM.

► Infortuni

Si riportano di seguito i dati sugli infortuni relativi a Telecom Italia S.p.A. e TIM S.p.A.:

		Telecom Italia S.p.A.	TIM S.p.A.
Numero infortuni	N°	873	70
indice di gravità (*)	%	0,38	0,05
indice di frequenza (*)	%	10,25	4,4
durata media	%	110,1	90,2
indice di improduttività (*)	%	1,13	0,4
% lavoratori su totale	%	1,68	0,7

(*) Gli indici di gravità, di frequenza e di improduttività rappresentano rispettivamente:

- il numero dei giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate;
- il numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate;
- il numero di ore perdute per infortuni ogni mille ore lavorate.

A fronte di un aumento in termini assoluti del numero degli eventi rispetto al 2004 (riconducibile alla normale oscillazione statistica del fenomeno), nel 2005 si è registrata una significativa diminuzione della durata media e dell'indice di improduttività.

► Interventi a favore dei dipendenti

Welfare

Nel 2° semestre 2005 è stata costituita la funzione di servizio **Welfare**, con l'obiettivo di garantire il funzionamento operativo degli **Enti assistenziali e ricreativi** di Gruppo, assicurando l'erogazione dei servizi sociali per il miglioramento del benessere dei dipendenti, la realizzazione delle iniziative di **assistenza/prevenzione sanitaria** e di **medicina del lavoro**, nonché le soluzioni per il tempo libero.

In tale ambito sono confluiti progetti ed iniziative dedicate a tutti i dipendenti:

- *Disbrigo Pratiche*: gestione di pratiche (pagamento di bollettini postali, multe, bollo auto, ecc.), attraverso la presenza di uno sportello fisso all'interno di 5 sedi aziendali.
- *Convenzioni* per l'utilizzo di *catene Alberghiere, pacchetti turistici e autonoleggio* a tariffe agevolate.
- *Convenzioni per eventi di intrattenimento*: biglietti riservati ai dipendenti a condizioni di favore.
- *Ristrutturazione di alcune mense aziendali*, sostituite da accoglienti sale ristorazione.
- *Prestiti aziendali*:
 - *Immobiliari*: per acquisto casa fino ad un massimo di euro 17.500 (76 prestiti erogati nel 2005) e per ristrutturazione casa fino ad un massimo di euro 12.500 (104 prestiti erogati nel 2005).
 - *Motivazioni varie*: fino ad un massimo di euro 2.500 (267 prestiti erogati nel 2005).
- *Cerimonie di premiazione*: per i 25-30-35 anni di anzianità.
Premiati 2005: 5.300 dipendenti.
- *Sito Intranet*: portale di informazione, formazione e accesso a servizi per favorire l'equilibrio fra vita e lavoro.
- *Sito Internet*: dedicato all'informazione/erogazione dei Servizi Sociali.
- *Informazione sanitaria*: rubrica interattiva via Intranet.

Inoltre, progetti e iniziative rivolte ai figli dei dipendenti:

- *Asili nido*: Telecom Italia S.p.A. ha aperto due nuovi asili, uno a Roma (Parco de' Medici), l'altro nato per soddisfare le particolari esigenze dei dipendenti del *call center*, a Napoli (Telecontact - CDR). Queste strutture si aggiungono a quelle di TIM presso le sedi di Rivoli (Torino), Roma e Palermo.
- *Centri estivi in loco*: convenzioni con due centri estivi diurni a Napoli e Bari, vicini ai luoghi di lavoro, incentivando la partecipazione ad attività sportive, dedicati ai figli dei dipendenti dai 7 ai 15 anni. Partecipanti nel 2005: 71 bambini.
- *Soggiorni estivi tradizionali*: soggiorni di 16 giorni destinati ai figli dei dipendenti delle società del Gruppo, di età compresa tra i 6 e i 12 anni. L'attività è organizzata in base a un progetto educativo aggiornato periodicamente con il contributo di docenti universitari e esperti del settore. Partecipanti nel 2005: 4.705 bambini.
- *Soggiorni estivi tematici*: soggiorni di 15 giorni dedicati allo studio della lingua inglese e alla pratica dello sport destinati ai figli dei dipendenti delle società del Gruppo, da 11 a 14 anni per i primi e da 7 a 15 anni per i secondi. Partecipanti nel 2005: 427 bambini.
- *Borse di studio*: soggiorni all'estero dedicati allo studio della lingua inglese favorendo il dialogo interculturale tra giovani e famiglie di tutto il mondo, della durata di quattro settimane per i ragazzi di 15-16 anni e/o di un anno per i ragazzi di 16-17 anni. Partecipanti nel 2005: 60 ragazzi per il soggiorno di 4 settimane (Irlanda e Finlandia); 20 ragazzi per quello di un anno (Europa, Stati Uniti e Canada).
- *Rimborso tasse universitarie*: rimborso della tassa di iscrizione al primo anno di Università per i figli dei dipendenti che hanno riportato una votazione di almeno 90/100.

ALATEL

Associazione Anziani (ALATEL e Spille d'Oro)

L'Associazione Lavoratori *Seniores* del Gruppo Telecom Italia (oltre 26.000 iscritti, di cui un terzo dipendenti in attività) ha proseguito nella realizzazione delle proprie attività istituzionali, confermando la collaborazione con l'Associazione delle Spille d'Oro Olivetti (circa 6.400 soci).

ASSILT

All'Associazione per l'Assistenza Sanitaria Integrativa ai Lavoratori del Gruppo Telecom Italia risultano iscritte, al 31 dicembre 2005, oltre 215.000 persone: 67.300 dipendenti, 41.350 pensionati, 107.300 familiari.

Oltre a erogare rimborsi per prestazioni sanitarie integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale (660.000 pratiche nel 2005), l'Assilt effettua campagne di medicina preventiva e di educazione sanitaria, avvalendosi delle proprie unità mobili diagnostiche e con l'ausilio di strutture sanitarie pubbliche.

Anche nel 2005 sono proseguiti i programmi di Prevenzione Oncologica multidisciplinare per l'individuazione delle patologie senologiche e dermatologiche (Puglia, Lombardia, Veneto,

Campania e Emilia Romagna), nonché il programma sulle allergopatie respiratorie iniziato nel 2003 (Lazio, Toscana e Sicilia).

L'Assilt, infine, in collaborazione con l'OSSFAD, ha supportato Telecom Italia nel completamento dell'iniziativa "No Smoking" svolta a favore dei propri dipendenti.

CRALT

Il Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori Aziende Gruppo Telecom Italia organizza per i dipendenti e i pensionati delle aziende del Gruppo iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo.

Al 31 dicembre 2005 risultano iscritti circa 49.000 dipendenti e 8.000 pensionati.

► Lavoro e diritti umani in America Latina

Si riportano di seguito le principali azioni poste in essere dal Gruppo nei paesi dell'America Latina – Brasile e Bolivia – in attuazione dei Principi del Global Compact in materia di diritti umani e di tutela del lavoro.

Diritti Umani

In Brasile sono previste specifiche norme di tutela contro le discriminazioni per motivi di etnia, religione e sesso, sia nella Costituzione Federale (che rispetta i principi dell'International Labour Organization (ILO) e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo) sia nelle leggi nazionali. Spetta comunque alla funzione HR di TIM Brasile il ruolo di monitorare il rispetto di tali norme nell'ambito dei processi fondamentali relativi alle risorse umane (*recruitment*, gestione e sviluppo), attraverso le proprie strutture di *holding* e territoriali. È stato distribuito a tutti i dipendenti il primo Codice Etico aziendale che riprende i principi generali di quello di Gruppo (che sono allineati ai principi del Global Compact), integrandoli secondo quanto richiesto da specifiche necessità locali.

In Entel Bolivia, il Contratto Collettivo di Lavoro vigente fra le parti stabilisce il rispetto della dignità delle persone e dei diritti umani dei dipendenti e favorisce pari opportunità tra i sessi, promuovendo in particolare la partecipazione femminile alle attività aziendali.

Tale contratto include un Codice Etico nel quale vengono esplicitati principi di condotta, di rispetto della dignità umana e di relazioni con i terzi.

Gli strumenti predisposti dal Contratto Collettivo hanno reso possibile l'applicazione di politiche innovative di relazioni industriali, di formazione e di comunicazione interna, tali da suscitare l'interesse non solo delle imprese e delle organizzazioni sindacali nazionali ma anche dell'ILO.

Entel Bolivia, riguardo al lavoro minorile, aderisce e rispetta le norme internazionali dell'ILO.

Tutela del lavoro

La libertà di associazione è garantita dalle norme in vigore in Brasile e in Bolivia.

In TIM Brasile sono stati rinnovati nel 2005 i contratti collettivi di tutte le società operative, prevedendo nuovi trattamenti economici e *benefits*.

Entel Bolivia riconosce e coopera attivamente con le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei lavoratori. In conformità con quanto previsto dal diritto del lavoro locale viene garantita la libertà di associazione. La Costituzione del Paese prevede che nessuno può essere costretto a svolgere un qualsiasi lavoro senza la giusta remunerazione ed Entel verifica il rispetto di tale prescrizione.

Per quanto concerne la rappresentanza sindacale si registrano i seguenti dati:

- TIM Brasile: circa il 5,2% dei lavoratori sono iscritti a Organizzazioni Collettive Sindacali.
- Entel Bolivia: il 52% dei lavoratori sono iscritti a Associazioni Sindacali.

Per entrambi i Paesi gli effetti delle negoziazioni si estendono a tutti i dipendenti, ancorché non iscritti.

In caso di ristrutturazioni aziendali, gli obblighi dell'impresa nei confronti dei lavoratori e delle rappresentanze sindacali, sono stabiliti diversamente per i singoli Paesi:

- TIM Brasile: sebbene non siano previste dalla legge particolari formalità, il Sindacato viene coinvolto nei processi di ristrutturazione. Adempimenti legali esistono nei confronti degli organi istituzionali quali ANATEL (regolamentare) e CADE (*antitrust*).
- Entel Bolivia ha sviluppato una serie di strumenti orientati alla prevenzione di eventuali conflitti attraverso la diffusione ampia e generalizzata dei Piani e delle politiche aziendali.
- Tali strumenti sono:
 - *Foro Estratégico*: si riunisce con cadenza semestrale con l'obiettivo di discutere politiche e strategie industriali, scenario economico e legislativo, tendenze del mercato e innovazioni tecnologiche, investimenti.
 - *Observatorio*: composto da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, ha l'obiettivo di analizzare e confrontarsi su tematiche di comune interesse quali mercato e concorrenza, azioni di miglioramento delle condizioni lavorative, azioni di miglioramento e mantenimento della redditività aziendale.
 - *Sistema de Informaciones*: Entel Bolivia riporta ogni quattro mesi al CEN di FESENTEL (comitato esecutivo della Federazione Sindacale dei Lavoratori), elementi informativi relativi a:
 - scenario evolutivo del settore;
 - evoluzione dei livelli occupazionali interni;
 - tendenza dei principali indicatori economici del settore;
 - evoluzione delle prospettive produttive e degli investimenti;
 - evoluzione degli aspetti tecnologici e organizzativi e loro impatto sull'organizzazione del lavoro;
 - programmi di rilievo su attività di formazione e aggiornamento professionale.

Sul tema del rispetto delle norme a tutela del lavoro dei minori, tutte le imprese del Gruppo si uniformano ai principi dettati dalle normative nazionali e internazionali.

Per creare una base di valori condivisa e aumentare il livello di coinvolgimento dei dipendenti nelle tematiche relative alla gestione d'impresa, sono state attuate iniziative dirette alla diffusione dei valori del Gruppo e alla comunicazione dei programmi strategici aziendali.

In TIM Brasile sono operativi programmi di valorizzazione dei talenti attraverso l'iscrizione a *master post-laurea* con contribuzione aziendale alle spese. È previsto un sistema di *job posting* interno per coprire posti di lavoro vacanti attraverso una pubblicazione nella Intranet o mediante affissione delle posizioni disponibili.

In Entel Bolivia negli ultimi otto anni la formazione del personale è stata pari a 578 mila ore/uomo; ciò ha comportato un profondo cambiamento nel *mix* dei lavoratori. Nel 1996 soltanto il 46% del personale dipendente era formata da *professional* e tecnici specializzati, mentre nel 2005 il 96% possiede un titolo di studio, di cui il 15% un *postgrade*, il 56% una laurea e il 25% un diploma superiore.

Azionisti

► Comunicazione finanziaria

Il Gruppo Telecom Italia per il 2005 ha attuato, in linea con gli anni precedenti, una comunicazione finanziaria accurata e tempestiva, focalizzata sui valori fondamentali del settore ICT.

Le attività di Investor Relations rimangono affidate a una funzione centrale che opera alle dirette dipendenze del Presidente al fine di garantire tempestività ed efficacia alla comunicazione.

Il sito Internet di Gruppo – www.telecomitalia.it – assicura una ricca e accurata informazione mediante la diffusione di documenti istituzionali, quali il Bilancio e il *reporting* di Sostenibilità, di comunicati relativi agli aspetti di carattere societario e alle operazioni più rilevanti effettuate sul mercato, unitamente alle quotazioni *on-line* dei titoli del Gruppo. A fine 2005 è partito un progetto di ridefinizione della sezione Investor Relations del sito al fine di renderla sempre più rispondente alle esigenze degli investitori.

Nel corso del 2005 la Società ha organizzato oltre 100 momenti di incontro formale con il mercato (analisti *sell side*, investitori istituzionali e stampa specializzata nazionale e internazionale) consistenti in *conference call* trimestrali, *road shows*, partecipazione a convegni e conferenze stampa, a cui si aggiungono i contatti quotidiani con gli analisti finanziari e gli investitori, attraverso incontri diretti e conversazioni telefoniche.

Il 12 aprile 2005 si è tenuto a Milano il consueto incontro annuale con la Comunità Finanziaria per la presentazione dei *target* di Gruppo per il triennio 2005-2007.

Il programma industriale di integrazione delle comunicazioni fisse e mobili del Gruppo, concluso con la fusione per incorporazione di TIM Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. con efficacia 1 marzo 2006, è stato accompagnato da una tempestiva e completa informativa al mercato, tra cui anche una *conference call* rivolta agli investitori istituzionali, rendendo disponibile la documentazione necessaria sul sito Internet di Telecom Italia S.p.A..

► Tutela della privacy e protezione dei dati

Il Gruppo Telecom Italia attribuisce grande importanza alla tematica del trattamento dei dati personali dei soggetti con i quali è in relazione (clienti, dipendenti, fornitori, ecc.) e ha sviluppato un sistema organizzativo e normativo interno per garantire che tutti i trattamenti avvengano nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi di correttezza e liceità espressi dal Codice Etico di Gruppo.

In tale contesto, anche nel corso del 2005, sono state poste in essere importanti attività volte a garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03, c.d. “Codice Privacy”). Il coordinamento di tali attività è curato dalla funzione “Privacy”, costituita nell’ambito di Corporate and Legal Affairs con il mandato di presidiare a livello di Gruppo la corretta applicazione della normativa di settore.

L’effettiva applicazione di tali normative in Telecom Italia è monitorata tramite un sistema di controllo, basato su procedure di autovalutazione periodica dei responsabili del trattamento e su verifiche a campione svolte dalle competenti strutture centrali. In particolare, nel corso del 2005, sono stati verificati, presso tredici strutture centrali e territoriali, gli adempimenti *privacy* relativi alla gestione del personale, ai rapporti con i clienti e alla realizzazione delle misure previste per la sicurezza dei dati. In tale ambito è anche prevista la definizione di piani di azione per il costante miglioramento degli aspetti operativi connessi a tali adempimenti. A livello di Gruppo, è stata eseguita in 19 società controllate la rilevazione dello stato di attuazione della normativa *privacy*, con la duplice finalità di presidiarne la corretta applicazione e di recepire utili indicazioni per adeguare e migliorare, con approccio *bottom-up*, il sistema normativo di Gruppo sul trattamento dei dati personali.

Tra le ulteriori iniziative adottate si segnalano:

- la redazione della Normativa di Gruppo “Sistema delle regole per il trattamento dei dati”, che sulla base delle norme di legge e della “giurisprudenza” del Garante definisce, per ogni adempimento di interesse, le disposizioni e le indicazioni operative per le società del Gruppo, allo scopo di garantire una corretta e omogenea attuazione del Codice *Privacy*;

- la realizzazione di un sistema informatico che consente agli incaricati del trattamento di visualizzare, tramite la Intranet aziendale, l'elenco aggiornato dei trattamenti svolti nell'ambito delle funzioni in cui essi operano, per una maggiore aderenza a quanto previsto dal Codice *Privacy*;
- la diffusione della cultura della *privacy*, attraverso il costante aggiornamento del sito dedicato nell'Intranet aziendale, l'organizzazione di riunioni e incontri in Telecom Italia e nelle società del Gruppo e la predisposizione di materiale divulgativo e informativo, quale ad esempio il "Compendio della normativa *privacy*" per gli incaricati, l'opuscolo "*Privacy* in pillole" per i responsabili del trattamento, il corso *on-line* sulla *privacy* disponibile per tutti i dipendenti del Gruppo.

Infine, ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice *Privacy*, Telecom Italia dà atto di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) per l'anno 2005, che è stato rivisto ed aggiornato rispetto alle edizioni precedenti per renderlo ancora più rispondente ai requisiti definiti dall'Autorità Garante. Tale Documento descrive i criteri tecnici e organizzativi adottati per la protezione dei dati personali comuni, sensibili e giudiziari trattati con strumenti informatici, nonché il piano di formazione per gli incaricati del trattamento.

► Risk Management

Il CRSA (*Control & Risk Self Assessment*) è il sistema finalizzato all'identificazione, valutazione e gestione sistematica dei rischi operativi, che da oltre 2 anni è entrato a far parte del sistema di *governance* del Gruppo Telecom Italia. È basato sull'autovalutazione del rischio da parte del *management*, a cui segue la rilevazione del sistema dei controlli già esistente e le eventuali proposte di miglioramento. Il ciclo di rilevazione e gestione dei rischi attraverso CRSA, svolto con cadenza annuale, prevede le seguenti fasi operative:

- definizione degli obiettivi di Gruppo da parte degli Amministratori Delegati. Per il 2006 sono stati definiti i seguenti obiettivi: *Leadership* di Mercato e Competitività, Integrazione, Generazione di Cassa ed Efficienza Operativa, Centralità del Cliente, Affidabilità e Trasparenza delle Informazioni, Gestione Sostenibile;
- definizione degli obiettivi di ciascuna Business Unit e funzione aziendale da parte dei relativi responsabili in coerenza con gli obiettivi di Gruppo;
- individuazione e consolidamento dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- valutazione dei rischi individuati in termini di impatto e di probabilità di accadimento e "pesatura" degli stessi tramite assegnazione di un coefficiente di rilevanza;
- valutazione complessiva dei rischi "pesati" nell'ambito del sistema di controllo interno del Gruppo e individuazione dei rischi ritenuti accettabili e di quelli che invece richiedono opportune misure di protezione;
- sviluppo di *action plan* con specifiche misure di protezione per i rischi ritenuti non accettabili e loro approvazione in sede di *Management Committee*;
- adeguamento del sistema di controllo interno, ove ritenuto necessario.

Il ciclo CRSA 2005 si è concluso a settembre 2005 con l'approvazione degli *action plan* riferiti al Portafoglio Rischi di Gruppo (30 azioni a fronte dei 15 rischi individuati) e la definizione di 313 azioni a fronte dei Portafogli Rischi di funzione centrale e Business Unit (436 rischi consolidati).

L'attuazione dei suddetti *action plan* è oggetto di monitoraggio da parte dei *Compliance Manager* che operano nei diversi contesti organizzativi coordinati da un *Group Compliance Officer*, fornendo assistenza e supporto metodologico al *management* operativo per la gestione delle varie fasi del ciclo del CRSA.

La gestione concreta delle varie fasi è supportata da un sistema informativo *web-based* che a partire da settembre 2005 integra i sistemi CRSA e APM (*Action Plan Monitoring*) che consente la gestione e il monitoraggio automatico delle scadenze realizzative degli *action plan* definiti in sede di CRSA, in analogia a quanto già effettuato per gli *action plan* derivanti da interventi di *audit*. Tutti i referenti coinvolti nella varie fasi del CRSA, in Italia e all'estero, hanno ricevuto specifica formazione.

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali

In ottemperanza all'articolo 79 del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nelle tabelle seguenti le partecipazioni detenute, nella Telecom Italia S.p.A., nella Telecom Italia Mobile S.p.A. e nelle società da queste controllate, da tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di amministratore, sindaco e direttore generale nella Telecom Italia S.p.A. e nella Telecom Italia Mobile S.p.A. ante fusione (efficacia 30 giugno 2005).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE DI TELECOM ITALIA S.p.A.

Nome e cognome	Società partecipata	Categoria azioni	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2004 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2005	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2005	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
Marco TRONCHETTI PROVERA	Telecom Italia	Ordinarie	=	2.000.000	=	2.000.000
	Telecom Italia	Risparmio	=	1.000.000	=	1.000.000
Gilberto BENETTON	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	1.125.000	=	=	1.946.250 ⁽¹⁾
	Telecom Italia	Risparmio	=	990.000	=	990.000
Carlo Orazio BUORA	=	=	=	=	=	=
Marco DE BENEDETTI	=	=	=	=	=	=
Riccardo RUGGIERO Direttore Generale	=	=	=	=	=	=
Paolo BARATTA	=	=	=	=	=	=
John Robert SOTHEBY BOAS	=	=	=	=	=	=
Giovanni CONSORTE	=	=	=	=	=	=
Francesco DENOZZA	=	=	=	=	=	=
Domenico DE SOLE	=	=	=	=	=	=
Luigi FAUSTI	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	50.000	=	46.540 ⁽²⁾	5.985 ⁽³⁾
Guido FERRARINI	=	=	=	=	=	=
Jean Paul FITOUSSI	=	=	=	=	=	=
Enzo GRILLI	=	=	=	=	=	=
Gianni MION	Telecom Italia	Risparmio	15.000 ⁽⁴⁾	8.200	=	23.200
	Telecom Italia	Ordinarie	=	20.945 ⁽⁴⁾	=	20.945
	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	3.500 ⁽⁴⁾	=	=	6.055 ⁽⁵⁾
	Telecom Italia Mobile	Risparmio	5.000 ⁽⁴⁾	=	=	11.800 ⁽⁶⁾
Massimo MORATTI	=	=	=	=	=	=
Marco ONADO	Telecom Italia Mobile	Risparmio	4.700	=	=	11.092 ⁽⁷⁾
	Telecom Italia	Ordinarie	=	17.000	=	17.000
Renato PAGLIARO	Telecom Italia	Risparmio	=	45.000	=	45.000
Pasquale PISTORIO	Telecom Italia	Ordinarie	1.549.000 ⁽⁸⁾	=	=	1.549.000
Carlo A. PURI NEGRI	=	=	=	=	=	=
Luigi ROTH	Telecom Italia	Ordinarie	11.553 ⁽⁴⁾	=	=	11.553
	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	14.300 ⁽⁴⁾	=	=	24.739 ⁽⁹⁾
	Telecom Italia Media	Ordinarie	726 ⁽⁴⁾	=	=	726
Giuseppe SALA Direttore Generale	=	=	=	=	=	=
Rosalba CASIRAGHI	=	=	=	=	=	=
Paolo GOLIA	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	12.000	=	11.169 ⁽²⁾	1.437 ⁽¹⁰⁾
Salvatore SPINIELLO	=	=	=	=	=	=
Ferdinando SUPERTI FURGA	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	3.723	=	3.723	=
Gianfranco ZANDA	=	=	=	=	=	=

- (1) Azioni Telecom Italia quali risultanti dal rapporto di cambio (1,73 azioni ordinarie Telecom Italia ogni azione ordinaria Telecom Italia Mobile) tra azioni Telecom Italia Mobile (n. 1.125.000) e azioni Telecom Italia a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione in Telecom Italia di Telecom Italia Mobile (30 giugno 2005).
- (2) Azioni Telecom Italia Mobile consegnate in OPA.
- (3) Azioni Telecom Italia quali risultanti dal rapporto di cambio (1,73 azioni ordinarie Telecom Italia ogni azione ordinaria Telecom Italia Mobile) tra azioni Telecom Italia Mobile (n. 3.460) e azioni Telecom Italia a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione in Telecom Italia di Telecom Italia Mobile (30 giugno 2005).
- (4) Azioni detenute indirettamente.
- (5) Azioni Telecom Italia quali risultanti dal rapporto di cambio (1,73 azioni ordinarie Telecom Italia ogni azione ordinaria Telecom Italia Mobile) tra azioni Telecom Italia Mobile (n. 3.500) e azioni Telecom Italia a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione in Telecom Italia di Telecom Italia Mobile (30 giugno 2005).
- (6) Azioni Telecom Italia quali risultanti dal rapporto di cambio (2,36 azioni risparmio Telecom Italia ogni azione risparmio Telecom Italia Mobile) tra azioni Telecom Italia Mobile (n. 5.000) e azioni Telecom Italia a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione in Telecom Italia di Telecom Italia Mobile (30 giugno 2005).
- (7) Azioni Telecom Italia quali risultanti dal rapporto di cambio (2,36 azioni risparmio Telecom Italia ogni azione risparmio Telecom Italia Mobile) tra azioni Telecom Italia Mobile (n. 4.700) e azioni Telecom Italia a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione in Telecom Italia di Telecom Italia Mobile (30 giugno 2005).
- (8) Di cui 660.000 azioni sono detenute indirettamente.
- (9) Azioni Telecom Italia quali risultanti dal rapporto di cambio (1,73 azioni ordinarie Telecom Italia ogni azione ordinaria Telecom Italia Mobile) tra azioni Telecom Italia Mobile (n. 14.300) e azioni Telecom Italia a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione in Telecom Italia di Telecom Italia Mobile (30 giugno 2005).
- (10) Azioni Telecom Italia quali risultanti dal rapporto di cambio (1,73 azioni ordinarie Telecom Italia ogni azione ordinaria Telecom Italia Mobile) tra azioni Telecom Italia Mobile (n. 831) e azioni Telecom Italia a seguito dell'efficacia della fusione per incorporazione in Telecom Italia di Telecom Italia Mobile (30 giugno 2005).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE DI TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A. (ante fusione)

Nome e cognome	Società partecipata	Categoria azioni	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2004 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel periodo 1/1 - 30/6/2005	Numero azioni vendute nel periodo 1/1 - 30/6/2005	Numero di azioni possedute alla data del 30/6/2005 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
Carlo BUORA (*)	=	=	=	=	=	=
Gianni MION (*)	=	=	=	=	=	=
Marco DE BENEDETTI (*)	=	=	=	=	=	=
Carlo ANGELICI						
Carlo BERTAZZO	=	=	=	=	=	=
Lorenzo CAPRIO	=	=	=	=	=	=
Giorgio DELLA SETA FERRARI						
CORBELLI GRECO	=	=	=	=	=	=
Enzo GRILLI (*)	=	=	=	=	=	=
Attilio Leonardo LENTATI	=	=	=	=	=	=
Gioacchino Paolo Maria LIGRESTI						
Giuseppe LUCCHINI	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	172.000	=	160.097 ⁽¹⁾	17.042
	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	5.000 ⁽²⁾	=	=	5.000
	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	2.000 ⁽²⁾	=	1.861 ⁽¹⁾	139
Pier Francesco SAVIOTTI	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	10.000	=	=	10.000
Paolo SAVONA	=	=	=	=	=	=
Rodolfo ZICH						
Pietro ADONNINO	Telecom Italia Mobile	Ordinarie	1.000	=	1.000	=
Enrico LAGHI	=	=	=	=	=	=
Gianfranco ZANDA (**)	=	=	=	=	=	=

(*) Eventuali partecipazioni detenute in Telecom Italia Mobile S.p.A. e sue controllate sono riportate nella precedente tabella in quanto amministratori della controllante Telecom Italia S.p.A.

(**) Eventuali partecipazioni detenute in Telecom Italia Mobile S.p.A. e sue controllate sono riportate nella precedente tabella in quanto sindaco effettivo della controllante Telecom Italia S.p.A.

(1) Azioni date in OPA.

(2) Azioni detenute indirettamente.

Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia

Indice

Stato patrimoniale consolidato	129
Conto economico consolidato	131
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2004 e dell'esercizio 2005	132
Rendiconto finanziario consolidato	134
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	136
Nota 2 - Principi contabili	138
Nota 3 - Aggregazioni aziendali, acquisizioni di quote di minoranza e operazioni tra entità sotto comune controllo	151
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari	156
Nota 5 - Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	159
Nota 6 - Attività immateriali a vita definita	162
Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	164
Nota 8 - Altre attività non correnti	166
Nota 9 - Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite	171
Nota 10 - Rimanenze di magazzino	172
Nota 11 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	173
Nota 12 - Titoli diversi dalle partecipazioni	174
Nota 13 - Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	175
Nota 14 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	175
Nota 15 - Attività cessate/destinate ad essere cedute (discontinued operations)	176
Nota 16 - Patrimonio netto	180
Nota 17 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)	183
Nota 18 - TFR e altri fondi relativi al personale	192
Nota 19 - Fondi per rischi e oneri futuri	193
Nota 20 - Debiti vari e altre passività non correnti	194
Nota 21 - Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	194
Nota 22 - Strumenti finanziari	195
Nota 23 - Attività date a garanzia di passività finanziarie	200
Nota 24 - Impegni e passività potenziali	201
Nota 25 - Ricavi	214
Nota 26 - Altri proventi	214
Nota 27 - Acquisti di materiali e servizi esterni	215
Nota 28 - Costi del personale	215
Nota 29 - Altri costi operativi	216
Nota 30 - Costi per lavori interni capitalizzati	216
Nota 31 - Ammortamenti	217
Nota 32 - Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	217
Nota 33 - Ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	218
Nota 34 - Proventi finanziari	218
Nota 35 - Oneri finanziari	219
Nota 36 - Imposte sul reddito dell'esercizio	220
Nota 37 - Risultato per azione	221
Nota 38 - Altre informazioni	222
Nota 39 - Eventi successivi al 31 dicembre 2005	245
Nota 40 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia	246
Nota 41 - Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)	255

Stato patrimoniale consolidato

Attività

(milioni di euro)	note	31.12.2005	31.12.2004
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali			
– Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	5)	43.980	27.459
– Attività immateriali a vita definita	6)	6.810	6.774
		50.790	34.233
Attività materiali			
– Immobili, impianti e macchinari di proprietà	7)	16.443	17.853
– Beni in locazione finanziaria	7)	1.598	1.653
		18.041	19.506
Altre attività non correnti			
– Partecipazioni		1.342	1.064
– Titoli e crediti finanziari		996	393
– Crediti vari e altre attività non correnti		825	881
	8)	3.163	2.338
Attività per imposte anticipate	9)	2.793	4.114
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)		74.787	60.191
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	10)	294	334
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	9.191	10.155
Titoli diversi dalle partecipazioni	12)	378	457
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	13)	509	662
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14)	10.323	8.855
SUB TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		20.695	20.463
Attività cessate/destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria		37	84
di natura non finanziaria		491	1.096
	15)	528	1.180
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)		21.223	21.643
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)		96.010	81.834

Patrimonio netto e passività

(milioni di euro)	note	31.12.2005	31.12.2004
PATRIMONIO NETTO			
Capitale emesso		10.668	8.965
Meno Azioni proprie		(69)	(56)
Capitale emesso al netto delle azioni proprie		10.599	8.809
Riserve		10.984	4.184
Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato dell'esercizio		4.079	3.255
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		25.662	16.248
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		1.323	4.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	16)	26.985	20.798
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17)	42.146	38.725
TFR e altri fondi relativi al personale	18)	1.351	1.222
Fondo imposte differite	9)	137	170
Fondi per rischi e oneri futuri	19)	797	815
Debiti vari e altre passività non correnti	20)	2.113	2.199
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)		46.544	43.131
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	17)	9.812	4.400
Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	21)	12.384	12.733
SUB TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		22.196	17.133
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria		143	188
di natura non finanziaria		142	584
	15)	285	772
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)		22.481	17.905
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)		69.025	61.036
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)		96.010	81.834

Conto economico consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Ricavi	25)	29.919	28.292
Altri proventi	26)	678	1.099
Totale ricavi e proventi operativi		30.597	29.391
Acquisti di materiali e servizi esterni	27)	(12.937)	(11.812)
Costi del personale	28)	(4.142)	(3.852)
Altri costi operativi	29)	(1.468)	(1.603)
Variazione delle rimanenze		(4)	27
Costi per lavori interni capitalizzati	30)	471	713
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/MINUSVALENZE E RIPRISTINI DI VALORE/SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		12.517	12.864
Ammortamenti	31)	(5.232)	(4.808)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti (1)	32)	242	(9)
Ripristini di valore/Svalutazioni di attività non correnti	33)	(28)	(444)
RISULTATO OPERATIVO		7.499	7.603
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	8)	23	(5)
Proventi finanziari	34)	3.144	2.205
Oneri finanziari	35)	(5.131)	(4.197)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		5.535	5.606
Imposte sul reddito dell'esercizio	36)	(2.395)	(2.654)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		3.140	2.952
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	15)	550	(118)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		3.690	2.834
Attribuibile a:			
* Utile netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo		3.216	1.815
* Utile netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi		474	1.019

(1) esclude le plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni incluse nelle Discontinued Operations e di partecipazioni diverse da controllate

Risultato per azione:

(euro)			
Risultato per azione (base = diluito)	37)		
• azioni ordinarie		0,17	0,11
• azioni di risparmio		0,18	0,12
– da attività in funzionamento			
• azioni ordinarie		0,14	0,12
• azioni di risparmio		0,15	0,13
– da attività cessate			
• azioni ordinarie		0,03	(0,01)
• azioni di risparmio		0,03	(0,01)

Prospetto variazioni del Patrimonio netto

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2004

	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo						Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	Totale patrimonio netto	
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo			Totale
(in milioni di euro)									
Saldo al 31 dicembre 2003 secondo principi italiani	8.854	88			4.768	2.382	16.092	4.497	20.589
Adozione dei principi IAS / IFRS	(56)	(56)		(18)	(521)	814	163	32	195
Saldo al 31 dicembre 2003 - IAS	8.798	32		(18)	4.247	3.196	16.255	4.529	20.784
Modifiche nei criteri contabili/correzione errori determinanti									
Saldo al 31 dicembre 2003 IAS - rettificato	8.798	32		(18)	4.247	3.196	16.255	4.529	20.784
Movimenti di patrimonio netto dell'Esercizio 2004									
<i>Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value				52			52		52
Utili/perdite trasferite a conto economico al momento della dismissione dell'attività, oppure in presenza di perdita di valore ritenuta definitiva				(9)			(9)		(9)
<i>Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura</i>									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge				(313)			(313)		(313)
Utili/perdite trasferiti a conto economico nel momento in cui gli effetti degli elementi coperti affluiscono al conto economico				100			100		100
Differenze cambio da traduzione			(50)				(50)	(26)	(76)
Imposte sul reddito (attività per imposte anticipate/f.do imposte differite)				81			81		81
Totale utili (perdite) dell'esercizio rilevate direttamente a patrimonio netto			(50)	(89)			(139)	(26)	(165)
Utile (perdita) netto dell'esercizio						1.815	1.815	1.019	2.834
Totale utili (perdite) dell'esercizio			(50)	(89)		1.815	1.676	993	2.669
Dividendi deliberati						(1.730)	(1.730)	(1.050)	(2.780)
Conversione di obbligazioni	1	3					4		4
Esercizio degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto (stock option)	10	30					40	207	247
Diluzione nel possesso TIM a seguito stock options					66		66	(66)	
Effetto consolidamento azioni TIM precedentemente iscritte nel capitale circolante								(20)	(20)
Altri movimenti					(37)	(26)	(63)	(43)	(106)
Saldo al 31 dicembre 2004 - IAS	8.809	65	(50)	(107)	4.276	3.255	16.248	4.550	20.798

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO DELL'ESERCIZIO 2005

	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo						Totale	Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per differenze nette di cambio da traduzione	Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre riserve	Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato del periodo			
(in milioni di euro)									
Saldo al 31 dicembre 2004 secondo principi italiani	8.865	120			4.809	1.378	15.172	4.689	19.861
Adozione dei principi IAS / IFRS	(56)	(55)	(50)	(107)	(533)	1.877	1.076	(139)	937
Saldo al 31 dicembre 2004 - IAS	8.809	65	(50)	(107)	4.276	3.255	16.248	4.550	20.798
Modifiche nei criteri contabili/ correzione errori determinanti									
Saldo al 31 dicembre 2004 IAS - rettificato	8.809	65	(50)	(107)	4.276	3.255	16.248	4.550	20.798
Movimenti di patrimonio netto dell'Esercizio 2005									
<i>Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value				57			57		57
Utili/perdite trasferite a conto economico al momento della dismissione dell'attività, oppure in presenza di perdita di valore ritenuta definitiva				(11)			(11)		(11)
<i>Adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura</i>									
Utili/perdite non realizzati da adeguamento al fair value di strumenti derivati designati come cash flow hedge				(122)			(122)		(122)
Utili/perdite trasferiti a conto economico nel momento in cui gli effetti degli elementi coperti affluiscono al conto economico				75			75		75
Differenze cambio da traduzione			848				848	357	1.205
Effetto imposte				(1)			(1)		(1)
Totale utili (perdite) dell'esercizio rilevate direttamente a patrimonio netto			848	(2)			846	357	1.203
Utile (perdita) netto dell'esercizio						3.216	3.216	474	3.690
Totale utili (perdite) dell'esercizio			848	(2)		3.216	4.062	831	4.893
Dividendi deliberati									
Conversione di obbligazioni	488	1.640			(315)		1.813	(430)	1.813
Esercizio degli strumenti rappresentativi di patrimonio netto (stock option)	6	23					29		29
OPA e ulteriori acquisti di azioni								(2.124)	(2.124)
Fusione Telecom Italia / TIM	1.309	4.768			(64)		6.013	(1.102)	4.911
Trasferimento di TIN.IT. da TI Media a Telecom Italia						(364)	(364)	364	
OPA su azioni TI Media								(134)	(134)
Riorganizzazione comparto telefonia mobile in Brasile						(14)	(14)	40	26
Rimborso di capitale di Entel Bolivia								(160)	(160)
Variazione area di consolidamento			(5)				(5)	(577)	(582)
Azioni Telecom Italia possedute da TI Finance	(13)						(13)		(13)
Altri movimenti		(31)			(62)	(102)	(195)	65	(130)
Saldo al 31 dicembre 2005 - IAS	10.599	6.465	793	(109)	3.835	4.079	25.662	1.323	26.985

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2005	Esercizio 2004
FLUSSO MONETARIO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile netto derivante dall'attività in funzionamento		3.140	2.952
Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dall'attività in funzionamento al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:			
Ammortamenti		5.232	4.808
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti (incluse partecipazioni)		3	446
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		1.347	1.124
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(327)	(106)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		(23)	5
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale		255	(39)
Variazione delle altre attività e passività operative:			
– Variazione delle rimanenze		(5)	(24)
– Variazione dei crediti commerciali		329	51
– Variazione dei debiti commerciali		342	1.079
– Variazione netta dei crediti/debiti vari ed altre attività/passività		(357)	(30)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)		9.936	10.266
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Acquisizioni di attività immateriali	6)	(1.785)	(1.882)
Acquisizioni di attività materiali	7)	(3.388)	(3.120)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite (I)	3, 5, 6)	(390)	(1)
Acquisizioni di altre partecipazioni	3, 5, 8)	(14.544)	(867)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(474)	424
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (II)	15, 5)	2.052	43
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti e rimborsi di capitale		950	452
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(17.579)	(4.951)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(1.053)	1.247
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		15.357	7.845
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(3.151)	(8.270)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		102	193
Aumenti/rimborsi di capitale al netto dei costi di impianto e di ampliamento		(160)	51
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)		(2.328)	(2.780)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		8.767	(1.714)
Flusso monetario da attività cessate/destinate ad essere cedute (D)	15)	26	(109)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)		1.150	3.492
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)			
		8.667	5.211
Effetto netto della conversione di valute estere sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti (G)		141	(36)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (H=E+F+G)		9.958	8.667
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:			
Imposte sul reddito pagate		708	1.476
Interessi pagati		2.796	2.779
Interessi incassati		1.067	1.025
Dividendi incassati		61	35

(I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

(II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.

RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	8.855	5.721
Rettifiche alla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per tenere conto delle Attività cessate/destinate ad essere cedute	(109)	(206)
	8.746	5.515
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	210	206
(A)	8.956	5.721
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(248)	(510)
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	(41)	-
(B)	(289)	(510)
(A + B)	8.667	5.211
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	10.323	8.855
Rettifiche alla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per tenere conto delle Attività cessate/destinate ad essere cedute	-	(109)
	10.323	8.746
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	37	210
(C)	10.360	8.956
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(383)	(248)
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	(19)	(41)
(D)	(402)	(289)
(C + D)	9.958	8.667

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nei servizi di fonia e dati su rete fissa per clienti finali (retail) e altri operatori nazionali (wholesale), nello sviluppo di reti di fibre ottiche per clienti wholesale, nei servizi broadband innovativi, nei servizi Internet, nel settore delle telecomunicazioni mobili nazionali e internazionali, nel settore televisivo in tecnologia analogica e digitale terrestre, nel settore dei prodotti per ufficio e nell'Information Communication Technology.

La sede legale del Gruppo è a Milano, Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC"). Per ragioni di comparabilità sono stati altresì predisposti secondo gli IFRS anche i dati relativi all'esercizio 2004, in applicazione di quanto richiesto dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards).

Si segnala, peraltro, che anche a seguito di alcuni chiarimenti/interpretazioni emanate dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") sono state apportate alcune rettifiche/riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nell'Appendice alla Relazione Trimestrale del 1° trimestre 2005 (Transizione ai principi IAS/IFRS). In particolare, tali variazioni, che non hanno avuto effetti sul risultato dell'esercizio 2004, hanno inciso in misura non significativa sul patrimonio netto che diminuisce per effetto dell'imputazione a decurtazione del medesimo della voce "crediti verso soci per i versamenti ancora dovuti".

Si precisa, inoltre, che nel 2005 il Gruppo non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

I prospetti di bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 sono stati così predisposti:

- lo stato patrimoniale comparativo al 31 dicembre 2004, come richiesto dall'IFRS 5, tiene conto delle attività e passività cessate/destinate ad essere cedute in essere a quella data (Gruppo Finsiel e Digital Venezuela);
- lo stato patrimoniale "ricostruito" al 31 dicembre 2004, utilizzato per omogenei confronti nella Relazione sulla gestione, tiene invece conto di tutte le attività e passività cessate/destinate ad essere cedute (Gruppo Finsiel, Digital Venezuela, Gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù e Gruppo Buffetti);
- il conto economico e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2004 sono stati predisposti in linea con quelli dell'esercizio 2005 riclassificando i risultati delle attività cessate/destinate ad essere cedute alla riga "Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute" per il conto economico e "Flusso monetario da attività cessate/destinate ad essere cedute" per il rendiconto finanziario.

Si segnala, pertanto, che i flussi/movimenti relativi all'esercizio 2004 contenuti nelle note di commento dei dati patrimoniali non coincidono con i dati del conto economico (ad esempio ammortamenti, svalutazioni etc.) e con i flussi del rendiconto finanziario (ad esempio investimenti, dismissioni etc.).

► Stagionalità dei ricavi

a) Wireline

L'andamento dei ricavi da canoni e traffico relativi alla telefonia fissa non risente, nel confronto tra il 2005 ed il 2004, di significative dinamiche connesse a fattori di stagionalità; peraltro le campagne promozionali effettuate nel 2005 hanno prodotto effetti positivi sulla commercializzazione dei prodotti.

b) Mobile

L'andamento dei ricavi da traffico voce relativi al business mobile domestico non risente di dinamiche di stagionalità legate alle offerte commerciali; quest'ultime incidono invece sul livello dei ricavi da vendita e marginalmente anche su quelli relativi ai servizi a valore aggiunto (VAS). Esistono invece fenomeni di stagionalità connessi a discontinuità di calendario come ad esempio la ricorrenza nei mesi/periodi contabili di un maggior numero di giorni festivi.

► Area di consolidamento

Se si escludono le "Attività cessate/destinate ad essere cedute" (le cui informazioni sono analizzate nel prosieguo), gli effetti sui dati economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle altre variazioni dell'area di consolidamento non sono significativi.

In particolare, dette variazioni sono così analizzabili:

Rispetto al 31 dicembre 2004:

a) sono entrate nell'area di consolidamento:

- per *Wireline*: Rits Tele.com. B.V. (acquisita a marzo 2005), Nuova Tin.it S.r.l. (costituita a maggio 2005), Liberty Surf Group S.A. (acquisita il 31 maggio 2005), Telecom Italia Data Center S.r.l. (costituita ad agosto 2005), TIS France S.a.S. (costituita ad agosto 2005);
- per *Altre attività*: Progetto Italia S.p.A. (costituita a gennaio 2005) e Ascai Servizi S.r.l. (acquisito il controllo a maggio 2005);

b) sono uscite dall'area di consolidamento:

- per *Wireline*: Med 1/c-1 (1999) Ltd (ceduta a luglio 2005); Kmatrix S.r.l. (cancellata dal registro delle imprese nel luglio 2005);
- per *Media*: Televoice S.p.A. (ceduta a gennaio 2005), Databank S.p.A. e Dbk S.A. (cedute a febbraio 2005);
- per *Olivetti*: Innovis S.p.A. (cessione della quota di controllo a gennaio 2005), Cell-Tell S.p.A. (cessione della quota di controllo a marzo 2005), Olivetti Servicios y Soluciones Integrales S.A. de C.V. in liquidazione (cancellata dal registro delle imprese a marzo 2005), Olivetti Lexikon Nordic AB in liquidazione (cessata ad aprile 2005), Olivetti Tecnost Africa Ltd (ceduta a luglio 2005) e Olivetti Peruana S.A. (cancellata dal registro delle imprese a novembre 2005);

c) sono state oggetto di fusione:

- per *Wireline*: Finanziaria Web S.p.A. Ism S.r.l. e Telecom Italia Data Center S.r.l. fuse in Telecom Italia S.p.A.; Tiscali Telecom S.a.S., Tiscali Contact S.A., Tiscali Media S.A., Film non Stop S.A, Telecom Italia France S.a.S. fuse in Tiscali Access S.A. poi rinominata Telecom Italia S.A.; Rits Tele.com B.V. fusa in BBNed;
- per *Mobile*: Telecom Italia Mobile S.p.A. fusa in Telecom Italia S.p.A.;
- per *Olivetti*: Olivetti Sistema e Servicios Ltda fusa in Olivetti do Brasil e Olivetti Tecnost de Mexico S.A. de C.V. fusa in Olivetti Mexicana S.A..

Al 31 dicembre 2005 e 2004 le imprese controllate, le collegate e quelle a controllo congiunto di Telecom Italia, sono così ripartite:

	31.12.2005		
	Italia	Estero	Totale
Imprese:			
• controllate consolidate con il metodo integrale	51	99	150 (*)
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	9	10
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	31	12	43
Totale imprese	83	120	203

	31.12.2004		
	Italia	Estero	Totale
Imprese:			
• controllate consolidate con il metodo integrale	79	127	206 (*)
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	9	9
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	52	23	75
Totale imprese	131	159	290

(*) Comprensivo delle imprese controllate destinate ad essere cedute

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia"

► Attività cessate/destinate ad essere cedute

Ai fini della redazione del conto economico dell'esercizio 2005 sono state considerate "Attività cessate/destinate ad essere cedute" (cd. Discontinued Operations) il Gruppo Entel Chile (ceduto a marzo 2005), il Gruppo Finsiel e Tim Hellas (ceduti a giugno 2005), Tim Perù (ceduta ad agosto 2005), il Gruppo Buffetti (ceduto a gennaio 2006) e Digital Venezuela (società destinata ad essere ceduta).

Ai fini della redazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 fra le "Attività cessate/destinate ad essere cedute" figurano il Gruppo Buffetti e Digital Venezuela.

Per il conto economico dell'esercizio 2004 sono state incluse fra le "Attività cessate/destinate ad essere cedute" le stesse società così classificate per l'esercizio 2005, mentre per lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 presentato ai fini comparativi sono state incluse fra le "Attività cessate/destinate ad essere cedute" il Gruppo Finsiel e la Digital Venezuela.

Nota 2 - Principi contabili

► Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la differenza emergente è iscritta come avviamento (o goodwill), tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). I ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Per le imprese controllate e collegate che applicano la metodologia della contabilità per l'inflazione, al fine di evitare effetti distorsivi sui risultati dell'esercizio, i cambi utilizzati per la conversione delle poste di conto economico sono quelli di fine esercizio, come richiesto dallo IAS 29 (*Informazioni contabili in economie iperinflazionate*), anziché quelli medi del periodo.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards) e pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

Se le perdite attribuibili ai soci di minoranza in una controllata consolidata sono superiori al valore degli interessi di minoranza della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile ai soci di minoranza sono attribuite alla quota di patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo a meno che i soci di minoranza siano soggetti a una obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite. Se la controllata in seguito registra degli utili, tali utili sono attribuiti alla quota di pertinenza della Capogruppo fino a quando la quota di perdite dei minoritari precedentemente coperta dalla Capogruppo sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) e dallo IAS 31 (Partecipazioni in Joint Venture). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata se non nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

I trasferimenti infragruppo di azioni di una società consolidata del Gruppo, che determinano una variazione nella percentuale di possesso della società i cui titoli sono oggetto della transazione, non sono disciplinati dagli IFRS. Nel bilancio consolidato il Gruppo contabilizza tali transazioni a valori storici. Le operazioni in oggetto non hanno impatti sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto totale, in quanto le minusvalenze/plusvalenze realizzate dalla società cedente sono completamente eliminate dal conto economico consolidato ed il patrimonio netto di pertinenza dei terzi viene rettificato, con contropartita le riserve della Capogruppo, al fine di riflettere la variazione nelle rispettive interessenze.

► Attività immateriali

► Avviamento

Nel caso di acquisizione di quote di controllo di imprese, le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza dei terzi) acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

In assenza di un Principio o di una Interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate viene iscritta nella voce "avviamento" la differenza fra il costo d'acquisto e i valori di carico delle attività e passività acquisite (cd. *Parent entity extension method*). L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto (fatti salvi eventuali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi) al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

► Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

► Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ovvero per quelli in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) al costo presunto (*deemed cost*) che per talune attività è rappresentato dal costo rivalutato, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

► Attività materiali - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nell'esercizio in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

	Aliquote di ammortamento
• Fabbricati civili e industriali	3% - 7%
• Impianti e macchinari	3% - 33%
• Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%
• Navi	9%
• Altri beni	12% - 25%

Queste aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

► Attività materiali - Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

Inoltre per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti o se minore lungo la vita residua del bene.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

► Riduzioni di valore delle attività

► Attività a vita definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli

investimenti ed infine se il valore contabile dell'attivo netto del Gruppo dovesse risultare inferiore alla capitalizzazione di borsa.

Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Quando vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, ma non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

► Attività immateriali a vita indefinita

Le Attività immateriali con vita utile indefinita, incluso l'Avviamento, sono sottoposte a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità per riduzione di valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'Avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione. L'allocatione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 (*Informativa di settore*).

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato il goodwill, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri sono desunti dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione i quali coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. surplus assets (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività nette destinate ad essere cedute) e considerando anche l'avviamento attribuibile alla quota di pertinenza di terzi.

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (corporate assets) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello

il valore recuperabile di tutte le unità o gruppi di unità viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

► Strumenti finanziari

In sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha scelto di applicare lo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e lo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) in via anticipata al 1° gennaio 2004 anziché a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "fair value attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

Infine, secondo quanto consentito dall'IFRS 1, se certe attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni avvenute prima del 1° gennaio 2004 sono state stornate secondo i precedenti principi contabili, tali attività e/o passività non sono state riconosciute e ripristinate in bilancio secondo lo IAS 39 ad eccezione dei casi in cui le informazioni necessarie per applicare lo IAS 39 alle attività e/o passività stornate sulla base di transazioni passate fossero già disponibili alla data di contabilizzazione iniziale di quelle transazioni. Avvalendosi di tale facoltà, il Gruppo ha applicato il principio dello storno di attività e/o passività finanziarie secondo il metodo prospettico a partire dal 1° gennaio 2003. Conseguentemente i crediti ceduti e stornati a partire da tale data che non rispettavano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere stornati sono stati ripristinati fra le attività unitamente all'iscrizione di una passività finanziaria.

► Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al fair value attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti.

Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al fair value oppure al costo in caso di partecipazioni non quotate o di partecipazioni per le quali il fair value non è attendibile o non è determinabile, rettificato per le riduzioni di valore, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione). Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al fair value attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico.

► Titoli diversi dalle partecipazioni

I Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività non correnti si riferiscono a quelli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza; sono contabilizzati sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione (che generalmente coincide con il fair value), inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente, sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato rappresenta il valore iniziale dello strumento finanziario, al netto dei rimborsi in linea capitale già ottenuti, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza e dedotte, ove del caso, le svalutazioni per riduzioni di valore e per presunte perdite di inesigibilità.

I Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio. L'incremento/decremento di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene rilevato direttamente in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al*

fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulati vengono riclassificati nel conto economico dell'esercizio.

► **Crediti e finanziamenti**

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

► **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

► **Riduzioni di valore di attività finanziarie**

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la riduzione di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

► **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria e i debiti commerciali. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell'emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell'opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell'opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito ed il valore nominale dello strumento finanziario emesso, è iscritto in una riserva specifica di patrimonio netto (*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*).

Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni scambiabili con azioni diverse da quelle dell'emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell'opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre l'opzione è iscritta, alla stregua delle opzioni vendute, fra le passività finanziarie e valutata al *fair value*; le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico alla chiusura di ogni esercizio.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività, sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

► **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura

sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- **Cash flow hedge** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivante dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura viene chiuso, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati rimangono iscritti nella riserva di patrimonio netto e verranno riclassificati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizzerà ovvero si registrerà una riduzione di valore. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al fair value sono iscritti direttamente a conto economico.

► Cessioni di crediti

Il Gruppo Telecom Italia cede una parte significativa dei propri crediti attraverso il programma di cartolarizzazione ("*securitization*") e operazioni di factoring.

Mediante l'operazione di cartolarizzazione Telecom Italia S.p.A. cede pro-soluto un portafoglio di crediti commerciali a TI Securitisation Vehicle s.r.l. (una Special Purpose Entity - SPE). Questa società veicolo finanzia l'acquisto dei crediti mediante l'emissione di titoli mobiliari garantiti dagli stessi crediti (*asset-backed securities*); il rimborso di detti titoli, collocati sul mercato e sottoscritti da investitori istituzionali, nonché i relativi flussi di interessi, dipendono dai flussi finanziari generati dal portafoglio dei crediti cartolarizzati. Il prezzo di vendita dei crediti, pari al valore nominale dei crediti al netto di uno sconto che tiene conto delle spese che il veicolo deve sostenere, è pagato a Telecom Italia S.p.A. in parte a pronti a titolo definitivo (Advanced Purchased Price - APP) al momento della cessione, e in parte con pagamento differito (Deferred Purchased Price - DPP). La quota differita è pagata al cedente ogniqualvolta vengono trasferiti nuovi crediti e subordinatamente alla disponibilità di cassa presso la società veicolo, ed è calcolata dall'amministratore del programma sulla base di metodologie molto prudentiali coerenti con le indicazioni delle agenzie di rating che tengono conto dei presunti tempi di incasso e degli importi delle note credito che saranno eventualmente emesse, in uno scenario di titoli mobiliari aventi il merito creditizio più elevato (AAA o equivalente); tali stime, e conseguentemente il DPP, sono rettificati mensilmente sulla base dell'effettiva performance dei crediti. Pertanto fino al fatturato del mese di settembre 2005, con riferimento al rischio di mancato incasso, Telecom Italia S.p.A. è stata esposta per i mancati incassi dei crediti ceduti fino al limite del DPP mentre il veicolo si è assunto il rischio dei mancati incassi per gli importi che eccedono il DPP. Conseguentemente, secondo quanto stabilito dal SIC 12 (*Consolidamento - Società a destinazione specifica - SPE*) fino al 30

settembre 2005 la società veicolo TI Securitisation Vehicle S.r.l. (TISV) è stata inclusa nell'area di consolidamento, in quanto il mantenimento del rischio relativo al DPP in capo al cedente implica in sostanza il suo controllo sulla SPE.

In data 15 dicembre 2005 il Programma di cartolarizzazione è stato ristrutturato attraverso la sottoscrizione fra Telecom Italia S.p.A. e alcune controparti finanziarie di un "Master DPP Transfer Agreement" (o Accordo Quadro per la cessione del DPP) in base al quale i crediti Telecom Italia S.p.A. per DPP relativi a fatture emesse fra il 1° ottobre 2005 e il 31 maggio 2006 vengono ceduti con clausola pro-soluto a dette controparti.

A seguito della cessione del DPP con clausola pro-soluto, i rischi e i benefici legati al possesso di tali crediti vengono integralmente trasferiti a tali controparti finanziarie che, assumendo il controllo della SPE secondo i criteri del SIC-12, consolidano il veicolo TISV. Peraltro, i crediti residui il cui DPP non è stato oggetto di cessione alla data di chiusura dell'esercizio sono di ammontare non rilevante.

Inoltre, il Gruppo Telecom Italia ha posto in essere alcune operazioni di factoring sia pro-solvendo che pro-soluto; in particolare, alcune cessioni pro-soluto includono clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del factor di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedono una franchigia da parte del cedente o implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per lo storno dal bilancio delle attività, dal momento che non sono stati sostanzialmente trasferiti i relativi rischi e benefici.

Alla luce di quanto sopra, tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non soddisfano i requisiti richiesti per lo storno (*derecognition*) di attività previsti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio consolidato, sebbene siano stati legalmente ceduti pro-soluto, e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato.

► Crediti per lavori in corso su commesse

I lavori in corso su ordinazione, indipendentemente dalla durata della commessa, sono valutati in base alla percentuale di completamento e classificati come crediti fra le attività correnti. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

► Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

► Attività cessate/destinate a essere cedute (Discontinued Operations)

Le attività cessate/destinate a essere cedute si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività in corso di dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle *Discontinued Operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/destinate ad essere cedute e Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

► Benefici ai dipendenti

► Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del Codice Civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Il Gruppo Telecom Italia ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i Costi del personale.

► Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici aggiuntivi ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico Costi del personale (trattandosi di un corrispettivo in natura erogato al dipendente avente lo scopo di fidelizzarlo e di incentivarlo alle performance aziendali).

Alla fine di ogni esercizio il fair value di ogni opzione precedentemente determinato non viene rivisto né aggiornato, ma rimane acquisito nel patrimonio netto a titolo definitivo; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima viene portata a incremento o riduzione della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita nella voce di conto economico "Costi del personale". Alla scadenza dell'opzione l'importo iscritto nella voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva da sovrapprezzo delle azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) accumulati, incluso il risultato dell'esercizio".

Il Gruppo si è avvalso delle esenzioni previste dal paragrafo 25B dell'IFRS 1 e non ha pertanto applicato l'IFRS 2 ai piani di Stock Option assegnati anteriormente al 7 novembre 2002 in considerazione anche del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani.

► Fondi per rischi e oneri futuri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita in base ad un evento accaduto, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

► Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale emesso mentre

l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve.

► Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o nei bilanci di esercizi precedenti.

► Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi da traffico telefonico per interconnessione o roaming sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazione.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato. I ricavi da attivazione del servizio telefonico e da ricarica delle carte prepagate (nonché i relativi costi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela retail e 3 anni per la clientela *wholesale*). I costi per l'acquisizione e la fidelizzazione della clientela sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

► Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

► Dividendi

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

► Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di warrant aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tali operazioni.

► Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si applichi specificatamente ad una operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

In presenza di un nuovo Principio o di una nuova Interpretazione, non ancora in vigore, ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) si evidenzia tale fatto e si indica il possibile impatto che l'applicazione del nuovo Principio o della nuova Interpretazione avrà sul bilancio dell'entità nell'esercizio dell'applicazione iniziale.

Gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2006 o successivamente sono qui di seguito indicati e brevemente illustrati.

► Modifiche allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti

Tali modifiche, recepite dalla UE nel novembre 2005 (Regolamento CE n. 1910-2005), prevedono fra l'altro, l'opzione di riconoscere gli utili e le perdite attuariali immediatamente nell'esercizio in cui si manifestano, non a conto economico, ma direttamente in una specifica voce di patrimonio netto.

Il Gruppo Telecom Italia non intende avvalersi di tale opzione in quanto contabilizza tutti gli

utili e le perdite attuariali immediatamente a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Tali modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2006.

► **IFRIC 4 - Determinare se un accordo contrattuale contiene un leasing**

Tale interpretazione, recepita dalla UE nel novembre 2005 (Regolamento CE n. 1910-2005), prevede che per gli accordi non aventi la forma legale di un leasing ma contenenti una locazione, la stessa debba comunque essere classificata come un leasing finanziario o un leasing operativo, secondo quanto previsto dallo IAS 17 (*Leasing*).

Tale interpretazione si applica a partire dal 1° gennaio 2006.

Non si ritiene che l'applicazione di tale interpretazione abbia effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

► **Modifiche allo IAS 39 - Copertura delle operazioni previste fra società del Gruppo**

Tale modifica, recepita dalla UE nel dicembre 2005 (Regolamento CE n. 2106-2005), consente alle entità di designare un'operazione infragruppo programmata ritenuta altamente probabile denominata in valuta estera come elemento coperto in cash flow hedge nel bilancio consolidato, a patto che l'operazione sia denominata in una valuta diversa da quella funzionale dell'entità che effettua tale operazione e che il rischio cambio determini un effetto sul conto economico consolidato.

Si prevede che tale modifica, applicabile a partire dal 1° gennaio 2006, non produrrà impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia.

► **IFRIC 6 - Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche**

Tale interpretazione, recepita dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006) è stata pubblicata a seguito dell'adozione della direttiva dell'Unione Europea che richiede agli stati membri l'implementazione di un sistema regolamentato per la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento ecologicamente corretto di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Tale Interpretazione fornisce orientamenti per quanto riguarda la rilevazione, nel bilancio dei produttori, delle passività per la gestione di tali rifiuti in relazione alle vendite di apparecchiature effettuate prima del 13 agosto 2005 (cd. rifiuti storici) a nuclei domestici. L'IFRIC 6 ha chiarito che il fatto vincolante, ai sensi dello IAS 37 (*Accantonamenti, passività e attività potenziali*), per la rilevazione di un accantonamento per i costi di gestione di tali rifiuti, è costituito dalla partecipazione al mercato durante il periodo di misura. Conseguentemente, poiché l'obbligazione sorge solo a condizione che esista una quota di mercato nel periodo di misura, la collocazione nel tempo del fatto vincolante può essere indipendente dal periodo specifico in cui vengono intraprese le attività per la gestione dei rifiuti e vengono sostenuti i relativi costi. L'interpretazione si applica a partire dall'esercizio 2006.

Il Governo italiano non ha al momento emanato i necessari decreti attuativi: pertanto, in assenza di un quadro di riferimento, il Gruppo non è allo stato attuale in grado di valutare gli eventuali impatti sul bilancio derivanti dall'applicazione di tale Interpretazione.

► **Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 4 - Contratti di garanzia finanziaria**

Tali modifiche, recepite dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), integrano l'ambito di applicazione dello IAS 39 includendo la contabilizzazione dei contratti di garanzia finanziaria dal punto di vista dell'emittente (garante). Tuttavia, se l'emittente ha precedentemente affermato in modo esplicito di considerare tali contratti come contratti assicurativi e li ha contabilizzati come tali, può scegliere di applicare sia lo IAS 39 oppure l'IFRS 4 a tali contratti di garanzia finanziaria.

Le disposizioni previste dallo IAS 39 e dall'IFRS 4 sono in vigore a partire dal 1° gennaio 2006.

Il Gruppo Telecom Italia ha scelto di valutare le garanzie prestate secondo la metodologia prevista dallo IAS 39 e conseguentemente non si prevedono impatti dall'applicazione di tali modifiche.

► **IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative**

Tale principio, recepito dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), sostituisce integralmente lo IAS 30 (Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti

finanziari) e recepisce la sezione delle Informazioni Integrative (disclosures) contenute nello IAS 32 (Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative) pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in “Strumenti finanziari: esposizione in bilancio”.

L'IFRS 7 si applica a partire dal 1° gennaio 2007.

► **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni relative al capitale**

Tali modifiche, recepite dalla UE nel gennaio 2006 (Regolamento CE n. 108-2006), prevedono che un'entità debba presentare un'informativa che consenta agli utilizzatori del suo bilancio di valutare i suoi obiettivi, le sue politiche e le sue procedure di gestione del capitale.

Tali modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2007.

Nota 3 - Aggregazioni aziendali, acquisizioni di quote di minoranza e operazioni tra entità sotto comune controllo

► **Aggregazioni aziendali**

► **Esercizio 2005**

► **Acquisizione di Liberty Surf Group S.A.**

In data 31 maggio 2005, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dall'Autorità antitrust francese, è stato perfezionato l'accordo sottoscritto nel mese di aprile 2005 tra Telecom Italia S.p.A. e Tiscali per l'acquisizione della partecipazione posseduta da quest'ultima in Liberty Surf Group S.A., primario internet service provider operante sul mercato francese, pari al 94,89% del capitale della società quotata all'Euronext di Parigi.

Il prezzo di acquisizione è stato pari a circa euro 248 milioni.

Successivamente a tale perfezionamento, Telecom Italia S.p.A., conformemente agli obblighi di legge, ha lanciato due offerte pubbliche di acquisto, seguite da un ritiro obbligatorio del capitale residuo di Liberty Surf Group S.A. al prezzo di euro 2,78 per azione con un costo pari ad euro 14 milioni.

Dopo tali operazioni Telecom Italia possiede n. 94.074.314 azioni Liberty Surf Group S.A. pari, successivamente all'annullamento delle azioni proprie detenute da Liberty Surf Group S.A., al 100% del capitale di Liberty Surf Group S.A. per un costo complessivo di euro 268 milioni, inclusi gli oneri accessori pari a euro 6 milioni.

Si espone nella tabella seguente, l'analisi dell'effetto della contabilizzazione dell'acquisto della partecipazione in Liberty Surf Group S.A.. La differenza (euro 257 milioni) tra il prezzo pagato (euro 268 milioni) e le attività nette acquisite (euro 11 milioni) al netto dell'avviamento preesistente (euro 34 milioni), è stata così attribuita:

- Euro 249 milioni ad avviamento
- Euro 13 milioni alle attività immateriali a vita definita - Customer List
- Euro -5 milioni al fondo imposte differite
- Euro 257 milioni

Il valore della Customer List è stato determinato sulla base del SAC (Subscriber Acquisition Cost) relativo alla clientela acquisita. Si è privilegiato il criterio del costo di rimpiazzo in luogo del criterio reddituale per via del fatto che, la redditività della clientela servita in modalità wholesale da Tiscali presentava al momento dell'acquisto una redditività negativa.

L'avviamento che è emerso dall'acquisizione è stato sottoposto a verifica per riduzione di valore alla data di acquisto. A tal fine, è stato fatto riferimento al valore d'uso dell'entità acquisita, considerando anche le sinergie ottenibili dall'integrazione con Telecom Italia France S.A.. Nessuna indicazione di riduzione di valore è emersa.

LIBERTY SURF GROUP S.A.

(milioni di euro)	Valori Correnti	Valori Contabili
Avviamento	249	34
Altre attività non correnti (escluso avviamento)	76	63
Totale attività correnti	68	68
Totale attività	393	165
Fondo imposte differite	5	
Altre passività non correnti	21	21
Totale passività correnti	99	99
Totale passività	125	120
Attività nette acquisite	268 (*)	45
* di cui:		
Costo della partecipazione	262	
Oneri accessori (tasse, legali e altre)	6	
Costo totale investimento	268	

L'effetto sul conto economico dell'esercizio 2005 derivante dall'acquisizione di Liberty Surf Group non è stato significativo mentre l'impatto sulla posizione finanziaria netta è stato negativo per euro 259 milioni (euro 268 milioni per il prezzo pagato al netto di euro 9 milioni di cassa e disponibilità liquide).

► Acquisizione di Elefante TV e Delta TV

In data 28 ottobre 2005 e 4 novembre 2005 sono stati perfezionati, a valle dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, gli atti societari relativi all'acquisizione dei rami d'azienda di Elefante TV e Delta TV per un esborso rispettivamente di euro 116 milioni ed euro 12 milioni.

Nel complesso, le frequenze radiotelevisive oggetto di questi accordi hanno rappresentato l'acquisizione di copertura pari a circa il 70% della popolazione italiana, e consentiranno a Telecom Italia Media S.p.A. di ampliare la propria offerta televisiva sia analogica che digitale. L'operazione è stata finalizzata mediante conferimento da parte di Elefante TV e Delta TV dei rispettivi rami d'azienda in Telecom Italia Media Broadcasting e contestuale cessione da parte dei precedenti proprietari delle azioni emesse da Telecom Italia Media Broadcasting a seguito del conferimento a La 7 Televisioni.

I rami conferiti comprendono il complesso di beni e rapporti funzionali allo svolgimento delle attività di trasmissione televisiva, quali canali e frequenze televisive, il marchio "Elefante TV", impianti, apparati e attrezzature varie, parabole, antenne, ponti radio, ripetitori e altri beni strumentali all'attività radiotelevisiva, in modalità analogica e digitale, nonché i contratti aventi ad oggetto l'alloggiamento e la manutenzione degli impianti di diffusione radiotelevisiva e tutti i diritti, autorizzazioni, licenze, concessioni (ivi inclusa la concessione rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni in data 28 luglio 1999) afferenti l'esercizio della suddetta attività.

Si espone nelle tabelle seguenti, l'analisi dell'effetto della contabilizzazione dell'acquisto dei rami di azienda.

La differenza (euro 126 milioni) tra il prezzo pagato (euro 128 milioni) e le attività nette acquisite (euro 2 milioni), è stata così attribuita:

- Euro 41 milioni ad avviamento
- Euro 126 milioni alle attività immateriali a vita definita - Canali di frequenza e Diritti Canali Televisivi
- Euro -41 milioni al fondo imposte differite
- Euro 126 milioni

ELEFANTE TV - DELTA TV

(milioni di euro)	Valori Correnti	Valori Contabili
Avviamento	41	
Canali di frequenza	114	
Diritti canali televisivi	12	
Altre attività	3	3
Totale attività	170	3
Debiti e altre passività	1	1
Fondo Imposte Differite	41	
Totale passività	42	1
Attività nette acquisite	128 (*)	2
* di cui		
Costo dei rami acquisiti	127	
Oneri accessori (tasse, legali e altre)	1	
Costo totale investimento	128	

► Acquisizioni di quote di minoranza

► Esercizio 2004

► Acquisto del 40% di Finanziaria Web

Alla fine di giugno 2004 è stato raggiunto un accordo transattivo per la definizione della controversia relativa al contratto quadro stipulato il 20 settembre 2000 tra Seat Pagine Gialle S.p.A. (ora Telecom Italia Media S.p.A.) e le sue controllate e le società del Gruppo De Agostini. In particolare, in base all'accordo, De Agostini Invest ha trasferito l'intera partecipazione detenuta in Finanziaria Web a Telecom Italia Media S.p.A. (che già controllava la società con il 60%) per un corrispettivo di euro 287 milioni, in luogo del prezzo originariamente pattuito di euro 700 milioni.

A tale importo si sono aggiunti euro 38 milioni a titolo di rimborso degli oneri sostenuti da De Agostini Invest per il ripianamento delle perdite e la ricapitalizzazione di Finanziaria Web a partire dal luglio 2001.

L'impatto sul conto economico del Gruppo Telecom Italia è stato di euro 116 milioni, rappresentato dalla svalutazione della quota acquisita al netto delle imposte.

► Acquisizione di azioni Digitel

In relazione alle numerose cause in corso tra Tim International N.V. e i suoi consoci in Digitel S.A., connesse al ripianamento delle perdite dell'esercizio 2002, nel mese di aprile 2004 è stato stipulato un accordo transattivo con cui Tim International N.V. si è impegnata ad acquistare la partecipazione di tutti i consoci (corrispondente al 32,88% del capitale di Digitel S.A.).

In base all'accordo, perfezionato il 1° luglio 2004, Tim International N.V. ha acquistato n. 1.480.562 azioni possedute dagli azionisti di minoranza della società venezuelana, con un esborso di USD 109,6 milioni. Il closing è stato effettuato dopo la verifica delle condizioni contrattuali poste a tutela di Tim International N.V. e di Digitel S.A..

Dal 1° luglio 2004, pertanto, Tim International N.V. possiede il 100% delle azioni dell'operatore mobile venezuelano.

► Esercizio 2005

► Operazione di integrazione Telecom Italia/TIM

L'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, dettagliatamente descritta nella Relazione di Bilancio 2004, è stata perfezionata il 30 giugno 2005.

In sintesi è stata attuata attraverso le seguenti operazioni:

- offerta Pubblica di Acquisto su azioni ordinarie e risparmio TIM e ulteriori acquisti di azioni TIM così dettagliati:
 - n. 2.456.501.605 azioni ordinarie acquisite in OPA per un controvalore di euro 13.854 milioni
 - n. 8.463.127 azioni di risparmio acquisite in OPA per un controvalore di euro 48 milioni
 - n. 5.063.893 azioni ordinarie e di risparmio ulteriormente acquisite per un controvalore di euro 28 milioni
- Totale n. 2.470.028.625 azioni ordinarie e di risparmio acquisite per un controvalore complessivo di euro 13.930 milioni ⁽¹⁾

(1) Comprensivo dei costi capitalizzati relativi all'OPA per euro 98 milioni.

- aumento di capitale di Telecom Italia al servizio della fusione con l'emissione di:
 - n. 2.150.947.060 azioni ordinarie (valore 2,595 euro per azione) per un controvalore di euro 5.582 milioni
a dedurre: n. 24.607.520 azioni emesse da Telecom Italia al servizio del concambio a fronte di n. 14.224.000 azioni TIM detenute da Telecom Italia Finance (valore 2,595 euro) per un controvalore di euro (64) milioni
 - n. 230.199.592 azioni di risparmio (valore 2,156 euro per azione) per un controvalore di euro 496 milioni
- Totale n. 2.356.539.132 azioni ordinarie e di risparmio emesse, al netto di n. 24.607.520 azioni emesse al servizio del concambio a fronte di n. 14.224.000 azioni TIM detenute da Telecom Italia Finance, per un controvalore complessivo di euro 6.014 milioni

L'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM è stata trattata a valori correnti applicando il *parent-entity extension method*. È emerso un Avviamento (differenza tra il valore corrente delle azioni acquistate e di nuova emissione e la quota di patrimonio netto contabile acquisita) di euro 16.654 milioni – di cui euro 11.804 milioni per l'OPA e gli ulteriori acquisti ed euro 4.850 milioni per il concambio di azioni TIM. Le azioni Telecom Italia concambiate sono state valorizzate al prezzo di borsa al 30 giugno 2005 (euro 2,595 per ciascuna azione ordinaria ed euro 2,156 per ciascuna azione di risparmio).

► Riorganizzazione società di telefonia mobile brasiliane

In data 30 maggio 2005 è stato approvato all'unanimità dalle Assemblee Generali Straordinarie delle tre società interessate il progetto di acquisizione delle azioni dei soci di minoranza di Tim Sul S.A. e di Tim Nordeste Telecomunicações S.A. mediante aumento di capitale di Tim Participações S.A.. I rapporti di cambio sono stati determinati in base alle valutazioni economiche-patrimoniali effettuate dal Banco ABN-AMRO Real S.A..

Tim Participações S.A. ha proceduto all'aumento di capitale a favore degli azionisti delle due società controllate, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate. Nella stessa data i titoli di Tim Sul S.A. e Tim Nordeste Participações S.A. sono stati cancellati dalla Borsa Brasiliana e Tim Participações S.A. ha proceduto all'annullamento delle azioni acquistate dagli Azionisti che hanno esercitato il diritto di recesso. Le due società, pur mantenendo una propria autonomia giuridica ed amministrativa, sono ora controllate in via totalitaria da Tim Participações S.A..

Gli impatti sulla voce "avviamento" sono stati i seguenti:

- un aumento di euro 62 milioni per l'acquisto delle azioni dei soci di minoranza di Tim Sul S.A. e di Tim Nordeste Telecomunicações S.A. tramite aumento di capitale a loro riservato effettuato dalla controllante Tim Participações S.A. (euro 57 milioni) ed in conseguenza dell'acquisto di azioni ordinarie di Tim Participações S.A. sul mercato da parte della controllante Tim Brasil S.A. (euro 5 milioni);
- una riduzione di euro 25 milioni per lo storno dell'avviamento conseguente alla diluizione in Tim Participações S.A. a seguito dell'aumento di capitale riservato ai minoranzisti.

L'avviamento di euro 57 milioni è calcolato come differenza tra il market value delle azioni ordinarie e privilegiate, alla data della transazione, emesse da Tim Participações S.A. a favore dei minoranzisti di Tim Sul S.A. e Tim Nordeste Telecomunicações S.A. (euro 204 milioni) e il

valore del patrimonio netto di competenza dei Terzi di Tim Sul S.A. e Tim Nordest Telecomunicações S.A. al momento dell'operazione ed oggetto di acquisizione (euro 147 milioni). A livello di patrimonio netto l'operazione ha avuto un effetto negativo per euro 14 milioni sulla quota Capogruppo e positivo per euro 40 milioni sulla quota di competenza dei Terzi.

► Operazioni tra entità sotto comune controllo

► Acquisizione delle attività di Virgilio e di Tin.It da parte di Telecom Italia S.p.A.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività internet del Gruppo Telecom Italia, sulla base degli accordi contrattuali stipulati con Telecom Italia Media S.p.A. il 4 aprile 2005, si sono perfezionate le seguenti operazioni:

- in data 30 maggio 2005 Telecom Italia S.p.A. ha acquistato, da Telecom Italia Finance S.p.A., l'intera partecipazione nella società ISM S.r.l. (che già possedeva il 40% di Finanziaria Web che a sua volta possedeva il 66% di Matrix) per un valore complessivo pari ad euro 98 milioni;
- in data 1° giugno 2005 la società ISM S.r.l. (posseduta al 100% da Telecom Italia S.p.A.), dopo aver ricevuto da Telecom Italia S.p.A. un versamento in conto aumento capitale pari ad euro 70 milioni, ha acquistato da Telecom Italia Media S.p.A. il 60% di Finanziaria Web e lo 0,7% di Matrix ad un prezzo complessivo di euro 70 milioni;
- il 1° giugno 2005 Telecom Italia S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale di Nuova Tin.It S.r.l., società di nuova costituzione in cui Telecom Italia Media S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda Tin.It, al prezzo di euro 880 milioni.

Al termine delle operazioni sopra indicate Telecom Italia S.p.A. detiene direttamente ed indirettamente (tramite ISM) il pieno controllo delle attività di Virgilio.

L'acquisizione del comparto "Internet" dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A., realizzandosi all'interno del medesimo gruppo, si è configurata come una transazione tra "soci" e, conseguentemente, la differenza tra prezzo pagato e quota delle attività nette acquisite di euro 364 milioni è stata attribuita a riduzione delle riserve.

In data 28 giugno 2005 si è concluso con successo l'acquisto, deliberato dall'Assemblea dei soci di Telecom Italia Media S.p.A. del 24 maggio 2005, di azioni proprie ordinarie e di risparmio al prezzo rispettivamente di 0,40 euro per azione ordinaria e 0,33 euro per azione di risparmio.

Telecom Italia Media S.p.A., dopo il riparto proporzionale delle adesioni, ha acquistato n. 364.251.922 azioni ordinarie e n. 6.107.723 azioni di risparmio proprie per un controvalore complessivo pari ad euro 148 milioni.

A seguito dell'annullamento delle azioni riacquistate, avvenuto in data 18 ottobre 2005, Telecom Italia S.p.A. ha incrementato la propria quota di controllo diretta (60,2%) e indiretta (2,1% attraverso Telecom Italia Finance S.A.) dal 62,3% al 69,2% complessivo; la quota di partecipazione al capitale al 31 dicembre 2005, tenendo conto anche dell'esercizio delle stock option, passa dal 61,47% al 68,07%.

► Riorganizzazione Gruppo Med

Nel corso del mese di luglio 2005, il Gruppo Telecom Italia ha perfezionato l'accordo raggiunto lo scorso dicembre con i soci di minoranza di Med Nautilus S.A., Med Nautilus Ltd e Med 1, negoziato per risolvere alcune situazioni conflittuali afferenti l'opzione Put a carico di Med Nautilus S.A. e di Telecom Italia/Telecom Italia International sul 49% delle azioni Med Nautilus Ltd e Med 1, nonché per la risoluzione dell'arbitrato promosso in Lussemburgo dal Gruppo Fishman (FTT) volto al reintegro delle somme corrisposte a Telecom Italia International S.A. nel 2000 a fronte dell'acquisto del 30% di Med Nautilus S.A..

Per effetto di tale accordo il Gruppo Telecom Italia, oltre ad aver rafforzato la propria presenza nel settore dei servizi IP e dati wholesale nell'Area del Mediterraneo Orientale, detiene ora il 100% del capitale di Med Nautilus Ltd (attraverso Med Nautilus S.A.) e Med 1 a seguito dell'acquisto delle quote di minoranza per un corrispettivo di euro 135 milioni.

Parallelamente sono stati ceduti assets non strategici riconducibili ad alcune attività locali israeliane, oggi gestite dalle stesse Med Nautilus Ltd e Med 1 (relativamente a quest'ultima è stata ceduta l'intera partecipazione in Med 1 IC-1 (1999) Ltd). Inoltre, il Gruppo Fishman, uscendo da Med Nautilus S.A., ha acquisito il 30% delle quote della controllata Elettra S.p.A., per un corrispettivo di euro 35 milioni circa.

Complessivamente l'accordo ha comportato un esborso netto di euro 49 milioni.

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a rischi di mercato, principalmente di tasso di interesse e di tasso di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte. Queste includono, principalmente, finanziamenti bancari a breve e medio termine, obbligazioni ordinarie e obbligazioni convertibili, leasing finanziari, attività finanziarie rappresentate da titoli oltre a crediti e debiti di natura commerciale.

I rischi di mercato vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida cui deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Il monitoraggio, svolto dalla funzione di tesoreria centralizzata e dal comitato interno, è inoltre rivolto a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

► Rischio di mercato

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati opportunamente selezionati.

Il Gruppo Telecom Italia è, infatti, esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui il Gruppo opera, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. In particolare gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile, per ricondurli entro i parametri ritenuti ottimali.

Tenuto conto dell'attività operativa nei diversi settori del Gruppo, in termini di rischio, volatilità ed ammontare dei flussi di cassa operativi attesi, la combinazione ottimale di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata nella misura del 70% per la componente a tasso fisso e del 30% per la componente a tasso variabile, percentuali determinate sulla base del valore nominale di ciascun debito.

I Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

A seguito della suddetta operatività, al 31 dicembre 2005, il rischio di cambio derivante dai debiti finanziari del Gruppo denominati in valute diverse dall'Euro era integralmente coperto.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo, e vengono designati, a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso.

Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti bancarie e finanziarie con elevato rating oggetto di monitoraggio costante al fine di ridurre il rischio di credito.

Nella strutturazione delle tabelle seguenti si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego in quanto tale grandezza risulta esprimere l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo e, per quanto concerne le attività finanziarie, si è tenuto conto della natura intrinseca delle operazioni considerate (caratteristiche finanziarie e durata) piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo, frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing di tasso di interesse stesso (come nel caso dei depositi bancari e degli euro commercial papers), è stata considerata a tasso variabile.

Le informazioni riportate nelle tabelle seguenti non considerano, relativamente alle Attività cessate/destinate ad essere cedute", le posizioni debitorie di Digitel Venezuela (passività non correnti per euro 11 milioni) e Gruppo Buffetti (passività correnti per euro 19 milioni) nei confronti di società del Gruppo e, di conseguenza, non considerano le posizioni creditorie di società del Gruppo verso Digitel Venezuela e Gruppo Buffetti.

PASSIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	Tasso fisso	Tasso Variabile	Totale
Obbligazioni	24.511	10.066	34.577
Obbligazioni convertibili e scambiabili	2.642	-	2.642
Loans e altri debiti	5.434	7.644	13.078
<i>Discontinued operations</i>	-	112	112
Totale	32.587	17.822	50.409

ATTIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	Tasso fisso	Tasso Variabile	Totale
Depositi, cassa	-	10.041	10.041
Euro Commercial Papers	-	326	326
Titoli	4	380	384
Altri crediti	24	1.038	1.062
<i>Discontinued operations</i>	-	37	37
Totale	28	11.822	11.850

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Con riferimento al tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali tale parametro è determinabile, si evidenzia che tale parametro è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando come peso ai fini della ponderazione il valore contabile rettificato del valore dei ratei e degli adeguamenti al fair value: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell' hedge accounting.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo %
Obbligazioni	34.453	5,71
Obbligazioni convertibili e scambiabili	2.505	6,39
Loans e altri debiti	12.891	3,93
Totale	49.849	5,28

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(milioni di euro)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo %
Depositi, cassa	10.041	3,03
Euro Commercial Papers	326	2,36
Titoli	384	3,29
Altri crediti	864	4,89
Totale	11.615	3,16

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2005 comportano, nel complesso, una riduzione del tasso di interesse nominale di posizione e, pertanto, una riduzione del tasso di interesse effettivo.

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating. Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritta, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla Nota "Passività finanziarie - correnti e non correnti".

Per quanto concerne i rischi di mercato connessi agli strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti finanziari".

► Rischio di credito

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nella gestione di mercato monetario e gestione di portafoglio obbligazionario. Alla gestione di mercato monetario è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento sia previsto avvenire entro dodici mesi; alla gestione di portafoglio obbligazionario è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa sia previsto avvenire dopo dodici mesi e il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di rating almeno pari ad A. Inoltre, occorre precisare che i depositi vengono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità in Euro Commercial Papers gli emittenti hanno rating AAA, AA ed A e sede in Europa; per quanto concerne la gestione del portafoglio obbligazionario gli emittenti hanno rating almeno pari ad A.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

► Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di un adeguato livello di flessibilità finanziaria che si esprime nel mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2005 consentono una copertura del 114,2% degli impegni finanziari a breve termine (quelli dell'esercizio 2006), garantendo un'ulteriore e parziale copertura delle scadenze previste nel 2007.

Il 18,9% dell'indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2005 scadrà nei dodici mesi successivi.

► Fair value

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione. Il valore di mercato degli IRS e dei CCIRS riflette la differenza tra il tasso fisso che dovrebbe essere pagato/ricevuto e il tasso d'interesse (avente la medesima scadenza dello swap) rilevato a mercato alla data di valutazione. Con riferimento agli IRS il valore nozionale non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, in aggiunta allo scambio dei flussi di interessi alla data di scadenza ed eventualmente alle date di pagamento intermedie.

Relativamente alla valutazione al fair value delle passività finanziarie per quanto concerne le ipotesi ed il valore si rinvia alla Nota "Strumenti finanziari".

Nota 5 - Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 27.459 milioni a euro 43.980 milioni.

L'avviamento, presenta la seguente ripartizione per settori di attività e le seguenti variazioni negli anni 2004 e 2005:

(milioni di euro)	1.1.2004	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2004
Wireline	15.079		326	(292)		15.113
Mobile	11.603	(122)	295	(7)		11.769
Media	210			(11)		199
Olivetti	6					6
Altre attività (*)	574	(24)		(177)	(1)	372
Totale	27.472	(146)	621	(487)	(1)	27.459

(milioni di euro)	31.12.2004	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2005
Wireline	15.113		254	(3)		15.364
Mobile	11.769	(273)	16.716	(25)	199	28.386
Media	199	(20)	58	(7)		230
Olivetti	6			(6)		-
Altre attività (*)	372	(372)				-
Totale	27.459	(665)	17.028	(41)	199	43.980

(*) Le altre attività comprendono rispettivamente il Gruppo Finsiel e il Gruppo Entel Chile ceduti nel corso del 2005.

L'incremento dell'esercizio 2005 di euro 16.521 milioni è dovuto alle seguenti operazioni:

in aumento:

- euro 11.804 milioni per l'acquisto di azioni ordinarie e di risparmio TIM a mezzo OPA e sul mercato;
- euro 4.850 milioni per il concambio di azioni ordinarie e di risparmio TIM a seguito della fusione in Telecom Italia;
- euro 249 milioni per l'acquisto del 100% di Liberty Surf S.A.;
- euro 199 milioni per differenza cambi sull'avviamento relativo alle società brasiliane;
- euro 62 milioni (compreso effetto cambio) per l'acquisto delle azioni dei minoranzisti di Tim Sul S.A. e di Tim Nordeste Telecomunicações S.A. tramite aumento di capitale a loro riservato effettuato dalla controllante Tim Participações S.A. ed in conseguenza dell'acquisto di azioni ordinarie di Tim Participações S.A. sul mercato da parte della controllante Tim Brasil;
- euro 41 milioni in relazione all'acquisizione dei rami d'azienda Elefante TV e Delta TV;
- euro 22 milioni per altre operazioni;

in diminuzione

- euro 665 milioni relativi alle attività cessate/destinate ad essere cedute riferiti per euro 273 milioni a Tim Hellas, per euro 20 milioni al Gruppo Buffetti e ad euro 372 milioni al gruppo Entel Chile;
- euro 25 milioni per la diluizione in Tim Participações S.A.. conseguente all'aumento di capitale riservato ai soci di minoranza;
- euro 10 milioni per la cessione di Televoice S.p.A. e Databank S.p.A. ed altre minori;
- euro 6 milioni per la svalutazione dell'avviamento relativo alla CGU Olivetti.

I valori contabili lordi dell'avviamento e delle relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1° gennaio 2004 (data di allocazione alle CGU) al 31 dicembre 2005 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2005		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Wireline	(*) 15.656	(*) (292)	15.364
Mobile	28.393	(7)	28.386
Media	230		230
Olivetti	6	(6)	-
Totale	44.285	(305)	43.980

(*) Comprende euro 282 milioni relativi alla transazione con De Agostini del 2004.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale. Ai fini di tale verifica il goodwill deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari o a gruppi di unità nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocazione del goodwill considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

Le unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato il goodwill sono le seguenti:

Settore	Gruppo di Unità
Wireline	Liberty Surf Hansenet Wireline (escluso Liberty Surf e Hansenet)
Mobile	Domestico Brasile
Media	TI Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile dei gruppi di unità cui è stato allocato il goodwill è il valore d'uso, fatta eccezione per TI Media S.p.A. che è società quotata, per la quale è stata utilizzata la capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2005, quale misura del fair value dell'entità, e per Avea I.H.A.S. per la quale è stato assunto il valore di USD 500 milioni a cui la partecipazione potrà essere ceduta come previsto negli accordi con Saudi Oger.

Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Liberty Surf	Hansenet	Wireline	Mobile domestico	Mobile Brasile
Numero di clienti	Numero di clienti	Ebitda margin (Ebitda/fatturato) nel periodo di piano	Ebitda margin (Ebitda/fatturato) nel periodo di piano	Saggio di crescita del fatturato nel periodo di previsione esplicita (2005-2008)
Marginalità per cliente nel periodo di piano 2005-2012	Marginalità operativa lorda attesa per il 2006	Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	Ebitda margin (Ebitda/fatturato) nel periodo di piano
Costo del capitale	Costo del capitale	Oneri non ricorrenti esclusi dall'Ebitda previsto per la estrapolazione nel calcolo del valore terminale	Oneri non ricorrenti esclusi dall'Ebitda previsto per la estrapolazione nel calcolo del valore terminale	Tasso di cambio Real/Euro
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Costo del capitale	Costo del capitale	Saggio di crescita a lungo termine
		Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	

Tutti i dati di piano si fondano sulle esperienze più recenti del Gruppo e assumono le migliori previsioni formulate dal management relativamente al periodo di piano 2005/2008. Nel caso di Liberty Surf la verifica per riduzione di valore ha richiesto un'estensione di piano sino al 2012, in quanto gli investimenti di rete necessari allo sviluppo dell'attività broadband in Francia hanno un orizzonte strategico lungo e la aggregazione dell'entità acquisita da Tiscali (la precedente Liberty Surf) con la preesistente entità TI France è stata realizzata solo nel novembre del 2005. La nuova Liberty Surf vede con il 2006 avviare un significativo piano di investimenti di sviluppo di rete che, però, non è stato considerato ai fini della verifica per riduzione di valore in termini del loro valore attuale netto, ma adottando un appropriato criterio di proporzionalità al fine di rispettare il prf. 44 dello IAS 36. Con riguardo ad Hansenet invece al fine di non considerare nella verifica per riduzione di valore il valore attuale netto (VAN) dei futuri investimenti si è considerato il solo flusso di risultato atteso per il 2006, proiettandolo in perpetuo.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (il saggio di crescita del Brasile si riferisce ai flussi in Reais):

Liberty Surf	Hansenet	Wireline	Mobile domestico	Mobile Brasile
+0,5%	+0,5%	- 1%	+0,5%	+6,2%

Tali saggi ricadono nel range dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia S.p.A. (come desumibili dai reports pubblicati dopo l'8 novembre 2005: data di annuncio dei risultati del terzo trimestre del 2005).

Il costo del capitale è stato stimato muovendo da tre fonti di riferimento esterne:

- la delibera 4/06 del febbraio 2006 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che nell'allegato 1 riporta il modello per la determinazione del costo del capitale per gli operatori di telefonia fissa. Il criterio di stima del costo del capitale proposto dall'Autorità è il CAPM - Capital Asset Pricing Model (lo stesso criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato dalla appendice A dello IAS 36);
- i costi medi ponderati del capitale (wacc - weighted average cost of capital) riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia S.p.A. nei reports pubblicati fra l'8 novembre 2005 ed il gennaio 2006 e relativi ai principali settori di attività del gruppo. Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti ed il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato al fine della stima del valore terminale il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (wacc-g);
- il coefficiente beta per settori di attività è stato ricavato muovendo dai coefficienti beta di dodici incumbent telefonici europei multibusiness (wireline, mobile e altro), fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria target del Gruppo.

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale ed i coefficienti beta sono stati così stimati per ciascun segmento/unità di business:

	Liberty Surf	Hansenet	Wireline (ex Liberty Surf e Hansenet)	Mobile domestico	Mobile Brasile
Wacc post tax	7,22%	7,22%	6,00%	6,30%	14,4%
Wacc (post tax-g)	6,72%	6,72%	7,00%	6,80%	8,2%

Avendo considerato ai fini della stima del valore in uso flussi di risultato nominali, anche i saggi di sconto sono espressi in termini nominali (in reais per il Brasile)

Per tutti i segmenti è stata effettuata una analisi di sensitività dei risultati, da cui è risultato che in tutti i casi, fatta eccezione per Liberty Surf, i valori in uso rimangono significativamente superiori ai valori contabili. Una variazione in aumento di 50 basis point (centesimi di punto percentuali) genererebbe una perdita di valore di euro 42 milioni della unità di business. Peraltro il riferimento a multipli di società comparabili conduce a valori significativamente superiori a quelli iscritti in bilancio.

Il secondo livello di verifica per riduzione di valore è stato effettuato considerando i valori d'uso dei gruppi di unità/segmenti cui è stato allocato il goodwill, il valore d'uso di Olivetti, i surplus assets esclusi dalla configurazione di capitale contabile da confrontare con il valore d'uso operativo dei singoli segmenti ed il segmento Corporate. Per quest'ultimo è stato stimato un valore negativo. Il saggio di capitalizzazione degli oneri netti della struttura Corporate è stato prudentemente fatto coincidere con il saggio risk free. Anche a questo secondo livello di impairment test non si registrano riduzioni di valore.

Nota 6 - Attività immateriali a vita definita

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 6.774 milioni a euro 6.810 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	1.1.2004	Discontinued Operations	Investi- menti	Ammor- tamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2004
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.987	(50)	1.149	(1.168)	(9)	(2)	1	602	2.510
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.758	(1)	18	(254)	(59)		(1)	43	3.504
Altre attività immateriali	67	(25)	38	(21)	(3)	(4)		-	52
Attività immateriali in corso e acconti	673	(6)	730		(2)	(10)		(677)	708
Totale	6.485	(82)	1.935	(1.443)	(73)	(16)	-	(32)	6.774

(milioni di euro)	31.12.2004	Discontinued Operations	Investi- menti	Ammor- tamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2005
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	2.510	(99)	1.276	(1.414)	(10)	(20)	91	476	2.810
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.504	(365)	51	(253)		(6)	188	199	3.318
Altre attività immateriali	52	(16)	47	(17)				(9)	57
Attività immateriali in corso e acconti	708	(14)	411				18	(498)	625
Totale	6.774	(494)	1.785	(1.684)	(10)	(26)	297	168	6.810

Gli investimenti dell'esercizio 2005 comprendono euro 182 milioni di costi capitalizzati internamente.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno** al 31 dicembre 2005 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente alla Business Unit Wireline per euro 1.473 milioni e alla Business Unit Mobile per euro 1.233 milioni.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** si riferiscono principalmente alla Business Unit Mobile (euro 2.869 milioni) per il costo residuo delle licenze Umts e Pcs, alla Business Unit Wireline (euro 287 milioni, di cui euro 169 milioni per gli Indefeasible Rights of Use-IRU) e alla Business Unit Media (euro 158 milioni per i costi di acquisto di frequenze televisive di cui euro 126 milioni acquisite tramite i rami d'azienda Elefante TV e Delta TV).

Il valore residuo delle licenze di telefonia mobile di complessivi euro 2.869 milioni (ammortizzati in quote costanti) si riferisce alle seguenti licenze:

- di Tim Italia:
 - UMTS pari a euro 2.148 milioni scadente nel 2021 (ammortamento in 18 anni);
 - Wireless Local Loop pari a euro 12 milioni scadente nel 2016, (ammortamento in 15 anni);
- delle società brasiliane:
 - GSM di Tim Celular per complessivi euro 539 milioni scadenti tra il 2016 e il 2018 (ammortamento in 13-15 anni);
 - TDMA e GSM di Maxitel per complessivi euro 162 milioni scadenti tra il 2012 e il 2013 (ammortamento in 9-13 anni);
 - GSM di Tim Participacoes per complessivi euro 8 milioni scadenti tra il 2007 e il 2009.

Le altre variazioni comprendono le frequenze radiotelevisive acquisite tramite i rami d'azienda Elefante TV e Delta TV, iscritte per euro 124 milioni al netto di euro 2 milioni di ammortamento dell'esercizio, che saranno utilizzate in tecnologia digitale ed hanno una vita utile stimata fino al 2018.

Le **altre attività immateriali** comprendono euro 13 milioni per l'attribuzione alla Customer List di parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo di Liberty Surf Group S.A..

Nell'esercizio 2005 le svalutazioni per riduzioni di valore pari a euro 10 milioni, al netto di ripristini di valore di euro 1 milione, si riferiscono essenzialmente a Maxitel; nell'esercizio 2004 le svalutazioni nette erano state pari a euro 73 milioni, essenzialmente per il riassetto del Gruppo Latin American Nautilus.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2005 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2005			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	9.886	(15)	(7.061)	2.810
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.457	(276)	(863)	3.318
Altre attività immateriali	170	(80)	(33)	57
Attività immateriali in corso e acconti	625			625
Totale	15.138	(371)	(7.957)	6.810

Le svalutazioni presenti nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono essenzialmente agli Indefeasible Rights of Use-IRU di capacità e di cavi relativi a collegamenti internazionali acquisiti da LAN.

Tali svalutazioni, principalmente relative ad esercizi precedenti al 2004, sono determinate dalle mutate e ridotte dimensioni del valore del mercato della banda larga internazionale rispetto alle aspettative prefigurate nel momento storico degli investimenti stessi. Tale determinazione si è qualificata congiuntamente alla profonda revisione delle attese di crescita della new economy prodotta negli scorsi anni, cui si è aggiunta la perdurante congiuntura negativa nella regione in cui la controllata opera (America Latina ed in particolare Argentina).

Nota 7 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 17.853 milioni a euro 16.443 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	1.1.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2004
Terreni	242	(10)				(2)	(1)	(5)	224
Fabbricati civili e industriali	1.428	(22)	97	(116)	(23)	(23)	(4)	121	1.458
Impianti e macchinari	14.237	(104)	2.054	(3.049)	(56)	(22)	(42)	1.132	14.150
Attrezzature industriali e commerciali	46		34	(28)		(5)		15	62
Aerei e navi	78			(12)	(11)				55
Altri beni	756	(21)	293	(346)	(2)	(14)		296	962
Attività materiali in corso e acconti	1.615	(11)	868		9	(6)		(1.533)	942
Totale	18.402	(168)	3.346	(3.551)	(83)	(72)	(47)	26	17.853

(milioni di euro)	31.12.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2005
Terreni	224	(14)				(62)	2	5	155
Fabbricati civili e industriali	1.458	(181)	23	(103)	(1)	(249)	19	6	972
Impianti e macchinari	14.150	(1.219)	2.069	(2.910)		(29)	378	468	12.907
Attrezzature industriali e commerciali	62	(5)	38	(31)				8	72
Aerei e navi	55			(9)					46
Altri beni	962	(86)	380	(363)		(6)	99	188	1.174
Attività materiali in corso e acconti	942	(77)	790		(8)	(2)	59	(587)	1.117
Totale	17.853	(1.582)	3.300	(3.416)	(9)	(348)	557	88	16.443

Gli investimenti dell'esercizio 2005 comprendono euro 155 milioni di costi capitalizzati internamente.

Nell'esercizio 2005 le svalutazioni per riduzione di valore pari a euro 9 milioni si riferiscono essenzialmente alla svalutazione di materiale telefonico in via di sostituzione con nuovi apparati tecnologicamente più evoluti; nell'esercizio 2004 le svalutazioni erano pari a euro 83 milioni, essenzialmente per il riassetto del Gruppo Latin American Nautilus.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Le dismissioni dell'esercizio 2005 si riferiscono per euro 304 milioni agli apporti di n. 561 immobili al Fondo Raissa e n. 246 immobili al Fondo Spazio Industriale operati nell'ambito dell'operazione che prevede la cessione di oltre 1.300 immobili per un valore complessivo di circa euro 1 miliardo.

Tali operazioni immobiliari si inquadrano nell'ambito del processo di ristrutturazione della rete derivante da cambiamenti della tecnologia nel campo delle telecomunicazioni, permettendo una riorganizzazione ed ottimizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di centrale e la conseguente progressiva liberazione dei relativi immobili.

Tali operazioni hanno generato sull'esercizio 2005 una plusvalenza consolidata di euro 264 milioni al netto degli oneri accessori ed un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato di euro 568 milioni. Questi effetti tengono conto della rilevazione, secondo la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17, dell'apporto al Fondo Raissa di 78 immobili con contestuale retrolocazione finanziaria di lunga durata che sono stati pertanto riclassificati dagli immobili in proprietà agli immobili in locazione finanziaria.

La seconda fase del progetto è destinata a concludersi entro il primo semestre 2006 con l'apporto al Fondo Raissa e al Fondo Spazio Industriale di oltre 500 immobili per un valore totale di circa euro 431 milioni.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2005 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2005			Valore netto
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	
Terreni	155			155
Fabbricati civili e industriali	2.247	(35)	(1.240)	972
Impianti e macchinari	58.143	(151)	(45.085)	12.907
Attrezzature ind. e commerciali	756	(5)	(679)	72
Aerei e navi	145	(11)	(88)	46
Altri beni	4.158	(7)	(2.978)	1.173
Attività materiali in corso e acconti	1.127	(9)		1.118
Totale	66.731	(218)	(50.070)	16.443

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 1.653 milioni a euro 1.598 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	1.1.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2004
Terreni	8							8
Fabbricati civili e industriali	1.638		4	(93)			12	1.561
Impianti e macchinari	2	(1)						1
Aerei e navi	22			(4)				18
Altri beni	77		39	(43)	(2)		(6)	65
Totale	1.747	(1)	43	(140)	(2)		6	1.653

(milioni di euro)	31.12.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2005
Terreni	8	(3)					(5)	-
Fabbricati civili e industriali	1.561	(21)	14	(93)			16	1.477
Impianti e macchinari	1	(1)		(1)			2	1
Aerei e navi	18			(4)				14
Altri beni	65	(2)	46	(34)	(4)			71
Attività materiali in corso e acconti			28				7	35
Totale	1.653	(27)	88	(132)	(4)		20	1.598

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono state iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Le altre variazioni del 2005 comprendono euro 50 milioni quale valore contabile netto dei 78 immobili di proprietà apportati al Fondo Raissa con contestuale retrolocazione finanziaria di lunga durata che, secondo lo IAS 17, sono stati riclassificati dagli immobili in proprietà agli immobili in locazione finanziaria ed euro 2 milioni per l'inclusione nell'area di consolidamento del Gruppo Liberty Surf.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2005 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2005			Valore netto
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	
Fabbricati civili e industriali	1.967	(27)	(463)	1.477
Impianti e macchinari	22		(21)	1
Aerei e navi	30		(16)	14
Altri beni	152		(81)	71
Attività materiali in corso e acconti	35			35
Totale	2.206	(27)	(581)	1.598

Al 31 dicembre 2005 i canoni di leasing da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale, sono i seguenti (milioni di euro):

	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti
Entro l'esercizio successivo	234	218
Dal 2° al 5° esercizio	868	685
Oltre	1.965	891
	3.067	1.794

	31.12.2005	31.12.2004
Valore canoni futuri	3.067	3.139
Quota interessi	(1.273)	(1.369)
Valore attuale canoni di leasing	1.794	1.770
Passività per locazioni finanziarie	2.128	2.087
Passività per locazioni finanziarie relative a Discontinued Operations		(34)
Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori	(334)	(283)
Totale passività nette per locazioni finanziarie	1.794	1.770

Nota 8 - Altre attività non correnti

Aumentano, rispetto al 31.12.2004, da euro 2.338 milioni a euro 3.163 milioni e comprendono:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Partecipazioni in:		
• Imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	765	585
• Imprese a controllo congiunto	16	
• Altre imprese	561	479
	1.342	1.064
Titoli e crediti finanziari		
• Titoli diversi dalle partecipazioni	8	7
• Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	988	386
	996	393
Crediti vari e altre attività non correnti		
• Crediti vari	358	381
• Risconti attivi a medio/lungo termine	467	500
	825	881
Totale	3.163	2.338

► Principali operazioni su partecipazioni

► a) Acquisizioni dell'esercizio 2004

► Aumenti di capitale di ETECSA

Nel corso del primo semestre 2004, l'Assemblea degli Azionisti della società cubana ha deliberato tre aumenti di capitale, volti a coprire il fabbisogno finanziario straordinario derivante dal pagamento della nuova licenza concessale dal MIC (Ministero delle Telecomunicazioni cubano), aventi le seguenti caratteristiche:

- in data 4 marzo 2004, un ammontare di USD 23,8 milioni attraverso l'emissione di 165 nuove azioni del valore unitario di USD 144.190;
- in data 20 maggio 2004, un ammontare di USD 31,6 milioni attraverso l'emissione di 219 nuove azioni del valore unitario di USD 144.190;
- in data 14 giugno 2004, un ammontare di USD 61,9 milioni attraverso l'emissione di 429 nuove azioni del valore unitario di USD 144.190.

Telecom Italia International N.V. ha sottoscritto tali aumenti in base alla propria partecipazione

(27%) versando rispettivamente USD 6,3 milioni, USD 8,5 milioni e USD 16,7 milioni, e ricevendo, rispettivamente, 44, 59, e 116 nuove azioni.

La quota di partecipazione detenuta da Telecom Italia International N.V. è rimasta invariata.

► b) Dismissioni dell'esercizio 2004

► Cessione di Euskaltel S.A.

In data 16 gennaio 2004, Telecom Italia International N.V. ha stipulato un contratto, con la società Araba Gertu S.A., per la cessione di una quota pari al 3,1% del capitale sociale di Euskaltel alla società Araba Gertu S.A., al prezzo complessivo di euro 13,6 milioni. Tale cessione era subordinata all'esperimento della procedura di prelazione prevista dallo Statuto di Euskaltel. Il "closing" della transazione si è perfezionato in data 19 febbraio 2004; a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte di Iberdrola S.A., azionista di Euskaltel, la cessione della predetta quota azionaria è avvenuta attraverso due distinti contratti con cui Telecom Italia International N.V. ha ceduto n. 149.231 azioni ad Araba Gertu S.A. per un corrispettivo pari a euro 12,1 milioni e n. 18.719 azioni a Iberdrola S.A. per un corrispettivo pari a euro 1,5 milioni. La quota residua del 3% è stata ceduta nel mese di ottobre 2005.

► Cessione di Netco Redes S.A.

In data 24 giugno 2004, Telecom Italia International N.V. ha trasferito ad Auna n. 301.404 azioni di Netco Redes, incassando, in data 30 giugno 2004, il corrispettivo pattuito di euro 30 milioni comprensivo degli interessi maturati dalla data del closing. A livello consolidato è stata realizzata una plusvalenza netta di euro 6 milioni.

► Cessione di azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A.

Nell'esercizio 2004 sono state cedute tutte le azioni Pirelli & C. Real Estate S.p.A. in portafoglio (n. 812.086). L'incasso complessivo è stato pari a euro 24 milioni.

► Cessione di SKY Italia S.r.l.

In data 28 settembre 2004 Telecom Italia S.p.A. ha ceduto al gruppo NewsCorp la propria partecipazione, pari al 19,9% del capitale, detenuta in Sky Italia S.r.l.. Il corrispettivo della transazione è stato di euro 88 milioni. L'operazione ha determinato una plusvalenza, rispetto ai valori di carico al 30 giugno 2004, di euro 31,4 milioni, che ha consentito di sterilizzare gli effetti delle svalutazioni realizzate nel primo semestre dell'anno, rendendo sostanzialmente neutrali gli impatti economici dell'operazione sul bilancio consolidato.

► Cessione di Mirror International Holding S.a.r.l.

In data 21 dicembre 2004 Mirror International Holding S.a.r.l. ha acquistato, attraverso un'operazione di buy back, la propria partecipazione, pari al 30% del capitale, posseduta da Telecom Italia S.p.A.. Il corrispettivo della transazione è stato di euro 75 milioni, di cui euro 73 milioni relativo alla cessione ed euro 2 milioni come rimborso di finanziamento. L'operazione ha determinato una plusvalenza a livello consolidato di euro 24 milioni relativa alla cessione della quota citata, nonché di euro 61 milioni, relativi al rilascio della quota residua della plusvalenza, derivante dalla cessione, avvenuta nel 2001, del 70% di Mirror International Holding, società in cui erano precedentemente confluite le partecipazioni nei consorzi satellitari.

► c) Acquisizioni dell'esercizio 2005

► Privatizzazione di Turk Telekom

In data 1° luglio 2005 si è conclusa la gara per la privatizzazione della quota di maggioranza (55%) dell'operatore di telecomunicazioni turco Turk Telekom. L'acquisto è stato aggiudicato per USD 6.550 milioni al veicolo societario controllato da Oger Telecom, società di nuova costituzione facente capo al gruppo saudita-libanese Saudi Oger Limited e in cui Telecom Italia S.p.A. – tramite TIM International N.V. – ha effettuato un investimento iniziale di USD 200 milioni (13,33%).

La partnership fra Telecom Italia e Saudi Oger Limited riguarda le telecomunicazioni mobili, mentre per le telecomunicazioni fisse Oger Telecom proseguirà la propria collaborazione con BT Telconsult. Successivamente al closing dell'operazione Telecom Italia e Oger Telecom sottoscriveranno un accordo di assistenza tecnica di durata quadriennale con AVEA I.H.A.S., l'operatore mobile turco partecipato da TIM International N.V. (40,5647%), Turk Telekom

(40,5647%) e dall'istituto bancario Is Bank (18,8706%). Gli accordi con Saudi Oger prevedono inoltre che la partecipazione in AVEA I.H.A.S., detenuta da TIM International N.V., potrà essere trasferita a Turk Telekom, con parziale reinvestimento del corrispettivo della cessione in azioni di Oger Telecom, oppure direttamente conferita a Oger Telecom. La valorizzazione delle azioni di AVEA I.H.A.S. detenute da TIM International N.V. è stata inizialmente convenuta in un range compreso fra USD 400 e 600 milioni, e quindi da ultima stabilita in USD 500 milioni. Nei prossimi tre anni è prevista la quotazione di Oger Telecom alla Borsa di Dubai, con possibilità per TIM International N.V. di partecipare pro quota al collocamento iniziale.

Qualora non si pervenisse alla quotazione nei termini stabiliti, TIM International potrà esercitare una put option verso Saudi Oger Limited relativa alle azioni Oger Telecom derivanti dalla vendita dell'attuale partecipazione in AVEA I.H.A.S. nonché relativa ad un quarto delle azioni Oger Telecom originariamente sottoscritte da TIM International N.V.. Mancando l'esercizio della put option la controparte potrà esercitare una call option sulle stesse azioni.

► **Acquisizione di Luna Rossa Challenge 2007 S.L. e Luna Rossa Trademark S.a.r.l.**

In data 27 luglio 2005, Telecom Italia ha acquisito il 49% del capitale di Luna Rossa Challenge 2007 S.L., società di diritto spagnolo, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato per un importo di circa euro 2 milioni.

Il 28 luglio 2005 Telecom Italia ha acquistato, da Prada S.A., il 49% del capitale sociale di Luna Rossa Trademark S.a.r.l., società di diritto lussemburghese, con un esborso di euro 10 milioni.

► **d) Dismissioni dell'esercizio 2005**

► **Cessione di CMobil CZ**

In linea con il processo di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni internazionali, in data 24 marzo 2005, TIM ha perfezionato con T - Mobile Global Holding la vendita del 7,16% del capitale sociale di CMobil CZ (holding olandese che detiene il 60,8% di T-Mobile CZ). Tale partecipazione corrisponde ad una quota indiretta del 4,35% in T - Mobile CZ, uno dei due più grandi operatori della Repubblica Ceca. Il prezzo di vendita è stato pari ad euro 70,5 milioni e ha determinato una plusvalenza pari a circa euro 61 milioni.

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** valutate secondo il metodo del patrimonio netto è così dettagliata:

	1.1.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2004
(milioni di euro)							
Etecsa	392		26		(128)		290
Italtel Holding	35				(3)		32
Mirror International Holdings	48			(48)			
Netco Redes	24			(24)			
Siemens Informatica	16				(2)		14
Sky	44		55	(99)			
Tiglio I	234			(76)	(5)		153
Tiglio II	78			(25)	7		60
Altre	42	(8)	2	(3)	3		36
Totale	913	(8)	83	(275)	(128)		585

	31.12.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2005
(milioni di euro)							
Avea I.H.A.S.			122		(122)		
Brasil Telecom Participações					(2)	23	21
Etecsa	290				39		329
Italtel Holding	32				6		38
Siemens Informatica	14				(10)		4
Solpart Participações				(17)	142	89	214
Tiglio I	153			(41)	(17)		95
Tiglio II	60			(33)	(10)		17
Altre	36		14	(7)	4		47
Totale	585		136	(98)	30	112	765

Le “valutazioni con il metodo del Patrimonio netto” includono la quota di risultato dell’esercizio e le differenze da conversione dei bilanci delle società estere. In particolare, i principali impatti sul conto economico consolidato del 2005 si riferiscono ad Avea I.H.A.S. (euro – 122 milioni), ETECSA (euro 45 milioni), Solpart Participações (euro 94 milioni) ed alle altre società (euro – 10 milioni).

Al 31 dicembre 2004 il valore di carico della partecipazione in Avea I.H.A.S. è stato mantenuto a zero in quanto l’operazione di contribuzione della partecipazione di Is Tim in Avea I.H.A.S. è avvenuta al preesistente valore di carico della partecipazione che negli esercizi precedenti era stato azzerato. Permanendo, nel corso del 2004, nullo il valore di carico della partecipazione in Avea I.H.A.S., le perdite pro quota della collegata non sono state rilevate.

Nel corso del 2005 la quota di nostra competenza delle perdite della collegata pari a euro 152 milioni è stata recepita a conto economico per euro 122 milioni fino a concorrenza del valore di carico della partecipata che si è incrementato a fronte di un aumento di capitale.

Per le partecipazioni in Solpart Participações e in Brasil Telecom Participações è stata ripristinata la valutazione ad equity a seguito degli accordi stipulati nel 1° semestre 2005, che hanno ristabilito i diritti di governance di Telecom Italia in Solpart, temporaneamente sospesi nell’agosto 2002.

Il valore della partecipazione in ETECSA comprende euro 64 milioni di avviamento residuo, emerso all’atto dell’acquisto, quale differenza fra il valore dell’investimento e la corrispondente quota di patrimonio netto acquisita.

La partecipazione in Italtel Holding S.p.A. è stata iscritta tra le imprese collegate valutate ad equity in quanto pur possedendo il 19,37% (quota minore del 20% dei diritti di voto esercitabili), Telecom Italia è in grado di esercitare “un’influenza notevole” attraverso l’esercizio dei diritti ad essa attribuiti dai patti parasociali.

L’assemblea degli azionisti di Italtel Holding S.p.A. del 27 febbraio 2006 ha deliberato l’autorizzazione alla presentazione della domanda di ammissione delle azioni ordinarie alla quotazione alla Borsa Italiana.

Per le principali partecipate si riepilogano i dati aggregati del 2005, predisposti secondo gli IFRS relativamente alla quota di competenza del Gruppo Telecom Italia (milioni di euro):

Totale Attività	4.961
Totale Passività	2.606
Ricavi	2.278
Utile (perdita) dell’esercizio	(114)

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** comprende le partecipazioni in Perseo S.r.l. e Sofora Telecomunicaciones S.A partecipate al 50%. La partecipazione in Sofora Telecomunicaciones S.A. è valutata con il metodo del patrimonio netto. Dal 2001, a seguito della crisi monetaria argentina, il patrimonio netto della partecipata, che controlla il Gruppo Telecom Argentina, era negativo e pertanto il valore di carico, comprensivo dell’avviamento pagato, era stato azzerato. Nell’esercizio 2005 il patrimonio netto del Gruppo Sofora grazie alla rinegoziazione del debito da parte del Gruppo Telecom Argentina è ritornato positivo e conseguentemente il valore di carico è stato adeguato alla quota di competenza (euro 16 milioni). Tuttavia, non essendo state interamente rimosse tutte le cause che avevano comportato la svalutazione della partecipazione, non si è provveduto al ripristino di valore.

I principali dati aggregati del 2005 relativi alla quota di competenza del gruppo Telecom Italia sono i seguenti (milioni di euro):

Attività non correnti	938
Attività correnti	269
Totale Attività	1.207
Passivo non corrente	767
Passivo corrente	299
Totale Passività	1.066
Ricavi	787
Risultato operativo ante ammortamenti, plus/minusvalenze e ripristini di valore/svalutazioni di attività non correnti	257
Risultato operativo	65
Risultato prima delle imposte	207
Utile (perdita) dell’esercizio	54

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

La voce relativa alle **altre imprese** è così dettagliata:

	1.1.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2004
(milioni di euro)							
Brasil Telecom Participações						17	17
CMobil	9						9
Cirsa	41			(41)			
Consortium	20						20
Euskaltel	27			(14)			13
Fin. Priv.	15						15
Forthnet	11				(1)		10
Mediobanca	123				45		168
Medio Credito Centrale	36						36
Neuf Telecom	51						51
Pirelli Real Estate	20			(20)			
Sia	11						11
Solpart Participações	112					(17)	95
Altre	47	(1)	1	(13)			34
Totale	523	(1)	1	(88)	44		479

	31.12.2004	Discontinued Operations	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2005
(milioni di euro)							
Brasil Telecom Participações	17					(17)	
CMobil	9			(9)			
Consortium	20						20
Euskaltel	13			(13)			
Fin.Priv.	15						15
Forthnet	10			(10)			
Mediobanca	168				59		227
Medio Credito Centrale	36						36
Neuf Telecom	51						51
Oger Telecom			178				178
Sia	11						11
Solpart Participações	95					(95)	
Altre	34	(11)	4	(4)			23
Totale	479	(11)	182	(36)	59	(112)	561

La voce **partecipazioni in altre imprese** aumenta nell'esercizio 2005 di euro 82 milioni essenzialmente per l'investimento in Oger Telecom e l'adeguamento al fair value della partecipazione in Mediobanca parzialmente compensati dalla riclassifica di Solpart e di Brasil Telecom tra le imprese collegate.

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** aumentano di euro 602 milioni e sono così composti:

	31.12.2005	31.12.2004
(milioni di euro)		
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	212	173
Crediti al personale	79	74
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	276	71
Altri crediti finanziari	421	68
Totale	988	386

I crediti per gli investimenti netti dei locatori, si riferiscono ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.. Si riferiscono inoltre, in misura minore, alla quota a medio/lungo dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent"), di cui il Gruppo ha la disponibilità in base ai contratti di retrolocazione finanziaria.

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Quota non corrente	212	173
Quota corrente	122	110
Totale	334	283

Gli altri crediti finanziari del 2005 comprendono euro 327 milioni di depositi presso ABN Amro a garanzia del pagamento che Telecom Italia S.p.A. sarà tenuta a corrispondere a Opportunity, qualora si verifichino le condizioni sospensive previste dal contratto per l'acquisto di Opportunity Zain (che detiene indirettamente azioni Solpart Participações) nonché azioni Brasil Telecom Participações, ed euro 43 milioni (euro 73 milioni al 31 dicembre 2004) della quota a medio/lungo del credito residuo verso la Ptt Srbija per la cessione di Telekom Srbija.

I **crediti vari e altre attività non correnti** diminuiscono da euro 881 milioni a euro 825 milioni e comprendono il fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora per euro 160 milioni (euro 115 milioni al 31 dicembre 2004), il credito derivante dal versamento dell'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto per euro 35 milioni (euro 41 milioni al 31 dicembre 2004), i risconti attivi correlati al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi per euro 467 milioni (euro 500 milioni al 31 dicembre 2004).

Nota 9 - Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Diminuiscono da euro 3.944 milioni ad euro 2.656 milioni e sono di seguito esposte come evidenziato in bilancio:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Attività per imposte anticipate	2.793	4.114
Fondo imposte differite	(137)	(170)
Totale	2.656	3.944

Poiché la contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate, è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Attività per imposte anticipate	3.044	4.176
Fondo imposte differite	(388)	(232)
Totale	2.656	3.944

La movimentazione delle imposte differite ed anticipate ha portato ad un onere di euro 1.386 milioni a carico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 (si veda la Nota "Imposte sul reddito dell'esercizio" per maggiori dettagli in merito all'onere fiscale). L'effetto fiscale degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto nel 2005 è negativo per euro 1 milione ed è evidenziato nel Prospetto dei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2005.

Gli altri movimenti intervenuti nel corso dell'anno della fiscalità differita che non hanno avuto impatto sul risultato economico sono principalmente rappresentati dalla riduzione delle imposte differite passive (euro 99 milioni) sulla componente opzionale del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", che si riduce nel 2005 per effetto delle conversioni in azioni (si veda la Nota "Patrimonio Netto"), e dalle imposte differite passive iscritte a fronte delle aggregazioni di imprese contabilizzate in base all'IFRS 3 (euro 46 milioni, di cui euro 41 milioni relativi all'acquisto di Elefante TV-Delta TV ed euro 5 milioni relativi all'acquisto di Liberty Surf Group S.A.).

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2005 e 2004 sono riportate nel seguente prospetto:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Attività per imposte anticipate		
• Svalutazioni di partecipazioni e altre	1.259	2.310
• Profitti infragruppo non realizzati	31	92
• Fondo oneri previdenziali L. 58/92	227	292
• Perdite fiscali a nuovo	517	538
• Fondi per rischi e oneri futuri	276	253
• Fondo svalutazioni crediti	220	159
• Riconoscimento ricavi	177	181
• Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	109	92
• Strumenti Derivati	130	99
• Altre imposte Anticipate	98	160
Totale	3.044	4.176
Fondo imposte differite		
• Ammortamenti anticipati	(280)	(219)
• Plusvalenze differite	(108)	(13)
Totale	(388)	(232)
Totale attività per imposte anticipate al netto del Fondo imposte differite	2.656	3.944

Le imposte anticipate sulle svalutazioni di partecipazioni si riferiscono a svalutazioni contabilizzate in esercizi precedenti e dedotte fiscalmente in cinque periodi.

Al 31 dicembre 2005 il Gruppo aveva perdite fiscali a nuovo relative principalmente alla Capogruppo Telecom Italia e ad alcune società estere (Telecom Italia Finance e Tim Celular), per un ammontare complessivo pari a euro 7.304 milioni, aventi le seguenti scadenze:

Anno di scadenza	(milioni di euro)
2006	73
2007	140
2008	1.818
2009	59
2010	22
Scadenza successiva al 2010	5
Senza scadenza	5.187
Totale perdite fiscali a nuovo	7.304

Al 31 dicembre 2005 sono state stanziare attività per imposte anticipate su un importo di perdite fiscali riportabili a nuovo di euro 1.567 milioni mentre per la quota restante di perdite (euro 5.737 milioni) non sono state stanziare attività per imposte anticipate in quanto la loro recuperabilità non è ritenuta probabile.

Al 31 dicembre 2005 non sono state stanziare imposte differite su riserve in sospensione di imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione o di utilizzo, in quanto non ne è prevista la distribuzione o l'utilizzo.

Non sono stanziare imposte differite sugli utili non distribuiti di società controllate e collegate in quanto il regime fiscale delle loro controllanti prevede la participation exemption.

Nota 10 - Rimanenze di magazzino

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 334 milioni a euro 294 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8	12
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24	16
Prodotti finiti	262	306
Totale	294	334

Le rimanenze si riferiscono per euro 105 milioni alla Business Unit Mobile (apparati radiomobili e relativi accessori), euro 77 milioni alla Business Unit Wireline (terminali telefonici) ed euro 88 milioni alla Business Unit Olivetti (prodotti per ufficio, stampanti specializzate e terminali per il gioco).

Le svalutazioni delle rimanenze effettuate nel 2005 sono state pari ad euro 26 milioni e si riferiscono essenzialmente all'adeguamento al valore di presumibile realizzo dei terminali telefonici di telefonia fissa.

Non esistono rimanenze date a garanzia.

Nota 11 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31.12.2004, da euro 10.155 milioni a euro 9.191 milioni e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Crediti per lavori su commessa	37	39
Crediti commerciali:		
• Crediti verso clienti	5.960	6.556
• Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	978	1.145
	6.938	7.701
Crediti vari e altre attività correnti:		
• Crediti verso altri	1.868	2.133
• Risconti attivi di natura commerciale e varia	348	282
	2.216	2.415
Totale	9.191	10.155

I **crediti per lavori su commessa** di euro 37 milioni si riferiscono essenzialmente a Telecom Italia S.p.A. (euro 20 milioni) per impianti di rete, carte sanitarie Regione Lombardia e impianti telefonici personalizzati per la clientela e a Telecom Italia Learning Services S.p.A. (euro 12 milioni) per attività di formazione, soggette a rendicontazione, effettuate sui progetti realizzati nei confronti di Enti Pubblici Territoriali.

I **crediti commerciali** ammontano a euro 6.938 milioni (euro 7.701 milioni al 31 dicembre 2004), sono al netto di euro 773 milioni del relativo fondo svalutazione crediti (euro 897 milioni al 31 dicembre 2004).

Si riducono essenzialmente per la cessione del gruppo Entel Chile, di Tim Hellas e di Tim Perù (complessivamente euro 362 milioni).

La riduzione inoltre, è dovuta per euro 648 milioni alla modifica intervenuta, a fine 2005, nei contratti che regolano la cartolarizzazione dei crediti verso clienti residenziali. La modifica ha riguardato in particolare la totale cessione del rischio sul deferred purchase price (DPP) che, unitamente all'acquisto del veicolo per la cartolarizzazione (TI Securitisation Vehicle) da parte di una banca ha permesso il deconsolidamento del veicolo stesso con conseguente riduzione dei crediti commerciali.

La voce comprende inoltre euro 4 milioni (euro 5 milioni al 31 dicembre 2004) di quota a medio/lungo termine di crediti verso clienti.

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (euro 4.001 milioni), a Tim Italia S.p.A. (euro 1.266 milioni) e alle società estere di telefonia mobile (euro 701 milioni).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(milioni di euro)	2005	2004
Al 1° gennaio	897	905
Discontinued Operations	(132)	(23)
Accantonamenti a conto economico	264	295
Utilizzo	(264)	(266)
Storno della quota di fondo eccedente	(15)	(8)
Differenze cambio ed altre variazioni	23	(6)
Al 31 dicembre	773	897

I **crediti verso altri** ammontano a euro 1.868 milioni (euro 2.133 milioni al 31 dicembre 2004), così suddivisi:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Anticipi a fornitori	60	45
Crediti verso il personale	55	60
Crediti tributari	565	699
Partite diverse	1.188	1.329
Totale	1.868	2.133

I crediti tributari comprendono euro 335 milioni di crediti per imposte correnti ed euro 230 milioni di crediti per imposte indirette e tasse; la diminuzione di euro 134 milioni è essenzialmente dovuta alla compensazione dei crediti Ires con i debiti Ires resa possibile dal consolidato fiscale.

Le partite diverse comprendono euro 634 milioni di crediti verso l'Amministrazione finanziaria relativi al contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni versato da Telecom Italia S.p.A. e Tim Italia S.p.A. per l'esercizio 1999, proventizzato nel bilancio 2004 a seguito sentenza del TAR del Lazio del 4/1/2005 comprensivo di interessi maturati fino al 31 dicembre 2005.

I **risconti attivi di natura commerciale e varia** sono correlati al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi.

Nota 12 - Titoli diversi dalle partecipazioni

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 457 milioni a euro 378 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Attività finanziarie possedute fino alla scadenza		
• <i>Titoli diversi dalle partecipazioni</i>	3	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
• <i>Titoli diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita scadenti oltre tre mesi</i>	374	456
Attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico		
• <i>Titoli diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione</i>	1	1
Totale	378	457

I titoli obbligazionari e gli altri titoli per un ammontare complessivo di euro 378 milioni si riferiscono per euro 374 milioni a impieghi effettuati dalla controllata lussemburghese Telecom Italia Finance S.A.; si tratta di obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari ad A e con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo e perciò facilmente liquidabili.

Nota 13 - Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 662 milioni a euro 509 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Depositi per impieghi temporanei di liquidità con scadenza originaria superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi	90	8
Crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori	122	110
Altri crediti finanziari a breve termine	102	489
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	195	55
Totale	509	662

I depositi si riferiscono per euro 80 milioni ad impieghi di liquidità effettuati da Telecom Italia Finance S.A.

I crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono alla quota a breve dei contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.. Si riferiscono inoltre, in misura minore, alla quota a breve dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

Gli altri crediti finanziari comprendono la quota corrente dei prestiti al personale per euro 10 milioni e quella del credito verso la Ptt Serbia, per la cessione di Telecom Serbia, per euro 13 milioni nonché i derivati non di copertura che ammontano a euro 61 milioni (euro 102 milioni al 31 dicembre 2004).

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente ratei attivi relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti finanziari".

Nota 14 - Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 8.855 milioni a euro 10.323 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	9.956	8.502
Assegni	-	1
Cassa	2	3
Altri crediti e depositi per elasticità di cassa	34	20
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	331	329
Totale	10.323	8.855

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2005 sono così analizzabili:

- scadenze: i depositi hanno per oltre il 97% una durata massima di due mesi;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari ad A;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulla piazza di Londra.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a tre mesi) si riferiscono per euro 327 milioni (euro 329 milioni al 31 dicembre 2004) a Euro Commercial Papers di Telecom Italia Finance S.A., di cui euro 297 milioni con scadenza entro due mesi ed euro 30 milioni con scadenza entro il 16 febbraio 2006. Gli emittenti hanno tutti rating AAA, AA ed A e sede in Europa.

Nota 15 - Attività cessate/destinate ad essere cedute (discontinued operations)

Al 31 dicembre 2005 sono classificate quali “Attività cessate/destinate ad essere cedute” (cd. Discontinued Operations) il Gruppo Entel Chile (ceduto a marzo 2005), il Gruppo Finsiel e Tim Hellas (ceduti a giugno 2005), Tim Perù (ceduta ad agosto 2005), il Gruppo Buffetti (ceduto a gennaio 2006) e Digital Venezuela (società destinata ad essere ceduta).

Per quanto riguarda i dati relativi all’esercizio 2004, esposti a fini comparativi:

- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, come richiesto dall’IFRS 5, tiene conto delle attività e passività cessate/destinate ad essere cedute così classificate a tale data (Gruppo Finsiel e Digital Venezuela);
- lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 “ricostruito”, utilizzato per omogenei confronti nella Relazione sulla gestione, tiene invece conto delle attività cessate/destinate ad essere cedute e delle correlate passività, così classificate al 31 dicembre 2005 (Gruppo Finsiel, Digital Venezuela, Gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù e Gruppo Buffetti);
- il conto economico e il rendiconto finanziario per l’esercizio 2004 sono stati predisposti in coerenza con quelli dell’esercizio 2005, tenendo conto delle attività cessate/destinate ad essere cedute e delle correlate passività così classificate al 31 dicembre 2005.

I saldi di stato patrimoniale relativi alle attività cessate o destinate ad essere cedute sono rappresentati in due separate voci “Attività cessate/destinate ad essere cedute” e “Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute”. Le risultanze economiche e finanziarie delle attività cessate/destinate ad essere cedute sono evidenziate nelle voci “Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute” nel conto economico e “Flusso monetario da attività cessate/destinate ad essere cedute” nel rendiconto finanziario.

► Cessione di Entel Chile

In data 29 marzo 2005 Telecom Italia ha ceduto ad Almendral S.A. (holding di partecipazioni quotata alla Borsa di Santiago del Cile, che fa riferimento ad imprenditori locali, tra cui il Gruppo Hurtado Vicuna ed il Gruppo Matte) la propria partecipazione nella società cilena Entel Chile S.A., pari al 54,76% del capitale sociale.

Il prezzo di vendita è stato pari a USD 934 milioni (euro 723 milioni) con una minusvalenza di euro 1 milione oltre ad euro 6 milioni di oneri accessori.

► Cessione di Finsiel

Il 26 aprile 2005 si è perfezionato il contratto di cessione al gruppo COS dell’intera quota detenuta da Telecom Italia in Finsiel (79,5%). La vendita è avvenuta sulla base di un “enterprise value” fissato in euro 164 milioni. L’operazione si è così articolata:

- in data 28 giugno 2005, è stata ceduta una quota pari al 59,6% al prezzo di euro 87 milioni;
- in data 7 novembre 2005, è stata ceduta la quota residua pari al 19,9% al prezzo di euro 28 milioni.

La cessione non ha avuto effetti economici in quanto il valore di carico era già allineato al valore di cessione.

Il credito residuo verso il gruppo COS per la cessione della partecipazione, pari ad euro 26 milioni, sarà incassato entro il 31 dicembre 2006.

► Cessione di TIM Hellas

In data 15 giugno 2005 Tim International N.V. ha ceduto la partecipazione detenuta in Tim Hellas Telecommunications S.A. (pari all’80,87%) ai fondi gestiti da Apax Partners e Texas Pacific Group (TPG), ad un prezzo pari ad euro 1.114 milioni, che corrisponde ad un “enterprise value” di circa euro 1.600 milioni per il 100% di Tim Hellas ed è equivalente a circa euro 16,43 per azione. La cessione ha determinato una plusvalenza netta di euro 410 milioni nel bilancio consolidato di Gruppo.

► Cessione di TIM Perù

In data 10 agosto 2005 Tim International N.V. ha ceduto la partecipazione totalitaria in Tim Perù S.A.C. a Sercotel S.A. de C.V., società controllata al 100% da America Movil S.A. de C.V., ad un prezzo pari a euro 330 milioni. La cessione ha determinato una plusvalenza netta nel bilancio consolidato di Gruppo di euro 120 milioni (al netto dei relativi oneri accessori) ed un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto superiore ad euro 400 milioni.

► Accordo per la cessione del Gruppo Buffetti

In data 26 settembre 2005 Telecom Italia Media S.p.A. ha stipulato con Dylog Italia S.p.A. e Palladio Finanziaria S.p.A. un contratto per la cessione del 100% del Gruppo Buffetti S.p.A., ceduta nel mese di gennaio 2006 ad un valore complessivo pari a euro 76 milioni (enterprise value). Nel bilancio 2005 la partecipazione è già stata allineata al valore di cessione, con un impatto negativo sul risultato economico consolidato di competenza della Capogruppo di euro 6 milioni.

► Accordo per la cessione di Digitel Venezuela

L'accordo sottoscritto con l'operatore locale di telefonia fissa Cantv (Compania Anonima Nacional Telefonos de Venezuela) nel mese di novembre 2004 per la cessione di Digitel Venezuela è decaduto a seguito della mancata autorizzazione alla vendita da parte dell'Authority per le telecomunicazioni venezuelana del 5 maggio 2005.

In data 19 gennaio 2006, Telecom Italia ha firmato l'accordo per la cessione del 100% del capitale di Digitel alla società Telvenco S.A., ad una prezzo pari a USD 425 milioni (enterprise value). Il perfezionamento dell'accordo è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità venezuelane.

Si illustrano qui di seguito i principali dati economici e patrimoniali delle discontinued operations.

Le Attività cessate/destinate ad essere cedute presentano la seguente composizione:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004 Ricostruito
Attività cessate/destinate ad essere cedute:			
Di natura finanziaria	37	84	225
Di natura non finanziaria	491	1.096	4.494
Totale	528	1.180	4.719
Passività correlate ad attività cessate/ destinate ad essere cedute:			
Di natura finanziaria	143	188	1.023
Di natura non finanziaria	142	584	1.220
Totale	285	772	2.243

Le attività di natura finanziaria si riferiscono a:

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004 Ricostruito
- Gruppo Entel Chile	-	-	10
- Gruppo Finsiel	-	4	4
		4	14

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004 Ricostruito
- Gruppo Entel Chile	-	-	112
- Gruppo Finsiel	-	36	36
- Tim Hellas	-	-	14
- Tim Perù	-	-	3
- Gruppo Buffetti	4	-	2
- Digitel Venezuela	33	44	44
	37	80	211

Le attività di natura non finanziaria si riferiscono a:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004 Ricostruito
- Gruppo Entel Chile	-	-	1.668
- Gruppo Finsiel	-	759	759
- Tim Hellas	-	-	1.240
- Tim Perù	-	-	358
- Gruppo Buffetti	113	-	132
- Digitel Venezuela	378	337	337
	491	1.096	4.494

Al 31 dicembre 2005 la voce in oggetto comprende gli avviamenti pari a euro 171 milioni riferiti per euro 12 milioni al Gruppo Buffetti (al netto della svalutazione di euro 7 milioni per allineare il valore a quello di cessione) e per euro 158 milioni a Digitel Venezuela, con un incremento rispetto all'1.1.2004 di 36 milioni di euro per l'acquisto della quota di minoranza residua da parte di Tim International.

Al 31 dicembre 2004 (ricostruito) gli avviamenti erano complessivamente pari a euro 802 milioni di cui euro 371 milioni riferiti al Gruppo Entel Chile, euro 273 milioni riferiti a Tim Hellas ed euro 158 milioni riferiti a Digitel Venezuela.

Le passività di natura finanziaria si riferiscono a:

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004 Ricostruito
- Gruppo Entel Chile	-	-	499
- Gruppo Finsiel	-	7	7
- Tim Hellas	-	-	228
- Tim Perù	-	-	82
- Gruppo Buffetti	-	-	4
- Digitel Venezuela	62	108	108
	62	115	928

Al 31 dicembre 2004 (ricostruito) le passività di natura finanziaria non correnti comprendono euro 171 milioni per il prestito obbligazionario emesso da Entel Chile con scadenza compresa tra il 2005 e il 2023.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004 Ricostruito
- Gruppo Finsiel	-	19	19
- Gruppo Buffetti	19	-	22
- Digitel Venezuela	62	54	54
	81	73	95

Le passività di natura non finanziaria si riferiscono a:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	31.12.2004 Ricostruito
- Gruppo Entel Chile	-	-	246
- Gruppo Finsiel	-	525	524
- Tim Hellas	-	-	274
- Tim Perù	-	-	73
- Gruppo Buffetti	40	-	44
- Digitel Venezuela	102	59	59
	142	584	1.220

Nell'ambito del conto economico le componenti relative alle attività cessate/destinate ad essere cedute possono essere rappresentate come segue:

(milioni di euro)	2005	2004
Effetti economici da attività cessate/destinate ad essere cedute:		
Ricavi	1.387	2.935
Altri proventi	18	39
Costi operativi	(1.127)	(2.324)
Ammortamenti, svalutazioni, plus/minus da cessione	(181)	(404)
Risultato operativo	97	246
Saldo oneri/proventi finanziari	(22)	(64)
Risultato prima delle imposte derivante da attività cessate/ destinate ad essere cedute	75	182
Imposte sul reddito	(31)	(81)
Risultato dopo le imposte da attività cessate/destinate ad essere cedute (A)	44	101
Effetti economici sulle entità cedenti:		
Svalutazioni/accantonamenti riferiti ad attività destinate ad essere cedute	(9)	(205)
Plusvalenza/minusvalenza da attività cessate	515	-
Imposte sul reddito	-	(14)
	(B)	
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute (A+B)	550	(118)

Il risultato dopo le imposte da attività cessate/destinate ad essere cedute (A) è così scomponibile:

(milioni di euro)	2005	2004
- Gruppo Entel Chile	26	49
- Gruppo Finsiel	(11)	(7)
- Tim Hellas	11	82
- Tim Perù	(3)	(17)
- Gruppo Buffetti	1	1
- Digital Venezuela	20	(7)
	44	101

Gli Effetti economici sulle entità cedenti (B) è così scomponibile:

(milioni di euro)	2005	2004
- Gruppo Entel Chile	(7)	(191)
- Gruppo Finsiel	(8)	(28)
- Tim Hellas	410	-
- Tim Perù	120	-
- Gruppo Buffetti	(9)	-
- Digital Venezuela	-	-
	506	(219)

Nell'ambito del Rendiconto finanziario i Flussi finanziari netti attribuibili all'attività operativa, all'attività d'investimento e all'attività di finanziamento relativi alle attività cessate/destinate ad essere cedute sono così rappresentati:

FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
(milioni di euro)	2005	2004
- Gruppo Entel Chile	61	289
- Gruppo Finsiel	(12)	(45)
- Tim Hellas	27	143
- Tim Perù	21	40
- Gruppo Buffetti	11	7
- Digital Venezuela	69	58
- Altri, rettifiche ed elisioni	13	13
	190	505

FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

(milioni di euro)	2005	2004
– Gruppo Entel Chile	(12)	(98)
– Gruppo Finsiel	(3)	(20)
– Tim Hellas	(20)	(141)
– Tim Perù	(19)	(24)
– Gruppo Buffetti	(3)	(1)
– Digitel Venezuela	(47)	(21)
– Altri, rettifiche ed elisioni	(20)	(31)
	(124)	(336)

FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

(milioni di euro)	2005	2004
– Gruppo Entel Chile	(2)	(190)
– Gruppo Finsiel	15	(21)
– Tim Hellas	(17)	(55)
– Tim Perù	(8)	–
– Gruppo Buffetti	(3)	–
– Digitel Venezuela	(32)	(12)
– Altri, rettifiche ed elisioni	7	–
	(40)	(278)

FLUSSO FINANZIARIO TOTALE DA ATTIVITÀ CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

(milioni di euro)	2005	2004
Flusso da attività operativa	190	505
Flusso da attività di investimento	(124)	(336)
Flusso da attività di finanziamento	(40)	(278)
Flusso totale da attività cessate/destinate ad essere cedute	26	(109)

Nota 16 - Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Quota della Capogruppo	25.662	16.248
Quota dei Terzi	1.323	4.550
Totale	26.985	20.798

Il patrimonio netto di spettanza di Telecom Italia aumenta, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 9.414 milioni essenzialmente a seguito dell'operazione di fusione Telecom Italia/TIM (euro 6.013 milioni), della conversione di n. 1.880.757.463 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" (euro 1.813 milioni) nonché per il saldo tra la distribuzione dei dividendi (euro 1.912 milioni, al netto del dividendo sulle azioni possedute da Telecom Italia Finance) ed il risultato dell'esercizio (euro 3.216 milioni).

La quota dei Terzi diminuisce di euro 3.227 milioni a seguito dell'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM e della cessione del gruppo Entel Chile, del gruppo Finsiel, di Tim Hellas e di Tim Perù.

Le movimentazioni del **capitale sociale** nell'esercizio 2005 sono riportate nelle seguenti tabelle:

**RICONCILIAZIONE TRA IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004
ED IL NUMERO DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005**

Numero azioni	Al 31.12.2004	Emissione azioni a seguito di:			Al 31.12.2005
		Conversione obbligazioni	Esercizio stock option	Fusione Telecom Italia-TIM	
Azioni ordinarie	10.322.001.069	886.876.619	10.657.408	2.150.947.060	13.370.482.156
Meno: azioni proprie	(101.208.867)			(24.607.520)	(125.816.387)
Azioni ordinarie in circolazione	10.220.792.202	886.876.619	10.657.408	2.126.339.540	13.244.665.769
Azioni di risparmio in circolazione	5.795.921.069			230.199.592	6.026.120.661
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	16.117.922.138	886.876.619	10.657.408	2.381.146.652	19.396.602.817
Meno: azioni proprie	(101.208.867)			(24.607.520)	(125.816.387)
Totale azioni di Telecom Italia S.p.A. in circolazione	16.016.713.271	886.876.619	10.657.408	2.356.539.132	19.270.786.430

**RICONCILIAZIONE TRA IL VALORE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004
ED IL VALORE DELLE AZIONI IN CIRCOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005**

(milioni di euro)	Capitale sociale al 31.12.2004	Variazioni capitale sociale a seguito di:			Capitale sociale al 31.12.2005
		Conversione obbligazioni	Esercizio stock option	Fusione Telecom Italia-TIM	
Azioni ordinarie	5.677	488	6	1.183	7.354
Meno: azioni proprie	(56)			(13)	(69)
Azioni ordinarie in circolazione	5.621	488	6	1.170	7.285
Azioni di risparmio in circolazione	3.188			126	3.314
Capitale emesso di Telecom Italia SpA	8.865	488	6	1.309	10.668
Meno: azioni proprie	(56)			(13)	(69)
Capitale di Telecom Italia SpA	8.809	488	6	1.296	10.599

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni** è pari, al 31 dicembre 2005, ad euro 6.465 milioni con un aumento rispetto al 31 dicembre 2004 di euro 6.400 milioni. La variazione è dovuta:

- per euro 6.431 milioni ai sovrapprezzi relativi alle emissioni di azioni a seguito della conversione del prestito obbligazionario (per euro 1.640 milioni), dell'esercizio delle stock options (per euro 23 milioni) e dell'aumento di capitale al servizio della fusione per incorporazione di TIM in Telecom Italia (per euro 4.768 milioni);
- per euro – 31 milioni ai costi esterni, al netto dei relativi effetti fiscali, relativi all'operazione di incorporazione di TIM in Telecom Italia.

La **Riserva per differenze nette di cambio da traduzione**, positiva per euro 793 milioni al 31 dicembre 2005 (negativa per euro 50 milioni al 31 dicembre 2004), si riferisce principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società di telefonia mobile brasiliane.

Gli **Altri utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto**, negativi per euro 109 milioni al 31 dicembre 2005 (negativi per euro 107 milioni al 31 dicembre 2004) includono:

- A) la "Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura", negativa per euro 216 milioni al 31 dicembre 2005 (negativa per euro 174 milioni al 31 dicembre 2004), attribuibile per euro – 234 milioni alla Capogruppo e per euro 18 milioni ad altre società del Gruppo. Tale riserva è espressa al netto di imposte differite attive pari a euro 95 milioni (euro 90 milioni al 31 dicembre 2004).
In particolare, questa riserva accoglie la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value degli strumenti derivati designati di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di attività o passività iscritte in bilancio ("cash flow hedge");
- B) la "Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita", positiva per euro 107 milioni (positiva per euro 67 milioni al 31 dicembre 2004) è attribuibile quasi interamente alla Capogruppo e si riferisce alla valutazione a valore di mercato delle azioni Mediobanca ed è espressa al netto di imposte differite passive pari a euro 6 milioni.

Le **Altre riserve**, positive per euro 3.835 milioni al 31 dicembre 2005 (positive per euro 4.276 milioni al 31 dicembre 2004), includono le altre riserve della Capogruppo al netto del valore delle azioni proprie della Capogruppo e di Telecom Italia Finance per la parte complementare al relativo valore nominale che è stato portato in deduzione del "Capitale sociale".

Le altre riserve diminuiscono principalmente per la riduzione, pari a euro 315 milioni, delle "Riserve altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" a seguito della conversione di n. 1.880.757.463 obbligazioni.

Gli **Utili (perdite) accumulati**, incluso il risultato dell'esercizio, positivi per euro 4.079 milioni al 31 dicembre 2005 (positivi per euro 3.255 milioni al 31 dicembre 2004), includono l'Utile netto dell'esercizio di spettanza della Capogruppo, pari a euro 3.216 milioni (euro 1.815 milioni nel 2004), al netto dei dividendi deliberati pari a euro 1.912 milioni (euro 1.730 milioni nel 2004).

Relativamente ai dividendi l'ammontare riconosciuto agli azionisti in possesso di azioni ordinarie e di risparmio è stato rispettivamente pari a euro 1.215 milioni (dividendo unitario euro 0,1093) e euro 697 milioni (dividendo unitario euro 0,1203).

Il **Patrimonio netto di spettanza dei Terzi**, pari a euro 1.323 milioni (euro 4.550 milioni al 31 dicembre 2004), include l'"Utile netto di spettanza degli azionisti terzi" pari a euro 474 milioni (euro 1.019 milioni nel 2004) e diminuisce rispetto al 31 dicembre 2004 essenzialmente a seguito dell'operazione di fusione Telecom Italia/TIM (euro 3.226 milioni). Tale voce è costituita principalmente dalla quota attribuibile agli azionisti terzi delle Business Units Mobile e Media.

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle obbligazioni convertibili e delle opzioni dei Piani di stock option ancora in circolazione al 31 dicembre 2005:

	Obbligazioni/ opzioni in circolazione al 31.12.2005	Rapporto di conversione/ assegnazione	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)						
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010"	506.707.677,00	0,471553	238.939.525	131.417	375.291	
Piano Stock Option 2000	10.699.996,00	3,300871	35.319.216	19.426	128.394	4,185259
Piano Stock Option 2001	31.862.500,00	3,300871	105.173.383	57.845	276.327	3,177343
Piano Stock Option 2002 Top	9.480.001,33	3,300871	31.292.243	17.211	70.034	2,788052
Piano Stock Option 2002	20.624.053,93	3,300871	68.076.920	37.442	160.656	
di cui: assegnazione mar-2002	19.905.053,50	3,300871	65.703.601	36.137	156.244	2,928015
assegnazione ago-2002	719.000,43	3,300871	2.373.319	1.305	4.412	2,409061
Piani Stock Option 2000-2002 - (Piani ex TIM)	11.735.653,00	1,73	20.302.679	11.166	64.176	3,710983
Piani Stock Option 2002-2003 - (Piani ex TIM)	22.025.000,00	1,73	38.103.250	20.957	103.925	3,277457
Piani Stock Option 2003-2005 - (Piani ex TIM)	1.915.900,00	1,73	3.314.507	1.823	7.891	2,930636
Totale ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)			540.521.723	297.287	1.186.694	
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az. ord.)			1.600.000.000	880.000		

In relazione al Prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso" si segnala che il numero delle obbligazioni al 31 dicembre 2005 comprende n. 8.591 obbligazioni a fronte delle quali era già stata richiesta la conversione in azioni. In data 13 gennaio 2006 sono state emesse le corrispondenti n. 4.049 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di euro 2,2 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 6,4 migliaia.

Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota "Altre informazioni, lettera e)".

Si segnala, infine, che l'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un esercizio massimo di cinque anni decorrente dal 6 maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo di euro 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte:

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure;
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2006, l'utile dell'esercizio 2005 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., pari ad euro 3.885 milioni, è destinato per euro 2.857 milioni alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- euro 0,1400 per ciascuna azione ordinaria,
- euro 0,1510 per ciascuna azione di risparmio,

al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo.

Nota 17 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
• Obbligazioni	29.281	30.060
• Obbligazioni convertibili e scambiabili	476	4.290
	29.757	34.350
• Debiti verso banche	9.462	891
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	730	1.256
• Altri debiti finanziari	303	365
	40.252	36.862
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.894	1.860
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine	-	3
Totale Passività finanziarie non correnti (A)	42.146	38.725
Debiti finanziari a breve termine:		
• Obbligazioni	6.181	1.058
• Obbligazioni convertibili e scambiabili	2.043	816
	8.224	1.874
• Debiti verso banche	646	746
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	185	83
• Derivati non di copertura	64	113
• Altri debiti finanziari	453	1.352
	9.572	4.168
• Passività per locazioni finanziarie	234	227
• Altre passività finanziarie	6	5
Totale passività finanziarie correnti (B)	9.812	4.400
Totale passività finanziarie (C) = (A)+(B)	51.958	43.125
Passività finanziarie correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute (D)	143	188
Totale debito finanziario lordo (E) = (C)+(D)	52.101	43.313

Le passività finanziarie non correnti aumentano da euro 38.725 milioni a euro 42.146 milioni, mentre le passività correnti aumentano da euro 4.400 milioni a euro 9.812 milioni.

Le **obbligazioni** di euro 35.462 milioni (euro 31.118 milioni al 31 dicembre 2004) aumentano di euro 4.344 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Quota non corrente	29.281	30.060
Quota corrente	6.181	1.058
Totale valore contabile	35.462	31.118
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(885)	(941)
Totale valore nominale di rimborso	34.577	30.177

In termini di valore nominale, ammontano a euro 34.577 milioni ed aumentano di euro 4.400 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 30.177 milioni), principalmente a causa delle nuove emissioni effettuate da Telecom Italia S.p.A. (euro 2.580 milioni al 31 dicembre 2005) e Telecom Italia Capital S.A. (euro 2.119 milioni al 31 dicembre 2005), della cessione di Entel Chile (euro 180 milioni di bonds al 31 dicembre 2004) e della differenza cambio Dollaro USA/Euro.

Si segnala che i regolamenti e/o le Offering circular relativi ai prestiti obbligazionari di seguito esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

I prestiti obbligazionari, espressi al valore nominale, si riferiscono a:

Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A. (per totali Euro 9.798 milioni):

- prestito obbligazionario di euro 2.500 milioni emesso il 1° febbraio 2002 suddiviso in due tranches da euro 1.250 milioni cadauna, a tasso fisso annuale, rispettivamente con cedola del 5,625% e scadenza 1° febbraio 2007 e con cedola del 6,25% e scadenza 1° febbraio 2012;
- prestito obbligazionario 2002-2022 riservato in sottoscrizione al personale in servizio e in quiescenza delle Società direttamente e indirettamente controllate da Telecom Italia Sp.A. con sede in Italia, per euro 248 milioni. Gli interessi semestrali pagabili posticipatamente il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno, sono indicizzati al tasso Euribor a 6 mesi;
- prestito obbligazionario di euro 3.000 milioni emesso il 29 gennaio 2004 suddiviso in tre tranches: la prima, di euro 1.000 milioni con cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 0,33% con scadenza 29 ottobre 2007 (in data 21 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha approvato il rimborso anticipato di tale prestito in data 30 gennaio 2006); la seconda, di euro 750 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 4,50% con scadenza 28 gennaio 2011; la terza, di euro 1.250 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 5,375% con scadenza 29 gennaio 2019;
- prestito obbligazionario di euro 110 milioni emesso in data 8 aprile 2004 con cedola trimestrale pari al tasso Euribor 3 mesi + 0,60%, scadenza 30 marzo 2009;
- prestito obbligazionario per 850 milioni di sterline (euro 1.240 milioni al 31 dicembre 2005) emesso il 24 giugno 2004, cedola a tasso fisso annuale del 6,375%, scadenza 24 giugno 2019;
- prestito obbligazionario di euro 120 milioni emesso in data 23 novembre 2004 con cedola trimestrale pari al tasso Euribor 3 mesi + 0,66%, scadenza 23 novembre 2015;
- prestito obbligazionario di euro 850 milioni, emesso il 17 marzo 2005, cedola a tasso fisso annuale del 5,25%, scadenza 17 marzo 2055;
- prestito obbligazionario per 500 milioni di sterline (euro 730 milioni al 31 dicembre 2005) emesso il 29 giugno 2005, cedola a tasso fisso annuale del 5,625%, scadenza 29 dicembre 2015;
- prestito obbligazionario di euro 1.000 milioni emesso in data 6 dicembre 2005 con cedola trimestrale pari al tasso Euribor 3 mesi + 0,53%, scadenza 6 dicembre 2012.

I prestiti obbligazionari emessi nel corso dell'anno 2005 rientrano nell'Euro Medium Term Note Programme di Telecom Italia da euro 10 miliardi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2003.

Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 16.302 milioni):

- prestito obbligazionario emesso in data 20 aprile 2001 sui mercati internazionali per complessivi euro 6.000 milioni (di cui euro 4.513 milioni residui) in tre tranches: la prima, di euro 1.000 milioni a tasso variabile trimestrale, con scadenza 20 aprile 2004 e quindi già rimborsata; la seconda, di euro 3.000 milioni ed attualmente pari a euro 2.513 milioni (in data 22 dicembre 2005 sono stati cancellati i titoli riacquistati da Telecom Italia

- Finance S.A. per complessivi euro 487 milioni) a tasso fisso annuale del 6,375%, con scadenza 20 aprile 2006; la terza di euro 2.000 milioni a tasso fisso annuale del 7,25%, con scadenza 20 aprile 2011;
- prestito obbligazionario 1999-2009 di euro 1.500 milioni con cedola al tasso fisso annuale del 5,15%, con scadenza 9 febbraio 2009;
 - prestito obbligazionario in franchi svizzeri 1986-2046 originariamente emesso per CHF 100 milioni ed attualmente pari a CHF 88 milioni (euro 56 milioni al 31 dicembre 2005, al netto della cancellazione di titoli propri in portafoglio per CHF 12 milioni, pari a euro 8 milioni, avvenuta in data 30 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso annuale del 5,625%, scadenza 12 giugno 2046.

Tutti i sottoelencati prestiti obbligazionari sono stati emessi originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. (incorporata in Telecom Italia Finance S.A. con decorrenza 1° giugno 2004) e garantiti da Telecom Italia S.p.A.:

- prestito obbligazionario denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 499.717.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes Due 2006", scadenza 14 dicembre 2006 e cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 130 punti base. Secondo quanto previsto dai *Terms and Conditions* del prestito obbligazionario extendable 2002-2005, i possessori del bond per euro 283.000 hanno rinunciato in data 14 marzo 2005 (scadenza originaria del prestito) a prorogare la scadenza stessa e per tale importo si è proceduto al rimborso;
- prestito obbligazionario 2002-2006 emesso per euro 1.100 milioni ed attualmente pari a euro 1.045 milioni (al netto dei riacquisti effettuati nell'anno 2003 per euro 55 milioni) con cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 1,25%, scadenza 3 gennaio 2006;
- prestito obbligazionario 2002-2007 originariamente di euro 1.750 milioni ed attualmente pari a euro 1.720 milioni (in data 22 dicembre 2005 sono stati cancellati i titoli riacquistati da Telecom Italia Finance S.A. per euro 30 milioni) con cedola a tasso fisso annuale del 6,5%, scadenza 24 aprile 2007;
- prestito obbligazionario 2003-2008 originariamente di euro 1.750 milioni ed attualmente pari a euro 1.674 milioni (in data 22 dicembre 2005 sono stati cancellati i titoli riacquistati da Telecom Italia Finance S.A. per euro 76 milioni) con cedola a tasso fisso annuale del 5,875%, scadenza 24 gennaio 2008;
- prestito obbligazionario 1999-2009 originariamente di euro 2.350 milioni ed attualmente pari a euro 2.250 milioni (al netto dei riacquisti effettuati nell'anno 2002 per euro 100 milioni) con cedola a tasso fisso annuale del 6,575%, scadenza 30 luglio 2009;
- prestito obbligazionario 2002-2012 di euro 1.000 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 7,25%, scadenza 24 aprile 2012;
- prestito obbligazionario 2003-2013 di euro 850 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 6,875%, scadenza 24 gennaio 2013;
- prestito obbligazionario 2002-2032 per Yen 20 miliardi (euro 144 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso semestrale del 3,55%, con scadenza 14 maggio 2032 (richiamabile annualmente dall'emittente a partire dal 14 maggio 2012);
- prestito obbligazionario 2003-2033 di euro 1.050 milioni con cedola a tasso fisso annuale del 7,75%, scadenza 24 gennaio 2033.

Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A. (per totali euro 8.477 milioni):

- prestito obbligazionario multi - tranche emesso in data 29 ottobre 2003, a tasso fisso, per un importo pari a 4.000 milioni di dollari USA, ripartito nelle seguenti tre tranches:
 - 1.000 milioni di dollari USA (euro 848 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso annuale del 4%, scadenza 15 novembre 2008;
 - 2.000 milioni di dollari USA (euro 1.694 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso annuale del 5,25%, scadenza 15 novembre 2013;
 - 1.000 milioni di dollari USA (euro 848 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso annuale del 6,375%, scadenza 15 novembre 2033;
- prestito obbligazionario multi - tranche emesso in data 6 ottobre 2004, a tasso fisso, per un importo pari a 3.500 milioni di dollari USA ripartito nelle seguenti tre tranches:
 - 1.250 milioni di dollari USA (euro 1.060 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso annuale del 4%, scadenza 15 gennaio 2010;
 - 1.250 milioni di dollari USA (euro 1.060 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso annuale del 4,95%, scadenza 30 settembre 2014;
 - 1.000 milioni di dollari USA (euro 848 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola a tasso fisso annuale del 6%, scadenza 30 settembre 2034;

- prestito obbligazionario multi - tranche emesso in data 28 settembre 2005 per un importo pari a 2.500 milioni di dollari USA ripartito nelle seguenti tre tranches:
 - 700 milioni di dollari USA (euro 593 milioni al 31 dicembre 2005) a tasso fisso annuale del 4,875% con cedola semestrale, scadenza 1° ottobre 2010;
 - 400 milioni di dollari USA (euro 339 milioni al 31 dicembre 2005) con cedola trimestrale indicizzata al tasso USD Libor 3 mesi più 0,48%, scadenza 1 febbraio 2011;
 - 1.400 milioni di dollari USA (euro 1.187 milioni al 31 dicembre 2005) a tasso fisso annuale del 5,25% con cedola semestrale, scadenza 1° ottobre 2015.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso e al valore di mercato, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (in euro milioni)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato (%)	Valore di mercato (in euro milioni)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi+ 0,33%	29/01/04	30/01/06 (*)	99,927	100,03	1.000
Euro	1.250	1.250	5,625%	01/02/02	01/02/07	99,841	102,685	1.284
Euro	110	110	Euribor 3 mesi+ 0,60%	08/04/04	30/03/09	100	101,869	112
Euro	750	750	4,500%	29/01/04	28/01/11	99,56	103,445	776
Euro	1.250	1.250	6,250%	01/02/02	01/02/12	98,952	113,109	1.414
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi+ 0,53%	06/12/05	06/12/12	100	100,045	1.000
Euro	120	120	Euribor 3 mesi+ 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	105,621	127
GBP	500	730	5,625%	29/06/05	29/12/15	99,878	102,188	746
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/01/04	29/01/19	99,07	106,539	1.332
GBP	850	1.240	6,375%	24/06/04	24/06/19	98,85	109,041	1.352
Euro	248	248	Euribor 6 mesi (base 365)	01/01/02	01/01/22	100	100	248
Euro	850	850	5,25%	17/03/05	17/03/55	99,667	95,584	812
Sub - Totale		9.798						10.203
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	1.045	1.045	Euribor 3 mesi+ 1,25%	29/05/02	03/01/06	99,456 (*)	100,046	1.045
Euro	2.513	2.513	6,375% (a)	20/04/01	20/04/06	99,937	101,044	2.539
Euro	500	500	Euribor 3 mesi+1,3% (d)	14/12/04	14/12/06	100	100,045	500
Euro	1.720	1.720	6,500%	24/04/02	24/04/07	100,911 (*)	104,212	1.792
Euro	1.674	1.674	5,875%	24/01/03	24/01/08	99,937	105,106	1.759
Euro	1.500	1.500	5,15% (b)	09/02/99	09/02/09	99,633	104,675	1.570
Euro	2.250	2.250	6,575% (c)	30/07/99	30/07/09	98,649 (*)	109,650	2.467
Euro	2.000	2.000	7,25% (a)	20/04/01	20/04/11	99,214	116,137	2.323
Euro	1.000	1.000	7,25%	24/04/02	24/04/12	101,651 (*)	118,431	1.184
Euro	850	850	6,875%	24/01/03	24/01/13	99,332	117,792	1.001
JPY	20.000	144	3,550%	22/04/02	14/05/32	99,25	123,46	178
Euro	1.050	1.050	7,750%	24/01/03	24/01/33	109,646 (*)	135,863	1.427
CHF	88	56	5,625%	12/06/86	12/06/46	99,000	109,748	61
Sub - Totale		16.302						17.846
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	1.000	848	4,000%	29/10/03	15/11/08	99,953	96,982	822
USD	1.250	1.060	4,000%	06/10/04	15/01/10	99,732	95,461	1.012
USD	700	593	4,875%	28/09/05	01/10/10	99,898	98,32	583
USD	400	339	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/09/05	01/02/11	100	100,607	341
USD	2.000	1.694	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	98,167	1.663
USD	1.250	1.060	4,950%	06/10/04	30/09/14	99,651	95,615	1.014
USD	1.400	1.187	5,25%	28/09/05	01/10/15	99,370	97,101	1.153
USD	1.000	848	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	100,674	854
USD	1.000	848	6,000%	06/10/04	30/09/34	99,081	96,387	817
Sub - Totale		8.477						8.259
Totale		34.577						36.308

Note (a), (b), (c), (d): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down".

(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranches.

(*) In data 21 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha approvato il rimborso anticipato al 30 gennaio 2006 di tale prestito (scadenza originaria ottobre 2007).

Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating:

Al 31 dicembre 2005, le agenzie di rating hanno mantenuto invariato il loro giudizio comunicato in occasione dell'annuncio dell'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM del 7 dicembre 2004:

Standard & Poor's:	BBB+	stable outlook
Moody's:	Baa2	stable outlook
Fitch RATINGS:	A-	negative outlook

► **a) Obbligazioni Telecom Italia Finance S.A.**

"Euro Notes": Euro 2.513 milioni 6,375% scadenza Aprile 2006
Euro 2.000 milioni 7,25% scadenza Aprile 2011

Questi titoli presentano una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating assegnato a Telecom Italia S.p.A. che lo porti al di sotto del livello Baa1/BBB+ (per Moody's e S&P's rispettivamente): ciascuna riduzione del rating di 1 "gradino" ("notch") da parte di ciascuna delle due agenzie al di sotto delle soglie precisate comporta un incremento della cedola di 0,25%, a partire dalla cedola successiva all'avvenuto rating downgrade.

La riduzione di rating rispetto alle soglie viene valutata alla fine di ciascun periodo cedolare, ed in funzione di tale valutazione viene fissata la cedola successiva; quindi variazioni di rating in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola in corso a quel momento.

Tuttavia solo qualora il rating alla fine di un periodo cedolare sia diverso dal rating alla fine del periodo cedolare precedente si avrà applicazione del relativo step-up/down.

In virtù di questo meccanismo alle cedole originarie di questi titoli, rispettivamente pari a 6,125% e 7%, è stato applicato un incremento di 0,25% dovuto all'assegnazione di un rating Baa2 da parte di Moody's in agosto 2003. Nel caso dei due titoli l'incremento è stato applicato a partire dal periodo cedolare con inizio ad Aprile 2004; conseguentemente la cedola è pari al 6,375% per i titoli con scadenza Aprile 2006 e al 7,25% per i titoli con scadenza Aprile 2011.

► **b) Obbligazioni Telecom Italia Finance S.A. Euro 1.500 milioni 5,15% scadenza Febbraio 2009**

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta solo in occasione di un peggioramento del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's).

Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (5%), un incremento pari a 0,15% è stato concesso agli investitori a titolo definitivo fino alla scadenza, portando all'attuale cedola di 5,15%.

Tale cedola corrente può essere ulteriormente incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola corrente viene aggiunto 1,5%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola corrente viene aggiunto 0,5%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola corrente.

Quindi, soltanto futuri peggioramenti del livello di rating minimo potranno comportare un incremento della cedola corrente; tale cedola non può invece più ridursi per effetto di miglioramenti di rating.

► **c) Obbligazioni Telecom Italia Finance S.A. Euro 2.250 milioni 6,575% scadenza Luglio 2009**

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's).

Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (6,125%), la cedola effettivamente da pagarsi viene incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola originaria viene aggiunto 1,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola originaria viene aggiunto 0,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa2/BBB, alla cedola originaria viene aggiunto 0,45%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa1/BBB+, alla cedola originaria viene aggiunto 0,15%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola originaria.

Secondo questo meccanismo, da ottobre 2000 (data di introduzione del meccanismo stesso) la cedola originaria è stata incrementata di 0,45% (arrivando all'attuale 6,575%).

Futuri miglioramenti/peggioramenti del livello di rating minimo potranno comportare riduzione/incremento della cedola secondo il meccanismo descritto.

► **d) Obbligazioni Telecom Italia Finance S.A. Euro 499.717.000 Floating Rate Extendable Notes (Euribor 3 mesi + 1,3%) scadenza Dicembre 2006**

Si tratta di un prestito a scadenza prorogabile a scelta dell'investitore.

Ogni proroga comporta un'estensione della scadenza per ulteriori 21 mesi; scadenza finale prevista 14 marzo 2012.

Secondo quanto previsto dai *Terms and Conditions* del prestito obbligazionario extendable Euro 500 milioni scadenza 14 marzo 2005, i possessori del bond per euro 283.000 hanno rinunciato ad estendere il bond. Per coloro che hanno, invece, deciso di estendere la scadenza in misura pari a euro 499.717.000, il 14 dicembre 2004 Telecom Italia Finance S.A. ha provveduto all'emissione di un nuovo bond denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 499.717.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes Due 2006" con nuova scadenza 14 dicembre 2006. Tale nuovo prestito mantiene le medesime caratteristiche del precedente, ma possiede un nuovo Codice ISIN e Common Code.

Le **obbligazioni convertibili e scambiabili** di euro 2.519 milioni (euro 5.106 milioni al 31 dicembre 2004) diminuiscono di euro 2.587 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Quota non corrente	476	4.290
Quota corrente	2.043	816
Totale valore contabile	2.519	5.106
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	123	833
Totale valore nominale di rimborso	2.642	5.939

In termini di valore nominale di rimborso le obbligazioni convertibili e scambiabili ammontano a euro 2.642 milioni con una diminuzione di euro 3.297 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 5.939 milioni), principalmente dovuta alle richieste di conversione delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" (euro 2.225 milioni), ai riacquisti effettuati da Telecom Italia Finance S.A. (euro 229 milioni) ed al rimborso, in data 3 novembre 2005 del prestito obbligazionario scambiabile per Euro 643,4 milioni (al netto dei riacquisti e comprensivo del premio al rimborso).

In dettaglio, espressi in termini di valore nominale di rimborso, si riferiscono a:

- prestito obbligazionario 2001-2010 emesso da Telecom Italia S.p.A. e convertibile in azioni Telecom Italia S.p.A., con cedola a tasso fisso dell'1,5% annuale, premio al rimborso pari

al 118,37825% del valore nominale dell'obbligazione e scadenza gennaio 2010. Il numero di obbligazioni residuo ed in circolazione al 31 dicembre 2005 è pari a euro 506,7 milioni (al valore nominale) corrispondenti a n. 238.935.476 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.; tale prestito determina, pertanto, un debito complessivo pari a euro 599,8 milioni (valore comprensivo del premio al rimborso). Il rendimento alla scadenza è del 3,5% annuale e la conversione è possibile in ragione di 0,471553 nuove azioni Telecom Italia S.p.A. per ogni obbligazione posseduta;

- prestito obbligazionario emesso nel marzo 2001 da Telecom Italia Finance S.A. per euro 2.500 milioni, convertibile in azioni TIM o Seat Pagine Gialle, con facoltà per l'emittente di liquidare in contanti l'importo dovuto in caso di richiesta di conversione. Il prestito prevede una cedola a tasso fisso dell'1% annuale, premio al rimborso pari al 117,69% del prezzo di emissione e scadenza marzo 2006. Nel mese di settembre 2002 il prestito obbligazionario si è ridotto di circa euro 536 milioni per effetto dell'acquisto di obbligazioni proprie effettuato da Telecom Italia Finance S.A. e successivamente annullate.

La facoltà per l'investitore di ottenere un rimborso anticipato alla fine del terzo anno (marzo 2004) è stata esercitata nella misura di euro 466.000.

Nel corso del 2005 Telecom Italia Finance S.A. ha riacquistato obbligazioni proprie per un ammontare complessivo pari a euro 229 milioni (nei mesi di aprile e maggio 2005 euro 195 milioni; nel mese di luglio 2005 euro 5 milioni; nei mesi di ottobre e dicembre 2005, rispettivamente euro 9 milioni ed euro 20 milioni), pertanto, a seguito della cancellazione dell'ammontare complessivo dei titoli riacquistati avvenuta in data 22 dicembre 2005, il debito nominale residuo a fine 2005 risulta essere pari a euro 1.735 milioni (euro 2.042 milioni con premio al rimborso).

L'operazione di scissione e la conseguente dismissione della partecipazione nella società beneficiaria Nuova Seat Pagine Gialle avvenuta nel 2003, non ha comportato alcuna variazione nei termini del prestito in quanto la documentazione dello stesso consentiva ampia flessibilità nelle modalità di liquidazione.

Il prestito risultava convertibile in n. 181.461.941 azioni Tim al prezzo di esercizio di circa euro 10,823 e, al 30 giugno 2005, con la conclusione dell'operazione di fusione tra Telecom Italia S.p.A. e TIM S.p.A., il prestito risultava convertibile in n. 313.929.158 azioni Telecom Italia S.p.A. ordinarie al prezzo di esercizio di circa euro 6,256 oppure in azioni Seat Pagine Gialle ed in azioni TI Media. A seguito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento su azioni TI Media, il prestito è ora convertibile in n. 707.460.852 azioni Seat Pagine Gialle e n. 125.746.257 azioni TI Media al prezzo di esercizio di euro 2,357197842. Il rendimento alla scadenza è pari al 4,25% annuale e il rimborso avverrà in ragione di 159,838963073 azioni Telecom Italia S.p.A. o in ragione di 360,2080473 azioni Seat Pagine Gialle e di 64,024481 azioni TI Media ogni obbligazione di euro 1.000 posseduta.

A titolo di sintesi si allega tabella riassuntiva dei prestiti obbligazionari convertibili e scambiabili verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Valore nominale di rimborso (in euro milioni)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato (%)	Valore di mercato (in euro milioni)
Obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	600	1,50%	TI S.p.A.	23/11/01	01/01/10	100	124,948	633
Obbligazioni scambiabili emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	2.042	1,00%	TI S.p.A./TI Media / Seat Pagine Gialle	15/03/01	15/03/06	100	117,205	2.033
Totale	2.642							2.666

► **Covenant finanziari / altri covenant / altre caratteristiche delle obbligazioni convertibili**

I titoli di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari di sorta né clausole che formino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia.

Ad esempio, non sono presenti clausole che comportino il rimborso dei prestiti in occasione di riduzione del rating al di sotto di determinate soglie.

Le garanzie fornite da Telecom Italia S.p.A. ai prestiti emessi da controllate estere sono tutte piene ed incondizionate.

Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni piazzate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la market practice per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati. Si ricorda che il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Capital S.A. nell'ottobre 2003, garantito da Telecom Italia S.p.A., per un importo pari a U.S.\$ 4.000 milioni, era gravato da un covenant che prevedeva l'obbligo per Telecom Italia Capital S.A. e Telecom Italia S.p.A. di effettuare un'offerta di scambio registrata presso la SEC, al fine di permettere agli investitori di scambiare le obbligazioni originariamente acquistate con obbligazioni quotate e liberamente vendibili senza restrizioni. L'offerta di scambio è stata perfezionata il 14 ottobre 2004, in ottemperanza al covenant.

Inoltre, si precisa che il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia Capital S.A. nell'ottobre 2004, garantito da Telecom Italia S.p.A., per un importo pari a U.S.\$ 3.500 milioni, era gravato da analogo covenant, che prevedeva l'obbligo per Telecom Italia Capital S.A. e Telecom Italia S.p.A. di effettuare un'offerta di scambio registrata presso la SEC. L'offerta di scambio è stata perfezionata il 13 ottobre 2005, in ottemperanza al covenant.

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di euro 9.462 milioni (euro 891 milioni al 31 dicembre 2004) aumentano di euro 8.571 milioni essenzialmente a seguito dell'OPA sulle azioni TIM; infatti in data 28 gennaio 2005, con il pagamento del corrispettivo dell'OPA, oltre all'utilizzo di disponibilità liquide per euro 2.504 milioni, si è fatto ricorso al finanziamento stipulato in data 8 dicembre 2004 da un sindacato di banche per un importo pari a euro 11.300 milioni. In data 11 febbraio 2005, si è provveduto al rimborso anticipato dell'importo erogato ed alla conseguente cancellazione integrale della prima tranche del finanziamento per euro 2.300 milioni, tramite utilizzo di disponibilità liquide di Telecom Italia S.p.A.. Dopo il suddetto rimborso, il finanziamento in essere ammontava a euro 9.000 milioni nominali suddivisi in due tranche: euro 6.000 milioni con scadenza a 36 mesi (Tranche B) ed euro 3.000 milioni con scadenza 60 mesi (Tranche C). In data 1° agosto 2005 la Tranche B, scadenza gennaio 2008, è stata sostituita da un nuovo prestito di natura revolving dello stesso ammontare con scadenza estesa al 2012, a condizioni più vantaggiose. La Tranche C, scadenza 2010, è stata invece modificata solo per quel che riguarda il margine, che è stato abbassato in modo da rispecchiare le nuove e più vantaggiose condizioni offerte dal mercato dei prestiti sindacati. Successivamente, in data 20 ottobre 2005 sono stati rimborsati euro 1,5 miliardi del prestito revolving di euro 6 miliardi con scadenza 2012, che si è pertanto ridotto a euro 4,5 miliardi. I debiti verso banche a breve termine di euro 646 milioni diminuiscono di euro 100 milioni (euro 746 milioni al 31 dicembre 2004).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria ammontano ad euro 730 milioni (euro 1.256 milioni al 31 dicembre 2004), mentre i derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria ammontano ad euro 185 milioni con un aumento di euro 102 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 83 milioni). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti finanziari".

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di euro 303 milioni (euro 365 milioni al 31 dicembre 2004) diminuiscono di euro 62 milioni e comprendono euro 162 milioni del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per JPY 20.000 milioni scadenza 2029, euro 42 milioni di debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti ed euro 64 milioni di debiti verso il Ministero dell'Industria. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a euro 453 milioni con una diminuzione di euro 899 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 1.352 milioni) e comprendono euro 60 milioni di debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti, euro 110 milioni di debiti per operazioni di factoring ed euro 211 milioni di debiti verso il TI Securitization Vehicle.

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di euro 1.894 milioni (euro 1.860 milioni al 31 dicembre 2004) aumentano di euro 34 milioni e si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17; mentre le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a euro 234 milioni con un aumento di 7 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 227 milioni).

I **derivati non di copertura** a breve termine di euro 64 milioni (euro 113 milioni al 31 dicembre 2004) diminuiscono di euro 49 milioni e si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerati tali ai fini IFRS.

Al 31 dicembre 2005 l'ammontare delle linee di credito inutilizzate del Gruppo Telecom Italia è pari ad euro 8.227 milioni (euro 20.880 milioni al 31 dicembre 2004) e comprende linee di credito committed non utilizzate per euro 5 miliardi e euro 1,5 miliardi scadenti, rispettivamente, a marzo 2007 e ad agosto 2012. Approssimativamente il 97% delle linee di credito è denominata in euro ed è legato ad un tasso di interesse variabile.

Nelle successive tabelle di analisi dell'indebitamento finanziario lordo le "discontinued operations" sono evidenziate separatamente.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.12.2005 (milioni di valuta estera)	31.12.2005 (milioni di euro)
USD	10.351	8.774
GBP	1.365	1.991
BRL	1.898	687
JPY	19.888	143
CHF	90	58
EURO	-	40.305
		51.958
Discontinued Operations		143
		52.101

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2005
Fino a 2,5%	9.328
Da 2,5% a 5%	9.055
Da 5% a 7,5%	25.218
Da 7,5% a 10%	5.752
Oltre 10%	496
Ratei/risconti, MTM e derivati	2.109
	51.958
Discontinued Operations	143
	52.101

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2005
Fino a 2,5%	8.270
Da 2,5% a 5%	18.883
Da 5% a 7,5%	19.432
Da 7,5% a 10%	2.766
Oltre 10%	498
Ratei/risconti, MTM e derivati	2.109
	51.958
Discontinued Operations	143
	52.101

Di seguito viene riportata l'analisi per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo (con separata evidenza del debito a breve termine) al 31 dicembre 2005:

	Debito a M/L termine	Debito a breve termine	Totale
2006 (*)	8.979	833	9.812
2007	3.734		3.734
2008	3.227		3.227
2009	4.309		4.309
2010	5.286		5.286
Oltre 2010	25.590		25.590
	51.125	833	51.958
Discontinued Operations	124	19	143
	51.249	852	52.101

(*) Quota corrente del debito a m/l termine.

Nota 18 - TFR e altri fondi relativi al personale

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 1.292 milioni a euro 1.494 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2004	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2005
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(A) 1.181	(4)	168	(111)		1.234
Fondi per piani pensionistici	40	(10)	6	(3)	1	34
Fondi per esodi agevolati	71		234	(79)		226
Altri fondi relativi al personale (*)	(B) 111	(10)	240	(82)	1	260
Totale	(A+B) 1.292	(14)	408	(193)	1	1.494
Di cui:						
Quota non corrente	1.222					1.351
Quota corrente (*)	70					143

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)** si riferisce solo alle società italiane del Gruppo ed aumenta di euro 53 milioni per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (euro 168 milioni), gli utilizzi per indennità al personale cessato, anticipazioni e fondi pensione (euro 106 milioni) e altre variazioni negative (euro 9 milioni).

In applicazione del Principio Contabile IAS 19 per la valutazione del T.F.R. è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" articolata secondo le seguenti fasi:

- sono state stimate, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni*, alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- infine è stata definita la passività per ciascuna società interessata individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi economiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	4,0% annuo	4,0% annuo
Incremento retributivo (in funzione della società):		
– età pari o inferiore a 40 anni	da 3,0% a 3,5% annuo	da 3,0% a 3,25% annuo
– età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	da 2,5% a 3,0% annuo	da 2,5% a 2,75% annuo
– età superiore a 55 anni	da 2,0% a 2,5% annuo	da 2,0% a 2,25% annuo
Ipotesi demografiche	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tabelle unisex redatte dal C.N.R. ridotte dell'80%	Tabelle unisex redatte dal C.N.R. ridotte dell'80%
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
– fino a 40 anni	da 3,0% a 5,0% per anno	da 3,0% a 5,0% per anno
– fino a 50 anni	da 1,5% a 3,5% per anno	da 1,5% a 3,5% per anno
– oltre i 50 anni	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento:		
– 35 anni di servizio (57 anni di età)	35%	60%
– oltre 35 anni di servizio (65 anni di età)	15%	10%
– 65 anni di età	100%	100%

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2004 e 2005 rispettivamente di euro 1.181 milioni ed euro 1.234 milioni.

Gli effetti a conto economico sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	2005	2004
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	134	127
Oneri finanziari	45	57
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	(11)	
Totale oneri	168	184
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	n/a	n/a

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati** sono comprensivi degli accantonamenti effettuati sia a fronte degli accordi operativi in materia di mobilità (ex lege 223/91), definiti nel mese di dicembre 2005 con le organizzazioni sindacali, sia a fronte del piano di esodazione dirigenti per le pratiche in corso di perfezionamento.

Gli incrementi sono esposti al netto dell'effetto positivo derivante dall'attualizzazione pari a circa euro 6 milioni.

Nota 19 - Fondi per rischi e oneri futuri

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 2.171 milioni a euro 1.569 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2004	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2005
Fondo imposte e rischi fiscali	253	(19)	27	(43)	8	226
Fondo per oneri di ripristino	375	(16)	70	(15)	29	443
Fondo vertenze legali	152	(14)	50	(48)	8	148
Fondo rischi commerciali	103		33	(14)		122
Fondi per rischi e oneri futuri su partecipazioni e operazioni societarie	916		52	(544)	5	429
Altri fondi per rischi e oneri futuri	372		18	(190)	1	201
Totale	2.171	(49)	250	(854)	51	1.569
Di cui:						
Quota non corrente	815					797
Quota corrente	1.356					772

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti. Si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2004, essenzialmente per l'aumento del numero dei siti presi in locazione e per la variazione dei tassi di attualizzazione nonché per il rilascio a conto economico degli effetti pregressi dell'attualizzazione (euro 14 milioni).

Tali fondi si riferiscono a Telecom Italia S.p.A. (euro 129 milioni), Tim Italia S.p.A. (euro 180 milioni) e a società estere di telefonia mobile (euro 134 milioni).

I **fondi per oneri e rischi futuri su partecipazioni e per operazioni societarie** diminuiscono di euro 487 milioni di cui euro 423 milioni per la proventizzazione di fondi iscritti a fronte di fidejussioni rilasciate a Banche che avevano finanziato Avea, in quanto il rischio è venuto meno con la cancellazione di parte delle garanzie prestate, ed euro 96 milioni per il rilascio di fondi accantonati a fronte del contenzioso con gli azionisti di minoranza di Med S.A., Med Ltd e Med1 concluso nel luglio 2005. Al 31 dicembre 2005 il fondo residuo per garanzie ancora in essere per i finanziamenti di Avea è pari ad euro 121 milioni.

Gli **altri fondi rischi e oneri futuri** comprendono euro 115 milioni a fronte della sanzione erogata a Telecom Italia dall'Antitrust per presunto abuso di posizione dominante; tale fondo, stanziato nel 2004 per euro 152 milioni, si è ridotto nel 2005 di euro 37 milioni per assorbimento a conto economico a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 10 febbraio 2006.

Nota 20 - Debiti vari e altre passività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 2.199 milioni a euro 2.113 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Debiti verso istituti di previdenza	881	1.035
Contributi in conto capitale	170	206
Risconti passivi a medio/lungo termine	1.056	944
Altri debiti e passività	6	14
Totale	2.113	2.199

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'Inps connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Debiti non correnti		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	753	935
Scadenti oltre il 5° esercizio successivo	128	100
	881	1.035
Debiti correnti	213	217
Totale	1.094	1.252

I **risconti passivi a medio/lungo termine** comprendono euro 759 milioni per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico di Telecom Italia ed euro 265 milioni per il differimento di ricavi derivanti da vendita di capacità trasmissiva, di competenza degli esercizi futuri.

Nota 21 - Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, da euro 12.733 milioni a euro 12.384 milioni e sono così composti:

	31.12.2005	31.12.2004
Debiti commerciali:		
• Debiti verso fornitori	6.230	6.227
• Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	606	643
	6.836	6.870
Debiti tributari	829	512
Debiti vari e altre passività correnti:		
• Debiti per compensi al personale	712	760
• Debiti verso istituti di previdenza	375	372
• Risconti passivi di natura commerciale e varia	821	810
• Acconti	64	45
• Poste connesse alla clientela	1.465	1.579
• Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"	39	29
• Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti	22	25
• Altre passività correnti	306	305
• Fondi relativi al personale (ad eccezione del TFR) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	143	70
• Fondi per rischi e oneri futuri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	772	1.356
	4.719	5.351
	5.548	5.863
Totale	12.384	12.733

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) si riferiscono a Telecom Italia (euro 2.185 milioni), a Tim Italia (euro 2.354 milioni) ed alle società estere di telefonia mobile (euro 1.242 milioni).

I **debiti tributari**, che comprendono euro 227 milioni per debiti per imposte correnti (euro 48 milioni al 31 dicembre 2004) ed euro 602 milioni per altri debiti tributari (euro 464 milioni al 31 dicembre 2004); aumentano di euro 317 milioni essenzialmente per il maggior debito IVA, per il debito IRAP e per l'imposta sostitutiva di cui alla legge 266/2005 per il riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici di bilancio, principalmente di Tim Italia.

I **debiti verso istituti di previdenza** comprendono la quota a breve del debito verso Inps ex Legge n. 58 pari a euro 213 milioni (euro 217 milioni al 31 dicembre 2004) come indicato nella Nota "Debiti vari e altre passività non correnti".

I **risconti passivi** comprendono euro 282 milioni (euro 351 milioni al 31 dicembre 2004) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico di Telecom Italia (quota corrente) ed euro 38 milioni (euro 55 milioni) per il differimento dei ricavi da ricarica delle carte prepagate di Tim Italia.

Nota 22 - Strumenti finanziari

► Fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti del Gruppo Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è facilmente determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie correnti e non correnti"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- i finanziamenti a tasso fisso sono stati valutati al fair value (valore attuale dei flussi finanziari futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2005).

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

In tabella sono riportate le valutazioni al fair value (ratei inclusi) delle passività ed attività finanziarie:

	31 dicembre 2005	
	Valore di bilancio (IFRS)	Valore di mercato (Ratei inclusi)
(milioni di euro)		
Obbligazioni	35.462	37.427
Obbligazioni convertibili e scambiabili	2.519	2.680
Term Loan	7.535	7.574
Loans e altri debiti, passività per locazioni finanziarie	6.442	6.509
	51.958	54.190
Discontinued Operations	143	143
Totale debito finanziario lordo	52.101	54.333

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31 dicembre 2005	
	Valore di bilancio (IFRS)	Valore di mercato (Ratei inclusi)
(milioni di euro)		
Depositi, cassa	9.958	9.958
Euro Commercial Papers	327	327
Depositi per impieghi temporanei con scadenza oltre tre mesi	90	90
Titoli	390	390
Altri crediti	1.441	1.441
	12.206	12.206
Discontinued Operations	37	37
Totale attività finanziarie	12.243	12.243

► Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2005 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS) e *currency forwards* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del gruppo.

Rispettivamente, gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2005 suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab. 1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati contabilizzati come non di copertura (cioè Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Tab. 1 - DERIVATI IN FAIR VALUE HEDGE

Descrizione	Valore Nozionale (in euro milioni)	Mark to Market (Clean Price) (in euro milioni)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza aprile 2007 su un finanziamento BEI di USD 180 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 153 milioni)	150	2
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2007 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di sterline inglesi (controvalore al 31.12.2005 di euro 1.240 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004	1.289	(31)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2008 sulla tranche a 5 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 848 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	850	(32)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di yen 20 miliardi (controvalore al 31.12.2005 di euro 144 milioni in capo a Telecom Italia Finance S.A. emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. (2002-2032)	171	(65)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi USD 3.500 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 2.968 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 5 anni per USD 1.250 milioni, tranche a 10 anni per USD 1.250 milioni e tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni)	2.831	45
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi USD 2.500 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 2.119 milioni) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per USD 700 milioni, tranche a 5,33 anni per USD 400 milioni e tranche a 10 anni per USD 1.400 milioni)	2.068	19
Totale derivati in Fair Value Hedge	7.359	(62)

- Sul finanziamento BEI di USD 180 milioni con scadenza aprile 2007 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un CCIRS per euro 150 milioni con cui il tasso USD libor trimestrale è stato trasformato in tasso euribor trimestrale.
- Sul prestito obbligazionario di 850 milioni di sterline inglesi emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.289 milioni con scadenza giugno 2007 con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso euribor.
- Sulla tranche con scadenza novembre 2008 per USD 1.000 milioni (euro 850 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 4% in USD è stato trasformato in tasso euribor trimestrale.

- Per euro 171 milioni con riferimento al prestito obbligazionario 2002-2032 di yen 20 miliardi con cedola a tasso fisso del 3,55% e scadenza maggio 2032 emesso originariamente da Olivetti Finance N.V.S.A. sono stati perfezionati:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in yen e paga un tasso variabile semestrale yen;
 - da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in yen a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 3.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004, sono stati perfezionati da Telecom Italia Capital S.A. CCIRS per euro 2.831 milioni con cui il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario di complessivi USD 2.500 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005, sono stati perfezionati da Telecom Italia Capital S.A. CCIRS per euro 2.068 milioni con cui il tasso cedolare in USD è stato trasformato in euribor semestrale.

Tab. 2 - DERIVATI IN CASH FLOW HEDGE

Descrizione	Valore Nozionale (in euro milioni)	Mark to Market (Clean Price) (in euro milioni)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza gennaio 2006 sul prestito obbligazionario avente un valore nozionale originario di euro 1.100 milioni in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti Finance N.V.S.A. (2002-2006)	1.045	–
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di euro 110 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009)	110	1
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza gennaio 2010 sulla Tranche C a cinque anni del Term Loan di euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A.	3.000	12
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 1.694 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	1.709	(168)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di euro 120 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015)	120	–
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di sterline inglesi (controvalore al 31.12.2005 di euro 730 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005	751	(7)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di yen 20 miliardi (controvalore al 31.12.2005 di euro 144 milioni) ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A.	174	(70)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033 sulla tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 848 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	849	(160)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	7.758	(392)

- Sul prestito obbligazionario 2002-2006 avente un valore nozionale originario di euro 1.100 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza gennaio 2006 sono stati perfezionati da Telecom Italia Finance S.A.:
 - contratti di IRS per euro 855 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. riceve il tasso variabile trimestrale e paga un tasso fisso del 2,68%;
 - un contratto di IRS per euro 190 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. riceve il tasso variabile trimestrale + 1,25% e paga un tasso fisso del 3,83%.
- Sul prestito obbligazionario 2004-2009 di euro 110 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%.
- Con riferimento al Term Loan da euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. contratti di IRS per un ammontare complessivo di euro 3.000 milioni, con cui il tasso euribor semestrale relativo alla Tranche C con scadenza gennaio 2010 è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,088%.

- Sulle tranche con scadenza novembre 2013 per USD 2.000 milioni (euro 1.709 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso euro del 5,035%.
- Sul prestito obbligazionario da euro 120 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,161%.
- Sul prestito obbligazionario 2005-2015 da GBP 500 milioni (euro 751 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,34%.
- Per euro 174 milioni con riferimento al finanziamento di tipo “Dual Currency” con capitale nozionale di yen 20 miliardi e con interessi a tasso fisso in USD del 5% + 0,45% di step-up con scadenza ottobre 2029 ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V., con controvalore al 31.12.2005 di euro 144 milioni adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A., sono stati perfezionati:
 - da Telecom Italia Finance S.A. un IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. trasforma il tasso fisso del 5% in dollari in libor yen semestrale.
 - da Telecom Italia S.p.A. un’operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in yen, riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale.
 - da Telecom Italia S.p.A. un’operazione di IRS con la trasformazione del tasso variabile semestrale euro in tasso fisso del 6,94% fino alla scadenza.
- Sulle tranche con scadenza novembre 2033 per USD 1.000 milioni (euro 849 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso euro del 6%.

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge ed i derivati in Cash Flow Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l’elemento coperto) ed il rischio dell’elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere inferiore al rischio dell’elemento coperto:

$$VRR = 1 - (\text{rischio del portafoglio} / \text{rischio dell'elemento coperto})$$

Tanto migliore è la relazione di copertura, tanto più il VRR tende al valore 1. Per stabilire se una copertura è efficace tale rapporto deve essere superiore alla soglia oltre la quale il test identifica la copertura come “altamente efficace” come richiesto dagli IFRS.

Tab. 3 - DERIVATI NON IN HEDGE ACCOUNTING

Descrizione	Valore Nozionale (in euro milioni)	Mark to Market (Clean Price) (in euro milioni)
Operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A.	41	–
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza gennaio 2006 sul prestito obbligazionario avente un valore nozionale originario di euro 1.100 milioni in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti Finance N.V.S.A. (2002-2006)	55	–
Operazioni di IRS con scadenza febbraio 2009 perfezionate da Telecom Italia Finance S.A. sul prestito obbligazionario di euro 1.500 milioni in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti International N.V. (1999-2009)	500	(6)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza luglio 2009 sul prestito obbligazionario avente un valore nozionale originario di euro 2.350 milioni in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti International Finance N.V. (1999-2009)	850	(7)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza aprile 2011 sul prestito obbligazionario di euro 2.000 milioni in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Sogerim S.A. (2001-2011)	350	6
Operazioni di IRS e CCIRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. su attività finanziarie	186	(7)
Operazioni su tassi e cambi perfezionate dalle società del Gruppo	517	(5)
Totale derivati Non in Hedge Accounting	2.499	(19)

- Le operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per un nozionale di euro 41 milioni sono transazioni relative a finanziamenti indicizzati a parametri domestici (Rendint, Rolint, Robot) con trasformazione in euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario 2002-2006 avente un valore nozionale originario di euro 1.100 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza gennaio 2006 sono stati perfezionati da Telecom Italia Finance S.A.:
 - contratti di IRS per euro 45 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. riceve il tasso variabile trimestrale e paga un tasso fisso del 2,68%;
 - un contratto di IRS per euro 10 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. riceve il tasso variabile trimestrale + 1,25% e paga un tasso fisso del 3,83%.
- Sul prestito obbligazionario 1999-2009 di euro 1.500 milioni a tasso fisso del 5,15% con scadenza febbraio 2009 in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti International N.V., è stata effettuata da parte di Telecom Italia Finance S.A. un'operazione di IRS per euro 500 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. riceve un tasso euribor semestrale e paga un tasso fisso del 4,06%. Inoltre il flusso a ricevere da parte di Telecom Italia Finance S.A. negli ultimi due anni è operante fino a quando i tassi swap a 5 anni in euro si mantengono al di sopra dei tassi swap a 1 anno in euro.
- Sul prestito obbligazionario 1999-2009 (scadenza luglio 2009) avente un valore nozionale originario di euro 2.350 milioni a tasso fisso annuale del 6,125% + 0,45% di step-up in capo a Telecom Italia Finance S.A., originariamente emesso da Olivetti International Finance N.V., sono stati perfezionati da Telecom Italia Finance S.A. IRS per complessivi euro 850 milioni:
 - contratto di IRS per euro 500 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. riceve un tasso variabile semestrale euro e paga un tasso variabile semestrale euro con rilevazione posticipata e con le seguenti ulteriori operazioni:
 - a) acquisto di un cap con tasso di esercizio del 4,50%;
 - b) vendita di un cap con tasso di esercizio del 5,50%.
 Inoltre il flusso a ricevere da parte di Telecom Italia Finance S.A. negli ultimi due anni è operante fino a quando i tassi swap a 5 anni in euro si mantengono al di sopra dei tassi swap a 1 anno in euro.
 - Vendita di un floor per un nozionale di euro 350 milioni sul tasso USD libor 6 mesi con rilevazione posticipata con tassi di esercizio decrescenti dal 3,80% al 3,15%.
- Sul prestito obbligazionario 2001-2011 (scadenza aprile 2011) di euro 2.000 milioni sono stati perfezionati da Telecom Italia Finance S.A. IRS per complessivi euro 350 milioni con cui il tasso fisso cedolare del 7% è stato trasformato in un tasso variabile SEK trimestrale e con le seguenti ulteriori operazioni:
 - a) acquisto di un cap con tasso di esercizio del 3,65%;
 - b) vendita di un floor con tassi di esercizio crescenti dall'1,75% al 3,20%.
- Le operazioni in derivati su attività finanziarie per complessivi euro 186 milioni si compongono di IRS per euro 125 milioni in cui Telecom Italia Finance S.A. trasforma un tasso fisso del 6,035% in tasso variabile euro, e di CCIRS per 61 milioni con trasformazione di un tasso USD libor semestrale in tasso euribor semestrale.
- Le operazioni in tassi e cambi per complessivi euro 517 milioni si compongono di:
 - Operazioni in cambi in capo a Telecom Italia S.p.A. per euro 40 milioni;
 - Operazioni in cambi in capo a Telecom Italia Finance S.A. per euro 350 milioni;
 - Operazioni in cambi in capo a Telecom Italia Capital S.A. per euro 1 milione;
 - Operazioni in cambi in capo a Olivetti S.p.A. per euro 12 milioni;
 - Operazioni in cambi in capo a TIM Italia S.p.A. per euro 10 milioni;
 - Operazioni in cambi in capo a TI Sparkle S.p.A. per euro 15 milioni;
 - Operazioni su tassi e cambi in capo a Maxitel S.A. per euro 50 milioni;
 - Operazioni in cambi in capo a TIM Celular S.A. per euro 1 milione;
 - Operazioni su tassi e cambi in capo a TIM Participações S.A. per euro 38 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale (in euro milioni)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2005 (in euro milioni)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2004 (in euro milioni)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	-	-	52
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	7.359	(62)	(605)
Totale derivati in Fair Value Hedge		7.359	(62)	(553)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	4.275	13	(6)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	3.483	(405)	(660)
Totale derivati in Cash Flow Hedge		7.758	(392)	(666)
Totale derivati Non Hedge Accounting		2.499	(19)	5(*)
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		17.616	(473)	(1.214)

(*) A parità di perimetro di consolidamento il dato sarebbe pari a euro 32 milioni .

Nella seguente tabella si riporta, in relazione ai derivati in Cash Flow Hedge, l'importo rilevato nella Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura nel corso dell'esercizio 2005 con separata indicazione della quota riclassificata da tale Riserva a Conto Economico per adeguamento cambi, al lordo del relativo effetto fiscale:

Descrizione	Riserva per adeguamento al Fair Value degli strumenti derivati di copertura in Cash Flow Hedge al 31.12.2005 (in euro milioni)	Riserva per adeguamento al Fair Value degli strumenti derivati di copertura in Cash Flow Hedge al 31.12.2004 (in euro milioni)	Variazione di Mark to Market rilevata nella Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura (in euro milioni)	Importo riclassificato dalla Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura al Conto Economico per adeguamento cambi (in euro milioni)	Impatto nel 2005 dei derivati in cash flow hedge sulla Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura (in euro milioni)
Derivati in Cash Flow Hedge	(311)	(265)	274	(320)	(46)

Nota 23 - Attività date a garanzia di passività finanziarie

- N. 2.923.168 azioni di Digital Venezuela, possedute da Tim International, nonché le attività materiali ed immateriali della controllata Digital Venezuela sono a garanzia di un finanziamento concesso nel 2002 da un pool di banche alla società sotto forma di Project Financing, per un controvalore al 31 dicembre 2005 di euro 122 milioni.
- A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di sviluppo brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Economico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil (Maxitel, Tim Celular e Tim Sul) per un controvalore totale di euro 326 milioni, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default della società, altrimenti i fondi vengono automaticamente girati su conti nella piena disponibilità della società.

Nota 24 - impegni e passività potenziali

► a) Vertenze in corso

Vengono illustrati di seguito i principali procedimenti giudiziari o arbitrari in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 dicembre 2005. Salvo i casi in cui è esplicitamente indicato, non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi, in assenza di elementi certi ed obiettivi e/o ritenendo improbabile l'esito negativo del contenzioso.

► Tele2

Con riferimento al ricorso con il quale, nel giugno 2005, Tele2 ha convenuto Telecom Italia innanzi alla Corte di Appello di Milano per l'accertamento del presunto abuso di posizione dominante sui mercati dell'accesso e dei servizi di telefonia vocale fissa, consistente nella formulazione di un'offerta di telefonia fissa caratterizzata da un'ora e mezza di chiamate completamente gratuite (la c.d. offerta "Hello gratis" applicata da Telecom Italia a tutti gli utenti, compresi i clienti degli altri operatori, che consiste nell'applicazione, per ogni bimestre, di uno sconto fino ad un'ora di telefonate locali e fino a mezz'ora di telefonate interurbane), Tele2 ha chiesto la condanna di Telecom Italia al risarcimento di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali nella misura di oltre 100 milioni di euro. Secondo Tele2 l'applicazione indiscriminata del bonus di traffico avrebbe l'effetto di sottrarre traffico ai concorrenti in quanto l'utente sarebbe comunque portato ad usufruire del bonus, indipendentemente dal contratto eventualmente stipulato con l'operatore alternativo. L'offerta inoltre impedirebbe di avvalersi della pubblicità comparativa in quanto non consentirebbe un confronto diretto e omogeneo delle tariffe telefoniche minutarie.

* * *

In data 10 ottobre 2005 Telecom Italia ha proposto reclamo avverso l'ordinanza della Corte d'Appello di Milano del 28 settembre 2005 che aveva accolto il ricorso cautelare promosso da Tele2, inibendo a Telecom Italia di continuare ad imporre "nella fornitura del servizio ADSL wholesale a tempo, offerte con obbligo di pagamento di cinque ore minimo di traffico mensile compreso nel canone mensile di 6,30 Euro/mese + IVA". Il giudice, non considerando la circostanza che le offerte di Telecom Italia sono state preventivamente portate a conoscenza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ha ritenuto che le condizioni contrattuali non consentano a Tele2 di porsi sul mercato dei servizi a banda larga ADSL in condizioni concorrenziali normali, paritarie e competitive.

Con ordinanza del 22 dicembre 2005, la Corte ha accolto il reclamo di Telecom Italia, revocando l'ordinanza emessa nel settembre 2005 che inibiva a Telecom la prosecuzione dell'offerta E@asy.IP ADSL a tempo con l'inclusione di 5 ore di traffico minimo garantito. Nel frattempo, il 28 ottobre 2005 Tele2 aveva introdotto il giudizio di merito conseguente al ricorso cautelare di merito chiedendo il risarcimento dei costi aggiuntivi sostenuti e dei danni derivanti dalla perdita di ricavi e clientela nonché dei danni subiti alla propria immagine e reputazione commerciale, quantificati complessivamente in oltre 15 milioni di euro.

* * *

Nel mese di luglio 2005, Tele2 ha notificato a Telecom Italia un ulteriore ricorso d'urgenza per l'accertamento di un presunto abuso di posizione dominante sul mercato dei servizi di accesso dati a banda larga in tecnologia ADSL, con riferimento ad un contratto sottoscritto tra le parti e denominato "ADSL wholesale flat ad accesso singolo". In particolare, la condotta illegittima di Telecom Italia consisterebbe in indebita attivazioni verso clienti di Tele2 che non richiedono il servizio, effettuate allo scopo di impedire all'operatore di offrire i propri servizi ADSL, e nel ritardo nella disattivazione dei suddetti servizi ADSL indebitamente attivati.

Nel mese di novembre 2005, in parziale accoglimento del ricorso, la Corte di Appello di Milano ha ordinato a Telecom Italia – entro il termine contrattuale massimo di 42 giorni dalle richieste di Tele2 – l'attivazione dei collegamenti ai servizi ADSL dei suoi clienti, ad eccezione dei casi di effettiva fruizione del servizio stesso già in corso o di effettiva rinuncia dei clienti stessi.

Telecom Italia ha deciso di non proporre reclamo avverso l'ordinanza cautelare in quanto il provvedimento cautelare non sembra poter spiegare particolari effetti negativi, trattandosi, in sostanza, di dare esecuzione al contratto stipulato fra le parti.

Il 12 dicembre 2005 con atto di citazione Tele2 ha convenuto Telecom Italia innanzi alla Corte d'Appello di Milano per l'instaurazione del giudizio di merito.

* * *

Con ordinanza del 22 novembre 2005, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il ricorso d'urgenza promosso da Tele2 con il quale la ricorrente aveva chiesto al giudice di inibire a Telecom Italia la continuazione della commercializzazione dell'offerta "Alice Free" (offerta ADSL *retail* a consumo) promossa di recente sul proprio sito Internet e che prevedeva per i nuovi clienti aderenti all'offerta entro il 30 novembre 2005 la possibilità di navigare gratuitamente fino al 31 dicembre 2005 senza essere tenuti a corrispondere né il contributo *una tantum*, né il contributo di attivazione.

Tele2 aveva sostenuto nel ricorso che le condizioni economiche dell'offerta costituissero un abuso di posizione dominante da parte di Telecom Italia sul mercato nazionale dei servizi di accesso dati a banda larga e, in particolare, una violazione del principio della parità di trattamento, in quanto l'offerta *retail* non sarebbe stata preceduta da alcun adeguamento delle corrispondenti offerte all'ingrosso esistenti tale da consentirne la replicabilità anche da parte degli OLO nei confronti dei propri clienti finali. Al riguardo, la Corte d'Appello ha tra l'altro stabilito che nell'ambito delle offerte *retail* la concorrenza sui prezzi costituisca un fatto normale e, come tale, consentito in via generale anche all'operatore dominante in un determinato mercato per la tutela dei propri interessi di *business*.

Nel mese di dicembre 2005 Tele 2 ha proposto reclamo avverso l'ordinanza della Corte d'Appello di Milano.

* * *

Telecom Italia ha convenuto innanzi al Tribunale di Milano Tele2 e la sua controllante di diritto svedese Tele2 AB per l'accertamento della responsabilità nel compimento di atti di concorrenza sleale connessi alle campagne di pubblicità comparativa promosse dalla stessa Tele2, chiedendo la condanna in solido delle due società al risarcimento dei danni quantificati in almeno 200 milioni di euro.

Tele 2 ha presentato domanda riconvenzionale volta ad accertare che le condotte di Telecom Italia (in particolare, l'applicazione del bonus di traffico nell'offerta "Hello gratis") integrino una fattispecie di responsabilità extracontrattuale. L'operatore ha sostanzialmente riproposto le argomentazioni fatte valere nel giudizio promosso innanzi alla Corte d'Appello di Milano (per l'accertamento della presunta illegittimità dell'offerta "Hello gratis"), sopra segnalato, ed ha chiesto la condanna di Telecom Italia al risarcimento dei medesimi danni indicati nel giudizio pendente (oltre cento milioni di euro).

► Eutelia

Nel mese di settembre 2005, l'operatore di telecomunicazioni Eutelia ha notificato a Telecom Italia un ricorso d'urgenza presentato innanzi alla Corte d'Appello di Milano per presunte condotte abusive sul mercato dei servizi di accesso dati a banda larga.

Dette condotte consisterebbero in indebite attivazioni del servizio ADSL verso utenti che non richiedono il servizio, asseritamene effettuate per impedire a Eutelia di offrire i propri servizi ADSL, e nel ritardo nella disattivazione dei suddetti servizi ADSL indebitamente attivati.

Eutelia contesta, altresì, che Telecom Italia – in contrasto con la vigente disciplina regolatoria – subordini l'attivazione dei servizi ADSL alla circostanza che il cliente risulti titolare di un contratto di abbonamento al servizio telefonico con la Società medesima e corrispondentemente cessi i collegamenti ADSL di quei clienti che decidono di recedere dal contratto telefonico di base.

Con ordinanza del 3 novembre 2005, la Corte d'Appello di Milano ha accolto parzialmente il ricorso cautelare promosso dall'operatore Eutelia, inibendo a Telecom Italia di disattivare il servizio ADSL *retail* per i clienti di Eutelia recedenti da contratto di telefonia a suo tempo stipulato con Telecom Italia.

Telecom Italia ha deciso di non proporre reclamo avverso tale ordinanza cautelare.

Nel mese di dicembre 2005, Eutelia ha poi introdotto il giudizio di merito innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per il risarcimento dei danni quantificati in circa euro 40 milioni.

► Vodafone

In data 2 novembre 2005 Vodafone ha notificato un atto stragiudiziale di diffida con il quale ha richiesto il pagamento di oltre 16 milioni di euro, a titolo di restituzione delle maggiori somme asseritamente corrisposte a Telecom Italia per i servizi di interconnessione erogati dal 1° gennaio al 24 luglio 1998. La vicenda trae origine dal ricorso con il quale a suo tempo Omnitel (ora Vodafone) ha impugnato la delibera n. 1/CIR/98 dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (recante approvazione dell'Offerta di Interconnessione di Riferimento di

Telecom Italia), nella parte in cui stabiliva, sulla base del D.M. 23 aprile 1998, che le nuove condizioni economiche per l'interconnessione avrebbero avuto decorrenza per gli allora concessionari GSM (Tim ed Omnitel) dal 25 luglio 1998 (data di presentazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia), anziché retroattivamente dal 1° gennaio, come previsto per gli operatori di rete fissa.

Il Consiglio di Stato ha annullato il provvedimento dell'Autorità, riformando la sentenza già emanata in materia dal TAR.

Telecom Italia ha proposto ricorso in Cassazione contro il provvedimento del Consiglio di Stato, in quanto il giudice di secondo grado (i) avrebbe sostituito le proprie valutazioni a quella dell'Amministrazione, dettando una norma retroattiva che neppure l'Amministrazione o l'Autorità avrebbe potuto adottare; (ii) ha privato di efficacia l'art. 15 del citato D.M. 23 aprile 1998, che Vodafone non ha impugnato con il ricorso originario.

► Il numero Italia

Nel mese di agosto 2005 la società Il Numero Italia Srl e la sua controllata Directory Assistance Company Srl hanno promosso dinanzi al Tribunale di Milano un ricorso d'urgenza nei confronti di Telecom Italia per asseriti comportamenti illeciti, in relazione al mancato rispetto della disciplina regolamentare relativa ai servizi di informazione elenco abbonati. Il Tribunale ha accolto l'istanza delle ricorrenti, imponendo a Telecom Italia la cessazione di ogni riferimento, attraverso i servizi di informazione "12" (cessato in data 1° ottobre 2005) e "412" (la cui disattivazione ha avuto luogo il 1° dicembre 2005), alla nuova numerazione dei servizi di informazione abbonati, respingendo poi il reclamo proposto da Telecom Italia contro l'ordinanza.

Nel mese di settembre 2005 Il Numero e Directory Assistance hanno quindi introdotto il giudizio di merito (successivo al procedimento cautelare), con richiesta di risarcimento di danni economici e di immagine quantificati in euro 14,4 milioni a titolo di danno emergente, oltre ad euro 60 milioni l'anno ("da moltiplicare per un numero congruo di anni, determinato secondo i criteri comunemente applicati dalla scienza economico-aziendalistica per valutare attività economiche nel settore dei servizi di informazione abbonati, per poi attualizzarlo") a titolo di lucro cessante.

* * *

Con provvedimento *inaudita altera parte* del 2 dicembre 2005, il Tribunale di Milano ha accolto in via cautelare il ricorso d'urgenza proposto dalle società Il Numero Srl e la sua controllata Directory Assistance Company Srl, ordinando a Telecom Italia la cessazione immediata, attraverso il servizio 412 di informazioni abbonati, di ogni riferimento diretto o indiretto in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, a qualsiasi propria numerazione, inclusa la numerazione 1254.

Il suddetto ricorso fa seguito ad una serie di precedenti analoghe iniziative giudiziarie promosse dalla medesima società nei confronti di Telecom Italia che – in base alle argomentazioni della ricorrente – avrebbe posto in essere presunti comportamenti sleali nonché tenuto condotte asseritamente abusive della sua posizione dominante che impedirebbero l'accesso al mercato dei servizi di informazione abbonati a parità di condizioni, in contrasto con le vigenti disposizioni regolamentari in materia.

Sebbene sul piano operativo Telecom Italia abbia nel frattempo assunto tutte le iniziative necessarie all'adeguamento alle prescrizioni regolamentari, con successiva istanza cautelare del 12 dicembre 2005 il Numero e la sua controllata hanno chiesto al Tribunale di Milano di assumere tutti i provvedimenti opportuni per assicurare l'effettivo adeguamento di Telecom Italia alle direttive impartite dal Tribunale con il citato provvedimento del 2 dicembre.

Con ordinanza del 22 dicembre 2005, il Tribunale di Milano ha confermato il decreto *inaudita altera parte* reso in data 2 dicembre 2005, ordinando nuovamente a Telecom Italia la cessazione immediata, attraverso il servizio di accesso al numero 412 od anche mediante il rimando da tale servizio ad altro proprio numero operativo, di ogni riferimento diretto od indiretto a qualunque propria numerazione di informazione elenco abbonati oltre alla pubblicazione dell'ordinanza su due quotidiani a tiratura nazionale. In data 2 gennaio 2006 Il Numero Srl e la sua controllata Directory Assistance Company Srl hanno quindi introdotto il giudizio di merito, per l'accertamento della violazione, da parte di Telecom Italia, delle disposizioni dettate dalla vigente normativa di settore in materia di servizi informazione abbonati ed il risarcimento dei danni asseritamente subiti dalle società attrici, da quantificarsi in corso di causa.

► Cecchi Gori

Con riferimento al complesso contenzioso promosso dal Gruppo Cecchi Gori nei confronti di Seat (oggi Telecom Italia Media) e, in particolare, al giudizio avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 27 Aprile 2001 dalle assemblee di Cecchi Gori Communications S.p.A. (ora HMC), concernenti l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, nonché l'azzeramento per perdite del capitale sociale e la ricostituzione del capitale stesso, la Corte d'Appello di Roma ha respinto – con provvedimento del 24 novembre 2005 – l'appello proposto dal Gruppo Cecchi Gori avverso la sentenza con la quale, in primo grado, il Tribunale di Roma aveva rigettato l'impugnazione delle deliberazioni.

Restano pendenti in sede ordinaria:

- presso la Corte di Appello di Roma, l'impugnazione da parte del Gruppo Cecchi Gori della sentenza che ha respinto la domanda di accertamento della nullità della delibera dell'assemblea straordinaria di Cecchi Gori Communications (oggi Holding Media Communications) dell'11 agosto 2000, riguardante alcune modifiche statutarie;
- presso il Tribunale di Milano, un'azione di risarcimento per illecito extracontrattuale promossa dal Gruppo Cecchi Gori in relazione al pregiudizio arrecato dai comportamenti asseritamente posti in essere da Seat e dagli amministratori di sua designazione in Cecchi Gori Communications, finalizzati all'estromissione del socio di maggioranza Cecchi Gori Media Holding;
- presso la Corte d'Appello di Milano, l'impugnazione da parte del Gruppo Cecchi Gori della sentenza di primo grado con cui è stata respinta la domanda di accertamento della nullità o di risoluzione dell'atto di costituzione in pegno delle azioni Cecchi Gori Communications appartenenti a Cecchi Gori Media Holding.

► Nhai

Nel mese di settembre 2005, la Nhai Srl (già Help S.p.A.) ha notificato un atto di citazione con il quale ha chiesto al Tribunale Civile di Roma di accertare che, nella prima metà degli anni '90, Telesoft (nel frattempo confluita per fusione in Telecom Italia), in qualità di membro del Consorzio per la Raccolta e l'Elaborazione Automatica dei dati di Traffico Telefonico (al quale partecipavano – fra l'altro – la stessa ricorrente e Telesoft), avrebbe operato in concorrenza con il consorzio, in contrasto con gli obblighi previsti dai patti consortili e dall'atto costitutivo. Conseguentemente ha chiesto di condannare Telecom Italia al risarcimento dei danni derivanti dalle mancate commesse al consorzio e, per la sua quota, a Help quale consorziata, per un importo compreso fra euro 16 milioni ed euro 25 milioni.

Nhai ha altresì chiesto di accertare che Telesoft, durante il periodo di vigenza del CREATT, si sarebbe appropriata di software elaborato da Help in violazione dei già citati patti paraconsortili, con conseguente domanda di risarcimento danni per un milione di euro.

► Decreto Interministeriale del 22 febbraio 2005

Nel mese di luglio 2005 H3G ha notificato a Telecom Italia, quale controinteressata, un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro il Ministero delle Comunicazioni e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'annullamento, previa sospensiva, del decreto interministeriale del 22 febbraio 2005 relativo alle modalità e ai criteri di applicazione delle agevolazioni all'acquisto di apparecchi di trasmissione o ricezione di dati in larga banda via internet. H3G ha impugnato il provvedimento nella parte in cui limita la concessione dei contributi governativi ai soli utenti titolari di contratto di abbonamento e non l'estende anche ai titolari di schede prepagate. Nel mese di agosto Telecom Italia ha chiesto la trasposizione del ricorso straordinario innanzi al TAR del Lazio al fine di avere maggiori garanzie in termini di effettività del contraddittorio e soprattutto di ottenere un doppio grado di giudizio; nel giudizio così originatosi si è costituita H3G. Questa poi, sempre nel mese di agosto, ha proposto un ulteriore ricorso dinanzi al TAR del Lazio per l'annullamento di taluni provvedimenti adottati dal Ministero delle Comunicazioni in attuazione dello stesso decreto interministeriale del 22 febbraio 2005, chiedendo, per ragioni di connessione, la riunione ovvero la discussione congiunta dei due ricorsi.

► Contributo ex art. 20, comma 2, legge 23 dicembre 1998 n. 448

In data 4 gennaio 2005 sono state pubblicate le sentenze con le quali il TAR del Lazio ha accolto i ricorsi di TIM e di Telecom Italia, annullando il decreto del Ministro delle Comunicazioni del 21 marzo 2000.

Nell'ambito del ricorso così deciso Telecom Italia e TIM avevano contestato la compatibilità dell'art. 20 della legge n. 448/1998 con la disciplina comunitaria, e in particolare con il

principio per cui alle imprese di telecomunicazioni non possono essere imposte prestazioni patrimoniali ulteriori e diverse da quelle dalla stessa normativa comunitaria previste (spese di istruttoria, utilizzazione delle c.d. "risorse scarse" e finanziamento del servizio universale). Le Società avevano altresì domandato la restituzione delle somme indebitamente versate per l'esercizio 1999, quando, in sede di iniziale applicazione del decreto poi annullato, la prima annualità del nuovo contributo venne versata per un importo complessivo di oltre euro 500 milioni (successivamente, in considerazione della pendenza dei ricorsi giurisdizionali, Telecom Italia e TIM non hanno proceduto al pagamento, accantonando in bilancio le somme corrispondenti). Dalla caducazione del decreto è scaturito l'obbligo dell'Amministrazione statale di restituzione di tali somme.

Nel mese di novembre 2005 si è proceduto alla notifica di un atto di diffida al Ministero dell'Economia e al Ministero delle Comunicazioni, per la restituzione dell'importo di euro 361.905.772,02, indebitamente pagato da Telecom Italia, e dell'importo di euro 184.504.756,04, indebitamente pagato da TIM, oltre ad interessi e rivalutazione monetaria. Nel frattempo il 19 febbraio 2006 è decorso il termine per l'appello, e pertanto le sentenze rese dal TAR Lazio in accoglimento dei ricorsi di TIM e di Telecom Italia sono passate in giudicato. Tuttavia, in mancanza di uno spontaneo adeguamento da parte delle amministrazioni convenute alla sentenza del TAR Lazio (ed al D.P.R. decisorio del ricorso straordinario di Albacom ed Infostrada), con correlativo adempimento dell'obbligazione restitutoria maggiorata degli interessi legali, Telecom Italia (in proprio e quale successore a titolo universale, per effetto di fusione per incorporazione con effetto dal 1 marzo 2006, di Tim Italia S.p.A.) ha promosso innanzi al giudice amministrativo un giudizio di ottemperanza, per ottenere dall'amministrazione statale l'esecuzione del giudicato e, quindi, la ripetizione delle somme indebitamente versate.

Il Gruppo Telecom Italia, a seguito della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 18 settembre 2003 sui ricorsi aventi analogo oggetto di Albacom e Infostrada, che aveva dichiarato il contributo incompatibile con la disciplina comunitaria, aveva già iscritto una insussistenza di passività (debiti e fondi per rischi ed oneri) di euro 1.465 milioni relativamente agli esercizi 2000, 2001 e 2002.

In considerazione della citata sentenza del TAR, che ha annullato l'atto amministrativo per illegittimità derivata, sono stati iscritti, nell'esercizio 2004 tra i proventi, euro 546 milioni, oltre ad interessi per euro 74 milioni a suo tempo versati dal Gruppo con riferimento al contributo relativo all'esercizio 1999.

* * *

Sono tuttora pendenti i ricorsi promossi da Telecom Italia e TIM presso il TAR Lazio per l'accertamento del diritto a non versare alcuna somma a titolo di canone di concessione per l'esercizio 1998, e per ottenere la restituzione di quanto versato, pari complessivamente ad euro 529 milioni. La richiesta si fonda sulla illegittimità delle disposizioni di cui all'art. 21 del D.P.R. 318/97, che hanno mantenuto la vigenza del canone anche dopo l'entrata in vigore della Direttiva U.E. 97/13 e la scadenza del termine per il suo recepimento nell'ordinamento italiano.

Successivamente alla sentenza della Corte di Giustizia del 18 settembre 2003 citata innanzi, il 9 febbraio del 2004 sono stati presentati dei motivi aggiunti, che si fondano sulla dichiarazione di incompatibilità del contributo con la disciplina comunitaria, allo scopo di avvalorare le argomentazioni prospettate nel ricorso principale.

* * *

Resta altresì pendente il ricorso promosso da Telecom Italia presso il TAR Lazio per l'annullamento della nota del Ministero delle Comunicazioni del 9 luglio 2003 con cui è stata contestata l'omessa inclusione di alcune "voci" di introito nella base imponibile del canone per gli anni 1997 e 1998.

Il conguaglio che deriverebbe dal ricalcolo ammonterebbe a euro 31 milioni per l'esercizio 1997 e a euro 41 milioni per il 1998. Tale giudizio fa seguito ad altri analoghi già promossi dalla Società, sempre riguardanti le modalità di computo del canone di concessione, in relazione al progressivo processo di liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni. A fronte delle suddette vertenze sono iscritte in bilancio passività per euro 64 milioni.

È infine pendente il ricorso promosso da TIM innanzi al TAR del Lazio per le determinazioni ministeriali sulla verifica del canone di concessione per gli anni 1995, 1996, 1997 e 1998. Gli importi oggetto di contestazione pari ad euro 14 milioni sono stati accantonati a bilancio.

► Galactica

È tutt'ora pendente il contenzioso instaurato nel maggio 2001 con l'Internet Service Provider Galactica per il mancato rinnovo di un accordo per la sperimentazione di un servizio di accesso a Internet, a tariffa flat. Nel presupposto dell'illegittimità del mancato rinnovo, Galactica ha chiesto il risarcimento del danno, diffidando Telecom Italia dall'interruzione dell'erogazione del servizio. Nel mese di febbraio 2002 Galactica ha quindi notificato un nuovo atto di citazione per il risarcimento dei danni subiti a causa della presunta condotta anticoncorrenziale di Telecom Italia.

Nel maggio 2002 le due cause sono state riunite. Nel mese di ottobre 2002 la Società Servinternet S.p.A. (già Galactica S.p.A.), ha notificato a Telecom Italia un terzo atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano, chiedendo la condanna di Telecom Italia anche sotto il profilo della responsabilità extracontrattuale. Anche tale procedimento è stato riunito ai due già pendenti dinanzi allo stesso giudice. Le richieste avanzate dalla controparte complessivamente ammontano a circa euro 90 milioni.

Dal canto suo, Telecom Italia ha proposto una domanda riconvenzionale, per la condanna di Galactica al pagamento di una somma pari ad oltre 5 milioni di euro, a titolo di maggior compenso per l'aumento dei consumi di traffico verificatosi nel periodo gennaio-luglio 2001.

► Teleque Communications

È attualmente pendente anche il contenzioso promosso nel mese di novembre 2002 dinanzi alla Corte di Appello di Roma da Teleque Communications S.p.A., società operante nel settore delle carte telefoniche prepagate per servizi telefonici internazionali, per l'accertamento di presunte condotte anticoncorrenziali e la condanna di Telecom Italia al risarcimento di danni quantificati in euro 65 milioni. Teleque Communications S.p.A. lamenta che Telecom Italia avrebbe acquisito un vantaggio competitivo imponendo alla stessa Teleque Communications S.p.A., per la fornitura dei servizi di interconnessione, costi aggiuntivi che, viceversa, non sarebbero stati imputati da Telecom Italia ai propri clienti finali di servizi internazionali prepagati. Nell'udienza del 16 febbraio 2004, il giudizio è stato dichiarato interrotto stante l'intervenuta notifica da parte di Telecom Italia di atto di dichiarazione di estinzione di persona giuridica in conseguenza della fusione per incorporazione di Telecom Italia in Olivetti S.p.A.. Con ricorso notificato in data 19 ottobre 2004, il Fallimento Teleque (Teleque Communications è stata dichiarata fallita con sentenza del 17 dicembre 2003) ha riassunto il giudizio.

► Article Assoprovider/Telecom Italia e Aiip-Multilink/Telecom Italia

Il 5 dicembre 2005 l'Assoprovider – un'associazione indipendente di 190 aziende che svolgono attività di *Internet Service Provider* (ISP) – ha notificato a Telecom Italia un ricorso d'urgenza ex art. 700 c.p.c. innanzi al Tribunale di Milano, chiedendo la sospensione dell'offerta *retail* di accesso ad Internet in modalità dial-up denominata "Teleconomy Internet", in quanto fornita in assenza di un'equivalente offerta wholesale, che ne consenta la replicabilità da parte dei concorrenti. Secondo la ricorrente, tale comportamento ostacolerebbe la realizzazione di reti e di servizi da parte degli altri ISP, a svantaggio della concorrenza e dei consumatori, provocando altresì un illecito sviamento di clientela, rilevante sotto il profilo delle norme in materia di concorrenza sleale.

Inoltre, l'Aiip (Associazione italiana internet provider) e un Internet Service Provider denominato Multilink hanno notificato il 5 dicembre 2005 due autonomi ricorsi di urgenza innanzi al Tribunale di Milano, il cui contenuto è sostanzialmente identico a quello di Assoprovider e con i quali richiedono sostanzialmente l'inibizione della commercializzazione dell'offerta "Teleconomy Internet".

Le due cause sono state riunite ed il giudice si è pronunciato con ordinanza sfavorevole per Telecom Italia, accogliendo i ricorsi. Telecom Italia ha proposto reclamo ed il giudice ha revocato il provvedimento cautelare, dichiarando cessata la materia del contendere.

► Tiscali Italia/Telecom Italia

In data 3 marzo 2006 il Collegio ha rigettato il reclamo proposto da Telecom Italia avverso l'ordinanza del Tribunale di Roma del 22 novembre 2005 che, in accoglimento del ricorso cautelare di Tiscali S.r.l., ha ordinato a Telecom "l'adempimento alle obbligazioni nascenti, nei confronti di Tiscali, dal contratto di shared access, stipulato inter partes, in data 27 luglio 2004, integrato ex lege e dalle delibere Agcom, consentendo l'immediata ed automatica cessazione mediante sovrascrittura delle linee ove sono attestati i clienti di Telecom Italia che abbiano manifestato, tramite Tiscali, la volontà di passare a tale operatore per l'acquisto dei servizi ADSL".

La vicenda trae origine dal contratto per la fornitura del servizio di accesso condiviso (“shared access”), stipulato in data 27 luglio 2004 tra Telecom e Tiscali, avente ad oggetto la fornitura a Tiscali del servizio di accesso disaggregato condiviso ai collegamenti della rete di distribuzione in rame di Telecom Italia (con il quale Telecom Italia continua a fornire al cliente finale il servizio di telefonia vocale, mentre la prestazione del servizio di accesso ad Internet viene erogata da altro Operatore, nella circostanza Tiscali). Secondo Tiscali, a fronte di precise richieste di attivazione del servizio di “shared access” per numerose utenze, Telecom Italia avrebbe negato la liberazione automatica delle linee con cui essa stessa fornisce ai clienti finali i servizi di accesso ad Internet (commercializzati sotto il marchio “Alice” e “Tin.it”), con la conseguenza che un cliente di Telecom Italia che abbia manifestato la volontà di utilizzare i servizi di accesso ad Internet di Tiscali, in sostituzione di quelli forniti da Telecom Italia, non riesce, di fatto, a svincolarsi da quest’ultima che, in tal modo, violerebbe sia gli obblighi derivanti dal contratto con Tiscali, sia le prescrizioni dell’Autorità di settore. Nel mese di dicembre 2005, Tiscali ha convenuto Telecom Italia innanzi al Tribunale di Roma per l’instaurazione del giudizio di merito successivo al ricorso cautelare deciso il 22 novembre 2005; a seguito del pronunciamento negativo sul reclamo, il giudizio prosegue nel merito.

► Arbitrati Telecom Italia/Fastweb e Wind (Interconnessione inversa)

Il 13 dicembre 2005 Telecom Italia ha avviato un procedimento arbitrale nei confronti di Fastweb S.p.A. volto ad accertare: (i) l’inadempimento di quest’operatore al contratto di interconnessione, stipulato in data 28 gennaio 2000, con riferimento alla modifica unilaterale delle condizioni economiche di terminazione sulla rete fissa di Fastweb di traffico sviluppato verso numerazioni geografiche, (ii) che il valore di terminazione sulla rete Fastweb sia determinato sulla base del principio della reciprocità e (iii) che non siano dovute da Telecom Italia le maggiori somme richieste da Fastweb in applicazione delle tariffe di terminazione “autodeterminate” dallo stesso operatore.

Va rilevato che il comportamento di Fastweb trae origine da alcune Delibere dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni emanate nel 2003 – ovvero la Delibera 11/03 CIR (“approvazione dell’offerta di riferimento per l’anno 2003 di Telecom Italia”) e la Delibera 289/03 CONS (“regolamentazione e controllo dei prezzi massimi dei servizi di telefonia vocale offerti da Telecom Italia”) – che hanno consentito agli OLO di applicare corrispettivi differenziati per il servizio di interconnessione e segnatamente per il servizio di terminazione. Tali delibere sono state impugnate all’epoca da Telecom Italia dinanzi al TAR Lazio che, in data 27 gennaio 2006, ha però respinto il ricorso. Telecom Italia sta predisponendo l’impugnazione al Consiglio di Stato del provvedimento sfavorevole del TAR Lazio.

* * *

Il 15 dicembre 2005 Telecom Italia ha avviato un analogo procedimento arbitrale nei confronti di Wind, in virtù della clausola compromissoria contenuta nel contratto di interconnessione inversa, stipulato con tale operatore in data 31 dicembre 1999, per l’accertamento dell’illegittimità della condotta di Wind con riferimento alla modifica unilaterale delle condizioni economiche di terminazione sulla rete fissa di Wind di traffico sviluppato verso numerazioni geografiche.

Infatti, in applicazione delle condizioni economiche di terminazione per il traffico originato dalla rete fissa di Telecom Italia e diretto verso la rete fissa di Wind, previste nel suddetto contratto di interconnessione, per tutto l’anno 2003, Wind ha fatturato tali servizi a Telecom Italia. Tuttavia, a partire dal mese di ottobre 2003, anche Wind, analogamente a Fastweb, ha imposto a Telecom Italia una nuova ed unilaterale articolazione delle condizioni economiche convenute.

► Fastweb/Telecom Italia

Il 29 dicembre 2005 Fastweb ha notificato a Telecom Italia un ricorso d’urgenza promosso innanzi alla Corte d’Appello di Roma, per ottenere provvedimenti d’urgenza volti a contrastare la presunta strategia escludente di Telecom Italia nel mercato della banda larga, rilevante ai fini antitrust, che Telecom Italia realizzerebbe attraverso: l’asserito sfruttamento asimmetrico delle informazioni relative ai clienti finali da parte delle divisioni commerciali di Telecom Italia; la realizzazione di un sistema di incentivazione della rete di vendita di Telecom Italia mirato ad escludere Fastweb da tali mercati; la realizzazione di una massiccia campagna di sollecitazione rivolta ai clienti di Fastweb per convincerli a recedere dai contratti già stipulati con tale operatore anche attraverso affermazioni denigratorie, nonché offerte personalizzate e discriminatorie ad essi riservate. Telecom Italia si è costituita nel giudizio, contestando

l'infondatezza delle affermazioni di Fastweb ed eccependo, in via pregiudiziale, l'incompetenza per territorio della Corte d'Appello di Roma a trattare il ricorso promosso da Fastweb. Con ordinanza resa il 24 febbraio 2006, la Corte d'Appello di Roma ha accolto l'eccezione formulata da Telecom Italia, dichiarando la propria incompetenza in favore di quella della Corte d'Appello di Milano.

► Servizio universale

La vigente normativa in materia di servizio universale prevede un meccanismo atto a ripartire il costo netto del servizio universale sul territorio nazionale fra gli organismi che gestiscono reti pubbliche di telecomunicazioni, i fornitori di servizi di telefonia vocale accessibili al pubblico, nonché gli organismi che prestano servizi di comunicazioni mobili e personali, qualora gli obblighi di fornitura del servizio universale rappresentino un onere iniquo per l'organismo o gli organismi incaricati di fornirlo (Telecom Italia).

Con riferimento al complesso contenzioso instaurato da alcuni operatori nei confronti delle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni concernenti il meccanismo di ripartizione del costo netto del servizio universale, restano pendenti:

Costo netto Servizio Universale anno 1999:

- il ricorso di Vodafone presso il TAR Lazio per l'annullamento (i) della delibera con cui l'Autorità, in sede di rinnovazione del procedimento relativo all'applicabilità del meccanismo di ripartizione del costo netto del servizio universale per l'anno 1999, ha rideterminato l'importo del contributo a carico di Vodafone e (ii) della nota del Ministero delle Comunicazioni del 30 novembre 2005, con la quale si ingiunge a Vodafone il pagamento della quota di contribuzione al finanziamento del servizio universale per l'anno 1999, pari ad euro 8,6 milioni, come determinato dalla suddetta delibera dell'Autorità, oggetto di impugnazione;

Costo netto Servizio Universale anno 2000:

- i ricorsi promossi rispettivamente da Vodafone presso il TAR Lazio e da Wind avanti al Capo dello Stato per l'annullamento della delibera dell'Autorità disciplinante il suddetto meccanismo di ripartizione per l'anno 2000. Vodafone ha chiesto in via preliminare e pregiudiziale il rinvio alla Corte di Giustizia della Comunità Europea per l'accertamento della corretta interpretazione delle direttive comunitarie;
- il ricorso promosso innanzi al TAR Lazio da Vodafone per l'impugnazione della nota del 29 aprile 2003 del Ministero delle Comunicazioni, nella parte in cui ingiunge all'operatore di versare, per l'anno 2000, l'importo della quota di contribuzione per il finanziamento del servizio universale, pari ad euro 11,13 milioni, come determinato dalla suddetta delibera dell'Autorità, oggetto di impugnazione.

Costo netto Servizio Universale anno 2001:

- il ricorso promosso innanzi al TAR Lazio da Vodafone per l'annullamento della delibera dell'Autorità disciplinante il suddetto meccanismo di ripartizione per l'anno 2001. Nonostante il ricorso, Vodafone ha versato la propria quota di partecipazione al fondo per l'anno 2001, pari ad euro 8,54 milioni.

Costo netto Servizio Universale anno 2002:

- i ricorsi promossi innanzi al TAR Lazio da Vodafone e da Wind per l'annullamento della delibera dell'Autorità disciplinante il suddetto meccanismo di ripartizione per l'anno 2002;
- il ricorso promosso innanzi al TAR Lazio da Vodafone per l'annullamento, con istanza di sospensione, della nota del Ministero delle Comunicazioni del 17 marzo 2005, con la quale si chiede il versamento di euro 8,48 milioni, determinati con la suddetta delibera dell'Autorità oggetto di impugnazione, quale quota per il finanziamento del servizio universale per l'anno 2002. Nel mese di novembre 2005 il TAR ha respinto, in sede cautelare, l'istanza di sospensione di Vodafone. Vodafone ha impugnato il provvedimento di rigetto innanzi al Consiglio di Stato che, nel mese di gennaio 2006, ha respinto, sempre in sede cautelare, il ricorso in appello di Vodafone. Nel mese di gennaio 2006 il Ministero delle Comunicazioni ha pertanto intimato a Vodafone il pagamento delle somme relative alle quote di contribuzione al servizio universale per gli anni 1999, 2000 e 2002.

► Presunte violazioni alla disciplina in materia di concorrenza

Nel mese di dicembre 2004 Telecom Italia ha impugnato innanzi al TAR Lazio il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con il quale, a conclusione del procedimento A 351, è stata irrogata alla Società una sanzione amministrativa pari ad euro 152 milioni per presunti abusi di posizione dominante, chiedendone l'annullamento, previa sospensione dei suoi effetti. Il TAR, con sentenza pubblicata nel mese di maggio 2005 e appellata dall'Autorità, ha in larga misura accolto i motivi del ricorso, annullando la sanzione. Telecom Italia ha a sua volta proposto appello incidentale nei confronti della parte della sentenza che non ha accolto alcuni motivi di gravame avverso il provvedimento ed il relativo giudizio è attualmente pendente.

Nel mese di febbraio 2006 il Consiglio di Stato ha accolto in parte gli appelli principali ed incidentali delle altre parti ricorrenti, rigettando quello incidentale di Telecom Italia. Per l'effetto, ha rideterminato la sanzione pecuniaria nei confronti di Telecom Italia, riducendola ad euro 115 milioni. La Società ha pertanto ridotto ad euro 115 milioni la consistenza del fondo rischi pari ad euro 152 milioni accantonato nell'esercizio 2004.

* * *

Nel mese di febbraio 2005, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha deliberato l'avvio di un'istruttoria (Procedimento A357) ai sensi della legge 287/90 nei confronti di TIM, Vodafone e Wind, per accertare l'esistenza di eventuali violazioni degli articoli 81 e 82 del Trattato CE.

L'istruttoria prende avvio dalle denunce presentate da alcuni operatori, secondo i quali TIM, Vodafone e Wind avrebbero abusato della loro posizione dominante collettiva nel mercato dei servizi di accesso alle infrastrutture di rete mobile e della loro posizione dominante individuale nel mercato all'ingrosso dei servizi di terminazione su ciascuna rete mobile, ed avrebbero infine concluso accordi in relazione all'accesso al mercato dei servizi finali di comunicazione mobile e alle offerte commerciali ai propri clienti business.

In particolare, TIM, Vodafone e Wind (che congiuntamente deterrebbero una posizione dominante nel mercato dei servizi di accesso alle infrastrutture di rete) avrebbero rifiutato di negoziare accordi in materia di fornitura di accesso alle reti mobili, con l'intento di impedire l'ingresso nel mercato dei servizi finali di comunicazione mobile degli altri operatori alternativi, ponendo in essere un'intesa anti-competitiva.

Inoltre, secondo l'Autorità, TIM, Vodafone e Wind (che deterrebbero una posizione dominante individuale nel mercato dei servizi mobili) avrebbero favorito le proprie divisioni commerciali, applicando ai propri concorrenti prezzi più elevati per il solo servizio di terminazione da fisso a mobile rispetto a quelli offerti ai propri clienti finali business per i servizi finali integrati di fonia fisso-mobili.

Da ultimo, l'Autorità ipotizza che l'omogeneità di tali comportamenti, quanto agli effetti escludenti, nel mercato al dettaglio dei servizi mobili, potrebbe essere il frutto di un'intesa anti-competitiva.

Secondo l'AGCM, tutti i comportamenti sopra descritti appaiono idonei a pregiudicare il commercio tra gli Stati membri della Comunità Europea, in quanto interesserebbero una parte sostanziale del mercato comune, violando, di conseguenza, quanto riportato negli articoli 81 ed 82 del Trattato CE.

Nel mese di giugno 2005 si è svolta presso l'Autorità la prima audizione di TIM.

Nel mese di febbraio 2006, l'Autorità ha inoltre deliberato l'estensione dell'oggetto del procedimento, includendovi alcune presunte condotte poste in essere contestualmente da Tim, Vodafone e Wind e consistenti nel rifiuto a rinegoziare al ribasso le condizioni economiche per l'accesso al roaming sulle reti GSM, abusando della loro posizione dominante collettiva sul citato mercato. Nello stesso provvedimento, l'AGCM ha deliberato di prorogare il termine di conclusione del procedimento al 14 dicembre 2006.

► Impugnative di provvedimenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

È attualmente pendente il giudizio promosso a fine dicembre 2004 da Telecom Italia innanzi al TAR del Lazio per l'annullamento, previa sospensione, della delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 15/04/CIR del 3 novembre 2004 ("Attribuzione dei diritti d'uso delle numerazioni per i servizi di informazione abbonati").

Con tale delibera l'Autorità ha disciplinato le modalità di assegnazione ed i diritti di uso per le numerazioni dedicate ai servizi di informazione abbonati, dando seguito alla delibera n. 9/03/CIR del 3 luglio 2003. Questa aveva a sua volta aggiornato il Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni, stabilendo che la numerazione "12XY" sarebbe stata attribuita ai servizi di informazione abbonati; ciò significa che detti servizi avranno una

numerazione composta dalle cifre “12” cui seguiranno altre due cifre, diverse per ogni operatore. Il provvedimento aveva rinviato ad una successiva delibera la definizione del calendario di attuazione, dei requisiti soggettivi per i diritti d’uso e delle modalità di attribuzione delle numerazioni riservate ai servizi di informazione abbonati.

L’Autorità ha quindi stabilito la cessazione entro tempi estremamente ristretti di tutti i servizi di informazione abbonati forniti su numerazioni diverse dal “12XY” (compresi i servizi effettuati con la decade “4”, qual è il “412” recentemente aggiuntosi al tradizionale “12”), disciplinando altresì le modalità di informazione alla clientela in ordine alla “migrazione” dei detti servizi su altre numerazioni. Telecom Italia ritiene che tali modalità di informazione siano discriminatorie, in quanto non è consentito di pubblicizzare liberamente la nuova numerazione verso la quale migrerà il servizio.

► ETECSA

A partire dal 2002, Banco Nacional de Comercio Exterior (“BancoMext”) ha contestato il mancato adempimento, da parte di ETECSA e Telan (azionista di maggioranza di ETECSA, facente capo al Governo cubano) di asserite obbligazioni di pagamento e garanzia – per un importo di 300 milioni di dollari – stabilite in una serie di accordi stipulati tra ETECSA, Telan, BanCuba (Central Bank of Cuba), Intesa BCI e BancoMext.

Tali contestazioni sono state oggetto di un giudizio ordinario introdotto da BancoMext avanti alla magistratura italiana, così come di un arbitrato internazionale successivamente instaurato da Telan e ETECSA, nel quale queste ultime hanno rappresentato l’impossibilità di adempiere alla luce di uno specifico provvedimento legislativo cubano che faceva divieto di compiere atti diretti alla soddisfazione del credito di BancoMext.

Il Collegio arbitrale ha emanato un lodo il 5 agosto 2004, in base al quale:

- è stata accolta la difesa di ETECSA, secondo la quale essa non è debitrice di BancoMext né garante di Telan;
- nonostante quanto sopra, ETECSA, rimane obbligata ad adempiere alle obbligazioni verso BancoMext stabilite dal contratto di finanziamento e, segnatamente, a ripristinare la procedura prevista per il pagamento dei dividendi di spettanza di Telan, finalizzata al soddisfacimento di BancoMext. Tale decisione, avendo effetti retroattivi, comporterebbe per ETECSA, l’obbligo di corrispondere a Telan, su un conto corrente vincolato a favore di BancoMext, un ammontare pari a circa 147 milioni di dollari.

ETECSA, ha depositato innanzi alla Corte d’Appello di Parigi una richiesta di nullità del lodo, di cui, nel frattempo, la Corte d’Appello di Roma (su richiesta di BancoMext) ha dichiarato l’efficacia in Italia. Il relativo ricorso si incontra tuttora pendente innanzi ai giudici francesi. ETECSA ha presentato opposizione al riconoscimento del lodo in Italia. Il 3 maggio 2005 BancoMext ha pertanto notificato il lodo ad ETECSA, e Telan contestualmente ad un’intimazione di pagamento per un importo pari ai dividendi distribuiti a Telan dall’aprile 2002. Le relative procedure esecutive, intraprese da BancoMext presso Telecom Italia, Telecom Italia Sparkle e Tim sono state peraltro sospese, tenuto conto dell’impugnazione – da parte di ETECSA – avverso il riconoscimento dell’efficacia del lodo in Italia.

Nel mese di novembre 2005, a conclusione del primo grado del giudizio promosso da BancoMext avanti la magistratura italiana, il Tribunale di Torino ha condannato ETECSA, a corrispondere a BancoMext, a titolo di risarcimento dei danni, l’importo complessivo di USD 168.285.264,87; ha inoltre condannato ETECSA, a ripristinare il meccanismo di pagamento dei dividendi di spettanza di Telan, come contrattualmente stabilito. ETECSA ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado.

A seguito della pubblicazione della sentenza di condanna resa dal Tribunale di Torino, nel mese di dicembre 2005 BancoMext ha presentato innanzi al Tribunale di Milano un ricorso per la riassunzione del procedimento esecutivo e assegnazione dei beni pignorati; con tale atto BancoMext ha chiesto al giudice la conversione in pignoramento del sequestro conservativo presso Telecom Italia, ottenuto in via cautelare dal Tribunale di Torino nel 2002, dei crediti della Società verso ETECSA, e, in particolare, l’assegnazione a BancoMext medesima della somma di euro 2.814.013,00 dovuta da Telecom Italia.

ETECSA, ha proposto opposizione a tale esecuzione instaurata da BancoMext contro ETECSA, presso Telecom Italia ed il relativo giudizio è attualmente pendente.

Nel frattempo Telecom Italia International (in possesso di una lettera di manleva rilasciata dal Governo cubano a fronte di eventuali conseguenze pregiudizievoli derivanti dal lodo) ha richiesto al Governo cubano, a Bancuba e a Telan di porre in essere tutte le azioni necessarie a evitare conseguenze dannose per la propria partecipata ETECSA, riservandosi ogni azione a tutela.

► Brasile

In data 28 aprile 2005 è stata definita in via transattiva tra le parti una serie di contenziosi che in diverse sedi opponevano Telecom Italia/Telecom Italia International rispettivamente:

- a Brasil Telecom per presunti abusi da parte del Gruppo nella gestione di operazioni di natura straordinaria dell'operatore brasiliano;
- (i) a Techold e Timepart, consoci di Telecom Italia International in Solpart Participações (controllante Brasil Telecom tramite Brasil Telecom Participações), in arbitrato avanti all'International Chamber of Commerce of Paris, con sede a Londra, nonché (ii) a Techold e Timepart e con esse a Solpart, Brasil Telecom Participações e Brasil Telecom, innanzi al Tribunale di Rio de Janeiro, in entrambi i casi in relazione all'accordo del 27 agosto 2002, riguardante la riduzione temporanea della quota del Gruppo dal 37,29% al 19% del capitale ordinario di Solpart, la sospensione – anch'essa temporanea – dei suoi diritti di governance e l'opzione di riacquisto della suddetta quota.

I suddetti contenziosi si sono definitivamente chiusi a seguito di intervenuta omologazione della transazione.

Fa eccezione un giudizio innanzi al Tribunale di Rio de Janeiro, dove alcuni azionisti indiretti di Techold hanno contestato la validità della transazione, riuscendo ad impedirne l'omologazione. Allo stato, è pendente un incidente processuale sul punto.

* * *

In data 5 maggio 2005 alcuni azionisti indiretti di Solpart hanno instaurato un giudizio cautelare innanzi alla Corte Statale di Rio de Janeiro chiedendo di sospendere l'esecuzione della modifica al patto parasociale tra i soci di Solpart (Telecom Italia International, Techold e Timepart) sottoscritta il 28 aprile 2005, nonché di qualsiasi atto che consentisse a soggetti facenti capo al Gruppo Telecom Italia di designare o rimuovere consiglieri di Brasil Telecom o di entità da questa controllate.

Il giudice ha concesso la sola sospensione cautelare degli effetti della modifica al patto parasociale. Telecom Italia International ha impugnato in appello il detto provvedimento cautelare. Successivamente Timepart ha depositato istanza di ricusazione del giudice a seguito della quale il medesimo giudice ha dichiarato di ritenere sussistenti validi motivi a fondamento della richiesta di ricusazione e conseguentemente il giudizio proseguirà con un nuovo giudice. Gli attori hanno quindi instaurato giudizio di merito.

* * *

In data 30 giugno 2005, Telecom Italia International ha instaurato un giudizio cautelare contro alcuni azionisti indiretti di Solpart, nonché contro Techold, Timepart, Brasil Telecom Participações e Brasil Telecom, chiedendo di sospendere l'efficacia del patto parasociale di Zain, veicolo controllante in via indiretta Techold, partecipato da fondi pensione brasiliani e fondi d'investimento facenti capo a Citigroup, e dell'accordo di put stipulato tra detti fondi pensione e d'investimento.

Tali accordi violano i diritti parasociali del Gruppo rispetto al trasferimento delle partecipazioni azionarie dirette e indirette in Solpart.

Avendo ottenuto la misura cautelare del divieto di vendita a terzi di tali partecipazioni, Telecom Italia International ha instaurato il giudizio di merito. Successivamente Timepart ha depositato istanza di ricusazione del giudice a seguito della quale il medesimo giudice ha dichiarato di ritenere sussistenti validi motivi a fondamento della richiesta di ricusazione e conseguentemente il giudizio proseguirà con un nuovo giudice. Gli attori hanno quindi instaurato giudizio di merito.

* * *

Il 1° agosto 2005 Telecom Italia International ha depositato all'International Chamber of Commerce of Paris (ICC), un'istanza di arbitrato con sede a Londra, contro Techold, lamentando l'inadempimento di diverse previsioni dell'accordo parasociale Solpart, con conseguente richiesta di risarcimento dei danni sofferti. Sono stati altresì domandati l'accertamento della validità della sopra citata modifica al patto, sottoscritta tra le parti in data 28 aprile 2005, e dunque la dichiarazione della legittimazione di Telecom Italia International ad acquistare le azioni detenute da Techold in Solpart ad un prezzo pari al rispettivo fair market value scontato del 10%. In ottobre 2005, Techold ha depositato la propria memoria di risposta con domanda riconvenzionale nella quale ha richiesto (i) la chiamata in causa di Telecom Italia, (ii) che sia dichiarata l'invalidità (a) del Settlement Agreement sottoscritto per la chiusura dell'arbitrato londinese del 2003 e (b) della modifica al patto parasociale dell'aprile 2005, nonché (iii) che sia dichiarato che Telecom Italia International non ha diritto alla restoration dei propri diritti di governance in Solpart,

alla conversione ed al riacquisto delle proprie azioni in Solpart e (iv) che siano accertati e risarciti i danni asseritamente patiti da Techold. In dicembre 2005, Telecom Italia International ha depositato la propria memoria di risposta alla riconvenzionale di Techold in cui sono state svolte le prime difese contro tale domanda riconvenzionale, chiedendo il rigetto delle pretese di Techold; è stato inoltre chiesto alla Corte dell'ICC il rigetto della domanda di inclusione di Telecom Italia nel procedimento. Nel mese di febbraio 2006, la Corte ICC ha deciso per l'esclusione di Telecom Italia dal procedimento. Il collegio arbitrale è in corso di costituzione.

* * *

In data 3 ottobre 2005, Telecom Italia International ha depositato innanzi all'ICC una domanda di arbitrato con sede a Parigi, contro Techold e Timepart, lamentando l'inadempimento da parte di queste ultime di diverse disposizioni del Solpart Master Agreement (SMA) sottoscritto in data 28 aprile 2005 e chiedendo il risarcimento dei relativi danni subiti. In dicembre 2005, Techold ha depositato la propria memoria di risposta con domanda riconvenzionale nella quale ha richiesto: (i) la chiamata in causa di Telecom Italia, (ii) che sia dichiarata l'invalidità del Solpart Master Agreement e (iii) che siano accertati e risarciti i danni asseritamente patiti da Techold. In gennaio 2006, Telecom Italia International ha depositato una memoria di risposta alla riconvenzionale formulata da Techold nella quale sono state proposte le difese contro tale domanda riconvenzionale chiedendo il rigetto delle pretese di Techold ed è stato chiesto alla Corte dell'ICC il rigetto della richiesta di inclusione di Telecom Italia nel procedimento. Nel mese di febbraio 2006, la Corte ICC, in una decisione con accertamento prima facie prima della costituzione del collegio arbitrale, ha deciso per l'inclusione di Telecom Italia nel procedimento. Il collegio arbitrale è in corso di costituzione.

* * *

In data 5 maggio 2005 alcuni azionisti indiretti di Brasil Telecom hanno ottenuto due provvedimenti cautelari nei confronti di Telecom Italia International, Tim International, Tim Brasil, di diverse società del gruppo Opportunity, e di altre società della catena di Brasil Telecom, volto a inibire il prosieguo del percorso di fusione per incorporazione di Brasil Telecom Celular in Tim Brasil, secondo quanto previsto nell'accordo stipulato tra Brasil Telecom, Brasil Telecom Celular, Tim Brasil e Tim International il 28 aprile 2005. Gli attori hanno successivamente instaurato il giudizio di merito. Telecom Italia International, Tim International e Tim Brasil hanno tempestivamente depositato le proprie difese, eccependo l'infondatezza in fatto e in diritto delle allegazioni di controparte ed hanno provveduto ad impugnare in sede di appello entrambe le misure cautelari. A seguito del rigetto della richieste formulate in appello, Telecom Italia International, Tim International e Tim Brasil hanno depositato un appello (special appeal) innanzi ad un organo superiore, la Corte Federale, la quale ha accettato di analizzare il caso soltanto successivamente alla decisione sul merito della controversia.

► **Telecom Italia S.A.**

France Telecom ha instaurato un contenzioso innanzi al Tribunale Commerciale di Parigi contro Telecom Italia S.A. (ex Telecom Italia France) per pretesi danni derivanti da pratiche di concorrenza sleale.

Telecom Italia S.A. ha domandato la sospensione del procedimento in attesa che sia completata l'indagine preliminare pendente presso le procure di Marsiglia e Lione per presunti illeciti nella conclusione di contratti con la clientela finale, scaturita da denunce presentate da consumatori.

► **b) Oneri previdenziali ai sensi della legge n. 58/1992**

Ai sensi della legge n. 58/1992 Telecom Italia è tenuta a garantire un'unica posizione previdenziale per tutti i dipendenti in servizio al 20 febbraio 1992 presso le società Stet, Sip, Italcable e Telespazio, nonché per quelli transitati dall'Amministrazione Pubblica all'Iritel presso il "Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia", confluito il 1° gennaio 2000 nell'"Assicurazione Generale Obbligatoria".

L'importo della passività complessiva è ancora oggetto di stima, in relazione sia al disaccordo con l'INPS riguardo alle modalità di calcolo degli importi dovuti, sia al fatto che, al 31 dicembre 2005, l'Istituto non ha ancora completato la notifica delle posizioni da riunificare.

Il contenzioso con l'INPS concerne l'applicazione dei criteri previsti dalla precedente legge di ricongiunzione n. 29/1979 per i dipendenti che avevano già presentato domanda – ancorché

inevasa dall'Istituto – ai sensi dello stesso provvedimento; le parti hanno demandato l'accertamento della normativa di riferimento ad appositi giudizi-pilota promossi avanti alla magistratura ordinaria. Nelle more della definizione di tali giudizi Telecom Italia si è impegnata a pagare con riserva le somme richieste dall'INPS, salvo conguaglio qualora venga accolta l'interpretazione aziendale. I versamenti di quanto richiesto dall'INPS vengono effettuati in quindici annualità costanti posticipate (comprehensive di interessi al tasso annuo del 5%) a decorrere dalla notifica degli oneri da parte dell'INPS.

Nei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono iscritti, a tale titolo, euro 1.094 milioni (euro 1.043 milioni in linea capitale ed euro 51 milioni per interessi già maturati, ancora da corrispondere), di cui euro 213 milioni scadente a breve termine.

► c) Impegni e altre garanzie

Le garanzie personali prestate pari a euro 529 milioni, al netto di controgaranzie ricevute per euro 474 milioni, si riferiscono essenzialmente a fidejussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (di cui euro 121 milioni relative a Avea ed euro 142 milioni relative alle altre principali società collegate) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Inoltre le quote di partecipazione in Tiglio I (47,80%) e in Tiglio II (49,47%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori delle due società collegate.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere alla fine del periodo, rispettivamente di euro 316 milioni e di euro 489 milioni, si riferiscono, ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo.

Gli impegni di acquisto si riferiscono principalmente per:

- euro 210 milioni per canoni di locazione su immobili per contratti di durata superiore a 6 anni;
- euro 59 milioni per ordini a fornitori di Telenergia relativi all'accordo per l'approvvigionamento di energia elettrica raggiunto con la società Endesa per il triennio 2004-2006.

Gli impegni di vendita si riferiscono principalmente a:

- euro 431 milioni per gli impegni a vendere immobili al Fondo Raissa e al Fondo Spazio Industriale;
- euro 57 milioni per l'impegno di vendita della partecipazione di Gruppo Buffetti S.p.A.

Le imprese consolidate del Gruppo hanno rilasciato lettere di patronage "debole" per complessivi euro 295 milioni, principalmente a favore di imprese collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo si riferiscono a fidejussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (euro 1.610 milioni) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (euro 319 milioni). L'importo comprende euro 817 milioni relativi a fidejussioni emesse da BBVA, euro 315 milioni emesse dal San Paolo IMI ed euro 73 milioni emesse da Sumitomo a favore di BEI per finanziamenti erogati da BEI a fronte del Progetto TIM Rete Mobile.

Nota 25 - Ricavi

Ammontano a euro 29.919 milioni ed aumentano rispetto all'esercizio 2004 di euro 1.627 milioni (+5,8%). Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2005	2004
Vendite:		
– di prodotti telefonici	1.952	1.595
– altre vendite	362	584
(A)	2.314	2.179
Prestazioni e servizi:		
– traffico	15.577	14.687
– canoni	8.020	7.699
– contributi	361	327
– altri servizi	3.572	3.224
(B)	27.530	25.937
Lavori in corso su ordinazione	(C)	75
(A+B+C)	29.919	28.292

Per quanto concerne l'analisi dei ricavi per settore/area geografica, si rimanda alla Nota "Altre informazioni - Informativa per settore".

Nota 26 - Altri proventi

Ammontano ad euro 678 milioni, si riducono rispetto al 2004 di euro 421 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	2005	2004
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati	107	85
Proventizzazione fondi e partite debitorie	228	162
Recupero costi del personale e prestazioni di servizi	35	35
Contributi in c/impianti	39	52
Risarcimenti e recupero danni	20	18
Contributi in conto esercizio	8	12
Soprawvenienza attiva relativa al contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	–	546
Altri proventi e sopravvenienze attive	241	189
Totale	678	1.099

Nota 27 - Acquisti di materiali e servizi esterni

Ammontano ad euro 12.937 milioni, con un aumento del 9,5% rispetto al 2004 (euro 11.812 milioni). Sono così composti:

(milioni di euro)		2005	2004
Acquisti di materie prime e merci per la rivendita	(A)	2.506	2.203
Costi per prestazioni di servizi:			
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		4.713	4.177
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali		1.263	1.006
Spese di pubblicità e promozione		593	504
Consulenze e prestazioni professionali		546	609
Consumi energetici		308	244
Altre spese per servizi		1.904	2.121
	(B)	9.327	8.661
Costi per godimento di beni di terzi:			
Canoni per locazioni immobiliari		641	624
Canoni per locazioni di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari		274	154
Altri costi per godimento beni di terzi		189	170
	(C)	1.104	948
Totale	(A+B+C)	12.937	11.812

Nota 28 - Costi del personale

Sono pari ad euro 4.142 milioni, con un incremento del 7,5% rispetto al 2004 (euro 3.852 milioni). L'incremento è quasi esclusivamente connesso agli oneri per accordi di mobilità ex lege 223/91 e per il piano straordinario di esodazione dei dirigenti per complessivi euro 273 milioni. Escludendo tali oneri l'incremento del costo del lavoro risulterebbe pari allo 0,4%.

I costi del personale sono così composti:

(milioni di euro)		2005	2004
Costi del personale a libro paga:			
Salari e stipendi		2.577	2.566
Oneri Sociali		807	803
Trattamento di fine rapporto		168	183
Trattamento di quiescenza e simili (Piani a prestazioni definite)		2	4
Altri costi connessi al personale dipendente		85	59
	(A)	3.639	3.615
Costo del lavoro somministrato	(B)	52	38
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative:			
Compensi a personale non dipendente		18	17
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati		151	182
Oneri per accordi di mobilità ex lege 223/91 e piano straordinario di esodazione dirigenti		273	-
Altri		9	-
	(C)	451	199
Totale	(A+B+C)	4.142	3.852

I costi del personale comprendono tra l'altro i costi relativi ai piani a contribuzione definita.

Il decremento della voce "Trattamento di fine rapporto" è dovuto sia agli effetti del ricalcolo attuariale del fondo TFR, sia al turn-over del personale operante presso le società italiane del Gruppo.

Gli altri costi connessi al personale dipendente comprendono euro 4 milioni per valutazione stock option ed euro 81 milioni di oneri per altri benefici ai dipendenti.

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, esclusi quelli delle attività cessate/destinate ad essere cedute e comprensivi del personale con contratto di lavoro somministrato, nel 2005 è di 79.869 unità (79.602 unità nel 2004). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2005	2004
Dirigenti	1.541	1.592
Quadri	4.744	4.597
Impiegati	70.375	70.540
Operai	722	920
Organico a payroll	77.382	77.649
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	2.487	1.953
Organico totale	79.869	79.602

Il personale al 31 dicembre 2005, escluso quello relativo alle attività cessate/destinate ad essere cedute, è di 85.484 unità (82.620 unità al 31 dicembre 2004), con un incremento di 2.864 unità.

Per quanto riguarda l'analisi degli organici per settore si rimanda alla Nota "Altre informazioni - Informativa per settore".

Nota 29 - Altri costi operativi

Ammontano ad euro 1.468 milioni, si riducono rispetto al 2004 di euro 135 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	2005	2004
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	521	498
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri	71	289
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	181	114
Imposte sui ricavi delle società sud-americane	178	112
Imposte indirette e tasse	141	153
Quote e contributi associativi	19	18
Altri oneri e sopravvenienze passive	357	419
Totale	1.468	1.603

Nota 30 - Costi per lavori interni capitalizzati

Ammontano ad euro 471 milioni, si riducono rispetto al 2004 di euro 242 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	2005	2004
Ricavi infragruppo per vendita di:		
Attività immateriali a vita definita	105	49
Attività materiali	29	18
(A)	134	67
Costi per lavori interni capitalizzati su:		
Attività immateriali a vita definita	182	473
Attività materiali di proprietà	155	173
(B)	337	646
Totale (A+B)	471	713

La riduzione rispetto al 2004 è dovuta al diverso modo di contabilizzazione. Nel 2004 infatti i costi esterni relativi a commesse destinate alla capitalizzazione transitavano da conto economico, mentre nel 2005 tali costi sono stati direttamente capitalizzati sulle attività.

Nota 31 - Ammortamenti

Ammontano ad euro 5.232 milioni, si incrementano rispetto al 2004 di euro 424 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)	2005	2004
Ammortamento delle Attività immateriali a vita definita:		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.414	1.106
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	253	224
Altre attività immateriali	17	16
(A)	1.684	1.346
Ammortamento delle Attività materiali di proprietà:		
Fabbricati civili e industriali	103	103
Impianti e macchinari	2.910	2.869
Attrezzature industriali e commerciali	31	27
Aerei e Navi	9	12
Altri beni	363	313
(B)	3.416	3.324
Ammortamento delle Attività materiali in leasing:		
Fabbricati civili e industriali	93	93
Impianti e macchinari	1	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Aerei e Navi	4	4
Altri beni	34	41
(C)	132	138
Totale (A+B+C)	5.232	4.808

Per quanto riguarda l'analisi degli ammortamenti per settore si rimanda alla Nota "Altre informazioni - Informativa per settore".

Nota 32 - Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti

Ammontano ad euro 242 milioni, si incrementano rispetto al 2004 di euro 251 milioni e sono così composte:

(milioni di euro)	2005	2004
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	283	17
Plusvalenze da cessioni di rami d'azienda	-	6
Plusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	-	4
(A)	283	27
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	40	27
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	1	9
(B)	41	36
Totale (A-B)	242	(9)

Le Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali del 2005, si riferiscono per euro 264 milioni alla plusvalenza, al netto degli oneri accessori, realizzata con l'apporto di n. 561 immobili al Fondo Raissa e n. 246 immobili al Fondo Spazio Industriale, nell'ambito dell'operazione che prevede la cessione di oltre 1.300 immobili per un valore complessivo di circa euro 1 miliardo. Maggiori dettagli sono inseriti nella Nota "Attività materiali".

Nota 33 - Ripristini di valore/svalutazioni di attività non correnti

Le svalutazioni di attività non correnti sono pari ad euro 28 milioni. Nel 2004 le svalutazioni erano pari ad euro 444 milioni, comprendevano in particolare gli oneri connessi alla transazione con De Agostini per l'acquisto del 40% di Finanziaria Web (euro 282 milioni) e svalutazioni nette di attività immateriali e materiali per euro 162 milioni.

Nota 34 - Proventi Finanziari

Ammontano ad euro 3.144 milioni, si incrementano rispetto al 2004 di euro 939 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		2005	2004
Proventi da partecipazioni	(A)	95	212
Altri proventi finanziari:			
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti		15	19
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti		-	1
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti		31	52
Proventi diversi dai precedenti:		1.955	1.125
Interessi attivi		219	164
Utili su cambi		535	312
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		465	290
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		180	56
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura		80	166
Proventi finanziari diversi		476	137
	(B)	2.001	1.197
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:			
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		693	88
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		167	548
Strumenti finanziari derivati non di copertura		185	132
	(C)	1.045	768
Ripristini di valore di attività finanziarie	(D)	3	28
Totale	(A+B+C+D)	3.144	2.205

I Proventi da partecipazioni (euro 95 milioni) comprendono in particolare le plusvalenze realizzate per la cessione della partecipazione in C-Mobil (euro 61 milioni), per la cessione della partecipazione in Intelsat (euro 2 milioni) e per la cessione della partecipazione in Golden Lines (euro 5 milioni); nel 2004 i proventi da partecipazioni comprendevano le plusvalenze connesse alla cessione della residua quota della partecipazione in Telekom Austria (euro 86 milioni) nonché le plusvalenze connesse alla cessione della residua quota di Mirror International (euro 85 milioni).

Gli Utili su cambi (euro 535 milioni) aumentano di euro 223 milioni rispetto al 2004. Tale importo è stato ridotto per euro 21 milioni dalle perdite di cambio derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (euro 178 milioni a dicembre 2004).

I Proventi finanziari diversi aumentano di euro 339 milioni e comprendono la proventizzazione di fondi (euro 423 milioni) iscritti a fronte di fidejussioni rilasciate a Banche che avevano finanziato la partecipata AVEA, in quanto il rischio è venuto meno con la cancellazione di parte delle garanzie stesse.

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 465 milioni) aumentano di euro 175 milioni rispetto al 2004 (euro 290 milioni) e si riferiscono per euro 159 milioni a contratti CCIRS e per euro 306 milioni a contratti IRS.

L'effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge per la componente tasso (euro 180 milioni) aumenta di euro 124 milioni rispetto al 2004 (euro 56 milioni) e si riferisce per euro 125 milioni a contratti CCIRS e per euro 55 milioni a contratti IRS.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 80 milioni) si riducono di euro 86 milioni rispetto al 2004 (euro 166 milioni) e si riferiscono per euro 6 milioni a contratti CCIRS, per euro 56 milioni a contratti IRS e per euro 18 milioni ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 693 milioni) aumentano di euro 605 milioni rispetto al 2004 (euro 88 milioni) e si riferiscono per euro 612 milioni a contratti CCIRS e per euro 81 milioni a contratti IRS; tali adeguamenti trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value delle relative attività e passività finanziarie sottostanti, che ammontano a euro 689 milioni (euro 88 milioni nel 2004). Per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la Nota "Oneri finanziari".

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 167 milioni), si riducono di euro 381 milioni rispetto al 2004 (euro 548 milioni). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 157 milioni; euro 547 milioni nel 2004); per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la Nota "Oneri finanziari".

Gli adeguamenti positivi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 185 milioni) comprendono euro 45 milioni per l'adeguamento al fair value dell'opzione call su azioni Sofora.

Nota 35 - Oneri finanziari

Ammontano ad euro 5.131 milioni, si incrementano rispetto al 2004 di euro 934 milioni e sono così composti:

(milioni di euro)		2005	2004
Oneri da partecipazioni	(A)	-	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari:			
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari		2.056	2.064
Interessi passivi a banche		296	45
Interessi passivi ad altri		214	224
Commissioni		61	82
Perdite su cambi		433	330
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		264	152
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)		255	155
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura		170	114
Altri oneri finanziari		223	156
	(B)	3.972	3.322
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:			
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge		157	547
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge		689	88
Strumenti finanziari derivati non di copertura		289	136
	(C)	1.135	771
Riduzioni di valore (impairment losses) di attività finanziarie (partecipazioni e titoli diversi dalle partecipazioni)	(D)	24	104
Totale	(A+B+C+D)	5.131	4.197

Gli interessi passivi a banche aumentano di euro 251 milioni principalmente per effetto delle operazioni di finanziamento dell'OPA sulle azioni TIM.

Le Perdite su cambi (euro 433 milioni) aumentano di euro 103 milioni rispetto al 2004. Tale importo è al netto di euro 341 milioni per gli utili di cambio derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge*.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (euro 264 milioni) aumentano di euro 112 milioni rispetto al 2004 (euro 152 milioni) e si riferiscono per euro 89 milioni a contratti CCIRS e per euro 175 milioni a contratti IRS.

L'effetto negativo del rigiro a conto economico negativo della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (euro 255 milioni) aumenta di euro 100 milioni rispetto al 2004 (euro 155 milioni) e si riferisce per euro 138 milioni a contratti CCIRS e per euro 117 milioni a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (euro 170 milioni) aumentano di euro 56 milioni rispetto al 2004 (euro 114 milioni) e si riferiscono per euro 121 milioni a contratti CCIRS, per euro 22 milioni a contratti IRS e per euro 28 milioni ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge si riducono di euro 390 milioni rispetto al 2004 e ammontano a euro 157 milioni. Tale ammontare si riferisce per euro 148 milioni a contratti IRS e per euro 9 milioni a contratti CCIRS e trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (euro 167 milioni, euro 548 milioni nel 2004); per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la Nota "Proventi finanziari".

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge aumentano di euro 601 milioni rispetto al 2004 (euro 88 milioni) e ammontano a euro 689 milioni. Tale importo trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (euro 693 milioni; euro 88 milioni nel 2004); per ulteriori dettagli su tale voce, si veda la Nota "Proventi finanziari".

Nota 36 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito derivanti da attività in funzionamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 sono di seguito analizzate.

(milioni di euro)		2005	2004
Imposte correnti dell'esercizio		1.017	1.387
Imposte correnti di esercizi precedenti		29	10
Storno imposte dirette esercizi precedenti		(37)	(16)
Totale Imposte correnti		1.009	1.381
Imposte differite		1.386	1.273
Totale imposte sul reddito derivanti a attività in funzionamento	(A)	2.395	2.654
Imposte correnti dell'esercizio		23	79
Imposte differite		8	16
Totale imposte derivanti dalle attività cessate/ destinate ad essere cedute	(B)	31	95
Totale imposte sul reddito	(A+B)	2.426	2.749

Le imposte sul reddito riferibili alle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" sono classificate nello schema di conto economico alla voce "Utile/(Perdita) netta da attività cessate/destinate ad essere cedute".

L'utile prima delle imposte sul reddito e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004 sono riepilogati come segue:

(milioni di euro)	2005	2004
Risultato prima delle imposte:		
• derivante dalle attività in funzionamento	5.535	5.606
• derivante dalle attività cessate/destinate ad essere cedute	581	(23)
Totale risultato prima delle imposte	6.116	5.583
Di cui:		
• Italia	5.789	6.153
• Estero	327	(570)
Imposte sul reddito correnti:		
• Italia	957	1.359
• Estero	75	101
Totale imposte sul reddito correnti (A)	1.032	1.460
Imposte sul reddito differite:		
• Italia	1.457	1.227
• Estero	(63)	62
Totale imposte sul reddito differite (B)	1.394	1.289
Totale imposte sul reddito (A+B)	2.426	2.749

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

(milioni di euro)	2005		2004	
Risultato prima delle imposte	6.085		5.488	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale del 33% in vigore	2.008	33%	1.811	33%
Perdite fiscali dell'esercizio non considerate recuperabili	81	1%	168	3%
Perdite fiscali non considerate recuperabili in esercizi precedenti e recuperate nell'esercizio	(3)		(15)	
Imposte anticipate non stanziate in esercizi precedenti e considerate recuperabili nell'esercizio	(21)		(161)	(3%)
Annullamento fondi imposte differite passive	(136)	(2%)		
Differenze permanenti:				
– Costi non deducibili	156	3%	290	5%
– Altre differenze nette	(170)	(3%)	(84)	(1%)
	1.915	32%	2.009	37%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	511	8%	740	13%
Totale imposte effettive a conto economico	2.426	40%	2.749	50%

Nota 37 - Risultato per azione

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di stock option e di obbligazioni convertibili hanno effetto anti diluitivo e quindi le corrispondenti azioni non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione.

La maggiorazione di dividendo (quota costante pari ad euro 0,011) spettante agli azionisti di risparmio convenzionalmente è stata interamente allocata al risultato delle attività in funzionamento.

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Risultato per azione base e diluito		
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	3.216	1.815
Meno: maggiorazione dividendo per azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)	(65)	(64)
(milioni di euro)	3.151	1.751
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	18.213	16.004
Risultato per azione base e diluito - Azioni ordinarie	0,17	0,11
Più: euro 0,011 maggiorazione dividendo per azioni di risparmio	0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito - Azioni di risparmio (euro)	0,18	0,12
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	2.666	1.933
Meno: quota della maggiorazione dividendo per azioni di risparmio	(65)	(64)
(milioni di euro)	2.601	1.869
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	18.213	16.004
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento - Azioni ordinarie	0,14	0,12
Più: euro 0,011 maggiorazione dividendo per azioni di risparmio	0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento - Azioni di risparmio (euro)	0,15	0,13
Risultato per azione base e diluito da attività cessate/ destinate ad essere cedute		
Utile (perdita) netto da attività cessate/ destinate ad essere cedute (milioni di euro)	550	(118)
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	18.213	16.004
Risultato per azione base e diluito da attività cessate/ destinate ad essere cedute - Azioni ordinarie (euro)	0,03	(0,01)
Risultato per azione base e diluito da attività cessate/ destinate ad essere cedute - Azioni di risparmio (euro)	0,03	(0,01)

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Numero medio azioni ordinarie	12.283.195.845	10.208.327.613
Numero medio azioni di risparmio	5.930.204.164	5.795.921.069
Totale	18.213.400.009	16.004.248.682

Nota 38 - Altre informazioni

► a) Informativa per Settore di attività

L'integrazione operativa fisso-mobile nell'ambito di un'unica struttura organizzativa ha portato ad una complessiva riconfigurazione del Gruppo che dal 5 ottobre 2005 si articola in:

Funzioni Centrali, responsabili del governo del funzionamento del Gruppo Telecom Italia, riconfigurate in **Funzioni di Gruppo** e/o **Unità di Servizio**:

- le **Funzioni di Gruppo** hanno la responsabilità di garantire il coordinamento, l'indirizzo ed il controllo a livello di Gruppo per le attività di competenza, assicurando in particolare la definizione delle policy ed il governo complessivo delle tematiche trasversali alle Business Unit;
- le **Unità di Servizio** hanno la responsabilità di garantire – in stretto raccordo con Operations e le Business Unit – lo svolgimento delle attività operative comuni a servizio del business.

Operations, responsabile di garantire la gestione e lo sviluppo del business delle telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet. La rappresentazione contabile di Operations nel presente bilancio è suddivisa in:

- **Wireline** - opera a livello nazionale nell'ambito dei servizi di fonia, dati e internet su rete fissa per clienti finali (retail) e altri operatori (wholesale) mentre in campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa ed in Sud America), nonché nei servizi BroadBand innovativi in alcune aree metropolitane di Germania, Francia e Olanda.

- **Mobile** - opera nel settore delle telecomunicazioni mobili, nazionali e internazionali; all'estero è prevalentemente presente in Sud America (Brasile).

Business Unit, responsabili dello sviluppo del business:

- **Media** - opera nell'area di business dell'informazione giornalistica, della produzione televisiva, dell'offerta di contenuti per televisione e web.
- **Olivetti** - opera nel mercato delle applicazioni specializzate nel campo bancario e retail, dei sistemi informatici per i giochi a pronostico, lotterie e sistemi di e-vote nonché nella ricerca/sviluppo/produzione nell'ambito della tecnologia di lavorazione del silicio.

Il macro-modello organizzativo del Gruppo Telecom Italia si correla comunque in modo flessibile alla struttura societaria, privilegiando l'individuazione di competenze su specifiche aree di business/funzionali piuttosto che seguire puntualmente l'assetto delle Legal Entity.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Wireline		Mobile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004
Ricavi da terzi	16.348	15.844	12.672	11.457	176	165	400	536	323	290	-	-	29.919	28.292
Ricavi infragruppo	1.454	1.587	291	255	4	3	52	54	1.357	1.345	(3.158)	(3.244)	-	-
Ricavi di settore	17.802	17.431	12.963	11.712	180	168	452	590	1.680	1.635	(3.158)	(3.244)	29.919	28.292
Altri proventi	294	578	192	386	11	20	22	18	226	179	(67)	(82)	678	1.099
Totale ricavi e proventi operativi	18.096	18.009	13.155	12.098	191	188	474	608	1.906	1.814	(3.225)	(3.326)	30.597	29.391
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.485)	(6.986)	(6.337)	(5.650)	(200)	(161)	(388)	(443)	(1.565)	(1.550)	3.038	2.978	(12.937)	(11.812)
Costi del personale	(2.708)	(2.525)	(707)	(631)	(75)	(69)	(100)	(111)	(571)	(536)	19	20	(4.142)	(3.852)
Altri costi operativi	(557)	(995)	(640)	(430)	(12)	(27)	(11)	(25)	(278)	(123)	30	(3)	(1.468)	(1.603)
Variazione delle rimanenze	(30)	39	14	(7)	3	1	9	(1)		(5)	-	-	(4)	27
Costi per lavori interni capitalizzati	281	267	55	41	2	4	1	-	3	65	129	336	471	713
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze e ripristini di valore/svalutazioni di attività non correnti	7.597	7.809	5.540	5.421	(91)	(64)	(15)	28	(505)	(335)	(9)	5	12.517	12.864
Ammortamenti	(2.995)	(2.902)	(1.870)	(1.549)	(38)	(28)	(16)	(16)	(377)	(392)	64	79	(5.232)	(4.808)
Plusvalenze/ Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(25)	(25)	-	(3)	(1)	1	-	8	268	31	-	(21)	242	(9)
Ripristini di valore/ Svalutazioni di attività non correnti	(11)	(126)	(9)	(19)	-	(2)	(7)	(3)	(1)	(19)	-	(275)	(28)	(444)
Risultato operativo	4.566	4.756	3.661	3.850	(130)	(93)	(38)	17	(615)	(715)	55	(212)	7.499	7.603
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	2	2	(122)	-	-	-	-	-	143	(7)	-	-	23	(5)
Proventi finanziari													3.144	2.205
Oneri finanziari													(5.131)	(4.197)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento													5.535	5.606
Imposte sul reddito dell'esercizio													(2.395)	(2.654)
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento													3.140	2.952
Utile (perdita) netto da attività cessate/ destinate ad essere cedute													550	(118)
Utile netto dell'esercizio													3.690	2.834
Attribuibile a:														
- Utile dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo													3.216	1.815
- Utile dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi													474	1.019

INVESTIMENTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

(milioni di euro)	Wireline		Mobile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004
	- immateriali	804	947	849	765	38	23	1	1	100	146	(7)	-	1.785
- materiali	1.866	1.320	1.269	1.523	27	16	18	14	208	247	-	-	3.388	3.120
	2.670	2.267	2.118	2.288	65	39	19	15	308	393	(7)	-	5.173	5.002

DISTRIBUZIONE ORGANICI A FINE ESERCIZIO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ⁽¹⁾

(milioni di euro)	Wireline		Mobile		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato		
	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.04
	ricostruito	ricostruito	ricostruito	ricostruito	ricostruito								
Organici	55.990	54.090	20.767	18.743	886	1.077	1.750	2.109	6.091	6.601	85.484	82.620	89.151

ALTRE INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ⁽¹⁾

(milioni di euro)	Wireline		Mobile		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato		
	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.05	31.12.04	31.12.04
	ricostruito	ricostruito	ricostruito	ricostruito	ricostruito	ricostruito	ricostruito								
Attività operative del settore	35.375	35.616	41.622	22.219	591	389	305	339	4.022	4.044	(3.114)	(1.256)	78.801	61.351	64.623
Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	7	7	-	-	-	-	1	1	773	577	-	-	781	585	585
Attività destinate ad essere cedute													528	4.719	1.180
Attività non allocate													15.900	15.342	15.446
Totale attività													96.010	81.997	81.834
Passività operative del settore	9.632	9.653	6.106	5.508	201	155	252	287	2.711	1.752	(2.954)	(968)	15.948	16.387	16.895
Passività connesse ad attività destinate ad essere cedute													285	2.243	772
Passività non allocate													52.792	42.569	43.369
Patrimonio Netto													26.985	20.798	20.798
Totale Patrimonio netto e passività													96.010	81.997	81.834

(1) I dati al 31.12.2005 per settore di attività vengono confrontati con i dati al 31.12.2004 ricostruiti (considerando discontinued operations le stesse società considerate tali al 31.12.2005, e cioè: gruppo Finsiel, Digital Venezuela, gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù ed il gruppo Buffetti).

Si riportano i principali dati economico - finanziari delle attività confluite nelle Discontinued Operations:

	Discontinued Operations							Totale
	Mobile	Media	Gruppo Entel Chile	IT Mercato	Sub-totale	Altri, rettifiche ed elisioni	(3)	
(milioni di euro)	(1)	(2)						
Ricavi	2005	734	126	238	289	1.387	(53)	1.334
	2004	1.177	127	925	706	2.935	(142)	2.793
Risultato Operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/Minusvalenze e ripristino di valore/svalutazioni di attività non correnti	2005	185	9	77	7	278	(34)	244
	2004	325	8	274	45	652	-	652
Risultato Operativo (3)	2005	60	4	36	(3)	97	506	603
	2004	125	4	96	21	246	(202)	44
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	2005	28	1	26	(11)	44	506	550
	2004	58	1	49	(7)	101	(219)	(118)
Investimenti industriali	2005	87	3	27	5	122	-	122
	2004	200	2	141	28	371	-	371
Indebitamento finanziario netto	31.12.2005	90	16	-	-	106	-	106
	31.12.2004	118	-	-	(14)	104	-	104
	31.12.2004 ricostruito (*)	411	24	377	(14)	798	-	798
Personale a fine esercizio (unità)	21-12-2005	863	184	-	-	1.047	-	1.047
	31.12.2004	841	-	-	4.030	4.871	-	4.871
	31.12.2004 ricostruito (*)	2.961	195	4.216	4.030	11.402	-	11.402

(*) I dati patrimoniali al 31.12.2005 vengono confrontati sia con i dati al 31.12.2004 ricostruiti (considerando discontinued operations le stesse società considerate tali al 31.12.2005, e cioè: gruppo Finsiel, Digitel Venezuela, gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perù ed il gruppo Buffetti) sia con i dati al 31.12.2004 storici (considerando discontinued operations il gruppo Finsiel e Digitel Venezuela)

(1) Tim Hellas, Tim Perù e Digitel Venezuela.

(2) Gruppo Buffetti.

(3) Le rettifiche ed elisioni del risultato operativo comprendono fra l'altro:

- 1.1 - 31.12.2005: le plusvalenze per la cessione di Tim Hellas (euro 410 milioni, al netto dei relativi oneri accessori) e di Tim Perù (euro 120 milioni, al netto dei relativi oneri accessori), nonché altre minusvalenze ed oneri accessori alla vendita del gruppo Entel Chile, del gruppo Finsiel e del gruppo Buffetti, per complessivi euro 24 milioni;
- Esercizio 2004: l'adeguamento al presunto valore di cessione del gruppo Entel Chile (- euro 177 milioni) e del gruppo Finsiel (- euro 28 milioni).

► b) Informativa per Area geografica

Ripartizione dei ricavi in base alla localizzazione geografica dei clienti:

(milioni di euro)	2005	2004
Italia	23.754	23.736
Resto Europa	2.265	1.746
Nord America	374	398
Centro e Sud America	3.147	2.036
Australia, Africa e Asia	379	376
Totale	29.919	28.292

Attività operative per area geografica:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Italia	71.072	57.099
Resto Europa	1.722	2.554
Nord America	14	30
Centro e Sud America	5.962	4.885
Australia, Africa e Asia	31	55
Totale	78.801	64.623

Investimenti in attività materiali ed immateriali per area geografica:

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004
Italia	3.992	3.955
Resto Europa	313	204
Nord America	6	8
Centro e Sud America	861	835
Australia, Africa e Asia	1	-
Totale	5.173	5.002

Organici per area geografica:

(n. unità a fine esercizio)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Contratto di lavoro somministrato	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2004
Italia	1.395	4.227	63.786	660	1.919	71.987	72.828
Resto Europa	46	210	1.781	1	782	2.820	2.893
Nord America	4	26	18	2	-	50	145
Centro e Sud America	28	414	9.475	6	681	10.604	13.236
Australia, Africa e Asia	3	12	8	-	-	23	49
Totale	1.476	4.889	75.068	669	3.382	85.484	89.151

► c) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere ⁽¹⁾

(unità di valuta locale per 1 euro)	Cambi di fine esercizio (poste patrimoniali)		Cambi medi dell'esercizio (poste economiche)	
	31.12.2005	31.12.2004	2005	2004
Europa				
CHF Franco svizzero	1,55510	1,54290	1,54822	1,54382
GBP Lira sterlina	0,68530	0,70505	0,68379	0,67867
TRY Lira Turca (*)	1,58750	1,82680	1,67000	1,76698
Nord America				
CAD Dollaro Canadese	1,37250	1,64160	1,50924	1,61675
USD Dollaro USA	1,17970	1,36210	1,24436	1,24390
Centro e Sud America				
VEB Bolivar venezuelano (*)	2.536,35500	2.615,23200	2.628,83494	2.321,68959
BOB Boliviano	9,37862	10,92677	9,99316	9,85905
PEN Nuevo sol peruviano	4,05522	4,47041	4,09907	4,24376
ARS Peso argentino	3,57685	4,05770	3,63771	3,65974
CLP Peso cileno	604,59625	759,37075	695,98714	757,93009
COP Peso colombiano	2.695,67349	3.200,93500	2.886,68182	3.264,30912
MXN Peso messicano	12,58303	15,17924	13,54809	14,03686
BRL Real brasiliano	2,76132	3,61556	3,02888	3,63932
Altri paesi				
HKD Dollaro Hong Kong	9,14740	10,58810	9,67904	9,68811
SGD Dollaro Singapore	1,96280	2,22620	2,07066	2,10156
ILS Shekel israeliano	5,42426	5,87746	5,57951	5,56705
JPY Yen giapponese	138,90000	139,65000	136,84625	134,44459

(*) Per i paesi ad alta inflazione (Turchia e Venezuela) le poste economiche sono state convertite con i cambi finali dell'esercizio.

(1) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

► d) Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni con parti correlate sui dati consolidati del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2005 confrontati con quelli al 31 dicembre 2004. Nella tabella che segue vengono indicate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie tra le società consolidate integralmente e le società collegate.

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	
Ricavi	348	320	Comprendono principalmente i ricavi verso Teleleasing SpA euro 230 milioni (euro 200 milioni nell'esercizio 2004), LI.SIT. SpA euro 68 milioni (euro 50 milioni nell'esercizio 2004), Shared Service Center Scrl euro 22 milioni (euro 32 milioni nell'esercizio 2004), Telecom Argentina SA euro 12 milioni (euro 10 milioni nell'esercizio 2004), Golden Lines Ltd euro 3 milioni (euro 10 milioni nell'esercizio 2004), ETECSA euro 6 milioni (euro 9 milioni nell'esercizio 2004), Avea AS euro 2 milioni (euro 1 milione nell'esercizio 2004) e Nordcom SpA euro 2 milioni
Altri Proventi	6	5	Si riferiscono principalmente a recuperi di costi di personale distaccato presso alcune partecipate
Acquisti di materiali e servizi esterni	272	409	Comprendono principalmente i costi per affitti da Tiglio I srl euro 10 milioni (euro 50 milioni nell'esercizio 2004), Tiglio II srl euro 12 milioni (euro 26 milioni nell'esercizio 2004) e Telegono srl euro 1 milione (euro 1 milione nell'esercizio 2004), nonché i costi per servizi di Tlc da ETECSA euro 90 milioni (euro 123 milioni nell'esercizio 2004), Telecom Argentina SA euro 6 milioni (euro 6 milioni nell'esercizio 2004), Avea AS euro 3 milioni (euro 1 milione nell'esercizio 2004), i costi per contratti di manutenzione ed assistenza da Shared Service Center Scrl euro 34 milioni (euro 106 milioni nell'esercizio 2004), i costi per software e materiale informatico, nonché per contratti di manutenzione ed assistenza da Siemens Informatica SpA euro 52 milioni (euro 63 milioni nell'esercizio 2004), i costi per apparecchiature di Tlc da Teleleasing SpA euro 23 milioni (euro 15 milioni nell'esercizio 2004), i costi di sponsorizzazione da Luna Rossa Challenge SL euro 17 milioni, i costi per accessori e materiali di consumo da Baltea srl euro 3 milioni (euro 4 milioni nell'esercizio 2004) e i costi per servizi di telemedicina da Telbios SpA euro 3 milioni (euro 1 milione nell'esercizio 2004) e costi per servizi di trasporto da Eurofly Service SpA euro 3 milioni
Proventi finanziari	2	5	Comprendono gli interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi a società collegate
Oneri finanziari	32	60	Comprendono gli interessi passivi verso Teleleasing SpA euro 23 milioni (euro 20 milioni nell'esercizio 2004) per leasing finanziario e gli interessi passivi verso Tiglio I srl euro 4 milioni (euro 29 milioni nell'esercizio 2004) e Tiglio II srl euro 4 milioni (euro 10 milioni nell'esercizio 2004) per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili
Investimenti in attività materiali e immateriali	147	71	Riguardano principalmente le acquisizioni di progetti informatici da Shared Service Center Scrl euro 84 milioni (euro 21 milioni nell'esercizio 2004), Siemens Informatica SpA euro 42 milioni (euro 50 milioni nell'esercizio 2004) e Value Team SpA euro 8 milioni
(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Titoli e crediti finanziari non correnti	24	28	Comprendono i finanziamenti a medio lungo termine erogati ad Aree Urbane srl euro 21 milioni (euro 20 milioni al 31.12.2004) e Tiglio II srl euro 3 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2004)
Crediti vari e altre attività non correnti	15	36	Riguardano i crediti verso LI.SIT SpA euro 15 milioni rappresentativo del residuo sovrapprezzo azioni pagato
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	214	190	Riguardano principalmente i crediti verso LI.SIT. SpA euro 102 milioni (euro 79 milioni al 31.12.2004), Teleleasing SpA euro 75 milioni (euro 67 milioni al 31.12.2004), Shared Service Center Scrl, euro 4 milioni (euro 7 milioni al 31.12.2004), Telecom Argentina SA euro 4 milioni (euro 8 milioni al 31.12.2004), Avea AS euro 5 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2004), ETECSA euro 3 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2004), Nordcom SpA euro 1 milione e Tiglio I srl euro 1 milione (euro 9 milioni al 31.12.2004)

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0	32	La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2004 è dovuta al rimborso dei finanziamenti ad Avea AS ed a Telegono srl
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	1	Si riferiscono al conto di tesoreria verso società collegate
Passività finanziarie non correnti	279	604	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti verso Teleleasing SpA euro 203 milioni (euro 160 milioni al 31.12.2004) per leasing finanziario e verso Tiglio I srl euro 43 milioni (euro 329 milioni al 31.12.2004) e Tiglio II srl euro 33 milioni (euro 112 milioni al 31.12.2004) per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili
Debiti vari e altre passività non correnti	10	5	Si riferiscono alla quota a medio lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso Telecom Argentina SA
Passività finanziarie correnti	124	133	Si riferiscono a debiti finanziari correnti verso Teleleasing SpA euro 113 finanziarie milioni (euro 116 milioni al 31.12.2004) per leasing finanziario e verso correnti Tiglio I srl euro 8 milioni (euro 11 milioni al 31.12.2004) e Tiglio II srl euro 3 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2004) per le operazioni di vendita e riaffitto di immobili
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	118	126	Comprendono principalmente i rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso Siemens Informatica SpA euro 56 milioni (euro 61 milioni al 31.12.2004), Shared Service Center Scrl euro 18 milioni (euro 34 milioni al 31.12.2004), verso LI.SIT SpA euro 11 milioni si riferiscono principalmente a risconti passivi relativi alla quota maturata dei proventi da partecipazione (euro 2 milioni al 31.12.2004), Teleleasing SpA euro 6 milioni (euro 10 milioni al 31.12.2004), ETECSA euro 11 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2004), Tiglio I srl euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2004), Tiglio II srl euro 4 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2004), Telbios SpA euro 2 milioni (euro 1 milione al 31.12.2004), Telecom Argentina SA euro 1 milione, Baltea srl euro 1 milione (euro 1 milione al 31.12.2004) e Avea AS euro 1 milione

Il Gruppo Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate per complessivi euro 276 milioni (euro 658 milioni al 31.12.2004) di cui euro 121 milioni a favore di Avea AS (euro 454 milioni al 31.12.2004), euro 54 milioni a favore di Tiglio I s.r.l (euro 56 milioni al 31.12.2004), euro 13 milioni a favore di Tiglio II srl (euro 13 milioni al 31.12.2004), euro 44 milioni a favore di Aree Urbane s.r.l (euro 45 milioni al 31.12.2004) ed euro 31 milioni a favore di Italtel Holding S.p.A. (euro 35 milioni al 31.12.2004).

Inoltre, oltre ai rapporti con le società collegate, si evidenziano di seguito i rapporti con le società controllate da collegate. Nell'esercizio 2005 tale fattispecie riguarda le società del Gruppo Italtel, correlate tramite la partecipazione nella capogruppo Italtel Holding S.p.A. e a partire dal 1° luglio 2005 le società del Gruppo Brasil Telecom Participações S.A. tramite Solpart Participações S.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	
Ricavi	92	3	Comprendono principalmente i ricavi verso il Gruppo Brasil Telecom Participações, euro 89 milioni relativi a servizi di telecomunicazioni
Acquisti di materiali e servizi esterni	30	23	Sono relativi a costi per i contratti di manutenzione ed assistenza verso il Gruppo Italtel euro 20 milioni (euro 23 milioni al 31.12.2004) e costi per servizi di tlc dal Gruppo Brasil Telecom Participações euro 10 milioni
Investimenti in attività materiali e immateriali	319	324	Si riferiscono alle acquisizioni di centrali telefoniche esclusivamente per il Gruppo Italtel

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Crediti commerciali, vari e altre disponibilità correnti	8	2	Sono relativi a servizi telefonici verso il Gruppo Italtel euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2004) e a crediti verso il Gruppo Brasil Telecom Participações connessi con l'attività di TLC per euro 4 milioni e per dividendi da incassare per euro 2 milioni
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	101	150	Sono relativi ai rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio verso il Gruppo Italtel euro 100 milioni (euro 150 milioni al 31.12.2004) e connessi all'attività di TLC per euro 1 milione verso il Gruppo Brasil Telecom Participações

Nella tabella che segue sono indicate le partite economiche, patrimoniali e finanziarie tra le società consolidate integralmente e le parti correlate a Telecom Italia SpA per il tramite di Amministratori, Sindaci e key managers della Società.

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	
Ricavi	33	40	Sono relativi a servizi informatici ed energetici verso il Gruppo Pirelli euro 3 milioni (euro 5 milioni nell'esercizio 2004), e servizi telefonici verso il Gruppo Pirelli euro 7 milioni (euro 3 milioni nell'esercizio 2004), verso il Gruppo Edizione Holding euro 4 milioni (euro 5 milioni nell'esercizio 2004), verso il Gruppo Unipol euro 16 milioni (euro 13 milioni nell'esercizio 2004), verso il Gruppo ST Microelectronics euro 1 milione (euro 2 milioni nell'esercizio 2004) e verso società correlate per il tramite del Dott. Moratti euro 2 milioni (euro 1 milione nell'esercizio 2004). Nel 2004 figuravano euro 11 milioni verso Gruppo Banca Intesa e Gruppo Unicredito non più parti correlate.
Acquisti di materiali e servizi esterni	112	120	Sono relativi ad attività di ricerca e sviluppo e in materia di proprietà intellettuale dal Gruppo Pirelli euro 72 milioni (euro 86 milioni nell'esercizio 2004), a servizi di Document Management da Telepost SpA euro 21 milioni (euro 15 milioni nell'esercizio 2004), a servizi assicurativi dal Gruppo Unipol euro 10 milioni (euro 11 milioni nell'esercizio 2004), a costi di sponsorizzazione e di content provider da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti, euro 5 milioni (euro 5 milioni nell'esercizio 2004), a commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A (Gruppo Edizione Holding) per la vendita di carte telefoniche prepagate, euro 2 milioni (euro 2 milioni nell'esercizio 2004) e all'acquisto di componenti elettronici da ST Microelectronics euro 2 milioni (euro 1 milione nell'esercizio 2004)
Altri Proventi	0	1	Si riferiscono a ricavi vari verso il Gruppo Pirelli
Altri Costi Operativi	0	1	Si riferiscono ad oneri vari verso il Gruppo Pirelli
Investimenti in attività materiali e immateriali	69	24	Sono essenzialmente relativi ad acquisti di modem, cavi e altri apparati ADSL dal Gruppo Pirelli (euro 24 milioni nell'esercizio 2004, relativi essenzialmente ad acquisti di cavi per telecomunicazioni)

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6	10	Sono relativi ai servizi citati nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, verso il Gruppo Pirelli euro 2 milioni (euro 8 milioni al 31.12.2004), e verso il Gruppo Edizione Holding euro 2 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2004)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	43	65	Sono essenzialmente relativi ai rapporti di fornitura connessi sia a prestazioni di servizi, sia all'attività di investimento verso il Gruppo Pirelli euro 34 milioni (euro 49 milioni al 31.12.2004), ai costi per servizi di Document Management da Telepost, euro 7 milioni (euro 3 milioni al 31.12.2004), ai costi per servizi di assicurazione verso il Gruppo Unipol (euro 11 milioni al 31.12.2004), all'acquisto di componenti elettronici da ST Microelectronics, euro 1 milioni

Descrizione dei principali contratti intrattenuti dal Gruppo Telecom Italia con società collegate, controllate di collegate e parti correlate per il tramite di Amministratori e Key Managers

► Rapporti con:

► 012 Golden Lines Int. Ltd

Attivi

Nell'ambito dei rapporti per servizi di telecomunicazioni internazionali con altri gestori, i contratti si riferiscono a servizi di trasmissione dati e voce.

► Avea I.H.A.S.

Attivi

Sono relativi a servizi di telecomunicazioni internazionali, in particolare roaming di clienti Avea su rete TIM Italia, a prestazioni di assistenza tecnica ed al rimborso dei costi per il personale TIM Italia distaccato presso Avea.

Passivi

Sono relativi ai compensi di interconnessione per traffico roaming di clienti TIM Italia su rete Avea.

► Baltea S.p.A

Passivi

Sono relativi ad acquisti di accessori e materiali di consumo per copiatrici di Olivetti S.p.A destinati alla rivendita.

► ETECSA

Attivi

Sono relativi a servizi di telecomunicazioni internazionali, in particolare si riferiscono al traffico terminale Italia voce e dati e al traffico di transito di Telecom Italia Sparkle e al roaming di TIM Italia.

Passivi

I contratti si riferiscono alla consegna del traffico internazionale entrante a Cuba, in modalità prepagato da Telecom Italia Sparkle e da Telecom Italia San Marino nonché al traffico roaming originato dai clienti TIM su Cuba.

► Eurofly Service S.p.A.

Passivi

Il contratto si riferisce alla prestazione di servizi di trasporto aereo non di linea di passeggeri aventi destinazioni nazionali o estere.

► LI.SIT S.p.A.

Attivi

Il contratto prevede la realizzazione dell'informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia, rendendo disponibili servizi on-line a tutte le strutture sanitarie regionali, mediante la fornitura di:

- carte con microchip per tutti i cittadini e gli operatori sanitari della Lombardia;
- servizi in outsourcing per la gestione di Internet Data Center e sistemi hardware e software;
- consulenze professionali e applicativi per la realizzazione e gestione del sistema.

► Luna Rossa Challenge 2007 SL

Passivi

I contratti si riferiscono alla sponsorizzazione dell'imbarcazione Luna Rossa durante la XXXII edizione dell'America's Cup. In base a tali contratti il Gruppo Telecom Italia ha assunto la qualifica di Main Sponsor di Luna Rossa e le qualifiche di Partner e di Sponsor Ufficiale della suddetta competizione; ha inoltre acquisito i diritti di sub-licenza sul marchio "Luna Rossa" con riferimento ad alcune classi merceologiche.

► Nordcom S.p.A.

Attivi

Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.

Passivi

Il contratto si riferisce allo sviluppo di soluzioni informatiche.

► Shared Service Center Scarl

Attivi

I contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati nonché la gestione di applicazioni software del cliente ospitate presso data center di Telecom Italia.

Passivi

I contratti si riferiscono alla fornitura di servizi informatici relativi a:

- progettazione, realizzazione, rilascio, gestione e governo di portali, siti istituzionali, soluzioni SAP e dedicate;
- manutenzione applicativa SAP e servizi di service management.

► Siemens Informatica S.p.A.

Passivi

I contratti prevedono sia la fornitura di servizi software per le società del Gruppo, sia attività specifiche quali: il servizio di Application Management e il servizio di supporto all'esercizio dei sistemi OSS di Telecom Italia, nonché i servizi di supporto all'informatica distribuita e sviluppo software applicativo e prestazioni tecniche per TIM Italia.

► Gruppo Telecom Argentina

Attivi

I contratti si riferiscono ad attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e ad attività di assistenza tecnica prestata da TIM Italia per lo studio e l'implementazione di Servizi a Valore Aggiunto, nonché a servizi dati e voce e alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" da parte di Telecom Italia Sparkle.

Passivi

Rapporti relativi a servizi di telecomunicazioni internazionali.

► Teleleasing S.p.A.

Attivi

I rapporti derivano principalmente dall'applicazione dell'accordo di collaborazione commerciale stipulato nell'anno 2000 da Telecom Italia con Teleleasing S.p.A., società appartenente al Gruppo Mediobanca. In virtù di tale accordo, Telecom Italia offre alla clientela la possibilità di acquisire in locazione apparati di telecomunicazione. Teleleasing acquista da Telecom Italia l'apparato e stipula il contratto di locazione con il cliente; Telecom Italia cura l'incasso dei canoni dopo averne acquisito i diritti.

Passivi

I contratti sono relativi sia alla locazione di beni strumentali a Telecom Italia e a sue partecipate, sia alla locazione finanziaria di un immobile.

► Tiglio I srl

Passivi

I contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili, sedi anche di apparati di telecomunicazione, la cui durata è di 21 anni con la possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta da parte di Telecom Italia S.p.A., per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

► Tiglio II srl

Passivi

I contratti si riferiscono:

- alla locazione di immobili, sedi anche di apparati di telecomunicazioni, la cui durata è di 19 anni con la possibilità di tacito rinnovo, salvo disdetta, da parte di Telecom Italia S.p.A. per successivi periodi di 6 anni, agli stessi termini e condizioni originariamente concordati;
- alla locazione di immobili ad esclusivo uso ufficio con durate standard.

► Telbios S.p.A.

Passivi

I contratti si riferiscono alla fornitura di servizi, prodotti e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina.

► Telegono srl

Passivi

Si tratta di un contratto di locazione di un immobile ad uso ufficio con durata standard.

* * *

► Gruppo Brasil Telecom Participações

Attivi

I rapporti fra il Gruppo TIM Brasil e il Gruppo Brasil Telecom si riferiscono esclusivamente a relazioni di natura commerciale, rientranti nell'ordinaria gestione delle attività di telecomunicazioni dei due operatori e regolati da condizioni di mercato normalmente definite e approvate dall'ente regolatore del mercato. I contratti attivi sono relativi a servizi di telecomunicazione, in particolare interconnessione, e al site sharing.

Passivi

Si riferiscono a servizi di telecomunicazione, in particolare interconnessione, a site sharing e ad affitto circuiti.

► Gruppo Italtel

Attivi

I contratti prevedono la fornitura dei servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

I contratti prevedono la fornitura e la manutenzione della commutazione tradizionale e di quella innovativa (VoIP) e dei relativi servizi, nonché la fornitura degli apparati innovativi e loro manutenzione per le reti dati di tecnologia CISCO.

* * *

► Gruppo Edizione Holding

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata.

Passivi

I rapporti si riferiscono alle commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A. per la vendita di carte telefoniche prepagate e ai canoni di occupazione relativi agli impianti di telefonia pubblica ubicati presso le loro strutture.

► F.C. Internazionale Milano S.p.A.

Passivi

I contratti si riferiscono alla sponsorizzazione e ai diritti a diffondere contenuti degli eventi sportivi della società F.C Internazionale Milano da parte di Telecom Italia e Tim.

► Pirelli & C. S.p.A.

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di telecomunicazioni ed informatici.

Passivi

Si segnalano i seguenti contratti:

- contratto di consulenza e servizi in materia di proprietà industriale

Nel maggio 2002 è stato sottoscritto con Pirelli un contratto in forza del quale sono resi servizi e consulenza rispetto a:

- identificazione di una politica di proprietà industriale, mediante la definizione di strategie di diritti di proprietà industriale che servano obiettivi di *business*, coerente per l'intero Gruppo Telecom Italia;
- determinazione del posizionamento competitivo dei diversi business del Gruppo Telecom Italia rispetto ad analoghi business di soggetti concorrenti;
- assistenza alla negoziazione di partnership, licenze, cooperazioni;
- contenzioso e analisi dei brevetti della concorrenza;
- ottenimento di brevetti in ogni sua fase (stesura; depositi in Italia e all'estero, prosecuzione in fase di esame, opposizione e interferenze);
- controllo dei costi per progetto e/o per business;
- formazione dei tecnici;
- inserimento dei dati brevettuali e relativa reportistica attraverso una banca dati;
- controllo dei risultati raggiunti;
- ricerche brevettuali;
- archiviazione e classificazione di documenti rilevanti sul piano brevettuale;
- servizi e consulenza in materia di marchi, inclusa la loro gestione (ricerche; depositi in Italia ed all'estero; rinnovi; opposizioni; contenzioso; licenze sia all'interno che all'esterno del gruppo).

- contratto in materia di ricerca e sviluppo

Il contratto si riferisce alla collaborazione tecnica tra Telecom Italia e Pirelli nelle aree dei dispositivi ottici e delle reti di telecomunicazioni avanzate.

Esso prevede:

- quanto ai risultati delle ricerche rispetto a cui non vengano depositate domande di brevetto, tre aree di pertinenza così individuate:
 - dispositivi semplici e complessi, di pertinenza Pirelli;
 - reti e servizi, di pertinenza Telecom Italia;
 - sottosistemi, di pertinenza congiunta Telecom Italia - Pirelli;
- quanto ai brevetti risultanti dalle ricerche, la proprietà comune, fermo restando che ciascuna parte è tenuta a corrispondere all'altra una licenza sulla rispettiva quota di proprietà secondo il seguente schema:
 - Pirelli concede a Telecom Italia una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Reti e Servizi";
 - Telecom Italia concede a Pirelli una licenza esclusiva e sublicenziabile dei brevetti per l'uso nel campo "Dispositivi".

Ciascuna delle parti è tenuta a riconoscere all'altra il 50% dei corrispettivi di eventuali (sub) licenze concesse.

Inoltre, Pirelli è impegnata a vendere in esclusiva a Telecom Italia e a società dalla stessa controllate eventuali dispositivi ottici per telecomunicazioni che utilizzino brevetti derivanti dai progetti di ricerca, per la durata di un anno dal completamento del singolo progetto.

Peraltro, le parti possano concordare soluzioni alternative che assicurino a Telecom Italia un analogo o sostitutivo vantaggio.

- contratti per la fornitura di apparati e cavi

Tali contratti prevedono la fornitura di apparati di utente per l'accesso alla rete ed ai servizi a larga banda, la fornitura di "POTS Splitter" (apparati installati in centrale che consentono la trasmissione combinata di voce e dati sullo stesso doppino) nonché la fornitura di cavi;

- contratto di collaborazione concernente iniziative congiunte nel campo del riciclo e di smaltimento di prodotti a fine vita

Nell'ambito di tale contratto Pirelli ha sviluppato per Telecom Italia due progetti di ricerca: uno relativo a "Sensori per reti sensoriali distribuite" ed il secondo a "Pali di terza generazione per la rete fissa". L'accordo prevede che a Telecom Italia spetti la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività previste dal contratto quando essi siano: a) applicabili esclusivamente a reti di telecomunicazione e/o a servizi di telecomunicazione o a componenti di rete di telecomunicazione che gli allegati tecnici dei progetti identifichino quale loro specifico oggetto, quali schede tipo SIM o pali della rete, e b) caratterizzati dall'includere specifiche composizioni chimiche e/o dal trattamento con specifici procedimenti chimici.

► **Pirelli & C. Real Estate S.p.A.**

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di call center, di servizi di trasmissione dati e di energia elettrica.

Passivi

I contratti si riferiscono alle attività di project management (realizzazione di progetti immobiliari), property management (gestione amministrativa dei contratti di locazione) e agency (gestione commerciale di immobili in proprietà e in locazione).

Inoltre, Pirelli & C. Real Estate partecipa, nella misura del 35%, al capitale delle società che detengono i fondi immobiliari chiusi di cui sono stati apportati gli immobili nell'ambito dell'operazione immobiliare descritta nella relazione sulla gestione ed i cui effetti sono riportati nella nota "Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)" e detiene il controllo delle società di gestione (Pirelli & C. Real estate SGR e Pirelli & C. Real Estate SGR Opportunities) dei suddetti fondi immobiliari.

► **Gruppo ST Microelectronics**

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia e di trasmissione dati.

Passivi

I contratti prevedono la fornitura di componenti elettronici.

► **Telepost S.p.A.**

Passivi

I contratti si riferiscono all'attività di gestione dei servizi di corrispondenza in ingresso ed in uscita, corrispondenza in uscita prodotta su file con stampa presso centro specializzato, gestione della distribuzione della corrispondenza, gestione degli archivi cartacei e gestione del parco macchine fotocopiatrici.

► **Gruppo Unipol**

Attivi

I contratti prevedono la fornitura di servizi di fonia gestiti in outsourcing con assistenza dedicata e la vendita di apparati di telecomunicazione.

Passivi

I contratti si riferiscono alla stipula di polizze assicurative sia nel ramo danni (incendio, R.C. e infortuni) sia nel ramo vita.

Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

I “dirigenti con responsabilità strategiche d'impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Marco Tronchetti Provera	Presidente
Carlo Orazio Buora	Amministratore Delegato
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato alle Operations Direttore Generale
Dirigenti:	
Gustavo Bracco	Responsabile della Funzione di Gruppo Human Resources and Organization
Enrico Parazzini	Responsabile della Funzione di Gruppo Finance, Administration and Control Responsabile della Business Unit Media Amministratore Delegato di Telecom Italia Media S.p.A.
Massimo Castelli	Chief Marketing Officer Responsabile Market Development in Operations
Francesco Chiappetta	General Counsel Responsabile della Funzione di Gruppo Corporate and Legal Affairs
Luca Luciani	Responsabile Sales in Operations
Stefano Pileri	Chief Technology Officer Responsabile Technology in Operations
Giuseppe Sala	Direttore Generale Responsabile Top Client and Customer Services in Operations
Germanio Spreafico	Responsabile dell'Unità di Servizio Purchasing

I compensi complessivi erogati da Telecom Italia o da società controllate del Gruppo ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sono stati di euro 25 milioni suddivisi come segue:

(milioni di euro)	Esercizio 2005
Compensi a breve termine	23
Altri compensi a lungo termine	2

► e) Piani di Stock Option del Gruppo Telecom Italia

Alcune imprese quotate del Gruppo hanno riconosciuto forme di incentivazione azionaria ai propri dipendenti (dirigenti e quadri) attraverso piani di stock option.

Alla fine del 2005 i piani di stock option esistenti sono relativi ad opzioni che danno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. (ivi comprese le opzioni a suo tempo assegnate da TIM S.p.A.) e di azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A..

Nel corso del 2005, l'unica nuova assegnazione di opzioni riguarda il piano di Stock Option di Telecom Italia Media S.p.A..

I piani di stock option assegnati a partire dal 1° gennaio 2005 vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Share Based Payment).

Per la valorizzazione dei piani di stock option, il Gruppo Telecom Italia utilizza il modello binomiale “Cox-RossRubenstein (CRR)” attraverso il quale vengono determinati i possibili valori che l'azione sottostante può assumere nel corso della vita dell'opzione.

I piani di stock option del Gruppo vengono qui di seguito descritti.

► Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

Nella descrizione dei piani di stock option di Telecom Italia S.p.A. occorre tener conto delle operazioni di fusione precedentemente intervenute e nel seguito descritte:

- fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A.: a partire dalla data di efficacia della fusione (4 agosto 2003) i titolari delle opzioni della società incorporata e della società incorporante hanno mantenuto i corrispondenti diritti di sottoscrizione; tuttavia, il numero di azioni sottoscrivibili originariamente previsto nei rispettivi piani (una azione a fronte di ciascuna opzione) è stato modificato sulla base del rapporto di assegnazione stabilito per gli azionisti delle due società. In particolare, ciascuna opzione

dei piani di stock option di Telecom Italia S.p.A. ante fusione consente la sottoscrizione di 3,300871 nuove azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. post fusione, mentre ciascuna opzione dei piani di stock option di Olivetti S.p.A. (che al 31 dicembre 2005 risultano tutti estinti) consentiva la sottoscrizione di 0,471553 nuove azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. post fusione. Conseguentemente, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. riveniente dall'esercizio delle opzioni è stato modificato per ciascun piano, dividendo il prezzo di esercizio delle opzioni già determinato per il rispettivo rapporto di assegnazione;

- fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.: a partire dalla data di efficacia della fusione (30 giugno 2005) i titolari delle opzioni della società incorporata hanno mantenuto i corrispondenti diritti di sottoscrizione; tuttavia, il numero di azioni sottoscrivibili originariamente previsto nei piani di TIM S.p.A. (una azione a fronte di ciascuna opzione) è stato modificato sulla base del rapporto di cambio stabilito per gli azionisti della TIM S.p.A.. Pertanto, ciascuna opzione dei piani di stock option di TIM S.p.A. ante fusione consente la sottoscrizione di 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. post fusione. Conseguentemente, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione ordinaria Telecom Italia riveniente dall'esercizio delle opzioni è stato modificato per ciascun piano, dividendo il prezzo di esercizio delle opzioni già determinato per il rapporto di cambio.

Nella descrizione dei piani di stock option, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili ad esse corrispondenti, nonché per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, si è fatto ricorso al concetto delle "opzioni equivalenti"; con "opzioni equivalenti" si intende una quantità di opzioni pari a quelle che sarebbero necessarie per consentire una sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia post fusione nella misura di una azione per ogni opzione esercitata, ovvero, più semplicemente, una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie Telecom Italia post fusione sottoscrivibili.

In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio indicati nel seguito, essendo riferiti, a seconda dei casi, alle quotazioni delle azioni assegnabili (eventualmente rettifiche a seguito delle suddette fusioni) o alle opzioni equivalenti, sono tra di loro coerenti e direttamente confrontabili.

Nel seguito vengono illustrati i piani di Telecom Italia per il biennio 2004-2005.

- Nella riunione del 24 febbraio 2000 il Consiglio di Amministrazione di Olivetti S.p.A. deliberò l'attuazione del "Piano di Stock Option 2002-2004", con l'assegnazione di n. 29.500.000 opzioni ad un prezzo di esercizio che era originariamente pari ad euro 3,705 per ogni opzione e, dopo la rettifica per gli aumenti di capitale a pagamento effettuati da Olivetti nel 2001, ad euro 3,308 per ogni opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 13.910.814 opzioni equivalenti ad un prezzo di esercizio di euro 7,015118 per opzione equivalente. Il 9 febbraio 2001, n. 28.170.000 opzioni del Piano di Stock Option 2002-2004 sono state revocate a seguito dell'assegnazione delle opzioni del "Piano di Stock Option Febbraio 2002-Dicembre 2004" di seguito illustrato. Le restanti n. 1.330.000 opzioni, assegnate a dirigenti che avevano lasciato Olivetti, sono rimaste in circolazione. Al 31 dicembre 2003 erano in circolazione n. 800.000 opzioni del Piano di Stock Option 2002-2004, corrispondenti a n. 377.241 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 7,015118 per opzione equivalente. In data 15 dicembre 2004 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni e tutti i relativi diritti residui sono decaduti. Il piano è conseguentemente estinto.
- Nella riunione del 9 febbraio 2001 il Consiglio di Amministrazione di Olivetti S.p.A. deliberò l'attuazione del "Piano di Stock Option Febbraio 2002-Dicembre 2004", con l'assegnazione di n. 29.000.000 opzioni ad un prezzo di esercizio che era originariamente pari ad euro 2,81 per ogni opzione e, dopo la rettifica per gli aumenti di capitale a pagamento effettuati da Olivetti nel 2001, ad euro 2,515 per ogni opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 13.675.037 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio di euro 5,333441 per opzione equivalente. Le opzioni del Piano di Stock Option Febbraio 2002-Dicembre 2004 furono assegnate in sostituzione delle opzioni del Piano di Stock Option 2002-2004 che, come sopra rilevato, sono state revocate a tale data.

Al 31 dicembre 2003 erano in circolazione n. 5.940.000 opzioni del Piano di Stock Option Febbraio 2002-Dicembre 2004, corrispondenti a n. 2.800.995 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 5,333441 per opzione equivalente.

In data 31 dicembre 2004 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni, e tutti i relativi diritti residui sono decaduti. Il piano è conseguentemente estinto.

- Nelle riunioni del 28 ottobre 1999 e del 17 dicembre 1999 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. deliberò l'attuazione del "Piano di Stock Option 1999", con l'assegnazione all'alta dirigenza del Gruppo di n. 16.595.400 opzioni ad un prezzo di esercizio di lire 13.150 per opzione (pari ad euro 6,79). Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondevano a n. 54.779.275 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio di euro 2,057033 per opzione equivalente.

Le opzioni erano così suddivise:

- un lotto di n. 4.905.500 opzioni, esercitate entro il 1999;
- un lotto di n. 5.754.900 opzioni, che sarebbero diventate esercitabili nel periodo dal gennaio 2001 al dicembre 2003, a condizione che la quotazione media dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. raggiungesse nel dicembre 2000 un parametro di performance predefinito;
- un lotto di n. 5.935.000 opzioni, che sarebbero diventate esercitabili nel periodo dal gennaio 2002 al dicembre 2004, a condizione che la quotazione media dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. raggiungesse nel dicembre 2001 un parametro di performance predefinito.

I parametri di performance previsti furono entrambi raggiunti, e le opzioni divennero tutte esercitabili.

Al 31 dicembre 2003 erano in circolazione n. 4.511.901 opzioni del Piano di Stock Option 1999, corrispondenti a n. 14.893.133 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,057033 per opzione equivalente.

Al 31 dicembre 2004, termine di scadenza delle opzioni dell'ultimo lotto, le opzioni del Piano di Stock Option 1999 risultavano interamente esercitate. Il piano è conseguentemente estinto.

- Nella riunione dell'11 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha deliberato l'attuazione del "Piano di Stock Option 2000", con l'assegnazione di n. 51.430.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 13,815 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 169.763.796 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio di euro 4,185259 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti da n. 15.460.000 opzioni ciascuno, con maturazione rispettivamente a luglio 2001, 2002 e 2003 e da un quarto lotto straordinario di n. 5.050.000 opzioni, con maturazione nel luglio 2003. Il Piano di Stock Option 2000 prevede scadenze diverse a seconda della data di maturazione del diritto: il primo lotto scade a luglio 2006, il secondo a giugno 2007, il terzo lotto e il lotto straordinario a giugno 2008.

Per ciascuno dei primi tre lotti, l'esercitabilità delle opzioni era subordinata al raggiungimento di un parametro di performance legato al rapporto tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. (considerata in un determinato periodo di tempo) e la media aritmetica dei corrispondenti valori dell'indice Dow Jones Eurostoxx per il settore delle Telecomunicazioni. Le opzioni del lotto straordinario sarebbero invece divenute esercitabili, in concomitanza con la maturazione delle opzioni del terzo lotto, solamente se, oltre al verificarsi della condizione di esercitabilità del terzo lotto, fosse stato raggiunto un ulteriore parametro di performance, che prevedeva che il prezzo medio delle azioni Telecom Italia S.p.A. ordinarie non risultasse inferiore ad un determinato valore minimo. Se, con riferimento ad un lotto di opzioni, non fossero stati soddisfatti i criteri di performance in un determinato esercizio, ma i parametri fossero stati soddisfatti nel corso dell'esercizio successivo, allora le opzioni di tale lotto sarebbero state considerate maturate in quest'ultimo esercizio. Il primo e secondo lotto hanno soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili. Il terzo lotto e il lotto straordinario non hanno invece soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, tali opzioni non sono divenute esercitabili e sono decadute nell'esercizio 2003.

Al 31 dicembre 2005, così come al 31 dicembre 2004, erano in circolazione n.

10.699.996 opzioni del Piano di Stock Option 2000, corrispondenti a n. 35.319.216 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 4,185259 per opzione equivalente.

A fine 2004 e 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

- Nella riunione del 27 luglio 2001 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. deliberò l'attuazione del "Piano di Stock Option 2001", con l'assegnazione a dirigenti e quadri del Gruppo di n. 67.025.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 10,488 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 221.240.879 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,177343 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in due lotti da n. 33.512.500 opzioni ciascuno, con maturazione rispettivamente in aprile 2002 e 2003 e con scadenze rispettivamente ad aprile 2007 e 2008. Per ciascuno dei due lotti, l'esercitabilità delle opzioni era subordinata al raggiungimento di un parametro di performance legato al rapporto tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. (considerata in un determinato periodo di tempo) e la media aritmetica dei corrispondenti valori dell'indice Dow Jones Eurostoxx per il settore delle Telecomunicazioni. Il primo lotto ha soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili. Il secondo lotto non ha invece soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, tali opzioni non sono divenute esercitabili e sono decadute nell'esercizio 2003.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 31.895.000 opzioni del Piano di Stock Option 2001. Nel corso del 2005 si sono estinti i diritti relativi a n. 32.500 opzioni per cessazioni dal servizio. Alla fine del 2005 sono in circolazione n. 31.862.500 opzioni, corrispondenti a n. 105.173.383 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,177343 per opzione equivalente.

A fine 2004 e 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

- Nella riunione del 13 febbraio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. deliberò l'attuazione del "Piano di Stock Option 2002 Top", con l'assegnazione a sedici top manager del Gruppo di n. 11.800.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 9,203 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 38.950.278 opzioni equivalenti ad un prezzo di esercizio di euro 2,788052 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 3.540.000, n. 3.540.000 e n. 4.720.000 opzioni, con maturazione rispettivamente in febbraio 2003, 2004 e 2005 e con scadenze rispettivamente, a febbraio 2008, 2009 e 2010. Il Piano di Stock Option 2002 Top diventava liberamente esercitabile al termine del periodo di vesting e non era soggetto al raggiungimento di parametri di performance.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 10.500.000 opzioni del Piano di Stock Option 2002 Top. Nel corso del 2005 n. 810.885 opzioni sono state esercitate e si sono estinti i diritti relativi a n. 209.115 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 31 dicembre 2005 sono in circolazione n. 9.480.001,33 opzioni, corrispondenti a n. 31.292.243 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,788052 per opzione equivalente.

A fine 2004 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era superiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente mentre a fine 2005 era inferiore.

- Nella riunione del 26 marzo 2002 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. considerata l'oggettiva inefficacia del Piano di Stock Option 2000, in termini di incentivazione e retention del management, in relazione alla misura del prezzo di esercizio delle opzioni rispetto al generale andamento del mercato borsistico, deliberò l'attuazione del "Piano di Stock Option 2002", riservato al management del Gruppo già titolare del Piano di Stock Option 2000 e ad altri manager assunti dopo il 27 luglio 2001 (data di avvio del Piano di Stock Option 2001). I destinatari già titolari del Piano di Stock Option 2000, subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni, poterono beneficiare del nuovo piano. Il Piano di Stock Option 2002 diventava liberamente esercitabile al termine del periodo di vesting e non era soggetto al raggiungimento di parametri di performance.

Le assegnazioni delle opzioni sono state effettuate nel mese di marzo, nel mese di agosto e nel mese di ottobre del 2002; in particolare, si segnala:

 1. nel marzo 2002 sono state assegnate n. 29.958.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 9,665 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 98.887.493 opzioni equivalenti ad un prezzo di esercizio di euro 2,928015 per ciascuna opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 8.987.400, n. 8.987.400 e n. 11.983.200 opzioni, con maturazione rispettivamente in marzo 2003, 2004 e 2005 e scadenza rispettivamente a marzo 2008, 2009 e 2010.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 22.412.501 opzioni dell'assegnazione del marzo 2002. Nel corso del 2005 n. 1.707.447 opzioni sono state esercitate e si sono estinti i diritti relativi a n. 800.000 opzioni per cessazioni dal servizio.

Al 31 dicembre 2005 sono in circolazione n. 19.905.053,50 opzioni, corrispondenti a n. 65.703.601 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,928015 per opzione equivalente.

A fine 2004 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era superiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente, mentre a fine 2005 era inferiore;

2. nell'agosto 2002 sono state assegnate n. 840.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 7,952 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 2.772.723 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio di euro 2,409061 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 252.000, n. 252.000 e n. 336.000 opzioni, con maturazione rispettivamente in marzo 2003, 2004 e 2005 e scadenza rispettivamente a marzo 2008, 2009 e 2010.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 780.000 opzioni dell'assegnazione dell'agosto 2002. Nel corso del 2005 n. 61.000 opzioni sono state esercitate.

Al 31 dicembre 2005 sono in circolazione n. 719.000,43 opzioni, corrispondenti a n. 2.373.319 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,409061 per opzione equivalente.

A fine 2004 e 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era superiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente;

3. nell'ottobre 2002 sono state assegnate n. 200.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 7,721 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., corrispondono a n. 660.173 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio di euro 2,339080 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 60.000, n. 60.000 e n. 80.000 opzioni, con maturazione rispettivamente in data marzo 2003, 2004 e 2005 e scadenza rispettivamente a marzo 2008, 2009 e 2010.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 200.000 opzioni dell'assegnazione dell'ottobre 2002, che nel corso del 2005 sono state completamente esercitate.

Al 31 dicembre 2005 non vi è pertanto in circolazione alcuna opzione del Piano di Stock Option 2002 assegnata nell'ottobre 2002.

Nel seguito vengono illustrati i piani a suo tempo assegnati da TIM (ante fusione con Telecom Italia S.p.A.) e da TIM Hellas (ceduta nel corso del 2005), per il biennio 2004-2005.

- Nella riunione del 22 dicembre 1999 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. deliberò l'attuazione dei "Piani di Stock Option 2000-2002", con l'assegnazione di n. 21.210.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 6,42 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., corrispondono a n. 36.693.300 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,710983 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 6.999.300, n. 6.999.300 e n. 7.211.400 opzioni, con maturazione rispettivamente in maggio 2000, giugno 2001 e 2002 e tutte con scadenza a dicembre 2008. Tale data rappresenta una proroga rispetto alla data originariamente prevista del 31 dicembre 2005. L'esercitabilità delle opzioni era subordinata al raggiungimento del parametro minimo obiettivo da valutarsi con riferimento ai risultati conseguiti dalla società in termini di E.V.A. (Economic Value Added), al netto degli investimenti finanziari, rispetto alla misura minima prevista nel budget annuale, rispettivamente, negli esercizi 1999, 2000 e 2001. Il parametro è stato raggiunto e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili in modo continuativo.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 12.302.319 opzioni dei Piani di Stock Option 2000-2002. Nel corso del 2005 si sono estinti i diritti relativi a n. 566.666 opzioni per cessazioni dal servizio. Alla fine del 2005 sono in circolazione n. 11.735.653 opzioni, corrispondenti a n. 20.302.679 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,710983 per opzione equivalente.

A fine 2004 il valore di mercato delle azioni ordinarie TIM era inferiore al prezzo di esercizio per opzione e a fine 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

- Nella riunione del 19 dicembre 2000 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. deliberò l'attuazione dei "Piani di Stock Option 2001-2003", con l'assegnazione di n. 44.790.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 8,671 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., corrispondono a n. 77.486.700 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 5,012139 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 14.780.700, n. 14.780.700 e n. 15.228.600 opzioni, con maturazione rispettivamente in dicembre 2001, 2002 e 2003 e tutte con scadenza a dicembre 2005. Per ciascuno dei tre lotti, l'esercitabilità delle opzioni era subordinata al raggiungimento di un parametro di performance legato al rapporto tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie TIM (considerata in un determinato periodo di tempo) e la media aritmetica dei corrispondenti valori dell'indice Dow Jones Eurostoxx per il settore delle Telecomunicazioni. Tutti i lotti hanno soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 1.190.000 opzioni dei Piani di Stock Option 2001-2003, corrispondenti a n. 2.058.700 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 5,012139 per opzione equivalente. Il 31 dicembre 2005 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni e tutti i relativi diritti residui sono decaduti. I piani sono conseguentemente estinti.
- Nella riunione del 10 maggio 2001 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. a integrazione dei "Piani di Stock Option 2001-2003" deliberò l'attuazione dei "Piani integrativi 2001-2003", con l'assegnazione di ulteriori n. 12.047.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 7,526 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., corrispondono a n. 20.841.310 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 4,350289 per opzione equivalente.

Le opzioni dei Piani integrativi 2001-2003 avevano le medesime caratteristiche ed erano soggette alle medesime condizioni di performance dei Piani di Stock Option 2001-2003 ad eccezione della diversa data di assegnazione.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 3.975.510, n. 3.975.510 e n. 4.095.980 opzioni, con maturazione rispettivamente in dicembre 2001, 2002 e 2003 (le sole opzioni maturate potevano essere esercitate anche nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre degli anni dal 2002 al 2005 incluso) tutte con scadenza a dicembre 2005. Tutti i lotti hanno soddisfatto i criteri di performance e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 499.000 opzioni dei Piani integrativi 2001-2003, corrispondenti a n. 863.270 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 4,350289 per opzione equivalente. Il 31 dicembre 2005 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni, e tutti i relativi diritti residui sono decaduti. I piani sono conseguentemente estinti.
- Nella riunione del 12 febbraio 2002 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. deliberò l'attuazione dei "Piani di Stock Option 2002-2003", con l'assegnazione a dirigenti e impiegati di n. 25.510.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 5,67 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., corrispondono a n. 44.132.300 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,277457 per opzione equivalente.

Le opzioni erano suddivise in due lotti, da n. 12.755.000 opzioni ciascuno, con maturazione rispettivamente in dicembre 2002 e 2003 e tutte con scadenza a dicembre 2008. I Piani di Stock Option 2002-2003 diventavano liberamente esercitabili al termine del periodo di vesting e non erano soggetti al raggiungimento di parametri di performance.

All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 23.280.000 opzioni dei Piani di Stock Option 2002-2003. Nel corso del 2005 si sono estinti i diritti relativi a n. 1.255.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Alla fine del 2005 sono in circolazione n. 22.025.000 opzioni, corrispondenti a n. 38.103.250 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 3,277457 per opzione equivalente.

A fine 2004 il valore di mercato delle azioni ordinarie TIM S.p.A. era inferiore al prezzo di esercizio per opzione e a fine 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

- Nella riunione del 6 maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A. deliberò l'attuazione dei "Piani di Stock Option 2003-2005" riservati al management del Gruppo già titolare dei Piani di Stock Option 2001-2003 e dei Piani integrativi 2001-2003 e a nuovi beneficiari. I destinatari già titolari dei piani precedenti poterono beneficiare dei nuovi piani subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni. I Piani di Stock Option 2003-2005 prevedevano l'assegnazione di n. 50.057.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 5,07 per opzione. Tali opzioni, a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., corrispondono a n. 86.598.610 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,930636 per opzione equivalente. Dell'ammontare complessivo di opzioni assegnate, n. 48.142.000 opzioni sono state destinate agli assegnatari dei piani precedenti e n. 1.915.000 opzioni sono state destinate a nuovi beneficiari.

Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 16.518.810, n. 16.518.810 e n. 17.019.380 opzioni, con maturazione rispettivamente nel maggio 2003, maggio 2004 e dicembre 2004 e con scadenza rispettivamente a dicembre 2008, 2009 e 2010.

I Piani di Stock Option 2003-2005 diventavano liberamente esercitabili al termine del periodo di vesting e non erano soggetti al raggiungimento di parametri di performance. All'inizio del 2005 erano in circolazione n. 7.861.000 opzioni dei Piani di Stock Option 2003-2005, corrispondenti a n. 13.599.530 opzioni equivalenti. Nel corso del 2005 n. 5.945.100 opzioni, corrispondenti a 10.285.023 opzioni equivalenti, sono state esercitate. Alla fine del 2005 sono in circolazione n. 1.915.900 opzioni, corrispondenti a n. 3.314.507 opzioni equivalenti, ad un prezzo di esercizio pari a euro 2,930636 per opzione equivalente.

A fine 2004 il valore di mercato delle azioni ordinarie TIM S.p.A. era superiore al prezzo di esercizio per opzione mentre a fine 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. era inferiore al prezzo di esercizio per opzione equivalente.

- Con riferimento a TIM Hellas S.A. si segnala che nel corso del 2004 n. 100.000 nuove opzioni sono state assegnate e successivamente esercitate unitamente a n. 583.500 opzioni precedentemente emesse. Inoltre, nel corso del 2004 sono scadute n. 114.500 opzioni precedentemente emesse; pertanto, a fine 2004 tutti i piani di TIM Hellas S.A. hanno cessato di esistere.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei piani di stock option di TIM S.p.A. e di TIM Hellas S.A. per il periodo dal 1° gennaio 2004 al 30 giugno 2005, data di efficacia della fusione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A..

	Numero di opzioni	Prezzo medio ponderato per opzione (in euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2003	85.516.318	5,54
Esercitate	(37.536.700)	5,16
Assegnate	100.000	10,24
Scadute e decadute ⁽¹⁾	(2.947.299)	5,56
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2004	45.132.319	5,87
Esercitate	(5.945.100)	5,07
Estinte ⁽²⁾	(1.136.666)	5,90
Opzioni in circolazione al 30 giugno 2005	38.050.553	5,99
Opzioni equivalenti al 30 giugno 2005 ⁽³⁾	65.827.457	3,46

(1) Trattasi delle opzioni scadute in quanto non esercitate nei termini previsti o decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.

(2) Trattasi delle opzioni estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

(3) Numero opzioni equivalenti e relativo prezzo medio ponderato derivanti dall'applicazione del rapporto di conversione TIM S.p.A. - Telecom Italia S.p.A. pari a 1,73.

La seguente tabella espone, con riferimento ai piani di stock option di TIM S.p.A. in essere al 31 dicembre 2004, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni:

Range di prezzo (euro)	Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2004			Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2004	
	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
5,07 - 5,67	31.141.000	4,09	5,52	31.141.000	5,52
6,42 - 8,67	13.991.319	3,64	6,65	13.991.319	6,65
	45.132.319			45.132.319	

Viene di seguito riportata la movimentazione di tutti i piani di stock option di Telecom Italia per gli esercizi 2004 e 2005 (ivi compresi i piani assegnati da Tim S.p.A.).

	Numero di opzioni equivalente	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (in euro)
In circolazione al 31 dicembre 2003	284.339.845	3,14
Estinte il 1° gennaio 2004	(1.788.412)	2,93
Esercitate	(18.057.012)	2,18
Scadute e decadute ⁽¹⁾	(11.264.330)	3,69
In circolazione al 31 dicembre 2004	253.230.091	3,18
Estinte il 1° gennaio 2005	(755.890)	3,02
Esercitate	(9.174.215)	2,83
Estinte ⁽²⁾	(4.623.274)	3,04
Scadute e decadute ⁽³⁾	(2.921.970)	4,82
Opzioni equivalenti rivenienti dall'incorporata TIM S.p.A. (3)	65.827.456	3,46
In circolazione al 31 dicembre 2005	301.582.198	3,24

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti o decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.

(2) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

(3) Trattasi delle opzioni equivalenti rivenienti dall'incorporata TIM S.p.A. in essere al 30 giugno 2005 (data di efficacia della fusione con Telecom Italia S.p.A.). Per ulteriori dettagli si fa rimando ai piani di stock option di TIM S.p.A. ante fusione.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option di Telecom Italia S.p.A. in essere al 31 dicembre 2005 e 2004, raggruppati per intervallo di prezzo d'esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2005			Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2005	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.373.319	3,30	2,41	2.373.319	2,41
2,78 - 2,94	100.310.351	3,34	2,88	100.310.351	2,88
3,17 - 3,72	163.579.312	1,90	3,27	163.579.312	3,27
4,18 - 5,01	35.319.216	1,00	4,19	35.319.216	4,19
	301.582.198			301.582.198	

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2004			Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2004	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,34 - 2,41	3.234.844	4,31	2,39	1.861.686	2,39
2,79 - 2,93	109.114.801	4,26	2,88	65.280.732	2,89
3,18 - 4,19	140.880.446	2,22	3,43	140.880.446	3,43
	253.230.091			208.022.864	

► Piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A.

Si ricorda che per tutti i piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A. le opzioni danno diritto a sottoscrivere una quantità di azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A. pari al numero di opzioni esercitate, ad un prezzo determinato, detto prezzo di esercizio.

Nel seguito vengono illustrati i piani di Telecom Italia Media S.p.A. per il biennio 2004-2005.

- Nella riunione del 25 gennaio 2001 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A. (allora Seat S.p.A.) deliberò l'attuazione del "Piano di Stock Option 2000-2002", con l'assegnazione di n. 26.687.334 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 1,220. Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 14.678.034, n. 6.004.650 e n. 6.004.650 opzioni, con maturazione rispettivamente nel maggio 2001, 2002 e 2003 e con scadenza rispettivamente ad aprile 2004, 2005 e 2006. Al 31 dicembre 2004 erano in circolazione n. 940.313 opzioni del Piano di Stock Option 2000-2002. Nel corso del 2005 sono intervenute le seguenti modifiche: rinuncia volontaria da parte dei beneficiari di n. 428.210 opzioni per poter usufruire del Piano 2005, estinzione dei diritti relativi a n. 278.030 opzioni per cessazioni dal servizio e scadenza dei termini per l'esercizio delle residue n. 234.073 opzioni. Al 31 dicembre 2005 non è quindi più in circolazione nessuna opzione.

- Nella riunione del 17 maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A. (allora Seat S.p.A.) deliberò l'attuazione del "Piano Key People", con l'assegnazione di n. 46.400.000 opzioni ad un prezzo di esercizio di euro 0,8532. Le opzioni erano suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 13.920.000, n. 13.920.000 e n. 18.560.000 opzioni, con maturazione rispettivamente nel maggio 2003, 2004 e 2005 e tutte con scadenza a maggio 2008.

Al 31 dicembre 2004 erano in circolazione n. 14.900.000 opzioni del Piano Key People. Nel corso del 2005 sono intervenute le seguenti modifiche: rinuncia volontaria da parte dei beneficiari di n. 11.350.000 opzioni per poter usufruire del Piano 2005 ed estinzione dei diritti relativi a n. 1.300.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Alla fine del 2005 sono in circolazione n. 2.250.000 opzioni.

A fine 2004 e 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A. era inferiore al prezzo di esercizio.

- Nella riunione del 23 febbraio 2005 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A. ha deliberato l'attuazione del "Piano 2005" riservato ai dipendenti in servizio di Telecom Italia Media S.p.A. e sue controllate, identificati in base alle particolari responsabilità e/o competenze possedute, già titolari del Piano di Stock Option 2000-2002 e del Piano Key People. I destinatari già titolari dei piani precedenti, subordinatamente alla preventiva rinuncia volontaria delle relative opzioni, hanno potuto beneficiare del nuovo piano. I piani precedenti, peraltro, rimangono in essere alle medesime condizioni, modalità e regolamento per gli assegnatari dipendenti di altre Società del Gruppo Telecom Italia, per i dipendenti in quiescenza e per i dipendenti della Business Unit Media che non hanno ritenuto di rinunciare.

Il Piano 2005 ha comportato l'assegnazione di n. 39.725.000 opzioni, ad un prezzo di esercizio di euro 0,3826.

Le opzioni sono suddivise in tre lotti, rispettivamente da n. 15.890.000, n. 11.917.500 e n. 11.917.500 opzioni, con maturazione rispettivamente nel luglio 2005, gennaio 2006 e gennaio 2007 e tutte con scadenza a dicembre 2008.

Nel corso del 2005 n. 11.005.170 opzioni sono state esercitate, e si sono estinti i diritti relativi a n. 3.465.000 opzioni per cessazioni dal servizio. Al 31 dicembre 2005 il numero complessivo di opzioni in circolazione ammonta a n. 25.254.830. A fine 2005 il valore di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A. era superiore al prezzo di esercizio.

In data 23 febbraio 2005 si è proceduto, contestualmente all'assegnazione delle opzioni relative al Piano 2005, alla determinazione del fair value delle stesse, utilizzando il modello binomiale CRR in base alle seguenti variabili:

- prezzo dell'azione riveniente dall'esercizio delle opzioni: euro 0,3826 (media dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria Telecom Italia Media S.p.A. dal 23 gennaio 2005 al 23 febbraio 2005 - estremi compresi);
- prezzo di esercizio: pari al prezzo dell'azione riveniente dall'esercizio delle opzioni (euro 0,3826);

- volatilità: alla data di valutazione è stata assunta la volatilità storica del titolo pari al 37,30%;
- durata dell'opzione: 3,85 anni (dal 23 febbraio 2005 al 31 dicembre 2008, corrispondente al termine della vita dell'opzione);
- dividendi attesi: zero, sulla base della considerazione che Telecom Italia Media S.p.A. fino al 23 febbraio 2005 non ha mai distribuito dividendi;
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso sui Titoli di Stato Italiani (BTP), interpolato alla data di scadenza dell'opzione: 31 dicembre 2008. È stato così applicato un tasso pari al 2,82%.

Il fair value è stato determinato in euro 0,1246 per opzione.

Viene di seguito riportata la movimentazione dei piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A. per gli esercizi 2004 e 2005.

	Numero di opzioni	Prezzo medio ponderato per opzione (in euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2003	20.119.299	0,91
Scadute ed estinte (2)	(4.278.986)	1,06
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2004	15.840.313	0,87
Assegnate	39.725.000	0,38
Esercitate	(11.005.170)	0,38
Scadute e decadute (1)	(234.073)	1,22
Estinte (2)	(16.821.240)	0,77
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005	27.504.830	0,42

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti o decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.

(2) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di stock option in essere al 31 dicembre 2005 e 2004, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni:

Range di prezzo (euro)	Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005			Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2005	
	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
0,38	25.254.830	3,00	0,38	4.044.830	0,38
0,85	2.250.000	2,42	0,85	2.250.000	0,85
	27.504.830			6.294.830	

Delle n. 27.504.830 opzioni in circolazione al 31 dicembre 2005, n. 6.294.830 opzioni sono esercitabili. Le restanti n. 21.210.000 opzioni diventano esercitabili per il 50% (n. 10.605.000) a far data dal 1° gennaio 2006 e le rimanenti a far data dal 1° gennaio 2007.

Range di prezzo (euro)	Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2004			Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2004	
	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
0,85	14.900.000	3,43	0,85	8.940.000	0,85
1,22	940.313	0,85	1,22	940.313	1,22
	15.840.313			9.880.313	

► f) Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2005 le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia sono state in massima parte svolte dalla funzione "Innovation & Engineering Services" (ex Telecom Italia Lab) nell'ambito di Operations, anche attraverso collaborazioni con i Pirelli Labs e da Olivetti S.p.A..

I costi sostenuti nell'esercizio 2005 sono ammontati complessivamente a circa euro 180 milioni (euro 181 milioni nell'esercizio precedente) e sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti.

Tali costi sono stati sostenuti in prevalenza dalle Business Unit Wireline e Mobile.

Le attività di ricerca spese nell'esercizio ammontano ad euro 128 milioni (euro 144 milioni nel 2004). Le attività di sviluppo, che si sono rese disponibili per l'uso nell'esercizio sono state capitalizzate o sulla rete stessa o tra i costi di software per un importo pari ad euro 52 milioni (euro 37 milioni nel 2004).

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca, Sviluppo e Innovazione".

► g) Locazioni Operative

► a) Attive

Il Gruppo ha stipulato contratti di affitto di collegamenti diretti, in particolare circuiti numerici ed analogici, offerti in modalità wholesale agli altri operatori interconnessi. Al 31 dicembre 2005 l'ammontare dei canoni ancora da incassare per i contratti non annullabili è il seguente:

(euro milioni)	Canoni per leasing operativi da incassare
Entro l'esercizio successivo	152
Dal 2° al 5° esercizio	88
Oltre	-
Totale	240

► b) Passive

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione di immobili (con durata da 6 a 9 anni) e di circuiti. Al 31 dicembre 2005 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente:

(euro milioni)	Canoni per leasing operativi da pagare
Entro l'esercizio successivo	233
Dal 2° al 5° esercizio	716
Oltre	311
Totale	1.260

Nota 39 - Eventi successivi al 31 dicembre 2005

► Cessione Corporazione Digitel C.A.

In data 20 gennaio 2006 Telecom Italia, attraverso la propria controllata Tim International N.V., ha firmato l'accordo per la cessione del 100% del capitale dell'operatore mobile venezuelano Corporazione Digitel C.A. alla società Telvenco S.A. sulla base di un enterprise value della società pari a 425 milioni di USD.

Il perfezionamento dell'accordo è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità venezuelane.

La cessione determinerà una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo di circa 425 milioni di dollari.

La cessione della partecipazione in Corporazione Digitel C.A. si inquadra nell'ambito della strategia di razionalizzazione del proprio portafoglio di partecipazioni internazionali volto a focalizzare la presenza del Gruppo Telecom Italia nei Paesi dove è possibile sfruttare al meglio le potenzialità dell'integrazione tra piattaforme fisse e mobili ed ove si dispone di una licenza nazionale.

► Accordo con Sky per Canali cinema su Alice Home TV

In data 23 gennaio 2006 Telecom Italia S.p.A. e Sky hanno siglato un accordo per la commercializzazione, a partire da febbraio 2006 dei canali cinema di Sky su "Alice Home TV", la TV via Internet di Telecom Italia S.p.A..

L'accordo tra le due società permetterà di trasmettere i canali Sky Cinema 1, Sky Cinema 2, Sky Cinema 3, Sky Cinema Autore, Sky Cinema Max, Sky Cinema 16:9, Sky Cinema Classics, Studio Universal e Rai Sat Cinema World, dedicati ai migliori film nazionali e internazionali.

L'intesa con Sky consente di arricchire ulteriormente l'offerta di film disponibile su Alice Home TV che, ad oggi, conta già su una videoteca di oltre 400 titoli "on demand" grazie agli accordi siglati con le principali case cinematografiche italiane ed estere.

L'abbonamento al "pacchetto cinema" verrà offerto al costo di 16 euro al mese (IVA inclusa) e potrà essere sottoscritto, oltre che al momento della richiesta di attivazione di "Alice Home TV", anche attraverso il televisore per chi fosse già cliente del servizio di IPTV di Telecom Italia.

A partire dal mese di febbraio 2006 il servizio "Alice Home TV", lanciato a dicembre 2005 a Bologna, Milano, Palermo e Roma si estenderà ad altre 17 città italiane (Alessandria, Bari, Biella, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Modena, Napoli, Padova, Reggio Emilia, Sondrio, Torino, Trieste, Venezia e Verona) raggiungendo circa 4 milioni di famiglie.

► Rimborso prestito obbligazionario - Telecom Italia Finance S.A.

In data 3 gennaio 2006 è stato regolarmente rimborsato a scadenza il prestito obbligazionario denominato "Telecom Italia Finance S.A. euro 1,100,000,000 Floating Rate Notes due 2006" emesso da Telecom Italia Finance S.A. il 29 maggio 2002, indicizzato al tasso Euribor 3 mesi e maggiorato di un margine di 1,25% per un importo residuo pari a euro 1.045,4 milioni.

► Rimborso anticipato prestito obbligazionario - Telecom Italia S.p.A.

In data 30 gennaio 2006, prima data utile consentita dal regolamento di emissione, è stato rimborsato anticipatamente, dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. del 21 dicembre 2005, il prestito obbligazionario a tasso variabile con scadenza 29 ottobre 2007 denominato "TELECOM ITALIA S.p.A. euro 1,000,000,000 Floating Rate Notes due 2007". Il rimborso è avvenuto il 30 gennaio 2006.

► Riacquisto obbligazioni proprie - Telecom Italia Finance S.A.

Nel mese di gennaio 2006 Telecom Italia Finance S.A. ha riacquistato obbligazioni proprie per euro 48,4 milioni in relazione al prestito obbligazionario di euro 2.513 milioni con scadenza 20 aprile 2006; il debito nominale residuo risulta pertanto pari a euro 2.464,6 milioni. Sono inoltre stati acquistati titoli per un valore nominale di euro 25 milioni del prestito obbligazionario convertibile in azioni Telecom Italia S.p.A. o SEAT Pagine Gialle S.p.A. e Telecom Italia Media S.p.A. con scadenza 15 marzo 2006 e premio al rimborso (il valore di rimborso dei titoli riacquistati è pari ad euro 29,4 milioni) nonché titoli per un valore nominale di euro 20 milioni del prestito obbligazionario di euro 2.250 milioni, con cedola 6,575% e scadenza 30 luglio 2009. I debiti nominali residui di dette emissioni sono pertanto pari rispettivamente ad euro 1.709,7 milioni ed euro 2.230 milioni.

Nota 40 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 18 e 126 del Regolamento) di seguito viene riportato l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore di attività.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale, e l'evidenza delle imprese partecipanti.

ELENCO DELLE IMPRESE CONTROLLATE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
Wireline						
BBEYOND B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.
BBNED N.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
ELETTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A.
EMAX TRADE S.r.l. (in liquidazione) (gestione siti internet)	MILANO	EUR	100.000	100,0000		MATRIX S.p.A.
HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	91.521.500	100,0000		TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH
INTERCALL S.A. (vendita carte prepagate servizi audiotex)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	807.060	88,6342		LIBERTY SURF GROUP S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	2.000.000	99,9700 0,0300		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA s.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	105.353.711	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES LTDA (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	105.354.710	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CILE)	CLP	8.779.132.671	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	4.148.521.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CITTÀ DEL MESSICO (MESSICO)	MXN	100.000	99,9900 0,0100		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERÙ)	PEN	43.374.195	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	USD	55.500.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS SERVICE Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (USA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ST. CROIX LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (USA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (USA)	USD	20.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEB	43.425.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.
LIBERTY SURF GROUP S.A. (internet provider)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	282.559.451	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

(segue) Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
LIBERTY SURF NETWORK B.V. (servizi di telefonia)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	20.001	100,0000		LIBERTY SURF GROUP S.A.
LIBERTY SURF COMMUNICATIONS LTD (in liquidazione) (servizi di telefonia)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	1.000	100,0000		LIBERTY TELECOM BV
LIBERTY TELECOM B.V. (telefonia fissa)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	3.871.142	100,0000		LIBERTY SURF NETWORK BV
LOQUENDO SOCIETÀ PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	1.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED-1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.151	100,0000		MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED-1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED-1 (NETHERLANDS) B.V.
MED-1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo Lev)	TEL AVIV (ISRAELE)	NIS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS BV (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS BV
MEDITERRANEAN NAUTILUS Inc. (attività di telecomunicazioni)	DELAWARE (USA)	USD	500	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS BV
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di tlc, installazione e gestione cavi sottomarini)	TEL AVIV (ISRAELE)	NIS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS BV
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS BV
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (attività di tlc, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	USD	118.000.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNİKASYON HİZMETLERİ TICARET ANONİM ŞİRKETİ (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	YTL	350.000	99,9988 0,0003 0,0003 0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS BV MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE Ltd
NUOVA TIN.IT S.r.l. (servizi internet)	MILANO	EUR	10.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA (SAN MARINO)	EUR	1.550.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA S.A. (fornitura ed accesso ad internet)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	3.478.234	100,0000		LIBERTY SURF GROUP S.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC. (servizi di telecomunicazione e attività di rappresentanza)	NEW YORK (USA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazione ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. LTD. (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	500.000	99,9998 0,0002		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC.
TELECOM MEDIA INTERNATIONAL ITALY-CANADA Inc.(in liquidazione) (servizi di telecomunicazioni)	MONTREAL (CANADA)	CAD	952.100	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd

(segue) Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	BORGO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	NEW JERSEY (USA)	USD	154.022.889	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
THINX-SM TELEHOUSE INTERNET EXCHANGE S.r.l. (housing e hosting)	GUALDICCILOLO (SAN MARINO)	EUR	25.800	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9967		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNICATIONDIESTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di tlc per rete fissa e attività afferenti)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	3.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	2.589.317	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
Mobile						
BLAH! INC (servizi di rete mobile)	FLORIDA (USA)	USD	23.464.000	100,0000		TIM INTERNATIONAL N.V.
BLAH! SOCIEDADE ANÔNIMA DE SERVIÇOS E COMÉRCIO (servizi connessi a internet)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	92.383.315	100,0000		TIM CELULAR S.A.
CRC - CENTRO DE RELACIONAMENTO COM CLIENTES Ltda (servizi di call center)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	98.433.599	100,0000		TIM CELULAR S.A.
MAXITEL S.A. (gestore di telefonia mobile)	BELO HORIZONTE (BRASILE)	BRL	1.200.769.399	100,0000		TIM CELULAR S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	10.948.214.541	100,0000		TIM INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (gestore di telefonia mobile)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	10.135.186.929	100,0000		TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	555.431.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIM ITALIA S.p.A. (gestore di telefonia mobile)	MILANO	EUR	413.552.203	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIM NORDESTE TELECOMUNICACOES S.A. (gestore di telefonia mobile)	JABOATAO DOS GUARARAPES (BRASILE)	BRL	535.995.597	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di società operative che prestano servizi di telefonia mobile)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.472.074.525	19,8798	50,3335	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM SUL S.A. (gestore di telefonia mobile)	CURITIBA (BRASILE)	BRL	1.001.243.386	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
Media						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TI MEDIA BROADCASTING S.r.l.
GIALLO VIAGGI. It S.r.l. (in liquidazione) (ricerca, progettazione, sviluppo, produzione di prodotti informatici e telematici relativi al settore del turismo)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
HOLDING MEDIA & COMUNICAZIONE PUBBLICITÀ S.r.l. (in liquidazione) (compravendita di spazi pubblicitari ed in generale la gestione di pubblicità su emittenti radiotelevisive)	ROMA	EUR	10.000	100,0000		HOLDING MEDIA E COMUNICAZIONE H.M.C. S.p.A.

(segue) Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
HOLDING MEDIA E COMUNICAZIONE H.M.C. S.p.A. (produzione, commercializzazione e diffusione di informazioni sia a mezzo sistemi radiotelevisivi che a mezzo stampa)	ROMA	EUR	5.064.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
LA7 TELEVISIONI S.p.A. (acquisto, gestione, manutenzione di tutti i sistemi tecnici di trasmissione e di diffusione audiovisiva)	ROMA	EUR	6.200.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		LA7 TELEVISIONI S.p.A.
MTV PUBBLICITÀ S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
SCS COMUNICAZIONE INTEGRATA S.p.A. (in liquidazione) (consulenza aziendale in materia di marketing e comunicazione)	ROMA	EUR	600.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (editoria e servizi internet)	ROMA	EUR	100.327.259,46	65,8300 2,2500	66,9200 2,2900	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	120.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TI MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	10.034.532	100,0000		LA7 TELEVISIONI S.p.A.
TIN WEB S.r.l. (in liquidazione) (servizi di consulenze per la creazione di siti internet)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
Olivetti						
CONSORZIO MAEL (partecipazione a gare e concorsi banditi da enti pubblici e privati)	ROMA	EUR	52.000	60,0000 40,0000		OLIVETTI S.p.A TIEMME SISTEMI S.r.l.
DIASPRON DO BRASIL S.A. (in liquidazione) (produzione ed esportazione di macchine per scrivere e stampanti)	SAN PAUOLO (BRASILE)	BRL	5.135.417	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.
MULTIDATA S/A ELETTRONICA INDUSTRIA E COMÉRCIO (in liquidazione) (produzione ed esportazione macchine per scrivere e stampanti)	MANAUS (BRASILE)	BRL	5.583.350	100,0000		OLIVETTI DO BRASIL S.A.
OLIVETTI AUSTRIA GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e accessori)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	36.336	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	355.027.092	100,0000		OLIVETTI S.p.A
OLIVETTI UK Ltd. (vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI ARGENTINA S.A.C.e.I. (in liquidazione) (commercializzazione e manutenzione di prodotti per ufficio)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	7.590.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI CHILE S.A.(in liquidazione) (commercializzazione e manutenzione di prodotti per ufficio, accessori e software)	SANTIAGO (CILE)	CLP	2.574.015.843	99,9999 0,0001		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI COLOMBIANA S.A. (in liquidazione) (commercializzazione prodotti per ufficio e attrezzature industriali)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	2.500.000.000	90,5200 9,4700 0,0001		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A OLIVETTI CHILE S.A.(in liq.)
OLIVETTI DE PUERTO RICO, Inc. (prodotti per ufficio negli Stati Uniti e America Centrale)	SAN JUAN (PORTO RICO)	USD	1.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NORIMBERGA (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI DO BRASIL S.A. (produzione e commercializzazione di macchine per scrivere, accessori, ricambi e assistenza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	111.660.625	96,6446 3,3554		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI MEXICANA S.A. (in liq.)
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ex Yminds) (ricerca & sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.

(segue) Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
OLIVETTI I-JET S.p.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI MEXICANA S.A. (in liquidazione) (produzione e commercializzazione, import export di macchine per scrivere e da calcolo, accessori e ricambi, servizi di assistenza tecnica)	CITTÀ DEL MESSICO (MESSICO)	MXN	34.637.065	99,9999 0,0001		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A (costruzione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	IVREA (TORINO)	EUR	128.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI TECNOST (H.K.) Ltd. (in liquidazione) (commercializzazione di prodotti e sistemi area pacifico e altre)	HONG KONG (CINA)	HKD	200.000	99,5000 0,5000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI TECNOST ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9863		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI TECNOST NEDERLAND B.V. (commercializzazione accessori e prodotti per ufficio)	LEIDERDORP (PAESI BASSI)	EUR	6.468.280	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI TECNOST PORTUGAL S.A (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	LISBONA (PORTOGALLO)	EUR	275.000	99,9927		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
TIEMME SISTEMI S.r.l. (apparecchiature elettriche, elettromeccaniche, elettroniche e sistemi relativi)	CARSOLI (L'AQUILA)	EUR	1.040.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazione)	ROMA	EUR	103.292	42,0000 19,0000		OLIVETTI S.p.A. TIEMME SISTEMI S.r.l.
TOP SERVICE S.p.A. (diagnostica e riparazione elettronica di prodotti informatici)	MODUGNO (BARI)	EUR	564.650	91,2100		OLIVETTI S.p.A.
WIRELAB S.p.A (riparazione, gestione e assistenza di apparati di telecomunicazione fissi e di ogni genere)	SCARMAGNO (TORINO)	EUR	300.000	70,0000		OLIVETTI S.p.A.
Altre attività						
ASCAI SERVIZI S.r.l. (promozione delle strategie e dei processi di comunicazione)	ROMA	EUR	73.337	64,9599		SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
CONS. FORM.PROF. MEZZOGIORNO D'ITALIA E PAESI AREA MEDITERRANEA - NAUTILS (attività di formazione)	ROMA	EUR	30.000	31,0000 20,0000		TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
CONSORZIO ENERGIA GRUPPO TELECOM ITALIA (coordinamento dell'alimentazione della rete fissa e mobile dei consorziati)	ROMA	EUR	10.000	50,0000 50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A. TIM ITALIA S.p.A.
DATAKOM S.A. (servizi di trasmissione dati)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	66.938.200	100,0000		ENTEL S.A.- EMPRESA NACIONAL DE TELECOMUNICACIONES
DOMUS ACADEMY S.p.A. (corsi specializzati design)	MILANO	EUR	140.000	67,3336		TELECOM ITALIA S.p.A.
EDOTEL S.p.A. (holding di partecipazioni)	TORINO	EUR	4.847.193	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
EMSA Servizi S.p.A (gestione servizi immobiliari)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ENTEL S.A. - EMPRESA NACIONAL DE TELECOMUNICACIONES (servizi di TLC)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.280.898.800	50,0000		ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (finanziaria di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000		ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
EUSTEMA S.p.A. (progettazione, studio, realizzazione e commercializzazione di software di sistemi informativi telematici)	ROMA	EUR	312.000	67,3333		TELECOM ITALIA S.p.A.
I.T. TELECOM S.r. l. (altre realizzazioni di software e consulenze software)	MILANO	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (finanziaria di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IRIDIUM ITALIA S.p.A. (in liquidazione) (servizi di telefonia satellitare)	ROMA	EUR	2.575.000	65,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

(segue) Elenco delle imprese controllate del Gruppo Telecom Italia incluse nell'area di consolidamento

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
NETESI S.p.A. (in liquidazione) (servizi nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialità)	MILANO	EUR	434.715	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
O&B COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. (acquisto, permuta, vendita, immobili)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	50,1000		OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.p.A. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	1.300.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
OLIVETTI INTERNATIONAL (SERVICE) S.A. (in liquidazione) (servizi amministrativi)	LUGANO (SVIZZERA)	CHF	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI SYSTEMS TECHNOLOGY CORPORATION (gestione immobiliare)	YOKOHAMA SHI KANAGAWA KEN (GIAPPONE)	JPY	100.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
OMS HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	20.000	100,0000		OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A.
PROGETTO ITALIA S.p.A. (promozione sviluppo e valorizzazione dell'immagine del Gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
RUF GESTION S.A.S. (gestione immobiliare)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	266.300	100,0000		OMS HOLDING B.V.
SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A. (finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SATURN VENTURE PARTNERS LLC (finanziaria)	DELAWARE (USA)	USD	27.166.100	56,9626 17,8476		TELECOM ITALIA LAB S.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	51,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	99,9917		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA S.A. (prestazione di servizi e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	43.614.072	99,9996		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT - Scarl (revisione interna Gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182 18,1818		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	99,9990 0,0010		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (finanziaria di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LAB S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	USD	163.870	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES DO BRASIL LIMITADA (consulenza e servizi informativi)	SAN PAOLO	BRL	174.040	99,9989		TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A.
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A. (formazione professionale)	MILANO	EUR	1.560.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione/esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	80,0000 20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A. TIM ITALIA S.p.A.
TELSI Unlimited (società finanziaria)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	496.661.807	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	1.500.000	99,9995		TELECOM ITALIA AUDIT - Scarl
TRAINET S.p.A. (in liquidazione) (sviluppo, esercizio e commercializzazione sistemi di teledidattica)	ROMA	EUR	674.446	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

ELENCO DELLE IMPRESE CONTROLLATE DESTINATE AD ESSERE CEDUTE

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecip. Capitale %	% Voto	Imprese partecipanti
CORPORACION DIGITEL C.A. (servizi di telecomunicazioni)	CARACAS (VENEZUELA)	VEB	41.214.946.687	100,0000		TIM INTERNATIONAL N.V.
GRUPPO BUFFETTI S.p.A. (fabbricazione prodotti cartotecnici, stampa poligrafica, editoria)	ROMA	EUR	11.817.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
OFFICE AUTOMATION PRODUCTS S.r.l. (in liquidazione) (commercio all'ingrosso supporti magnetici)	ROMA	EUR	90.000	100,0000		GRUPPO BUFFETTI S.p.A.
SK DIRECT S.r.l. (arti grafiche)	ROMA	EUR	1.570.507	100,0000		GRUPPO BUFFETTI S.p.A.

ELENCO DELLE IMPRESE COLLEGATE E DI QUELLE A CONTROLLO CONGIUNTO DEL GRUPPO TELECOM ITALIA VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecip. Capitale %	% Voto	Imprese partecipanti
ARCHEO S.p.A. (in liquidazione) (servizi)	BARI	EUR	464.400	25,0000		OFI CONSULTING S.r.l.
AREE URBANE S.r.l. (immobiliare)	MILANO	EUR	307.717	31,6499 0,9700		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
AVEA ILETISIM HIZMETLERI A.S. (gestore di telefonia mobile)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	7.024.867.230.970.000	40,5647		TIM INTERNATIONAL N.V.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	2.220.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.A. (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	258.000	20,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CABLE INSIGNIA S.A. (in liquidazione) (servizi di telecomunicazioni)	ASUNCIÓN (PARAGUAY)	PYG	2.600.000.000	75,0000		TELECOM PERSONAL S.A.
CONSORZIO DREAM FACTORY (in liquidazione) (promozione dello sviluppo della new economy nelle aree deboli del paese)	ROMA	EUR	20.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	30.987	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO IRI TELEMATICA CALABRIA - TELCAL (sviluppo e realizzazione del progetto "piano telematico Calabria")	CATANZARO	EUR	877.975	24,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO REISS FORM (fornitura di servizi formativi e consulenza nella formazione e nella gestione)	ROMA	EUR	51.646	50,0000		TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES S.p.A.
CONSORZIO S.I.A.R.C. (in liquidazione) (fornitura di prodotti e servizi informatici)	NAPOLI	EUR	25.821	30,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO SCUOLA SUP.ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (formazione)	NAPOLI	EUR	129.114	20,0000		TIM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TURISTEL (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3333		TELECOM ITALIA S.p.A.
EMPRESA DE TELECOMUNICACIONES DE CUBA S.A. ETECSA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0030		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM.SER S.p.A. (gestione di immobili)	TORINO	EUR	889.950	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
IN.VA. S.p.A. (informatica)	AOSTA	EUR	520.000	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
INTERCALL HELLAS (servizi di telecomunicazione e commercializzazione di carte telefoniche prepagate)	ATENE (GRECIA)	EUR	496.696	29,4100		INTERCALL S.A.
ISCE Investors in Sapient & Cuneo Europe S.A. (in liquidazione) (società di gestione partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	4.334.400	25,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ITALTEL HOLDING S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	115.459.344	19,3733		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
LI.SIT. - LOMBARDIA INTEGRATA SERVIZI INFOTELEMATICI PER IL TERRITORIO S.p.A. (servizi e prodotti informatici e di tlc destinati alla pubblica amministrazione locale)	MILANO	EUR	6.500.000	24,2000		TELECOM ITALIA S.p.A.

(segue) **Elenco delle imprese collegate e di quelle a controllo congiunto del Gruppo Telecom Italia valutate con il metodo del patrimonio netto**

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007 S.L. (promozione organizzazione delle regate veliche inclusa la coppa America)	VALENCIA (SPAGNA)	EUR	4.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LUNA ROSSA TRADEMARK S.a.r.l. (acquisizione, gestione, sviluppo di diritti di proprietà intellettuale)	LUSSEMBURGO	EUR	20.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATERIAL CONNEXION MILANO S.r.l. (gestione software)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		DOMUS ACADEMY S.p.A.
MIAECONOMIA S.r.l. (sviluppo di iniziative editoriali nell'area del personal finance)	ROMA	EUR	1.000.000	30,0000		MATRIX S.p.A.
MICRO SISTEMAS S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	210.000	99,9900 0,0100		TELECOM ARGENTINA S.A. PUBLICOM S.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA LAB S.A.
NAVIGATE CONSORTIUM (integrazione reti terrestri e satellitari)	MILANO	EUR	582.716	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
NORTEL INVERSORA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	78.633.050	51,0400	67,7883	SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A.
NUCLEO S.A. (servizi di telecomunicazioni)	ASUNCIÓN (PARAGUAY)	PYG	175.200.000.000	67,5000		TELECOM PERSONAL S.A.
OCN-TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLITECNO S.A DE C.V.(in liquidazione) (produzione, commercializzazione di prodotti per le telecomunicazioni)	CITTÀ DEL MESSICO (MESSICO)	MXN	1.000.000	50,0000		OLIVETTI MEXICANA S.A. (in liq.)
PERSEO S.r.l. (acquisto, vendita, permuta, locazione, amministrazione, manutenzione di beni mobili registrati per qualsiasi uso e destinazione)	CASSELLE TORINESE (TORINO)	EUR	20.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PUBLICOM S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	16.000.000	99,9900 0,0100		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
SHARED SERVICE CENTER Scarl (progettazione, realizzazione, messa in esercizio di servizi informatici)	MILANO	EUR	1.756.612	40,9090 4,5455 4,5455		TELECOM ITALIA S.p.A. OLIVETTI S.p.A. TIM ITALIA S.p.A.
SIEMENS INFORMATICA S.p.A. (fornitura servizi innovativi per l'elettronica e mobile business)	MILANO	EUR	6.192.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
SOLPART PARTICIPACOES S.A. (servizi di telefonia fissa)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.657.200.000	38,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELBOS S.p.A. (servizi tecnologici a supporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	4.083.330	31,0345		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ARGENTINA S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	984.380.978	54,7364		NORTEL INVERSORA S.A.
TELECOM ARGENTINA USA INC. (servizi di telecomunicazioni)	DELAWARE (USA)	USD	219.973	100,0000		TELECOM ARGENTINA S.A.
TELECOM PERSONAL S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	310.514.481	99,9923 0,0077		TELECOM ARGENTINA S.A. PUBLICOM S.A.
TELEGONO S.r.l. (gestione di immobili)	ROMA	EUR	1.000.000	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETA' ATTIVITA'INTERMEDIE AUSILIARIE TLC P.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	14.185.288	49,4707		TELECOM ITALIA S.p.A.
UBA-NET S.A. (in liquidazione) (sistemi di teledidattica)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	50,0000		TRAINET S.p.A. (in liquidazione)
WEMACOM TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	SCHWERIN (GERMANIA)	EUR	60.000	25,0000		HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

Denominazione società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Partecip. Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ATESIA - Telemarketing Comunicazione Telefonica e Ricerche di Mercato S.p.A. (telemarketing)	ROMA	EUR	3.150.406	19,9000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CEFRIEL S.r.l (aggiornamento e ricerca nel settore dell'ingegneria elettronica)	MILANO	EUR	100.000	5,8000 5,8000		TELECOM ITALIA S.p.A. TIM ITALIA S.p.A.
CELL-TEL S.p.A. (apparati impianti sistemi per telecomunicazione)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A
FIN.PRIV. S.r.l. (finanziaria)	MILANO	EUR	20.000	14,2900		TELECOM ITALIA S.p.A.
IFM INFOMASTER S.p.A. (progettazione e realizzazione di soluzioni call center)	GENOVA	EUR	161.765	12,0000		TELECOM ITALIA LAB S.A.
INNOVIS S.p.A. (prodotti e servizi nel campo informatico, telematico e nelle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	325.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A
INSULA S.p.A. (servizi di telecomunicazioni)	VENEZIA-MESTRE	EUR	2.064.000	12,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ITALBIZ.COM INC (servizi internet)	CALIFORNIA (USA)	USD	4.720	19,5000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A
LEISURE LINK HOLDINGS Ltd (produzione di macchine per il gioco e l'intrattenimento non domestico)	STAFFORDSHIRE (REGNO UNITO)	GBP	7.809.179	11,4700		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
LOCATIONET SYSTEM Ltd (sviluppo piattaforma "middle-ware" per fornitura servizi di localizzazione)	NETANYA (ISRAELE)	NIS	0	12,9700		TELECOM ITALIA LAB S.A.
OGER TELECOM LIMITED (holding di partecipazioni)	DUBAI (EMIRATI ARABI)	USD	1.500.000.000	13,3300		TIM INTERNATIONAL N.V.
PAS GROUP - Professional Application Software S.r.l. (produzione di software)	MILANO	EUR	91.800	16,6700		EUSTEMA S.p.A.
PIEDMONT INTERNATIONAL S.A. (finanziaria)	LUSSEMBURGO	USD	10.507.500	17,1300	10,3000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
RETAIL NETWORK SERVICES B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.129.484	13,6500		OLIVETTI S.p.A.
TWICE SIM S.p.A. (servizi di investimento)	MILANO	EUR	8.450.000	14,2300		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
USABLENET Inc (sviluppo di software di analisi di usabilità dei siti web)	DELAWARE (USA)	USD	4	18,1081		TELECOM ITALIA LAB S.A.
WAVEMARKET Inc. (applicazioni wireless)	DELAWARE (USA)	USD	25.183	11,0100		SATURN VENTURE PARTNERS LLC

Nota 41 - Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)

Fino al 2004 Telecom Italia S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato e le altre informazioni periodiche (trimestrali e semestrali) secondo i principi contabili italiani.

A partire dal 2005, Telecom Italia redige le relazioni periodiche in forma consolidata, nonché il bilancio consolidato annuale secondo gli IFRS, mentre per quanto riguarda il bilancio d'esercizio gli stessi principi verranno adottati a partire dall'esercizio 2006.

Ciò premesso, e tenuto conto della Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) pubblicata il 30 dicembre 2003 contenente le linee guida per le società quotate in ambito UE circa le modalità di transizione agli IFRS, vengono qui di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2004, sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, sull'andamento economico consolidato e sui flussi finanziari consolidati presentati.

A tale scopo sono state predisposte le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri principi IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS entrate in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio consolidato annuale redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2005.

Come più analiticamente illustrato nel seguito, gli stati patrimoniali consolidati secondo IFRS ed il conto economico consolidato secondo IFRS sono stati predisposti apportando ai dati consuntivi consolidati, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

In particolare, le rettifiche sono state predisposte in conformità agli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005 che peraltro sono stati utilizzati per la predisposizione della Situazione Patrimoniale d'apertura al 1° gennaio 2004 e del bilancio consolidato secondo IFRS al 31 dicembre 2004.

I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione del primo bilancio consolidato completo secondo gli IFRS.

Ai fini della presentazione degli effetti di transizione agli IFRS e per soddisfare le regole di informativa dei paragrafi 39 a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IFRS, il Gruppo Telecom Italia ha seguito l'esempio contenuto nel principio contabile internazionale IFRS 1 e, segnatamente, nel paragrafo IG 63.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2004). Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei nuovi principi contabili non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

► Regole di prima applicazione, Opzioni contabili adottate in fase di prima adozione degli IFRS e principi contabili IFRS selezionati dal Gruppo Telecom Italia

La rielaborazione della Situazione Patrimoniale consolidata di apertura al 1° gennaio 2004 e dei prospetti contabili del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004 ha tra l'altro richiesto al Gruppo Telecom Italia, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IFRS:

- **modalità di presentazione degli schemi di bilancio:** per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1991;

- **esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2004):**
 - **valutazione degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo:** per talune categorie di cespiti è stato adottato il costo rivalutato anziché il costo;
 - **pagamenti basati su azioni:** il Gruppo si è avvalso delle esenzioni previste dal paragrafo 25B dell'IFRS 1 e non ha pertanto applicato l'IFRS 2 ai piani di Stock Option assegnati anteriormente al 7 novembre 2002 in considerazione anche del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani;
 - **aggregazioni di imprese:** ai fini della prima applicazione degli IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2004 secondo il metodo prospettico; ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento e delle differenze di consolidamento iscritte al 1° gennaio 2004;
 - **riserva da differenze nette di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci di gestioni estere:** come consentito dall'IFRS 1, le differenze nette di cambio cumulate derivanti dalle precedenti traduzioni dei bilanci di gestioni estere non sono state rilevate alla data di transizione (1° gennaio 2004); sono state invece rilevate solo quelle sorte successivamente a tale data;
 - **classificazione e valutazione degli strumenti finanziari:** gli IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative) e 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione), sono stati adottati, così come consentito, in via anticipata già al 1° gennaio 2004 (anziché a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2005);
 - **data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita:** come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria "valutata al fair value attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" è stata effettuata alla data di transizione (1° gennaio 2004) anziché alla data della rilevazione iniziale prevista dallo IAS 39 per gli esercizi a regime;
 - **storno di attività e passività finanziarie:** secondo l'IFRS 1, se certe attività e/o passività finanziarie diverse dai derivati relative a transazioni occorse prima del 1° gennaio 2004 sono state stornate secondo i precedenti principi contabili, tali attività e/o passività non devono essere riconosciute (e quindi ripristinate in bilancio) secondo lo IAS 39, ad eccezione dei casi in cui le informazioni necessarie per applicare lo IAS 39 alle attività e/o passività stornate sulla base di transazioni passate fossero già disponibili alla data della contabilizzazione iniziale di quelle transazioni. Il Gruppo Telecom Italia si è avvalso di tale facoltà ed ha applicato pertanto "il principio dello storno di attività/passività finanziarie diverse dai derivati" secondo il metodo prospettico dal 1° gennaio 2003.

Le scelte sopra riportate sono state principalmente dettate da ragioni di semplicità applicativa ad eccezione della "Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari" e della "Data di designazione degli strumenti finanziari come strumenti al fair value attraverso il conto economico o come disponibili per la vendita" per le quali si è scelta l'adozione anticipata al 1° gennaio 2004 (anziché al 1° gennaio 2005) per uniformità con la data di transizione agli IFRS:

- **trattamenti contabili prescelti** nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS:
 - **rimanenze:** secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo Telecom Italia ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento;
 - **valutazione delle attività materiali ed immateriali:** successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. Il Gruppo Telecom Italia ha scelto di adottare il metodo del costo;
 - **valutazione degli investimenti immobiliari:** secondo lo IAS 40, un immobile detenuto come investimento deve essere inizialmente iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Successivamente all'acquisto, è consentito valutare tali immobili al fair value ovvero al costo. Il Gruppo Telecom Italia ha scelto di adottare il criterio del costo;

- **oneri finanziari:** ai fini della contabilizzazione degli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile, lo IAS 23 prevede che un'impresa possa applicare il trattamento contabile di riferimento, che prevede l'addebito degli oneri finanziari direttamente a conto economico, oppure il trattamento contabile alternativo, che prevede, in presenza di certe condizioni, l'obbligo di capitalizzazione degli oneri finanziari. Il Gruppo Telecom Italia ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico;
- **valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni in joint-ventures:** secondo lo IAS 31, è consentito contabilizzare tali partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto ovvero, in alternativa, secondo il metodo dell'integrazione proporzionale. Il Gruppo Telecom Italia ha scelto di adottare il metodo del patrimonio netto.

► Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sulla Situazione Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 e sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004

Le differenze emergenti dall'applicazione degli IFRS rispetto ai principi contabili italiani, nonchè le scelte effettuate da Telecom Italia S.p.A. nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS sopra illustrate, comportano pertanto una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti, in taluni casi, significativi sul patrimonio netto e sull'indebitamento finanziario netto di Gruppo così riassumibili:

• Situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004:

(in milioni di euro)	Principi italiani	Rettifiche per applicazione IFRS	IFRS
Patrimonio netto:			
• quota Capogruppo	16.092	163	16.255
• quota Terzi	4.497	32	4.529
Totale	20.589	195 (*)	20.784

(*) A seguito della pubblicazione da parte dell'OIC nell'ottobre 2005 della "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali" i crediti verso i soci per i versamenti ancora dovuti, pari a euro 4 milioni al 1° gennaio 2004, sono stati stornati dalle attività e contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo.

• Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004:

(in milioni di euro)	Principi italiani	Rettifiche per applicazione IFRS	IFRS
Patrimonio netto:			
• quota Capogruppo	15.172	1.076	16.248
• quota Terzi	4.689	(139)	4.550
Totale	19.861	937 (*)	20.798
Utile netto dell'esercizio:			
• quota Capogruppo	781	1.034	1.815
• quota Terzi	1.121	(102)	1.019
Totale	1.902	932	2.834

(*) A seguito della pubblicazione da parte dell'OIC nell'ottobre 2005 della "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali" i crediti verso i soci per i versamenti ancora dovuti, pari a euro 45 milioni al 31 dicembre 2004, sono stati stornati dalle attività e contabilizzati per euro 3 milioni a diretta riduzione del patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo e per euro 42 milioni a diretta riduzione del patrimonio netto di pertinenza di Terzi.

In particolare, le principali rettifiche si possono così riassumere:

(in milioni di euro)	Patrimonio netto al 1° gennaio 2004	Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	Utile netto esercizio 2004
Importi complessivi (quota capogruppo e quota terzi) secondo i principi italiani	20.589	19.861	1.902
meno: quota dei Terzi	(4.497)	(4.689)	(1.121)
Quota della capogruppo secondo i principi italiani	16.092	15.172	781
Rettifiche alle voci di bilancio secondo i principi italiani:			
1. avviamento e differenze da consolidamento	–	1.549	1.549
2. area di consolidamento	141	78	(46)
3. operazioni di factoring	–	–	–
4. operazioni di vendita e riaffitto di immobili	(199)	(290)	(91)
5. fondi per rischi e oneri futuri	340	(1)	(318)
6. obbligazioni (incluse quelle convertibili e scambiabili)	489	406	(83)
7. strumenti derivati	(65)	(283)	(17)
8. azioni proprie	(393)	(393)	–
9. riconoscimento dei ricavi	(320)	(530)	(210)
10. imposte anticipate	240	190	(50)
11. terreni	86	91	5
12. fondo TFR	80	70	(10)
13. storno dei costi di impianto e ampliamento	(86)	(61)	32
14. rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali prodotte all'interno del Gruppo	(110)	(83)	27
15. oneri di ripristino	(68)	(111)	(43)
16. valutazione al fair value di partecipazioni in società quotate e delle opzioni call su azioni	79	122	2
17. storno dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(4)	(45)	–
Altre	(15)	(88)	(57)
Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione		316	242
Quota dei Terzi sulle voci in riconciliazione	(32)	139	102
Quota della Capogruppo secondo gli IFRS	16.255	16.248	1.815

Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al lordo delle imposte e degli interessi dei Terzi; l'“Effetto fiscale sulle voci in riconciliazione” e la “Quota dei Terzi sulle voci in riconciliazione” sono esposti in due voci di rettifica separate. Si ricorda, inoltre, che gli importi relativi agli effetti su attività, passività, costi e ricavi riportati nei commenti alle rettifiche citate sono comprensivi dei corrispondenti valori relativi alle “attività cessate/destinate ad essere cedute” (le cosiddette “Discontinued Operations”) che, ai sensi dell'IFRS 5, nella situazione patrimoniale al 1° gennaio 2004 e nel prospetto dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 sono stati invece classificati separatamente e raggruppati nelle voci “Attività cessate/destinate ad essere cedute” e “Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute” e nel conto economico nella voce “Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute”.

(in milioni di euro)	Al 1° gennaio 2004	Al 31 dicembre 2004
Indebitamento finanziario netto secondo i principi italiani	33.346	29.525
Riclassifiche: inclusione nell'indebitamento finanziario netto dei crediti immobilizzati verso società collegate e dei prestiti ai dipendenti e a Terzi	(204)	(151)
	33.142	29.374
Rettifiche alle voci di bilancio secondo principi italiani:		
1. avviamento e differenze da consolidamento	–	–
2. area di consolidamento	799	1.079
3. operazioni di factoring	351	760
4. operazioni di vendita e riaffitto di immobili	1.651	1.603
5. fondi per rischi e oneri futuri	–	–
6. obbligazioni (incluse quelle convertibili e scambiabili)	(425)	(280)
7. strumenti derivati	28	303
8. azioni proprie	–	–
9. riconoscimento dei ricavi	–	–
10. imposte anticipate	–	–
11. terreni	–	–
12. fondo TFR	–	–
13. storno dei costi di impianto e ampliamento	–	–
14. rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali prodotte all'interno del Gruppo	–	–
15. oneri di ripristino	–	–
16. valutazione al fair value di partecipazioni in società quotate e delle opzioni call su azioni	–	–
17. storno dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–
Altre	34	23
Indebitamento finanziario netto secondo gli IFRS	35.580	32.862

Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IFRS (il cui contenuto è stato precedentemente delineato) apportate ai valori secondo i principi contabili italiani:

1) **avviamento e differenze da consolidamento:** tali voci non vengono più ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma sono soggette ad una verifica, effettuata almeno su base annuale, ai fini dell'identificazione di un'eventuale riduzione di valore (impairment test). A tal fine sono state individuate le Cash Generating Units alle quali sono stati attribuiti i relativi avviamenti e sulle quali sono stati effettuati i test che hanno sostanzialmente confermato i valori iscritti secondo i principi contabili italiani. L'applicazione dell'IFRS 3 ha comportato un aumento dell'utile netto totale dell'esercizio 2004 (e quindi del patrimonio netto totale al 31 dicembre 2004) di euro 1.549 milioni (di cui euro 1.525 milioni di pertinenza della Capogruppo) totalmente attribuibile all'eliminazione dell'ammortamento;

2) **area di consolidamento:** la variazione dell'area di consolidamento ha determinato l'inclusione delle società veicolo (cd. Special Purpose Entities - SPE) costituite per specifiche operazioni. Inoltre, il consolidamento integrale delle partecipazioni di controllo ha determinato anche l'eliminazione delle quote classificate nell'attivo circolante.

Conseguentemente, ciò ha principalmente comportato: (i) il consolidamento al 1° gennaio 2004 delle azioni TIM classificate nell'attivo circolante; (ii) il consolidamento della società veicolo TISV (costituita per le operazioni di cartolarizzazione) alle quali vengono ceduti i crediti e per il cui fabbisogno finanziario vengono emessi titoli ("securities") sottoscritti da investitori Terzi; (iii) il consolidamento delle imprese in liquidazione. Inoltre nell'ambito del percorso di integrazione societaria Telecom Italia - TIM, il 21 dicembre 2004 Telecom Italia ha concluso un accordo, denominato "Confirmation of Share Basket Option Transaction", per l'acquisto di opzioni Call e la vendita di opzioni Put, entrambe fino ad un massimo di n. 25 milioni, ciascuna avente come sottostante un basket di azioni composto da 2 azioni TIM ordinarie ed 1 azione TIM risparmio. Il prezzo di esercizio è pari ad euro 5,57 per ogni azione ordinaria e di risparmio.

Il 3 febbraio 2005 Telecom Italia ha esercitato le opzioni Call su n. 21 milioni di azioni TIM risparmio con un esborso complessivo di euro 117 milioni.

In data 8 febbraio 2005 la controparte ha esercitato i diritti di opzione Put e pertanto in data 11 febbraio 2005 Telecom Italia ha acquistato n. 42 milioni di azioni TIM ordinarie con un esborso complessivo di euro 234 milioni.

L'impegno irrevocabile sorto alla fine del 2004 ad acquistare nei primi mesi del 2005 le citate azioni TIM ha determinato ai fini IFRS il consolidamento al 31 dicembre 2004 di un'ulteriore quota di partecipazione in TIM con la conseguente iscrizione di una passività finanziaria pari all'esborso complessivo di euro 351 milioni, a fronte dell'iscrizione di un ulteriore avviamento di euro 294 milioni. Tale impostazione contabile ha determinato pertanto i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004:* un aumento del patrimonio netto totale di euro 141 milioni (di cui euro 178 milioni di pertinenza della Capogruppo) attribuibile al consolidamento delle azioni TIM (e conseguente iscrizione fra le attività immateriali della differenza da consolidamento) e un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 799 milioni attribuibile al consolidamento di TISV;
- *al 31 dicembre 2004:* un aumento del patrimonio netto totale di euro 78 milioni attribuibile principalmente al consolidamento delle azioni TIM oggetto delle sopra descritte opzioni PUT/CALL e un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 1.079 milioni di cui euro 728 milioni attribuibili al consolidamento di TISV ed euro 351 milioni relativi alle opzioni PUT/CALL su azioni TIM.

Per quanto concerne l'attività di cartolarizzazione e il conseguente consolidamento integrale del debito di TISV, va peraltro segnalato che il rischio massimo in capo a Telecom Italia S.p.A. era limitato al solo Deferred Purchase Price (DPP), pari a circa il 10% dei crediti ceduti, che rappresenta la componente differita del prezzo di cessione; tale rischio è risultato pertanto notevolmente inferiore all'importo del debito che l'applicazione dei principi contabili richiede di consolidare;

3) **operazioni di factoring:** l'adozione dello IAS 39 e in particolare delle disposizioni previste per quanto concerne lo storno delle attività finanziarie (crediti) determina una più restrittiva interpretazione dei requisiti richiesti per il riconoscimento della cessione dei crediti a titolo definitivo (ai fini IFRS la cessione è riconosciuta a condizione che tutti i rischi e benefici siano stati sostanzialmente trasferiti). Conseguentemente i crediti ceduti vengono ricompresi fra le attività e il corrispettivo incassato viene contabilizzato come un'anticipazione ricevuta. Tale impostazione ha determinato i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004*: un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 351 milioni attribuibile all'iscrizione di un debito finanziario a breve (anticipo ricevuto) di euro 351 milioni, a cui si contrappone un aumento dei crediti commerciali di pari importo;
 - *al 31 dicembre 2004*: un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 760 milioni attribuibile all'iscrizione di un debito finanziario a breve (anticipo ricevuto) di euro 760 milioni, a cui si contrappone un aumento dei crediti commerciali di pari importo;
- 4) **operazioni di vendita e riaffitto di immobili**: talune operazioni di cessione di immobili effettuate dal Gruppo Telecom Italia negli esercizi precedenti sono state contabilizzate applicando la metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 in quanto il valore attuale dei canoni contrattualmente previsti è sostanzialmente pari al fair value degli immobili in locazione. Conseguentemente, nello stato patrimoniale vengono evidenziati, all'attivo, i beni ceduti e presi in locazione e, al passivo, il debito residuo; nel conto economico vengono iscritti, anziché i canoni di locazione, le quote di ammortamento e gli interessi passivi mentre la plusvalenza realizzata al momento della vendita viene differita lungo la durata del contratto. L'applicazione di tale metodologia ha determinato pertanto per il Gruppo Telecom Italia i seguenti impatti:
- *al 1° gennaio 2004*: una riduzione del patrimonio netto totale di euro 199 milioni (attribuibili interamente alla Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 39 milioni. Tali effetti sono stati determinati da un aumento delle attività materiali (immobili) di euro 1.363 milioni, un aumento dei debiti finanziari di euro 1.651 milioni, un aumento delle attività per imposte anticipate (al netto del Fondo per imposte differite) di euro 39 milioni e una riduzione di euro 89 milioni dei risconti passivi iscritti ai fini dei principi contabili italiani per il differimento delle plusvalenze non ancora realizzate verso Terzi;
 - *al 31 dicembre 2004*: una riduzione del patrimonio netto totale, interamente attribuibile alla Capogruppo, di euro 290 milioni (al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 70 milioni) di cui euro 91 milioni attribuibile alla riduzione del risultato ante imposte dell'esercizio; tali effetti sono stati determinati da un aumento delle attività materiali (immobili) di euro 1.282 milioni, un aumento dei debiti finanziari di euro 1.603 milioni (con un conseguente aumento dell'indebitamento finanziario netto di pari importo), un aumento delle attività per imposte anticipate (al netto del Fondo per imposte differite) di euro 70 milioni, nonché da una riduzione di euro 31 milioni del risconto passivo iscritto ai fini dei principi contabili italiani per il differimento delle plusvalenze non ancora realizzate verso Terzi; l'effetto negativo sull'utile dell'esercizio 2004 pari a euro 91 milioni, al lordo dell'effetto fiscale di euro 31 milioni, è stato determinato da una diminuzione dei costi operativi di euro 106 milioni (a cui concorrono euro 187 milioni per lo storno dei canoni di locazione in parte compensati da un aumento di euro 81 milioni per i maggiori ammortamenti sui beni in locazione), da un aumento degli oneri finanziari netti di euro 139 milioni e dallo storno delle plusvalenze precedentemente differite e accreditate nel 2004 al conto economico pari a euro 58 milioni;
- 5) **fondi per rischi e oneri futuri**: l'iscrizione di tali passività è sottoposta secondo gli IFRS all'esistenza di specifiche condizioni oggettive nonché all'attualizzazione degli importi che si presume di pagare oltre i 12 mesi. In particolare, la situazione patrimoniale di apertura del Gruppo Telecom Italia al 1° gennaio 2004 secondo gli IFRS beneficia di una rettifica positiva sul patrimonio netto di apertura per lo storno di taluni fondi rischi ed oneri iscritti nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Tale diverso trattamento contabile comporta, nel bilancio al 31 dicembre 2004 secondo gli IFRS, un peggioramento del risultato netto per effetto dello storno degli utilizzi a conto economico dei fondi per rischi e oneri contabilizzati nell'esercizio 2004 secondo i principi contabili italiani. Tali impatti si possono così riepilogare:
- *al 1° gennaio 2004*: un aumento del patrimonio netto totale di euro 340 milioni (di cui euro 225 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale negativo pari a euro 101 milioni (euro 60 milioni di pertinenza della Capogruppo), per lo storno di taluni fondi per rischi e oneri non riconosciuti ai fini IFRS e per l'attualizzazione degli altri fondi con scadenza oltre i 12 mesi;
 - *al 31 dicembre 2004*: una riduzione del patrimonio netto totale di euro 1 milione a cui concorre una riduzione dell'utile totale di euro 318 milioni (di cui euro 200 milioni di pertinenza della Capogruppo) al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 102 milioni, determinato da un aumento dei costi operativi di euro 318 milioni (principalmente per lo storno degli utilizzi dei fondi contabilizzati nell'esercizio) e da una riduzione delle imposte sul reddito di euro 102 milioni;

6) **obbligazioni (incluse quelle convertibili e scambiabili)**: secondo i principi contabili italiani le obbligazioni (incluse quelle convertibili o scambiabili) vengono registrate al valore nominale residuo (in linea capitale); inoltre, gli eventuali aggi o disaggi di emissione, nonché le spese di emissione, vengono differiti e ammortizzati lungo la durata del prestito. Secondo gli IFRS il valore delle *obbligazioni* (prive di derivati impliciti) è determinato secondo il metodo del costo ammortizzato e cioè al valore iniziale (fair value) al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato in base all'ammortamento (al tasso di interesse effettivo) di eventuali differenze (quali aggi/disaggi, spese di emissione e premi di rimborso) fra il valore iniziale e il valore rimborsabile alla scadenza, mentre il valore degli strumenti finanziari composti (obbligazioni convertibili o scambiabili) deve essere ripartito secondo gli IFRS fra la componente di debito e quella relativa allo strumento derivato implicito. In particolare:

- per le *obbligazioni convertibili in proprie azioni* il valore della componente debitoria è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri sulla base dei tassi di interesse di mercato al momento dell'emissione riferiti a strumenti aventi le stesse caratteristiche ma privi dell'opzione mentre il valore dell'opzione viene determinato quale differenza fra il valore netto incassato e il valore della componente debitoria e iscritto in una specifica voce di patrimonio netto,
- per le *obbligazioni scambiabili con altri strumenti finanziari emessi da entità del Gruppo e/o Terzi*, il valore della componente relativa allo strumento finanziario derivato è scorporato ed iscritto, alla stregua delle opzioni vendute, fra le passività finanziarie e valutato al fair value (con contropartita il conto economico) alla chiusura di ogni periodo.

Tali metodologie di contabilizzazione hanno determinato i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004*: una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di euro 425 milioni e un aumento del patrimonio netto totale di euro 489 milioni (di cui euro 488 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale negativo pari a euro 157 milioni a cui concorrono euro 175 milioni di imposte differite sulla componente di patrimonio netto relativa al prestito obbligazionario convertibile "Telecom Italia 2001-2010". In particolare, alla riduzione dell'indebitamento ha principalmente concorso la riclassifica della parte del debito relativo ai prestiti convertibili fra le componenti del patrimonio netto, parzialmente compensata dalla riclassifica della quota di premio di rimborso già maturata relativa al prestito scambiabile "Telecom Italia Finance 2001-2006" dal Fondo per rischi e oneri alle passività finanziarie;
- *al 31 dicembre 2004*: una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di euro 280 milioni e un aumento del patrimonio netto totale di euro 406 milioni (euro 405 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale negativo pari a euro 133 milioni a cui concorrono euro 175 milioni di imposte differite sulla componente di patrimonio netto relativa al prestito obbligazionario convertibile "Telecom Italia 2001-2010"; tale riduzione del patrimonio netto sconta un decremento dell'utile ante imposte di euro 83 milioni (interamente di pertinenza della Capogruppo) principalmente attribuibile all'applicazione del "costo ammortizzato". In particolare, alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto ha principalmente concorso la riclassifica della parte del debito relativo ai prestiti convertibili fra le componenti del patrimonio netto, parzialmente compensata dalla riclassifica della quota di premio di rimborso già maturata relativa al prestito scambiabile "Telecom Italia Finance 2001-2006" dal Fondo per rischi e oneri alle passività finanziarie;

7) **strumenti derivati**: secondo i principi contabili italiani gli strumenti derivati sono di norma rappresentati come poste "fuori bilancio", mentre secondo lo IAS 39 devono essere obbligatoriamente contabilizzati in bilancio ed iscritti al fair value. Le modalità di rappresentazione degli effetti contabili variano a seconda delle finalità di utilizzo dello strumento derivato:

- gli strumenti di copertura del fair value (*fair value hedge*) devono essere iscritti fra le attività (passività); il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico;
- gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) devono essere iscritti fra le attività (passività); il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante;

- gli strumenti derivati per la gestione dei rischi di tasso e di cambio, che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS, sono iscritti nello stato patrimoniale tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

L'iscrizione in bilancio degli strumenti derivati al fair value ha determinato i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004*: un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 28 milioni (sostanzialmente attribuibile agli strumenti di copertura dei flussi finanziari - cash flow hedge) e una riduzione del patrimonio netto totale di euro 65 milioni, al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 20 milioni (euro 64 milioni di pertinenza della Capogruppo al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 20 milioni);
- *al 31 dicembre 2004*: un aumento dell'indebitamento finanziario netto di euro 303 milioni (sostanzialmente attribuibile agli strumenti di copertura dei flussi finanziari - cash flow hedge) e una riduzione del patrimonio netto totale di euro 283 milioni (attribuibile alla Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 106 milioni, e con un impatto negativo pari a euro 17 milioni sull'utile ante imposte (al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 7 milioni);

8) **azioni proprie**: secondo i principi contabili italiani esse sono iscritte fra le attività mentre nel patrimonio netto deve essere costituita una specifica riserva vincolata; secondo gli IFRS tali azioni vengono invece contabilizzate a riduzione del patrimonio netto. Tale diverso trattamento contabile ha determinato al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 una riduzione del patrimonio netto totale di euro 393 milioni (interamente di pertinenza della Capogruppo) a fronte dello storno delle azioni proprie dall'attivo per un pari importo;

9) **riconoscimento dei ricavi**: i ricavi da attivazione del servizio telefonico e da ricarica delle carte prepagate, nonché i relativi costi, vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela retail e 3 anni per quella *wholesale*). L'adozione di tale metodologia ha determinato ai fini IFRS i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004*: una riduzione del patrimonio netto totale di euro 320 milioni (di cui euro 292 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 108 milioni (di cui euro 103 milioni attribuibili alla Capogruppo);
- *al 31 dicembre 2004*: una riduzione del patrimonio netto totale di euro 530 milioni (euro 486 milioni di pertinenza della Capogruppo) al lordo di un effetto fiscale positivo pari a euro 180 milioni (euro 172 milioni relativi alla Capogruppo); l'utile ante imposte diminuisce di euro 210 milioni (euro 194 milioni di pertinenza della Capogruppo) al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 71 milioni (euro 69 milioni di pertinenza della Capogruppo);

10) **imposte anticipate**: l'iscrizione ai fini IFRS di imposte anticipate, non iscritte secondo i principi contabili italiani perché non ne ricorrevano i presupposti della ragionevole certezza, ha determinato ai fini IFRS i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004*: un aumento del patrimonio netto totale di euro 240 milioni (interamente di pertinenza della Capogruppo) a cui concorre l'iscrizione di un'attività per imposte anticipate di pari importo;
- *al 31 dicembre 2004*: un aumento del patrimonio netto totale di euro 190 milioni (euro 196 milioni di pertinenza della Capogruppo) a cui ha concorso l'iscrizione di attività per imposte anticipate di euro 205 milioni; si registra inoltre un impatto negativo di euro 50 milioni sull'utile netto totale (di cui euro 44 milioni di pertinenza della Capogruppo);

11) **terreni**: secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenti ai fabbricati venivano ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati. Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- *al 1° gennaio 2004*: un aumento del patrimonio netto totale di euro 86 milioni (euro 85 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 32 milioni (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo), determinato da un aumento delle attività materiali nette non correnti di euro 86 milioni per lo storno del fondo ammortamento;
- *al 31 dicembre 2004*: un aumento del patrimonio netto totale di euro 91 milioni (interamente attribuibili alla Capogruppo) di cui euro 6 milioni relativi all'utile prima delle imposte (interamente attribuibili alla Capogruppo) per effetto dei minori ammortamenti (al lordo dell'effetto fiscale negativo di euro 1 milione). Per quanto concerne lo stato patrimoniale, si registra un aumento delle attività materiali non correnti di euro 91 milioni e l'iscrizione di una passività per imposte differite di euro 34 milioni;

- 12) **fondo TFR:** i principi italiani richiedono di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IFRS, l'istituto del TFR rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Ai fini IFRS, tutti gli utili e perdite attuariali sono stati rilevati alla data di transizione agli IFRS. Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti impatti:
- *al 1° gennaio 2004:* un aumento del patrimonio netto totale di euro 80 milioni (euro 78 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 25 milioni (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo), determinato dalla riduzione del Fondo TFR di euro 80 milioni;
 - *al 31 dicembre 2004:* un aumento del patrimonio netto totale di euro 70 milioni (euro 67 milioni attribuibili alla Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale negativo di euro 24 milioni (per lo stanziamento del fondo imposte differite di pari importo) determinato dalla riduzione del Fondo TFR di euro 70 milioni; l'utile totale ante imposte è diminuito di euro 10 milioni (interamente attribuibili alla Capogruppo) per effetto dei maggiori accantonamenti al Fondo TFR (al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 3 milioni);
- 13) **storno dei costi d'impianto e ampliamento:** secondo gli IFRS i costi d'impianto e d'ampliamento sostenuti in relazione ad operazioni sul capitale sono portati in diretta diminuzione delle riserve di patrimonio netto alla data dell'operazione; gli altri costi di impianto e di ampliamento, non presentando i requisiti per l'iscrizione nelle immobilizzazioni immateriali, sono addebitati al conto economico. Tali diversi trattamenti contabili hanno determinato i seguenti impatti:
- *al 1° gennaio 2004:* una diminuzione del patrimonio netto totale di euro 86 milioni (euro 79 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 13 milioni (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate), determinata dalla riduzione delle attività non più capitalizzabili pari a euro 86 milioni;
 - *al 31 dicembre 2004:* una diminuzione del patrimonio netto totale di euro 61 milioni (euro 55 milioni attribuibili alla Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 8 milioni (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate) determinata dalla riduzione delle attività non più capitalizzabili pari a euro 61 milioni; l'utile totale ante imposte dell'esercizio registra un aumento di euro 32 milioni (euro 29 milioni attribuibili alla Capogruppo) per effetto dei minori ammortamenti, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di euro 11 milioni;
- 14) **rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali prodotte all'interno del Gruppo:** la rettifica riguarda l'eliminazione degli utili infragruppo derivanti dalla cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali prodotte internamente al Gruppo prima del 1994, e ha determinato i seguenti impatti:
- *al 1° gennaio 2004:* una diminuzione del patrimonio netto totale di euro 110 milioni (attribuibili alla Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 41 milioni (per l'iscrizione di un'attività per imposte anticipate), determinata dalla riduzione delle attività pari a euro 110 milioni;
 - *al 31 dicembre 2004:* una diminuzione del patrimonio netto totale di euro 83 milioni (attribuibili alla Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 31 milioni (per l'iscrizione di attività per imposte anticipate), determinata dalla riduzione delle attività pari a euro 83 milioni; l'utile ante imposte registra un aumento di euro 27 milioni (attribuibili alla Capogruppo) dovuto ai minori ammortamenti, al lordo del relativo effetto fiscale negativo di euro 10 milioni;
- 15) **oneri di ripristino:** secondo gli IFRS il costo iniziale dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite e il ripristino del sito. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge, in un fondo del passivo dello stato patrimoniale nell'ambito dei *Fondi per rischi e oneri futuri*, al valore di mercato (*fair value*), in contropartita delle *Attività materiali* a cui è associata; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative *Attività materiali* attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'applicazione di tale procedimento contabile ha determinato i seguenti impatti:

- *al 1° gennaio 2004*: una diminuzione del patrimonio netto totale di euro 68 milioni (euro 51 milioni di pertinenza della Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 23 milioni;
- *al 31 dicembre 2004*: una riduzione del patrimonio netto totale di euro 111 milioni (euro 78 milioni attribuibili alla Capogruppo), al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 35 milioni; l'utile totale ante imposte è diminuito di euro 43 milioni (di cui euro 24 milioni attribuibili alla Capogruppo) per effetto dei maggiori ammortamenti, al lordo del relativo effetto fiscale positivo pari a euro 13 milioni (euro 8 milioni relativi alla Capogruppo);

- 16) **valutazione al fair value di partecipazioni in società quotate e delle opzioni call su azioni**: secondo quanto previsto dagli IFRS, le partecipazioni in società quotate diverse dalle controllate e collegate sono state classificate fra le "attività disponibili per la vendita" ovvero fra le "attività possedute per essere negoziate" e iscritte in bilancio al fair value, con i relativi adeguamenti di valore registrati, rispettivamente, in una specifica riserva di patrimonio netto, salvo gli effetti di impairment, ovvero nel conto economico; inoltre, i derivati opzionali sono stati classificati fra le "attività possedute per essere negoziate" e iscritte in bilancio al fair value con i relativi adeguamenti di valore registrati al conto economico. L'applicazione di tale metodologia ha determinato i seguenti impatti:
- *al 1° gennaio 2004*: un aumento del patrimonio netto di euro 79 milioni (euro 80 milioni attribuibili alla Capogruppo) al lordo di un effetto fiscale positivo di euro 1 milione (euro 2 milioni relativi alla Capogruppo);
 - *al 31 dicembre 2004*: un aumento del patrimonio netto di euro 122 milioni (attribuibili alla Capogruppo) che riflette un aumento dell'utile ante imposte di euro 2 milioni;

- 17) **storno dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**: i crediti verso soci per versamenti in conto capitale non ancora effettuati (es: decimi da versare) sono stati stornati; se relativi ai soci della Capogruppo, sono stati portati a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo e, se relativi a soci Terzi di società controllate, sono stati portati a riduzione del patrimonio netto di pertinenza dei Terzi. L'applicazione di tale metodologia ha determinato i seguenti impatti:
- *al 1° gennaio 2004*: una riduzione del patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo di euro 4 milioni;
 - *al 31 dicembre 2004*: una riduzione del patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo di euro 3 milioni e del patrimonio netto di pertinenza dei Terzi di euro 42 milioni.

► Principali variazioni apportate al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario predisposto dal Gruppo Telecom Italia fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004 aveva l'obiettivo di evidenziare il fabbisogno o l'avanzo finanziario netto del Gruppo emergente dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto nell'esercizio, mentre il rendiconto finanziario previsto dallo IAS 7 tende ad evidenziare la capacità del Gruppo Telecom Italia a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Secondo tale principio, le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è classificato solitamente come disponibilità liquida equivalente solo quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto. Gli investimenti finanziari in azioni non rientrano nella categoria delle disponibilità liquide equivalenti.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- **flusso monetario da attività operativa:** i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo Telecom Italia utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria) quali ad esempio ammortamenti, variazione dei crediti e debiti, ecc.;
- **flusso monetario da attività di investimento:** l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- **flusso monetario da attività di finanziamento:** l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

In allegato viene presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio 2004 predisposto secondo gli IFRS.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

Esercizio 2004

FLUSSO MONETARIO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile netto derivante dall'attività in funzionamento		2.876
Rettifiche per riconciliare l'utile netto derivante dall'attività in funzionamento al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:		
Ammortamenti		5.134
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti (incluse partecipazioni)		637
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		1.143
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(106)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		4
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale		(41)
Variazione delle altre attività e passività operative:		
– Variazione delle rimanenze		(26)
– Variazione dei crediti commerciali		109
– Variazione dei debiti commerciali		1.091
– Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(103)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(A)	10.718
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Acquisizioni di attività immateriali		(1.935)
Acquisizioni di attività materiali		(3.389)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite (I)		(1)
Acquisizioni di altre partecipazioni		(867)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		480
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (II)		43
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti e rimborsi di capitale		457
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(B)	(5.212)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		1.155
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		7.845
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(8.413)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		193
Aumenti/rimborsi di capitale al netto dei costi di impianto e di ampliamento		51
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)		(2.780)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(C)	(1.949)
Flusso monetario da attività cessate/destinate ad essere cedute	(D)	(65)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO	(E=A+B+C+D)	3.492
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(F)	5.211
Effetto netto della conversione di valute estere sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(G)	(36)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(H=E+F+G)	8.667

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:

Imposte sul reddito pagate	1.476
Interessi pagati	2.779
Interessi incassati	1.025
Dividendi incassati	35

(I) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione.

(II) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione.

RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI:

(milioni di euro)

Esercizio 2004

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti da attività in funzionamento	5.721
Rettifiche alla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per tenere conto delle Attività cessate/destinate ad essere cedute	(142)
	5.579
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	142
	(A) 5.721
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista da attività in funzionamento	(510)
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	–
	(B) (510)
	(A + B) 5.211
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti da attività in funzionamento	8.855
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	80
	(C) 8.935
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista da attività in funzionamento	(249)
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista incluse fra le Attività cessate/destinate ad essere cedute	(19)
	(D) (268)
	(C + B) 8.667

► Stati Patrimoniali Consolidati IFRS al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004, Conto Economico Consolidato IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, dell'utile dell'esercizio 2004 e dell'indebitamento finanziario netto al 1° gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 corredati dei commenti alle rettifiche apportate ai saldi predisposti secondo i principi contabili italiani, vengono allegati i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del conto economico dell'esercizio 2004 che evidenziano, per ogni voce in singole colonne:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IFRS.

I valori relativi allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 e al conto economico dell'esercizio 2004 sono stati poi depurati delle componenti relative alle "attività cessate/destinate a essere cedute" (Discontinued Operations), così come previsto dall'IFRS 5, e i relativi effetti sono stati evidenziati in una colonna separata. Si ricorda che a tali fini per l'esercizio 2004 sono stati classificati come "attività cessate/destinate a essere cedute" il gruppo Finsiel e Digital Venezuela.

Le riclassifiche effettuate per enucleare le componenti relative alle "attività cessate/destinate ad essere cedute" (limitatamente ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2004 e al conto economico 2004), vengono evidenziate, per le componenti patrimoniali, separatamente in una voce delle attività (Attività cessate/destinate ad essere cedute) e in una voce delle passività (Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute) e, per quanto riguarda le componenti di conto economico, separatamente in una voce (al netto delle imposte e degli interessi degli azionisti Terzi) prima dell'utile netto dell'esercizio 2004 (Utile/perdita netto da attività cessate/destinate ad essere cedute).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 1° GENNAIO 2004 ⁽¹⁾

(milioni di euro)	Importi secondo Principi contabili italiani, riclassificati	Effetti della conversione agli IFRS	Importi secondo IFRS
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
– avviamento	27.145 a)	327	27.472
– attività immateriali a vita definita	6.571 b)	(86)	6.485
	33.716	241	33.957
Attività materiali			
– immobili, impianti e macchinari di proprietà	18.149 c)	253	18.402
– beni in locazione finanziaria	313 d)	1.433	1.746
	18.462	1.686	20.148
Altre attività non correnti			
– partecipazioni	1.863 e)	(427)	1.436
– titoli e crediti finanziari	517 (*)	(240)	277
– crediti vari e altre attività non correnti	474 f)	460	934
	2.854	(207)	2.647
Attività per imposte anticipate	5.013 g)	243	5.256
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	60.045	1.963	62.008
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	321 h)	3	324
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10.122 i)	1.201	11.323
Partecipazioni	878 l)	(166)	712
Titoli diversi dalle partecipazioni	1.987 (*)	(1.334)	653
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1.427 (*)	(291)	1.136
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.721 (*)	–	5.721
Sub totale attività correnti	20.456	(587)	19.869
Attività cessate/destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	(*)		
di natura non finanziaria			
	–	–	–
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	20.456	(587)	19.869
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	80.501	1.376	81.877
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Quota di pertinenza della Capogruppo	16.092	163	16.255
Quota di pertinenza dei Terzi	4.497	32	4.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	20.589	195	20.784
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	30.915 (*)	825	31.740
TFR e altri fondi relativi al personale	1.373 m)	(102)	1.271
Fondo imposte differite	252 n)	3	255
Fondi per rischi e oneri futuri	1.197 o)	(243)	954
Debiti vari e altre passività non correnti	1.780 p)	706	2.486
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	35.517	1.189	36.706
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	11.879 (*)	(252)	11.627
Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	12.516 q)	244	12.760
Sub totale passività correnti	24.395	(8)	24.387
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute:			
di natura finanziaria	(*)		
di natura non finanziaria			
	–	–	–
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	24.395	(8)	24.387
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	59.912	1.181	61.093
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	80.501	1.376	81.877

(1) i dati dello Stato Patrimoniale sono stati predisposti in conformità agli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005

(*) voce inclusa nell'indebitamento finanziario netto

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004 ⁽¹⁾

(milioni di euro)	Importi secondo Principi contabili italiani, riclassificati	Effetti della conversione agli IFRS	Importi secondo IFRS comprese Discontinued Operations	Discontinued Operations: gruppo Finsiel-Digitel Venezuela	Importi secondo IFRS
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
– avviamento	25.641 a)	1.978	27.619	(160)	27.459
– attività immateriali a vita definita	6.897 b)	(61)	6.836	(62)	6.774
	32.538	1.917	34.455	(222)	34.233
Attività materiali					
– immobili, impianti e macchinari di proprietà	17.846 c)	162	18.008	(155)	17.853
– beni in locazione finanziaria	207 d)	1.446	1.653	–	1.653
	18.053	1.608	19.661	(155)	19.506
Altre attività non correnti					
– partecipazioni	1.457 e)	(374)	1.083	(19)	1.064
– titoli e crediti finanziari	557 (*)	(173)	384	9	393
– crediti vari e altre attività non correnti	329 f)	568	897	(16)	881
	2.343	21	2.364	(26)	2.338
Attività per imposte anticipate	3.706 g)	455	4.161	(47)	4.114
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)	56.640	4.001	60.641	(450)	60.191
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino	339 h)	1	340	(6)	334
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9.231 i)	1.412	10.643	(488)	10.155
Titoli diversi dalle partecipazioni	604 (*)	(147)	457	–	457
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	904 (*)	(239)	665	(3)	662
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	8.891 (*)	21	8.912	(57)	8.855
Sub totale attività correnti	19.969	1.048	21.017	(554)	20.463
Attività cessate/destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		(*)		84	84
di natura non finanziaria				1.096	1.096
	–	–	–	1.180	1.180
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)	19.969	1.048	21.017	626	21.643
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)	76.609	5.049	81.658	176	81.834
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Quota di pertinenza della capogruppo	15.172	1.076	16.248	–	16.248
Quota di pertinenza dei terzi	4.689	(139)	4.550	–	4.550
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	19.861	937	20.798	–	20.798
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	36.937 (*)	1.889	38.826	(101)	38.725
TFR e altri fondi relativi al personale	1.369 m)	(77)	1.292	(70)	1.222
Fondo imposte differite	225 n)	(51)	174	(4)	170
Fondi per rischi e oneri futuri	831 o)	–	831	(16)	815
Debiti vari e altre passività non correnti	1.458 p)	746	2.204	(5)	2.199
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (D)	40.820	2.507	43.327	(196)	43.131
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	3.393 (*)	1.061	4.454	(54)	4.400
Debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti	12.535 q)	544	13.079	(346)	12.733
Sub totale passività correnti	15.928	1.605	17.533	(400)	17.133
Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute:					
di natura finanziaria		(*)		188	188
di natura non finanziaria				584	584
	–	–	–	772	772
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E)	15.928	1.605	17.533	372	17.905
TOTALE PASSIVITÀ (F=D+E)	56.748	4.112	60.860	176	61.036
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (C+F)	76.609	5.049	81.658	176	81.834

(1) i dati dello Stato Patrimoniale sono stati predisposti in conformità agli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005

(*) voce inclusa nell'indebitamento finanziario netto

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2004 ⁽¹⁾

(milioni di euro)	Importi secondo Principi contabili italiani, riclassificati	Effetti della conversione agli IFRS	IFRS comprese DiscOp.	Discontinued Operations: gruppo Finsiel- Digitel Venezuela	Importi secondo IFRS
Ricavi	31.231 a)	(146)	31.085	(795)	30.290
Altri proventi	1.158 b)	(30)	1.128	(23)	1.105
Totale ricavi e proventi operativi	32.389	(176)	32.213	(818)	31.395
Acquisti di materiali e servizi esterni	(13.339) c)	(109)	(13.448)	437	(13.011)
Costi del personale	(4.285) d)	(5)	(4.290)	278	(4.012)
Altri costi operativi	(1.684) e)	(43)	(1.727)	33	(1.694)
Variazione delle rimanenze	31	(1)	30	(1)	29
Costi per lavori interni capitalizzati	742	(4)	738	(21)	717
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini di valore/svalutazioni di attività non correnti	13.854	(338)	13.516	(92)	13.424
Ammortamenti	(6.646) f)	1.451	(5.195)	61	(5.134)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti (*)	(10)	(2)	(12)	1	(11)
Ripristini di valore/Svalutazioni di attività non correnti	(641) g)	(21)	(662)	27	(635)
Risultato operativo	6.557	1.090	7.647	(3)	7.644
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(11)	8	(3)	(1)	(4)
Proventi finanziari	1.705 h)	553	2.258	(35)	2.223
Oneri finanziari	(3.408)	(911)	(4.319)	51	(4.268)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	4.843	740	5.583	12	5.595
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.941) i)	192	(2.749)	30	(2.719)
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	1.902	932	2.834	42	2.876
Utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute				(42)	(42)
Utile netto dell'esercizio	1.902	932	2.834	-	2.834
Attribuibile a:					
- Utile netto dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	781	1.034	1.815	-	1.815
- Utile netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	1.121	(102)	1.019	-	1.019

(1) i dati del Conto Economico sono stati predisposti in conformità agli IFRS in vigore al 31 dicembre 2005

(*) esclude le plus/minusvalenze da cessione di attività cessate e di partecipazioni diverse da controllate

► Commento alle principali rettifiche IFRS apportate alle voci degli Stati Patrimoniali al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e del Conto Economico dell'esercizio 2004

Per le principali rettifiche operate vengono qui di seguito fornite brevi note di commento e i riferimenti alle rettifiche incluse nei prospetti di riconciliazione dei valori di patrimonio netto e di utile netto illustrate in precedenza.

Per gli effetti delle variazioni relative alle attività e alle passività finanziarie incluse nell'indebitamento finanziario netto si rimanda al relativo prospetto di riconciliazione.

► Voci di stato patrimoniale - Attività

- a) *avviamento*; tali rettifiche riguardano:
- al 1° gennaio 2004 (+euro 327 milioni) l'iscrizione di un ulteriore avviamento a seguito del consolidamento delle azioni TIM classificate secondo i principi contabili italiani nell'attivo circolante (v. rettifica n. 2);
 - al 31 dicembre 2004 (+euro 1.978 milioni) principalmente lo storno dell'ammortamento dell'avviamento pari a euro 1.554 milioni (v. rettifica n. 1), l'iscrizione di ulteriori avviamenti a seguito del consolidamento delle citate azioni TIM classificate secondo i principi contabili italiani nell'attivo circolante, pari a euro 149 milioni, e di ulteriori azioni TIM in relazione all'impegno irrevocabile di acquisto connesso a contratti di opzione put/call, pari a euro 295 milioni (v. rettifica n. 2);
- b) *attività immateriali a vita definita*; tali rettifiche (- euro 86 milioni al 1° gennaio 2004 e - euro 61 milioni al 31 dicembre 2004) riguardano principalmente l'eliminazione di taluni costi di impianto e di ampliamento che non presentano ai fini IFRS i requisiti per l'iscrizione fra le attività immateriali (v. rettifica n. 13);
- c) *immobili, impianti e macchinari di proprietà*; tali rettifiche (+euro 253 milioni al 1° gennaio 2004 e +euro 162 milioni al 31 dicembre 2004) riguardano principalmente:
- lo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenti ai fabbricati, pari a euro 84 milioni al 1° gennaio 2004 e a euro 91 milioni al 31 dicembre 2004, che secondo gli IFRS devono essere enucleati dai fabbricati e non più ammortizzati (v. rettifica n. 11);
 - la capitalizzazione degli oneri di ripristino pari a euro 213 milioni al 1° gennaio 2004 e a euro 263 milioni al 31 dicembre 2004 (v. rettifica n. 15);
 - lo storno degli utili infragruppo su cespiti prodotti internamente al Gruppo con una conseguente diminuzione del valore dei cespiti medesimi pari a euro 60 milioni al 1° gennaio 2004 e a euro 83 milioni al 31 dicembre 2004 (v. rettifica n. 14);
 - lo storno di rivalutazioni monetarie sui cespiti del Gruppo Entel Chile pari a euro 25 milioni al 31 dicembre 2004;
- d) *beni in locazione finanziaria* (+euro 1.433 milioni al 1° gennaio 2004 e +euro 1.446 milioni al 31 dicembre 2004); tali rettifiche riguardano principalmente:
- l'iscrizione, pari a euro 1.363 milioni al 1° gennaio 2004 e a euro 1.282 milioni al 31 dicembre 2004, fra le attività non correnti degli immobili oggetto negli esercizi precedenti di operazioni di vendita e di riaffitto in quanto aventi le caratteristiche di locazione finanziaria (v. rettifica n. 4);
 - l'iscrizione, pari a euro 70 milioni al 1° gennaio 2004 e a euro 58 milioni al 31 dicembre 2004, fra le attività non correnti di cespiti oggetto di contratti di locazione finanziaria,
- e) *partecipazioni (non correnti)* (- euro 427 milioni al 1° gennaio 2004 e - euro 374 milioni al 31 dicembre 2004); tali rettifiche riflettono principalmente:
- lo storno delle azioni proprie, pari a euro 393 milioni al 1° gennaio e al 31 dicembre 2004, che secondo gli IFRS vanno contabilizzate a riduzione del patrimonio netto (v. rettifica n. 8);
 - l'adeguamento al fair value delle partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate, pari a euro 15 milioni al 1° gennaio 2004 e a euro 55 milioni al 31 dicembre 2004 (v. rettifica n. 16);
- f) *crediti vari e altre attività non correnti* (+euro 460 milioni al 1° gennaio 2004 e +euro 568 milioni al 31 dicembre 2004); tali rettifiche riflettono principalmente il saldo fra:
- l'iscrizione dei risconti attivi correlati al differimento di costi afferibili al riconoscimento ricavi (v. rettifica n. 9) pari a euro 560 milioni al 1° gennaio 2004 e a euro 496 milioni al 31 dicembre 2004;

- lo storno degli oneri simili su prestiti per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato alle passività finanziarie pari a *euro 136 milioni* al 1° gennaio 2004 e a *euro 107 milioni* al 31 dicembre 2004;
- l'iscrizione al fair value di strumenti derivati (v. rettifiche nn. 7 e 16) pari a *euro 67 milioni* al 1° gennaio 2004 e a *euro 60 milioni* al 31 dicembre 2004;
- g) *attività per imposte anticipate* (+*euro 243 milioni* al 1° gennaio 2004 e +*euro 455 milioni* al 31 dicembre 2004); tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione nonché l'iscrizione di imposte anticipate per le quali non sussisteva il requisito della ragionevole certezza secondo i principi contabili italiani (v. rettifica n. 10);
- h) *rimanenze di magazzino* (+*euro 3 milioni* al 1° gennaio 2004 e + *euro 1 milione* al 31 dicembre 2004); tali rettifiche riflettono principalmente l'adozione del criterio del costo medio ponderato;
- i) *crediti commerciali, vari e altre attività correnti* (+*euro 1.201 milioni* al 1° gennaio 2004 e +*euro 1.412 milioni* al 31 dicembre 2004); tali rettifiche riflettono principalmente:
 - il ripristino dei crediti commerciali e vari ceduti attraverso operazioni di factoring non riconosciute ai fini degli IFRS (v. rettifica n. 3) pari a *euro 351 milioni* al 1° gennaio 2004 e a *euro 760 milioni* al 31 dicembre 2004;
 - il ripristino dei crediti commerciali ceduti attraverso operazioni di cartolarizzazione non riconosciute ai fini degli IFRS (v. rettifica n. 2) pari a *euro 799 milioni* al 1° gennaio 2004 e a *euro 728 milioni* al 31 dicembre 2004;
- l) *partecipazioni* (– *euro 166 milioni* al 1° gennaio 2004); tale rettifica riflette lo storno delle azioni TIM iscritte secondo i principi contabili italiani nell'attivo circolante per effetto del consolidamento delle stesse (v. rettifica 2).

► Voci di stato patrimoniale - Passività

- m) *TFR e altri fondi relativi al personale* (– *euro 102 milioni* al 1° gennaio 2004 e – *euro 77 milioni* al 31 dicembre 2004); tali rettifiche si riferiscono prevalentemente all'applicazione delle metodologie attuariali al TFR;
- n) *fondo imposte differite* (+*euro 3 milioni* al 1° gennaio 2004 e – *euro 51 milioni* al 31 dicembre 2004); tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione;
- o) *fondo per rischi e oneri futuri* (– *euro 243 milioni* al 1° gennaio 2004); tali rettifiche sono relative principalmente al saldo fra:
 - lo storno di taluni fondi per la mancanza dei requisiti richiesti per l'iscrizione (obbligazione attuale, legale o implicita) pari a *euro 276 milioni* al 1° gennaio 2004 e a *euro 68 milioni* al 31 dicembre 2004;
 - lo stanziamento del Fondo per oneri di ripristino (v. rettifica n. 15) pari a *euro 281 milioni* al 1° gennaio 2004 e a *euro 378 milioni* al 31 dicembre 2004;
 - la riclassifica alle Passività finanziarie della quota già maturata del premio di rimborso relativo al prestito scambiabile "Telecom Italia Finance 2001-2006" pari a *euro 218 milioni* al 1° gennaio 2004 e a *euro 264 milioni* al 31 dicembre 2004;
- p) *debiti vari e altre passività non correnti* (+*euro 706 milioni* al 1° gennaio 2004 e +*euro 746 milioni* al 31 dicembre 2004); tali rettifiche si riferiscono principalmente ai risconti passivi per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico di Telecom Italia S.p.A.;
- q) *debiti commerciali, per imposte, vari e altre passività correnti* (+*euro 244 milioni* al 1° gennaio 2004 e +*euro 544 milioni* al 31 dicembre 2004); tali rettifiche si riferiscono principalmente ai risconti passivi per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico di Telecom Italia S.p.A. nonché ai ricavi da ricarica delle carte prepagate di TIM S.p.A..

► Rettifiche alle voci del conto economico consolidato dell'esercizio 2004

- a) *ricavi (- euro 146 milioni)*: tali rettifiche concernono principalmente il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico e da ricarica delle carte prepagate lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (v. rettifica n. 9);
- b) *altri proventi (- euro 30 milioni)*: tale rettifica riflette principalmente lo storno di fondi per rischi e oneri per la cui iscrizione non sussistono i presupposti richiesti dagli IFRS (v. rettifica n. 5);
- c) *acquisti di materiali e servizi esterni (+euro 109 milioni)*: tali rettifiche principalmente riflettono:
- in diminuzione, lo storno dei canoni passivi di locazione finanziaria relativi alle operazioni di cessione e di riaffitto di immobili, pari a *euro 187 milioni* (v. rettifica n. 4), e a operazioni di locazione finanziaria di cespiti pari a *euro 32 milioni*;
 - in aumento, lo storno, pari a *euro 224 milioni*, dell'utilizzo di taluni fondi per rischi e oneri (non riconosciuti ai fini IFRS) contabilizzato a conto economico nel 2004 secondo i principi italiani (v. rettifica n. 5) e l'effetto conseguente al differimento dei costi correlati ai ricavi da attivazione del servizio telefonico e da ricarica delle carte prepagate, pari ad un incremento di *euro 113 milioni* (v. rettifica n. 9);
- d) *costi del personale (+euro 5 milioni)*: tali rettifiche riflettono principalmente il maggiore accantonamento al Fondo TFR, pari a *euro 18 milioni* e l'aumento della quota capitale del debito relativo alla Legge 58/92, pari a *euro 9 milioni* e in diminuzione lo storno dei costi del personale correlato al differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico e da ricarica delle carte prepagate, pari a *euro 22 milioni* (v. rettifica n. 9);
- e) *altri costi operativi (+euro 43 milioni)*: tali rettifiche riflettono principalmente i maggiori oneri conseguenti al consolidamento della società veicolo TISV, costituita per le operazioni di cartolarizzazione (v. rettifica n.2);
- f) *ammortamenti (- euro 1.451 milioni)*: tali rettifiche principalmente riflettono:
- in diminuzione, lo storno, pari a *euro 1.559 milioni*, dell'ammortamento dell'avviamento (v. rettifica n. 1), i minori ammortamenti, pari a *euro 26 milioni*, correlati all'eliminazione di utili infragruppo (v. rettifica n. 14) e lo storno, pari a *euro 6 milioni*, degli ammortamenti relativi ai terreni pertinenziali ai fabbricati (v. rettifica n. 11);
 - in aumento, l'iscrizione, pari a *euro 81 milioni*, delle quote di ammortamento degli immobili oggetto di cessione e di riaffitto attraverso contratti di locazione finanziaria (v. rettifica n. 4); *euro 40 milioni* per quote di ammortamento su altri leasing finanziari e *euro 5 milioni* per quote di ammortamento oneri di ripristino;
- g) *svalutazioni di valore di attività non correnti (+euro 21 milioni)*: tali rettifiche si riferiscono principalmente alla svalutazione della differenza da consolidamento relativa a Entel Chile per l'allineamento del valore di carico a quello di vendita;
- h) *oneri finanziari netti (+euro 358 milioni)*: tali rettifiche principalmente riflettono l'iscrizione degli oneri finanziari, pari a *euro 197 milioni*, inclusi nei canoni di locazione finanziaria aventi per oggetto gli immobili ceduti e ripresi in affitto (v. rettifica n. 4), l'iscrizione di maggiori oneri finanziari, pari a *euro 83 milioni*, conseguenti all'applicazione del "costo ammortizzato" ai prestiti obbligazionari convertibili e scambiabili (v. rettifica n. 6), lo storno di ripristini di valore, pari a *euro 32 milioni*, e di dividendi, pari a *euro 10 milioni*, relativi ad azioni di società consolidate classificate secondo i principi italiani nell'attivo circolante;
- i) *imposte sul reddito del periodo (- euro 192 milioni)*: tale diminuzione è relativa per *euro 242 milioni* agli effetti fiscali netti positivi sulle rettifiche sopra illustrate a cui si contrappongono *euro 50 milioni* di imposte differite attive iscritte nel bilancio 2004 secondo principi italiani ma già presenti nel bilancio IFRS al 1° gennaio 2004 (v. rettifica n. 10).



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

■ Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n. 41 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione trimestrale al 31 marzo 2005, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 14 giugno 2005.

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 22 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Nadia Locati
(Socio)

Relazione annuale sul governo societario

► Introduzione

Telecom Italia aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nei modi e nei limiti di cui alla presente relazione.

Questa illustra il sistema di *corporate governance* del quale la Società si è concretamente dotata e che si articola in una serie di principi, regole e procedure soggetti a costante modifica e, qualora necessario, adeguamenti alle novità legislative e regolamentari e alle modifiche nelle *best practices* internazionali.

Detto sistema, come già riportato nelle Relazioni degli anni precedenti, risulta in particolare incentrato sul ruolo di guida nell'indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione; sulla piena trasparenza delle scelte gestionali sia all'interno della Società sia nei confronti del mercato; sull'efficienza e sull'efficacia del sistema di controllo interno; sulla rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse; su saldi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Il sistema viene di seguito analizzato e illustrato alla luce delle importanti scelte aziendali che hanno caratterizzato il 2005, anno nel quale si è attuato il completamento della convergenza delle attività di telecomunicazioni Wireline e Mobile.

► Consiglio di amministrazione

► Ruolo e compiti

Una efficiente e corretta *corporate governance* richiede che il Consiglio svolga un ruolo attivo nella guida strategica della Società così come nel controllo effettivo della gestione, con un potere di indirizzo sull'intera amministrazione e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni.

In Telecom Italia è consacrato innanzitutto il principio che al Consiglio di Amministrazione spetta il generale potere (nonché il dovere) di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore per l'azionista.

A tal fine, tra i compiti riservati in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione in forza del Codice di Autodisciplina della Società si segnalano:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari;
- la valutazione e l'approvazione del *budget*;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni – compresi gli investimenti e i disinvestimenti – che per natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare abbiano incidenza notevole sull'attività della Società;
- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- la redazione e l'adozione delle regole di *corporate governance* della Società e la definizione delle linee guida della *corporate governance* del Gruppo;
- la costituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- la designazione alle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato delle società controllate di rilievo strategico, nonché a quelle di Direttore Generale;
- la valutazione del generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e per la *corporate governance*;
- la valutazione e l'approvazione della documentazione di rendiconto periodico.

► Riunioni

Nel corso dell'esercizio 2005 il Consiglio di Amministrazione si è riunito undici volte.

La partecipazione degli Amministratori è stata elevata, con una percentuale di presenze mediamente superiore all'88% (gli Amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva superiore al 94%).

In occasione delle riunioni, la documentazione volta a permettere una partecipazione informata ai lavori del Consiglio è stata fornita di norma tempestivamente.

La Società ha diffuso nel novembre 2005 un calendario che prefigura 5 riunioni per il 2006; in particolare, Telecom Italia anche nel 2006 opta per la pubblicazione accelerata della documentazione di bilancio e della relazione semestrale, rispettivamente entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio ed entro 75 giorni dalla chiusura del semestre (il che permette, tra l'altro, di usufruire dell'esonero dalla redazione della quarta relazione trimestrale 2005 e della seconda relazione trimestrale 2006).

► Nomina

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene utilizzando il sistema del “voto di lista” (art. 9 dello Statuto). Tale sistema, da cui deriva la non necessità di procedere alla costituzione di un comitato per le nomine e che risulta già conforme alle modalità di nomina introdotte dalla recente legge sul risparmio, ha l’obiettivo di assicurare la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti tratti da liste presentate da azionisti c.d. di minoranza (possono infatti presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l’1% del capitale sociale avente diritto di voto nell’assemblea ordinaria).

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall’Assemblea del 6 maggio 2004, sulla base di due liste presentate: l’una, da parte dell’azionista di maggioranza relativa, Olimpia S.p.A.; l’altra, a cura di un gruppo di investitori istituzionali italiani.

I proponenti le liste hanno messo a disposizione i profili dei candidati, in modo da consentire la preventiva conoscenza delle loro caratteristiche personali e professionali, nonché del possesso da parte di taluni dei requisiti contemplati dal Codice di autodisciplina di Telecom Italia per essere qualificati come indipendenti. I curricula presentati in occasione del deposito delle liste sono reperibili sul sito della Società all’indirizzo www.telecomitalia.it *Investitori*, sezione *Governance*.

La composizione originaria è mutata nel corso dell’anno in funzione del processo di integrazione mediante fusione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.. Precisamente, in data 7 aprile 2005, l’Assemblea di Telecom Italia, dopo aver deliberato l’incorporazione di Tim, ha provveduto ad integrare la compagine consiliare della Società, elevando il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 19 a 21, con la nomina ad Amministratori dei signori Marco De Benedetti ed Enzo Grilli, già Amministratori di Telecom Italia Mobile. La nomina dei due ulteriori Amministratori è stata deliberata senza l’applicazione del meccanismo del “voto di lista”, che lo Statuto prescrive in caso di integrale rinnovo dell’organo collegiale. Peraltro, la selezione della candidatura di Enzo Grilli è stata effettuata dai Consiglieri indipendenti, coordinati dal *Lead Independent Director*, e sono stati messi a disposizione, quindici giorni prima dello svolgimento dell’Assemblea, presso la sede legale della Società e presso la Società di gestione del mercato, i curricula vitae dei due amministratori. Considerato che il Consigliere Enzo Grilli soddisfa i requisiti di indipendenza, nel Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia è rimasta ferma la presenza di una maggioranza di consiglieri indipendenti (11 su 21 componenti).

In data 26 luglio 2005, a completamento del processo di integrazione Telecom Italia/TIM, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco De Benedetti Amministratore Delegato di Telecom Italia S.p.A., con la responsabilità della Business Unit Mobile.

Nel mese di ottobre, il processo di integrazione fra Telecomunicazioni Fissa e Mobile si è concluso, sotto il profilo societario, con l’avvio della fusione di Tim Italia in Telecom Italia e, sotto il profilo organizzativo, con il superamento della separazione delle due *Business Unit Wireline e Mobile* e l’adozione del “One Company Model”. Ciò ha comportato la convergenza di tutto il business sotto una guida unitaria, affidata al Dott. Ruggiero. Per parte sua Marco De Benedetti ha rassegnato le dimissioni dalla carica, lasciando ogni incarico operativo all’interno del Gruppo.

► Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi di Statuto, da non meno di 7 e non più di 23 membri. Come sopra riferito, l’Assemblea del 7 aprile 2005 ne ha rideterminato il numero in 21, ma – a seguito delle dimissioni di Marco De Benedetti – al 31 dicembre 2005 il Consiglio di Amministrazione era composto da 20 membri:

Marco Tronchetti Provera	Presidente
Gilberto Benetton	Vice Presidente
Carlo Buora	Amministratore Delegato
Riccardo Ruggiero	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Baratta	Componente Comitato per la remunerazione
John Robert Sotheby Boas	
Giovanni Consorte	
Domenico De Sole	Componente Comitato per il controllo interno e per la corporate governance nonché componente Comitato strategie
Francesco Denozza	Componente Comitato per il controllo interno e per la corporate governance
Luigi Fausti	Presidente Comitato per la remunerazione
Guido Ferrarini	Presidente Comitato per il controllo interno e per la corporate governance (Lead Independent Director)

Jean Paul Fitoussi	
Enzo Grilli	
Gianni Mion	
Massimo Moratti	
Marco Onado	Componente Comitato per il controllo interno e per la corporate governance nonché componente Comitato strategie
Renato Pagliaro	
Pasquale Pistorio	Componente Comitato per la remunerazione nonché componente Comitato strategie
Carlo Alessandro Puri Negri	
Luigi Roth	

A far data dal 23 gennaio 2006, la composizione del Consiglio di Amministrazione è ulteriormente mutata, in seguito alle dimissioni di Giovanni Consorte. Attualmente i Consiglieri in carica sono 19, di cui 11 indipendenti.

Si indicano di seguito le cariche da loro ricoperte in altre società quotate nonché in società finanziarie, bancarie, assicurative di rilievo:

Marco Tronchetti Provera	Presidente di Camfin, GPI - Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.a., Olimpia S.p.A., Pirelli & C. S.p.A. e Pirelli & C. Real Estate S.p.A.
Gilberto Benetton	Presidente di Autogrill S.p.A. ed Edizione Holding S.p.A.; Vice Presidente di Olimpia S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Autostrade S.p.A., Benetton Group S.p.A., Lloyd Adriatico S.p.A., Mediobanca S.p.A., Pirelli & C. S.p.A. e Schemaventotto S.p.A.
Carlo Buora	Amministratore Delegato di Pirelli & C. S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Olimpia S.p.A., Pirelli & C. Real Estate S.p.A., Ras S.p.A. e Rcs Mediagroup S.p.A.
Riccardo Ruggiero	Consigliere di Amministrazione Safilo Group S.p.A.
Paolo Baratta	Consigliere di Amministrazione di Banca Finnat Euroamerica e di Edizione Holding S.p.A.
John Robert Sotheby Boas	–
Domenico De Sole	Consigliere di Amministrazione di Delta Airlines e di Bausch & Lomb.
Francesco Denozza	Presidente del Collegio Sindacale di Siemens S.p.A.; Sindaco di Siemens Holding.
Luigi Fausti	Presidente di Patrimonio Immobiliare dello Stato S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Monrif S.p.A.
Guido Ferrarini	Presidente di TLX S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Autostrade S.p.A.
Jean Paul Fitoussi	–
Enzo Grilli	Consigliere di Amministrazione di Generali S.p.A.
Gianni Mion	Amministratore Delegato di Edizione Holding S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A., Autostrade S.p.A., Benetton Group S.p.A., Cartiere Burgo S.p.A., Luxottica Group S.p.A., Olimpia S.p.A., Schemaventotto S.p.A. e 21Investimenti S.p.A.
Massimo Moratti	Consigliere di Amministrazione di Interbanca S.p.A. e di Pirelli & C. S.p.A.
Marco Onado	Presidente di Pioneer Global Asset Management S.p.A.
Renato Pagliaro	Consigliere di Amministrazione di Cartiere Burgo S.p.A. e RCS Mediagroup S.p.A.; Condirettore Generale di Mediobanca S.p.A.
Pasquale Pistorio	Presidente Onorario di STMicroelectronics S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Fiat S.p.A.
Carlo Alessandro Puri Negri	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Pirelli & C. Real Estate S.p.A.; Vice Presidente di Camfin S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Capitalia S.p.A. e Olimpia S.p.A.
Luigi Roth	Presidente della Fondazione Fiera di Milano e di Terna S.p.A.; Vice Presidente di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

I Consiglieri Francesco Denozza, Guido Ferrarini, Jean Paul Fitoussi e Pasquale Pistorio sono stati tratti dalla lista di candidati presentata dagli investitori istituzionali; i restanti Consiglieri sono stati tratti dalla lista presentata da Olimpia S.p.A., attualmente titolare del 18% circa del capitale ordinario.

► Board performance evaluation

Nel corso del 2005, il Consiglio di Amministrazione per la prima volta ha intrapreso un processo di autovalutazione della propria *performance* (c.d. “*Board performance evaluation*”), così adeguandosi alle *best practices* internazionali. Questo processo ha permesso, mediante l'utilizzo di appositi questionari, di perseguire un duplice obiettivo: da un lato, verificare il funzionamento del Consiglio nel suo complesso e, dall'altro, valutare i contributi all'attività

dell'organo e i comportamenti rispettivamente degli amministratori esecutivi, degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti.

Dall'analisi delle risultanze dei questionari è emersa una valutazione complessivamente positiva del Consiglio e dei suoi membri. Nel contempo sono emersi altresì possibili spazi di miglioramento, ciò che ha consentito di individuare specifiche azioni volte a rendere più efficiente l'organizzazione e più efficace il funzionamento del Consiglio, essenzialmente in termini di un maggior coinvolgimento dell'organo nella sua collegialità rispetto a tematiche presidiate in via specialistica dai comitati interni, ovvero mediante l'organizzazione di momenti strutturati di incontro con il *management*, con conseguente crescita del livello di consapevolezza dei singoli componenti rispetto alle tematiche di interesse dell'impresa.

► Amministratori indipendenti

In conformità alla *best practice* internazionale e alle indicazioni del Codice nazionale di *corporate governance* (il c.d. Codice Preda), la Società si è dotata di specifici principi finalizzati alla qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori. Alla luce della valutazione annualmente operata del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, attualmente sono qualificati indipendenti 11 Amministratori su 19 e segnatamente i Consiglieri Paolo Baratta, John Robert Sotheby Boas, Domenico De Sole, Francesco Denozza, Luigi Fausti, Guido Ferrarini, Jean Paul Fitoussi, Enzo Grilli, Marco Onado, Pasquale Pistorio, Luigi Roth. La composizione del Consiglio di Amministrazione risulta altresì conforme alle previsioni della nuova legge sul risparmio per quanto riguarda la presenza di almeno un Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal d.lgs. n. 58/1998, così come modificato dalla stessa legge sul risparmio, per i sindaci.

Si ricorda che, ai sensi del Codice di autodisciplina della Società (reperibile sul sito internet www.telecomitalia.it *Investitori*, Sezione *Governance*) si dicono indipendenti i Consiglieri che non intrattengono né abbiano di recente intrattenuto relazioni con società del Gruppo o con gli Amministratori esecutivi e i loro famigliari, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio, e non siano in grado di esercitare un'influenza notevole sulla Società in forza delle partecipazioni detenute, ovvero dell'adesione a patti parasociali. Tale ultimo requisito viene interpretato estensivamente, rivolgendo l'attenzione all'indipendenza "sostanziale": in tal senso, la partecipazione ai patti parasociali esclude la sussistenza del requisito di indipendenza anche quando l'Amministratore intrattiene significativi rapporti con i soggetti (persone fisiche o giuridiche) che partecipano ai patti parasociali.

Nel Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia dall'anno 2004 risulta poi istituita la figura del *Lead Independent Director*, deputata a svolgere la funzione di punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori Indipendenti e individuata nella persona del Prof. Guido Ferrarini, Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti (*Independent Directors' Executive Sessions*) per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o all'attività di gestione.

Nel corso del 2005 si sono tenute cinque *Independent Directors' Executive Sessions*, durante le quali sono state – fra l'altro – esaminate le principali operazioni straordinarie realizzate nell'anno, così come alcune tematiche di compensation e incentivazione del management. Sulla scorta della *best practice* internazionale i Consiglieri indipendenti hanno altresì effettuato una *management evaluation*, condividendone poi i risultati con gli altri Amministratori non esecutivi in apposita *executive session* dello stesso Consiglio di Amministrazione. Il complessivo giudizio del management del Gruppo è stato positivo: in un contesto di rapida evoluzione degli scenari strategici, in termini tecnologici e di mercato, il *management* di Telecom Italia si è infatti dimostrato consapevole dell'intensità e della rapidità delle trasformazioni in atto, nonché delle minacce (ma anche delle opportunità) che ne derivano per il Gruppo. In particolare, ha saputo individuare nella strategia della convergenza la leva per sviluppare un vantaggio competitivo sostenibile nel lungo termine e per confermare gli obiettivi di crescita e redditività, pur in presenza di crescenti pressioni sulle quote di mercato e sui prezzi.

► Amministratori esecutivi

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce l'oggetto, i limiti e la durata oltreché la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire in merito all'attività svolta, al generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

Nel 2004, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente Marco Tronchetti Provera e Amministratori Delegati Carlo Orazio Buora e Riccardo Ruggiero; è stato altresì nominato Vice Presidente della Società Gilberto Benetton. A valle della fusione di Tim e prima dell'adozione definitiva del One Company Model, fra luglio e ottobre ha assunto la carica di Amministratore Delegato della Società anche il Consigliere Marco De Benedetti.

Nonostante la latitudine del mandato attribuito agli Amministratori esecutivi, il potere decisionale sulle operazioni di particolare "rilevanza" rimane in ogni caso in capo al Consiglio nella sua totalità, pur quando il loro compimento potrebbe astrattamente rientrare nei limiti della delega agli Amministratori Esecutivi. Ciò in considerazione della qualificazione dell'attribuzione di deleghe non quale modo per attribuire competenze esclusive, bensì quale strumento per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione della funzione gestoria, la migliore flessibilità operativa (anche nell'ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

Nel corso dell'anno, questo processo si è anzi perfezionato mediante riqualificazione di quelli che inizialmente erano stati configurati come limiti sostanziali (con delimitazioni di competenze per materia e valore), e che sono ormai da ritenere meri limiti interni al rapporto fiduciario fra organo collegiale delegante e soggetti delegati: Presidente e Amministratori Delegati sono infatti tutti identicamente legali rappresentanti della Società, ciascuno abilitato a compiere ogni atto pertinente all'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni.

In data 5 ottobre 2005, in coerenza con la struttura organizzativa "One Company Model" si è realizzata la convergenza in una sola persona delle responsabilità dello sviluppo del business delle telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi Internet. Si è individuata così una guida unitaria del *business*, accanto alla guida unitaria del *corporate*. Lo schema di attribuzione delle funzioni e delle rispettive responsabilità organizzative che ne è derivato è il seguente:

- all'Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero la responsabilità delle operations al fine di garantire la gestione e lo sviluppo del *business*;
- all'Amministratore Delegato Carlo Buora la responsabilità delle attività di indirizzo e controllo connesse al *business* nonché il governo complessivo delle tematiche trasversali al *business* stesso;
- al Presidente Marco Tronchetti Provera la funzione di coordinamento dell'attività degli Amministratori Delegati, nonché la definizione, d'intesa con i medesimi, delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo del Gruppo, con responsabilità diretta sulle funzioni istituzionali, di comunicazione e immagine, di relazione con gli investitori.

Quanto ai flussi informativi mediante i quali il Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, la Società si è dotata di apposite procedure recanti le regole e i criteri per la raccolta e la comunicazione a Consiglieri e Sindaci delle informazioni inerenti, fra l'altro, l'attività svolta, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, le operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo) e le operazioni atipiche o inusuali.

► Remunerazione degli Amministratori

Nella riunione assembleare del 7 aprile 2005, a seguito dell'ampliamento della compagine consiliare da 19 a 21 componenti, si è proceduto alla modifica dell'importo complessivo annuo del compenso attribuito al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del codice civile, per il secondo e terzo esercizio del mandato, elevandolo a massimi 3.000.000 di euro (in precedenza il compenso ammontava a massimi 2.700.000 euro) che il Consiglio, senza modificare la ripartizione precedente all'aumento del compenso stesso, ha così attribuito:

- un compenso di 114.000 euro per ciascun Consigliere in carica;
- un compenso aggiuntivo di 63.000 euro per ciascuno dei quattro componenti il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance (Consiglieri Guido Ferrarini, Francesco Denozza, Domenico De Sole e Marco Onado);
- un compenso aggiuntivo di 52.000 euro per ciascuno dei tre componenti il Comitato per la remunerazione (Consiglieri Luigi Fausti, Paolo Baratta e Pasquale Pistorio);
- un compenso aggiuntivo di 20.000 euro per ciascuno dei tre componenti il Comitato strategie (Consiglieri De Sole, Onado e Pistorio), diversi dal Presidente e dall'Amministratore Delegato Carlo Buora;
- un compenso aggiuntivo di 20.000 euro per il Consigliere chiamato a far parte dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (Consigliere Ferrarini).

A partire dal 2000, all'interno del Consiglio di Amministrazione è istituito un Comitato per la remunerazione composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti con specifiche funzioni di natura istruttoria e consultiva. Ad oggi e sin dal 6 maggio 2004, tale Comitato è composto dai Consiglieri Paolo Baratta, Pasquale Pistorio e Luigi Fausti, quest'ultimo nominato Presidente del Comitato. Nel corso del 2005, il Comitato per la remunerazione si è riunito tre volte, con una presenza media dei suoi componenti pari a circa il 90%.

Al Comitato spetta il compito di formulare proposte per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società. Inoltre, nel corso dell'anno esso ha valutato la correttezza e la funzionalità delle retribuzioni e delle misure di incentivazione di dirigenti e Amministratori Esecutivi.

Il sistema di *compensation* degli Amministratori Esecutivi attualmente in uso presso la Società prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e in una componente aggiuntiva, quest'ultima subordinata al raggiungimento dell'obiettivo di ebit consolidato a *budget*, in presenza di delta EVA positivo, ossia in caso di creazione di valore per tutti gli investitori. Non sono previsti a favore degli Amministratori piani di *stock options*⁽¹⁾.

Per ulteriori informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori si rinvia alla tabella inserita nella Nota Integrativa.

Il sistema di remunerazione utilizzato per il *management* prevede – oltre alla retribuzione di base – sistemi di incentivazione e di fidelizzazione in cash e nella forma di *stock options*. Informazioni più dettagliate sui piani di *stock options* sono contenute nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Risorse umane”.

► Il sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è uno degli aspetti della *corporate governance* su cui Telecom Italia più si è impegnata. Esso si è venuto sviluppando come un processo diretto a perseguire i valori di *fairness* sostanziale e procedurale, di trasparenza e di *accountability*, ritenuti fondamentali dell'agire d'impresa di Telecom Italia, come statuito dal Codice Etico e di Condotta del Gruppo. Tale processo è finalizzato ad assicurare l'efficienza della gestione, la sua conoscibilità e verificabilità, l'affidabilità dei dati contabili e gestionali, il rispetto delle leggi applicabili e la salvaguardia degli asset sociali, prevenendo frodi a danno della Società e dei mercati finanziari. Regole cardine alla base del sistema di controllo interno della Società sono:

- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi operativi;
- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- l'oggettivazione dei processi decisionali.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della sua funzione di responsabile del sistema di controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza, oltre che l'effettivo e corretto funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. A tal fine il Consiglio si avvale del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, nonché di un preposto dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

Spetta, poi, all'Amministratore Delegato Carlo Buora il compito di definire gli strumenti e le modalità di implementazione del sistema, in attuazione delle linee-guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione; lo stesso Amministratore Delegato è chiamato ad assicurarne l'adeguatezza complessiva, la concreta funzionalità e l'adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Al preposto al controllo interno sono attribuite le funzioni tipiche di verifica dell'adeguatezza e dell'efficienza del sistema e, qualora si riscontrino anomalie, di proposizione delle necessarie soluzioni correttive. Il Consiglio ha individuato quale preposto il soggetto responsabile della revisione interna, vale a dire la società Telecom Italia Audit. Il preposto riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e al Collegio Sindacale. L'attuazione degli eventuali interventi di “manutenzione” sul sistema di controllo interno è di volta in volta di competenza dei vari settori aziendali della Società (o, eventualmente, delle Società del Gruppo) e, al fine di assicurare l'implementazione dei miglioramenti del sistema di controllo interno e promuovere la diffusione culturale e metodologica in tema di *governance* e gestione dei rischi, è stata istituita la figura dei “preposti all'attuazione”, individuati in *managers* di particolare *standing* e autorevolezza all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2005, per un miglioramento del deployment del sistema di controllo interno del Gruppo, è stato altresì creato il ruolo del *Group Compliance Officer* con la responsabilità di assicurare il coordinamento complessivo dei piani di attuazione, garantendo così, con l'ausilio di Telecom Italia Audit, il presidio metodologico in materia di gestione dei rischi. Inoltre ai Preposti all'Attuazione sono stati affiancati, con funzione di supporto, appositi *compliance manager*, coordinati dal *Group Compliance Officer*.

(1) Fa eccezione l'Amministratore Delegato Riccardo Ruggiero il quale risulta, in qualità di Direttore Generale e da data anteriore alla sua cooptazione in Consiglio di Amministrazione, tra i destinatari di un piano di *stock options* della Società.

Come sopra riferito, l'attività di revisione interna è stata affidata alla società consortile Telecom Italia Audit, cui partecipa anche TI Media, al fine di massimizzare l'indipendenza del preposto dalle strutture societarie, nei confronti delle quali l'*internal auditing* opera in piena autonomia.

In tema di *compliance* con la disciplina applicativa del Sarbanes-Oxley Act, è proseguita nel corso del 2005 l'implementazione del c.d. "Progetto 404", vale a dire del progetto, trasversale all'intero Gruppo che, sotto la guida dell'apposito *Steering Committee*, è finalizzato a dotare la Società dei mezzi e degli strumenti più idonei ad assicurare la tempestiva osservanza dei *requirements* introdotti dalla Section 404 (che troveranno applicazione in Telecom Italia a partire dall'Annual Report per l'esercizio 2006) in tema di attestazioni "on internal control over financial reporting".

Il sistema di controllo interno della Società si completa con il c.d. "modello organizzativo 231" che, preme sottolineare, va al di là dell'ambito applicativo delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel d.lgs. n. 231/2001, da cui trae la denominazione, in quanto si configura quale paradigma comportamentale di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Società. In particolare, il modello si articola in "principi di comportamento con la Pubblica Amministrazione" (declinati in regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione) e in "schemi di controllo interno" nei quali vengono elencate: (i) le principali fasi di ogni processo; (ii) gli eventuali reati perpetrabili in relazione ai singoli processi; (iii) le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlativi rischi. Il modello organizzativo è oggetto di periodica *review* in conseguenza dell'esperienza applicativa e degli aggiornamenti successivi alla prima definizione dell'impianto del d.lgs. n. 231/2001, nonché delle estensioni normative dello stesso ad ulteriori fattispecie. La Società nel corso del 2005 ha provveduto a verificare, ai fini della disciplina di cui al d.lgs. n. 231/2001, l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle nuove fattispecie di reato rilevanti, tra le quali particolare rilievo assumono i c.d. reati societari. La verifica, nella maggioranza dei casi, ha dato esito positivo; per le ipotesi non compiutamente disciplinate, si è proceduto ai necessari interventi integrativi del Modello Organizzativo 231 (cfr. relazione 2004) con l'adozione di alcuni nuovi schemi di controllo interno per processi operativi e strumentali a rischio reato; attualmente il modello è in corso di *fine tuning* per considerare anche i rischi connessi alla disciplina in materia di abusi di mercato.

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del modello un apposito Organismo di Vigilanza, composto da un membro del Collegio Sindacale (Ferdinando Superti Furga, Presidente dell'Organismo), da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* (Guido Ferrarini) e dal preposto al controllo interno. Tale composizione assicura la contestuale presenza nell'Organismo delle diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale.

L'Organismo di Vigilanza ha una responsabilità di impulso verso il Consiglio di Amministrazione affinché apporti al modello organizzativo le necessarie modifiche a fronte del mutare dell'assetto normativo, delle modalità di svolgimento e della tipologia dell'attività di impresa. L'Organismo, d'altra parte, riferisce al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e al Collegio Sindacale in ordine alle attività di verifica compiute e al loro esito.

Al membro del Collegio Sindacale chiamato a far parte dell'Organismo, l'Assemblea del 6 maggio 2004 ha attribuito un compenso annuo lordo di 20.000 euro, pari a quello assegnato dal Consiglio di Amministrazione al componente tratto dal Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

È da segnalare, da ultimo, che all'interno di Telecom Italia Audit è stata costituita una struttura dedicata a fornire supporto operativo agli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo (231 Support Group) mediante la gestione delle eventuali segnalazioni di violazioni del modello organizzativo, nonché l'effettuazione di specifici *audit di compliance* sulla base delle evidenze ricevute per il tramite dei flussi informativi istituiti.

► Il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. si è dotato, sin dall'anno 2000, di un Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, a cui spettano funzioni consultive e propositive.

Il Comitato, in particolare, svolge le seguenti attività:

- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno, che ad esso invia proprie relazioni periodiche;
- valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, il corretto

utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l’incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio sull’attività svolta e sull’adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione e
- monitora l’osservanza e il periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance*.

Il Comitato è composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2004 nelle persone di Francesco Denozza, Domenico De Sole, Marco Onado e Guido Ferrarini (Presidente del Comitato).

Nel corso del 2005 il Comitato si è riunito undici volte; la presenza alle riunioni è stata totalitaria. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco di volta in volta dallo stesso designato; inoltre, ove ritenuto opportuno in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente.

Nel 2005 il Comitato ha contribuito alla prosecuzione e al completamento del processo di implementazione degli strumenti di *corporate governance* della Società, partecipando all’analisi, alla definizione e all’aggiornamento degli stessi. Anche nell’ambito del progetto di integrazione Telecom Italia/Tim il Comitato ha svolto un ruolo attivo di vigilanza sulla correttezza procedurale dei processi valutativi e sulla *fairness* dell’operazione, esaminando, inoltre, il piano di ristrutturazione del Gruppo, intendendosi per tale, in particolare, la Fusione Telecom Italia/TIM e l’operazione di concentrazione in Telecom Italia delle attività Internet del Gruppo. A tali attività ha aggiunto l’analisi avente ad oggetto l’applicazione al bilancio dei principi IAS/IFRS ed ha ricevuto informativa in merito all’avanzamento del Progetto 404.

Lo stesso Comitato – oltre a presidiare, su richiesta del Consiglio, specifiche operazioni ritenute di particolare delicatezza – ha esaminato ed approvato i principi ispiratori del piano di audit 2006 e la programmazione trimestrale delle attività del preposto al controllo interno; ha periodicamente valutato il lavoro di Telecom Italia Audit, esaminando, in particolare, la relazione sull’attività di audit per l’anno 2005, i controlli eseguiti nell’ambito di tale attività e gli avanzamenti dei due progetti trasversali avviati, già nel 2004, dalla Società, Progetti CRSA - Control Risk Self Assessment e CUSA - Check Up dei Sistemi Amministrativi.

Infine, il Comitato ha verificato con i rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young il piano di attività di revisione previste per il 2006.

► Comitato Strategie

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. si è dotato, sin dall’anno 2004, di un Comitato Strategie, allo scopo di accrescere il coinvolgimento del Consiglio nell’elaborazione delle scelte strategiche della Società, in particolare per ciò che concerne il presidio dei processi evolutivi del *business* del Gruppo alla luce della rapida trasformazione dello scenario tecnologico e di mercato.

Il Comitato Strategie è composto dal Presidente (che assicura l’allineamento e il coordinamento tra le attività del Comitato, del Consiglio di Amministrazione e del *management*), dall’Amministratore Delegato con responsabilità di garanzia delle attività di indirizzo e controllo connesse al business (Carlo Buora), e da tre Amministratori indipendenti (Domenico De Sole, Marco Onado e Pasquale Pistorio) con competenze diversificate, in materia vuoi di tecnologia, vuoi di strategie organizzative e di *corporate finance*.

Al Comitato è specificamente affidato il ruolo di supportare il Consiglio di Amministrazione nell’elaborazione delle scelte strategiche alla luce dell’evoluzione dello scenario competitivo, con particolare riferimento alle decisioni da assumere rispetto:

- all’individuazione delle possibili evoluzioni della struttura del settore delle telecomunicazioni;
- al posizionamento strategico e ai modelli di business del Gruppo;
- all’evoluzione organizzativa, in relazione ai modelli di *business*;
- all’evoluzione della struttura societaria e finanziaria;
- al monitoraggio dello stato d’avanzamento del processo di cambiamento. Il Comitato, oltre all’intervento dei Responsabili di strutture aziendali, può chiedere quello di consulenti ed esperti esterni.

Nel corso del 2005 il Comitato si è riunito quattro volte, generalmente in concomitanza con le riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una percentuale di presenze pari al 95%; alle sessioni hanno partecipato alcuni *executives* del Gruppo, invitati di volta in volta ad

approfondire ed illustrare gli argomenti in agenda. Il Comitato ha approfondito ed espresso le proprie raccomandazioni sui temi seguenti:

- Scenari di mercato: trend tecnologici, evoluzione dei profili di consumo, iniziative dei principali operatori in tema di convergenza - analisi dei contesti regolatori e condivisione della strategia e del posizionamento del Gruppo nel mondo TLC e più in generale del settore ICT.
- Internet: progetto di integrazione delle piattaforme e del modello di business (Tin.it, Virgilio, Rosso Alice).
- Focalizzazione del business.
- Progetti strategici e posizionamento internazionale: comparto europeo, bacino mediterraneo, America Latina.
- Modello organizzativo integrato: principi ispiratori, obiettivi di business, drivers della gestione integrata (*One Company Model*).

► Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Società, in carica dal maggio 2003, è costituito da cinque Sindaci: Ferdinando Superti Furga - Presidente, Salvatore Spiniello, Gianfranco Zanda (candidati dal socio Olimpia); Rosalba Casiraghi e Paolo Golia (tratti da una lista presentata da investitori istituzionali).

Si indicano di seguito le cariche da loro ricoperte in altre società quotate:

Ferdinando Superti Furga	Consigliere di Amministrazione di Parmalat S.p.A. e di Risanamento S.p.A.; Sindaco di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e di Edison S.p.A.
Rosalba Casiraghi	Sindaco di Banca Intesa S.p.A.
Paolo Golia	-
Salvatore Spiniello	Consigliere di Amministrazione di Fondiaria Sai S.p.A. e di Immobiliare Lombarda S.p.A.; Sindaco di Edison S.p.A. e di Telecom Italia Media S.p.A.
Gianfranco Zanda	-

Il Collegio Sindacale ha un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società. Al di là delle riunioni specifiche (quindici in un anno, in alcuni casi svolte congiuntamente con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, con una presenza media dei componenti pari al 96%), i sindaci hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (in numero di 11) e hanno ricevuto periodicamente i flussi informativi provenienti dagli organi delegati, ai sensi dell'apposita procedura.

Confermano la centralità del Collegio Sindacale le scelte effettuate dalla Società a fronte della disciplina statunitense. In particolare, ai sensi di detto ordinamento, in presenza del Collegio Sindacale si è evitata la costituzione di un diverso e apposito *Audit Committee*.

Alla luce dell'obbligo di approvazione, da parte dell'*Audit Committee*, di tutti i servizi resi dal revisore (e relative *associated persons*) alla società emittente e alle sue controllate, dirette e indirette, la Società si è dotata, fin dal 2003, di apposita Procedura di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione. Tale procedura stabilisce un generale principio di governo centralizzato in tema di rapporti con i revisori esterni, volto a evitare l'attribuzione di incarichi per attività non in linea con la disciplina italiana e statunitense applicabile (per servizi diversi dagli *audit services* e dagli *audit related services*), che sarebbero suscettibili in ultima istanza di inficiare l'indipendenza del revisore. La procedura (che prima facie risulta coerente con i nuovi requirements in materia posti dalla legge sul risparmio) disciplina il conferimento di incarichi a società di revisione e ai soggetti legati al revisore da rapporti di carattere continuativo, distinguendo tra incarichi che richiedono l'approvazione preventiva del Collegio e quelli che, rientrando in tipologie predeterminate, risultano approvati ex ante. La procedura comporta una significativa limitazione del potere di intervento del Consiglio di Amministrazione (oltre che del *management*), accentuando di contro il ruolo autonomo nel processo del Collegio Sindacale.

Si coglie l'occasione per segnalare che la Società ha fatto proprio il principio del revisore unico per l'intero Gruppo; il ricorso a revisori diversi deve infatti essere preventivamente concordato con la Capogruppo, mediante richiesta motivata sulla quale si esprimerà il Collegio Sindacale di Telecom Italia, sulla base dell'istruttoria svolta dal preposto al controllo interno.

Al fine poi di consentire al Collegio di disporre del più ampio spettro di informazioni per poter svolgere efficacemente la propria attività di controllo, come già sopra riferito vige una specifica procedura per la raccolta e la comunicazione al Collegio Sindacale (e alla generalità del

Consiglio di Amministrazione) delle informazioni inerenti all'attività svolta, alle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo) e alle operazioni atipiche o inusuali.

Le citate procedure sono accessibili consultando il sito internet della Società, *Investitori* sezione *Governance*.

Il Collegio Sindacale, anche in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa statunitense, si è dotato, nel corso del 2005, di una specifica procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di "segnalazioni" al medesimo dirette.

Le "segnalazioni" possono riguardare:

- "denunce" provenienti da soci, aventi a oggetto fatti ritenuti censurabili;
- "esposti" ovvero comunicazioni, da chiunque provenienti, quindi anche da non soci, aventi a oggetto presunti rilievi, irregolarità, fatti censurabili e, più in generale, qualsiasi criticità o questione si ritenga meritevole di approfondimento da parte dell'organo di controllo;
- "complaints" (esposti) – da chiunque provenienti – aventi ad oggetto "accounting, internal accounting controls or auditing matters".
- "concerns" (segnalazioni di riserve) sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti della Società o del Gruppo, relativi a "questionable accounting or auditing matters".

Una nota riepilogativa delle modalità e delle forme di invio al Collegio Sindacale/Audit Committee di tali segnalazioni, è consultabile sul sito internet www.telecomitalia.it *Investitori* sezione *Governance*.

In aggiunta ai compiti assolti quale *Audit Committee*, nel 2005 il Collegio Sindacale ha svolto le tipiche attività di vigilanza previste dall'ordinamento nazionale, accertando la conformità alla legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando il rispetto dei principi e delle procedure di autoregolamentazione adottati per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e la loro rispondenza all'interesse sociale, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'impresa. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio ha infine svolto gli opportuni approfondimenti circa le denunce ex art. 2408 cod. civ. e gli esposti ricevuti nell'esercizio, in merito ai quali darà conto nella propria Relazione all'Assemblea. Ulteriori e più dettagliate informazioni sull'attività svolta possono trovarsi nella Relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del d.lgs. n. 58 del 1998, inserita nel fascicolo di bilancio.

► Assemblee

In data 7 aprile 2005 si è riunita l'Assemblea straordinaria e ordinaria. In sede straordinaria gli azionisti hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., modificando conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale (Capitale-Azioni-Obbligazioni). Nella parte ordinaria, gli azionisti, oltre ad approvare il bilancio dell'esercizio 2004, hanno provveduto ad integrare, a seguito dell'approvazione del progetto di fusione, la compagine consiliare della "nuova" Telecom Italia, nominando Consiglieri i signori Marco De Benedetti ed Enzo Grilli [cfr. la sezione "nomine" della presente relazione]. Contestualmente, l'Assemblea ha deliberato di aumentare l'importo complessivo lordo annuo degli emolumenti consiliari ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod.civ., portandolo da 2,7 a 3 milioni di euro [cfr. la sezione "remunerazione degli amministratori" della presente relazione]. La Società, come di consueto, si è adoperata per promuovere e agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee fornendo ai richiedenti i documenti necessari per un informato intervento alle riunioni sociali. Gli azionisti ordinari di Telecom Italia, d'altra parte, per disposizione statutaria, hanno potuto esercitare il diritto di voto per corrispondenza. Inoltre la Società, ai sensi di Statuto, ha messo a disposizione delle Associazioni di azionisti dipendenti appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta delle deleghe.

► Codice Etico e di Condotta

Il Codice Etico e di Condotta del Gruppo si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di *corporate governance* e rappresenta la "carta dei valori" del Gruppo Telecom Italia, fondando,

in termini programmatici, il *corpus* di principi a cui ispira il proprio agire per una conduzione degli affari eticamente orientata. Il Codice Etico e di Condotta, adottato progressivamente da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali Telecom Italia si trova quotidianamente ad interagire: azionisti, mercato finanziario, clienti, comunità, personale.

Come tutti gli strumenti di *governance* della Società, anche il Codice Etico e di Condotta è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del monitoraggio del preposto al controllo interno sul livello di *compliance* da parte delle strutture. Il documento in vigore sconta esigenze connesse alla disciplina statunitense (con riferimento in primo luogo al *Code of Ethics* previsto dal *Sarbanes Oxley Act* e al *Code of Conduct* richiesto dai *listing standards* del *New York Stock Exchange*), secondo cui devono essere previsti specifici principi di condotta per alcune categorie di soggetti (*executive, financial e accounting officers*).

Al Codice Etico e di Condotta del Gruppo sono coordinati i restanti strumenti di *governance* della Società, che ne esaltano la funzione di baricentro del sistema di controllo interno.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società, *Investitori*, sezione *Governance*, insieme ai restanti citati strumenti di *governance*.

► Principi per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate

La Società ha adottato dal 2002 una serie di principi di comportamento (consultabili sul sito internet www.telecomitalia.it *Investitori* sezione *Governance*) concernenti le modalità di effettuazione di operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo.

Tali principi di comportamento sono volti a garantire correttezza e trasparenza sia procedurale che sostanziale, attribuendo al Consiglio di Amministrazione le relative determinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione approva infatti preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, fatte salve le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni *standard*. A tal fine, riceve adeguata informazione sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni, anche economiche, per la sua realizzazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la Società. Inoltre, qualora la correlazione sia con un Amministratore o con una parte correlata per il tramite di un Amministratore, il Consigliere interessato si limita a fornire chiarimenti e si allontana dalla riunione in vista della deliberazione. Inoltre, in funzione della natura, del valore o delle altre caratteristiche dell'operazione, e al fine di evitare che la stessa sia realizzata a condizioni incongrue, il Consiglio può essere assistito da esperti.

I Principi sono coerenti con il quadro normativo risultante dalla c.d. Riforma Vietti e, pur in assenza delle previste indicazioni della Consob, nel 2006 sono stati accompagnati a una specifica procedura, finalizzata a oggettivare il trattamento delle concrete situazioni: prima dell'effettuazione di una qualsivoglia operazione, viene richiesta la consultazione di un "sistema esperto" (opportunosamente interfacciato con una banca dati delle parti correlate, in corso di alimentazione in sede di deployment operativo della nuova procedura), in grado di fornire automaticamente – sulla base delle informazioni raccolte utilizzando apposita *check-list* – indicazioni in ordine a competenza decisionale, flussi informativi interni per reportistica ed eventuale necessità di pareri di supporto ai fini della valutazione della congruità dell'operazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio 2005 sono contenute nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo al paragrafo "Rapporti con parti correlate". A questo riguardo, si precisa che in due occasioni il Consiglio di Amministrazione ha esonerato dall'allontanamento i Consiglieri per il cui tramite sussisteva rapporto di correlazione con la controparte dell'operazione esaminata collegialmente, avendo ritenuto di non procedere a specifico dibattito, alla luce delle informazioni già ricevute in preparazione delle singole riunioni.

► Gestione delle informazioni

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro del Gruppo Telecom Italia.

La gestione delle informazioni riservate è curata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società. L'apposita procedura che stabiliva le modalità operative per la comunicazione al mercato delle informazioni *price sensitive* è stata sostituita nel corso del 2006 da una più generale Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, che sconta la disciplina in materia di abusi di mercato, disciplinando altresì l'istituto del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, operativo dal 1° aprile 2006.

L'adozione della nuova procedura rappresenta il più evidente risultato delle attività del gruppo di lavoro di cui la Società si è dotata per valutare le ricadute del recepimento nell'ordinamento nazionale (Legge Comunitaria 2004) della c.d. Direttiva Market Abuse.

L'iniziativa di promuovere il gruppo di lavoro è stata assunta dal *Disclosure Committee*, organismo manageriale che fornisce assistenza e supporto al Consiglio e al *top management* nei processi di elaborazione e gestione dei dati e delle notizie necessarie per la corretta diffusione al mercato delle informazioni. Al Comitato in questione sono affidati compiti di supporto e verifica dei rendiconti periodici, dei prospetti e in genere di tutte le comunicazioni sociali. Il ruolo e le modalità operative di funzionamento del *Disclosure Committee* potranno essere riviste in sede di adeguamento agli istituti introdotti dalla legge sul risparmio (e.g. la nuova figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili) degli strumenti di corporate governance in essere.

L'attuale *charter* del *Disclosure Committee* è disponibile sul sito internet della Società, *Investitori* sezione *Governance*.

► Codice di comportamento in materia di *insider dealing*

Il Codice di comportamento della Società in materia di *insider dealing*, adottato fin dal dicembre del 2002, disciplinante gli obblighi di comportamento e informativi inerenti alle operazioni su strumenti finanziari emessi da società del Gruppo compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso a informazioni rilevanti deve intendersi superato con decorrenza dal 1° aprile 2006, quando entrerà in vigore la nuova e apposita regolamentazione emanata dalla Consob, in attuazione del d.lgs. n. 58/1998, così come modificato dalla legge sugli abusi di mercato.

Ai sensi di legge saranno gravati di un obbligo di *disclosure* al mercato rispetto alle operazioni c.d. di *insider dealing* – tra gli altri – amministratori e sindaci della società emittente, nonché i “soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo e di direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato”. La Società ha optato per l'individuazione di questi soggetti negli stessi dirigenti qualificati come *key managers* ai sensi dello IAS/IFRS 24, ovvero come *executive officers* ai fini dell'applicazione della disciplina statunitense.

Sulla base del Codice, nel corso del 2005 sono state effettuate, da parte della Società, dieci comunicazioni (c.d. *filing model*) ai sensi dell'articolo 2.6.4 del Regolamento di Borsa. Dette comunicazioni sono reperibili sul sito web della Società, *Investitori*, sezione *Governance*.

► Regolamento Assembleare

In attuazione dello Statuto, l'Assemblea degli azionisti si è dotata di un Regolamento Assembleare. Il documento è integrato con la disciplina del voto per corrispondenza, prevista in Statuto per gli azionisti ordinari, così da assicurare la maggiore completezza dei riferimenti organizzativi e procedurali relativi a tale importante momento di partecipazione alla vita sociale.

Il Regolamento assembleare è reperibile sul sito internet www.telecomitalia.it, *Investitori*, sezione *Governance*.

► Investor Relations

Un'apposita Funzione, alle dirette dipendenze del Presidente, è dedicata ai rapporti con la comunità finanziaria nazionale ed internazionale, nonché – novità attivata nel corso del 2006 – con l'azionariato *retail*.

Elementi di dettaglio sono contenuti nel fascicolo di bilancio, sezione Sostenibilità paragrafo Azionisti/Comunicazione Finanziaria.

Per ulteriori informazioni possono essere contattate le seguenti strutture della Società:

Investitori istituzionali:

Telecom Italia S.p.A. - rif. Investor Relations
Piazza degli Affari, 2
20123 Milano
Telefono: +39 02 8595 4131
E-mail: investor_relations@telecomitalia.it

Investitori individuali:

Telecom Italia S.p.A. - rif. Investor Relations
Piazza degli Affari, 2
20123 Milano
Telefono: +39 02 8595 4131
E-mail: investitori.individuali@telecomitalia.it

► Accordi parasociali

Alla data del 31 dicembre 2005, il maggiore azionista di Telecom Italia S.p.A. continua a essere Olimpia S.p.A. con una partecipazione pari al 18% circa del capitale ordinario (2.407 milioni di azioni ordinarie).

I soci di Olimpia S.p.A. hanno stipulato alcuni accordi parasociali. In particolare sono stati pubblicati sulla stampa nazionale avvisi riportanti per estratto il contenuto dei seguenti accordi:

- accordo tra Pirelli & C. S.p.A. (subentrata a Pirelli S.p.A.) ed Edizione Holding S.p.A. - Edizione Finance International S.A., stipulato in data 7 agosto 2001 e successivamente modificato;
- accordo tra Pirelli & C. S.p.A. (subentrata a Pirelli S.p.A.), Unicredito Italiano S.p.A. e Banca Intesa S.p.A., stipulato in data 14 settembre 2001 e successivamente modificato;
- accordo tra Pirelli & C. S.p.A. (subentrata a Pirelli S.p.A.), Banca Intesa S.p.A., Unicredito Italiano S.p.A., Edizione Holding S.p.A. - Edizione Finance International S.A., Hopa S.p.A. ed Olimpia S.p.A. stipulato in data 21 febbraio 2003 e successivamente modificato. A questo riguardo, in data 14 febbraio 2006 è stato pubblicato apposito avviso recante comunicazione di recesso dal predetto accordo inviata da Pirelli & C. S.p.A., Banca Intesa S.p.A., Unicredito Italiano S.p.A., Edizione Holding S.p.A. - Edizione Finance International S.A. e Olimpia S.p.A. ad Hopa S.p.A., con effetto dall'8 maggio 2006.

La compagine sociale di Olimpia S.p.A. al 31 dicembre 2005 è composta da: Pirelli & C. S.p.A. (57,66%), Edizione Finance International S.A. (8,4%), Edizione Holding S.p.A. (8,4%), Hopa S.p.A. (16%), Unicredito Italiano S.p.A. (4,77%) e Banca Intesa S.p.A. (4,77%).

► Valutazione effettuata da Standard & Poor's

Telecom Italia ha ritenuto opportuno sottoporre il suo sistema di *corporate governance* alla valutazione indipendente di Standard & Poor's. All'esito delle verifiche compiute, questa ha assegnato alla Società un punteggio complessivo pari a 7+ (il più elevato finora pubblicato da una società di diritto italiano).

La società di *rating* ha riconosciuto che Telecom Italia si è progressivamente dotata di un solido sistema di *governance* e ha rafforzato l'autonomia e l'efficienza del Consiglio di Amministrazione che, con una maggioranza di Amministratori indipendenti, si distingue, rispetto alla tradizionale situazione della maggior parte delle società quotate italiane, quale luogo di confronto dialettico e di incisiva supervisione del *management*.

Il sistema di *corporate governance* di Telecom Italia, sempre secondo Standard & Poor's, appare altresì basato su un alto livello di trasparenza e di qualità dell'informativa societaria, nonché su un solido sistema di controllo interno, che assicura l'efficiente supervisione delle procedure di revisione e controllo da parte del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

La Capogruppo Telecom Italia S.p.A.

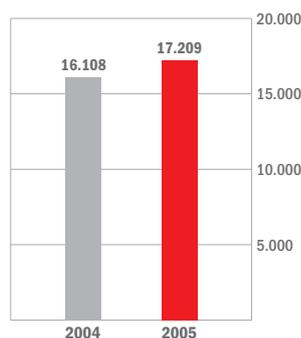
La relazione sulla gestione ed il bilancio di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2005 sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali.

Principali dati economico - finanziari di Telecom Italia S.p.A.

La relazione sulla gestione ed il bilancio di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2005 sono stati redatti secondo i principi contabili nazionali.

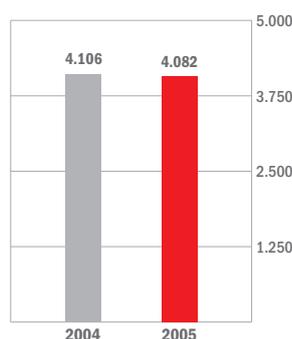
	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Dati economici e finanziari (milioni di euro)		
Ricavi	17.209	16.108
EBITDA	6.863	6.982
EBIT	4.082	4.106
Risultato prima delle imposte	4.803	3.182
Utile netto	3.885	2.135
Investimenti:		
– Industriali	2.474	2.330
– Finanziari	15.977	1.695

Ricavi (euro/mln)



	31.12.2005	31.12.2004
Dati patrimoniali (milioni di euro)		
Totale Attività	82.348	63.729
Patrimonio Netto	21.968	16.811
Indebitamento finanziario netto	44.412	31.106

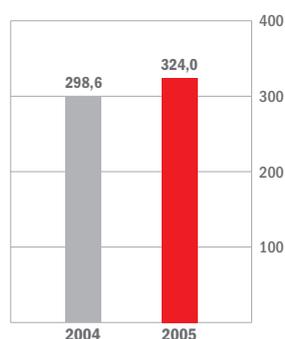
EBIT (euro/mln)



	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Indici reddituali e finanziari		
EBITDA / Ricavi	39,9%	43,3%
EBIT / Ricavi (ROS)	23,7%	25,5%
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto) ⁽¹⁾	66,9%	64,9%

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Personale ⁽²⁾		
Personale (consistenza a fine esercizio)	52.740	53.034
Personale (consistenza media)	53.108	53.949
Ricavi/Personale (consistenza media) migliaia di euro	324,0	298,6

Ricavi/Personale (euro/migliaia)



(1) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale +Indebitamento finanziario netto

(2) Le consistenze del personale includono il personale con contratto di lavoro somministrato.

Commento ai principali dati economico - finanziari di Telecom Italia S.p.A.

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario di Telecom Italia S.p.A. dell'esercizio 2005 riflette le risultanze emergenti dopo le seguenti operazioni societarie:

- fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. perfezionata in data 30 giugno 2005 con effetti contabili decorrenti dall'1.1.2005, nonché le seguenti operazioni ad essa collegate e propedeutiche:
 - Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria parziale promossa da Telecom Italia su azioni ordinarie e di risparmio TIM;
 - scorporo da parte di TIM, effettuato in data 24 febbraio 2005, del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005;
- fusione per incorporazione delle controllate totalitarie ISM S.r.l. e Finanziaria Web S.p.A. perfezionata in data 31 dicembre 2005 con effetti contabili decorrenti dall'1.1.2005;
- fusione per incorporazione della controllata totalitaria Telecom Italia Data Center perfezionata in data 31 dicembre 2005. Si segnala che, prima dell'incorporazione in Telecom Italia, di Telecom Italia Data Center, quest'ultima società è risultata beneficiaria, in data 30 dicembre 2005, dell'operazione di scissione parziale dei complessi aziendali costituiti dagli assets infrastrutturali concernenti la gestione dei data centers di IT Telecom S.r.l. e di TIM Italia S.p.A. nonché dei servizi di base (mail, office automation, gestione delle postazioni di lavoro) di IT Telecom S.r.l..

In particolare si segnala che il prospetto di conto economico dell'esercizio 2005 comprende gli effetti economici del ramo d'azienda di TIM per i primi due mesi del 2005, poi scorporato in TIM Italia S.p.A. con effetto 1° marzo 2005.

Inoltre, al fine di assicurare una maggiore coerenza d'informativa, le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie di Telecom Italia S.p.A., redatte secondo i principi contabili italiani, vengono rappresentate nel seguito mediante gli stessi schemi utilizzati per il bilancio in forma consolidata del Gruppo Telecom Italia, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.

CONTO ECONOMICO

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	17.209	16.108	1.101	6,8
Altri proventi	403	642	(239)	(37,2)
Totale ricavi e proventi operativi	17.612	16.750	862	5,1
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.196)	(6.625)	(571)	8,6
Costi del personale	(3.110)	(2.868)	(242)	8,4
Altri costi operativi	(722)	(914)	192	(21,0)
Variazione delle rimanenze	(5)	38	(43)	°
Costi per lavori interni capitalizzati	284	601	(317)	(52,7)
Risultato operativo ante ammortamenti, plus/minusvalenze e Ripristini/svalutazioni di attività non correnti (EBITDA)	6.863	6.982	(119)	(1,7)
Ammortamenti	(3.079)	(2.892)	(187)	6,5
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	306	16	290	°
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	(8)		(8)	
Risultato operativo (EBIT)	4.082	4.106	(24)	(0,6)
Proventi finanziari	3.543	1.819	1.724	94,8
Oneri finanziari	(2.822)	(2.743)	(79)	2,9
Risultato prima delle imposte	4.803	3.182	1.621	51,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(918)	(1.047)	129	(12,3)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.885	2.135	1.750	82,0

La Capogruppo **Telecom Italia S.p.A.** ha consuntivato nell'esercizio 2005 un utile netto di euro 3.885 milioni, in crescita di euro 1.750 milioni rispetto all'esercizio 2004.

L'incremento è stato determinato principalmente dal miglioramento del saldo proventi ed oneri finanziari (+euro 1.645 milioni) – attribuibile ai maggiori dividendi da controllate – dalle minori imposte sul reddito (– euro 129 milioni) e dalla leggera flessione (– euro 24 milioni) del risultato operativo.

Al fine di assicurare omogenei confronti, nella tabella che segue vengono esposti i risultati dell'esercizio 2005 al netto degli effetti della fusione con TIM e degli exceptional items confrontati con quelli dell'esercizio 2004 al netto degli exceptional items.

	Esercizio 2005	Effetto fusione TIM	Effetto exceptional items	Esercizio 2005 al netto effetti fusione TIM ed excep- tional items	Esercizio 2004	Effetto exceptional items	Esercizio 2004 al netto effetti exceptional items	Variazioni (d-g)	
(milioni di euro)	(a)	(b)	(c)	(d=a-b-c)	(e)	(f)	(g=e-f)	assolute	%
Ricavi	17.209	1.270	–	15.939	16.108	–	16.108	(169)	(1,1)
Altri proventi	403	6	37	360	642	362	280	80	28,7
Totale ricavi e proventi operativi	17.612	1.276	37	16.299	16.750	362	16.388	(89)	(0,5)
Acquisti di materiali e servizi esterni	(7.196)	(473)	(84)	(6.639)	(6.625)	(18)	(6.607)	(32)	0,5
Costi del personale	(3.110)	(89)	(271)	(2.750)	(2.868)	–	(2.868)	118	(4,1)
Altri costi operativi	(722)	(17)	(92)	(613)	(914)	(273)	(641)	28	(4,4)
Variazione delle rimanenze	(5)	26	(20)	(11)	38	–	38	(49)	°
Costi per lavori interni capitalizzati	284	7	–	277	601	–	601	(324)	(53,9)
Risultato operativo ante ammortamenti, plus/minusvalenze e ripristini/ svalutazioni di attività non correnti (EBITDA)	6.863	730	(430)	6.563	6.982	71	6.911	(348)	(5,0)
Ammortamenti	(3.079)	(210)	–	(2.869)	(2.892)	–	(2.892)	23	(0,8)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	306	2	325	(21)	16	27	(11)	(10)	90,9
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	(8)	–	(26)	18	–	–	–	18	–
Risultato operativo (EBIT)	4.082	522	(131)	3.691	4.106	98	4.008	(317)	(7,9)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al lordo delle quote da versare agli altri gestori di telecomunicazioni, sono pari ad euro 17.209 milioni e aumentano di euro 1.101 milioni (+6,8%) rispetto all'esercizio 2004. Comprendono i ricavi dei mesi di gennaio e febbraio dell'incorporata TIM (euro 1.270 milioni).

Escludendo gli effetti derivanti dalla fusione con TIM, i ricavi dell'esercizio 2005 (euro 15.939 milioni) diminuiscono di euro 169 milioni (– 1,1%) rispetto all'esercizio 2004.

La citata variazione di euro 169 milioni è ascrivibile alle seguenti partite:

- incremento dei ricavi Internet (+euro 100 milioni) dovuto allo sviluppo delle offerte Adsl;
- riduzione dei ricavi nel comparto fonia (– euro 498 milioni) a seguito principalmente della flessione dei ricavi da traffico, in parte assorbita dall'incremento delle vendite di prodotti (principalmente terminali telefonici);
- incremento dei ricavi nel comparto Data Business (+euro 122 milioni) grazie all'incremento dei VAS Dati (+euro 112 milioni) principalmente determinato dalla crescita dei Web services;
- incremento dei ricavi nel comparto Wholesale nazionale (+euro 80 milioni);
- riduzione degli altri ricavi retail (– euro 16 milioni);
- incremento dei ricavi per servizi immobiliari (euro 43 milioni) in seguito alla cessione a Telecom Italia, dall'1.1.2005, del complesso aziendale di Emsa Servizi.

L'**EBITDA** è pari ad euro 6.863 milioni e diminuisce di euro 119 milioni (– 1,7%) rispetto all'esercizio 2004. Comprende gli effetti connessi alla fusione con TIM, pari ad euro 730 milioni. L'incidenza sui ricavi è del 39,9% (43,3% nell'esercizio 2004).

Escludendo gli effetti derivanti dalla fusione con TIM e gli exceptional items (oneri e proventi eccezionali),

L'EBITDA dell'esercizio 2005 risulta pari ad euro 6.563 milioni e diminuisce di euro 348 milioni (- 5,0%) rispetto all'esercizio 2004; l'incidenza sui ricavi è del 41,2% (42,9% nell'esercizio 2004).

In particolare, gli exceptional items, la cui variazione rispetto all'esercizio 2004 è negativa per euro 501 milioni, sono negativi nel 2005 per euro 430 milioni e positivi nel 2004 per euro 71 milioni. Nel 2005 si riferiscono agli oneri e accantonamenti per il personale (euro 271 milioni) di cui euro 247 milioni relativi agli accantonamenti effettuati sia a fronte degli accordi in materia di mobilità (ex lege 223/91) sia a fronte del piano straordinario di esodazione dei dirigenti, agli oneri connessi alla transazione con Opportunity nell'ambito del processo di ristrutturazione delle attività in Brasile (euro 50 milioni) nonché ad altri oneri ed accantonamenti di natura non ricorrente (euro 170 milioni); tali effetti sono stati in parte compensati dall'assorbimento del fondo rischi contrattuali (euro 37 milioni) a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha ridotto la sanzione erogata dall'Antitrust nell'esercizio precedente. Nel 2004 sono relativi soprattutto alla sopravvenienza attiva relativa al contributo per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (euro 362 milioni), in parte compensata dall'accantonamento a fronte della sanzione erogata dall'Antitrust (euro 152 milioni) e da altri oneri di natura straordinaria (euro 139 milioni).

Relativamente alle componenti dell'EBITDA, al netto degli effetti della fusione con TIM e degli exceptional items, si segnala in particolare che:

- la flessione delle capitalizzazioni interne (- euro 324 milioni) è imputabile al fatto che, a seguito dell'incorporazione di IT Telecom in Telecom Italia avvenuta in data 31 dicembre 2004, nell'esercizio 2005 sono stati imputati direttamente, tra gli investimenti, costi esterni che, nell'esercizio 2004 erano stati sostenuti dall'incorporata IT Telecom e che hanno dato origine, in sede di fusione, a capitalizzazioni interne;
- la riduzione del costo del personale (- euro 118 milioni) è prevalentemente attribuibile alla diminuzione dell'organico medio (- 2.578 unità);
- i costi per acquisti di materiali e servizi esterni aumentano di euro 32 milioni rispetto all'esercizio 2004 a seguito principalmente dell'incremento dei costi per l'acquisto di prodotti destinati alla vendita.
- la riduzione degli altri costi operativi (- euro 28 milioni) è prevalentemente attribuibile ai minori oneri per i rapporti con gli altri gestori di telefonia nonché ai minori accantonamenti per rischi;

L'**EBIT** è pari ad euro 4.082 milioni e si riduce di euro 24 milioni (- 0,6%) rispetto all'esercizio 2004. Comprende gli effetti connessi alla fusione con TIM pari ad euro 522 milioni. L'incidenza sui ricavi è del 23,7% (25,5% nell'esercizio 2004).

Escludendo gli effetti derivanti dalla fusione con TIM e gli exceptional items, l'EBIT dell'esercizio 2005 risulta pari ad euro 3.691 milioni e diminuisce di euro 317 milioni (- 7,9%) rispetto all'esercizio 2004; l'incidenza sui ricavi è del 23,2% (24,9% nell'esercizio 2004).

In particolare gli exceptional items, la cui variazione rispetto all'esercizio 2004 è negativa per euro 229 milioni, sono negativi nel 2005 per euro 131 milioni e positivi nel 2004 per euro 98 milioni. Nel 2005, oltre a quelli che hanno inciso sull'EBITDA, si aggiungono le plusvalenze da cessione ad Olivetti Multiservices (euro 325 milioni) di una prima tranche di 867 immobili effettuata nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete che prevede la progressiva liberazione di parte di immobili adibiti a tali impianti, nonché le svalutazioni di cespiti (euro 26 milioni); nel 2004 oltre a quelli che hanno inciso sull'EBITDA si aggiungono le plusvalenze per la cessione di partecipazioni e rami d'azienda (euro 27 milioni).

Il **saldo proventi e oneri finanziari**, positivo per euro 721 milioni, migliora di euro 1.645 milioni rispetto all'esercizio 2004. È costituito da proventi finanziari (euro 3.543 milioni) ed oneri finanziari (euro 2.822 milioni).

Il miglioramento è attribuibile sia all'incasso dei dividendi (euro 716 milioni) sulle azioni TIM acquisite a seguito dell'OPA e dei successivi acquisti effettuati nel 2005 sia al maggior dividendo accertato per maturazione nell'esercizio 2005 della controllata TIM Italia (+euro 714 milioni) a seguito dell'aumento della quota di possesso della partecipata dovuta all'operazione di integrazione. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dall'incremento degli oneri finanziari netti indotto essenzialmente dall'esborso per l'OPA TIM in termini sia di maggiori oneri afferibili alle operazioni di finanziamento poste in essere sia di minori proventi derivanti dall'utilizzo di liquidità.

Le **imposte sul reddito** sono pari ad euro 918 milioni e diminuiscono di euro 129 milioni rispetto all'esercizio 2004 a seguito della riduzione della base imponibile.

STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)	AI 31.12.2005	AI 31.12.2004	Variazioni
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	1	3	(2)
Attività immateriali a vita definita	1.681	1.625	56
	1.682	1.628	54
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	10.687	11.238	(551)
	10.687	11.238	(551)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	51.672	34.235	17.437
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	475	388	87
Crediti vari e altre attività non correnti	677	486	191
	52.824	35.109	17.715
Attività per imposte anticipate	1.854	2.391	(537)
Totale attività non correnti (A)	67.047	50.366	16.681
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	76	113	(37)
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.452	6.638	1.814
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	172	604	(432)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.601	6.008	593
Totale attività correnti (B)	15.301	13.363	1.938
Totale attività (A+B)	82.348	63.729	18.619
Patrimonio netto			
– Capitale sociale	10.668	8.865	1.803
– Riserve e risultati a nuovo	7.415	5.811	1.604
– Utile dell'esercizio	3.885	2.135	1.750
Totale patrimonio netto (C)	21.968	16.811	5.157
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	39.148	33.374	5.774
TFR e altri fondi relativi al personale	1.196	1.043	153
Fondo imposte differite	–	–	–
Fondi per rischi e oneri futuri	338	386	(48)
Debiti vari e altre passività non correnti	514	646	(132)
Totale passività non correnti (D)	41.196	35.449	5.747
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	12.512	4.732	7.780
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	6.672	6.737	(65)
Totale passività correnti (E)	19.184	11.469	7.715
Totale passività (F=D+E)	60.380	46.918	13.462
Totale patrimonio netto e passività (C+F)	82.348	63.729	18.619

Le **attività**, pari ad euro 82.348 milioni, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2004 di euro 18.619 milioni e sono composte da attività non correnti, per euro 67.047 milioni e attività correnti, per euro 15.301 milioni. In particolare si segnala che le attività non correnti aumentano di euro 16.681 milioni principalmente a seguito dei seguenti fattori:

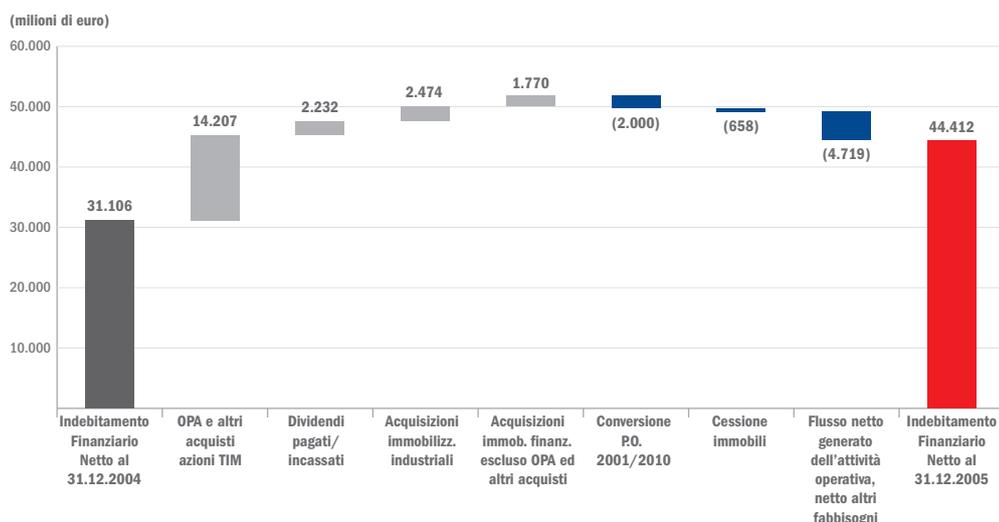
- acquisizione degli asset conseguente alla fusione Telecom Italia/TIM (in particolare le azioni TIM Italia e TIM International sulle quali è stato allocato il disavanzo di fusione originatosi a seguito dell'OPA su azioni TIM);
- apporto delle partecipazioni di ISM e Finanziaria Web (fuse in Telecom Italia al 31 dicembre 2005) in Matrix nonché allocazione del disavanzo da annullamento emergente dall'operazione di fusione su Matrix;
- acquisizione degli asset Tin.it e Liberty Surf Group.

Il **patrimonio netto**, pari ad euro 21.968 milioni, aumenta di euro 5.157 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 16.811 milioni). Nella tabella che segue sono riportate le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio 2005:

(milioni di euro)	2005
All'inizio dell'esercizio	16.811
Distribuzione dividendi	(1.923)
Aumento del capitale sociale al servizio della fusione Telecom Italia/TIM	1.310
Aumento del capitale sociale per conversione del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" e per esercizio stock options	494
Aumento della Riserva da sovrapprezzo per conversione del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" e per esercizio delle stock options	1.549
Altre variazioni	(158)
Risultato dell'esercizio	3.885
Alla fine dell'esercizio	21.968

L'**indebitamento finanziario netto** (euro 44.412 milioni) aumenta di euro 13.306 milioni rispetto al 31 dicembre 2004 (euro 31.106 milioni).

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso dell'esercizio 2005:



In particolare si segnala che:

- l'esborso per l'OPA su azioni ordinarie e di risparmio è stato pari ad euro 13.804 milioni, cui si sono aggiunti euro 379 milioni per l'acquisto sul mercato di altre azioni TIM ordinarie e di risparmio ed oneri accessori relativi all'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM per euro 24 milioni;
- i dividendi pagati pari ad euro 2.301 milioni sono relativi a dividendi pagati a terzi da Telecom Italia (euro 1.923 milioni) e dall'incorporata TIM (euro 378 milioni). I dividendi incassati da società del Gruppo sono pari ad euro 69 milioni;
- gli investimenti finanziari comprendono principalmente l'acquisizione degli asset Virgilio (tramite le società Finanziaria Web e Matrix) e Tin.it da Telecom Italia Media (per un controvalore complessivo pari ad euro 950 milioni), l'acquisizione da Telecom Italia Finance di ISM – fusa per incorporazione in Telecom Italia al 31.12.2005 – (euro 97 milioni), l'acquisto della partecipazione in Liberty Surf Group S.A. (euro 262 milioni) e la successiva erogazione di versamenti in conto partecipazione (euro 207 milioni) per far fronte alle esigenze finanziarie della società nonché l'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione e versamenti per copertura perdite e sottoscrizione di aumenti di capitale di Mediterranean Nautilus S.A. (euro 91 milioni);

- il valore relativo alla cessione di immobili si riferisce al prezzo di vendita ad Olivetti Multiservices di una prima tranche di 867 immobili effettuata nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete che prevede la progressiva liberazione di parte di immobili adibiti a tali impianti.

L'indebitamento finanziario netto beneficia degli effetti delle operazioni di cartolarizzazione e di cessione crediti a società di factoring per un importo complessivo pari, al 31 dicembre 2005, ad euro 854 milioni, di cui euro 723 milioni relativi alla cartolarizzazione ed euro 131 milioni relativi ad operazioni di factoring (euro 1.698 milioni al 31 dicembre 2004, di cui euro 786 milioni relativi alla cartolarizzazione ed euro 912 milioni per operazioni di factoring).

Nella tabella che segue viene dettagliata la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

(milioni di euro)	AI 31.12.2005	AI 31.12.2004	Variazioni
Debito finanziario lordo			
Passività finanziarie non correnti			
– Debiti finanziari	39.148	33.374	5.774
Passività finanziarie correnti			
– Debiti finanziari	12.508	4.728	7.780
– Altre passività finanziarie	4	4	–
Totale debito finanziario lordo (A)	51.660	38.106	13.554
Attività finanziarie			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	475	388	87
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	172	604	(432)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.601	6.008	593
Totale attività finanziarie (B)	7.248	7.000	248
Indebitamento finanziario netto (A-B)	44.412	31.106	13.306

Al 31 dicembre 2005 nelle passività finanziarie correnti (euro 12.512 milioni) è compresa la quota di rimborso dell'indebitamento non corrente scadente nell'esercizio successivo, pari ad euro 6.590 milioni (euro 2.238 milioni al 31 dicembre 2004), di cui euro 5.415 milioni relativi alla quota di finanziamenti da Società del Gruppo.

La posizione debitoria nei confronti di società del Gruppo ammonta a euro 26.067 milioni (euro 20.651 milioni scadenti oltre l'esercizio successivo); verso terzi ammonta a euro 19.671 milioni (euro 18.497 milioni scadenti oltre l'esercizio successivo).

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie a lungo termine (comprehensive della quota scadente entro l'esercizio successivo):

SCADENZE DEI DEBITI FINANZIARI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(milioni di euro)	Prestiti obbligazionari	Soc. contr. e coll. del Gruppo	Altri debiti	Totale (*)
Entro Dicembre 2006	1.000	5.415	174	6.590
Entro Dicembre 2007	1.250	2.587	507	4.344
Entro Dicembre 2008			390	390
Entro Dicembre 2009	110	850	36	996
Entro Dicembre 2010	600	270	3.036	3.906
Oltre Dicembre 2010	12.988	11.395	5.128	29.511
Totale	15.948	20.517	9.273	45.738

(*) I valori comprendono la quota dei debiti finanziari a medio-lungo termine scadenti entro l'esercizio successivo.

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi finanziari sono dettagliatamente illustrate nella nota 3 - Gestione di rischi finanziari nell'ambito delle note di commento del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia.

Si segnala inoltre che:

In data 28 gennaio 2005, con il pagamento del corrispettivo dell'OPA, oltre all'utilizzo di disponibilità liquide per euro 2.504 milioni, si è ricorso al finanziamento stipulato in data 8 dicembre 2004 da un sindacato di banche per un importo pari a euro 11.300 milioni. In data 11 febbraio 2005, si è provveduto al rimborso anticipato dell'importo erogato ed alla conseguente cancellazione integrale della prima tranche del finanziamento per euro 2.300 milioni, tramite utilizzo di disponibilità liquide di Telecom Italia. Pertanto il finanziamento in essere ammontava a euro 9.000 milioni nominali suddivisi in due tranche: euro 6.000 milioni con scadenza a 36 mesi ed euro 3.000 milioni con scadenza 60 mesi.

In data 1° agosto 2005 è stato finalizzato il rifinanziamento anticipato parziale e l'amendment del Term Loan firmato lo scorso dicembre e finalizzato all'OPA TIM. In particolare la tranche B di tale prestito, dell'importo di euro 6 miliardi con scadenza gennaio 2008, è stata sostituita da un nuovo prestito di natura revolving dello stesso ammontare con scadenza estesa al 2012, a condizioni più vantaggiose. La tranche C di euro 3 miliardi, scadenza gennaio 2010, è stata invece modificata solo per quel che riguarda il margine, che è stato abbassato in modo da rispecchiare le nuove e più vantaggiose condizioni offerte dal mercato dei prestiti sindacati. Successivamente, in data 20 ottobre 2005 sono stati rimborsati euro 1,5 miliardi del prestito Revolving di euro 6 miliardi con scadenza 2012, di cui rimangono utilizzati euro 4,5 miliardi. A fronte di tale rimborso – effettuato utilizzando una parte della liquidità accumulata nel corso dell'anno – sono stati cancellati commitment per euro 1,5 miliardi sotto il prestito non utilizzato da euro 6,5 miliardi con scadenza 2007, il cui ammontare complessivo disponibile scende dunque a euro 5 miliardi.

Nel corso del 2005 sono state effettuate da Telecom Italia S.p.A. nuove emissioni obbligazionarie rientranti nell'Euro Medium Term Note Programme di Telecom Italia da euro 10 miliardi approvato dal C.d.A. del 10 ottobre 2003. In particolare, in data 17 marzo è stato emesso un prestito per complessivi euro 850 milioni, cedola 5,25%, prezzo di emissione 99,667%, scadenza 17 marzo 2055; in data 29 giugno è stato emesso un prestito obbligazionario per 500 milioni di sterline (pari a euro 733 milioni), cedola 5,625%, prezzo emissione 99,878% scadenza 29 dicembre 2015; in data 6 dicembre 2005 è stato emesso un prestito obbligazionario per euro 1.000 milioni, cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 0,53%, prezzo di emissione 100%, scadenza 6 dicembre 2012.

Il prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia, riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, che al 31.12.2005 è pari ad euro 248,3 milioni, si è incrementato nel 2005 di euro 32,6 milioni (euro 215,7 milioni al 31 dicembre 2004) a fronte di acquisti/sottoscrizioni di obbligazioni per euro 81,4 milioni e vendite da parte degli obbligazionisti per euro 48,8 milioni. Si ricorda che l'ammontare massimo sottoscrivibile del prestito è pari ad euro 400 milioni. Ai sensi del regolamento del prestito, la Società è controparte unica degli acquisti e delle vendite effettuati dai portatori di questa categoria di titoli.

Si evidenzia infine che, in considerazione delle richieste di conversione delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito denominato "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio di rimborso" il debito nominale con premio di rimborso afferente a tale prestito è diminuito di euro 2.225 milioni comportando un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto di euro 2.000 milioni, come indicato nel grafico sopra riportato.

Dati delle principali Società controllate di Telecom Italia S.p.A.

► Telecom Italia Sparkle S.p.A.

Partecipante: Telecom Italia 100%

Si riportano, di seguito, i principali indicatori economici:

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2005	2004	assolute	%
Ricavi	2.044	1.801	242	13,5
EBITDA	277	214	63	29,3
% sui Ricavi	13,6	11,9		
EBIT	189	128	61	47,3
% sui Ricavi	9,2	7,1		
Investimenti industriali	75	67	8	11,9
Personale a fine esercizio (unità)	873	880	(7)	(0,8)

I ricavi al 31 dicembre 2005, pari ad euro 2.044 milioni, sono in aumento di euro 242 milioni rispetto all'anno precedente. L'incremento è dovuto sia alla crescita del traffico voce (+euro 211 milioni), legata ad un aumento della componente transiti, sia ad una significativa crescita del fatturato Dati/Ip (+euro 31 milioni con un incremento del 16%), da attribuire ad un incremento degli accessi in banda larga venduti.

L'EBITDA registra un miglioramento di euro 63 milioni rispetto al 2004 dovuto, principalmente, ad un miglioramento della gestione non ricorrente per euro 50 milioni (al netto degli accantonamenti), da attribuirsi ad un minor impatto delle partite straordinarie rispetto al 2004.

L'EBIT pari ad euro 189 milioni, registra un incremento di euro 61 milioni rispetto all'anno precedente che sconta una crescita degli ammortamenti per circa euro 3 milioni.

► TIM Italia S.p.A.

Partecipante: Telecom Italia S.p.A. 100%

Alla società, costituita a fine 2004, TIM S.p.A. ha conferito in data 24 febbraio 2005, con efficacia 1° marzo 2005, il ramo d'azienda relativo al business di comunicazione mobile in Italia nell'ambito dell'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM. Per un apprezzamento dell'andamento complessivo del business domestico, si rinvia al precedente commento riferito alle attività italiane.

Si riportano, di seguito, i principali indicatori economici.

(milioni di euro)	Esercizio
	2005
Ricavi	8.544
EBITDA	4.207
% sui Ricavi	49,2
EBIT	3.178
% sui Ricavi	37,2
Investimenti industriali	1.232
Personale a fine esercizio (unità)	11.720

I ricavi raggiungono nei dieci mesi di attività euro 8.544 milioni e sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari ad euro 1.331 milioni.

L'EBITDA è pari a euro 4.207 milioni. L'incidenza sui ricavi è pari al 49,2%.

Le principali poste che hanno inciso sulla formazione dell'EBITDA, oltre ai citati ricavi, sono:

- sopravvenienze attive ed altri proventi per complessivi euro 155 milioni;
- acquisti di materiali e servizi esterni pari a euro 3.952 milioni. L'incidenza dei consumi sui ricavi è del 46,3%;

- costi del personale, pari a euro 449 milioni, che comprendono euro 23 milioni relativi al personale non dipendente. L'incidenza sui ricavi è del 5,3%;
- altri costi operativi per euro 115 milioni, principalmente riferiti a svalutazioni e perdite su crediti (euro 27 milioni), accantonamenti a fondi rischi (euro 22 milioni), sopravvenienze passive (euro 39 milioni), oneri diversi (euro 27 milioni);
- variazione delle rimanenze, pari a euro 19 milioni;
- capitalizzazione dei costi per lavori interni, pari a euro 43 milioni.

L'*EBIT* ammonta a euro 3.178 milioni; l'incidenza sui ricavi è stata pari al 37,2%.

In particolare si segnala che gli ammortamenti sono pari a euro 1.030 milioni, di cui euro 485 milioni relativi ad attività immateriali ed euro 545 milioni relativi ad attività materiali, con un'incidenza complessiva sui ricavi del 12,1%.

Gli *investimenti industriali* ammontano complessivamente ad euro 1.232 milioni e si riferiscono ad attività immateriali per euro 642 milioni e materiali per euro 590 milioni.

► Telecom Italia Media S.p.A.

Partecipante: Telecom Italia 59,43%

Si riportano, di seguito, i principali indicatori economici:

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	114	265	(151)	(57,0)
EBITDA	10	38	(28)	(73,7)
% sui Ricavi	8,8	14,3		
EBIT	(6)	(1)	(5)	°
% sui Ricavi	(5,3)	(0,4)		
Investimenti industriali	8	16	(8)	(50,0)
Personale a fine esercizio (unità)	51	391	(340)	(87,0)

I *ricavi*, pari a euro 114 milioni, si riducono di euro 151 milioni rispetto all'esercizio 2004 a seguito della cessione della Divisione TIN.IT avvenuta il 1° giugno 2005.

L'*EBITDA* dell'esercizio 2005, pari a euro 10 milioni, si decrementa di euro 28 milioni rispetto all'esercizio 2004 e presenta una incidenza percentuale sui ricavi dell'8,8% (9,4% nel 2004). Il decremento è da porre in relazione alla cessione della Divisione TIN.IT (– euro 32 milioni).

L'*EBIT* dell'esercizio 2005 è negativo per euro 6 milioni con un peggioramento, rispetto all'esercizio 2004, di euro 5 milioni determinato dalla sopraccitata cessione della Divisione TIN.IT.

► Olivetti S.p.A.

Partecipante: Telecom Italia 100%

Si riportano, di seguito, i principali indicatori economici:

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	402	489	(87)	(17,8)
EBITDA	(26)	28	(54)	
% sui Ricavi	(6,5)	5,7		
EBIT	(67)	5	(72)	
% sui Ricavi	(16,7)	1,0		
Investimenti industriali	9	8	1	12,5
Personale a fine esercizio (unità)	1.081	1.150	(69)	(6,0)

I *ricavi* dell'esercizio 2005 ammontano a euro 402 milioni con una riduzione di 87 milioni rispetto al 2004 (– 17,8%).

L'*EBITDA* è negativo per euro 26 milioni, con un peggioramento di euro 54 milioni rispetto all'esercizio 2004. Tale risultato risente sia degli effetti della riduzione dei ricavi, sia dei costi legati allo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito della Divisione Office.

L'*EBIT* dell'esercizio 2005 è negativo per euro 67 milioni e peggiora di euro 72 milioni rispetto al 2004 per effetto dei costi della Divisione Office e dei minori ricavi di cui sopra e della svalutazione, per euro 23 milioni, degli avviamenti iscritti negli anni precedenti tenuto conto della riduzione della redditività prospettica dei business a suo tempo acquisiti.

Eventi successivi al 31 dicembre 2005

► **Accordo con Sky per canali cinema su Alice Home TV**

In data 23 gennaio 2006 Telecom Italia e Sky hanno siglato un accordo per la commercializzazione a partire dal mese di febbraio 2006, dei canali cinema di Sky su "Alice Home TV", la TV via Internet di Telecom Italia.

L'accordo tra le due società permetterà di trasmettere i canali Sky Cinema 1, Sky Cinema 2, Sky Cinema 3, Sky Cinema Autore, Sky Cinema Max, Sky Cinema 16:9, Sky Cinema Classics, Studio Universal e Rai Sat Cinema World, dedicati ai migliori film nazionali e internazionali.

L'intesa con Sky consente di arricchire ulteriormente l'offerta di film disponibile su Alice Home TV che, ad oggi, conta già su una videoteca di oltre 400 titoli "on demand" grazie agli accordi siglati con le principali case cinematografiche italiane ed estere.

L'abbonamento al "pacchetto cinema" verrà offerto al costo di 16 euro al mese (IVA inclusa) e potrà essere sottoscritto, oltre che al momento della richiesta di attivazione di "Alice Home TV", anche attraverso il televisore per chi fosse già cliente del servizio di IPTV di Telecom Italia.

A partire dal mese di febbraio 2006 il servizio "Alice Home TV", lanciato a dicembre 2005 a Bologna, Milano, Palermo e Roma si estenderà ad altre 17 città italiane (Alessandria, Bari, Biella, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Modena, Napoli, Padova, Reggio Emilia, Sondrio, Torino, Trieste, Venezia e Verona) raggiungendo circa 4 milioni di famiglie.

► **Rimborso anticipato prestito obbligazionario - Telecom Italia S.p.A.**

In data 30 gennaio 2006, prima data utile consentita dal regolamento di emissione, è stato rimborsato anticipatamente, dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. del 21 dicembre 2005, il prestito obbligazionario a tasso variabile con scadenza 29 ottobre 2007 denominato "TELECOM ITALIA S.p.A. euro 1.000.000.000 Floating Rate Notes due 2007". Il rimborso è avvenuto il 30 gennaio 2006.

► **Fusione per incorporazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.**

Con decorrenza dal 1° marzo 2006 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di TIM Italia in Telecom Italia, come da atto a rogito del Notaio Prof. Piergaetano Marchetti del 22 febbraio 2006.

Dal 1° marzo Telecom Italia è pertanto subentrata in tutte le posizioni attive e passive di TIM Italia, così come nei suoi diritti e obblighi, acquisendo, senza soluzione di continuità, l'intero patrimonio e tutti i rapporti giuridici già facenti capo alla società incorporata.

Dal punto di vista contabile, tutte le attività e le passività di TIM Italia si sono sommate a quelle di Telecom Italia, mentre i ricavi e i costi della controllata incorporata andranno ad alimentare il conto economico di Telecom Italia dal 1° marzo 2006.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. Vengono di seguito dettagliati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle operazioni intrattenute da Telecom Italia con società controllate e collegate al 31 dicembre 2005.

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Ricavi	1.377	1.364	Comprendono principalmente i ricavi verso TIM Italia, euro 557 milioni (euro 634 milioni nell'esercizio 2004 verso l'incorporata TIM S.p.A.) per compensi per interconnessione mobile – fisso e fitto circuiti; Teleleasing, euro 230 milioni (euro 200 milioni nell'esercizio 2004) per vendite di prodotti; Telecom Italia Sparkle, euro 99 milioni (euro 74 milioni nell'esercizio 2004) per servizi di telecomunicazioni internazionali; Nuova Tin.it, euro 144 milioni (euro 156 milioni nell'esercizio 2004 verso Telecom Italia Media) per servizi internet; Path.Net, euro 115 milioni (euro 119 milioni nell'esercizio 2004) per servizi e infrastrutture di telecomunicazioni dedicate alla Pubblica Amministrazione; LI.SIT., euro 59 milioni (euro 30 milioni nell'esercizio 2004) per vendita di carte sanitarie alla Regione Lombardia.
Acquisti di materiali e servizi esterni	2.225	2.365	Comprendono principalmente le quote da versare per servizi di telecomunicazioni e costi di interconnessione a TIM Italia, euro 726 milioni (euro 996 milioni nell'esercizio 2004 verso l'incorporata TIM S.p.A.), Telecom Italia Sparkle, euro 439 milioni (euro 470 milioni nell'esercizio 2004) e Telecom Italia Media, euro 158 milioni (euro 179 milioni nell'esercizio 2004); costi per servizi informatici e spese di manutenzione da IT Telecom S.r.l., euro 296 milioni; acquisto di servizi energetici da Telenergia, euro 147 milioni (euro 131 milioni nell'esercizio 2004); costi per materiale informatico da Siemens Informatica, euro 30 milioni (euro 43 milioni nell'esercizio 2004); affitti da Tiglio I, euro 12 milioni (euro 53 milioni nell'esercizio 2004) e Tiglio II, euro 15 milioni (euro 24 milioni nell'esercizio 2004).
Proventi finanziari	2.984	1.439	Comprendono euro 2.051 milioni relativi all'incasso dei dividendi TIM Italia S.p.A. dell'esercizio 2005 (euro 1.337 milioni nell'esercizio 2004) nonché euro 716 milioni relativi all'incasso dei dividendi dell'esercizio 2004 sulle azioni TIM acquisite a seguito dell'OPA su azioni ordinarie e risparmio TIM e dei successivi acquisti effettuati nel 2005.
Oneri finanziari	1.256	1.181	Comprendono principalmente gli interessi passivi verso Telecom Italia Finance, euro 961 milioni (euro 980 milioni nell'esercizio 2004, comprensivi di euro 254 milioni relativi ad Olivetti Finance fusa nel 2004 in Telecom Italia Finance) e verso Telecom Italia Capital, euro 230 milioni (euro 99 milioni nell'esercizio 2004).
Investimenti in attività materiali e immateriali	187	44	Riguardano le acquisizioni di progetti ed apparecchiature informatiche da Shared Service Center, euro 75 milioni (euro 6 milioni nell'esercizio 2004), IT Telecom S.r.l. (euro 43 milioni), Siemens Informatica, euro 38 milioni (euro 14 milioni nell'esercizio 2004) ed Eustema (euro 12 milioni).
(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Titoli e crediti finanziari non correnti	24	89	Comprendono i finanziamenti a medio lungo termine erogati a Aree Urbane, euro 21 milioni (euro 20 milioni al 31.12.2004) e a Tiglio II (euro 3 milioni).
Crediti vari e altre attività non correnti	597	378	Comprendono principalmente i crediti per consolidato fiscale di cui TIM euro 589 milioni (euro 376 milioni al 31.12.2004)

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	3.517	2.086	Riguardano principalmente: crediti connessi con l'attività di Tlc verso TIM Italia, euro 191 milioni (euro 204 milioni al 31.12.2004 verso l'incorporata TIM), Telecom Italia Sparkle, euro 64 milioni (euro 70 milioni al 31.12.2004), Path.Net, euro 45 milioni (euro 23 milioni al 31.12.2004), Nuova Tin.it, euro 44 milioni (euro 55 milioni al 31.12.2004 verso Telecom Italia Media) e TI France (euro 34 milioni); crediti verso LI.SIT, euro 109 milioni (euro 36 milioni al 31.12.2004) per la fornitura di carte telefoniche alla Regione Lombardia e crediti verso Teleleasing, euro 75 milioni (euro 67 milioni al 31.12.2004) per vendite di prodotti e servizi di Tlc. Sono inoltre compresi crediti (euro 494 milioni) verso TIM Italia connessi sia alla procedura IVA di Gruppo (euro 108 milioni) sia al consolidato fiscale (euro 372 milioni) sia al conguaglio monetario determinato in sede di scorporo del ramo d'azienda di telefonia mobile nazionale di TIM a favore di TIM Italia (euro 14 milioni). Al 31.12.2005 sono compresi euro 2.051 milioni di crediti per dividendi accertati per maturazione da TIM S.p.A. (euro 1.337 al 31.12.2004).
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0	131	La riduzione è principalmente dovuta al rimborso di finanziamenti erogati a Telecom Italia Media, Mediterranean Nautilus e Telegono.
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	603	584	Comprendono principalmente il citato finanziamento a breve erogato ad Olivetti Tecnost, euro 440 milioni (euro 460 milioni al 31.12.2004) Telecom Italia Learning Services per crediti per rapporti di conto corrente euro 35 milioni (euro 27 milioni al 31.12.2004) e IT Telecom S.r.l. (euro 67 milioni).
Passività finanziarie non correnti	15.101	16.573	Si riferiscono a debiti finanziari verso Telecom Italia Finance, euro 7.042 milioni (euro 10.966 milioni al 31.12.2004) e verso Telecom Italia Capital, euro 8.059 milioni (euro 5.603 milioni al 31.12.2004) per sottoscrizioni di bond emessi da Telecom Italia.
Passività finanziarie correnti	10.250	3.698	Si riferiscono a debiti per finanziamenti e rapporti di conto corrente verso Telecom Italia Finance, euro 5.978 milioni (euro 2.691 milioni al 31.12.2004), TIM Italia, euro 3.236 milioni (euro 638 milioni al 31.12.2004), Telecom Italia Capital (euro 62 milioni), Telecom Italia Media (euro 400 milioni) e Telecom Italia Sparkle, euro 352 milioni (euro 198 milioni al 31.12.2004).
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	1.132	1.268	Comprendono principalmente i rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio e debiti di natura varia verso TIM Italia, euro 191 milioni (euro 642 milioni al 31.12.2004 verso l'incorporata TIM S.p.A.), Telecom Italia Sparkle, euro 276 milioni (euro 317 milioni al 31.12.2004), IT Telecom S.r.l. (euro 81 milioni), Telecom Italia Media, euro 144 milioni (euro 51 milioni al 31.12.2004), Olivetti, euro 37 milioni (euro 33 milioni al 31.12.2004), Siemens Informatica, euro 26 milioni (euro 34 milioni al 31.12.2004), Shared Service Center, euro 14 milioni (euro 27 milioni al 31.12.2004), LA7 (euro 24 milioni), Path.NET, euro 19 milioni, come al 31.12.2004), Telenergia (euro 13 milioni), Telecontact, euro 19 milioni (euro 18 milioni al 31.12.2004) e Telecom Italia Learning Services, euro 27 milioni (euro 22 milioni al 31.12.2004).
Debiti vari e altre passività non correnti	100	153	Comprendono principalmente i debiti per consolidato fiscale di cui LA7 euro 35 milioni (euro 20 milioni al 31.12.2004), Olivetti euro 34 milioni (euro 22 milioni al 31.12.2004), Telecom Italia Media euro 7 milioni (euro 99 milioni al 31.12.2004) e IT Telecom S.r.l. euro 12 milioni.
Garanzie personali e reali prestate	28.116	26.082	Comprendono fidejussioni prestate principalmente nell'interesse di Telecom Italia Finance, euro 18.960 milioni (euro 19.989 milioni al 31.12.2004) e Telecom Italia Capital, euro 8.618 milioni (euro 5.696 milioni al 31.12.2004) a fronte di emissioni di bond; Avea I.H.A.S. (euro 90 milioni), Gruppo Latin American Nautilus (euro 100 milioni), Tiglio I, euro 53 milioni (euro 54 milioni al 31.12.2004), Olivetti (euro 47 milioni).
Impegni di acquisto e di vendita	449	1.785	Si riducono di euro 1.336 milioni rispetto al 31.12.2004 a seguito soprattutto della cessione ai Fondi d'investimento immobiliari di asset detenuti da Tiglio I e Tiglio II. Si riferiscono ad impegni di acquisto, euro 9 milioni (euro 1.785 milioni al 31.12.2004) ed impegni di vendita, euro 440 milioni. Gli impegni di acquisto sono relativi a canoni di locazione su immobili verso Tiglio I, euro 6 milioni (euro 1.251 milioni al 31.12.2004) e Tiglio II, euro 2 milioni (euro 291 milioni al 31.12.2004). Gli impegni di vendita sono relativi all'impegno verso Olivetti Multiservices a seguito degli accordi per la cessione di complessivi 1.300 immobili nell'ambito del progetto di valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare.

Si evidenziano nel seguito i rapporti con le società controllate da collegate. Tale fattispecie riguarda esclusivamente le società del gruppo Italtel, correlate tramite la partecipazione nella capogruppo Italtel Holding.

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Ricavi	3	3	Sono relativi a servizi telefonici
Acquisti di materiali e servizi esterni	18	21	Sono relativi a costi per i contratti di manutenzione ed assistenza
Investimenti in attività materiali e immateriali	275	297	Si riferiscono alle acquisizioni di centrali telefoniche

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Crediti commerciali, vari e altre disponibilità correnti	2	2	Sono relativi a servizi telefonici
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	80	140	Sono relativi ai rapporti di fornitura connessi con l'attività di investimento e di esercizio

Infine, nella tabella che segue vengono indicate le partite economiche, patrimoniali e finanziarie tra Telecom Italia e le altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e key managers della Società.

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Ricavi	26	21	Sono relativi a servizi telefonici verso il gruppo Pirelli, euro 3 milioni (euro 2 milioni al 31.12.2004) verso il Gruppo Edizioni Holding, euro 3 milioni (euro 4 milioni al 31.12.2004) verso il gruppo Unipol, euro 16 milioni (euro 12 milioni al 31.12.2004) e verso società correlate per il tramite del Dott. Moratti, euro 2 milioni.
Acquisti di materiali e servizi esterni	97	102	Sono relativi ad attività di ricerca e sviluppo e in materia di proprietà intellettuale dal gruppo Pirelli, euro 61 milioni (euro 77 milioni al 31.12.2004), a servizi di Document Management da Telepost, euro 21 milioni, a servizi assicurativi dal gruppo Unipol, euro 10 milioni (euro 11 milioni al 31.12.2004), a costi di sponsorizzazione e di content provider da F.C. Internazionale Milano S.p.A. - società correlata per il tramite del Dott. Moratti euro 3 milioni (euro 1 milioni al 31.12.2004) e a commissioni riconosciute ad Autogrill S.p.A (gruppo Edizioni Holding) per la vendita di carte telefoniche prepagate, euro 1 milioni (euro 1 milioni al 31.12.2004).
Investimenti in attività materiali e immateriali	68	23	Sono essenzialmente relativi ad acquisti di modem, cavi e altri apparati ADSL dal gruppo Pirelli.

(milioni di euro)	31.12.2005	31.12.2004	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	3	6	Sono principalmente relativi ai servizi citati nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, verso il gruppo Pirelli, euro 1 milioni (euro 5 milioni al 31.12.2004) verso Edizioni Holding, società correlate per il tramite del dott. Moratti e ST Microelectronics.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	38	54	Sono essenzialmente relativi ai rapporti di fornitura connessi sia a prestazioni di servizi, sia all'attività di investimento verso il gruppo Pirelli euro 30 milioni (euro 43 milioni al 31.12.2004) ai costi per servizi di Document Management da Telepost, euro 7 milioni.

Per ciò che attiene alla descrizione dei principali contratti intrattenuti da Telecom Italia S.p.A. con società collegate, controllate di collegate e parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Key Managers, si rimanda a quanto indicato nella Nota 38 - Altre Informazioni, lettera df) nell'ambito delle note di commento al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia.

Stock Option

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile in Telecom Italia, Telecom Italia è subentrata in tutti i Piani di Stock Option precedentemente vigenti in Telecom Italia Mobile, ovvero i "Piani di Stock Option 2000-2002", i "Piani di Stock Option 2001-2003", i "Piani Integrativi 2001-2003", i "Piani di Stock Option 2002-2003", i "Piani di Stock Option 2003-2005".

A far data dall'efficacia della fusione, i titolari di tali piani di stock Option hanno mantenuto il diritto di sottoscrivere, all'atto dell'esercizio dell'opzione e per il prezzo già determinato, un numero di azioni ordinarie Telecom Italia pari al numero delle opzioni moltiplicato per il "rapporto di assegnazione", corrispondente al rapporto di cambio previsto per le azioni ordinarie (rapporto di 1 a 1,73). Il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle opzioni risulta conseguentemente ridefinito per ciascuno dei Piani in essere.

A tale scopo l'Assemblea di Telecom Italia del 7 aprile 2005, contestualmente all'approvazione del progetto di fusione, ha deliberato un aumento di capitale, diviso in tranches, tutte scindibili, una per ciascuno di tali piani, per l'emissione di nuove azioni ordinarie Telecom Italia, al servizio dell'esercizio delle opzioni già assegnate da Tim. L'art.5 dello Statuto di Telecom Italia ha recepito tale aumento di capitale, con efficacia pari a quella della fusione.

Nel corso del primo semestre 2005, l'esercizio delle opzioni Telecom Italia e Telecom Italia Mobile è stato sospeso a partire dal 18 marzo 2005 (decimo giorno di Borsa aperta antecedente a quello di prima convocazione delle Assemblee degli Azionisti) sino al 18 aprile 2005 (primo giorno di quotazione "ex" delle azioni), e successivamente a partire dal 20 giugno 2005 (data di stipula dell'atto di fusione) sino al 29 giugno 2005. Con l'efficacia della fusione, e cioè a partire dal 30 giugno 2005, Telecom Italia è subentrata nei Piani di Stock Option di Telecom Italia Mobile e le opzioni sono tornate ad essere esercitabili. In data 31 dicembre 2005 sono scaduti i termini per l'esercizio dei "Piani di Stock Option 2001-2003" e dei "Piani Integrativi 2001-2003"; conseguentemente, in tale data sono decaduti tutti i diritti relativi alle rispettive opzioni.

Ai sensi della raccomandazione contenuta nella Comunicazione Consob n.11508 del 15 febbraio 2000 si riassumono di seguito in forma tabellare gli elementi essenziali dei Piani di Stock Option in essere nell'esercizio 2005. Al fine di garantire coerenza nella lettura della tabella, i valori ivi indicati dei prezzi di mercato e dei prezzi di sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni dei Piani di Stock Option di Telecom Italia Mobile, relativi a consistenze, esercizi, scadenze, decadenze o estinzioni intervenute prima della data di efficacia della fusione, sono stati rettificati sulla base del rapporto di assegnazione e resi quindi omogenei con i prezzi relativi alle azioni ordinarie Telecom Italia.

(Valori in euro)		Diritti esistenti all'1/1/2005	Nuovi diritti assegnati nell'esercizio	Diritti esercitati nell'esercizio	Diritti scaduti e non esercitati o decaduti nell'esercizio	Diritti estinti nell'esercizio per cessazioni dal servizio	Diritti esistenti al 31/12/2005	di cui esercitabili al 31/12/2005
Piano	N. opzioni	10.699.996,00	-	-	-	-	10.699.996,00	10.699.996,00
2000	Rapporto di assegnazione	3,300871	-	-	-	-	3,300871	3,300871
	Prezzo di sottoscrizione	4,185259	-	-	-	-	4,185259	4,185259
	Prezzo di mercato	3,062	-	-	-	-	2,477	2,477
Piano	N. opzioni	31.895.000,00 ^(**)	-	-	-	32.500,00	31.862.500,00	31.862.500,00
2001	Rapporto di assegnazione	3,300871	-	-	-	3,300871	3,300871	3,300871
	Prezzo di sottoscrizione	3,177343	-	-	-	3,177343	3,177343	3,177343
	Prezzo di mercato	3,062	-	-	-	2,867 ^(*)	2,477	2,477
Piano	N. opzioni	23.392.501,09 ^(***)	-	1.968.446,79	0,37	800.000	20.624.053,93	20.624.053,93
2002	Rapporto di assegnazione	3,300871	-	3,300871	3,300871	3,300871	3,300871	3,300871
	Prezzo di sottoscrizione	2,906507	-	2,852095	2,339080	2,928015	2,910	2,910
	Prezzo di mercato	3,062	-	3,040 ^(*)	2,370 ^(*)	2,702 ^(*)	2,477	2,477
Piano	N. opzioni	10.500.000,98	-	810.884,76	-	209.114,89	9.480.001,33	9.480.001,33
2002	Rapporto di assegnazione	3,300871	-	3,300871	-	3,300871	3,300871	3,300871
TOP	Prezzo di sottoscrizione	2,788052	-	2,788052	-	2,788052	2,788052	2,788052
	Prezzo di mercato	3,062	-	3,114 ^(*)	-	2,402 ^(*)	2,477	2,477
Piano	N. opzioni	12.302.319	-	-	-	566.666	11.735.653	11.735.653
2000/	Rapporto di assegnazione	1,73	-	-	-	1,73	1,73	1,73
2002	Prezzo di sottoscrizione	3,710983	-	-	-	3,710983	3,710983	3,710983
	Prezzo di mercato	3,193	-	-	-	2,657 ^(*)	2,477	2,477
Piano	N. opzioni	1.190.000	-	-	1.190.000	-	-	-
2001/	Rapporto di assegnazione	1,73	-	-	1,73	-	-	-
2003	Prezzo di sottoscrizione	5,012139	-	-	5,012139	-	-	-
	Prezzo di mercato	3,193	-	-	2,477	-	-	-
Piano	N. opzioni	499.000	-	-	499.000	-	-	-
2001/	Rapporto di assegnazione	1,73	-	-	1,73	-	-	-
2003	Prezzo di sottoscrizione	4,350289	-	-	4,350289	-	-	-
integrativo	Prezzo di mercato	3,193	-	-	2,477	-	-	-
Piano	N. opzioni	23.280.000	-	-	-	1.255.000	22.025.000	22.025.000
2002/	Rapporto di assegnazione	1,73	-	-	-	1,73	1,73	1,73
2003	Prezzo di sottoscrizione	3,277457	-	-	-	3,277457	3,277457	3,277457
	Prezzo di mercato	3,193	-	-	-	2,904 ^(*)	2,477	2,477
Piano	N. opzioni	7.861.000	-	5.945.100	-	-	1.915.900	1.915.900
2003/	Rapporto di assegnazione	1,73	-	1,73	-	-	1,73	1,73
2005	Prezzo di sottoscrizione	2,930636	-	2,930636	-	-	2,930636	2,930636
	Prezzo di mercato	3,193	-	3,205 ^(*)	-	-	2,477	2,477

(*) prezzo medio ponderato

(**) al netto di n°85.000 diritti estinti per cessazioni dal servizio intervenute in data 31/12/2004

(***) al netto di n°144.000 diritti estinti per cessazioni dal servizio intervenute in data 31/12/2004

Piano	Rapporto di assegnazione	Prezzo di sottoscrizione delle azioni rivenienti (euro)	Numero diritti assegnati al 31.12.2005 ed esercitabili dal					Totale	Durata massima delle opzioni
			2001	2002	2003	2004	2005		
Piano 2000	3,300871	4,185259	5.349.998,00	5.349.998,00	-	-	-	10.699.996,00	5 anni decorrenti da ciascun anno
Piano 2001	3,300871	3,177343	-	31.862.500,00	-	-	-	31.862.500,00	15 aprile 2007
Piano 2002	3,300871	2,928015	-	-	5.588.549,22	5.871.304,28	8.445.200,00	19.905.053,50	5 anni decorrenti da ciascun anno
	3,300871	2,409061	-	-	201.000,13	222.000,04	296.000,26	719.000,43	
	3,300871	2,339080	-	-	-	-	-	-	
Piano 2002 TOP	3,300871	2,788052	-	-	2.640.000,66	2.640.000,66	4.200.000,01	9.480.001,33	5 anni decorrenti da ciascun anno
Piano 2000/2002	1,73	3,710983	5.709.046	6.026.607	-	-	-	11.735.653	31 dicembre 2008
Piano 2001/2003	1,73	5,012139	-	-	-	-	-	-	31 dicembre 2005
Piano 2001/2003 integrativo	1,73	4,350289	-	-	-	-	-	-	31 dicembre 2005
Piano 2002/2003	1,73	3,277457	-	11.012.500	11.012.500	-	-	22.025.000	31 dicembre 2008
Piano 2003/2005	1,73	2,930636	-	-	419.100 ^(*)	1.496.800 ^(**)	-	1.915.900	maggio 2008 maggio 2009 maggio 2010

(*) esercitabili entro maggio 2008

(**) di cui n° 544.100 diritti esercitabili entro maggio 2009 e n° 952.700 diritti esercitabili entro maggio 2010

Ricerca, sviluppo e innovazione

Il mercato italiano delle TLC è considerato tra i più avanzati sia dal punto di vista tecnologico, sia nell'evoluzione delle attitudini e dei profili di consumo dei clienti.

L'innovazione tecnologica costituisce quindi per Telecom Italia S.p.A. un elemento essenziale e differenziante per sviluppare il proprio vantaggio competitivo e mantenere la *leadership* in un mercato con livelli crescenti di competizione.

Il patrimonio di competenze tecnologiche e innovative di Telecom Italia S.p.A. ha consentito in questi anni la progettazione, lo sviluppo e l'adozione in campo di soluzioni di rete, di terminali e di servizi assolutamente all'avanguardia.

Le attività di innovazione tecnologica vengono svolte, in Telecom Italia S.p.A., oltre che dalla funzione "Innovation & Engineering Services" (ex Telecom Italia Lab) nell'ambito di Operations – dove si concentrano le attività e le competenze rivolte alla ricerca di base, alla valutazione delle tecnologie emergenti ed allo sviluppo "intra-moenia" – anche presso le unità operative e di business (Network, Market, Information Technology, Web & Media e Security).

L'innovazione tecnologica della Capogruppo è inoltre il risultato di partnership strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi per telecomunicazioni e con centri di ricerca d'eccellenza presso le più qualificate istituzioni accademiche nazionali ed internazionali.

Le attività di innovazione tecnologica vanno da interventi di revisione delle tecnologie di base in una logica di aumento dell'efficienza nell'esercizio di rete e sistemi fino a complesse attività di revisione radicale delle piattaforme, dei servizi e delle architetture; essenziale è quindi l'impegno profuso dalle funzioni operative sul campo per assicurare l'aderenza dei nuovi servizi alle esigenze del cliente ed al continuo miglioramento dei livelli qualitativi di servizio.

Nell'esercizio 2005 gli investimenti innovativi di Telecom Italia in immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano complessivamente a circa euro 1.700 milioni. Le risorse interne dedicate a tali attività nonché a quelle di ricerca sono pari a circa 3.800, con un impegno complessivo pari a circa euro 230 milioni (di cui euro 121 milioni già compresi negli investimenti).

Per maggiori dettagli sull'attività svolta dalla funzione "Innovation & Engineering Services" (ex Telecom Italia Lab) si rimanda alla Relazione sulla gestione del Gruppo Telecom Italia, "Sezione di Sostenibilità".

Bilancio di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2005

Stato patrimoniale

Attivo

(euro)

	31.12.2005	31.12.2004
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	0	3.206.226
Parte non richiamata		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	3.206.226
IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e ampliamento	0	11.541.727
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.495.353.237	1.278.654.018
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.598.920	1.349.771
Avviamento	1.160.583	3.063.804
Immobilizzazioni in corso e acconti	214.937.648	382.132.313
Altre	205.807.496	168.493.582
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.921.857.884	1.845.235.215
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	768.126.493	1.163.533.198
Impianti e macchinario	8.750.992.876	9.323.365.395
Attrezzature industriali e commerciali	16.871.058	14.414.369
Altri beni	305.056.197	77.798.067
Immobilizzazioni in corso e acconti	606.664.893	440.935.714
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.447.711.517	11.020.046.743
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in		
imprese controllate	51.304.651.004	33.771.060.795
imprese collegate	147.639.085	245.740.410
altre imprese	206.135.625	204.537.838
Totale partecipazioni	51.658.425.714	34.221.339.043
Versamenti in conto partecipazioni	11.543.020	12.064.440
Crediti	(*)	(*)
verso imprese controllate	1.566.386	598.661.009
verso imprese collegate	42.711	24.304.332
verso altri	22.638.075	436.131.012
Totale crediti	24.247.172	1.059.096.353
Azioni proprie (per un valore nominale complessivo al 31.12.2005 di euro 700 migliaia)	2.298.156	2.298.156
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52.731.363.243	34.817.480.161
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	65.100.932.644	47.682.762.119
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE		
Lavori in corso su ordinazione	20.006.146	31.188.677
Prodotti finiti e merci		
merci	75.574.397	113.485.810
TOTALE RIMANENZE	95.580.543	144.674.486
- CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	3.588.537.828	3.121.009.218
Verso imprese controllate	3.906.896.902	2.663.711.114
Verso imprese collegate	208.896.217	126.474.697
Crediti tributari	377.650.717	494.318.645
Imposte anticipate	45.569	1.078.918.207
Verso altri	1.853.551.225	2.391.462.536
Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni	27.972.797	27.128.862
diversi	877.520.322	1.099.190.612
Totale crediti verso altri	905.493.118	1.126.319.474
TOTALE CREDITI	10.841.026.007	9.923.295.684
- ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate	91.936	52.323
Altre partecipazioni		7.694
Altri titoli		0
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	91.936	60.017
- DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	5.993.681.978	5.423.499.500
Assegni	39.673	35.239
Denaro e valori in cassa	579.743	524.067
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.994.301.394	5.424.058.806
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.930.999.880	15.492.088.993
RATEI E RISCONTI		
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	74.987.119	102.832.115
Ratei e altri risconti	241.887.501	448.151.668
TOTALE RATEI E RISCONTI	316.874.620	550.983.784
TOTALE ATTIVO	82.348.807.144	63.729.041.122

(*) Importi esigibili entro i 12 mesi successivi

(**) Importi esigibili oltre i 12 mesi successivi

Passivo

(euro)

	31.12.2005	31.12.2004		
PATRIMONIO NETTO				
– CAPITALE SOCIALE	10.668.131.549	8.864.857.176		
– RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	1.669.188.158	120.380.400		
– RISERVE DI RIVALUTAZIONE ex lege 30.12.1991, n. 413	1.128.827	1.128.827		
– RISERVA LEGALE	1.953.493.714	1.953.493.714		
– RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	2.298.156	2.298.156		
– ALTRE RISERVE				
• Riserva ex lege 488/1992	103.083.000	142.365.063		
• Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93	391.352	391.352		
• Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.749.710	5.749.710		
• Fondo contributi in conto capitale	537.726.934	510.993.216		
• Riserve diverse	142.373.654	4.499.029		
• Riserva avanzo di fusione	2.010.152.440	2.188.528.994		
TOTALE ALTRE RISERVE	2.799.477.090	2.852.527.363		
– RISULTATI PORTATI A NUOVO	989.556.008	881.028.354		
– UTILE DELL'ESERCIZIO	3.884.820.804	2.134.847.902		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.968.094.306	16.810.561.892		
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	4.871.698	0		
Per imposte, anche differite	139.578.770	168.547.308		
Altri	895.480.360	779.403.253		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.039.930.828	947.950.561		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.109.941.539	1.042.919.286		
DEBITI				
	(**)	(**)		
Obbligazioni	15.348.249.822	15.348.249.822	12.701.250.006	12.701.250.006
Obbligazioni convertibili	599.821.511	599.821.511	2.824.946.617	2.824.946.617
Debiti verso banche	8.847.943.349	9.335.987.757	489.633.645	905.642.739
Debiti verso altri finanziatori	250.705.043	528.402.371	785.210.733	1.044.720.870
Acconti		47.107.220		32.583.929
Debiti verso fornitori		2.132.006.094		2.032.076.395
Debiti verso imprese controllate	15.201.277.680	25.732.136.464	16.722.346.123	20.728.305.818
Debiti verso imprese collegate		52.443.010	4.059.996	224.858.943
Debiti tributari		322.194.138		265.867.920
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	331.872.656	517.098.668	400.827.571	568.364.856
Altri debiti	52.805	1.800.831.500	52.805	1.967.562.657
TOTALE DEBITI	40.579.922.866	56.416.278.555	33.928.327.495	43.296.180.750
RATEI E RISCONTI		1.814.561.916		1.631.428.633
TOTALE PASSIVO	82.348.807.144			63.729.041.122

(**) Importi esigibili oltre i 12 mesi successivi

Conti d'ordine

(euro)

	31.12.2005	31.12.2004
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
Fidejussioni		
a favore di imprese controllate	27.881.386.408	25.932.062.486
a favore di imprese collegate	239.650.716	149.789.992
a favore di altri	122.763.913	119.420.162
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	28.243.801.037	26.201.272.640
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	4.566.254.607	4.264.890.849
ALTRI	61.351.324	64.094.726
TOTALE CONTI D'ORDINE	32.871.406.968	30.530.258.215

Conto Economico

(euro)

	2005	2004
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.219.633.069	16.126.291.213
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(11.182.531)	(17.703.175)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	284.017.525	601.232.263
Altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.908.579	7.659.368
altri	218.845.616	204.480.064
Totale altri ricavi e proventi	223.754.195	212.139.432
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.716.222.258	16.921.959.733
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	775.341.730	614.505.552
Per servizi	5.629.994.090	5.387.698.414
Per godimento di beni di terzi	667.928.011	620.892.813
Per il personale		
salari e stipendi	1.844.273.615	1.837.882.348
oneri sociali	592.156.340	587.147.217
trattamento di fine rapporto	139.812.490	137.117.728
altri costi	50.944.082	51.994.528
Totale pay - roll	2.627.186.527	2.614.141.821
lavoro somministrato	3.847.370	7.280.396
Totale costi per il personale	2.631.033.897	2.621.422.217
Ammortamenti e svalutazioni		
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	883.136.901	671.342.802
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.196.450.036	2.220.634.370
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	153.004.984	101.456.333
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.232.591.921	2.993.433.505
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.721.882	(37.801.087)
Accantonamenti per rischi	27.544.439	49.137.824
Altri Accantonamenti	350.000	
Oneri diversi di gestione		
minusvalenze da alienazioni	22.682.230	17.430.802
contributi per l'esercizio di attività di TLC	25.695.010	23.249.802
altri costi	337.675.765	397.915.445
Totale oneri diversi di gestione	386.053.005	438.596.049
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(13.355.558.975)	(12.687.885.287)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	4.360.663.283	4.234.074.446
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni		
dividendi da imprese controllate	2.860.163.796	1.392.082.651
dividendi da imprese collegate	11.608.214	
dividendi da altre imprese	9.803.811	8.755.033
altri proventi da partecipazioni	11.236.130	5.993.068
Totale proventi da partecipazioni	2.892.811.951	1.406.830.752
Altri proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	2.050.280	3.725.104
imprese collegate	806.896	1.789.550
altri	6.884.687	7.084.652
Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	9.741.863	12.599.306
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	240.273
proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da imprese controllate	26.263.610	25.140.833
interessi e commissioni da imprese collegate	39.831	50.519
interessi e commissioni da altri e proventi vari	369.489.118	189.070.664
Totale proventi diversi dai precedenti	395.792.559	214.262.016
Totale altri proventi finanziari	405.534.423	227.101.595
Interessi e altri oneri finanziari		
interessi e commissioni a imprese controllate	825.430.867	770.635.971
interessi e commissioni a imprese collegate	180.280	445.769
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	1.598.792.065	1.225.196.564
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.424.403.212)	(1.996.278.304)
Utili e perdite su cambi	32.757.852	(2.417.782)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	906.701.013	(364.763.740)

(euro)

	2005	2004
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
di partecipazioni	937.319	84.506.670
Totale rivalutazioni	937.319	84.506.670
Svalutazioni		
di partecipazioni	272.524.246	30.333.749
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		95.535
Totale svalutazioni	(272.524.246)	(30.429.284)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(271.586.927)	54.077.386
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi		
plusvalenze da alienazioni	330.044.544	58.203.414
eliminazione interferenze fiscali	0	932.387
altri	409.238.156	507.682.674
Totale proventi	739.282.700	566.818.475
Oneri		
minusvalenze da alienazioni	28.646.280	3.595.672
imposte relative ad esercizi precedenti	16.973.886	2.278.747
accantonamenti e svalutazioni relative a partecipazioni	7.262.530	632.312.672
altri	868.493.071	654.450.031
Totale oneri	(914.113.237)	(1.292.637.122)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(174.830.537)	(725.818.647)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.820.946.832	3.197.569.445
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(936.126.028)	(1.062.721.543)
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.884.820.804	2.134.847.902

Nota integrativa

► Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto in ottemperanza alle norme del codice civile modificate a seguito dell'introduzione della riforma del diritto societario ai sensi del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai fini di omogenei confronti sono state operate, in alcuni casi, coerenti riclassifiche dei dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Come già evidenziato in sede di commento degli schemi riclassificati di conto economico e stato patrimoniale inclusi nell'ambito della Relazione sulla gestione di Telecom Italia S.p.A., i dati al 31 dicembre 2005 tengono conto degli effetti – decorrenti ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005 – delle seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. perfezionata in data 30 giugno 2005, nonché delle seguenti operazioni ad essa collegate e propedeutiche:
 - Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria parziale promossa da Telecom Italia su azioni ordinarie e di risparmio TIM;
 - scorporo da parte di TIM, effettuato in data 24 febbraio 2005, del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005. Lo scorporo ha determinato il subentro di TIM Italia nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di comunicazione mobile in Italia, nonché in tutti i diritti d'uso (anche temporaneamente assegnati a TIM alla data di conferimento del complesso aziendale), nelle numerazioni e/o frequenze radio già oggetto di concessione, licenza, autorizzazione generale, e nelle autorizzazioni speciali conseguenti a dichiarazioni costituenti denuncia di inizio attività;
- fusione per incorporazione di ISM S.r.l., Finanziaria Web S.p.A. e Telecom Italia Data Center S.r.l. in Telecom Italia S.p.A., perfezionata in data 31 dicembre 2005. Si segnala che, prima dell'incorporazione in Telecom Italia, di Telecom Italia Data Center, quest'ultima società è risultata beneficiaria, in data 30 dicembre 2005, dell'operazione di scissione parziale dei complessi aziendali costituiti dagli assets infrastrutturali concernenti la gestione dei data centers di IT Telecom S.r.l. e di TIM Italia S.p.A. nonché dei servizi di base (mail, office automation, gestione delle postazioni di lavoro) di IT Telecom S.r.l..

Nella nota integrativa viene fornita l'evidenza degli effetti inerenti la fusione tra Telecom Italia e TIM evidenziando nello stato patrimoniale gli apporti della società incorporata al 1° gennaio 2005 e gli effetti dello scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia. Viene inoltre fornita, nella colonna "Effetti altre fusioni" l'evidenza degli apporti al 31.12.2005 della fusione per incorporazione di ISM S.r.l., Finanziaria Web S.p.A. e Telecom Italia Data Center S.r.l. in Telecom Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2005 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile. Tutte le cifre sono espresse, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

► Criteri di valutazione

► Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. A fronte delle immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le

opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, cod.civ.. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle seguenti voci:

"Costi di impianto ed ampliamento": sono ammortizzati su base quinquennale a partire dal momento nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

"Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno": sono ammortizzati – in funzione della vita utile prevista – su base quinquennale (i brevetti industriali) o su base triennale (il software), a partire dal momento nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili": sono ammortizzati in relazione alla durata dei contratti stipulati.

"Avviamento": è ammortizzato in 5 anni e si riferisce all'acquisizione di rami d'azienda e società.

"Altre": si riferiscono interamente ad adattamenti in stabili di terzi il cui ammortamento è calcolato in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di locazione, a partire dal momento del loro sostenimento o dell'effettiva utilizzazione economica.

I *"costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità"* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

► Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, e comprendono le rivalutazioni monetarie di legge. A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, cod. civ.. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritte per l'importo dei costi diretti sostenuti (materiali utilizzati per gli impianti, prestazioni di terzi, spese varie, spese interne di progettazione, nonché manodopera interna). Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese sostenute per mantenerle in efficienza onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria né di quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese di manutenzione sono infatti imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

La quota di ammortamento dell'esercizio è stata determinata tenendo conto delle stime di vita degli impianti.

Gli ammortamenti complessivamente stanziati sulle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati, nei casi previsti, ai sensi delle citate leggi speciali.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

► Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Per le partecipazioni dell'attivo immobilizzato e del circolante il metodo di determinazione dei flussi di costo è quello della "media ponderata per singolo movimento".

Il costo di acquisizione è aumentato delle rivalutazioni di legge, di quella volontaria operata su alcune partecipazioni in sede di formazione del bilancio al 31 dicembre 1981 nonché del disavanzo da annullamento, attribuito alle azioni TIM Italia e TIM International emerso a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. quale differenza tra il valore di carico delle azioni dell'incorporata annullate e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Il valore di carico delle partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri.

In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni; le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i *"fondi per rischi e oneri"*.

Le partecipazioni dell'attivo circolante sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dai prezzi di fine esercizio rilevati sui mercati telematici della Borsa Italiana.

Il costo delle partecipazioni espresse in valuta estera è convertito ai cambi storici di acquisizione o di sottoscrizione o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le svalutazioni di partecipazioni (sia delle immobilizzazioni finanziarie, sia dell'attivo circolante) non sono mantenute nei successivi periodi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

► Rimanenze

Le rimanenze – costituite da beni destinati alla vendita nonché da scorte di materiali tecnici e da parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio e manutenzione – sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo della media ponderata, e il valore di realizzo.

Il valore di carico dei beni di magazzino è ridotto, mediante apposite svalutazioni, per i materiali interessati da fenomeni di obsolescenza.

Fra le rimanenze sono inclusi i lavori per conto terzi in corso di esecuzione a fine esercizio, valutati con il criterio del "costo" determinato in base al metodo della commessa completata.

► Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, basato su un'analisi a fine esercizio e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Comprendono – per quanto attiene ai servizi di telecomunicazioni – i corrispettivi dei servizi resi alla clientela, già fatturati o ancora da fatturare, nonché le fatture per la vendita di prodotti telefonici e telematici.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

► Transazioni in valuta estera

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono contabilizzate al cambio in essere alla data della transazione ed adeguate al cambio alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo in considerazione i contratti derivati di copertura. Le differenze positive o negative non realizzate che originano dall'adeguamento di dette partite ai cambi di fine esercizio sono imputate a conto economico e l'eventuale utile netto su cambi viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

► Cartolarizzazione

I crediti ceduti nel quadro dell'operazione di cartolarizzazione avviata nel 2001 sono stornati dallo stato patrimoniale in contropartita del corrispettivo della cessione: la componente pagata a pronti costituisce un incasso non più ripetibile (*pro-soluto*), mentre la componente differita viene iscritta alla voce *Crediti verso altri (di natura finanziaria)* dell'attivo circolante. Tale voce patrimoniale è indicata al netto del relativo fondo svalutazione calcolato sulla base del valore di presunto realizzo; le variazioni del fondo sono imputate alla voce *Oneri finanziari* del conto economico. La differenza tra il valore contabile dei crediti ceduti ed il corrispettivo della cessione è imputata per la parte commerciale tra gli *oneri diversi di gestione*, e per la parte finanziaria tra *gli interessi e altri oneri finanziari* del conto economico.

► Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza. I *"disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti"* sono imputati a conto economico, nell'esercizio di durata del prestito, per una quota commisurata all'ammontare degli interessi di competenza.

► Fondi per rischi e oneri

"Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili"

Accoglie il fondo di indennità suppletiva alla clientela, gestito all'interno dell'azienda, e rappresentativo delle quote di indennità maturate che devono essere erogate agli agenti alla cessazione del rapporto contrattuale.

"Per imposte, anche differite"

Accoglie gli importi accantonati a fronte di presunti oneri fiscali (comprese eventuali sanzioni ed interessi moratori) su posizioni non ancora definite o in contestazione e le imposte differite determinate secondo quanto previsto nel paragrafo "imposte sul reddito".

“Altri”

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

► **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo di lavoro. Il fondo è adeguato all'importo maturato a fine esercizio dal personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

► **Debiti verso soci per finanziamenti**

Sono considerati “soci” i soggetti che detengono direttamente almeno il 2% del capitale sociale a fine esercizio. Si segnala che al 31 dicembre 2005 i soci detentori di una quota di almeno il 2% del capitale sociale di Telecom Italia non hanno erogato finanziamenti alla società.

► **Oneri previdenziali ai sensi della legge n. 58/1992**

In merito all'onere in carico a Telecom Italia relativo all'obbligo – statuito dalla legge n. 58/1992 – di garantire un'unica posizione previdenziale presso il “Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia” (confluito il 1° gennaio 2000 nell'“Assicurazione Generale Obbligatoria”) per tutti i dipendenti in servizio alla data del 20 febbraio 1992 nelle società Stet, Sip, Italcable e Telespazio, nonché per quelli transitati dall'Amministrazione Pubblica all'Iritel, si ricorda che l'art. 66, 1° comma, del D.L. n. 331/1993, convertito con legge n. 427/1993, ha stabilito che gli importi spettanti al Fondo vanno iscritti a bilancio e sono deducibili ai fini delle imposte sui redditi negli stessi esercizi in cui vengono corrisposte le quindici annualità costanti posticipate previste per l'assolvimento di detto obbligo.

La determinazione dell'ammontare dell'onere, da effettuarsi da parte dell'INPS, è allo stato attuale ancora oggetto di stima, in relazione sia alla sussistenza di problemi interpretativi e applicativi della normativa previdenziale di non indifferente incidenza, sia alla mancanza di alcuni elementi certi in possesso dei soli Istituti previdenziali (al 31 dicembre 2005 è stato notificato circa il 97% delle posizioni la cui riunificazione comporta oneri per Telecom Italia). Circa i problemi di applicazione e di interpretazione della norma, è ancora in atto con l'INPS un contenzioso concernente l'esclusione dalle previsioni ex lege 58/1992 di tutti i dipendenti (tranne quelli ex Iritel) che avevano già presentato domanda di ricongiunzione ai sensi della legge n. 29/1979 prima del 20 febbraio 1992, ancorché tale domanda non fosse stata evasa dall'Istituto. Per il menzionato personale, Telecom Italia ritiene che rimanga salva l'applicazione dei criteri e quindi il pagamento del relativo onere in base alla legge n. 29/1979.

Allo stato dei fatti, le parti si sono accordate affinché le divergenze interpretative trovino soluzione mediante giudizi-pilota per il definitivo accertamento in merito alla corretta interpretazione della normativa di riferimento. Nelle more di tale accertamento, Telecom Italia si è impegnata a pagare con riserva le somme richieste dall'INPS secondo i criteri dallo stesso fissati, salvo successivo conguaglio nell'ipotesi in cui la magistratura dovesse accogliere in via definitiva l'interpretazione aziendale.

Tutto ciò premesso, l'onere in linea capitale stimato da Telecom Italia potrebbe variare, a seconda delle contrapposte interpretazioni e sulla base di valutazioni che tengono conto di tutti i dipendenti interessati (al netto delle quote attribuite a società del Gruppo in quanto riferite al personale ad esse trasferito) da euro 962 milioni (parziale applicazione delle legge n. 29/1979) a euro 1.196 milioni (integrale applicazione della legge n. 58/1992), di cui euro 656 milioni già versati. In entrambi i casi, l'onere dovrebbe avere un'incidenza senz'altro compatibile con i risultati economici degli esercizi futuri, considerando che – ai sensi del 3° comma dell'art. 5 della legge n. 58/1992 – i versamenti di quanto richiesto dall'INPS vengono effettuati in quindici annualità costanti posticipate (comprehensive di interessi al tasso annuo del 5%) a decorrere dalla notifica degli oneri da parte dell'INPS.

Gli importi residui degli oneri ex lege n. 58/1992, da versare in quindici annualità in base alle posizioni notificate a tutto il 31 dicembre 2005 dall'Istituto e secondo la sua interpretazione, sono pari (al netto delle quote attribuite a società del Gruppo in quanto riferite al personale ad esse trasferito) a euro 818 milioni, di cui euro 629 milioni per la quota capitale ed euro 189 milioni per gli interessi di dilazione.

Si segnala inoltre che, nel consuntivo al 31 dicembre 2005 di Telecom Italia, sono compresi euro 402.081 migliaia di debiti residui verso l'INPS (al netto delle quote attribuite a società del Gruppo in quanto riferite al personale ad esse trasferito) relativi alla stima afferente il personale ex ASST che l'apposita Commissione Ministeriale, costituita ex lege n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione P.T. all'Iritel e da quest'ultima, pertanto, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1993. Tale quota dell'onere non confluirà pertanto a conto economico negli esercizi futuri, essendo già stata considerata nella citata valutazione.

L'onere gravante sul conto economico (voce "oneri straordinari") dell'esercizio 2005 ammonta a euro 149 milioni, comprensivi degli interessi di dilazione; tale importo tiene conto del pagamento degli oneri in oggetto effettuato da Telecom Italia anche per conto di altre società del Gruppo alle quali è stato trasferito il personale interessato alla ricongiunzione previdenziale ex lege 58/1992. Il recupero dalle stesse società degli importi versati all'INPS è iscritto nel conto economico alla voce "proventi straordinari" e ammonta ad euro 2 milioni.

► Contributi

I contributi, sia in conto esercizio (imputati direttamente a conto economico) sia in conto capitale o impianti, sono iscritti nell'esercizio in cui è acquisita la documentazione probatoria della erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate.

I contributi in conto capitale e impianti sono iscritti tra i "risconti passivi" e gradualmente imputati a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

► Ricavi e costi

Sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi relativi ai servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi che sono iscritte, per un pari importo, tra i costi della produzione.

I contributi per nuovi allacciamenti e traslochi sono acquisiti a conto economico al momento delle prestazioni.

I dividendi da imprese controllate sono accertati in base al principio della maturazione, ovvero imputati nell'esercizio in cui gli utili da cui derivano sono conseguiti dalle controllate, ricorrendo la certezza, dal punto di vista sostanziale, della loro assegnazione e, in ogni caso, quando la relativa delibera assembleare di distribuzione, o la destinazione dell'utile prefigurata nel progetto di bilancio redatto dagli Amministratori delle controllate stesse, avvengono in data antecedente al Consiglio di approvazione del Progetto di Bilancio della partecipante.

I dividendi da imprese collegate e da altre imprese sono, invece, imputati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate, il relativo diritto di credito.

► Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Le imposte differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le imposte anticipate, incluso il beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte nella voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole certezza di realizzarlo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, ove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

► Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio.

► Conti d'ordine

Le “*garanzie prestate*” sono iscritte per l'importo del debito residuo o di altra obbligazione garantita; quelle in valuta sono esposte ai cambi correnti alla fine dell'esercizio.

Gli “*impegni di acquisto e di vendita*”, non rientranti nel normale “ciclo operativo”, sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine dell'esercizio per la parte non ancora eseguita.

► Contratti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Per gli strumenti finanziari di gestione del rischio di interesse, i differenziali di interesse sono imputati a conto economico, tra i “proventi/oneri finanziari”, secondo il criterio della competenza.

Per gli strumenti finanziari di gestione del rischio di cambio, il costo (o “componente finanziaria”, calcolata come differenza tra il cambio a pronti alla data di stipula del contratto e il cambio a termine) viene imputato a conto economico, tra i “proventi/oneri finanziari”, secondo il criterio della competenza.

I premi relativi agli strumenti finanziari di tipo opzionale sono iscritti tra gli “altri debiti” ovvero tra i “crediti verso altri” e, in caso di esercizio, costituiscono un componente accessorio del valore di acquisto o di vendita degli strumenti sottostanti; se l'opzione non è esercitata il premio è imputato a conto economico tra i proventi finanziari (oneri finanziari).

In tale ambito si procede alla valutazione degli strumenti finanziari derivati coerentemente con la valutazione delle relative attività e passività correlate, con riferimento a ciascuna operazione, rilevando a conto economico gli eventuali oneri netti.

Gli strumenti derivati di tipo opzionale in essere alla fine dell'esercizio sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

► Immobilizzazioni immateriali

euro 1.921.858 migliaia

(euro 1.845.235 migliaia al 31.12.2004)

In sintesi le variazioni intervenute nell'esercizio sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005
– fusione TIM	3.363.659
– scorporo ramo d'azienda comunicazioni mobili nazionali	(3.295.506)
– altre fusioni	101.401
– acquisizioni	803.749
– ammortamenti	(883.137)
– radiazioni e altri movimenti	(13.543)
Totale	76.623

Nel dettaglio, la composizione e le variazioni dell'esercizio sono le seguenti:

	31.12.2004				
(migliaia di euro)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Costi di impianto e di ampliamento	153.277			(141.735)	11.542
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.024.534			(3.745.880)	1.278.654
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.408			(95.058)	1.350
Avviamento	9.516			(6.452)	3.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	382.132				382.132
Altre (*)	450.816			(282.323)	168.493
Totale	6.116.683	0	0	(4.271.448)	1.845.235
(*) di cui:					
Adattamenti su immobili di terzi	450.415			(281.922)	168.493

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						
(migliaia di euro)	Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda (a)	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni/Radiazioni (a)/altri movimenti	Ammortamenti	Totale
Costi di impianto ed ampliamento					103	(11.645)	(11.542)
– di cui fusione ISM					103	(103)	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	720.768	(767.489)	702.971	297.533	72.415	(809.499)	216.699
– di cui fusione con Telecom Italia Data Center					85.119	(144)	84.975
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.296.163	(2.273.597)	3.124	629	(1)	(23.069)	3.249
Avviamento	17.250	(15.972)				(3.181)	(1.903)
Immobilizzazioni in corso e acconti	243.780	(141.137)	67.904	(337.557)	(184)		(167.194)
– di cui fusione con Telecom Italia Data Center					139		139
Altre (*)	85.698	(97.311)	29.750	39.395	15.525	(35.743)	37.314
– di cui fusione con Telecom Italia Data Center					16.040	(11)	16.029
Totale	3.363.659	(3.295.506)	803.749	0	87.858	(883.137)	76.623
(*) così composte:							
Adattamenti su immobili di terzi	85.698	(97.311)	29.750	39.395	15.525	(35.743)	37.314

(a) Così dettagliati:

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	0			0	0
– di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	0			0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(2.623.547)			1.836.941	(786.606)
– di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(2.596.469)			1.828.980	(767.489)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.433.799)			160.201	(2.273.598)
– di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(2.433.798)			160.201	(2.273.597)
Avviamento	(23.000)			7.028	(15.972)
– di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(23.000)			7.028	(15.972)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(141.460)				(141.460)
– di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(141.137)				(141.137)
Altre	(254.192)			156.748	(97.444)
– di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(244.794)			147.483	(97.311)
Totale	(5.475.998)			2.160.918	(3.315.080)
– di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(5.439.198)			2.143.692	(3.295.506)

31.12.2005

(migliaia di euro)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Costi di impianto e di ampliamento	172.228			(172.228)	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.193.827			(4.698.474)	1.495.353
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	100.160			(95.561)	4.599
Avviamento	9.516			(8.355)	1.161
Immobilizzazioni in corso e acconti	214.938			0	214.938
Altre (*)	528.940			(323.133)	205.807
Totale	7.219.609	–	–	(5.297.751)	1.921.858
(*) di cui:					
Adattamenti su immobili di terzi	513.902	–	–	(308.095)	205.807

In particolare si segnala che:

I “*diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*” sono costituiti quasi integralmente da software applicativo acquisito a titolo di proprietà e da licenze d'uso a tempo indeterminato.

L’“*Avviamento*” è relativo all’acquisizione da parte di Telecom Italia dei rami d’azienda “servizi amministrativi” da Holding Media e Comunicazioni, TIM, Finsiel e Telecom Italia Media; accoglie inoltre i valori determinati in sede di acquisizione, da parte dell’incorporata IT Telecom, nel 2002, delle società Telesoft e Netsiel e nel 2003 del ramo Enterprice da Finsiel.

Le “*immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*” sono costituite principalmente da progetti software relativi ad applicativi di rete e programmi gestionali.

Le “*Altre*” si riferiscono ad adattamenti in stabili di terzi rappresentativi dei costi sostenuti a fronte delle esigenze operative della Società nei locali in affitto.

Le riclassifiche sono rappresentative dei beni entrati in esercizio nell’anno, a fronte di acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

euro 10.447.711 migliaia

(euro 11.020.047 migliaia al 31.12.2004)

In sintesi le variazioni intervenute nell’esercizio sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005
– fusione TIM	2.196.390
– scorporo ramo d’azienda comunicazioni mobili nazionali	(2.098.174)
– altre fusioni	210.019
– acquisizioni	1.669.446
– ammortamenti	(2.196.450)
– dismissioni e altri movimenti	(353.567)
Totale	(572.336)

Nel dettaglio, la consistenza e le variazioni intervenute nell'esercizio risultano le seguenti:

31.12.2004					
(migliaia di euro)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Terreni e fabbricati	2.070.004	391.207	(4.651)	(1.293.027)	1.163.533
- civili	20.049	741		(999)	19.791
- industriali	2.049.955	390.466	(4.651)	(1.292.028)	1.143.742
Impianti e macchinario	47.731.935	723.067	(727.730)	(38.403.907)	9.323.365
Attrezzature industriali e commerciali	542.185	2.690		(530.460)	14.415
Altri beni	1.429.455	4.236		(1.355.893)	77.798
Immobilizzazioni in corso e acconti	440.936				440.936
Totale	52.214.515	1.121.200	(732.381)	(41.583.287)	11.020.047

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
(migliaia di euro)	Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda (a)	Acquisizioni	Riclassifiche (a)/altri movimenti	Allenazioni/Radiazioni Ripristini di valore	Svalutazioni	Ammortamenti	Totale
Terreni e fabbricati								
- civili	614	(614)	123	137	13.814		(97)	13.977
- industriali	10.263	(9.927)	6.415	7.729	(345.302)		(78.562)	(409.384)
	10.877	(10.541)	6.538	7.866	(331.488)	0	(78.659)	(395.407)
Impianti e macchinario	1.785.205	(1.723.493)	1.268.214	199.960	(70.503)	924	(2.032.679)	(572.372)
- di cui fusione con Telecom Italia Data Center					17.173		(16)	17.157
Attrezzature industriali e commerciali	34.892	(32.361)	4.765	4.173	423		(9.436)	2.456
- di cui fusione con Telecom Italia Data Center					430		(1)	429
Altri beni	208.742	(204.605)	48.634	(74)	250.237		(75.676)	227.258
- di cui fusione con Telecom Italia Data Center					192.346		(201)	192.145
Immobilizzazioni in corso e acconti	156.674	(127.174)	341.295	(211.925)	14.559	(7.700)		165.729
- di cui fusione con Telecom Italia Data Center					70			70
Totale	2.196.390	(2.098.174)	1.669.446	0	(136.772)	(6.776)	(2.196.450)	(572.336)

(a) Così suddivisi:

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati					
- civili	(1.715)	(19)	13	77	(1.644)
- industriali	(629.253)	(177.306)	1.166	455.461	(349.932)
	(630.968)	(177.325)	1.179	455.538	(351.576)
- di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(26.353)	(1.997)		17.809	(10.541)
Impianti e macchinario	(8.502.211)	(6.409)	711.291	6.051.788	(1.745.541)
- di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(6.104.741)	(344)		4.381.592	(1.723.493)
Attrezzature industriali e commerciali	(120.451)	(42)		88.118	(32.375)
- di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(118.796)	(2)		86.437	(32.361)
Altri beni	(712.116)	(165)		507.430	(204.851)
- di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(701.992)	(7)		497.394	(204.605)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(112.652)				(112.652)
- di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(127.174)				(127.174)
Totale	(10.078.398)	(183.941)	712.470	7.102.874	(2.446.995)
- di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(7.079.056)	(2.350)	0	4.983.232	(2.098.174)

31.12.2005					
(migliaia di euro)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Totale
Terreni e fabbricati					
– civili	32.517	2.840	(766)	(823)	33.768
– industriali	1.450.940	213.039	(2.706)	(926.915)	734.358
	1.483.457	215.879	(3.472)	(927.738)	768.126
Impianti e macchinario	46.699.654	717.002	(15.515)	(38.650.148)	8.750.993
Attrezzature industriali e commerciali	550.361	2.649		(536.139)	16.871
Altri beni	2.298.420	4.078		(1.997.442)	305.056
Immobilizzazioni in corso e acconti	614.365		(7.700)		606.665
Totale "Immobilizzazioni materiali"	51.646.257	939.608	(26.687)	(42.111.467)	10.447.711

Nel mese di dicembre 2005 è stata ceduta ad Olivetti Multiservices una prima tranche di 867 immobili occupati da impianti di rete per un valore netto contabile pari ad euro 336.322 migliaia. L'operazione si inquadra nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete che prevede la progressiva liberazione di parte di immobili adibiti a tali impianti.

L'intera operazione è dettagliatamente illustrata nella Relazione sulla gestione nel capitolo "Altre attività - Attività e Servizi Immobiliari".

Si segnala che, nell'esercizio 2005 si è proceduto alla radiazione dei cespiti dedicati al servizio CATV (televisione via cavo a pagamento) a seguito della cessazione della fornitura del servizio stesso. Tale servizio era realizzato utilizzando la rete Socrate, interamente svalutata nell'esercizio 1998.

Il fondo di ammortamento al 31 dicembre 2005 è congruo in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali, desumibili dalle stime di vita degli impianti costituenti la rete nazionale di telecomunicazioni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote utilizzate nel precedente esercizio. L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore delle immobilizzazioni materiali, al netto delle svalutazioni, è passata dal 79,1% del 31 dicembre 2004 all'80,1% del 31 dicembre 2005. Le riclassifiche sono rappresentative dei cespiti entrati in esercizio nell'anno.

► Beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria

La Società utilizza cespiti acquisiti tramite le cosiddette operazioni di vendita e riaffitto di immobili nonché tramite contratti di leasing finanziario che contabilizza secondo il metodo patrimoniale con l'imputazione dei canoni tra i costi dell'esercizio (costi per godimento di beni di terzi). Le plusvalenze derivanti dalla vendita di beni nell'ambito delle operazioni di vendita e riaffitto di immobili realizzate in esercizi precedenti sono state riconosciute immediatamente a conto economico; le eventuali plusvalenze successive sono ripartite per competenza in funzione della durata dei contratti.

L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti di cui trattasi avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale. Inoltre tale metodologia avrebbe comportato altresì il differimento, per quote costanti, lungo la durata del contratto di locazione finanziaria delle plusvalenze derivanti dalle operazioni di vendita e riaffitto di immobili anche se realizzate in esercizi precedenti.

Gli effetti di tale metodologia di contabilizzazione sono evidenziati nelle tabelle che seguono:

STATO PATRIMONIALE		(milioni di euro)
Attività		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 274 milioni alla fine dell'esercizio precedente		1.336
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso del periodo (+)		135
Beni in leasing finanziario riscattati dell'esercizio (-)		(6)
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (-)		(84)
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario nell'esercizio (+/-)		(1)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 433 milioni		1.380
b) Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		-
c) Risconti attivi		
		-
d) Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 58 milioni, dal 2° al 5° esercizio successivo euro 1.189 milioni e oltre il 5° esercizio successivo euro 399 milioni)		1.646
Debiti impliciti sorti nell'esercizio (+)		178
Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio (-)		(69)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 106 milioni, dal 2° al 5° esercizio successivo euro 1.211 milioni e oltre il 5° esercizio successivo euro 438 milioni)		1.755
e) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c-d)		(375)
f) Effetto fiscale		(81)
g) Effetto sul Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (e-f)		(294)

CONTO ECONOMICO		(milioni di euro)
a) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (+)		202
b) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (-)		(133)
Rilevazione di:		
- quote di ammortamento:		
c) - su contratti in essere (-)		(84)
d) - rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario (-)		(2)
e) Effetto sul risultato prima delle imposte (+/-) (a+b+c+d)		(17)
f) Rilevazione dell'effetto fiscale (+/-)		(3)
g) Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (e-f)		(14)

Si segnala che l'adozione della metodologia finanziaria, relativamente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2005, una riduzione del patrimonio netto pari ad euro 246 milioni ed un incremento del risultato dell'esercizio pari ad euro 5 milioni.

► Immobilizzazioni finanziarie

euro 52.731.364 migliaia

(euro 34.817.480 migliaia al 31.12.2004)

Sono così costituite:

(migliaia di euro)	31.12.2004	31.12.2005
Partecipazioni in:		
• imprese controllate	33.771.061	51.304.651
• imprese collegate	245.740	147.639
• altre imprese	204.538	206.136
	34.221.339	51.658.426
Versamenti in conto partecipazioni	12.064	11.543
Crediti:		
• verso imprese controllate	448.326	598.661
• verso imprese collegate	25.544	24.305
• verso altri	107.909	436.131
	581.779	1.059.097
Azioni proprie	2.298	2.298
Totale	34.817.480	52.731.364

► Partecipazioni

euro 51.658.426 migliaia

Si riporta di seguito la variazione, nel 2005, delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre:

	31.12.2004	Effetti fusione TIM						31.12.2005	
		Apporto TIM 1.1.2005	Scorporo ramo d'azienda	OPA e altri acquisti azioni TIM (*)	Annullamento azioni TIM	Allocazione disavanzo da annullam. su partecip. in TIM Italia e TIM International	Effetti altre fusioni		Altri movimenti dell'esercizio
(migliaia di euro)									
Partecipazioni in:									
- Imprese controllate	33.771.061	4.583.521	3.939.468	14.207.194	(41.672.280)	35.461.632	(176.581)	1.190.636	51.304.651
- Imprese collegate	245.740	99	(99)	-	-	-	-	(98.101)	147.639
- Altre Imprese	204.538	36	(36)	-	-	-	-	1.598	206.136
	34.221.339	4.583.656	3.939.333	14.207.194	(41.672.280)	35.461.632	(176.581)	1.094.133	51.658.426

(*) Il valore è comprensivo dei costi capitalizzati relativi all'OPA pari ad euro 24.454 migliaia.

Negli allegati prospetti n. 1 e n. 2 sono riportati i movimenti avvenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione e i corrispondenti valori ad inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate ai sensi del punto 5 dell'art. 2427 del cod. civ..

Gli effetti della fusione con TIM includono l'apporto delle partecipazioni detenute da TIM all'1.1.2005, l'OPA di Telecom Italia su azioni ordinarie e di risparmio di TIM e ulteriori acquisti di azioni ordinarie e di risparmio TIM, lo scorporo del ramo d'azienda di TIM relativo al business delle comunicazioni mobili nazionali a favore di TIM Italia, l'annullamento delle azioni TIM detenute da Telecom Italia e l'allocazione del disavanzo da annullamento emergente dalla fusione (euro 35.461.632 migliaia) sulle partecipazioni in TIM Italia (euro 35.048.711 migliaia) e in TIM International (euro 412.921 migliaia). Tale disavanzo deriva dalla differenza tra il valore di carico delle azioni della società incorporata annullate (euro 41.672.280 migliaia) e la corrispondente quota di patrimonio netto (euro 6.210.648 migliaia) pari all'84,42%.

Gli effetti delle altre fusioni (incorporazione di ISM S.r.l., Finanziaria Web S.p.A. e Telecom Italia Data Center S.r.l. in Telecom Italia S.p.A.) includono l'annullamento delle partecipazioni in ISM, gli effetti della scissione di IT Telecom S.r.l e di TIM Italia a favore di Telecom Italia Data Center, l'annullamento della partecipazione in Telecom Italia Data Center, l'apporto della partecipazione in Matrix detenuta da ISM e Finanziaria Web, nonché l'allocazione del disavanzo da annullamento emergente dall'operazione di fusione (euro 6.898 migliaia) sulla partecipazioni in Matrix.

In sintesi, le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono aumentate, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 17.437.087 migliaia come di seguito illustrato:

VARIAZIONI IN AUMENTO		(migliaia di euro)
• Acquisizione all'1.1.2005, a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. delle seguenti partecipazioni: TIM Italia (120), TIM International (4.582.279), Scuola Superiore Alta Formazione Universitaria Federico II (26), Consorzio Energia Gruppo Telecom Italia (5), Telenergia (10), Telecom Italia Audit (500), Consorzio Nazionale Imballaggi - Conai (1), Cefriel (33), Idroenergia (1) Consorzio ABI Lab (1), Shared Service Center (99), Saturn Venture Partners (581)		4.583.656
• Sottoscrizione di azioni di TIM Italia a seguito dello scorporo, a favore di quest'ultima società, del ramo d'azienda relativo alle comunicazioni mobili nazionali		3.940.009
• OPA su azioni ordinarie e di risparmio TIM e altri acquisti		14.207.194
• Allocazione del disavanzo da annullamento della fusione con TIM sulle partecipazioni in TIM Italia e TIM International		35.461.632
• Acquisizione a seguito della fusione per incorporazione di ISM S.r.l. e Finanziaria Web S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. della partecipazione in Matrix		158.811
• Allocazione del disavanzo da annullamento sulla partecipazione in Matrix a seguito della fusione per incorporazione di ISM S.r.l. e Finanziaria Web S.p.A. in Telecom Italia S.p.A		6.898
• Acquisizioni, sottoscrizioni, ricostituzione di capitale e copertura perdite di: ISM (97.392), Mediterranean Nautilus S.A. (91.389), Liberty Surf Group (261.535), Nuova TIN.IT (880.000), Olivetti (50.000), Progetto Italia (1.000), Telecom Italia Learning Services (4.393), Latin American Nautilus (30.961), TILAB S.A. (6.233), TIM ITALIA (3.640), Eurofly Services (1.273), Luna Rossa Challenge 2007 (1.960), Luna Rossa Trademark (10.000), MED -1 (804), IM.SER (210), Telecom Italia Data Center (10), Perseo (5), Telecom Italia AUDIT (500), Ancitel (164), Istituto Europeo di Oncologia (2.116)		1.443.585
• Sottoscrizione di aumenti di capitale tramite utilizzo di crediti finanziari relativi a: Mediterranean Nautilus S.A. (12.701), MED - 1 (3.816)		16.517
• Acquisizione definitiva a capitale di versamenti in conto partecipazioni relativi a: Liberty Surf Group (207.300), IT Telecom S.r.l. (21.000), TIM International (4.800)		233.100
• Ripristini di valore di Saturn Venture Partners (37), Cartesia (50)		87
Totale variazioni in aumento	(A)	60.051.489
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
• Alienazioni/riduzione di azioni/quote di: Finsiel (111.000), Mediterranean Nautilus (55.966), Latin American Nautilus (9.209), Cartesia (50), MED - 1 (988), CERM L'AQUILA (266), ITALTEL Cerm S. Maria Capua Vetere (192), Azienda Esercizio Gas (1)		(177.672)
• Distribuzione di riserve e dividendi: Tiglio I (38.845), Tiglio II (33.145)		(71.990)
• Annullamento della partecipazione in TIM a seguito della fusione per incorporazione della stessa società		(41.672.280)
• Annullamento di partecipazioni a seguito della fusione per incorporazione di ISM S.r.l., Finanziaria Web S.p.A. e Telecom Italia Data Center in Telecom Italia S.p.A.: ISM (97.392), Telecom Italia Data Center (10)		(97.402)
• Alienazioni di partecipazioni a seguito dello scorporo del ramo d'azienda relativo alle comunicazioni mobili in Italia da parte di TIM a favore di TIM ITALIA: Scuola Superiore Alta Formazione Universitaria Federico II (26), Consorzio Energia Gruppo Telecom Italia (5), Telenergia (10), Telecom Italia Audit (500), Consorzio Nazionale Imballaggi - Conai (1), Cefriel (33), Idroenergia (1) Consorzio ABI Lab (1), Shared Service Center (99)		(676)
• Scissione di IT Telecom S.r.l. e TIM Italia a favore di Telecom Italia Data Center: IT Telecom S.r.l. (129.835), TIM Italia (115.053)		(244.888)
• Svalutazioni per perdite di valore incidenti sul conto economico di: Telecom Italia Finance (144.329), Olivetti (57.374), Tiglio I (25.484), Mediterranean Nautilus S.A. (7.262), Domus Academy (1.714), IT Telecom S.r.l. (9.472), Telecom Italia Learnings Service (1.560), Netesi (289), AREE URBANE (417), Fratelli Alinari (191), LI.SIT. (11.236), Telbios (929), TILAB S.A. (1.128), IM.SER (210), Consorzio EO (16), Edindustria (29), Consorzio COREP (10)		(261.650)
• Svalutazioni per perdite di valore coperte dal fondo oneri su partecipate di: Mediterranean Nautilus S.A. (55.214), Eurofly Service (1.273), Latin American Nautilus (21.752), TILAB S.A. (3.112), Telecom Italia Learnings Service (2.833), Med - 1 (3.632), Consorzio Laboratorio della Conoscenza (10), Consorzio Telemed (10), Diomedea (6), Consorzio Energia Fiera District (2)		(87.844)
Totale variazioni in diminuzione	(B)	(42.614.402)
Variazione netta dell'esercizio	(A+B)	17.437.087

In particolare si segnala che:

- in relazione all'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, dettagliatamente descritta nella Relazione di Bilancio 2004, nell'esercizio Telecom Italia ha acquisito, a seguito dell'OPA su azioni ordinarie e risparmio TIM e attraverso ulteriori acquisti di azioni complessivamente n. 2.533.028.625 azioni TIM per un valore pari ad euro 14.207.194 migliaia. Tali azioni, unitamente alle azioni TIM possedute prima dell'OPA, sono state annullate a seguito della stipula dell'atto di fusione tra le due società con efficacia 30 giugno 2005 e con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2005. Inoltre, in data 24 febbraio 2005 TIM S.p.A. (successivamente fusa in Telecom Italia) ha proceduto allo scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005. Il valore del complesso aziendale conferito è stato pari ad euro 3.940.009 migliaia. Inoltre, come detto in precedenza, sulle partecipazioni in TIM Italia e TIM International è stato allocato il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione per un valore rispettivamente pari ad euro 35.048.711 migliaia ed euro 412.921 migliaia;
- nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività internet del Gruppo, Telecom Italia ha effettuato le seguenti operazioni:
 - in data 30 maggio 2005 ha acquistato, da Telecom Italia Finance, l'intera partecipazione nella società ISM S.r.l. (che già possedeva il 33,3% di Matrix S.p.A. ed il 40% di Finanziaria Web S.p.A. che a sua volta possedeva il 66% di Matrix S.p.A.) per un valore pari ad euro 97.793 migliaia;
 - in data 1° giugno 2005 la società ISM (posseduta al 100% da Telecom Italia), dopo aver ricevuto da Telecom Italia un versamento in conto partecipazioni pari ad euro 70 milioni, ha acquistato da Telecom Italia Media il 60% di Finanziaria Web e lo 0,7% di Matrix ad un prezzo complessivo di euro 70 milioni;
 - in data 1° giugno 2005 Telecom Italia ha acquistato il 100% del capitale di Nuova Tin.it S.r.l., società di nuova costituzione in cui Telecom Italia Media ha conferito il ramo d'azienda Tin.it, al prezzo di euro 880 milioni;
 - in data 31 maggio 2005 è stato perfezionato l'acquisto da Tiscali della partecipazione posseduta da quest'ultima in Liberty Surf Group S.A., primario internet service provider operante sul mercato francese, pari al 94,89% del capitale. Il prezzo di acquisizione è stato pari ad euro 248.324 migliaia e tiene conto della posizione finanziaria netta positiva al 31 maggio 2005 di Liberty Surf Group S.A. di circa euro 10.344 migliaia. Inoltre, conformemente agli obblighi di legge, Telecom Italia ha lanciato nel periodo 21 luglio 2005 - 8 agosto 2005 un'offerta pubblica di acquisto del residuo capitale di Liberty Surf Group S.A. promossa al prezzo unitario di euro 2,78 per azione. In tale periodo sono state portate in adesione n. 2.920.719 azioni con un esborso di euro 8.120 migliaia. Dopo tale operazione, Telecom Italia detiene n. 92.242.963 azioni rappresentative del 97,99% del capitale. Nel mese di settembre Telecom Italia ha lanciato un'ulteriore offerta pubblica sulla totalità delle azioni Liberty Surf Group S.A. non ancora direttamente possedute e non detenute da Liberty Surf Group S.A. sempre al prezzo di euro 2,78 per azione, acquisendo n. 243.225 azioni, rappresentative dello 0,26% del capitale, con un esborso di euro 676 migliaia. Infine, tale operazione è stata seguita da un ritiro obbligatorio, previsto dalla legge francese (squeeze out) di ulteriori n. 1.588.126 azioni Liberty Surf Group S.A. al prezzo di euro 2,78 per azione, rappresentative dell'1,68% del capitale, con un esborso di euro 4.415 migliaia e deposito presso BNP Paribas. Dopo tali operazioni Telecom Italia possiede n. 94.074.314 azioni Liberty Surf Group S.A. pari al 99,93% del capitale. Liberty Surf Group S.A. deteneva azioni proprie per il restante 0,07%. In data 27 dicembre 2005 Liberty Surf Group S.A. ha annullato n. 65.082 azioni proprie detenute pari allo 0,07% portando così il possesso di Telecom Italia al 100%;
 - infine in data 31 dicembre 2005 le società ISM S.r.l. e Finanziaria Web S.p.A. sono state fuse per incorporazione in Telecom Italia. Conseguentemente Telecom Italia ha acquisito la partecipazione totalitaria in Matrix S.p.A..
- in data 28 giugno 2005, sulla base del contratto perfezionato in data 26 aprile 2005, Telecom Italia ha ceduto al gruppo COS una quota pari al 59,6% della partecipazione detenuta in Finsiel S.p.A. (79,5%). Il prezzo di cessione è stato pari ad euro 85.616 migliaia oltre ad un conguaglio monetario di euro 1.199 migliaia incassato nel mese di settembre. Il 7 novembre 2005, come previsto dal citato contratto, Telecom Italia ha

esercitato l'opzione di vendita della quota residua del 19,9% di Finsiel ad un prezzo pari ad euro 28.508 migliaia. In precedenza, il 3 novembre 2005 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Finsiel aveva deliberato una distribuzione di riserve a favore degli azionisti: la quota di Telecom Italia S.p.A. è stata pari ad euro 601 migliaia;

- nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo MED Telecom Italia ha effettuato le seguenti operazioni:
 - il 5 luglio 2005 Telecom Italia ha acquistato da FTT INVESTMENTS n. 8.746.285 azioni di Mediterranean Nautilus S.A. del valore nominale di 10 \$ cadauna con un esborso di euro 63.578 migliaia. Dopo tale operazione la quota di possesso di Telecom Italia in Mediterranean Nautilus S.A. è passata dal 62,51% all'89,30% del capitale sociale;
 - in data 5 dicembre 2005 Telecom Italia ha sottoscritto la ricostituzione del capitale sociale di Mediterranean Nautilus S.A., in precedenza abbattuto per copertura perdite, ed un ulteriore aumento di capitale attraverso un esborso di euro 27.781 migliaia e la conversione di crediti finanziari per euro 12.701 migliaia;
 - in data 23 dicembre 2005 Telecom Italia ha ceduto, a Telecom Italia Sparkle, l'intera partecipazione detenuta in Mediterranean Nautilus S.A. al prezzo di euro 41.753 migliaia con una minusvalenza di euro 14.213 migliaia nonché quella detenuta in Med - 1 al prezzo di euro 988 migliaia.
- il 27 luglio 2005, Telecom Italia ha acquisito il 49% del capitale di Luna Rossa Challenge 2007, società di diritto spagnolo, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato per un importo di euro 1.960 migliaia; il 28 luglio 2005 Telecom Italia ha acquistato, da Prada S.A., il 49% del capitale sociale di Luna Rossa Trademark S.a.r.l., società di diritto lussemburghese, con un esborso di euro 10.000 migliaia;
- nell'ambito della riorganizzazione societaria e di business delle attività di Telecom Italia in Francia, nel mese di novembre 2005 Telecom Italia ha erogato due versamenti in conto partecipazioni, rispettivamente il 15 novembre e il 22 novembre 2005, alla controllata Liberty Surf Group per complessivi euro 207.300 migliaia. Tali finanziamenti sono stati convertiti in capitale sociale in data 27 dicembre 2005. Il primo versamento, di euro 74.300 migliaia, è stato utilizzato da Liberty Surf Group per l'acquisto della partecipazione detenuta da Telecom Italia Sparkle in Telecom Italia France; il secondo versamento, di euro 133.000 migliaia, è stato utilizzato da Liberty Surf Group a titolo di sottoscrizione di un aumento di capitale della stessa Telecom Italia France;
- in data 31 dicembre 2005 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Telecom Italia Data Center S.r.l. in Telecom Italia S.p.A.. Telecom Italia Data Center, in data 30 dicembre 2005, è risultata beneficiaria dell'operazione di scissione parziale dei complessi aziendali costituiti dagli assets infrastrutturali concernenti la gestione dei data centers di IT Telecom S.r.l. e di TIM Italia S.p.a. nonché dei servizi di base (mail, office automation, gestione delle postazioni di lavoro) di IT Telecom S.r.l.. Pertanto, al 31 dicembre 2005, il valore della partecipazione in Telecom Italia Data Center è stato annullato e i valori di carico delle partecipazioni in IT Telecom S.r.l. e Tim Italia S.p.A. sono stati ridotti dei valori corrispondenti ai patrimoni netti dei complessi aziendali ceduti, rispettivamente euro 129.835 migliaia ed euro 115.053 migliaia;
- è stata svalutata la partecipazione in Telecom Italia Finance per euro 144.329 migliaia, di cui euro 78.321 migliaia relativi alla svalutazione del valore di carico delle azioni ordinarie Telecom Italia, detenute dalla stessa Telecom Italia Finance, sulla base di una valutazione indipendente che ha attribuito alle predette azioni un valore unitario non inferiore ad euro 3,17;
- alcune partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte ad un valore superiore alle corrispondenti quote di patrimonio netto, detratti i dividendi. Dette partecipazioni sono mantenute al valore di carico poiché sussistono favorevoli prospettive economiche e si è in presenza di maggiori valori insiti nelle attività delle partecipate stesse. In particolare, relativamente alla partecipazione in TIM Italia, si ricorda che il maggior valore di carico, rispetto alla quota di patrimonio netto, deriva dall'allocazione del disavanzo da annullamento derivante dalla fusione Telecom Italia/TIM.

Dal raffronto fra i prezzi di mercato delle azioni quotate al 31 dicembre 2005 e i corrispondenti valori di libro emerge una differenza positiva di euro 391.490 migliaia; per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto n. 3 riportato in allegato.

► **Versamenti in conto partecipazioni** **euro 11.543 migliaia**

Si riducono di euro 521 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono al netto dei relativi fondi svalutazione, euro 9.653 migliaia.

Sono costituiti dai versamenti erogati a Telegono (euro 4.240 migliaia), a Matrix (euro 3.829 migliaia), a Loquendo (euro 3.224 migliaia) e a Perseo (euro 250 migliaia).

► **Crediti** **euro 1.059.097 migliaia**

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 477.318 migliaia e risultano così articolati:

	31.12.2004		Variazioni dell'esercizio				31.12.2005
			Effetti fusione TIM	Scorporo Ramo d'azienda	Effetti altre fusioni	Incrementi	Decrementi
Crediti:							
• verso imprese controllate	448.326	(376.308)	-	-	598.661	(72.018)	598.661
• verso imprese collegate	25.544	-	-	-	1.562	(2.801)	24.305
• verso altri	107.909	22.020	(20.815)	1.888	344.291	(19.162)	436.131
	581.779	(354.288)	(20.815)	1.888	944.514	(93.981)	1.059.097

► **Verso imprese controllate** **euro 598.661 migliaia**

Sono relativi ai crediti per l'adozione del consolidato fiscale nazionale principalmente nei confronti di TIM Italia. Si segnala che a seguito della fusione con TIM è stato annullato il credito al 31 dicembre 2004 vantato da Telecom Italia verso la stessa società per consolidato fiscale.

► **Verso imprese collegate** **euro 24.305 migliaia**

Sono relativi all'erogazione di finanziamenti principalmente alle società Aree Urbane (euro 21.523 migliaia) e Tiglio Il (euro 2.739 migliaia) per acquisizioni di immobili.

► **Verso altri** **euro 436.131 migliaia**

Riguardano principalmente:

- i depositi presso Abn Amro Bank (euro 327.475 migliaia) a garanzia del pagamento che Telecom Italia dovrà corrispondere a Opportunity, se si verificheranno le condizioni sospensive previste dal contratto, per l'acquisto delle partecipazioni detenute in Opportunity Zain (che detiene indirettamente azioni Solpart Participações) nonché in Brasil Telecom Participações;
- i crediti verso il personale (euro 61.112 migliaia), per l'ammontare residuo dei prestiti concessi;
- l'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto (euro 40.760 migliaia), disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996, rivalutato secondo i criteri di legge;
- depositi cauzionali per euro 3.319 migliaia.

Relativamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, l'indicazione della quota scadente entro ed oltre i cinque esercizi è evidenziata in allegato nel prospetto n. 4.

► **Azioni proprie** **euro 2.298 migliaia**

Rimangono immutate rispetto al 31.12.2004. Ammontano a n. 1.272.014 azioni ordinarie originariamente possedute dalla ex Olivetti.

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 10 della legge n. 72/1983, si riporta nella seguente tabella, per i beni in patrimonio al 31 dicembre 2005 il dettaglio delle rivalutazioni effettuate nel tempo.

Descrizione	Immobilizzazioni Materiali					Totale	Partecipazioni	
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti		Imprese Controllate	Imprese Collegate
(migliaia di euro)								
Costo storico delle acquisizioni a tutto il 31.12.2005:								
- Rivalutate ai sensi delle Leggi speciali	397.620	1.944.057	3.388	8.058	-	2.353.123	24.120	2.417
- Non rivalutate	1.085.837	44.755.597	546.973	2.290.362	614.365	49.293.134	59.381.107	218.245
Totale	1.483.457	46.669.654	550.361	2.298.420	614.365	51.646.257	59.405.227	220.662
Rivalutazioni:								
- Legge 11.2.1952, n. 74	96	-	-	-	-	96		
- Appostazioni di cui alla legge 19.12.1973, n. 823	716	-	-	-	-	716		
- Legge 2.12.1975, n. 576	11.522	26.771	299	438	-	39.029	1.077	
- Legge 19.3.1983, n. 72	90.962	690.231	2.350	3.640	-	787.184	5.004	1.424
- Legge 30.12.1991, n. 413	112.583	-	-	-	-	112.583		
- Rivalutazione volontaria 1981	-	-	-	-	-	-	5.535	
Totale	215.879	717.002	2.649	4.078	-	939.608	11.616	1.424
Totale generale	1.699.336	47.416.656	553.010	2.302.498	614.365	52.585.865	59.416.843	222.086

Attivo circolante

► Rimanenze

euro 95.581 migliaia

(euro 144.675 migliaia al 31.12.2004)

Sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2004	31.12.2005	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	31.189	20.006	(11.183)
Merci	113.486	75.575	(37.911)
Totale	144.675	95.581	(49.094)

Si riducono di euro 49.094 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e sono al netto di svalutazioni per euro 20.172 migliaia.

► Crediti

euro 10.841.026 migliaia

(euro 9.923.295 migliaia al 31.12.2004)

Aumentano di euro 917.731 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e la relativa consistenza, nonché le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili:

	31.12.2004		Variazioni dell'esercizio					31.12.2005	
		Effetti fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Utilizzo fondo svalutaz. crediti	Accantonamento fondo svalutaz. crediti	Effetti altre fusioni	Altre cause	Totale variazioni	
(migliaia di euro)									
Verso clienti	3.467.780	1.264.381	(1.214.531)			4.703	385.017	439.570	3.907.350
Fondo sval. crediti	(346.771)	(131.000)	133.000	168.705	(145.305)		2.559	27.959	(318.812)
Totale verso clienti	3.121.009	1.133.381	(1.081.531)	168.705	(145.305)	4.703	387.576	467.529	3.588.538
Verso imprese controllate	2.663.712	(1.346.591)	(27.609)			(46.911)	2.664.296	1.243.185	3.906.897
Totale verso imprese controllate	2.663.712	(1.346.591)	(27.609)	0	0	(46.911)	2.664.296	1.243.185	3.906.897
– di cui finanziari	706.952	178.443				(2.228)	(294.931)	(118.716)	588.236
Verso imprese collegate	126.475	1.639	(1.667)				82.449	82.421	208.896
Fondo sval. crediti imprese collegate	–	(24)	24					0	–
Totale verso imprese collegate	126.475	1.615	(1.643)			0	82.449	82.421	208.896
– di cui finanziari	113	–					14.241	14.241	14.354
Crediti tributari	494.318	1.138					(117.805)	(116.667)	377.651
Imposte anticipate	2.391.462	649.727	(104.809)			11.410	(1.094.239)	(537.911)	1.853.551
Verso altri	1.126.319	616.825	(622.949)	0	0	5.582	(220.284)	(220.826)	905.493
Stato ed altri Enti pubblici per contributi e sovvenzioni	27.129	12.210	(12.210)				844	844	27.973
Diversi	1.135.134	604.615	(610.739)			5.582	(221.265)	(221.807)	913.327
Fondo svalutaz. crediti	(35.944)						137	137	(35.807)
Totale	9.923.295	1.056.095	(1.838.541)	168.705	(145.305)	(25.216)	1.701.993	917.731	10.841.026

► Verso clienti

euro 3.588.538 migliaia

Aumentano di euro 467.529 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e sono esposti al netto delle relative svalutazioni (euro 318.812 migliaia, di cui euro 145.305 migliaia stanziati nell'esercizio). La voce comprende euro 583.447 migliaia relativi a crediti verso altri gestori di telefonia fissa e mobile.

L'aumento rispetto a fine 2004 è riconducibile, principalmente, al fatto che al 31 dicembre 2004 i crediti ceduti a società di factoring furono pari ad euro 861.943 migliaia; al 31 dicembre 2005 sono pari ad euro 169.450 migliaia, come nel seguito riportato.

Per quanto concerne le operazioni di smobilizzo di crediti commerciali si evidenzia che:

► Cartolarizzazione

Nell'esercizio 2005 è proseguito il programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali generati dai servizi resi alla clientela di Telecom Italia Wireline avviato nel 2001.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ceduti nell'esercizio nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, è stato pari a euro 8.926 milioni ed ha riguardato crediti generati da Telecom Italia nei confronti della clientela consumer e microbusiness. Al 31 dicembre 2005 i crediti ceduti ammontano a euro 828.864 migliaia (euro 808.961 migliaia al 31 dicembre 2004), dei quali euro 729.965 migliaia non ancora scaduti.

L'operazione di cartolarizzazione ha comportato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 di euro 722.571 migliaia (euro 785.946 migliaia al 31 dicembre 2004).

Inoltre Telecom Italia ha iscritto un debito di natura finanziaria a breve termine (euro 210.352 migliaia) relativo ai finanziamenti erogati da TI Securitisation Vehicle S.r.l, derivanti dalle eccedenze di liquidità generate nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

► Factoring

Nell'esercizio 2005 sono state effettuate operazioni di cessione a primarie società di factoring di crediti commerciali, con clausola *pro soluto*, per un importo complessivo di euro 347.310 migliaia (di cui euro 169.450 migliaia al 31 dicembre 2005). Le operazioni di factoring realizzate da Telecom Italia nel corso dell'esercizio 2005 hanno comportato complessivamente un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005 di euro 130.795 migliaia (euro 841.100 migliaia al 31 dicembre 2004).

► Verso imprese controllate

euro 3.906.897 migliaia

Si riferiscono a partite di natura commerciale, finanziaria e varia; aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 1.243.185 migliaia a seguito principalmente del maggior dividendo accertato per maturazione verso TIM Italia, a fronte dell'aumento della quota di partecipazione.

I crediti finanziari, pari a euro 588.236 migliaia, riguardano rapporti di conto corrente regolati a tassi di mercato ed intrattenuti per l'espletamento del servizio di tesoreria e i finanziamenti. Comprendono principalmente crediti verso Olivetti (euro 440.000 migliaia), IT Telecom S.r.l. (euro 67.191 migliaia), Telecom Italia Learning Services (euro 35.140 migliaia), Path.Net (euro 16.949 migliaia) e Matrix (euro 14.042 migliaia). I crediti commerciali (euro 589.880 migliaia) sono relativi principalmente all'erogazione di servizi di TLC a TIM Italia (euro 187.688 migliaia), Telecom Italia Sparkle (euro 63.276 migliaia), Path.Net (euro 38.817 migliaia), Nuova TIN.It (euro 34.960 migliaia) e TI France (euro 34.357 migliaia). Sono inoltre compresi crediti verso Olivetti Multiservices (euro 174.593 migliaia) principalmente connessi alla vendita di immobili occupati da impianti di rete.

Le partite di natura varia (euro 2.728.781 migliaia) comprendono principalmente i crediti per dividendi accertati per maturazione soprattutto verso TIM Italia (euro 2.051.219 migliaia) e Telecom Italia Sparkle (euro 85.000 migliaia), i crediti relativi all'adozione del consolidato fiscale (euro 375.142 migliaia, di cui verso TIM Italia euro 372.417 migliaia) nonché le posizioni creditorie connesse alla procedura IVA di Gruppo (euro 126.800 migliaia, in particolare verso TIM Italia, euro 108.102 migliaia).

► Verso imprese collegate

euro 208.896 migliaia

Si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale e varia; aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 82.421 migliaia.

I crediti finanziari sono pari a euro 14.354 migliaia e riguardano rapporti di conto corrente regolati a tassi di mercato ed intrattenuti per l'espletamento del servizio di tesoreria e i finanziamenti. Si riferiscono quasi esclusivamente a crediti verso Teleleasing (euro 13.993 migliaia). I crediti commerciali sono pari ad euro 185.072 migliaia e sono relativi in particolare a LI.SIT (euro 102.000 migliaia) nell'ambito del progetto di fornitura di carte sanitarie alla Regione Lombardia e a Teleleasing (euro 74.850 migliaia) per vendita di prodotti e servizi di TLC. Le partite di natura varia ammontano ad euro 9.470 migliaia e si riferiscono ai rapporti con LI.SIT (euro 6.967 migliaia) e ai dividendi da Tiglio II (euro 2.503 migliaia).

► Crediti tributari

euro 377.651 migliaia

Diminuiscono di euro 116.668 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito principalmente della compensazione, euro 182.746 migliaia, dell'eccedenza a credito IRES dell'anno precedente con il debito IRES relativo al consolidato fiscale del periodo d'imposta 2005.

Comprendono in particolare:

- il credito per imposte dirette, euro 311.320 migliaia, di cui euro 248.367 migliaia di credito IRES per consolidato fiscale ed euro 49.289 migliaia per maggior acconto IRAP versato nel corso dell'anno;
- il credito per IVA, euro 12.034 migliaia;
- i crediti per altre imposte e tasse, euro 54.297 migliaia, afferenti principalmente al credito per rimborso di IRPEG, ILOR e IRAP degli anni 1997, 1999 e 2000 (euro 31.571 migliaia), al credito per il rimborso dell'ILOR versata nell'esercizio 1991 relativo ad utili reinvestiti in interventi nel Mezzogiorno per i quali era stata richiesta l'esenzione nella dichiarazione dei redditi 1992 (euro 17.359 migliaia), nonché al credito per il rimborso di IRPEG 1997 acquisito da TIM (euro 3.333 migliaia).

► Imposte anticipate

euro 1.853.551 migliaia

Sono esposte al netto del fondo imposte differite (euro 288.986 migliaia).

Le aliquote fiscali nominali in Italia sono del 33% per l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), introdotta a partire dal 1° gennaio 2004 dal D. Lgs. 344/2003, e del 4,25% per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), calcolata su una diversa base imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2005 tengono conto di tali aliquote.

Il saldo patrimoniale per imposte differite e anticipate è così composto:

	31.12.2004 Importi scadenti				31.12.2005 Importi scadenti			
	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
(migliaia di euro)								
Crediti per imposte anticipate	1.329.119	1.088.587	-	2.417.706	1.860.702	230.769	51.067	2.142.538
Fondo imposte differite	(16.575)	(9.668)	-	(26.243)	(52.720)	(187.539)	(48.728)	(288.987)
Saldo netto a credito	1.312.544	1.078.919	-	2.391.463	1.807.982	43.230	2.339	1.853.551

Si espone il dettaglio delle principali componenti, distinte per natura, che costituiscono il saldo netto a credito delle imposte anticipate e delle variazioni rispetto al precedente esercizio:

	31.12.2004	Effetto netto fusione TIM e TI Data Center	Accredito Conto Econ.	Addebito Conto Econ.	31.12.2005
(migliaia di euro)					
Imposte anticipate, dettaglio:		incrementi	incrementi	decrementi	
Fondi per rischi e oneri	96.890	69.457	128.804	(69.448)	225.703
Fondo svalutazione crediti	82.900	0	115.578	(51.215)	147.263
Svalutazioni di partecipazioni e varie	1.730.815	513.484	74.241	(1.134.739)	1.183.801
Perdite fiscali	450.606	0	43.464	0	494.070
Altre imposte anticipate	56.495	3.692	97.260	(65.746)	91.701
Imposte anticipate, dettaglio:		incrementi	decrementi	incrementi	
Plusvalenze a tassazione differita	(13.156)	0	12.881	(107.543)	(107.818)
Dividendi	(1.202)	0	1.202	(1.403)	(1.403)
Fondo ammortamento anticipato	0	(7.407)	0	(153.512)	(160.919)
Altre imposte differite	(11.885)	0	4.965	(11.927)	(18.847)
Totale:					
Saldo netto patrimoniale	2.391.463	579.226	478.395	(1.595.533)	1.853.551

Più in particolare, le principali voci che danno luogo ad imposte anticipate sono le svalutazioni di partecipazioni 2002 e 2003, per l'effetto derivante dall'applicazione del DL 209/2002, nonché le perdite fiscali residue dell'esercizio 2003 di Telecom Italia e delle incorporate IT Telecom e ISM che al 31 dicembre 2005 ammontano complessivamente a euro 1.497.182 migliaia ed hanno dato luogo all'iscrizione di crediti per imposte anticipate in quanto il relativo utilizzo entro l'anno di scadenza è da ritenersi ragionevolmente certo. Nel corso del 2005 si è provveduto alla contabilizzazione di crediti per imposte anticipate per euro 183.099 migliaia che negli anni scorsi non erano state iscritte in quanto non vi era certezza circa la loro recuperabilità; le corrispondenti differenze fiscali temporanee – che si riferiscono prevalentemente a fondi tassati per rischi ed oneri, fondi svalutazione crediti, svalutazioni varie e contributi in conto capitale – si riverseranno in esercizi futuri nei quali si ritiene esista una ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile capiente. Le principali voci che danno luogo al fondo per imposte differite sono gli ammortamenti anticipati stanziati nell'esercizio e le plusvalenze realizzate con la cessione di immobili a Olivetti Multiservices, che vengono fiscalmente rateizzate.

Al 31 dicembre 2005 la società ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, per euro 2.379.664 migliaia sulle quali non sono state stanziati imposte differite in quanto non ne sono previsti la distribuzione o l'utilizzo.

► **Verso altri** **euro 905.493 migliaia**

Diminuiscono di euro 220.826 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e riguardano in particolare: il credito verso l'Amministrazione finanziaria (euro 419.885 migliaia) per l'accertamento, contabilizzato nel 2004, della sopravvenienza attiva relativa al contributo per l'esercizio di attività TLC versato da Telecom Italia per l'esercizio 1999, aumentato dei relativi interessi maturati fino al 31 dicembre 2005; le posizioni creditorie (al netto del relativo fondo svalutazione) verso TI Securitisation Vehicle S.r.l. per le quote differite relative alle operazioni di smobilizzo di crediti commerciali (euro 74.915 migliaia); gli incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del sistema bancario e postale (euro 68.548 migliaia); le partite relative alla gestione del personale (euro 46.114 migliaia); i crediti verso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Unione Europea e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a fronte di contributi a valere su progetti di ricerca e formazione (euro 27.973 migliaia); anticipi a fornitori e ad imprese del Gruppo (euro 35.549 migliaia).

* * *

L'informativa prevista dall'art. 2427, n.6 del codice civile relativa all'ammontare dei crediti per area geografica è riportata in allegato nel prospetto n. 6.

► **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** **euro 92 migliaia**

(euro 60 migliaia al 31.12.2004)

La consistenza e le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni dell'esercizio			Totale variazioni	31.12.2005
		Acquisiz.	Alienaz./ rimborsi/ altri mo- vimenti	Svalut./ ripristini di valore		
Partecipazioni in imprese controllate	52	11	-	29	40	92
Partecipazioni in altre imprese	8	-	(8)		(8)	
Totale	60	11	(8)	29	32	92

Al 31 dicembre 2005 sono pari ad euro 92 migliaia e sono relative esclusivamente ad azioni di risparmio Telecom Italia Media acquistate per il successivo smobilizzo.

Per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto n. 3 riportato in allegato.

► Disponibilità liquide

euro 5.994.301 migliaia

(euro 5.424.059 migliaia al 31.12.2004)

Aumentano di euro 570.242 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni dell'esercizio			31.12.2005
		Effetti fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Altri movimenti	
Depositi bancari e postali	5.423.500	1.784	(3.173)	571.571	5.993.682
Assegni	35	-	-	4	39
Denaro e valori in cassa	524	334	(356)	78	580
Totale	5.424.059	2.118	(3.529)	571.654	5.994.301

Ratei e risconti

(euro 550.984 migliaia al 31.12.2004)

euro 316.875 migliaia

Si riducono di euro 234.109 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono così costituiti:

	31.12.2004	Variazioni dell'esercizio			Altri movimenti	31.12.2005
		Effetti fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Effetti altre fusioni		
Disagghi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	102.832	-	-	-	(27.845)	74.987
Ratei attivi						
- finanziari	60.472	4.791	-	-	6.972	72.235
- commerciali	-	25	-	-	-	25
- vari	4.669	-	-	-	(4.669)	-
	65.141	4.816	-	-	2.303	72.260
Altri risconti attivi						
- commerciali	87.412	51.824	(56.200)	408	13.326	96.770
- finanziari	270.510	-	-	-	(222.083)	48.427
- vari	25.089	-	-	9	(667)	24.431
	383.011	51.824	(56.200)	417	(209.424)	169.628
Ratei e altri risconti attivi	448.152	56.640	(56.200)	417	(207.121)	241.888
Totale	550.984	56.640	(56.200)	417	(234.966)	316.875

► Disagghi di emissione ed altri oneri simili su prestiti euro 74.987 migliaia

I "Disagghi di emissione ed altri oneri simili su prestiti" si riferiscono a costi accessori su finanziamenti (euro 35.422 migliaia) e a costi relativi all'emissione di prestiti obbligazionari (euro 39.565 migliaia).

► Ratei e altri risconti euro 241.888 migliaia

I ratei attivi di natura finanziaria comprendono principalmente euro 65.869 migliaia di proventi da contratti finanziari derivati, euro 5.877 migliaia di proventi finanziari su depositi bancari, nonché euro 257 migliaia relativi alla quota finanziata dallo Stato, fino al 1991, ai sensi della legge n. 67/1988, equivalente a tre punti percentuali del costo dei finanziamenti sostitutivi di quelli assegnati alla Società, tramite la Cassa Depositi e Prestiti, dalla legge n. 887/1984.

Gli altri risconti attivi sono prevalentemente attinenti a: canoni per affitto immobili (euro 37.460 migliaia); fees su facilities (euro 24.421 migliaia); premi assicurativi (euro 30.294 migliaia); canoni di noleggio e manutenzione (euro 9.727 migliaia). Comprendono inoltre oneri finanziari (euro 45.874 migliaia) relativi alle quote di competenza dei futuri esercizi del premio di rimborso sui prestiti obbligazionari convertibili; questi ultimi si riducono di euro 224.636 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito del premio di rimborso non più dovuto agli obbligazionisti che nell'esercizio hanno fatto richiesta di conversione delle obbligazioni in azioni.

L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura è riportata in allegato nel prospetto n. 4.

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto

(euro 16.810.562 migliaia al 31.12.2004)

euro **21.968.095** migliaia

È così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2004	31.12.2005
Capitale sociale	8.864.857	10.668.132
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	120.380	1.669.188
Riserve di rivalutazione ex lege 30.12.1991, n.413	1.129	1.129
Riserva legale	1.953.494	1.953.494
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.298	2.298
Altre riserve		
. Riserva ex lege n. 488/92	142.365	103.083
. Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93	391	391
. Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	5.750
. Fondo contributi in conto capitale	510.993	537.727
. Riserve diverse	4.499	142.374
. Riserva avanzo di fusione	2.188.529	2.010.152
Risultati portati a nuovo	881.029	989.556
Utile dell'esercizio	2.134.848	3.884.821
Totale	16.810.562	21.968.095

► Capitale sociale

euro **10.668.132** migliaia

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 ammonta a euro 10.668.132 migliaia ed è costituito da n. 13.370.482.156 azioni ordinarie e da n. 6.026.120.661 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,55 ciascuna.

Aumenta di euro 1.803.275 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 per i seguenti movimenti:

- conversione di n. 1.880.757.463 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso" con l'emissione di n. 886.876.619 nuove azioni, per un valore nominale di euro 487.782 migliaia;
- esercizio di n. 3.228.666 stock options riservate a dipendenti della società con l'emissione di n. 10.657.408 nuove azioni per un valore nominale di euro 5.862 migliaia;
- emissione di n. 2.150.947.060 azioni ordinarie, per un controvalore di euro 1.183.021 migliaia, e n. 230.199.592 azioni di risparmio per un controvalore di euro 126.610 migliaia per l'aumento di capitale al servizio della fusione per incorporazione di TIM in Telecom Italia.

Si segnala, inoltre, che il capitale sociale di Telecom Italia è in sospensione d'imposta per un importo di euro 1.190.779 migliaia di cui euro 404.174 migliaia è attribuibile all'incorporazione di TIM in Telecom Italia. Infatti la riserva di rivalutazione di euro 100.347 migliaia già vincolata nel capitale sociale di TIM si intende trasferita nel capitale sociale di Telecom Italia e la riserva di riallineamento ex art. 14 Legge n. 342/2000 pari ad euro 303.827 migliaia già presente nel patrimonio di TIM è stata attribuita, con la fusione, al capitale sociale di Telecom Italia (art. 172, 5° comma, secondo periodo TUIR).

► Riserve da sovrapprezzo azioni

euro **1.669.188** migliaia

La riserva da sovrapprezzo azioni è pari, al 31 dicembre 2005, ad euro 1.669.188 migliaia con un aumento rispetto al 31 dicembre 2004 di euro 1.548.808 migliaia. La variazione è dovuta ai sovrapprezzi relativi alle emissioni di azioni a seguito della conversione del prestito obbligazionario per euro 1.392.976 migliaia e a seguito dell'esercizio delle stock options per euro 23.338 migliaia. La voce comprende inoltre euro 132.494 migliaia relativi alla riclassifica, da debiti verso gli obbligazionisti, della parte già maturata del premio di rimborso non più dovuta agli obbligazionisti che nell'esercizio hanno fatto richiesta di conversione delle obbligazioni in azioni.

► **Riserva da rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413** **euro 1.129 migliaia**

Tale riserva rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004. Conseguente alla ricostituzione effettuata al 30 giugno 2004, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2004, dopo che era stata azzerata al 31.12.2003, a seguito dell'integrale utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2002 della società incorporante Olivetti.

► **Riserva legale** **euro 1.953.494 migliaia**

La Riserva rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004.

► **Riserva per azioni proprie in portafoglio** **euro 2.298 migliaia**

La riserva rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004.

► **Altre riserve** **euro 2.799.477 migliaia**

Le Altre riserve ammontano, al 31 dicembre 2005, complessivamente a euro 2.799.477 migliaia, con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2004 di euro 53.050 migliaia. Sono di seguito analizzate le diverse componenti.

Riserva ex lege n. 488/1992: tale riserva, euro 103.083 migliaia, si riduce di euro 39.282 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 quale saldo tra la destinazione di una parte dell'utile 2004, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 7 aprile 2005, al fine dell'ottenimento delle agevolazioni previste dalla legge 488/92 per progetti di investimento nel Mezzogiorno (euro 103.083 migliaia) e la quota riclassificata alle Riserve diverse (euro 142.365 migliaia) per il decadere dei vincoli a fronte dell'ultimazione dei progetti d'investimento avviati in anni precedenti.

Riserva ex art. 13, D.Lgs. n. 124/1993: tale riserva, euro 391 migliaia al 31 dicembre 2005 rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004;

Riserva ex art. 74 del DPR n. 917/1986: tale riserva, euro 5.750 migliaia al 31 dicembre 2005 rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004;

Riserva contributi in conto capitale: è pari, al 31 dicembre 2005, ad euro 537.727 migliaia e si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 26.734 migliaia per il trasferimento dai "fondi per rischi e oneri" della quota di contributi resasi disponibile nel corso dell'esercizio, euro 12.053 migliaia, e di euro 14.681 migliaia per la riclassifica dalla "Riserva avanzo di fusione" al fine di ripristinare la medesima riserva in sospensione d'imposta già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2004 della società incorporata TIM;

Riserve diverse: tali riserve ammontano al 31 dicembre 2005 ad euro 142.374 migliaia e sono costituite dalla quota relativa alla Riserva ex lege 488/1992 (euro 142.365 migliaia) vincolata in anni precedenti e resasi disponibile per il decadere dei vincoli a fronte dell'ultimazione dei progetti d'investimento, nonché dalla Riserva per versamenti in conto aumento di capitale (euro 9 migliaia). Aumentano di euro 137.875 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, quale saldo tra la riclassifica dalla citata Riserva ex lege 488/1992, le emissioni di azioni effettuate nel 2005 – relative sia all'esercizio di stock options, sia alle conversioni di obbligazioni effettuate a dicembre 2004 (complessivamente pari ad euro 4.499 migliaia) – e i nuovi versamenti a seguito delle richieste di conversione del prestito obbligazionario effettuati nell'esercizio (euro 9 migliaia).

Riserva avanzo di fusione: è pari, al 31 dicembre 2005, ad euro 2.010.152 migliaia e si riduce di euro 178.377 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito dell'utilizzo per la ricostituzione della citata Riserva contributi in conto capitale dell'incorporata TIM e per l'annullamento del disavanzo da concambio emergente dall'operazione di fusione Telecom Italia / TIM (euro 163.696 migliaia).

► Risultati portati a nuovo

euro 989.556 migliaia

La voce è costituita dagli utili degli esercizi 2003 (euro 881.029 migliaia) e 2004 (euro 108.527 migliaia) portati a nuovo come da delibere rispettivamente dell'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2004 e del 7 aprile 2005.

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si forniscono di seguito i seguenti prospetti:

- prospetto riportante le riserve sottoposte a vincoli di natura civilistica ed in base al regime applicabile ai fini delle imposte sui redditi in caso di distribuzione;
- prospetto ex art. 2427, n. 7 - bis, riportante le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute nell'esercizio precedente e al 31 dicembre 2005.

RISERVE DEL PATRIMONIO NETTO - VINCOLI CIVILISTICI E REGIME FISCALE AI FINI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

(migliaia di euro)	Importi non soggetti a vincoli civilistici (a)	Importi soggetti a vincoli civilistici (b)	31 dicembre 2005 (c)=(a+b)=(d+e+f)	Ammontare delle riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (d)	Ammontare delle altre riserve di utili (e)	Ammontare delle riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci (f)
Riserve ed utili portati a nuovo						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.489.056	180.132	1.669.188	-	-	1.669.188
Riserva legale	-	1.953.494	1.953.494	1.834.667	643	118.184
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	2.298	2.298	-	2.298	-
Riserva avanzo di fusione	2.010.152	-	2.010.152	-	-	2.010.152
Riserva ex lege 488/1992	-	103.083	103.083	-	103.083	-
Riserva ex art. 13 D. Lgs. 124/93	391	-	391	391	-	-
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	-	5.750	5.750	-	-
Riserva contributi in c/capitale	537.727	-	537.727	537.727	-	-
Riserva di rivalutazione ex lege n.413/91	1.129	-	1.129	1.129	-	-
Riserve diverse	142.365	-	142.365	-	122.090	20.275
Versamenti in conto aumento di capitale	-	9	9	-	-	9
Utili portati a nuovo	989.556	-	989.556	-	989.556	-
Totale riserve ed utili portati a nuovo	5.176.126	2.239.016	7.415.142	2.379.664	1.217.670	3.817.808

L'ammontare delle riserve distribuibili senza oneri fiscali a carico della Società è pari ad euro 4.631.129 migliaia.

Ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del TUIR sono stati effettuati nel corrente esercizio ammortamenti anticipati con deduzione extracontabile mediante annotazione nella dichiarazione dei redditi per euro 441.894 migliaia.

Tale regime comporta l'apposizione di un vincolo indistintamente riferito alla massa delle riserve del patrimonio netto per importo pari alla deduzione extracontabile effettuata al netto delle relative imposte differite. Tale vincolo permane fino al riassorbimento contabile degli ammortamenti anticipati.

Ai sensi dell'art. 176, comma 5 del TUIR, inoltre, il trasferimento di beni con valori fiscalmente disallineati per effetto di un'operazione societaria effettuata in neutralità fiscale comporta anche il trasferimento del relativo vincolo sul patrimonio netto della società destinataria dell'operazione.

Pertanto, tenuto conto delle operazioni intervenute nell'esercizio, la situazione a bilancio della copertura del patrimonio netto necessaria ai fini del soddisfacimento del vincolo può essere così illustrata:

(migliaia di euro)

Deduzioni extracontabili al 31.12.04	196
Ammortamenti anticipati 2005 Telecom Italia	441.894
Disallineamenti per ammortamenti anticipati 2005 su beni conferiti a TIM Italia	(29.991)
Disallineamenti per ammortamenti anticipati 2005 su beni TI Data Center (incorporata)	19.884
Deduzioni extracontabili al 31.12.2005	431.983
Imposte differite (Ires e Irap)	(160.914)
Vincolo sul patrimonio netto al 31.12.2005	271.069

PROSPETTO EX ART. 2427, N. 7 BIS

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni (*)
(migliaia di euro)					
Capitale	10.668.132				10.961
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.669.188	A, B, C	1.669.188	3.700.751	
Riserva legale	1.952.851	B	0	920.810	
Riserva ex lege n. 488/92	0	A, B	0		
Riserva ex art. 13 Dlgs.124/93	391	A, B, C	391		
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	A, B, C	5.750		
Fondo contributi in conto capitale	537.727	A, B, C	537.727		
Versamenti in conto aumento di capitale	9	A, B	9		
Riserve diverse	20.275	A, B, C	20.275	28.816	
Riserva avanzo di fusione	2.010.152	A, B, C	2.010.152		
Riserve di utili:					
Riserva legale	643	B	0		
Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	A, B, C	1.129	1.129	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.298	-	0		
Riserva ex lege n. 488/92	103.083	A, B	103.083		
Riserve diverse	122.090	A, B, C	122.090		
Utili portati a nuovo	989.556	A, B, C	989.556		
Totale			5.459.350	4.651.505	10.961
Quota non distribuibile ⁽¹⁾			283.224		
Residua quota distribuibile			5.176.126		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) Gli utilizzi non comprendono le riclassifiche tra le varie riserve di patrimonio netto.

(1) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva ex lege 488/1922 (euro 103.083 migliaia), della riserva per versamenti in conto aumento di capitale (euro 9 migliaia), nonché della parte di riserva soprapprezzo azioni necessaria ad integrare la riserva legale per il raggiungimento del quinto del capitale sociale (euro 180.132 migliaia)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva ex lege n. 488/92	Riserva ex art.13 D.lgs. 124/93	Riserva ex art.74 D.P.R. 917/86	Fondo contributi in conto capitale	Versamenti in conto aumento di capitale	Riserve diverse	Riserva avanzo di fusione	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
1.1.2004	8.853.991	88.377	0	1.834.687	2.298	118.678	186	5.750	498.701	0	119.012	2.188.529	0	2.645.903	16.356.111
Destinazione del risultato dell'esercizio (come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2004):															
- Attribuzione di dividendi (€ 0,1041 per azione ordinaria; € 0,1151 per azione di risparmio)														(1.740.058)	(1.740.058)
- Altre destinazioni			1.129			23.687							881.029	(905.845)	
Altre variazioni:															
- Conversione n. 3.881.157 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso"		671	1.916							1.293					3.880
- Esercizio stock options		10.195	30.087							3.206					43.488
- Riclassifica dalle riserve diverse al fine di adeguare il valore all'ammontare di legge				118.807							(118.807)				
- Esercizio Warrant Azioni Ordinarie Telecom Italia ex Olivetti 1999-2004															0
- Trasferimento dai "Fondi per rischi e oneri" della quota di contributi resasi disponibile nel periodo									12.292						12.292
- Riclassifica a seguito della ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta della società incorporata IT Telecom Spa.							205				(205)				0
Risultato dell'esercizio corrente														2.134.848	2.134.848
31.12.2004	8.864.857	120.380	1.129	1.953.494	2.298	142.365	391	5.750	510.993	4.499	0	2.188.529	881.029	2.134.848	16.810.562
Destinazione del risultato dell'esercizio (come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005):															
- Attribuzione di dividendi (€ 0,1093 per azione ordinaria; € 0,1203 per azione di risparmio)														(1.923.238)	(1.923.238)
- Altre destinazioni						103.083							108.527	(211.610)	0
- Riclassifica a "Riserve diverse" a seguito del decadere dei vincoli per ultimazione dei progetti d'investimento						(142.365)					142.365				0
Altre variazioni:															
- Conversione n. 1.880.757.463 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso"	487.782	1.525.469								(1.284)					2.011.967
- Esercizio stock options	5.862	23.339								(3.206)					25.995
- Riclassifica dalla "Riserva versamenti in conto aumento capitale" per conversione prestito obbligazionario															0
- Emissione di n. 2.150.947.060 azioni ordinarie e n. 230.199.592 azioni di risparmio per l'aumento di capitale al servizio della fusione Telecom Italia/TIM	1.309.631														1.309.631
- Trasferimento dai "Fondi per rischi e oneri" della quota di contributi resasi disponibile nel periodo									12.053						12.053
- Riclassifica al fine di ripristinare la riserva in sospensione d'imposta dell'incorporata TIM									14.681		(14.681)				
- Riclassifica al fine di annullare il disavanzo da scambio relativo alla fusione Telecom Italia / TIM												(163.696)			(163.696)
Risultato dell'esercizio														3.884.821	3.884.821
31.12.2005	10.668.132	1.669.188	1.129	1.953.494	2.298	103.083	391	5.750	537.727	9	142.365	2.010.152	989.556	3.884.821	21.968.095

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle obbligazioni convertibili ed opzioni dei Piani di stock option ancora in circolazione al 31 dicembre 2005:

	Obbligazioni/ opzioni in circolazione al 31.12.2005	Rapporto di conversione/ assegnazione	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)						
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010"	506.707.677	0,471553	238.939.525	131.417	375.291	
Piano Stock Option 2000	10.699.996,00	3,300871	35.319.216	19.426	128.394	4,185259
Piano Stock Option 2001	31.862.500,00	3,300871	105.173.383	57.845	276.327	3,177343
Piano Stock Option 2002 Top	9.480.001,33	3,300871	31.292.243	17.211	70.034	2,788052
Piano Stock Option 2002	20.624.053,93	3,300871	68.076.920	37.442	160.656	
di cui assegnazione mar-2002	19.905.053,50	3,300871	65.703.601	36.137	156.244	2,928015
assegnazione ago-2002	719.000,43	3,300871	2.373.319	1.305	4.412	2,409061
Piani Stock Option 2000-2002 - ex TIM	11.735.653,00	1,73	20.302.679	11.166	64.176	3,710983
Piani Stock Option 2002-2003 - ex TIM	22.025.000,00	1,73	38.103.250	20.957	103.925	3,277457
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.915.900,00	1,73	3.314.507	1.823	7.891	2,930636
Totale ulteriori aumenti deliberati (az. ord.)			540.521.723	297.287	1.186.694	
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az. ord.)			1.600.000.000	880.000		

In relazione al Prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso" si segnala che il numero delle obbligazioni in circolazione al 31 dicembre 2005 comprende n. 8.591 obbligazioni a fronte delle quali era già stata richiesta la conversione in azioni. In data 13 gennaio 2006 sono state emesse le corrispondenti n. 4.049 azioni ordinarie, per un valore nominale complessivo di euro 2,2 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 6,4 migliaia.

Per ulteriori dettagli relativamente ai i Piani di stock option si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Si segnala, infine, che l'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un esercizio massimo di cinque anni decorrente dal 6 maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo euro di 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Fondi per rischi e oneri

(euro 947.950 migliaia al 31.12.2004)

euro 1.039.931 migliaia

Aumentano di euro 91.981 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004. La loro composizione e le relative variazioni sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2004		Variazioni dell'esercizio					31.12.2005	
		Effetti fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Effetto altre fusioni	Accanton.	Utilizzi	Assorbimento a C/E	Riclassifiche/altre	
Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	2.989	(2.989)	-	419	(46)	-	4.499	4.872
Per imposte, anche differite	168.547	95.388	(136.979)	-	264.306	(48.633)	-	(203.050)	139.579
Altri	779.403	341982	(130.127)	427	229.431	(167.732)	(145.853)	(12.051)	895.480
Fondo vertenze passive	126.061	1.023	(1.023)	117	19.143	(26.637)	-	(2.274)	116.410
Fondo contributi in conto capitale	76.584	-	-	-	-	-	-	(12.052)	64.532
Fondo oneri su partecipate	95.025	-	-	-	8.529	(88.612)	(821)	659	14.780
Fondo per ristrutturazione aziendale	47.951	19.520	(5.588)	310	188.008	(29.800)	-	-	220.401
Fondo rischi contrattuali e diversi	433.782	321.439	(123.516)	-	13.751	(22.683)	(145.032)	1.616	479.357
Totale	947.950	440.359	(270.095)	427	494.156	(216.411)	(145.853)	(210.602)	1.039.931

► Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Ammonta ad euro 4.872 migliaia e si riferisce al fondo di indennità suppletiva alla clientela rappresentativo delle quote di indennità maturate che devono essere erogate agli agenti alla cessazione del rapporto contrattuale.

► Per imposte, anche differite

Ammonta ad euro 139.579 migliaia e diminuisce di euro 28.968 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito dell'utilizzo per la conclusione del contenzioso Olivetti in materia di usufrutto di azioni.

► Altri

Sono pari a euro 895.480 migliaia e aumentano di euro 116.077 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004.

In particolare si segnala che:

- l'utilizzo del fondo oneri su partecipate è stato effettuato principalmente a seguito della copertura perdite e ricostituzione di capitale di Latin American Nautilus (euro 21.752 migliaia) nonché per la copertura perdite a tutto il 31.12.2004 di Mediterranean Nautilus (euro 55.214 migliaia) dopo l'acquisizione, da FTT INVESTMENTS B.V. nell'ambito di un accordo transattivo, di una quota pari al 26,79% della stessa Mediterranean Nautilus;
- l'accantonamento al fondo per ristrutturazione aziendale è relativo al Piano di esodazione e mobilità straordinaria avviato dalla Società a fine esercizio;
- il fondo rischi contrattuali e diversi comprende euro 90.701 migliaia per garanzie, ancora in essere al 31 dicembre 2005, rilasciate a banche finanziatrici di Avea; tale fondo, apportato dall'incorporata TIM, è stato assorbito nell'esercizio 2005 a conto economico per euro 107.567 migliaia a seguito sia dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio, sia per il venir meno di parte delle garanzie. Il fondo rischi contrattuali comprende, inoltre, euro 115.000 migliaia a fronte della sanzione erogata a Telecom Italia dall'Antitrust per presunto abuso di posizione dominante. Tale fondo, stanziato nel 2004 per euro 152.000 migliaia, è stato assorbito a conto economico per euro 37.000 migliaia, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 10 febbraio 2006 che ha ridotto la predetta sanzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

(euro 1.042.919 migliaia al 31.12.2004)

euro 1.109.942 migliaia

Aumenta, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 67.023 migliaia; la relativa consistenza e le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	
Consistenza al 31.12.2004	1.042.919
Effetto fusione TIM	104.974
Scorporo ramo d'azienda	(106.931)
Effetti altre fusioni	10.264
Movimenti dell'esercizio:	
– Accantonamenti a conto economico a fronte sia degli importi maturati a favore del personale nell'esercizio, sia della rivalutazione (fissa e variabile in relazione all'andamento del costo della vita) prevista dalla legge n. 297/1982	139.813
– Utilizzi per:	
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi nel corso dell'esercizio	(45.301)
• Anticipi	(16.323)
• Previdenza integrativa (Telemaco)	(17.093)
• Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(2.791)
– Trasferimenti a/da Società controllate e altri movimenti	411
Consistenza al 31.12.2005	1.109.942

Debiti

(euro 43.296.181 migliaia al 31.12.2004)

euro 56.416.277 migliaia

Aumentano di euro 13.120.096 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono così analizzabili:

	31.12.2004	Variazioni dell'esercizio			31.12.2005
(migliaia di euro)		Effetti fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Effetti altre fusioni	Altri movimenti
Obbligazioni	12.701.250	–	–	–	2.647.000
Obbligazioni convertibili	2.824.947	–	–	–	(2.225.125)
Debiti verso banche	905.643	24	(44)	–	8.430.364
Debiti verso altri finanziatori	1.044.721	18.373	(2.460)	–	(532.232)
Acconti	32.584	–	–	–	14.523
Debiti verso fornitori	2.032.076	2.480.250	(2.046.830)	167.844	(501.334)
Debiti verso imprese controllate	20.728.306	(1.250.255)	(109)	(151.135)	6.405.329
Debiti verso imprese collegate	224.859	3.166	(4.637)	–	(170.945)
Debiti tributari	265.868	102.085	(91.650)	2	45.889
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	568.365	20.886	(19.342)	87	(52.897)
Altri debiti	1.967.562	613.273	(525.594)	4.152	(258.562)
Totale	43.296.181	1.987.802	(2.690.666)	20.950	13.802.010

► Obbligazioni

euro 15.348.250 migliaia

Sono così costituite:

- euro 9.549.940 migliaia relativi ai bond emessi nell'ambito del "Global Medium - Term Note Program" così suddivisi:
 - prestito obbligazionario di euro 2.500.000 migliaia emesso il 1° febbraio 2002 suddiviso in due tranche da euro 1.250.000 migliaia cadauna, a tasso fisso annuale, rispettivamente con cedola del 5,625% e scadenza 1° febbraio 2007 e con cedola del 6,250% e con scadenza 1° febbraio 2012;
 - prestito obbligazionario di euro 3.000.000 migliaia emesso il 29 gennaio 2004 suddiviso in tre tranche: la prima di euro 1.000.000 migliaia con cedola annuale indicizzata a tasso Euribor 3 mesi + 33 punti base, con scadenza 29 ottobre 2007; la seconda di euro 750.000 migliaia con cedola a tasso fisso annuale del 4,50%, con scadenza 28 gennaio 2011; la terza di euro 1.250.000 migliaia con cedola a tasso fisso annuale del 5,375%, con scadenza 29 gennaio 2019;

- prestito obbligazionario di euro 110.000 migliaia emesso l'8 aprile 2004 con cedola trimestrale pari a Euribor 3 mesi + 0,60%, con scadenza 30 marzo 2009;
- prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di sterline (per un controvalore di euro 1.240.333 migliaia) emesso il 24 giugno 2004, cedola 6,375%, con scadenza 24 giugno 2019;
- prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di sterline (per un controvalore di euro 729.607 migliaia) emesso il 29 giugno 2005, cedola 5,625%, con scadenza 29 dicembre 2015;
- prestito obbligazionario di euro 120.000 migliaia emesso in data 23 novembre 2004 con cedola trimestrale pari a Euribor 3 mesi + 0,66%, scadenza 23 novembre 2015;
- prestito obbligazionario di euro 850.000 migliaia emesso in data 17 marzo 2005, cedola 5,25%, scadenza 17 marzo 2055;
- prestito obbligazionario di euro 1.000.000 migliaia emesso il 29 novembre 2005 con cedola trimestrale pari a Euribor 3 mesi + 0,53%, con scadenza 6 dicembre 2012;
- euro 248.310 migliaia relativi al prestito obbligazionario 2002 - 2022 riservato in sottoscrizione al personale in servizio e in quiescenza delle società direttamente e indirettamente controllate da Telecom Italia con sede in Italia; le obbligazioni, del valore nominale di euro 50 cadauna, emesse alla pari e di durata ventennale, non sono quotate e sono negoziabili alla pari esclusivamente con Telecom Italia. Gli interessi semestrali pagabili posticipatamente il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno, sono indicizzati al tasso Euribor a 6 mesi;
- euro 2.500.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte originariamente dalla controllata Olivetti Finance N.V. (incorporata in Telecom Italia Finance con decorrenza 01/06/2004) 2002-2012 a tasso fisso con cedola del 7,375% (emesse il 26 giugno 2002);
- euro 1.400.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte originariamente dalla controllata Olivetti Finance N.V. (incorporata in Telecom Italia Finance con decorrenza 01/06/2004) 2002-2012 a tasso fisso con cedola del 6,625% (emesse il 23 dicembre 2002);
- euro 1.500.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte dalla controllata Telecom Italia Finance 2001-2011 a tasso fisso con cedola del 7,250% (emesse il 31 maggio 2001);
- euro 150.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte dalla controllata Telecom Italia Finance 2001-2011 a tasso fisso con cedola del 6,875% (emesse il 28 dicembre 2001).

► **Obbligazioni convertibili**

euro 599.822 migliaia

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni dell'esercizio	31.12.2005
Prestito obbligazionario Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso			
• Valore nominale residuo	2.386.173	(1.879.474)	506.699
• Premio al rimborso	438.774	(345.651)	93.123
Totale	2.824.947	2.225.125	599.822

Per l'analisi della variazione del prestito obbligazionario si rimanda al commento delle voci Capitale sociale, Riserva da sovrapprezzo azioni e Riserve diverse nell'ambito del Patrimonio netto.

► **Debiti verso banche**

euro 9.335.987 migliaia

Aumentano di euro 8.430.344 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono costituiti da debiti a medio e lungo termine per euro 8.847.943 migliaia e da debiti a breve termine per euro 488.044 migliaia, relativi a scoperti su conti correnti bancari. In particolare i debiti a medio e lungo termine comprendono il finanziamento concesso da un pool di banche al servizio dell'OPA lanciata su azioni ordinarie e risparmio TIM nell'ambito dell'operazione di fusione Telecom Italia/TIM; tale finanziamento ammonta al 31 dicembre 2005 ad euro 7.500.000 migliaia dopo il rimborso, nel mese di ottobre 2005, di euro 1.500.000 migliaia.

► **Debiti verso altri finanziatori**

euro 528.402 migliaia

Diminuiscono di euro 516.319 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono costituiti da finanziamenti a medio/lungo termine, euro 318.050 migliaia e a breve termine, euro 210.352 migliaia.

Quelli a medio/lungo termine sono afferibili principalmente ai debiti per operazioni finanziarie derivate (euro 143.162 migliaia) effettuate con istituti diversi a copertura di finanziamenti erogati da imprese controllate; ai prestiti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (euro 101.038 migliaia), nonché dal Fondo per l'innovazione tecnologica (euro 69.288 migliaia).

I finanziamenti a breve termine sono relativi ai finanziamenti erogati da TI Securitisation Vehicle S.r.l. derivanti dalle eccedenze di liquidità generate nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

► **Debiti verso fornitori** **euro 2.132.006 migliaia**

Aumentano di euro 99.930 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004. Includono partite debitorie nei confronti di altri gestori di telecomunicazioni per euro 349.637 migliaia.

► **Debiti verso imprese controllate** **euro 25.732.136 migliaia**

Aumentano di euro 5.003.830 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, principalmente a seguito dell'aumento dei debiti per depositi a breve termine in particolare verso TIM Italia, e si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale e varia. Le partite finanziarie (euro 24.725.805 migliaia) sono relative a rapporti di conto corrente intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria regolati a tassi di mercato e soprattutto a finanziamenti, principalmente nei confronti di Telecom Italia Finance (euro 12.457.948 migliaia), Telecom Italia Capital (euro 8.058.693 migliaia), TIM Italia (euro 3.236.460 migliaia), Telecom Italia Media (euro 430.420 migliaia) e Telecom Italia Sparkle (euro 352.176 migliaia).

Le posizioni di natura commerciale (euro 464.105 migliaia) riguardano in particolare i debiti nei confronti di TIM Italia (euro 155.980 migliaia), Telecom Italia Sparkle (euro 140.662 migliaia) e Nuova TIN.IT (euro 39.134 migliaia) per quote di servizi di tlc fatturati da Telecom Italia alla clientela, Telecom Italia Learning Services (euro 22.983 migliaia), Telecontact (euro 19.245 migliaia) e Olivetti (euro 17.105 migliaia) per rapporti di fornitura. Le partite di natura varia (euro 542.226 migliaia) si riferiscono principalmente ai debiti per l'adozione del consolidato fiscale nazionale (euro 252.934 migliaia) di cui verso Telecom Italia Media (euro 106.884 migliaia), Olivetti (euro 53.944 migliaia) e LA 7 (euro 55.459 migliaia). Comprendono inoltre debiti verso Olivetti Multiservices (euro 138.589 migliaia) connessi alla procedura IVA di Gruppo e verso IT Telecom S.r.l (euro 74.750 migliaia) a fronte del conguaglio derivante dall'operazione di scissione parziale dei complessi aziendali concernenti la gestione dei data centers a favore di Telecom Italia Data Center e successiva fusione di quest'ultima società in Telecom Italia.

► **Debiti verso imprese collegate** **euro 52.443 migliaia**

Diminuiscono di euro 172.416 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferiscono quasi interamente a partite di natura commerciale (euro 52.255 migliaia). Riguardano in particolare i rapporti di fornitura con Shared Service Center (euro 13.859 migliaia), Siemens Informatica (euro 25.933 migliaia) e Teleleasing (euro 5.848 migliaia).

► **Debiti tributari** **euro 322.194 migliaia**

Aumentano di euro 56.326 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e si riferiscono principalmente al debito per IVA, euro 282.244 migliaia, al debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta, euro 16.649 migliaia nonché a debiti tributari vari per euro 14.393 migliaia.

► **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** **euro 517.099 migliaia**

Diminuiscono di euro 51.266 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e comprendono le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale. In particolare sono iscritti euro 402.081 migliaia relativi alla posizione debitoria verso l'INPS corrispondente alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/92, per cui si rimanda ai criteri di valutazione.

► **Altri debiti** **euro 1.800.831 migliaia**

Diminuiscono di euro 166.731 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e comprendono, in particolare, posizioni debitorie relative a:

- rapporti con i clienti per euro 1.051.056 migliaia, comprensivi, tra l'altro, dei versamenti degli abbonati in conto conversazioni e dei canoni di abbonamento addebitati anticipatamente;
- gestione del personale per euro 503.244 migliaia;
- canoni di locazione (euro 28.109 migliaia).

Ratei e risconti

(euro 1.631.429 migliaia al 31.12.2004)

euro 1.814.562 migliaia

Aumentano di euro 183.133 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni dell'esercizio			31.12.2005
		Effetti fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Effetti altre fusioni	Altri movimenti
Ratei passivi					
• commerciali	86	-	(1.686)	-	1.642
• finanziari	1.027.506	53	(80)	-	74.629
	1.027.592	53	(1.766)	-	76.271
Risconti passivi					
• commerciali	502.689	3.760	(2.615)	-	74.243
• finanziari	4.409	550	(513)	102	(235)
• vari	96.739	6.150	(5.997)	-	33.130
• di cui contributi in conto capitale e conto impianti	91.569	6.150	(5.997)	-	(10.268)
	603.837	10.460	(9.125)	102	107.138
Totale	1.631.429	10.513	(10.891)	102	183.409
					1.814.562

I ratei passivi si riferiscono alle quote relative a canoni di leasing.

I ratei passivi di natura finanziaria riguardano, principalmente, interessi su finanziamenti a lungo termine da società controllate (euro 414.291 migliaia), interessi su prestiti obbligazionari (euro 524.149 migliaia), nonché interessi per operazioni finanziarie derivate (euro 81.836 migliaia).

I risconti passivi comprendono, principalmente, i canoni di noleggio e di manutenzione di apparecchi telefonici (euro 243.654 migliaia); i canoni di interconnessione e affitto circuiti verso Telecom Italia Sparkle e TIM Italia; le quote indisponibili dei contributi in conto capitale acquisiti successivamente al 31 dicembre 1992, le quote dei contributi in conto impianti, nonché partite di natura finanziaria prevalentemente connesse ai prestiti al personale.

* * *

L'analisi dei debiti e dei ratei passivi distinti per scadenza e natura è riportata in allegato nel prospetto n.5.

L'informativa prevista dall'art. 2427, n. 6 del codice civile relativa all'ammontare dei debiti per area geografica è riportata nell'allegato n. 6.

Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano, al 31 dicembre 2005, ad euro 32.871.407 migliaia e sono così analizzabili:

► **Garanzie personali prestate** **euro 28.243.801 migliaia**

Si riferiscono principalmente a fidejussioni (al netto di euro 511.968 migliaia di controgaranzie), di cui euro 27.848.332 migliaia prestate nell'interesse di imprese controllate, euro 239.651 migliaia di imprese collegate ed euro 122.764 migliaia a favore di terzi. Sono inoltre comprese altre garanzie (euro 33.054 migliaia) rilasciate nell'interesse di Digitel. Le garanzie sono state prestate principalmente a fronte di prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance (nell'ambito del Global Medium Term Note Program) per euro 18.960.482 migliaia, da Telecom Italia Capital per euro 8.618.116 migliaia, nonché a fronte di altre operazioni finanziarie a medio/lungo termine e di contratti di fornitura.

► **Impegni di acquisto e di vendita** **euro 4.566.255 migliaia**

La voce è costituita da impegni di acquisto per euro 4.124.720 migliaia e impegni di vendita per euro 441.535 migliaia.

Gli impegni di acquisto comprendono in particolare:

- i canoni di locazione su immobili per contratti di durata compresa tra 9 e 21 anni, pari a euro 3.946.774 migliaia;
- altri canoni di leasing di competenza degli esercizi futuri, aumentati dei valori di riscatto (euro 138.567 migliaia).

Gli impegni di vendita sono relativi all'impegno nei confronti della controllata Olivetti Multiservices (euro 439.962 migliaia) a vendere immobili nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete che prevede la progressiva liberazione di parte di immobili adibiti a tali impianti, nonché all'impegno a vendere la partecipazione in LI.SIT. a Lombardia Informatica per euro 1.573 migliaia, alla scadenza del contratto (15 settembre 2009).

► **Altri** **euro 61.351 migliaia**

Si riferiscono in particolare a beni di terzi in comodato, in deposito a custodia e a titoli di terzi a cauzione.

* * *

Inoltre:

- la società ha rilasciato lettere di patronage per complessivi euro 346.381 migliaia, principalmente a favore di imprese controllate e collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi;
- i beni presso terzi in comodato, deposito a custodia o per motivi simili ammontano a euro 354.719 migliaia, e si riferiscono principalmente alle apparecchiature noleggiate alla clientela ed alle quote di partecipazione in Tiglio I (euro 90.738 migliaia) e Tiglio II (euro 14.190 migliaia) costituite in pegno in favore degli istituti di credito finanziatori delle due società stesse;
- le garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda ammontano ad euro 1.921.999 migliaia e si riferiscono a fidejussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (euro 1.609.924 migliaia) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (euro 312.075 migliaia). L'importo comprende, in particolare, euro 816.668 migliaia relativi a fidejussioni emesse da BBVA, euro 315.000 emesse dal San Paolo IMI ed euro 73.500 migliaia emesse da Sumitomo a favore di BEI per finanziamenti erogati dalla stessa BEI a fronte del Progetto TIM Rete Mobile;
- le azioni di dipendenti e azionisti terzi depositate al 31 dicembre 2005 presso Telecom Italia, e quindi in subdeposito presso la Monte Titoli S.p.A., sono pari a euro 3.003.519 migliaia, quelle in attesa di assegnazione sono pari ad euro 589 migliaia, mentre il controvalore delle azioni detenute dai dealers di TIM Italia è pari ad euro 2.864 migliaia;
- si segnala che al 31 dicembre 2005 il fondo spese per la tutela degli azionisti di risparmio, costituito con delibera dell'Assemblea degli azionisti di risparmio del 21 giugno 1999, ammonta a euro 1.997 migliaia.

► Dettaglio dei contratti derivati

Le operazioni in prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2005 comprendono cross currency & interest rate swap (per convertire in euro alcuni finanziamenti contratti in sterline, in dollari e in yen) ed interest rate swap (per convertire a tasso fisso alcuni finanziamenti originariamente a tasso variabile o viceversa e al fine di convertire l'indicizzazione di debiti legati a parametri domestici al tasso euribor semestrale).

Nelle seguenti tabelle sono riportati i valori nozionali ed i mark to market (clean price) delle operazioni in derivati di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2005:

Descrizione	Valore Nozionale in euro milioni	Mark to Market (Clean Price) in euro milioni
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza aprile 2007 su un finanziamento BEI di USD 180 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 153 milioni)	150	2
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2007 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di sterline inglesi (controvalore al 31.12.2005 di euro 1.242 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004	1.289	-31
Operazioni di CCIRS sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 5 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 848 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	850	-4
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di yen 20 miliardi (controvalore al 31.12.2005 di euro 144 milioni) in capo a Telecom Italia Finance S.A. emesso originariamente da Olivetti Finance N.V. (2002-2032)	171	-58
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di euro 110 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009)	110	1
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza gennaio 2010 sulla Tranche C a cinque anni del Term Loan di euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A.	3.000	12
Operazioni di CCIRS sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte delle tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 1.695 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	1.709	-145
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di euro 120 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015)	120	0
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di sterline inglesi (controvalore al 31.12.2005 di euro 730 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005	751	-7
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di yen 20 miliardi (controvalore al 31.12.2005 di euro 144 milioni) ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A.	174	-91
Operazioni di CCIRS sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte delle tranche a 30 anni per USD 1.000 milioni (controvalore al 31.12.2005 di euro 848 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003	849	-203
Operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A.	41	0
Operazioni in cambi	40	-2
Totale	9.254	-526

- sul finanziamento BEI di USD 180 milioni con scadenza aprile 2007 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un CCIRS per euro 150 milioni con cui il tasso USD libor trimestrale è stato trasformato in tasso euribor trimestrale;
- sul prestito obbligazionario di 850 milioni di sterline inglesi emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.289 milioni con scadenza giugno 2007 con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso euribor;
- le operazioni di CCIRS perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per euro 850 milioni a fronte del prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell'ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni, con trasformazione dello stesso in tasso euribor trimestrale;
- per euro 171 milioni con riferimento al prestito obbligazionario 2002/2032 di yen 20 miliardi con cedola a tasso fisso del 3,55% e scadenza maggio 2032 emesso originariamente da Olivetti Finance N.V. è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in yen a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale;
- sul prestito obbligazionario 2004/2009 di euro 110 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%;
- con riferimento al Term Loan da euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. contratti di IRS per un ammontare complessivo di euro 3.000 milioni, con cui il tasso euribor semestrale relativo alla Tranche C con scadenza gennaio 2010 è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,088%;
- le operazioni di CCIRS perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per euro 1.709 milioni sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell'ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni, con trasformazione dello stesso in tasso fisso euro del 5,035%;
- sul prestito obbligazionario da euro 120 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,161%;
- sul prestito obbligazionario 2005/2015 da GBP 500 milioni (euro 751 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,34%;
- per euro 174 milioni, con riferimento al finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di yen 20 miliardi e con interessi a tasso fisso in USD del 5% + 0,45% di step-up con scadenza ottobre 2029 ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V., con controvalore al 31.12.2005 di euro 144 milioni adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A., sono stati perfezionati:
 - da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in yen, riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale.
 - da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di IRS con la trasformazione del tasso variabile semestrale euro in tasso fisso del 6,94% fino alla scadenza;
- le operazioni di CCIRS perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per euro 849 milioni sul prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell'ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni, con trasformazione dello stesso in tasso fisso euro del 6%;
- le operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per un nozionale di euro 41 milioni sono transazioni relative a finanziamenti indicizzati a parametri domestici (Rendint, Rolint, Robot) con trasformazione in euribor semestrale;
- le operazioni in cambi per complessivi in capo a Telecom Italia S.p.A. ammontano a euro 40 milioni.

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati in capo a Telecom Italia S.p.A. per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale in euro milioni	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2005 in euro milioni	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2004 in euro milioni
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.271	13	12
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio cambio	5.943	-537	-929
Operazioni in cambi	Rischio cambio	40	-2	0
Totale derivati Telecom Italia S.p.A.		9.254	-526	-917

Conto economico

Valore della produzione

(euro 16.921.960 migliaia nell'esercizio 2004)

euro 17.716.222 migliaia

Comprende le seguenti voci:

► Ricavi delle vendite e delle prestazioni

euro 17.219.633 migliaia

Aumentano di euro 1.093.342 migliaia rispetto all'esercizio 2004. L'aumento è imputabile all'apporto dei ricavi della società incorporata TIM (euro 1.269.558 migliaia) relativi quasi interamente al traffico dei mesi di gennaio e febbraio 2005.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al lordo delle quote da versare agli altri operatori (euro 3.121.187 migliaia), ricomprese nei "costi per servizi".

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività prevista dall'art. 2427, n. 10 del codice civile è riportata nel prospetto che segue, mentre la ripartizione dei ricavi per area geografica, anch'essa prevista dallo stesso art. del codice civile, è riportata nell'allegato n. 6:

Ripartizione per categorie di attività

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Vendite:			
– vendite di prodotti telefonici	929.521	726.292	203.229
– altre vendite	402	8.529	(8.127)
	929.923	734.821	195.102
Prestazioni:			
– Traffico	7.282.954	6.536.700	746.254
– Canoni di abbonamento	8.038.913	7.917.676	121.237
– Contributi	322.270	385.068	(62.798)
– Proventi vari	645.573	552.026	93.547
	16.289.710	15.391.470	898.240
Totale	17.219.633	16.126.291	1.093.342

I ricavi da traffico sono così articolati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
• Traffico retail:			
– fonia	4.545.491	4.989.746	(444.255)
– internet (on-line dial up e adsl)	548.052	529.231	18.821
– Data e altri retail	231.706	234.975	(3.269)
	5.325.249	(5.753.952)	(428.703)
• Traffico wholesale nazionale	800.460	782.748	17.712
• Apporto TIM 1.1. - 28.2. 2005	1.157.245	–	1.157.245
Totale	7.282.954	6.536.700	746.254

I ricavi da canoni di abbonamento sono così articolati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
• Canoni retail:			
– fonia	4.975.374	5.045.144	(69.770)
– Adsl	472.250	367.444	104.806
– Data e altri retail	1.455.854	1.417.085	38.769
	6.903.478	6.829.673	73.805
• Canoni wholesale nazionale	1.169.153	1.088.003	81.150
• Apporto TIM 1.1. - 28.2. 2005	(33.718)	–	(33.718)
Totale	8.038.913	7.917.676	121.237

I ricavi da contributi di attivazione sono così articolati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
• Contributi retail:			
– fonia	142.590	157.906	(15.316)
– Adsl	42.458	76.195	(33.737)
– Data e altri retail	39.285	52.756	(13.471)
	224.333	286.857	(62.524)
• Contributi wholesale nazionale	95.552	98.211	(2.659)
• Apporto TIM 1.1. - 28.2. 2005	2.385	–	2.385
Totale	322.270	385.068	(62.798)

I ricavi delle vendite (euro 929.923 migliaia) aumentano di euro 195.102 migliaia rispetto all'esercizio 2004 principalmente a seguito dello sviluppo sia di nuovi prodotti/servizi (in particolare cordless gamma Aladino e Web services) sia di canali commerciali. Sull'incremento hanno anche inciso, per euro 37.569 migliaia, le vendite relative ai prodotti di telefonia mobile dell'incorporata TIM dei mesi di gennaio e febbraio 2005, le vendite dei prodotti fonia (+euro 45.428 migliaia) nonché le vendite dei prodotti per servizi dati (+euro 105.947 migliaia).

Si segnala, infine che tra i proventi vari sono compresi euro 103.068 migliaia di proventi da ricarica delle schede telefoniche dell'incorporata TIM contabilizzati nei mesi di gennaio e febbraio 2005.

► **Variazioni dei lavori in corso su ordinazione** – euro **11.183** migliaia

Tale voce rappresenta il saldo fra gli incrementi per i nuovi lavori (in particolare per LI.SIT. per il progetto relativo all'informatizzazione delle carte sanitarie della Regione Lombardia) e le diminuzioni a fronte delle commesse ultimate.

► **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** euro **284.018** migliaia

Sono costituiti prevalentemente dai costi di manodopera sociale capitalizzati e diminuiscono di euro 317.214 migliaia rispetto all'esercizio 2004. La variazione è imputabile al fatto che, a seguito dell'incorporazione di IT Telecom in Telecom Italia avvenuta in data 31 dicembre 2004, nell'esercizio 2005 sono stati imputati direttamente, tra gli investimenti, costi esterni che, nell'esercizio 2004 erano stati sostenuti dall'incorporata IT Telecom e che hanno dato origine, in sede di fusione, a capitalizzazioni interne.

► **Altri ricavi e proventi** euro **223.754** migliaia

Aumentano di euro 11.614 migliaia rispetto all'esercizio 2004 ed includono le seguenti partite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Contributi in conto esercizio	4.909	7.660	(2.751)
Plusvalenze da realizzo di beni dismessi dal processo produttivo	8.065	4.914	3.151
Rimborsi di spese per personale distaccato presso società	16.658	23.725	(7.067)
Quota dei contributi in conto capitale acquisita a conto economico	13.285	19.524	(6.239)
Indennità di ritardato pagamento	94.100	76.302	17.798
Recupero spese centralizzate	30.189	28.990	1.199
Proventizzazione a seguito della transazione OTE	23.254	–	23.254
Risarcimenti, rimborsi, recuperi e altri proventi	33.294	51.025	(17.731)
Totale	223.754	212.140	11.614

Costi della produzione

(euro 12.687.885 migliaia nell'esercizio 2004)

euro 13.355.559 migliaia

Comprendono le seguenti voci:

► Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

euro 775.342 migliaia

Aumentano di euro 160.837 migliaia rispetto all'esercizio 2004 (euro 614.505 migliaia) principalmente per i maggiori acquisti di materiali a magazzino (+euro 149.433 migliaia) di cui euro 77.210 migliaia apportati dall'incorporata TIM.

Comprendono principalmente "costi per acquisti di prodotti telefonici da rivendere alla clientela", euro 345.389 migliaia, "costi per acquisti di materiali a magazzino", euro 375.533 migliaia, "costi per acquisti di materiali per la gestione di assets aziendali", euro 28.204 migliaia e "costi per acquisti di materiali di consumo", euro 19.365 migliaia.

► Costi per servizi

euro 5.629.994 migliaia

Aumentano di euro 242.295 migliaia rispetto all'esercizio 2004 a seguito principalmente dei costi dell'incorporata TIM (euro 246.229 migliaia).

Sono così costituiti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Pubblicità e promozione	154.460	154.617	(157)
Spese di vendita	342.801	268.898	73.903
Spese manutenzione	132.139	219.696	(87.557)
Consulenze e prestazioni professionali	323.021	356.042	(33.021)
Consumi energetici	192.485	166.156	26.329
Spese spedizione bollette	55.827	42.971	12.856
Costi di outsourcing	334.752	368.988	(34.236)
Costi per interconnessione	34.343	34.993	(650)
Assicurazioni	25.994	27.896	(1.902)
Quote da versare ad altri operatori	3.121.187	3.024.020	97.167
Spese di distribuzione e logistica	73.232	49.359	23.873
Buoni pasto	57.448	59.258	(1.810)
Spese di viaggio e soggiorno	54.339	67.709	(13.370)
Spese centralizzate riaddebitate alle società controllate	29.691	29.303	388
Spese per sicurezza aziendale	34.595	17.620	16.975
Formazione	19.472	15.547	3.925
Commissioni servizi bancari e postali	35.445	36.935	(1.490)
Altre prestazioni e servizi vari	608.763	447.691	161.072
Totale	5.629.994	5.387.699	242.295

In particolare si segnala che:

- l'aumento delle spese di vendita è principalmente attribuibile all'apporto dell'incorporata TIM (euro 64.732 migliaia) per costi relativi a provvigioni erogate ad agenti e venditori e per altre spese legate alle vendite;
- la riduzione delle spese di manutenzione è dovuta principalmente agli effetti della fusione con IT Telecom; infatti con la fusione tali spese sono state sostenute internamente;
- la riduzione delle spese per consulenze e prestazioni professionali è in parte dovuta alla citata fusione con IT Telecom; nel 2004, infatti, erano comprese le prestazioni professionali di natura informatica svolte da IT Telecom che nel 2005 sono state effettuate internamente;
- l'aumento delle quote da versare per servizi di telecomunicazioni ad altri gestori è attribuibile principalmente alle quote da versare ad altri operatori da parte dell'incorporata TIM (euro 84.681 migliaia);
- l'incremento delle altre prestazioni e servizi vari è attribuibile all'apporto dell'incorporata TIM, ai costi per l'acquisizione da Olivetti della proprietà intellettuale su progetti di ricerca e sviluppo nonché ai costi connessi all'acquisizione dal 1° gennaio 2005, del complesso aziendale di Emsa Servizi S.p.A..

► Costi per godimento di beni di terzi euro 667.928 migliaia

Aumentano di euro 47.035 migliaia rispetto all'esercizio 2004 a seguito principalmente dell'apporto dell'incorporata TIM (euro 38.802 migliaia) quasi interamente relativi a canoni per affitto immobili.

Sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Canoni di affitto	518.430	471.401	47.029
Canoni di noleggio	87.964	120.783	(32.819)
Canoni di leasing	28.646	21.713	6.933
Altri	32.888	6.996	25.892
Totale	667.928	620.893	47.035

In particolare si segnala che la riduzione dei canoni di noleggio è dovuta al venir meno dei canoni di noleggio hardware e software verso l'incorporata IT Telecom; l'aumento degli altri costi per godimento di beni di terzi è relativo all'acquisizione dei diritti televisivi per la trasmissione sul portale Rosso Alice delle partite di calcio del campionato di serie A e B.

► Per il personale euro 2.631.034 migliaia

Aumentano di euro 9.612 migliaia rispetto all'esercizio 2004 e sono costituiti da "salari e stipendi" (euro 1.844.274 migliaia), "oneri sociali" (euro 592.156 migliaia), "trattamento di fine rapporto" (euro 139.813 migliaia), "altri costi" (euro 50.944 migliaia) e "lavoro somministrato" (euro 3.847 migliaia). La voce include euro 16.658 migliaia di costi per personale distaccato presso altre società del Gruppo e da queste rimborsati; i proventi riferiti a detti rimborsi sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi".

La ripartizione per categoria della consistenza media del personale nell'esercizio 2005, confrontata con quella del 2004 è la seguente:

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
Dirigenti	1.009	1.005
Quadri	2.644	2.573
Impiegati	49.163	49.848
Operai	144	233
Organico a libro matricola	52.960	53.659
Lavoratori somministrati	148	290
Organico complessivo	53.108	53.949

► Ammortamenti e svalutazioni euro 3.232.592 migliaia

La voce è così composta:

► Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 883.137 migliaia

Aumentano di euro 211.794 migliaia rispetto all'esercizio 2004 e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	11.645	11.557	88
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	809.499	626.872	182.627
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.069	173	22.896
Avviamento	3.181	1.903	1.278
Altre	35.743	30.838	4.905
Totale	883.137	671.343	211.794

L'aumento degli ammortamenti immateriali (+euro 211.794 migliaia) è stato determinato principalmente dall'apporto dell'incorporata TIM e dall'incremento delle consistenze ammortizzabili dei diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

► Ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.196.450 migliaia

Diminuiscono di euro 24.184 migliaia rispetto all'esercizio 2004. L'aliquota media economica - tecnica riferibile ai beni in corso di ammortamento è dell'8,3%.

Nella tabella che segue sono evidenziate le quote di ammortamento stanziare nell'esercizio 2005 e le relative aliquote.

(migliaia di euro)	Aliquote di ammor.	Esercizio 2005	Aliquote di ammor.	Esercizio 2004	Variazioni
Terreni e fabbricati	3,3%	78.659	3,3%	79.457	(798)
Impianti e macchinario	8,5%	2.032.679	8,3%	2.105.685	(73.006)
Attrezzature industriali e commerciali	22,3%	9.436	19,9%	7.589	1.847
Altri beni	22,8%	75.676	24,9%	27.904	47.772
Totale		2.196.450		2.220.635	(24.185)

► **Altre svalutazioni delle immobilizzazioni** **euro 7.700 migliaia**

Si riferiscono alla svalutazione per obsolescenza di materiale telefonico.

► **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante** **euro 145.305 migliaia**

Costituisce l'adeguamento del fondo svalutazione crediti verso clienti.

► **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** **euro 4.722 migliaia**

La variazione è principalmente determinata dai consumi di beni destinati alla vendita e alla manutenzione del ramo Wireline di Telecom Italia in parte compensata dalle rimanenze dell'incorporata TIM dei mesi di gennaio e febbraio 2005. Il valore tiene conto di svalutazioni per euro 20.172 migliaia.

► **Accantonamenti per rischi** **euro 27.544 migliaia**

Riguardano principalmente gli stanziamenti al "Fondo vertenze passive" effettuati a fronte degli oneri connessi al presumibile esito di controversie con terzi ed altri accantonamenti per rischi connessi a rapporti contrattuali con terzi.

► **Oneri diversi di gestione** **euro 386.053 migliaia**

Diminuiscono di euro 52.543 migliaia rispetto all'esercizio 2004 e comprendono:

► **Minusvalenze da alienazioni** **euro 22.682 migliaia**

Sono relative essenzialmente ad alienazioni di immobilizzazioni materiali.

► **Contributi per l'esercizio di attività di TLC** **euro 25.695 migliaia**

La voce comprende principalmente il contributo per l'attribuzione di numerazioni (euro 8.290 migliaia) e quello per l'utilizzo delle frequenze radio (euro 8.522 migliaia) previsti dal DM 5 febbraio 1998, nonché il contributo per il funzionamento dell'Authority (euro 8.527 migliaia).

► **Altri costi** **euro 337.676 migliaia**

Diminuiscono di euro 60.239 migliaia rispetto all'esercizio 2004 e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
• Altre imposte e tasse dell'esercizio, relative principalmente all'Imposta Comunale sugli Immobili, tributi locali, imposta di bollo e registro, tasse per automezzi, imposte di fabbricazione e consumo energia elettrica, tasse di concessione governativa	82.998	93.386	(10.388)
• quote e contributi associativi	14.282	15.307	(1.025)
• perdite per transazioni	94.028	104.839	(10.811)
• minusvalenze da cessione di crediti	93.337	89.231	4.106
• altri oneri, essenzialmente riferibili ad indennizzi riconosciuti alla clientela per ritardati collegamenti o traslochi, a risarcimenti danni a terzi per installazione e manutenzione di linee	53.031	95.152	(42.121)
Totale	337.676	397.915	(60.239)

Proventi e oneri finanziari

(- euro 364.763 migliaia nell'esercizio 2004)

euro 906.701 migliaia

Il saldo, positivo di euro 906.701 migliaia è così costituito:

(migliaia di euro)		Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Proventi da partecipazioni	(A)	2.892.812	1.406.831	1.485.981
Altri proventi finanziari	(B)	405.534	227.102	178.432
Interessi e altri oneri finanziari	(C)	(2.424.403)	(1.996.278)	(428.125)
Utili e perdite su cambi	(D)	32.758	(2.418)	35.176
Totale	(A+B-C+D)	906.701	(364.763)	1.271.464

I proventi da partecipazioni si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Dividendi da imprese controllate, collegate e da altre imprese	2.881.576	1.400.838	1.480.738
Altri proventi da partecipazioni	11.236	5.993	5.243
Totale	2.892.812	1.406.831	1.485.981

I dividendi sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005			Esercizio 2004			Variazioni
	Accertati	Incassati	Totali (a)	Accertati	Incassati	Totali (a)	
Dividendi da imprese controllate							
• TIM		715.995	715.995	1.337.378	9.805	1.347.183	(631.188)
• TIM Italia	2.051.219		2.051.219				2.051.219
• Telecom Italia Capital		1.900	1.900				1.900
• PathNet	6.050		6.050	6.200		6.200	(150)
• Telsy				700		700	(700)
• Telecom Italia Sparkle	85.000		85.000	38.000		38.000	47.000
	2.142.269	717.895	2.860.164	1.382.278	9.805	1.392.083	1.468.081
Dividendi da imprese collegate							
• ASSCOM INSURANCE BROKERS		200	200				200
• Tiglio II		11.408	11.408				11.408
		11.608	11.608				11.608
Dividendi da altre imprese							
• MCC		1.084	1.084		770	770	314
• Mediobanca		6.777	6.777		5.647	5.647	1.130
• Pirelli Real Estate					1.145	1.145	(1.145)
• SIA		307	307		307	307	-
• Finsiel		601	601				601
• Emittenti Titoli		98	98		100	100	(2)
• FIN. PRIV.		937	937		786	786	151
		9.804	9.804		8.755	8.755	1.049
Totale	2.142.269	739.307	2.881.576	1.382.278	18.560	1.400.838	1.480.738

I dividendi da imprese controllate, collegate ed altre aumentano di euro 1.480.738 migliaia rispetto all'esercizio 2004 sia a seguito dei dividendi dell'esercizio 2004 percepiti sulle azioni dell'incorporata TIM acquisite in OPA e tramite altri acquisti (euro 715.995 migliaia), sia per il maggior dividendo dell'esercizio 2005 della controllata TIM Italia a seguito dell'aumento della quota di possesso della partecipata.

Gli altri proventi da partecipazioni si riferiscono al recupero del sovrapprezzo dalla società LI.SIT.

Gli altri proventi finanziari sono così articolati:

	Esercizio 2005			Esercizio 2004	Variazioni
	Iscritti nelle immobilizzazioni	Iscritti nell'attivo circolante	Totale		
(migliaia di euro)					
Interessi e commissioni					
• crediti verso					
– imprese controllate	2.050	26.264	28.314	28.866	(552)
– imprese collegate	807	40	847	1.840	(993)
– altri	6.885	–	6.885	7.085	(200)
• titoli	–	–	–	240	(240)
• c/c bancari e postali	–	66.808	66.808	38.114	28.694
	9.742	93.112	102.854	76.145	26.709
Proventi da contratti finanziari derivati			275.121	130.153	144.968
Altri			27.559	20.804	6.755
			405.534	227.102	178.432

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Interessi e commissioni a imprese Controllate	825.431	770.636	54.795
Interessi e commissioni a imprese Collegate	180	446	(266)
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari			
• su debiti verso banche	255.178	27.104	228.074
• su prestiti obbligazionari	843.120	809.274	33.846
• su debiti verso altri finanziatori	21.595	25.129	(3.534)
• su altre partite			
– Quota di competenza dei disaggi di emissione e oneri similari su prestiti	44.484	54.722	(10.238)
– Accanton. fondo svalutaz. crediti per "Deferred Purchasing Price"	24.044	23.015	1.029
– Oneri da contratti finanz. derivati	301.089	214.886	86.203
– Oneri su facility e put option vs terzi	64.236	32.448	31.788
– Altri oneri finanziari	45.046	38.618	6.428
Totale	2.424.403	1.996.278	428.125

In particolare si segnala che l'aumento di euro 428.125 migliaia è dovuto principalmente alla maggiore esposizione debitoria attribuibile agli effetti dell'OPA su azioni TIM.

► Utili e perdite su cambi

euro 32.758 migliaia

Il saldo positivo è pari ad euro 32.758 migliaia ed aumenta di euro 35.176 migliaia rispetto all'esercizio 2004. È costituito da utili su cambi per euro 55.747 migliaia (euro 32.074 migliaia da adeguamento ed euro 23.673 migliaia da realizzo) e perdite su cambi per euro 22.989 migliaia (euro 916 migliaia da adeguamento ed euro 22.073 migliaia da realizzo).

In base all'art. 2427 punto 7-bis del cod. civ., si segnala che l'adeguamento delle partite in valute in essere al 31.12.2005 ai cambi di fine esercizio ha dato origine ad un utile su cambi non realizzato pari ad euro 37.894 migliaia. Pertanto in sede di destinazione dell'utile di esercizio verrà iscritta la riserva utili netti su cambi di pari importo non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(euro 54.077 migliaia nell'esercizio 2004)

– euro 271.587 migliaia

La voce è costituita da rivalutazioni (euro 937 migliaia) e da svalutazioni di partecipazioni (euro 272.524 migliaia).

In particolare le svalutazioni di partecipazioni riguardano le seguenti società:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005		Totale	Esercizio 2004	Variazioni	
	Svalutazioni riferite al valore di bilancio	Svalutazioni iscritte al Fondo oneri su partecipate				
Iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie						
• Tecnoservizi Mobili	–	3.746	3.746	–	3.746	
• Olivetti	57.374	–	57.374	–	57.374	
• TILAB S.A.	1.128	–	1.128	3.160	(2.032)	
• Telecom Italia Finance	144.329	–	144.329	–	144.329	
• IT Telecom S.r.l.	9.472	–	9.472	–	9.472	
• Telecom Italia Learning Services	11.167	2.530	13.697	15.855	(2.158)	
• Trainet	–	253	253	752	(499)	
• Domus Academy	1.714	–	1.714	–	1.714	
• Telbios	929	–	929	3.178	(2.249)	
• Tiglio I	25.484	–	25.484	–	25.484	
• LI.SIT	11.236	–	11.236	5.993	5.243	
• Altre	1.162	2.000	3.162	1.376	1.786	
(A)	263.995	8.529	272.524	30.314	242.210	
Iscritte nelle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"						
• Telecom Italia Media	–	–	–	7	(7)	
• Portal Software	–	–	–	13	(13)	
(B)	–	–	–	20	(20)	
Totale	(A+B)	263.995	8.529	272.524	30.334	242.190

Proventi e oneri straordinari

– euro 174.830 migliaia

(– euro 725.819 migliaia nell'esercizio 2004)

Il saldo è così costituito:

(migliaia di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004	Variazioni
Proventi			
• plusvalenze da alienazioni	330.045	58.203	271.842
• eliminazione interferenze fiscali	–	932	(932)
• recupero e assorbimento debito e fondo rischi per contribuito ex legge 448/1998	–	410.838	(410.838)
• assorbimento fondo Avea	107.567	–	107.567
• sopravvenienza attiva relativa alla cancellazione della withholding tax	72.325	–	72.325
• assorbimento fondo rischi contrattuali e diversi per sanzione Antitrust	37.000	–	37.000
• rimborso di imposte	32.504	24.707	7.797
• recuperi per legge 58/1992 e rifusione danni	19.179	10.369	8.810
• sopravvenienza attiva per eliminazione partite debitorie pregresse	86.451	–	86.451
• altri	54.212	61.770	(7.558)
(A)	739.283	566.819	172.464
Oneri			
• oneri di ricongiunzione ex lege 58/1992	149.657	149.377	280
• minusvalenze da alienazioni	28.646	3.596	25.050
• accantonamenti e svalutazioni relative a partecipazioni	7.263	632.313	(625.050)
• imposte e tasse degli esercizi precedenti	16.974	2.279	14.695
• oneri ed accantonamenti al fondo di ristrutturazione aziendale (esodi, mobilità territoriale, CIGS)	362.497	145.819	216.678
• accantonamento sanzione Antitrust	–	152.000	(152.000)
• oneri connessi all'operazione di fusione Telecom Italia /TIM	120.200	19.365	100.835
• oneri per contenzioso Opportunity	50.368	–	50.368
• oneri per danni da terzi	8.473	36.959	(28.486)
• oneri per operazioni societarie	11.836	24.315	(12.479)
• oneri legati ad operazioni immobiliari	11.300	–	11.300
• radiazione partite creditorie anni precedenti	86.971	46.384	40.587
• oneri partite debitorie	–	27.013	(27.013)
• oneri per procedimento Antitrust	11.321	–	11.321
• altri	48.607	53.218	(4.611)
(B)	914.113	1.292.638	(378.525)
Totale	(174.830)	(725.819)	550.989
(A-B)			

In particolare si segnala che i proventi straordinari comprendono:

- le plusvalenze da realizzo di attività non correnti (euro 329.605 migliaia) legate alla cessione ad Olivetti Multiservices di una prima tranche di 867 immobili effettuata nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete che prevede la progressiva liberazione di parte di immobili adibiti a tali impianti;
- l'assorbimento (euro 107.567 migliaia) del fondo rischi per garanzie rilasciate da Telecom Italia per un finanziamento concesso ad Avea. Tale assorbimento è stato effettuato sia a seguito dell'adeguamento ai cambi di fine esercizio, sia per il venir meno di parte delle garanzie;
- la sopravvenienza attiva (euro 72.325 migliaia) relativa sia allo storno dei debiti finanziari verso società del Gruppo di competenza del 2004 sia all'iscrizione di crediti per le somme già versate a seguito dell'abolizione della ritenuta alla fonte sugli interessi maturati a fronte di contratti di finanziamento con società del Gruppo residenti nell'Unione Europea. Tale abolizione ha efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2004;
- l'assorbimento del fondo rischi contrattuali per euro 37.000 migliaia a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 10 febbraio 2006 che ha rideterminando la sanzione pecuniaria per presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia

(in origine stabilita dall'Antitrust in euro 152.000 migliaia) riducendola ad euro 115.000 migliaia;

- la sopravvenienza attiva relativa al rimborso di imposte IRPEG, ILOR e IRAP degli anni 1997, 1999 e 2000 (euro 31.571 migliaia);
- la sopravvenienza attiva relativa all'eliminazione di partite debitorie di anni precedenti (euro 86.451 migliaia);
- i recuperi da società del Gruppo per gli oneri di ricongiunzione relativi alla legge 58/1992 (euro 1.411 migliaia) e da terzi per rifusione danni (euro 17.768 migliaia);

Gli oneri straordinari comprendono:

- gli oneri connessi all'operazione di fusione Telecom Italia - TIM (euro 120.200 migliaia) sostenuti dalle due società principalmente relativi a spese per gli advisors, spese legali, pareri di congruità e spese di comunicazione;
- gli oneri connessi ad operazioni societarie (euro 11.836 migliaia) relativi all'operazione di acquisto degli asset Virgilio e Tin.it nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività Internet (euro 5.660 migliaia) ed all'acquisto della partecipazione, detenuta da Tiscali, in Liberty Surf Group S.A. (euro 6.176 migliaia);
- gli oneri ed accantonamenti per esodi e mobilità straordinaria del personale (euro 362.497 migliaia) comprensivi degli accantonamenti effettuati sia a fronte degli accordi operativi in materia di mobilità (ex lege 223/91), definiti nel mese di dicembre 2005 con le organizzazioni sindacali, sia a fronte del piano di esodazione dirigenti per le pratiche in corso di definizione;
- la sopravvenienza passiva relativa alla radiazione di partite creditorie di anni precedenti (euro 86.791 migliaia);
- gli oneri connessi alla transazione con Opportunity (euro 50.368 migliaia).

► **Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

euro 936.126 migliaia

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari ad euro 936.126 migliaia (euro 1.062.722 migliaia nell'esercizio 2004) diminuiscono di euro 126.596 migliaia a seguito della riduzione della base imponibile.

Sono così costituite:

(migliaia di euro)	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(496.959)	315.947	(181.012)
Imposte differite	1.091.267	25.871	1.117.138
Totale	594.308	341.818	936.126

Le imposte correnti beneficiano di euro 496.959 migliaia a seguito del trasferimento al consolidato fiscale della perdita fiscale di euro 1.505.936 migliaia generata da Telecom Italia. I dividendi, per effetto del D. Lgs. 344/2003, non sono più assistiti dal relativo credito d'imposta e, in considerazione dell'adesione al consolidato fiscale, sono sostanzialmente esclusi dalla formazione del reddito imponibile della società.

Sono inoltre presenti effetti derivanti da imposte anticipate di Telecom Italia e di società incorporate divenute recuperabili.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione dell'aliquota nominale, e quelle effettive a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)	IRES	IRAP	Totale
Risultato ante imposte	4.820.947	(*)	4.820.947
Imposte teoriche	1.590.913	305.013	1.895.926
Effetto imposte su differenze permanenti:			
– Su variazioni in aumento permanenti	249.099	30.252	279.351
– Su dividendi a Conto Economico	(949.133)	0	(949.133)
– Su variazioni in diminuzione permanenti	(65.778)	(2.804)	(68.582)
– Adeguamenti imposte	(230.793)	9.357	(221.436)
Totale imposte effettive a conto economico	594.308	341.818	936.126

(*) IRAP calcolata su base imponibile di euro 7.176.788 migliaia

* * *

Altre informazioni

► Compensi ad Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

In ottemperanza all'articolo 78 del regolamento di attuazione, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nelle tabelle seguenti i compensi spettanti a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di amministratore, sindaco e direttore generale nella Telecom Italia S.p.A. e nella Telecom Italia Mobile S.p.A. ante fusione (efficacia 30 giugno 2005).

In particolare:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" sono indicati per competenza gli emolumenti deliberati dalle assemblee di Telecom Italia e di Telecom Italia Mobile e i compensi ex art. 2389, comma 3, cod. civ.;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i fringe benefits il cui valore è assoggettato a tassazione in base alle vigenti normative fiscali;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono inclusi i corrispettivi liquidati una tantum;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti corrisposti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro subordinato e parasubordinato (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e l'accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE DI TELECOM ITALIA S.p.A.

Soggetto Nome e cognome	Descrizione carica		Compensi (migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marco TRONCHETTI PROVERA	Presidente del C.d.A.	1/1-31/12/2005	2.314 ⁽¹⁾		2.900 ⁽²⁾	
Gilberto BENETTON	Vice Presidente	1/1-31/12/2005	114			
Carlo Orazio BUORA	Amministratore Delegato	1/1-31/12/2005	2.077 ⁽¹⁾		2.250 ⁽³⁾	80 ⁽⁴⁾
Marco DE BENEDETTI	Amministratore Delegato	7/4-5/10/2005	94 ⁽¹⁾⁽⁵⁾		2.856 ⁽⁶⁾	8.597 ⁽⁷⁾
Riccardo RUGGIERO	Amministratore Delegato Direttore Generale	1/1-31/12/2005	554 ⁽¹⁾⁽⁸⁾	5 ⁽⁹⁾	4.527 ⁽¹⁰⁾	982 ⁽¹¹⁾
Paolo BARATTA	Consigliere	1/1-31/12/2005	166 ⁽¹²⁾			
John Robert Sotheby BOAS	Consigliere	1/1-31/12/2005	114			
Giovanni CONSORTE	Consigliere	1/1-31/12/2005	114			
Francesco DENOZZA	Consigliere	1/1-31/12/2005	177 ⁽¹³⁾			
Domenico DE SOLE	Consigliere	1/1-31/12/2005	197 ⁽¹⁴⁾			
Luigi FAUSTI	Consigliere	1/1-31/12/2005	166 ⁽¹²⁾			
Guido FERRARINI	Consigliere	1/1-31/12/2005	197 ⁽¹⁵⁾			
Jean Paul FITOUSSI	Consigliere	1/1-31/12/2005	114			
Enzo GRILLI	Consigliere	7/4-31/12/2005	85			57 ⁽¹⁶⁾
Gianni MION	Consigliere	1/1-31/12/2005	114 ⁽¹⁷⁾			95 ⁽¹⁷⁾⁽¹⁸⁾
Massimo MORATTI	Consigliere	1/1-31/12/2005	114			
Marco ONADO	Consigliere	1/1-31/12/2005	197 ⁽¹⁴⁾			
Renato PAGLIARO	Consigliere	1/1-31/12/2005	114 ⁽¹⁹⁾			
Pasquale PISTORIO	Consigliere	1/1-31/12/2005	186 ⁽²⁰⁾			
Carlo A. PURI NEGRI	Consigliere	1/1-31/12/2005	114			
Luigi ROTH	Consigliere	1/1-31/12/2005	114			
Giuseppe SALA	Direttore Generale	1/1-31/12/2005		5	1.700 ⁽²¹⁾	788 ⁽²²⁾
Ferdinando SUPERTI FURGA	Presidente del C.S.	1/1-31/12/2005	191 ⁽²³⁾			
Rosalba CASIRAGHI	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2005	128			
Paolo GOLIA	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2005	128			
Salvatore SPINIELLO	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2005	128			32 ⁽²⁴⁾
Gianfranco ZANDA	Sindaco Effettivo	1/1-31/12/2005	128			146 ⁽²⁵⁾

- (1) L'importo comprende il compenso ex art. 2389, comma 3, codice civile.
- (2) L'importo comprende il compenso variabile ex art. 2389 comma 3 c.c. per l'anno 2004, erogato nel 2005 in quanto subordinato al raggiungimento dell'obiettivo di ebit consolidato a budget 2004 in presenza di delta EVA positivo e un premio straordinario deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. il 7 aprile 2005. Rispetto all'esercizio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha previsto un compenso aggiuntivo di € 1.400.000,00 (invariato rispetto al 2004) la cui erogazione, nel corso dell'esercizio 2006, è subordinata al raggiungimento dell'obiettivo di ebit consolidato a budget 2005 in presenza di delta EVA positivo.
- (3) L'importo comprende il compenso variabile ex art. 2389 comma 3 c.c. per l'anno 2004, erogato nel 2005 in quanto subordinato al raggiungimento dell'obiettivo di ebit consolidato a budget 2004, in presenza di delta EVA positivo e un premio straordinario deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. il 7 aprile 2005. Rispetto all'esercizio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha previsto un compenso aggiuntivo di _ 1.250.000,00 (invariato rispetto al 2004) la cui erogazione, nel corso dell'esercizio 2006, è subordinata al raggiungimento dell'obiettivo di ebit consolidato a budget 2005 in presenza di delta EVA positivo.
- (4) Compensi per la carica di Presidente in Telecom Italia Mobile S.p.A. per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2005 e per la carica di Presidente in Tim Italia S.p.A., non percepiti, ma versati a Telecom Italia S.p.A.
- (5) L'importo ex art. 2389, comma 1, codice civile viene versato a Telecom Italia S.p.A.
- (6) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di Management By Objectives (MBO) e di Long Term Incentive (LTI).
- (7) L'importo comprende i compensi erogati in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro con Telecom Italia e con Tim Italia, comprende gli importi relativi alla retribuzione lorda da lavoro dipendente, compreso un compenso forfetario delle competenze variabili relative all'esercizio 2005, comprende gli importi relativi ai compensi ex art. 2389, comma 1 e 3, codice civile percepiti in Telecom Italia Mobile S.p.A. e in Tim Italia S.p.A., un compenso straordinario ex art. 2389, comma 3, codice civile quale Amministratore Delegato di Telecom Italia Mobile S.p.A., nonché il compenso percepito in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza d.lgs. 231/2001 di Progetto Italia S.p.A. Gli importi ex art. 2389, comma 1, codice civile vengono riversati a Telecom Italia S.p.A.
- (8) L'importo relativo al compenso ex art. 2389, comma 1, del codice civile non è percepito dall'interessato.
- (9) L'importo comprende il valore convenzionale dell'assicurazione sugli infortuni.
- (10) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di Management By Objectives (MBO) e di Long Term Incentive (LTI), la rata del piano di retention e il compenso quale premio straordinario ex art. 2389, comma 3, codice civile.
- (11) L'importo comprende la retribuzione lorda da lavoro dipendente e il compenso ex art. 2389, comma 1, codice civile per la carica di Amministratore Delegato ricoperta in Tim Italia S.p.A. nel periodo 5 ottobre - 31 dicembre 2005 riversato a Telecom Italia.
- (12) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per la remunerazione.
- (13) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance.
- (14) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e di membro del Comitato strategie.
- (15) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e i compensi percepiti in qualità di membro dell'Organismo di vigilanza d.lgs. 231/2001.
- (16) L'importo comprende i compensi di Amministratore e membro del Comitato per la remunerazione in Telecom Italia Mobile S.p.A. (1 gennaio - 30 giugno 2005) e quello di Amministratore in Tim Italia S.p.A. (1° gennaio - 7 aprile 2005).
- (17) Compensi non percepiti, ma versati a Edizioni Holding.
- (18) L'importo comprende i compensi percepiti per la carica di Vice Presidente in Telecom Italia Mobile (periodo 1° gennaio - 30 giugno 2005), di Vice Presidente in Tim Italia S.p.A. (periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2005) e di Amministratore in Telecom Italia Media S.p.A. (periodo 1° gennaio - 3 aprile 2005).
- (19) Compensi non percepiti, ma versati a Mediobanca.
- (20) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per la remunerazione e di membro del Comitato strategie.
- (21) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di Management By Objectives (MBO), di Long Term Incentive (LTI) e di rata relativa al piano di retention.
- (22) L'importo si riferisce alla retribuzione lorda da lavoro dipendente.
- (23) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro dell'Organismo di vigilanza d.lgs. 231/2001.
- (24) Compenso per la carica di Sindaco Effettivo in Telecom Italia Media S.p.A.
- (25) L'importo comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di IT Telecom S.p.A. e di Sindaco Effettivo nelle società Finsiel S.p.A. (periodo 1° gennaio - 28 giugno 2005), Telecom Italia Mobile S.p.A. (periodo 1° gennaio - 30 giugno 2005) e Tim Italia S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E COLLEGIO SINDACALE TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A. ANTE FUSIONE

Soggetto Nome e cognome	Descrizione carica Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Compensi (migliaia di euro)			
			Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Carlo BUORA (*)	Presidente del CdA	1/1 - 30/6/2005	=	=	=	=
Gianni MION (*)	Vice Presidente	1/1 - 30/6/2005	=	=	=	=
Marco DE BENEDETTI (*)	Amministratore Delegato	1/1 - 30/6/2005	=	=	=	=
Carlo ANGELICI	Consigliere	1/1 - 27/4/2005	37 ⁽¹⁾			13 ⁽²⁾
Carlo BERTAZZO	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	40 ⁽³⁾			20 ⁽²⁾⁽³⁾
Lorenzo CAPRIO	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	58 ⁽⁴⁾			22 ⁽⁵⁾
Giorgio DELLA SETA FERRARI CORBELLI GRECO	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	40			6 ⁽⁶⁾
Enzo GRILLI (*)	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	=	=	=	=
Attilio Leonardo LENTATI	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	46 ⁽⁷⁾			20 ⁽²⁾
Gioacchino Paolo Maria LIGRESTI	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	40			20 ⁽²⁾
Giuseppe LUCCHINI	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	40			20 ⁽²⁾
Pier Francesco SAVIOTTI	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	40			20 ⁽²⁾
Paolo SAVONA	Consigliere	1/1 - 7/6/2005	46 ⁽¹⁾			17 ⁽²⁾
Rodolfo ZICH	Consigliere	1/1 - 30/6/2005	46 ⁽⁷⁾			20 ⁽²⁾
Pietro ADONNINO	Presidente del C.S.	1/1 - 30/6/2005	50 ⁽⁸⁾			50 ⁽⁹⁾
Enrico LAGHI	Sindaco Effettivo	1/1 - 30/6/2005	45 ⁽¹⁰⁾			40 ⁽¹¹⁾
Gianfranco ZANDA (**)	Sindaco Effettivo	1/1 - 30/6/2005	=	=	=	=

(*) I compensi percepiti in Telecom Italia Mobile S.p.A. e in Tim Italia S.p.A. sono riportati nella precedente tabella sotto la voce "Altri compensi" in quanto amministratori della controllante Telecom Italia S.p.A.

(**) I compensi percepiti in Telecom Italia Mobile S.p.A. e in Tim Italia S.p.A. sono riportati nella precedente tabella sotto la voce "Altri compensi" in quanto sindaco effettivo della controllante Telecom Italia S.p.A.

(1) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno per il periodo 1 gennaio - 5 aprile 2005.

(2) Compenso per la carica di Amministratore in Tim Italia S.p.A.

(3) Compensi non percepiti, ma versati a Edizioni Holding.

(4) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno per il periodo 1 gennaio - 5 aprile 2005 e i compensi percepiti in qualità di membro dell'Organismo di vigilanza d.lgs. 231/2001.

(5) Compenso per la carica di Amministratore e di membro dell'Organismo di Vigilanza d.lgs. 231/2001 in Tim Italia S.p.A.

(6) Compenso per la carica di Amministratore in Tim Italia S.p.A. per il periodo 5 maggio - 30 giugno 2005.

(7) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per la remunerazione.

(8) Compensi non percepiti, ma versati allo Studio Adonnino, Ascoli P. Casavola Scamoni.

(9) Compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Tim Italia S.p.A.

(10) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro dell'Organismo di vigilanza d.lgs. 231/2001.

(11) Compenso per la carica di Sindaco Effettivo e di membro dell'Organismo di Vigilanza d.lgs. 231/2001 in Tim Italia S.p.A.

Si riporta di seguito apposita tavola redatta secondo lo schema previsto dal Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle stock option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali della Società.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2005			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2005	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2005		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)= 1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Riccardo Ruggiero	A.D./D.G.	750.000	3,177343	2007								750.000	3,177343	2007
		200.000	2,788052	2010								200.000	2,788052	2010

Note:

(*) A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia.

(**) Come prezzo medio di esercizio si intende il prezzo medio di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2005			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2005			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2005	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2005		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)= 1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Marco De Benedetti	A.D.	566.667	3,710983	2008								566.667	3,710983	2008
		1.000.000	3,277457	2008								1.000.000	3,277457	2008

Note:

(*) A ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia.

(**) Come prezzo medio di esercizio si intende il prezzo medio di sottoscrizione delle azioni ordinarie Telecom Italia rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

* * *

I prospetti che seguono – contraddistinti dal n. 1 al n. 7 – fanno parte integrante della Nota integrativa.

► Prospetto N. 1

PARTECIPAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONI

	31.12.2004				Variazioni dell'esercizio									31.12.2005			
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Apporto fusione TIM 1.1. 2005	Effetto altre fusioni	Scorporo ramo d' azienda	Acqui- sizioni/ Sotto- scrizioni	Riclassif.	Alienaz./ copert. perdite (1)	Svalut.(-) /Ripristini stini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio
(migliaia di euro)																	
Partecipazioni in imprese controllate																	
DOMUS ACADEMY	2.400	-	-	2.400						(1.714)		(1.714)	2.400	-	(1.714)	686	
EMSA SERVIZI	5.000	-	-	5.000									5.000	-	-	5.000	
EUSTEMA	465	-	-	465									465	-	-	465	
FINSIEL	364.680	-	(253.680)	111.000				(27.784)	(83.216)			(111.000)	-	-	-	-	
ISM	-	-	-	-		(97.392)	97.392						-	-	-	-	
IT TELECOM SRL	132.773	-	-	132.773		(129.835)		21.000		(9.472)		(118.307)	23.938	-	(9.472)	14.466	
IRIDIUM ITALIA (in liquidazione)	1.720	-	-	1.720									1.720	-	-	1.720	
LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.	46.042	-	(46.042)	-				(21.752)	(9.209)		30.961	-	-	-	-	-	
LIBERTY SURF GROUP	-	-	-	-			261.535	207.300				468.835	468.835	-	-	468.835	
LOQUENDO	7.820	-	(7.820)	-								-	7.820	-	(7.820)	-	
MATRIX	-	-	-	-		165.709						165.709	165.709	-	-	165.709	
MED-1 Submarine Cables	5	-	(5)	-			804	184	(988)			-	-	-	-	-	
MEDITERRANEAN NAUTILUS S.A.	14.352	-	-	14.352			91.389	(42.513)	(55.966)	(7.262)		(14.352)	-	-	-	-	
NETESI (in liquidazione)	435	-	(79)	356						(289)		(289)	435	-	(368)	67	
NUOVA TIN.IT	-	-	-	-			880.000					880.000	880.000	-	-	880.000	
OFI CONSULTING	78.940	-	(43.831)	35.109								-	78.940	-	(43.831)	35.109	
OLIVETTI GESTIONI IVREA	2.667	-	(508)	2.159								-	2.667	-	(508)	2.159	
OLIVETTI MULTISERVICES	41.042	-	(639)	40.403								-	41.042	-	(639)	40.403	
OLIVETTI	99.525	-	-	99.525			50.000			(57.374)		(7.374)	149.525	-	(57.374)	92.151	
PATH.NET	25.823	-	-	25.823								-	25.823	-	-	25.823	
PROGETTO ITALIA	-	-	-	-			1.000					1.000	1.000	-	-	1.000	
SAIAT	34.743	11.616	-	46.359								-	34.743	11.616	-	46.359	
SATURN VENTURE PARTNERS	-	-	-	-	581						37	618	618	-	-	618	
TECNO SERVIZI MOBILI	53	-	-	53								-	53	-	-	53	
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidaz.)	6.685	-	(6.685)	-								-	6.685	-	(6.685)	-	
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA	13.220	-	(13.220)	-								-	13.220	-	(13.220)	-	
TELECOM ITALIA AUDIT	1.750	-	-	1.750	500	(500)	500					500	2.250	-	-	2.250	
TELECOM ITALIA CAPITAL SA	2.388	-	-	2.388								-	2.388	-	-	2.388	
TELECOM ITALIA DATA CENTER	-	-	-	-		(10)	10					-	-	-	-	-	
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	243.201	-	-	243.201								-	243.201	-	-	243.201	
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	4.629.735	-	(2.381.110)	2.248.625								-	4.629.735	-	(2.381.110)	2.248.625	
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES	1.560	-	(1.560)	-			2.833	(2.833)		(1.560)	1.560	-	1.560	-	(1.560)	-	
TELECOM ITALIA MEDIA	2.046.631	-	(1.340.203)	706.428								-	2.046.631	-	(1.340.203)	706.428	
TELECOM ITALIA MOBILE	27.380.942	84.144	-	27.465.086			14.207.194	(41.672.280)				(27.465.086)	-	-	-	-	
TELECOM ITALIA SAN MARINO	-	-	-	-								-	-	-	-	-	
TELECONTACTCENTER	489	-	-	489								-	489	-	-	489	
TELENERGIA	40	-	-	40	10	(10)						-	40	-	-	40	
TELSY	14.512	-	-	14.512								-	14.512	-	-	14.512	
TI FINANCE	1.786.234	-	-	1.786.234						(144.329)		(144.329)	1.786.234	-	(144.329)	1.641.905	
TI LAB SA	131	-	(131)	-			6.233	(3.112)		(1.128)		1.993	2.678	-	(685)	1.993	
TIM ITALIA	-	-	-	-	120	(115.053)	3.940.009	3.640.350	0.487.711			38.877.427	38.877.427	-	-	38.877.427	
TIM INTERNATIONAL	-	-	-	-	-	4.582.279		417.721				5.000.000	9.102.000	-	(4.102.000)	5.000.000	
TI SPARKLE	784.765	-	-	784.765								-	784.765	-	-	784.765	
TRAINET (in liquidazione)	674	-	(674)	-								-	674	-	(674)	-	
Consorzio IRIS	15	-	-	15					(15)			(15)	-	-	-	-	
Consorzio Energia Gruppo Telecom Italia	5	-	-	5	5	(5)						-	5	-	-	5	
Consorzio SCUOLA SUPERIORE ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II	-	-	-	-	26	(26)						-	-	-	-	-	
Consorzio TURISTEL	26	-	-	26					(26)			(26)	-	-	-	-	
	37.771.488	95.760	(4.096.187)	33.771.061	4.583.521	(176.581)	3.939.468	15.602.530	(6.075.399)	(149.379)	(223.091)	32.521	17.533.590	59.405.227	11.616	(8.112.192)	51.304.651
(1)	TELECOM ITALIA LEARNINGS SERVICE	LATIN AMERICAN NAUTILUS S.A.	FINSIEL	TILAB S.A.	MEDITERR. NAUTILUS S.A.	MED - 1 Submarine Cables											
Costo	4.393	77.003	273.397	3.686	118.443	4.625											
Svalutazioni	(4.393)	(67.794)	(190.181)	(3.686)	(62.477)	(3.637)											
	-	9.209	83.216	-	55.966	988											

	31.12.2004				Variazioni dell'esercizio								31.12.2005				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Apporto fusione TIM 1.1. 2005	Effetto altre fusioni	Scorpo ramo d' azienda	Acqui- sizioni/ Sotto- scrizioni	Riclassif.	Alienaz./ copert. perdite (1)	Svalut./- /Ripristini stini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio
(migliaia di euro)																	
Partecipazioni in imprese collegate																	
AREE URBANE	5.589	-	-	5.589							(417)	(417)	5.589	-	(417)	5.172	
ASSCOM INSURANCE BROKERS	20	-	-	20									20	-	-	20	
CARTESIA (in liquidazione)	50	-	(50)	-					(50)	50			-	-	-	-	
EUROFLY SERVICE	2.304	-	(2.304)	-			598	(1.273)			675		-	-	-	-	
IM.SER	356	-	-	356			210			(210)			356	-	-	356	
IN.VA.	206	-	(45)	161									206	-	(45)	161	
LI.SIT.	37.400	-	(9.251)	28.149						(11.236)		(11.236)	37.400	-	(20.487)	16.913	
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007	-	-	-	-			1.960					1.960	1.960	-	-	1.960	
LUNA ROSSA TRADEMARK	-	-	-	-			10.000					10.000	10.000	-	-	10.000	
NORDCOM	29.045	-	(26.902)	2.143									29.045	-	(26.902)	2.143	
OCN TRADING (in liquidazione)	1	-	-	1									1	-	-	1	
PERSEO	8	-	(1)	7				5				5	13	-	(1)	12	
SHARED SERVICES CENTER	919	-	-	919	99	(99)							919	-	-	919	
SIEMENS INFORMATICA	2.417	1.424	-	3.841									2.417	1.424	-	3.841	
SINOPIA INFORMATICA (in fallimento)	-	-	-	-									-	-	-	-	
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A.	1	-	-	1									1	-	-	1	
TELBIO	1.267	-	(77)	1.190						(929)		(929)	1.267	-	(1.006)	261	
TELEGONO	413	-	-	413									413	-	-	413	
TIGLIO I	155.067	-	-	155.067					(38.845)	(25.484)		(64.329)	116.222	-	(25.484)	90.738	
TIGLIO II	47.335	-	-	47.335					(33.145)			(33.145)	14.190	-	-	14.190	
Consorzio DREAM FACTORY (in liquidazione)	89	-	(89)	-									89	-	(89)	-	
Consorzio EO (in liquidazione)	16	-	-	16						(16)		(16)	16	-	(16)	-	
Consorzio LABORATORIO DELLA CONOSCENZA	14	-	(4)	10				(10)				(10)	-	-	-	-	
Consorzio NAVIGATE CONSORTIUM	300	-	-	300									300	-	-	300	
Consorzio S.I.A.R.C. (in liquidazione)	1	-	-	1									1	-	-	1	
Consorzio TELCAL (in liquidazione)	211	-	-	211									211	-	-	211	
Consorzio TELEMED (in liquidazione)	10	-	-	10					(10)			(10)	-	-	-	-	
Consorzio TURISTEL	-	-	-	-					26			26	26	-	-	26	
	283.039	1.424	(38.723)	245.740	99	-	(99)	12.773	(1.267)	(72.040)	(38.242)	675	(98.101)	220.662	1.424	(74.447)	147.639
(1)	CARTESIA (in liquidazione)	EUROFLY SERVICE	TIGLIO I	TIGLIO II	Consorzio TELEMED	IM.SER	Consorzio LAB. DELLA CONOSCENZA										
Costo	50	3.578	38.845	33.145	10	210	14										
Svalutazioni	-	(3.578)	-	-	(10)	(210)	(14)										
	50	-	38.845	33.145	-	-	-										

	31.12.2004				Variazioni dell'esercizio								31.12.2005				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Apporto fusione TIM 1.1. 2005	Effetto altre fusioni	Scorpo- ramo d' azienda	Acqui- sizioni/ Sotto- scrizioni	Riclassif.	Alienaz./ copert. perdite (1)	Svalut./- /Ripristini stini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio
(migliaia di euro)																	
Partecipazioni in altre imprese																	
ANCITEL	93	-	-	93			164					164	257	-	-	257	
ATESIA	663	-	-	663								-	663	-	-	663	
AZIENDA ESERCIZIO GAS	1	-	-	1						(1)		(1)	-	-	-	-	
BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE	52	-	-	52								-	52	-	-	52	
CAF ITALIA 2000	-	-	-	-								-	-	-	-	-	
CEFRIEL	36	-	-	36	33	(33)						-	36	-	-	36	
CERM L'AQUILA	266	-	-	266						(266)		(266)	-	-	-	-	
CONSORTIUM	19.527	-	-	19.527								-	19.527	-	-	19.527	
DIOMEDEA (in liquidazione)	6	-	-	6					(6)			(6)	6	-	(6)	-	
EDINDUSTRIA	44	-	(6)	38							(29)	(29)	44	-	(35)	9	
EMITTENTI TITOLI	424	-	-	424								-	424	-	-	424	
FIN. PRIV.	15.375	-	-	15.375								-	15.375	-	-	15.375	
FINSIEL	-	-	-	-					27.784	(27.784)		-	-	-	-	-	
Fratelli ALINARI	2.974	-	(2.273)	701							(191)	(191)	2.320	-	(1.810)	510	
FUNIVIE DEL PICCOLO S. BERNARDO	-	-	-	-								-	-	-	-	-	
IDROENERGIA	1	-	-	1	1	(1)						-	1	-	-	1	
IMSER 60	59	-	-	59								-	59	-	-	59	
INSULA	248	-	-	248								-	248	-	-	248	
IST. ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI	5.256	-	(1.424)	3.832								-	5.256	-	(1.424)	3.832	
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	-	-	-	-			2.116					2.116	2.116	-	-	2.116	
ISTUD	6	-	-	6								-	6	-	-	6	
ITALTEL CERM PALERMO	217	-	(24)	193								-	217	-	(24)	193	
ITALTEL CERM S. MARIA																	
CAPUA VETERE	255	-	(63)	192						(192)		(192)	-	-	-	-	
MCC	36.018	-	-	36.018								-	36.018	-	-	36.018	
MEDIOBANCA	113.119	-	-	113.119								-	113.119	-	-	113.119	
MIX	10	-	-	10								-	10	-	-	10	
MONTEROSA	20	-	-	20								-	20	-	-	20	
PAR. FIN. (in fallimento)	256	-	(256)	-								-	-	-	-	-	
PILA	6	-	-	6								-	6	-	-	6	
S.A.G.I.T.	1	-	-	1								-	1	-	-	1	
SIA	11.278	-	-	11.278								-	11.278	-	-	11.278	
SODETEL	4	-	-	4								-	4	-	-	4	
UBAE	1.898	-	-	1.898								-	1.898	-	-	1.898	
Consorzio ABI LAB	1	-	-	1	1	(1)						-	1	-	-	1	
Consorzio CIES	26	-	-	26								-	26	-	-	26	
Consorzio COREP	10	-	-	10							(10)	(10)	10	-	(10)	-	
Consorzio DISTRETTO AUDIOVISIVO E dell'ICT	5	-	-	5								-	5	-	-	5	
Consorzio DISTRETTO TECNOLOGICO CANAVESE	117	-	-	117								-	117	-	-	117	
Consorzio ELIS	3	-	-	3								-	3	-	-	3	
Consorzio ENERGIA FIERA DISTRICT	2	-	-	2					(2)			(2)	-	-	-	-	
Consorzio IRIS	-	-	-	-					15			15	15	-	-	15	
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI	1	-	-	1	1	(1)						-	1	-	-	1	
Consorzio QUALITAL	-	-	-	-								-	-	-	-	-	
Consorzio TECHNAPOLI	206	-	-	206								-	206	-	-	206	
Consorzio TOPIX	100	-	-	100								-	100	-	-	100	
	208.584	-	(4.046)	204.538	36	-	(36)	2.280	27.791	(28.243)	(230)	-	1.598	209.445	-	(3.309)	206.136
Totale Partecipazioni	38.263.111	97.184	(4.138.956)	34.221.339	4.583.656	(176.581)	3.939.333	15.617.583	(6.048.875)	(249.662)	(261.563)	33.196	17.437.087	59.835.334	13.040	(8.189.948)	51.658.426
(1)	Fratelli Alinari	CERM L'AQUILA	CERM S. MARIA CAPUA VETERE	PARFIN (in fallimento)	FINSIEL	AZIENDA ESERCIZIO GAS	Consorzio ENERGIA FIERA DISTRICT										
Costo	654	266	255	256	91.283	1	2										
Svalutazioni	(654)		(63)	(256)	(63.499)	-	(2)										
	-	266	192	-	27.784	1	-										

Versamenti in conto partecipazioni	31.12.2004				Variazioni dell'esercizio							31.12.2005					
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Apporto fusione TIM 1.1. 2005	Effetto altre fusioni	Scorpo- ramo d' azienda	Acqui- sizioni/ Sotto- scrizioni	Riclassif.	Alienaz./ copert. perdite (1)	Svalut.(-) /Ripristini stini di valore(+)	Ricosti- tuzioni di capitale	Totale	Costo	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Valore a bilancio
(migliaia di euro)																	
FINSIEL	-	-	-	-				13.500		(13.500)		-	-	-	-	-	-
ISM	-	-	-	-		(70.401)		70.401				-	-	-	-	-	-
IT TELECOM S.r.l.	-	-	-	-				21.000	(21.000)			-	-	-	-	-	-
LIBERTY SURF GROUP	-	-	-	-				207.300	(207.300)			-	-	-	-	-	-
LOQUENDO	3.270	-	(46)	3.224								-	3.270	-	(46)	3.224	
MATRIX	-	-	-	-		3.829						3.829	3.829	-	-	3.829	
PERSEO	-	-	-	-				250				250	250	-	-	250	
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES	4.094	-	(4.094)	-				9.607		(9.607)		-	9.607	-	(9.607)	-	
TIM INTERNATIONAL	-	-	-	-	4.800				(4.800)			-	-	-	-	-	
TELEGONO	8.840	-	-	8.840						(4.600)		(4.600)	4.240	-	-	4.240	
Totale versamenti in conto partecipazioni	16.204	-	(4.140)	12.064	4.800	(66.572)	-	322.058	(233.100)	(18.100)	(9.607)	-	(521)	21.196	-	(9.653)	11.543
(1)	TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES	FINSIEL	TELEGONO														
Costo	4.094	13.500	4.600														
Svalutazioni	(4.094)	-															
	-	13.500	4.600														

► Prospetto N. 2

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31.12.2005

(migliaia di euro)	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile / (perdita)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) (3)	Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)
		(1)	(1) (2)	(1)				(B-A)
Partecipazioni in imprese controllate								
DOMUS ACCADEMY	Milano	140	1.019	490	67,33%	686	686	-
EMSA SERVIZI	Roma	5.000	6.631	52	100,00%	6.631	5.000	(1.631)
EUSTEMA	Roma	312	2.670	404	67,33%	1.798	465	(1.333)
IT TELECOM SRL	Milano	7.000	14.466	(9.472)	100,00%	14.466	14.466	-
IRIDIUM ITALIA (in liquidazione)	Roma	2.575	3.335	14	65,00%	2.168	1.720	(448)
LIBERTY SURF GROUP S.A.	Parigi	282.559	411.763	5.675	100,00%	217.605 ⁽⁶⁾	468.835	251.230
LOQUENDO	Torino	3.574	4.409	863	99,98%	4.408	3.224	(1.184)
MATRIX	Milano	1.100	31.483	26.554	100,00%	31.483	169.538	138.055
NETESI (in liquidazione)	Milano	435	66	(179)	100,00%	67	67	-
NUOVA TIN.IT	Milano	10.000	49.233	11.501	100,00%	49.234	880.000	830.766
OFI CONSULTING (ex OLIVETTI FINANZIARIA INDUSTRIALE)	Ivrea (To)	95	43.199	2.505	100,00%	43.199	35.109	(8.090)
OLIVETTI GESTIONIV IUREA	Ivrea (To)	1.300	2.716	556	100,00%	2.716	2.159	(557)
OLIVETTI MULTISERVICES	Ivrea (To)	20.337	42.567	3.950	100,00%	42.567	40.403	(2.164)
OLIVETTI	Ivrea (To)	128.000	103.716	(45.809)	100,00%	92.151 ⁽⁶⁾	92.151	-
PATH.NET	Roma	25.800	35.056	6.372	100,00%	29.006	25.823	(3.183)
PROGETTO ITALIA	Milano	1.000	1.428	428	100,00%	1.428	1.000	(428)
SAIAT	Torino	35.745	44.644	1.545	100,00%	44.644	46.359	1.715
SATURN VENTURE PARTNERS	Dover Delaware (USA)	27.166	4.086	(349)				
		23.028	3.464	(296)	17,85%	618	618	-
TECNO SERVIZI MOBILI	Roma	26	1.796	493	51,00%	916	53	(863)
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	Bueno Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000)	12	(1.228)				
			3	(343)	99,99%	(343) ⁽⁶⁾	-	343
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA	San Paolo (Brasile)	R \$ (.000)	43.614	2.484	48			
			15.795	900	17	99,99%	900	-
								(900)
TELECOM ITALIA AUDIT	Milano	2.750	2.483	(62)	81,82%	2.032 ⁽⁶⁾	2.250	218
TELECOM ITALIA CAPITAL SA	Lussemburgo	2.336	3.418	1.939	99,99%	3.418	2.388	(1.030)
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	Amburgo (Germania)	25	256.596	3.419	100,00%	256.596	243.201	(13.395)
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	Amsterdam (Paesi Bassi)	2.399.483	2.335.090	86.465	100,00%	2.335.090	2.248.625	(86.465)
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES	Milano	1.560	(2.530)	(13.697)	100,00%	(2.530) ⁽⁶⁾	-	2.530
TELECOM ITALIA MEDIA	Roma	100.327	1.073.545	781.677	65,82%	663.524 ⁽⁶⁾⁽⁸⁾	706.428	42.904
TELECOM ITALIA SAN MARINO	San Marino	1.550	1.317	(711)	0,0001%	-	-	-
TELECONTACTCENTER	Napoli	770	5.467	160	100,00%	5.467	489	(4.978)
TELENERGIA	Roma	50	3.409	1.832	80,00%	2.727	40	(2.687)
TELSY	Torino	390	12.776	1.713	100,00%	12.776	14.512	1.736
TI FINANCE	Lussemburgo	542.090	1.641.905	(215.171)	99,99%	1.641.905	1.641.905	-
TI LAB SA	Lussemburgo	US\$ (.000)	164	2.351	(878)			
			139	1.993	(744)	99,99%	1.993	1.993
								-
TI SPARKLE	Roma	200.000	973.747	89.754	100,00%	814.741 ⁽⁶⁾	784.765	(29.976)
TIM INTERNATIONAL	Amsterdam (Paesi Bassi)	555.431	4.834.061	688.958	100,00%	4.834.061	5.000.000	165.939
TIM ITALIA	Milano	413.552	5.879.882	2.054.806	100,00%	3.828.663	38.877.427	35.048.764
TRAINET (in liquidazione)	Roma	674	(1.453)	(250)	100,00%	(1.453) ⁽⁶⁾	-	1.453
Consorzio Energia Gruppo Telecom Italia	Roma	10	10		50,00%	5	5	-
							51.311.704	36.326.342

(segue) **Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31.12.2005**

(migliaia di euro)	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Utile / (perdita)	Quota partecipazione (%)	Corrispondente p.n. di bilancio (A) (3)	Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)	
		(1)	(1) (2)	(1)				(B-A)	
Partecipazioni in imprese collegate									
AREE URBANE	Milano	308	18.744	1.350	31,65%	5.932	5.172	(760)	
ASSCOM INSURANCE BROKERS	Milano	100	1.258	1.083	20,00%	252	20	(232)	
IM.SER	Torino	890	763	(129)	40,00%	305 ⁽⁵⁾	357	52	
IN.VA.	Aosta	520	1.763	396	40,00%	705	161	(544)	
LI.SIT.	Milano	6.500	20.075	(25.774)	24,20%	4.858	16.913	12.055	
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007	Valencia (Spagna)	4.000	22.088	4.319	49,00%	10.823	1.960	(8.883)	
LUNA ROSSA TRADEMARK	Lussemburgo	20.000	19.463	(547)	49,00%	9.537	10.000	463	
NORDCOM	Milano	5.000	5.638	93	42,00%	2.368	2.143	(225)	
OCN TRADING (in liquidazione)	Ivrea (TO)	41	(57)	(23)	40,00%	(23) ⁽⁵⁾	1	24	
PERSEO	Caselle Torinese (TO)	20	32	(488)	50,00%	16 ⁽⁵⁾	262	246	
SHARED SERVICES CENTER	Milano	1.757	2.145	0	40,91%	878 ⁽⁵⁾	919	42	
SIEMENS INFORMATICA	Milano	6.192	6.780	(21.873)	49,00%	3.322	3.841	519	
SOFORA TELECOMUNICACIONES SA	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg.	439.702	139.702	(184.000)				
			122.932	39.058	(51.443)	32,50%	12.694	1	(12.693)
TELBIOS	Milano	4.083	871	(2.982)	31,03%	270	261	(9)	
TELEGONO	Roma	1.000	12.094	3.066	40,00%	4.838	4.653	(185)	
TIGLIO I	Milano	5.256	198.556	(25.701)	45,70%	90.738	90.738	-	
TIGLIO II	Milano	14.185	34.986	3.377	49,47%	17.308	14.190	(3.118)	
Consorzio DREAM FACTORY (in liquidazione)	Roma	20	0	(33)	20,00%	0 ⁽⁵⁾	-	0	
Consorzio EO (in liquidazione)	Roma	19	(15)	(2)	50,00%	(8) ⁽⁵⁾	-	8	
Consorzio NAVIGATE CONSORTIUM	Milano	583	586	0	20,00%	117 ⁽⁵⁾	300	183	
Consorzio SIARC (in liquidazione)	Napoli	26	21	(1)	30,00%	6	1	(5)	
Consorzio TELCAL (in liquidazione)	Catanzaro	878	878	0	24,00%	211	211	-	
Consorzio TURISTEL	Roma	77	77	0	33,33%	26	26	-	
							152.130	(13.044)	

(1) Desunti dall'ultimo bilancio approvato

(2) Comprensivo dell'utile (perdita)

(3) Al netto del dividendo distribuito

(4) Comprensivo dei versamenti in conto partecipazioni

(5) Coperto dal fondo oneri su partecipate

(6) Dati desunti dal bilancio consolidato

(7) Non comprendono le azioni iscritte nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(8) Comprensivo del dividendo

► Prospetto N. 3

RAFFRONTO FRA I VALORI DI LIBRO DELLE AZIONI QUOTATE ED I PREZZI DI MERCATO AL 31.12.2005

	Possesso n° azioni	Valori di borsa		Valori di libro		Differenza	
		Unitario euro	Complessivo migliaia di euro	Unitario euro	Complessivo migliaia di euro	Unitario euro	Complessivo migliaia di euro
		(A)		(B)		(A-B)	
Immobilizzazioni finanziarie							
MEDIOBANCA	14.118.350	16,09	227.108	8,01	113.119	8,07	113.989
TELECOM ITALIA MEDIA							
- azioni ordinarie	2.201.183.545	0,45	983.929	0,32	706.428	0,13	277.501
Totale			1.211.037		819.547		391.490
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
TELECOM ITALIA MEDIA							
- azioni di risparmio	221.000	0,42	92	0,42	92	-	-

► Prospetto N. 4

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(migliaia di euro)

	31.12.2005 Importi scadenti				31.12.2004 Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
– verso controllate	1.566	597.095		598.661	4.613	443.713		448.326
– verso collegate	43	24.261		24.304	2.841	22.703		25.544
– verso altri								
• verso clienti	3.320			3.320				0
• verso il personale	7.776	37.857	15.479	61.112	7.092	34.878	12.971	54.941
• depositi cauzionali	2.946	3	370	3.319	7	3.139	371	3.517
• altri	8.596	359.735	50	368.381	11.876	36.629	946	49.451
	24.247	1.018.951	15.899	1.059.097	26.429	541.062	14.288	581.779
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
– verso imprese controllate	588.236			588.236	706.952			706.952
– verso imprese collegate	14.354			14.354	113			113
– verso altri	78.280			78.280	345.876			345.876
	680.870			680.870	1.052.941			1.052.941
Crediti commerciali								
– verso clienti	3.588.538			3.588.538	3.121.009			3.121.009
– verso imprese controllate	589.880			589.880	493.728			493.728
– verso imprese collegate	185.072			185.072	114.444			114.444
– verso altri	68.548			68.548	78.030			78.030
	4.432.038			4.432.038	3.807.211			3.807.211
Crediti vari								
– verso imprese controllate	2.728.781			2.728.781	1.463.032			1.463.032
– verso imprese collegate	9.470			9.470	11.918			11.918
– crediti tributari	377.651			377.651	494.318			494.318
– imposte anticipate	1.807.982	43.231	2.338	1.853.551	1.312.544	1.078.919		2.391.463
– verso altri:								
• Stato ed altri enti pubblici per contr. e sovv.	27.973			27.973	27.129			27.129
• diversi	730.693			730.693	675.284			675.284
	5.682.550	43.231	2.338	5.728.119	3.984.225	1.078.919		5.063.144
Totale "Crediti del circolante"	10.795.457	43.231	2.338	10.841.026	8.844.377	1.078.919		9.923.296
Ratei attivi								
– Finanziari	72.234			72.234	60.472			60.472
– Commerciali	25			25				
– Vari				0	4.669			4.669
	72.259	0	0	72.259	65.141	0	0	65.141

► Prospetto N. 5

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(migliaia di euro)

	31.12.2005 Importi scadenti				31.12.2004 Importi scadenti			
	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro l'esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/ lungo termine								
- Obbligazioni	1.000.000	1.360.000	12.988.250	15.348.250		2.360.000	10.341.250	12.701.250
- Obbligazioni convertibili		599.822		599.822			2.824.947	2.824.947
- Debiti verso banche	107.002	3.883.397	4.964.546	8.954.945	180.433	488.874	759	670.066
- Debiti verso altri finanziatori	67.345	135.059	115.646	318.050	47.850	348.875	436.336	833.061
- Debiti verso imprese controllate	5.415.499	3.706.635	11.394.507	20.516.641	2.008.332	10.494.415	6.074.574	18.577.321
- Debiti verso imprese collegate				0	1.353	4.060		5.413
	6.589.846	9.684.913	29.462.949	45.737.708	2.237.968	13.696.224	19.677.866	35.612.058
Debiti finanziari a breve								
- Debiti verso banche	381.042			381.042	235.577			235.577
- Debiti verso altri finanziatori	210.352			210.352	211.660			211.660
- Debiti verso imprese controllate	4.209.164			4.209.164	967.781			967.781
- Debiti verso imprese collegate	188			188	485			485
- Altri debiti	15.736			15.736	46.176			46.176
	4.816.482			4.816.482	1.461.679			1.461.679
Debiti commerciali								
- Debiti verso fornitori	2.132.006			2.132.006	2.032.076			2.032.076
- Debiti verso imprese controllate	464.105			464.105	553.755			553.755
- Debiti verso imprese collegate	52.255			52.255	218.201			218.201
	2.648.366			2.648.366	2.804.032			2.804.032
Debiti vari ⁽¹⁾								
- Debiti verso imprese controllate	442.090	100.136		542.226	476.092	153.357		629.449
- Debiti verso imprese collegate				0	760			760
- Debiti tributari	322.194			322.194	265.868			265.868
- Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	185.226	331.873		517.099	167.538	302.165	98.662	568.365
- Altri debiti	1.785.043	53	0	1.785.096	1.921.333	53		1.921.386
	2.734.553	432.062	0	3.166.615	2.831.591	455.575	98.662	3.385.828
Totale debiti ⁽¹⁾	16.789.247	10.116.975	29.462.949	56.369.171	9.335.270	14.151.799	19.776.528	43.263.597
Ratei passivi								
- Finanziari	1.102.108			1.102.108	1.027.506			1.027.506
- Commerciali	42			42	86			86
- Vari				0				
	1.102.150	0	0	1.102.150	1.027.592	0	0	1.027.592

(1) Non comprende la voce acconti.

► Prospetto N. 6

CREDITI E DEBITI AL 31 DICEMBRE 2005 PER AREA GEOGRAFICA (localizzazione del cliente/fornitore)

(migliaia di euro)	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Centro e Sud America	Altre aree	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
• verso imprese controllate	598.661		–			598.661
• verso imprese collegate	24.305		–		–	24.305
• verso altri	108.656	327.475	–	–	–	436.131
Totale	731.622	327.475	–	–	–	1.059.097
Crediti del circolante^(*)						
• verso clienti	3.562.613	21.263	1.175	3.119	368	3.588.538
• verso imprese controllate	3.826.245	77.783		2.869		3.906.897
• verso imprese collegate	203.720			4.805	371	208.896
• crediti tributari	377.650			1		377.651
• verso altri	905.493					905.493
	8.875.721	99.046	1.175	10.794	739	8.987.475
Debiti						
• Obbligazioni	9.798.250	5.550.000				15.348.250
• Obbligazioni convertibili	599.822					599.822
• Debiti verso banche	677.020	8.658.967				9.335.987
• Debiti verso altri finanziatori	528.402					528.402
• Acconti	47.107					47.107
• Debiti verso fornitori	2.093.496	29.011	6.660	2.069	770	2.132.006
• Debiti verso imprese controllate	5.215.467	20.516.669				25.732.136
• Debiti verso imprese collegate	52.443					52.443
• Debiti tributari	322.194					322.194
• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517.099					517.099
• Altri debiti	1.800.831					1.800.831
Totale	21.652.131	34.754.647	6.660	2.069	770	56.416.277

RICAVI DELL'ESERCIZIO 2005 PER AREA GEOGRAFICA (LOCALIZZAZIONE DEL CLIENTE)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.153.017	57.329	4.127	4.860	300	17.219.633
---	-------------------	---------------	--------------	--------------	------------	-------------------

(*) Non include la voce "Imposte anticipate".

► Prospetto N. 7

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) netto dell'esercizio	3.885	2.135
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti	3.080	2.892
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti (partecipazioni incluse)	286	545
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	1.136	839
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(287)	(64)
<i>Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale</i>	215	(64)
<i>Variazione delle attività e passività operative</i>	(2.557)	1.592
<i>Variazione delle rimanenze</i>	12	(38)
<i>Variazione dei crediti netti per lavori su commessa e dei crediti commerciali</i>	(1.008)	881
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	(112)	(229)
<i>Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività</i>	(1.449)	978
Elisione dividendi incassati da TIM per effetto fusione	(2.053)	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	3.705	7.875
Flusso monetario da attività di investimento		
Acquisizione di attività materiali (*)	(1.670)	(1.299)
Acquisizione di attività immateriali (*)	(804)	(1.031)
Acquisizione di altre attività non correnti (*)	(15.977)	(1.695)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	500	(121)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti e rimborsi di capitale (**)	872	2.185
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(17.079)	(1.961)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione netta delle passività finanziarie	3.126	(6.972)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	14.834	14.615
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(3.028)	(5.734)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	97	44
Contributi in conto capitale	3	-
Aumenti/rimborsi di capitale al netto dei costi di impianto e di ampliamento	-	-
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	(2.302)	(1.739)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	12.730	214
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(644)	6.128
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	5.438	(690)
Effetto netto della conversione di valute estere sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti (F)	-	-
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	4.794	5.438

(*) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione

(**) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2004
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:		
Imposte sul reddito pagate	(587)	934
Interessi pagati	(1.606)	(1.180)
Interessi incassati	369	134
Dividendi incassati	2.122	1.329
Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide nette totali:		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLiate:	5.438	(690)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.008	1.043
Scoperti di cassa rimborsabili a vista	(570)	(1.733)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO, COSÌ DETTAGLiate:	4.794	5.438
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.601	6.008
Scoperti di cassa rimborsabili a vista	(1.807)	(570)



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

■ Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 marzo 2005 .

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Si richiama l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa, nel capitolo "Criteri di valutazione", in merito ai criteri di contabilizzazione degli oneri previdenziali di ricongiunzione del personale ai sensi della legge n. 58/1992.

Milano, 22 marzo 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Nadia Locati
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Telecom Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Come già negli anni passati, anche nel corso dell'esercizio 2005 il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli sia mediante audizione delle diverse strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che, anche nei casi in cui sussistano idonei poteri delegati in capo agli Amministratori Esecutivi, riserva alla propria esclusiva competenza l'esame e la decisione sulle operazioni di particolare "rilevanza", vale a dire sulle operazioni che, per la natura, il rilievo strategico, l'entità o gli impegni che possono comportare, presentano un'incidenza notevole sull'attività della Società. È, inoltre, sempre il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità – e quindi alla presenza del Collegio Sindacale – ad approvare preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo (salvo le operazioni tipiche o usuali da concludersi a condizioni standard), in conformità ai "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", di cui la Società si è dotata in via di autoregolamentazione fin dal 2002 e che, nel corso dell'esercizio 2005, sono stati adeguati alle modifiche legislative nel frattempo intervenute.

Inoltre, in applicazione di una apposita Procedura ("Procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150, primo comma, del D. Lgs. 58/1998"), anch'essa adottata dalla Società in via di autoregolamentazione, il Collegio ha ricevuto adeguata informativa sulle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite nonché sulle attività esecutive e sugli sviluppi delle operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Tale Procedura disciplina infatti le regole e i criteri per la raccolta e la comunicazione delle informazioni inerenti all'attività svolta, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo) e alle operazioni atipiche o inusuali.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

- nel mese di gennaio 2005, nell'ambito del riassetto del comparto Information Technology di Gruppo sono state trasferite alla *Business Unit Wireline* della Società le attività relative: i) allo sviluppo e all'esercizio applicativo dei sistemi OSS (Operational Support System) e BSS (Business Support System); ii) allo sviluppo, all'esercizio applicativo e alla realizzazione di infrastrutture sistemiche dei VAS *standard* e personalizzati per il mercato Wireline;
- nel mese di marzo 2005, Telecom Italia, attraverso la propria controllata Telecom Italia International N.V., ha ceduto ad Almendral S.A. la propria partecipazione nella società cilena Entel Chile S.A.;
- nel mese di aprile 2005, si è perfezionato il contratto di compravendita con il gruppo Cos dell'intera quota detenuta da Telecom Italia in Finsiel; la cessione è avvenuta in due fasi, rispettivamente in data 28 giugno 2005 (quota del 59,6%) e 7 novembre 2005 (quota residua, pari al 19,9%);
- nel mese di maggio 2005, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dall'Autorità Antitrust francese, è stato perfezionato l'accordo sottoscritto nel mese di aprile 2005 tra

Telecom Italia e Tiscali per l'acquisizione della partecipazione posseduta da quest'ultima in Liberty Surf Group S.A., *internet services provider* operante sul mercato francese;

- nel mese di giugno 2005, dopo l'approvazione delle autorità competenti, Tim International N.V. ha perfezionato il contratto per la cessione della partecipazione detenuta in TIM Hellas Telecommunications S.A. ai fondi gestiti da Apax Partners e Texas Pacific Group (TPG);
- nel mese di giugno 2005, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Tim S.p.A. in Telecom Italia S.p.A.; anteriormente si erano perfezionate le due operazioni ad essa collegate e propedeutiche: (i) l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria promossa da Telecom Italia su azioni ordinarie e di risparmio Tim; (ii) lo scorporo da parte di Tim, effettuato nel mese di febbraio 2005, del complesso aziendale relativo al *business* di comunicazione mobile in Italia a favore di Tim Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa Tim;
- nel mese di giugno 2005, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, Telecom Italia ha perfezionato gli accordi con Telecom Italia Media per l'acquisizione degli assets facenti capo a Virgilio e Tin.it;
- nel mese di luglio 2005, si è conclusa la gara per la privatizzazione della quota di maggioranza (55%) dell'operatore di telecomunicazioni turco Turk Telekom. L'acquisto è stato aggiudicato al veicolo societario controllato da Oger Telecom, società di nuova costituzione facente capo al gruppo saudita-libanese Saudi Oger Limited nel quale partecipa Telecom Italia tramite Tim International;
- nel mese di agosto 2005, è stata ceduta la partecipazione totalitaria detenuta da Tim International N.V. in Tim Perù S.A.C. a Sercotel S.A. de C.V.;
- nel mese di settembre 2005 Telecom Italia Media ha stipulato con Dylog Italia S.p.A. e Palladio Finanziaria S.p.A. un contratto per la cessione del 100% di Gruppo Buffetti S.p.A.;
- nel mese di novembre 2005, dopo il via libera dell'Antitrust, si è perfezionato l'accordo sottoscritto in data 2 agosto 2005 tra Telecom Italia Sparkle e Tiscali per l'acquisto della rete in fibra ottica di Tiscali (TINet SaS);
- nel mese di dicembre 2005, Telecom Italia S.p.A., nell'ambito dell'attività di riorganizzazione degli spazi fisici occupati dagli impianti di rete, che prevede la progressiva liberazione di parte di immobili adibiti a tali impianti, ha approvato la cessione di oltre 1.300 immobili. In tale contesto, è stata trasferita alla società Olivetti Multiservices (OMS) una prima tranche di 867 immobili, formalizzando contestualmente i relativi contratti di locazione. Inoltre Telecom Italia S.p.A. e OMS hanno formalizzato due Accordi Quadro finalizzati ad apportare gli asset in fondi immobiliari di tipo chiuso (il Fondo Raissa – cui è stata apportata una prima tranche di 561 immobili – e il Fondo Spazio Industriale – cui è stata apportata una prima tranche di 246 immobili).

* * *

- nell'anno 2005 sono state effettuate da Telecom Italia tre nuove emissioni obbligazionarie che rientrano nell'Euro Medium Term Note Programme di totali euro 10 miliardi approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2003:
 - in data 17 marzo 2005 per complessivi euro 850 milioni, cedola 5,25%, prezzo di emissione 99,667%, scadenza 17 marzo 2055;
 - in data 29 giugno 2005 per 500 milioni di sterline (pari a euro 733 milioni), cedola 5,625%, prezzo di emissione 99,878%, scadenza 29 dicembre 2015;
 - in data 6 dicembre 2005 per euro 1.000 milioni, cedola trimestrale indicizzata al tasso Euribor 3 mesi + 0,53%, prezzo di emissione 100%, scadenza 6 dicembre 2012.
 Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 dicembre 2005, ha rideterminato il tetto massimo del Programma, elevandolo da 10 a 15 miliardi di euro;
- in data 29 giugno 2005, Telecom Italia Finance S.A. ha riaperto la propria emissione obbligazionaria da euro 800 milioni a euro 1.050 milioni, tasso 7,75% con scadenza 2033, quotata presso la Borsa del Lussemburgo, incrementandone pertanto l'ammontare di euro 250 milioni. La liquidità derivante dall'emissione delle nuove obbligazioni, tutte collocate presso un singolo investitore, è stata interamente utilizzata per il riacquisto dallo stesso investitore dell'ammontare totale del prestito obbligazionario Telecom Italia Finance S.A. di euro 250 milioni, tasso 7,77% con scadenza 2032, che è pertanto stato cancellato in data 21 luglio 2005;

- in data 28 settembre 2005, Telecom Italia Capital S.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 2.500 milioni di dollari (equivalenti a euro 2.119 milioni), interamente garantito dalla Capogruppo e ripartito nelle sottoriportate tranche:
 - 700 milioni di dollari USA, a tasso fisso annuale del 4,875%, cedola semestrale, prezzo di emissione 99,898% e scadenza al 1° ottobre 2010;
 - 400 milioni di dollari USA, cedola trimestrale indicizzata a tasso USD Libor 3 mesi + 0,48%, prezzo di emissione 100% e scadenza al 1° febbraio 2011;
 - 1.400 milioni di dollari USA a tasso fisso annuale del 5,25% con cedola semestrale, prezzo di emissione 99,370% e scadenza al 1° ottobre 2015.

* * *

- nel mese di gennaio 2006, Telecom Italia, attraverso la propria controllata Tim International, ha firmato l'accordo per la cessione del 100% del capitale dell'operatore mobile venezuelano Corporación Digitel C.A. (Digitel) alla società Telvenco S.A.. Il perfezionamento dell'accordo è condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità venezuelane;
- in data 1° marzo 2006, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Tim Italia in Telecom Italia. Pertanto, dal 1° marzo 2006 Telecom Italia è subentrata in tutte le posizioni attive e passive di Tim Italia, così come nei suoi diritti e obblighi, acquisendo, senza soluzione di continuità, l'intero patrimonio e tutti i rapporti giuridici già facenti capo alla società incorporata.

* * *

Tutte le operazioni sopraindicate sono riportate nelle Relazioni sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e/o nella Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. e nelle Note al Bilancio consolidato dell'anno 2005.

Il Collegio ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2005 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, nella sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio relativa ai rapporti con parti correlate, nelle Note del Bilancio consolidato e in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Il Collegio, avvalendosi anche del supporto della Società di Revisione Reconta Ernst & Young oltre che del Preposto al controllo interno, ha verificato che la Società adotta specifiche prassi volte a controllare che le operazioni in potenziale conflitto di interessi siano concluse nell'interesse della Società e/o del Gruppo, rientrino nell'ordinario corso degli affari e, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative (tariffe), siano comunque regolate a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio 2005, è proseguita l'applicazione dei "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" (modificati, come detto, nell'esercizio 2005), volti a garantire trasparenza e correttezza sia procedurale che sostanziale dei profili deliberativi ed esecutivi di tali operazioni. Si segnala, in particolare, che, con riferimento ai rapporti all'interno del gruppo, è stato introdotto un concetto di normalità infragruppo.

Maggiori dettagli circa le modalità seguite dal Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia nell'applicazione di tali Principi sono forniti nella sezione "Corporate Governance" della Relazione sulla Gestione, cui si fa pertanto rimando.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 7 marzo 2006, ha formalizzato l'adozione di una nuova Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, già anticipata nella Relazione del Collegio all'Assemblea di Bilancio 2004. Tale Procedura, volta a "oggettivare" il trattamento di questo tipo di situazioni, prevede che, prima dell'effettuazione di qualsiasi operazione, si proceda alla consultazione di un c.d. "sistema esperto", vale a dire di un programma (che interagisce con apposita banca dati, attualmente in fase di popolamento) in grado di fornire in modo automatico indicazioni in ordine a competenza decisionale, flussi informativi ai fini della reportistica interna, necessità di avvalersi di pareri esterni per la valutazione della congruità dell'atto, il tutto sulla base delle informazioni raccolte utilizzando specifiche *check list*.

3. L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nella Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio e nelle note del Bilancio consolidato, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 22 marzo 2006, le relazioni ai sensi dell'art. 156 del TUF nelle quali si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società. La Relazione riguardante il Bilancio d'esercizio contiene il richiamo di informativa in merito ai criteri di contabilizzazione degli oneri previdenziali di ricongiunzione regolamentati dalla legge n. 58 del 1992.
5. Sono state presentate al Collegio Sindacale, nel corso dell'assemblea degli azionisti tenutasi il 7 aprile 2005, due denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile concernenti rispettivamente: (i) la mancata presenza degli Amministratori, in data 6 aprile 2005, alla seconda convocazione dell'Assemblea straordinaria della Società (riunione andata deserta per mancanza del numero legale, circostanza peraltro anticipata dalla Società con apposito avviso a stampa); (ii) una asserita omissione da parte degli Amministratori, che non si sarebbero tempestivamente attivati per convocare l'assemblea dei portatori di obbligazioni dei prestiti obbligazionari (convertibili e non) emessi dalla Società e retti dal diritto italiano. Nel corso dell'esercizio 2005, il Collegio ha ricevuto un'ulteriore denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, concernente l'omessa convocazione da parte degli Amministratori dell'assemblea degli obbligazionisti del Prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" per la nomina del rappresentante comune in tempo utile per garantire continuità nell'incarico, non avendo il precedente rappresentante provveduto in tal senso.
- Con riferimento al processo di integrazione di Tim e Telecom Italia, approvato dalle assemblee straordinarie delle due società rispettivamente in data 5 e 7 aprile 2005, il Collegio segnala di avere ricevuto da un socio preannuncio di alcune azioni nei confronti di entrambe le società, per il risarcimento dei danni che lo stesso avrebbe subito per l'ingannevole pubblicità realizzata da Telecom Italia in sede di Offerta Pubblica d'Acquisto su azioni Tim e per il mancato riconoscimento, da parte di quest'ultima, del diritto di recesso agli azionisti, oltre che dei possibili ulteriori danni dallo stesso patiti per via della incongrua determinazione del rapporto di cambio, che si asserisce essere stato stabilito in modo arbitrario sulla base di dati incompleti e inconferenti.
- Sulle denunce sopra riportate, il Collegio ha svolto gli opportuni accertamenti senza riscontrare omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare all'Assemblea.
6. Il Collegio Sindacale ha ricevuto ventidue esposti (o gruppi di esposti, unitariamente trattati nel caso di più comunicazioni provenienti da uno stesso soggetto, anche in tempi successivi), nei quali si lamentano disservizi tecnici, di natura commerciale, amministrativa e contabile.
- Su tali esposti il Collegio ha svolto gli opportuni approfondimenti senza rilevare irregolarità da segnalare all'Assemblea.

* * *

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di *Audit Committee* della Società, era tenuto ad adottare entro il 31 luglio 2005, ai sensi della normativa statunitense, apposite procedure per la ricezione, la conservazione e il trattamento di "complaints" da chiunque provenienti aventi a oggetto "accounting, internal accounting controls or auditing matters" nonché di "concerns" sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti, relativi a "questionable accounting or auditing matters". Il Collegio ha adottato tale procedura, estendendone l'applicazione anche alle denunce e agli esposti di cui ai punti 5 e 6 della presente Relazione. Sul sito internet della Società, alla voce "Investitori" *Governance* sono disponibili le istruzioni per l'inoltro al Collegio, in forma cartacea ovvero in formato elettronico, delle "segnalazioni" (per tali collettivamente intendendosi esposti, denunce, complaints e concerns). Il Collegio Sindacale evidenzia che sono pervenute, nelle caselle di posta elettronica dedicate, alcune "segnalazioni" qualificabili come esposti ricompresi tra quelli sopra segnalati.

7. Nel corso dell'esercizio 2005, Telecom Italia ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. e a soggetti a questa legati da rapporti continuativi e/o facenti parte del network internazionale Ernst & Young alcuni incarichi diversi dalla revisione legale (c.d. "audit services" e "audit related services"), i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito. Tali corrispettivi appaiono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori effettuati.

(in Euro)	
• Emissione del parere di congruità ex art. 2501 <i>sexies</i> del codice civile relativo alla fusione per incorporazione di Tim S.p.A. in Telecom Italia (incarico conferito da Tim S.p.A.)	2.700.000,00
• Attività di verifica dei dati consolidati riclassificati pro-forma di Telecom Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 così come risultanti dalla fusione per incorporazione di Tim S.p.A. in Telecom Italia	110.000,00
• Attività di revisione limitata sul <i>reporting package</i> consolidato al 30 giugno 2005 della Finsiel – Consulenza e Applicazioni Informatiche S.p.A. predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS	14.000,00
• Integrazione contrattuale per le attività di revisione sui dati contabili comparativi 2004 predisposti secondo i principi contabili internazionali IFRS	480.000,00
• Procedure concordate per il rilascio di <i>Comfort Letter</i> sull' <i>Offering Circular</i> relativo all'aggiornamento del programma "Euro Medium Term Note"	130.000,00
• Procedure concordate per il rilascio di <i>Comfort Letter</i> connesse a "Telecom Italia Issue of € 850,000,000 5.25% Notes due 2055 under the € 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme"	70.000,00
• Procedure di revisione svolte in relazione all'emissione dell' <i>Auditors' Report</i> e del <i>Translation Report</i> sulla "Garantie de Cours sur les actions de la société Liberty Surf Group S.A. in accordance with the Règlements Générale de l'Autorité des Marchés Financiers"	80.000,00
• Servizi professionali resi in relazione alla preparazione e al deposito dei <i>Form F-4</i> e <i>F-3</i> , finalizzati alla registrazione presso la SEC dei titoli obbligazionari emessi da Telecom Italia Capital S.A. e garantiti da Telecom Italia	400.000,00
• Procedure concordate per il rilascio di <i>Comfort Letter</i> connesse a "Telecom Italia Issue of £500,000,000 5.625% Notes due 2015 under the € 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme"	60.000,00
• Procedure di revisione contabile svolte in relazione al "Report on Material Subsidiaries of Telecom Italia as of December 31, 2004"	10.000,00
• Procedure concordate per il rilascio di <i>Comfort Letter</i> sull' <i>Offering Circular</i> relativo all'aggiornamento del programma "Euro Medium Term Note"	90.000,00
• Procedure concordate per il rilascio di <i>Comfort Letter</i> in relazione a "Telecom Italia Issue of € 1,000,000,000 Floating Rate Callable Notes under its € 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme"	30.000,00
• Procedure di verifica ed attività di assistenza relative al progetto "sale and leaseback of certain real estate properties" di Telecom Italia finalizzato alla richiesta all'O.C.A. (<i>Office of Chief Accountant</i>) della SEC di una pre-clearance su determinate impostazioni contabili	900.000,00
Totale	5.074.000,00

Si ricorda che l'incarico di revisione conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2004 per il triennio 2004-2006 andrà a scadenza con il rilascio della relazione sul Bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato per l'esercizio 2006. A questo riguardo, e con specifico riferimento all'ultimo anno del mandato, il Collegio segnala che la società di revisione ha presentato una richiesta di integrazione del corrispettivo, conseguente a un mutamento delle caratteristiche dell'incarico, che tiene conto del cambiamento del quadro normativo di riferimento conseguente all'introduzione dei principi contabili IFRS (che troveranno applicazione al Bilancio d'esercizio a far data appunto dal 2006) oltre che del perfezionamento del processo di integrazione di Tim Italia S.p.A. in Telecom Italia S.p.A..

Sulla base della normativa italiana applicabile oltre che nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti quale *Audit Committee* della Società ai sensi della normativa statunitense (cui Telecom Italia è soggetta quale *registered company* presso la Security and Exchange Commission - SEC, con titoli quotati attraverso un programma di ADR al New York Stock Exchange - NYSE), il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente su tale proposta di integrazione, come risulta dall'apposito parere rilasciato al riguardo e inserito tra le proposte deliberative sottoposte alla Vostra approvazione da parte degli Amministratori.

Il Collegio segnala inoltre di avere espresso parere favorevole alla proposta della società di revisione di integrazione a consuntivo degli onorari per le attività di revisione svolte sui documenti contabili 2005 (bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2005 e relazione sulla gestione al 30 giugno 2005).

8. Nel corso dell'esercizio 2005, la Società ha conferito a soggetti legati alla Reconta Ernst & Young da rapporti continuativi e/o a società appartenenti al *network* internazionale Ernst & Young (in particolare alla Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.A.) alcuni incarichi i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

(in Euro)

Ernst & Young Financial - Business Advisors S.p.A.

• Procedure di verifica in relazione all'adeguamento del Processo di Contabilità Regolatoria in ottemperanza al Nuovo Quadro Regolatorio definito dalla AGCOM, con particolare riguardo a: Nuovo Motore di <i>Costing Accounting</i> ; <i>Datawarehouse</i> Regolatorio	370.000,00
• Realizzazione del Progetto "Adeguamento della Contabilità Regolatoria al nuovo Quadro Comunitario"	285.000,00
• Procedure di verifica in relazione all'adeguamento del Processo di Contabilità Regolatoria in ottemperanza al Nuovo Quadro Regolatorio definito dalla AGCOM con particolare riguardo al "processo dati quantitativi"	55.000,00

Ernst & Young S.L. (Spain)

• Procedure concordate di revisione svolte in relazione al progetto di investimento "Project Luna Rossa"	40.000,00
Totale	750.000,00

9. Il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2005, due pareri in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Amministratori Delegati), in ottemperanza al disposto dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.
10. Nel corso dell'esercizio 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 11 riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito. Il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* si è riunito 11 volte; il Comitato per la remunerazione 3 volte; il Comitato Strategie 4 volte. Il Collegio Sindacale ha tenuto 15 adunanze e ha preso parte a tutte le riunioni del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, in alcuni casi – in relazione alle tematiche trattate – in seduta congiunta con il Comitato stesso, in altri casi attraverso la partecipazione del proprio Presidente o di un Sindaco da questi designato. Il Collegio ha partecipato all'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società, tenuta il 7 aprile 2005.
11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il Preposto al controllo interno della Società, con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, secondo comma, TUF. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha verificato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Il Collegio ritiene che molti degli strumenti e degli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa ed esprime su di essi, come pure su tutti gli altri strumenti e istituti di *governance* di cui la Società si è dotata, una valutazione in via di principio positiva.
12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna. La struttura organizzativa adottata dal Gruppo è stata profondamente innovata nel corso del 2005, sia per il perfezionamento del processo di integrazione di Tim S.p.A. in Telecom Italia, sia per l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della

Società, a far data dal 5 ottobre 2005, del c.d. “one company model”, vale a dire di un modello di gestione e sviluppo unitario e integrato del *business* delle telecomunicazioni fisse, mobili e dei servizi internet, con superamento delle *Business Unit* in precedenza dedicate alle due diverse forme di telecomunicazione e conseguente ridefinizione delle deleghe tra i componenti il Vertice Aziendale. Il processo di integrazione è proseguito con la fusione in Telecom Italia di Tim Italia (società interamente controllata da Telecom Italia, alla quale era stato conferito il ramo d'azienda relativo al *business* della telefonia mobile Italia), con effetto dal 1° marzo 2006.

Anche nelle realtà societarie dell'America Latina sono in corso un processo di concentrazione tra società di telefonia mobile, per un verso, e, per altro verso, un processo di semplificazione volto a sfruttare al meglio le sinergie derivanti dall'integrazione delle piattaforme fisse con quelle mobili; si segnala, quanto a quest'ultimo processo, che contestazioni giudiziali mosse da parte di alcuni consoci indiretti in Brasil Telecom, in diverse sedi, ne hanno al momento sospesa l'esecuzione.

A far data dall'ottobre 2005, la configurazione assunta dal Gruppo è articolata in Funzioni Centrali (responsabili del governo del funzionamento del Gruppo), *Operations* (responsabile della gestione e dello sviluppo del *business* unitario delle telecomunicazioni fisse e mobili e dei servizi internet) e *Business Unit* (responsabili dello sviluppo dei *business* Media e Olivetti). Le Funzioni Centrali possono assumere la configurazione di Funzioni di Gruppo (con la responsabilità di garantire il coordinamento, l'indirizzo e il controllo a livello di Gruppo per le attività di competenza, assicurando in particolare la definizione delle *policy* e il governo complessivo delle tematiche trasversali) e/o di Unità di Servizio (con la responsabilità di garantire lo svolgimento delle attività operative comuni), per assicurare una maggiore focalizzazione delle attività trasversali rispetto al ruolo di governo strategico e/o di servizio operativo comune tipico delle Funzioni Centrali.

Al Presidente fanno riferimento i due Amministratori Delegati (responsabili, rispettivamente, delle *Operations* e del governo complessivo delle tematiche trasversali nonché delle attività di indirizzo e controllo connesse al *business*) e rispondono inoltre direttamente alcune Funzioni Centrali (*Public and Economic Affaire*, *Communication and Image*, Progetto Italia, *Investor Relations*, Telecom Italia Latam e *General Counsel*) e la *Business Unit* Media.

Il sistema di integrazione di Gruppo è basato principalmente sulla logica delle Famiglie Professionali che raggruppano risorse operanti in ambiti professionali omogenei presenti trasversalmente ai diversi livelli organizzativi e garantiscono lo sviluppo, la valorizzazione e il coordinamento delle competenze distintive presenti nelle varie Funzioni. Compete alle singole Funzioni Centrali di riferimento controllare e garantire la realizzazione delle politiche, il coordinamento dei processi e la qualità complessiva dei risultati, che vengono monitorati attraverso indicatori chiave.

Anche i “Comitati di Gruppo”, istituti e meccanismi di raccordo e confronto a supporto dell'attività di indirizzo e controllo del Vertice aziendale e volti ad assicurare un efficace governo complessivo dell'impresa, oltre che l'integrazione operativa del Gruppo, sono stati innovati, con l'obiettivo di: (i) monitorare l'attuazione delle strategie e lo sviluppo dei piani e dei risultati; (ii) garantire il coordinamento complessivo delle azioni di *business* e il governo delle relative tematiche trasversali; (iii) rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di *business* e di supporto; (iv) favorire lo sviluppo integrato dei processi di innovazione del Gruppo. Fra di essi, principalmente si segnalano:

- il “*Management Committee*”, che assicura il coordinamento delle attività del Gruppo e garantisce l'unitarietà nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie di *business*;
- il “*Comitato Investimenti*”, cui compete l'approvazione degli investimenti che superino le soglie predefinite;
- il “*Comitato di Innovazione Tecnologica*”, che garantisce il presidio integrato dei processi di innovazione e sviluppo tecnologico;
- il “*Comitato Information Technology Governance*”, che definisce le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte strategiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del *business*, monitora l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi;
- il “*Comitato Information Technology Risk Management*”, che assicura il governo complessivo del rischio IT a livello di Gruppo.

Sono inoltre previste c.d. “*Business Reviews*” di *Operations*, Media e Olivetti, con il compito di verificare i risultati raggiunti da ciascuna struttura rispetto alle previsioni e di adottare i conseguenti piani di azione.

Sempre con riferimento all'assetto organizzativo, si segnala che la Società applica da tempo una apposita procedura relativa alla nomina degli organi sociali nelle società partecipate.

13. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche attraverso periodici incontri con il Preposto al controllo interno, riunioni con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e acquisizione di documentazione, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative.

Da tempo, l'attività di revisione interna nella Società e nel Gruppo è affidata a una società costituita in forma di consorzio, Telecom Italia Audit S.c.a.r.l., che ha come oggetto principale lo svolgimento, imparziale e indipendente, nell'interesse delle società consorziate e del Gruppo, di "attività attinenti o funzionali all'*audit* interno", cioè di servizi funzionali alla verifica e al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In considerazione dell'attività svolta da Telecom Italia Audit, la Società (così come l'altra società del Gruppo consorziata, Telecom Italia Media) ha identificato nella società consortile, in persona dell'amministratore designato da Telecom Italia stessa, il "Preposto al controllo interno".

Telecom Italia Audit si relaziona, circa i servizi svolti, con l'Amministratore Delegato dott. Buora (cui spetta la decisione sulle azioni correttive, poste in essere da appositi "Preposti all'attuazione"), con il Collegio Sindacale e con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*.

L'attività del Preposto al controllo interno si esplica mediante piani trimestrali di interventi, autonomamente individuati dal Preposto medesimo ovvero segnalati dal *management* della Società, dagli organi di controllo e dai revisori; la predisposizione dei piani non esclude ovviamente specifici interventi non preventivati, richiesti dalla Società, dagli organi di controllo o resi necessari da situazioni problematiche riscontrate.

L'attività del Preposto al controllo interno si traduce poi in un *reporting* periodico circa i risultati ottenuti, diretto al Vertice e agli organi di controllo.

Il sistema di controllo interno si completa inoltre con TI Audit Latam, con l'obiettivo specifico di presidiare l'*audit* del *business* delle società del Gruppo che operano in America Latina.

Nell'esercizio 2005 è stata istituita la figura del *Group Compliance Officer* che, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato dott. Buora, è chiamata a svolgere un ruolo di collegamento e coordinamento dei piani di attuazione per il miglioramento del sistema di controllo interno del Gruppo, con responsabilità di presidiare e facilitare il rapporto tra *management* e sistema di controllo, garantendo altresì, d'intesa e con il supporto di Telecom Italia Audit, il presidio metodologico in materia di gestione dei rischi.

Sempre nel corso dell'esercizio, sono state altresì individuate le figure dei *Compliance Manager*, risorse specializzate provenienti da TI Audit che, pur rispondendo funzionalmente al *Group Compliance Officer*, sono dedicate a supportare i Preposti all'Attuazione nel coordinamento operativo delle attività.

È proseguita, anche nel corso del 2005, l'implementazione dei processi "trasversali" che interessano il sistema di controllo interno dell'intero Gruppo:

- le risultanze del Progetto CUSA (*Check Up Sistemi Amministrativi*), finalizzato a verificare l'efficacia degli strumenti utilizzati per la produzione e il controllo dei dati di rendiconto contabile con valenza interna o oggetto di diffusione al mercato, sono state prese a base del Progetto 404, rivolto alla tracciabilità e alla documentazione dei controlli insiti nei processi di base per la costruzione delle informazioni "*financial* e non *financial*" e a garantire piena *compliance* con le prescrizioni della *Section 404* del *Sarbanes Oxley Act* in tema di attestazioni da rendere *on internal controls over financial reporting*, che troveranno applicazione alla Società a partire dall'*Annual Report* per l'esercizio 2006;
- il Progetto CRSA (*Control Risk Self Assessment*), attività di supporto al *management* per l'analisi, il monitoraggio e l'autovalutazione dei principali rischi operativi nell'ambito delle varie realtà del Gruppo e l'individuazione degli opportuni interventi correttivi. Tale progetto ha visto, per l'esercizio 2005, la definizione di un Portafoglio Rischi di Gruppo e l'adozione, per quelli ritenuti "rilevanti", di appositi *Action Plan*.

Nell'ambito della verifica dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno all'assetto normativo esistente e, in particolare, alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori, il Collegio rileva che la Società ha adottato, sin dal 2003, un "Modello Organizzativo" che si articola in "principi di comportamento con la Pubblica

Amministrazione” e in “schemi di controllo interno” nei quali vengono elencate le principali fasi di ogni processo, i reati che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le attività di controllo per prevenire i correlativi rischi. Il Modello è soggetto a revisioni periodiche, sia per tener conto degli elementi emersi dall’esperienza applicativa, sia per recepire le estensioni a ulteriori fattispecie via via previste dalla normativa. Nel corso del 2005, il Modello è stato integrato con l’adozione di alcuni nuovi schemi di controllo interno per processi operativi e strumentali a rischio reato (riferiti, in particolare, ai processi di “Acquisto di partecipazioni in società di interesse pubblico”, “Prevenzione della diffusione e della pubblicità di pornografia minorile”, “Liberalità e *no profit*”).

La Società sta valutando una ulteriore “messa a punto” del Modello, che tenga conto anche dei rischi derivanti dalla disciplina in tema di “*market abuse*”.

Vigila sul funzionamento e sull’osservanza del Modello un apposito organismo (l’“Organismo di Vigilanza”), costituito da un Sindaco, da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e dal Preposto al controllo interno. All’interno di Telecom Italia Audit è stata costituita una apposita struttura volta a fornire supporto operativo all’Organismo di Vigilanza mediante la gestione delle eventuali segnalazioni di violazione del modello organizzativo, nonché l’effettuazione di specifici *audit di compliance* sulla base delle evidenze ricevute per il tramite dei flussi informativi.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l’esame di documentazione aziendale e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

Con riferimento alle procedure seguite dal *management* per la valutazione e la verifica della congruità dei valori di carico del portafoglio di partecipazioni del Gruppo, il Collegio Sindacale ha esaminato i risultati delle attività compiute dal revisore esterno Reconta Ernst & Young e ha seguito i lavori del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* della Società in merito al corretto utilizzo dei principi contabili adottati e alla loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato.

15. Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Al riguardo si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi ad essa diretti dalle società controllate relativi alle operazioni societarie ordinarie e di maggior rilievo; con specifico riferimento, poi, alle informazioni su eventi “*price sensitive*”, la Società ha utilizzato, nel 2005, una “Procedura per la comunicazione al mercato di informazioni *price sensitive*” che prevedeva anche appositi flussi informativi che le società controllate dovevano attivare nei confronti della Società stessa al fine di consentire il corretto adempimento degli obblighi relativi all’informazione societaria. Tale Procedura, tenuto conto delle novità introdotte dalla normativa in materia di *market abuse*, è stata sostituita, nel marzo 2006, da una “Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate” che disciplina anche l’istituzione del “registro” delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, in vigore dal 1° aprile 2006.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young, l’osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all’impostazione del Bilancio d’esercizio, del Bilancio consolidato e delle Relazioni sulla Gestione. In particolare: i) l’andamento della gestione di Gruppo per settori di attività e per aree geografiche è stato rappresentato tenendo conto del principio contabile IAS 14 (in linea con la regolamentazione Consob in materia); ii) è stata fornita l’informativa di cui all’art. 2427 bis e 2428, comma 2, punto 6 bis, del codice civile. Il Collegio ha altresì preso atto delle verifiche di conformità e analisi effettuate dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young in relazione al Bilancio di Sostenibilità.

17. La Società aderisce – attraverso l’adozione di un proprio Codice di Autodisciplina, modificato da ultimo nell’ottobre 2003, in esito all’operazione di fusione per incorporazione di Telecom Italia in Olivetti – ai principi e alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina (c.d. Codice Preda) elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate nel 1999 e aggiornato nel luglio 2002.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (attualmente composto da 19 membri, essendosi due componenti nel frattempo dimessi) si riscontra la presenza di 16 amministratori non esecutivi, 11 dei quali sono stati qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti; il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, composto esclusivamente da Amministratori indipendenti, sia il Comitato per la remunerazione, formato anch'esso da soli indipendenti. Ha inoltre provveduto a istituire il Comitato Strategie, cui è affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle scelte strategiche in relazione all'evolvere degli scenari competitivi.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito, dall'anno 2004, la figura del *Lead Independent Director* (individuato nel Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli indipendenti, cui è riconosciuta, tra l'altro, la facoltà di convocare le c.d. *Independent Directors' Executive Sessions*, vale a dire riunioni riservate ai soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento dell'organo consiliare.

La Società non si è invece dotata di un Comitato nomine, tenuto conto che il sistema del "voto di lista", statutariamente previsto per la nomina del Consiglio di Amministrazione, assicura comunque la presenza di Amministratori tratti da liste c.d. di minoranza.

Nel corso dell'esercizio 2005, il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle best practices internazionali ha, per la prima volta, proceduto a una autovalutazione della propria *performance*: per le modalità seguite nel processo di valutazione, come pure per le risultanze dello stesso, si rimanda all'apposito capitolo contenuto nella sezione "*Corporate Governance*" della Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza alle prescrizioni di Borsa Italiana, Telecom Italia aveva adottato, già dal dicembre 2002, un "Codice di Comportamento in materia di *Insider Dealing*" che prevedeva, a carico delle "persone rilevanti" interne alla Società, obblighi di comportamento e di informazione assai più stringenti, in termini qualitativi e quantitativi, rispetto a quelli dettati da Borsa Italiana. Si segnala tuttavia che tale Codice è da intendersi superato a far data dal 1° aprile 2006, quando entrerà in vigore la nuova regolamentazione emanata dalla Consob, in attuazione del Testo Unico della Finanza, così come modificato dalla normativa "*market abuse*".

Quanto all'ottemperanza, da parte della Società, agli obblighi di trasparenza e *disclosure* derivanti dalla emanazione da parte della SEC di norme attuative del *Sarbanes Oxley Act* del 2002, si segnala che il Collegio Sindacale, in qualità di *Audit Committee* di Telecom Italia, come già menzionato in un precedente punto della presente Relazione, ha adottato apposite procedure per la ricezione, la conservazione e il trattamento di "*complaints*" da chiunque provenienti aventi a oggetto "*accounting, internal accounting controls or auditing matters*" nonché di "*concerns*" sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti, relativi a "*questionable accounting or auditing matters*".

Nel fare rinvio alla specifica sezione della Relazione sulla Gestione per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, il Collegio evidenzia di essere stato costantemente coinvolto nelle attività di analisi e implementazione del sistema di *corporate governance* della Società; su tale sistema il Collegio esprime in via di principio una valutazione positiva.

18. L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo. Del pari, non emergono rilievi dall'esame delle relazioni rilasciate dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione di Telecom Italia Media (società controllata con azioni quotate sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e di Olivetti (*Business Unit* costituita in forma societaria), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 153 e 156 del TUF.
19. Con riferimento alla sanzione amministrativa inflitta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") in esito al Procedimento A351, aperto nei confronti della Società per presunti abusi di posizione dominante, in merito al quale il Collegio si era espresso nella propria Relazione all'Assemblea del 16 marzo 2005, si segnala che il Collegio Sindacale nel corso del 2005 ha proseguito, congiuntamente al Comitato per il controllo

interno e per la *corporate governance*, l'attività di monitoraggio dell'ottemperanza della Società alle prescrizioni contenute nel citato provvedimento dell'Autorità. Appare opportuno evidenziare che il Consiglio di Stato, nel giudizio instaurato dall'AGCM con ricorso avverso il provvedimento del TAR Lazio (che nel febbraio 2005 aveva annullato il provvedimento di irrogazione della sanzione di euro 152 milioni a Telecom Italia), ha accolto in parte gli appelli dell'Autorità, respingendo invece l'appello incidentale della Società e ha ridotto le sanzioni pecuniarie nei confronti di Telecom Italia, determinandole in complessivi euro 115 milioni. La Società ha conseguentemente ridotto a tale importo quanto accantonato a bilancio.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e sull'entità del dividendo da distribuire.

Il Collegio Sindacale ha espresso, in un'apposita relazione redatta anche ai sensi dell'art. 159, comma 1, del D. Lgs. 58/1998, il proprio parere favorevole in merito alla modifica dell'incarico di revisione e alla conseguente integrazione del corrispettivo per l'ultimo esercizio del triennio 2004-2006.

Il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea della Società (allora denominata Olivetti) del 26 maggio 2003 viene a scadere con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2005: il Collegio invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.

Milano, 22 marzo 2006

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Proposte deliberative

► Bilancio al 31 dicembre 2005 - Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di euro 3.884.820.803,95.

Tale risultato, che rappresenta motivo di soddisfazione per la bontà del lavoro svolto e delle iniziative intraprese nell'anno 2005, permette di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo (in sensibile crescita rispetto allo scorso anno) in ragione di 0,1400 euro per azione ordinaria e di 0,1510 euro per azione di risparmio.

L'ammontare del dividendo complessivo distribuito varierà in funzione del numero di azioni con godimento regolare nel giorno di messa in pagamento del dividendo, al netto delle azioni proprie in portafoglio della Società (corrispondenti a n. 1.272.014 azioni ordinarie) e tenendo conto del numero di azioni suscettibili di sottoscrizione agli effetti degli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale, ed effettivamente emesse entro quella data.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal prossimo 27 aprile 2006, mentre la data di stacco cedola sarà il 24 aprile 2006.

Oltre agli accantonamenti tecnici (riserva legale e riserva ex art. 2426, n. 8-bis, del Codice Civile), la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio contempla l'accantonamento, in apposita riserva, di utili per euro 100.333.000,00, a fronte dei programmi d'investimento a suo tempo presentati da Tim S.p.A., alla quale poi è subentrata Tim Italia S.p.A. (incorporata infine in Telecom Italia S.p.A. con effetto dal 1° marzo 2006), con richiesta di agevolazioni finanziarie ai sensi della legge 19 dicembre 1992, n. 488. A tale riguardo si evidenzia che l'apporto di una quota di mezzi propri è funzionale al mantenimento delle agevolazioni concesse dal Ministero delle Attività Produttive.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2005;
- vista la relazione sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà nel massimo pari a n. 13.909.731.865 azioni ordinarie e a n. 6.026.120.661 azioni di risparmio;
- tenuto conto dell'intervenuta fusione per incorporazione in Telecom Italia S.p.A. della controllata totalitaria Tim Italia S.p.A. e preso atto delle domande di agevolazioni finanziarie già presentate da Tim S.p.A., alla quale Tim Italia S.p.A. è successivamente subentrata, ai sensi della legge 19 dicembre 1992, n. 488, che prevedono l'apporto di mezzi propri nella misura di 100.333.000,00 euro, a fronte di progetti d'investimento dell'importo complessivo di 125.300.000,00 euro;

delibera

1. di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa del bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005, dai quali risulta un utile netto d'esercizio di euro 3.884.820.803,95;
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
 - a. di accantonare alla riserva legale utili in ragione di massimi euro 194.241.040,20, e comunque non oltre la misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale attestato ed esistente al momento dell'assunzione della presente deliberazione;
 - b. di accantonare ad apposita riserva ex art. 2426, n. 8-bis), del Codice Civile l'importo di euro 37.894.271,56, corrispondente agli utili netti su cambi non realizzati nell'esercizio;
 - c. di destinare utili nell'importo massimo di euro 2.857.306.680,92 alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che verranno applicati al numero delle azioni ordinarie e di risparmio di cui saranno titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:

- euro 0,1400 per ciascuna azione ordinaria,
 - euro 0,1510 per ciascuna azione di risparmio,
- al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;
- d. di destinare alla "Riserva ex lege n. 488/92" per tutta la durata dei corrispondenti programmi agevolati utili per euro 100.333.000,00, di cui :
 - euro 15.389.000,00 per il progetto n. 81378-12 Regione Puglia,
 - euro 8.530.000,00 per il progetto n. 81380-12 Regione Sardegna,
 - euro 39.372.000,00 per il progetto n. 81379-12 Regione Sicilia,
 - euro 37.042.000,00 per il progetto n. 81377-12 Regione Campania;
 - e. di riportare a nuovo l'utile residuo (pari a euro 695.045.811,27);
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al suo Presidente e a ciascuno degli Amministratori Delegati – di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
 4. di mettere in pagamento detto dividendo a partire dal 27 aprile 2006, con stacco cedola in data 24 aprile 2006.

► **Nomina del collegio sindacale**

- **Determinazione del numero dei componenti il Collegio Sindacale**
- **Nomina dei sindaci effettivi e supplenti**
- **Nomina del Presidente del Collegio Sindacale**
- **Determinazione dei compensi dei componenti il Collegio Sindacale**

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Collegio Sindacale della Società nominato il 26 maggio 2003 dall'allora Assemblea di Olivetti S.p.A. per il triennio 2003/2005 e in scadenza con l'odierna riunione.

L'Assemblea è specificamente chiamata, ai sensi di legge e Statuto, a

- determinare il numero dei componenti effettivi il Collegio Sindacale (cinque o sette);
- nominare i sindaci effettivi e supplenti;
- nominare il Presidente del Collegio Sindacale;
- determinare i compensi dei componenti il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione invita i soci a rinnovare l'organo di controllo secondo i meccanismi previsti dall'art. 17 dello Statuto.

Si ricorda peraltro che l'articolo 148 del d.lgs. n. 58/1998, modificato dalla legge n. 262/2005, affida all'Assemblea la nomina del Presidente del Collegio Sindacale, che dovrà essere tratto dai sindaci eletti dalla minoranza, *i.e.* tra i sindaci effettivi tratti dalle c.d. liste di minoranza. Non troverà pertanto applicazione la clausola statutaria relativa alla nomina del Presidente da parte dello stesso Collegio Sindacale.

Si rammenta infine che, in ottemperanza al dettato dell'articolo 2400, u.c., del Codice Civile, come modificato dalla legge n. 262/2005, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai sindaci presso altre società: si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei *curricula vitae*, di cui è richiesto il deposito pre-assembleare dallo Statuto, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto da legge e Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente,

invita l'Assemblea

- a determinare il numero dei componenti effettivi il Collegio Sindacale per gli esercizi 2006, 2007 e 2008;
- a votare le liste di candidati alla carica di sindaci effettivi e supplenti della Società, presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'art. 17 dello Statuto sociale;
- a nominare il Presidente del Collegio Sindacale tra i sindaci effettivi così nominati, tratti dalle c.d. liste di minoranza;
- a determinare i compensi dei componenti il Collegio Sindacale.

► **Determinazioni conseguenti alla cessazione di due consiglieri di amministrazione**

Signori Azionisti,

come noto, Marco De Benedetti ha rinunciato ai propri incarichi operativi all'interno del Gruppo, rinunciando altresì all'ufficio di consigliere di amministrazione della Società, a far data dal 5 ottobre 2005. Nel mese di gennaio 2006, anche Giovanni Consorte è cessato per dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione di Telecom Italia.

Il Consiglio di Amministrazione per parte sua non ha provveduto a cooptazione in sostituzione degli amministratori cessati e affida all'Assemblea ogni determinazione conseguente, invitando i soci a voler formulare opportune proposte.

Si ricorda, peraltro, che all'eventuale deliberazione di integrazione della compagine consiliare non troverebbe applicazione il meccanismo di nomina mediante voto su liste concorrenti, che lo Statuto contempla solo per il caso di integrale rinnovo dell'organo; in caso di nomina degli amministratori, le relative votazioni si svolgerebbero, secondo le previsioni di legge (neo introdotto art. 147-ter del d.lgs. n. 58/1998, così come integrato dalla legge n. 262/2005), con scrutinio segreto.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione

invita

l'Assemblea ad assumere le determinazioni conseguenti alla cessazione di due amministratori.

► **Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione

I principali obiettivi che il Consiglio intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone sia data l'autorizzazione sono i seguenti:

- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento;
- utilizzare le azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli amministratori e/o ai dipendenti e/o ai collaboratori della società, o di sue controllate;
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità aziendale generata dall'attività caratteristica.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è, allo stato, preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Per quel che riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio ritiene opportuno poterne disporre, oltre che nel contesto degli eventuali piani di incentivazione sopra menzionati, anche per cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato – e quindi anche perseguendo finalità di *trading* – o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse della Società.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data di formulazione della presente proposta, il capitale sociale attestato di Telecom Italia S.p.A. è rappresentato da n. 19.406.691.185 azioni, di cui n. 13.380.570.524 azioni ordinarie e n. 6.026.120.661 azioni di risparmio, tutte aventi valore nominale di euro 0,55 cadauna.

Si propone di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie e/o di risparmio, secondo proporzioni liberamente determinabili dal Consiglio, sino al massimo consentito dalla legge e, pertanto, sino alla quota del 10% del capitale sociale, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

In ogni caso, si propone di fissare in euro 1.000.000.000 il limite massimo di spesa per l'acquisto di azioni proprie, restando altresì inteso che gli acquisti non potranno essere effettuati per importi che non trovino capienza nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

3. Informazioni utili ai fini della valutazione del rispetto dell'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile

La Società detiene alla data odierna n. 1.272.014 azioni ordinarie proprie, che rappresentano circa lo 0,007% del capitale sociale. Risultano, inoltre, possedute da società controllate n. 124.544.373 azioni ordinarie, che rappresentano circa lo 0,642% del capitale sociale. Ne consegue che, alla data odierna, il numero massimo di azioni acquistabili sarebbe pari a n. 1.814.852.731 azioni, ordinarie e/o di risparmio, ferme restando le limitazioni di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 2 che precede.

In proposito, si fa presente che nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2005, sottoposto all'approvazione della stessa assemblea convocata per l'approvazione della presente proposta di autorizzazione, risultano iscritte riserve disponibili per un importo complessivo pari a 4.631.129 migliaia di euro.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

4. Durata dell'autorizzazione

La durata dell'autorizzazione richiesta è di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

5. Corrispettivo minimo e massimo

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di pari categoria registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, diminuito del 20%;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di pari categoria registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, aumentato del 20%.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, il Consiglio stabilirà i criteri di determinazione di volta in volta del relativo prezzo avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

6. Modalità di esecuzione delle operazioni

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio, e pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.

Per quanto concerne le operazioni di alienazione, il Consiglio propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite.

7. Eventuale annullamento delle azioni proprie acquistate

Come detto, l'acquisto di azioni proprie non è, allo stato, preordinato ad operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A.,
– esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
– visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005,

delibera

1. di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie e/o di risparmio Telecom Italia S.p.A., nei limiti di legge e comunque entro un limite massimo di spesa di euro 1.000.000.000.
Il corrispettivo per gli acquisti dovrà collocarsi tra un minimo e un massimo, corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni di pari categoria registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto o di fissazione del prezzo, rispettivamente diminuita o aumentata del 20%.
L'acquisto delle azioni proprie dovrà comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione.
Gli acquisti potranno essere effettuati secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;
2. di autorizzare, per lo stesso periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione assembleare, l'alienazione in tutto o in parte, in una o più volte e in qualsiasi momento, delle azioni ordinarie e/o di risparmio Telecom Italia S.p.A nel portafoglio della Società.
Le alienazioni, anche delle azioni proprie già in possesso di Telecom Italia S.p.A. alla data della presente deliberazione, potranno essere effettuate a un prezzo determinato secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente l'operazione e al migliore interesse della Società.
Le alienazioni potranno essere effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione;
3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché provveda alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto, alienazione, permuta o conferimento delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, utilizzando e ricostituendo le riserve impiegate per le operazioni sulle azioni proprie a seconda dei casi; in ipotesi di alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare e fermi comunque restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni tutte previste dalla presente deliberazione;
4. di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli Amministratori Delegati affinché, anche disgiuntamente tra loro e a mezzo di procuratori, diano attuazione alle operazioni oggetto della presente deliberazione.

► Modifica dell'incarico di revisione per l'ultimo esercizio del triennio 2004-2006

Signori Azionisti,

l'incarico di revisione attribuito a Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'assemblea del 6 maggio 2004 andrà a scadere con il rilascio della relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato per l'anno 2006.

Rispetto al terzo e ultimo esercizio del triennio, si presenta tuttavia l'esigenza di provvedere a un aggiornamento delle caratteristiche dell'incarico, originariamente definito con proposta risalente al febbraio 2004. In particolare il revisore, anche alla luce dei consuntivi relativi ai primi due esercizi del mandato (segnati dal cambiamento del quadro normativo di riferimento, conseguente all'introduzione dei principi contabili IFRS, che la Società dal 2006 applicherà per la prima volta anche al bilancio individuale) e tenuto conto del completamento dell'integrazione di Tim Italia S.p.A. (efficace dal 1° marzo 2006), ha formulato una richiesta che il Consiglio di Amministrazione, acquisito conforme parere del Collegio Sindacale (in coerenza con la "Procedura di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione"), ha reputato congrua.

I tempi ed i corrispettivi *infra* riportati riepilogano le modifiche che si propone ai soci di approvare.

Documento	Termini originari dell'incarico		Proposta di modifica	
	N. ore annuali	Corrispettivo in euro	N. ore annuali	Corrispettivo in euro
Bilancio individuale	11.800	1.010.000	13.540	1.200.000
Bilancio consolidato	1.500	140.000	1.840	200.000
Relazione semestrale	1.900	160.000	2.980	280.000

I tempi e i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio includono quelli relativi alle attività di cui all'art. 155, comma 1, lettera a), del d. lgs. n. 58/1998, concernenti la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Gli importi indicati non comprendono le spese (che verranno addebitate al costo secondo le modalità indicate nella proposta iniziale) e l'IVA. Per quanto riguarda il contributo di vigilanza, che la società di revisione è tenuta a corrispondere alla Consob, lo stesso non sarà oggetto di addebito nei confronti della Società.

Come da Comunicazione Consob n. 96003556 del 18 aprile 1996, e in conformità dei criteri ivi indicati, gli onorari potranno essere adeguati a consuntivo qualora, nel corso dell'incarico, si dovessero presentare circostanze eccezionali o imprevedibili tali da modificare in più o in meno gli impegni preventivati, in termini di risorse e tempi.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

- L'Assemblea Ordinaria di Telecom Italia S.p.A.,
- vista la delibera assunta dall'assemblea del 6 maggio 2004,
 - esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
 - preso atto del parere del Collegio Sindacale,

delibera

1. di modificare l'incarico già conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. (iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione) rispetto al terzo e ultimo esercizio del triennio 2004-2006, rideterminando i corrispettivi spettanti alla stessa Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia nella misura di euro 1.200.000 per il bilancio d'esercizio di Telecom Italia S.p.A. e di euro 200.000 per il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia;
2. di modificare l'incarico già conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione contabile limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata di Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2006, rideterminando il corrispettivo spettante alla stessa società di revisione nella misura di euro 280.000;
3. che gli onorari come sopra riconosciuti possano essere adeguati a consuntivo qualora, nel corso dell'incarico, si dovessero presentare circostanze eccezionali o imprevedibili tali da modificare gli impegni preventivati, in termini di risorse e tempi.

► **Parere del Collegio Sindacale sull'integrazione dell'incarico e del corrispettivo per la revisione del Bilancio di Esercizio e Consolidato per l'Esercizio 2006 e per la Revisione Contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2006, ai sensi dell'art. 159, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A.,

Premesso

- che l'Assemblea di Telecom Italia S.p.A. del 6 maggio 2004 ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione dei bilanci d'esercizio e consolidato, nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale in forma individuale e consolidata, per il triennio 2004-2006;
- che la società di revisione ha presentato una richiesta di integrazione dell'incarico in essere rispetto all'esercizio 2006 (bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2006 e relazione sulla gestione al 30 giugno 2006);
- che la società di revisione ha motivato la propria richiesta sulla base del mutamento delle caratteristiche dell'incarico rispetto a quanto previsto nella originaria proposta formulata in data 11 febbraio 2004, in particolare a fronte del cambiamento del quadro normativo di riferimento conseguente all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (che ha reso obbligatoria la predisposizione del bilancio consolidato secondo tali principi a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e del bilancio individuale della società a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006), oltre che del perfezionamento del processo di integrazione di Tim Italia in Telecom Italia, efficace dal 1° marzo 2006;
- che l'originaria proposta dei revisori dell'11 febbraio 2004 prevedeva, per il caso del verificarsi di circostanze eccezionali e/o imprevedibili, una ridefinizione dei tempi di lavoro e, conseguentemente, degli onorari;
- che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 7 marzo 2006, ha approvato – su conforme parere del Collegio Sindacale – la presentazione all'assemblea ordinaria, convocata per i giorni 12 e 13 aprile 2006 (rispettivamente in prima e in seconda convocazione), della proposta di modificare l'incarico già conferito a Reconta Ernst & Young rispetto al terzo e ultimo esercizio del triennio 2004-2006, rideterminando conseguentemente i corrispettivi spettanti per l'attività di revisione;
- che resta confermata la valutazione di idoneità tecnica e organizzativa di Reconta Ernst & Young S.p.A., già a suo tempo espressa da questo Collegio Sindacale;
- che Reconta Ernst & Young S.p.A. risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni applicabili;
- che il Collegio Sindacale è tenuto ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art 159, comma 1, del D. Lgs. 58/1998;

Rilevato

- che le motivazioni poste a base della richiesta di integrazione dell'incarico appaiono condivisibili, al fine di assicurare il permanere dell'adeguatezza delle attività di revisione per l'anno 2006, in relazione all'ampiezza e alla complessità del mandato;
- che il compenso richiesto appare congruo;

Esprime

parere favorevole alla proposta di modifica dei termini contrattuali dell'incarico di revisione già conferito a Reconta Ernst & Young rispetto al terzo e ultimo esercizio del triennio 2004-2006, con rideterminazione dei corrispettivi spettanti per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale in forma individuale e consolidata, nei termini di cui alla richiesta formulata dal revisore e riprodotti nella Relazione del Consiglio all'assemblea.

Milano, 22 marzo 2006

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

Chiamando il	Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 4356503 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E- mail	corporate.affairs@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare il Fascicolo di Bilancio 2005 e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor Relations	+ 39 – 0285954131 / 0285954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede legale, Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano

Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Capitale sociale euro 10.668.131.549,35

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Progetto grafico CRM S.r.l. - www.crm.it

Stampa Lucini, Milano

Stampato su carta ecologica

Finito di stampare nel mese di aprile 2006

